REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 25 gennaio 2019 **Anno L - N. 8**

Cavallino-Treporti (Ve), Lio Piccolo, Chiesa Santa Maria della Neve.
Lio Piccolo, località della laguna veneta compresa nel Comune di Cavallino-Treporti, è un insieme di isolotti separati da stretti canali. Si tratta di una località prevalentemente agricola: attorno alla chiesetta dedicata a Santa Maria della Neve, sorgono una manciata di edifici, mentre il paesaggio circostante si caratterizza per la presenza di orti con qualche casone isolato, canali, zone di barena e valli da pesca. Accanto alla chiesa sorge un campanile alto circa 22 metri. Dalla sua sommità, dopo un intervento di restauro conclusosi nel 2008 con l'inserimento di una scala a chiocciola, è possibile osservare gli amplissimi orizzonti lagunari.
(Roberta Balzan)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **8** del 21 gennaio 2019
Concorsi pubblici indetti con decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 196 del 16/10/2018, per esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di complessive 4 unità di personale. Nomina delle Commissioni esaminatrici, art. 5 comma 3 della Legge regionale 8 agosto 1997, n. 31. 1
[Concorsi]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **3** del 14 gennaio 2019
Esami organolettici dei vini a denominazione di origine protetta (D.O.)- Legge n. 238 del 12 dicembre 2016 articolo 65 - Decreto 11 novembre 2011 - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii.. Aggiornamento Elenco delle Commissioni di degustazione inerente i presidenti e relativi supplenti e i segretari e relativi supplenti. 4
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

n. **321** del 28 novembre 2018
Acquisizione di un servizio di diffusione radiofonica per favorire l'adesione al volontariato di Protezione Civile su emittenti radiofoniche regionali. Impegno di spesa complessivo di Euro 6.200,00 a favore della società DEA Srl di Castelfranco Veneto (TV) - Via delle Mimose, 12 - Cod. Fisc. e P. IVA 02822070245 - CIG n. Z0C25E1197. D. Lgs. n. 50/2016, articolo 36, comma 2, lettera a). 8
[Appalti]

n. **335** del 04 dicembre 2018
Affidamento alla ditta Cuoa Business School di Altavilla Vicentina (VI C.F. e P.I. 02645700242 per l'acquisizione di un servizio di formazione per la tenuta di tre "Corsi per Formatori" (codice 05) per volontari di Protezione civile, tramite trattativa diretta su MePA ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016. CIG n. Z8225CC4A9. Impegno di spesa. 11
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

n. **36** del 17 dicembre 2018
Affidamento diretto, ai sensi degli artt. 32, c. 2, e 36, c. 2 lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., tramite trattativa diretta sul MePA, dei servizi tecnici di supporto alla verifica e validazione, secondo le previsioni dell'Allegato XXI del D. Lgs. 163/2006, della progettazione esecutiva delle varianti: Lotto 2, Tratta B, Breganze e Laverda; Lotto 3, Tratte C ed E, Sile Est ed Ovest ed interferenze: Lotto 3, tratte D, E e G, dei lavori inerenti la Superstrada Pedemontana Veneta - C.I.G. Z58262A32F. Impegno di spesa dell'importo complessivo di Euro 18.590,46.= (IVA e oneri fiscali inclusi) sul capitolo di spesa n. 103538 del bilancio di esercizio 2018. 14
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

n. **405** del 22 novembre 2018
Affidamento diretto, ai sensi degli artt. 32, co.2 e 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., tramite Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), dell'appalto dei lavori urgenti per il monitoraggio e la messa in sicurezza del cornicione e delle facciate di Palazzo Linetti, sito in Venezia, Calle Priuli, Cannaregio 99 e la verifica della linea vita presente in Palazzo della Regione, sito in Venezia S. Lucia, Cannaregio 23, in favore della Ditta "Bincoletto Mario s.r.l.", con sede legale in Via Ermellina, 5, San Donà di Piave (VE), P.IVA: 04003210277. CUP: H77B18000180002 - CIG: Z8A25B34D3. Impegno della spesa pari ad Euro 46.362,13 (IVA inclusa) del bilancio di esercizio 2018 e assunzione delle prenotazioni di spesa a totale copertura del quadro economico sui bilanci di esercizio 2018 e 2019. L.R. n. 39/2001. 18
[Appalti]

n. **425** del 14 dicembre 2018
Lavori di realizzazione della pista ciclopedonale dell'ultimo miglio sul sedime della ex Ferrovia Treviso Ostiglia ubicato in Comune di Treviso, a valere sul "PAR FSC Veneto 2007-2013 Attuazione Asse 4 Mobilità sostenibile Linea di intervento 4.4. Piste Ciclabili". Approvazione terza perizia suppletiva e di variante al progetto esecutivo e dichiarazione di pubblica utilità. Progetto "Green Tour Verde in Movimento - Realizzazione ultimo Miglio ex Ferrovia Treviso Ostiglia" SGP VE44P010 CUP H45I15000050008. Impegno di spesa per complessivi Euro 104.240,02, di cui Euro 89.014,42 (IVA 10% inclusa) per i lavori della terza perizia (CIG 6836053963) ed Euro 15.226,60 (CNPAIA e IVA incluse) per le attività della Direzione lavori (CIG 694295106B), utilizzando i fondi di cui alle prenotazioni di spesa assunte con proprio decreto n.232/2018 e correlato accertamento in entrata delle risorse FSC destinate al progetto sul bilancio di esercizio 2018. L.R. 39/2001. 22
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **3** del 15 gennaio 2019
Concorsi pubblici indetti con decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 196 del 16/10/2018, per esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di complessive 4 unità di personale. Integrazione elenchi esonerati dalle prove preselettive. 27
[Concorsi]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **1** del 11 gennaio 2019
Approvazione dell'Elenco regionale delle Fattorie Didattiche della Regione Veneto al 31 dicembre 2018. Legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 e s.m.i. D.G.R. n. 591/2015. Decreto n. 117 dell'8 novembre 2016. 29
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **1096** del 08 novembre 2018
Contributo regionale "Borsa di studio universitaria". Tassa regionale per il Diritto allo Studio Universitario. Anno Accademico 2017-2018. Accertamento in entrata - Impegno e liquidazione di spesa [D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 (art. 53, 56 e 57); L.R. 07/04/1998, n. 8 (art. 3, co. 5); L.R. 18/06/1996, n. 15 (art.6)]. 64
[Istruzione scolastica]

n. **1154** del 28 novembre 2018
DGR 1216 del 01/08/2017 - Gara a procedura aperta, ai sensi del D.Lgs n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di attuazione dei piani esecutivi per la realizzazione dell'Obiettivo 14 (Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema della giustizia civile) del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Regione del Veneto, Asse 4. CIG 7187397BA0. Autorizzazione al subappalto a C.O. Gruppo S.r.l. di Bologna (C.F. e P.Iva 04036220376). 66
[Appalti]

n. **1155** del 28 novembre 2018
DGR 1216 del 01/08/2017 - Gara a procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di attuazione dei piani esecutivi per la realizzazione dell'Obiettivo 14 (Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema della giustizia civile) del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Regione del Veneto, Asse 4. CIG 7187397BA0. Autorizzazione al subappalto a MAAT S.r.l. di Milano (C.F. e P.Iva 06502130963). 67
[Appalti]

n. **1171** del 30 novembre 2018
Nomina Nucleo di valutazione relativo all'Avviso pubblico, approvato con la DGR n. 1593 del 30/10/2018, per l'erogazione di voucher per l'accesso al Master di alta formazione sulle tematiche attinenti la gestione del cambiamento delle crisi aziendali. 68
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1241** del 19 dicembre 2018
DGR n. 1593 del 30/10/2018 - Avviso pubblico per l'erogazione di voucher per l'accesso al Master di alta formazione sulle tematiche attinenti la gestione del cambiamento e delle crisi aziendali. Scorrimento delle domande di voucher a seguito di rinuncia da parte di assegnatario del voucher (DDR n. 1189 del 07/12/2018). 69
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1250** del 27 dicembre 2018
Approvazione del rendiconto FRI/50126/1989/2016, Titolo progetto: "Le giornate dello Sport", presentato da L.S.MORIN con sede a VENEZIA-MESTRE (VE) - DGR n. 1259 del 01/08/2016, DGR n. 1989 del 6/12/2016 e DDR n. 463 del 07/12/2016. Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. 70
[Formazione professionale e lavoro]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **2018** del 28 dicembre 2018
Riconoscimento di un contributo a favore delle farmacie pubbliche e private convenzionate per il perfezionamento del processo di dematerializzazione della ricetta medica con l'attivazione della distinta contabile riepilogativa (DCR) elettronica. 72
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2022** del 28 dicembre 2018
Aggiornamento del sistema dei controlli dell'attività sanitaria nella Regione Veneto. 75
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2023** del 28 dicembre 2018
Finanziamento del Sistema Regionale Trapianti, per l'anno 2018. 88
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2025** del 28 dicembre 2018
Oneri sostenuti dal Servizio Sanitario Regionale derivanti dall'erogazione dei servizi sanitari aggiuntivi correlati alla stagione turistica 2018. Finanziamento di programmi di attività. 95
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2029** del 28 dicembre 2018
Autorizzazione provvisoria all'erogazione agli enti del SSR dei finanziamenti indistinti per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'anno 2019 da effettuarsi attraverso l'Azienda Zero, ai sensi della Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, art. 2, comma 1, lett. b). Avvio della gestione finanziaria dell'esercizio 2019. 99
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2040** del 28 dicembre 2018
Approvazione del Piano regionale attuativo della proposta ministeriale per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze - anno 2018. 101
[Servizi sociali]

n. **2051** del 28 dicembre 2018
Bando approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1166 del 7 agosto 2018 per la concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 27.11.1984, n. 58 e s.m.i. e dell'art. 6 della Legge Regionale 24.01.1992, n. 6 e s.m.i., per il potenziamento delle dotazioni antincendi boschivi delle Organizzazioni di Volontariato convenzionate con la Regione del Veneto. Individuazione delle risorse utili alla concessione dei contributi regionali. 110
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **2052** del 28 dicembre 2018
Bando approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1167 del 7 agosto 2018 per la formulazione di graduatorie utili alla concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 27.11.1984, n. 58 e s.m.i., per il potenziamento delle dotazioni delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile. Individuazione delle risorse utili alla concessione dei contributi regionali. 112
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **2055** del 28 dicembre 2018
Politiche energetiche della Regione del Veneto. Approvazione schema di Protocollo d'intesa con la Società Terna S.p.A. per la pianificazione regionale in materia di energia. (L.R. 27 dicembre 2000, n. 25). 115
[Energia e industria]

n. **25** del 15 gennaio 2019
Individuazione definitiva dei territori colpiti dagli eventi eccezionali di rilevanza regionale riconosciuti con la dichiarazione dello "Stato di crisi" di cui al DPGR n. 103 del 2 settembre 2018, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell'art. 106 c.1 lett. b) della L.R. n. 11/2001. 126
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **26** del 15 gennaio 2019
Individuazione definitiva dei territori colpiti dagli eventi eccezionali di rilevanza regionale riconosciuti con la dichiarazione dello "Stato di crisi" di cui al DPGR n. 84 del 18 luglio 2018, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell'art. 106 c.1 lett. b) della L.R. n. 11/2001. 129
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **28** del 15 gennaio 2019
Autorizzazione dei corsi di aggiornamento professionale, specializzazione e qualifica per maestri di sci. I° provvedimento anno 2019. Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 2, artt. 8 e 9. 132
[Sport e tempo libero]

n. **48** del 21 gennaio 2019
Approvazione del Bando per l'erogazione di "Borse di Studio" per l'Anno Scolastico 2018-2019, a favore degli studenti residenti nel Veneto che frequentano le Istituzioni scolastiche di secondo grado, statali e paritarie. Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, articolo 9. Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 686 del 26 ottobre 2018. 137
[Istruzione scolastica]

n. **51** del 21 gennaio 2019
Rettifica all'Allegato A) della DGR n. 2004 del 21.12.2018 "Istituzione del percorso formativo per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci - disciplina alpino, biennio 2019-2020. Legge Regionale 3 gennaio 2005 n. 2, art. 6, commi 4 e 5.". 144
[Sport e tempo libero]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA
Avviso per titoli e colloquio per il conferimento dell'incarico di Dirigente Medico - disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, Direttore della struttura complessa "Pronto Soccorso BT". 146

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA
Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Farmacia Ospedaliera - Ospedali Riuniti Padova Sud. 159

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Geriatria - Ospedali Riuniti Padova Sud. 169

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Otorinolaringoiatria - Ospedali Riuniti Padova Sud. 179

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Psichiatria 2 (Ambito territorile Distretto Alta Padovana). 189

COMUNE DI LIMENA (PADOVA)
Ripubblicazione avviso di mobilità esterna per l'assunzione, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 165/2001 di n. 1 Istruttore amministrativo - cat. giuridica C - profilo assistente di biblioteca a tempo pieno/parziale e indeterminato - Settore II° - Biblioteca. 200

COMUNE DI MONTAGNANA (PADOVA)
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno ed indeterminato di agente di polizia locale di cat. C. 201

COMUNE DI PREGANZIOL (TREVISO)
Avviso di mobilità ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n.165/2001 per passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse soggette a limiti assunzionali finalizzato alla copertura di n. 1 posto di Collaboratore Amministrativo, cat. B3 (ex V q.f.) - presso il Settore V "Servizi al Cittadino e Risorse Umane". 202

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VENEZIA)
Avviso pubblico per procedura di mobilità volontaria ex art. 30 del d. lgs.165/2001 per la copertura di n. 1 posto di istruttore amministrativo/amministraivo contabile - cat. C - ccnl regioni ed enti locali, da incardinare presso la struttura dell'ente. 203

Avviso pubblico per procedura di mobilità volontaria ex art. 30 del d. lgs.165/2001 per la copertura di n. 2 posti di istruttore direttivo tecnico - cat. D - ccnl regioni ed enti locali, da destinare ai servizi tecnici dell'Ente. 204

Avviso pubblico per procedura di mobilità volontaria ex art. 30 del d. lgs.165/2001 per la copertura di n. 1 posto di istruttore tecnico - cat. C - ccnl regioni ed enti locali, da destinare ai servizi tecnici dell'ente. 205

COMUNE DI TORRE DI MOSTO (VENEZIA)
Avviso di selezione per mobilità volontaria ex art. 30, D.Lgs 165/2001, per la copertura, con contratto a tempo pieno ed indeterminato, di n. 1 posto di categoria D, profilo professionale Assistente Sociale. 206

COMUNE DI TORREBELVICINO (VICENZA)
Concorso pubblico per la copertura di un posto a tempo indeterminato e part time 24 ore di istruttore amministrativo contabile - categoria giuridica C posizione economica 1^ riservato alle categorie protette di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1999 n. 68. 207

COMUNE DI VICENZA
Avviso di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 (passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse), di un posto di Istruttore Tecnico a tempo pieno (cat. giur. C). 208

Avviso di selezione pubblica, per curriculum e prova orale, per la formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato di Assistenti sociali, cat. giur. D dell'ordinamento professionale. 209

COMUNE DI VILLAFRANCA PADOVANA (PADOVA)
Avviso pubblico per mobilità volontaria per la copertura di un posto di categoria B3 giuridico, a tempo pieno ed indeterminato, profilo professionale di collaboratore amm.vo per l'area affari generali servizi demografici e culturali - ufficio servizi demografici mediante mobilità esterna. -prot. 491. 210

IPAB CASA DI RIPOSO DI NOVENTA PADOVANA, NOVENTA PADOVANA (PADOVA)
Concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato nel profilo di "Operatore Socio Sanitario" cat. B pos.ec. B1 - CCNL Funzioni Locali 2016/2018. 211

IPAB CENTRO DI SERVIZI ALLA PERSONA "LUIGI MARIUTTO", MIRANO (VENEZIA)
Avviso di mobilità esterna per un posto a tempo indeterminato pieno e/o parziale di Infermiere. 212

Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio di Infermiere a tempo determinato pieno e/o parziale. 213

IPAB SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI (SPES), PADOVA
Indizione concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato di collaboratore tecnico-amministrativo - 5° livello di cui al CCNL FISM. 214

Indizione concorso pubblico per esami per la copertura di n. 2 posti a tempo indeterminato di collaboratore amministrativo - 5° livello di cui al CCNL FISM. 215

UNIONE MONTANA MAROSTICENSE, MAROSTICA (VICENZA)
Concorso pubblico per esami per assunzione a tempo indeterminato e parziale (12 ore settimanali) presso il Comune di Pianezze di n. 1 esecutore amministrativo Cat. B1 ccnl 21/05/2018. 216

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO
Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al Lotto n. 2 in sx del fiume Po fra gli stanti 170-188 per un totale di Ha 15.87.37 situati nel territorio comunale di Gaiba (RO). 217

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al Lotto n. 3 in sx del fiume Po fra gli stanti 490-526 per un totale di Ha 31.38.19 situati nel territorio comunale di Adria (RO). 226

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo Concessione, per sei anni, delle aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 18/A di 9.83.91 ha tra gli stanti 86 e 102 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO). 235

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al Lotto n. 3 in sx del fiume Po fra gli stanti 335-363 per un totale di Ha 25.62.96 situati nel territorio comunale di Guarda Veneta (RO). 243

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo Concessione, per sei anni, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 16/C di 13.61.41 ha tra gli stanti 14 e 33 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO). 252

PROVINCIA DI VICENZA
Asta pubblica - Alienazione di un fabbricato sito in via Bonioli a Lonigo. 260

AVVISI

REGIONE DEL VENETO
Direzione Operativa - Concessione Idraulica. Richiesta di rinnovo concessione per mantenere pontile di attracco sul fiume Tagliamento in loc. Bevazzana di S. Michele al Tagliamento e occupazione di area demaniale di mq. 5450 adiacenti il Ristorante di proprietà. Pratica n. N07_0041. 261

Direzione Operativa Comune di Martellago. Pubblicazione Avviso- Ordinanza con elenco istanze di concessione preferenziale per derivazioni d'acqua superficiale o sotterranea divenuta pubblica ai sensi del DPR 238/99. 263

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Ordinanza d'istruttoria relativa alla domanda, presentata dall'Azienda Agricola Tavian Gianfranco, di autorizzazione e concessione di derivazione d'acqua sotterranea in Comune di Castelbaldo PD, ad uso irriguo - R.D. n. 1775 del 11/12/1933 - prat. 18/024. 264

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Avviso d'istruttoria per concessioni preferenziali di derivazione d'acqua situate in Comune di Cismon del Grappa e Rosà. Protocollo n.14141 del 14/01/2019. 265

COMUNE DI CAMPONOGARA (VENEZIA)
Avviso di Pubblicazione e deposito di Adozione Variante al Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Camponogara. 266

COMUNE DI POSINA (VICENZA)
Avviso di deposito del piano di assetto del territorio intercomunale di Posina e Laghi (p.a.t.i.) e della proposta di rapporto ambientale e sintesi non tecnica di cui alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.). 268

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI PADOVA
Decreto d'esproprio n. 88 del 24 ottobre 2018
Piano urbanistico attuativo relativo al primo stralcio di un'area di perequazione integrata tra le vie Mons. Bortignon, Testa, Dell'Angelo, Toniolo. 269

COMUNE DI VENEZIA

Estratto di Decreto di asservimento n. 76 Rep. n. 131230 del 15 gennaio 2019 sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità - Art. 22, 1° comma D.P.R. n. 327/2001 Intervento di ristrutturazione impianto di illuminazione pubblica in Rio Terà dei Pensieri - S. Croce - Venezia. 270

PROVINCIA DI BELLUNO

Determinazione del dirigente Settore Patrimonio Viabilità n. 49 del 15 gennaio 2019 Interventi riguardanti l'adeguamento della viabilità comunale Arina - confine provinciale nel Comune di Lamon. Saldo delle indennità di esproprio. Pagamento e deposito saldo delle indennità di esproprio. 277

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 79 del 14 gennaio 2019
Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Decreto di esproprio e di imposizione di servitu' di allagamento ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 3 della Legge Regionale n. 20 del 16/08/2007. Ditta n. 40: Marangon Lorenzo. 289

Determinazione dirigenziale n. 80 del 14 gennaio 2019
Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Determinazione di svincolo dell'acconto e del saldo dell'indennità di espropriazione, di asservimento e altri indennizzi espropriativi determinati ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 16: Bibiani Giuseppe e Costalonga Teresa. 291

Determinazione dirigenziale n. 96 del 16 gennaio 2019
Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Ordine di liquidazione dell'indennità aggiuntiva di cui all'art. 40 comma 4 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 16: Bibiani Giuseppe. 293

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

III Decreto di esproprio n. Reg. 553 del 20 dicembre 2018 - Prot. 33168/2018 Regione Veneto - Piano Triennale della Viabilità 2006/2008 - Intervento 202/203 - S.R. 348 "Feltrina" - Interventi di adeguamento e messa in sicurezza tra ANZÙ e S. Vittore nel tratto stradale compreso tra le progressive km 48+700 e 51+500. 296

Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)

COMUNE DI VENEZIA

Determinazione (DD) n. 67 del 10 gennaio 2019
POR FESR Veneto 2014-2020 - Asse 6 SUS: Determina di approvazione Invito Azione 9.4.1 - sub azione 1 "Edilizia residenziale pubblica" - Intervento n. 2 - Anno 2019 - Non impegno di spesa. Beneficiario potenziale: Comune di Mirano. 300

Determinazione (DD) n. 68 del 10 gennaio 2019
POR FESR Veneto 2014-2020 - Asse 6 SUS: Determina di approvazione Invito Azione 9.4.1 - sub azione 1 "Edilizia residenziale pubblica" - Intervento n. 4 - Non impegno di spesa. Beneficiario potenziale: Comune di Spinea. 349

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA DERIVANTE DALLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE VERIFICATESI NEI GIORNI DAL 25 AL 28 GIUGNO 2017, IL 4, 5 E 10 AGOSTO 2017 NEL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO - OCDPC 515/2018

Ordinanza n. 1 del 11 gennaio 2019
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 515 del 27 marzo 2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017 nel territorio della Regione Veneto - Impegno di spesa di cui all'Allegato 4 e all'allegato 5 del Piano autorizzato dal Dipartimento di Protezione civile con nota n. POST/0036535 del 21/06/2018 nonché quanto autorizzato con nota dipartimentale n. POST/0072857 del 17/12/2018 a seguito di integrazioni e approfondimenti. 398

Trasporti e viabilità

COMUNE DI LONGARONE (BELLUNO)

Determinazione del Responsabile dell'Area Urbanistica, Edilizia ed Ecologia n. 31 del 26 novembre 2018
D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 - D. Lgs. 10/09/1993 n. 360. Declassificazione a relitto stradale e sdemanializzazione di una porzione di sedime classificata come strada in località Castellavazzo identificata al foglio 12, Sez. B, strade/parte, di mq. 35 circa, individuata al punto 34 del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del Comune di Longarone - Anno 2018. 411

Determinazione del Responsabile dell'Area Urbanistica, Edilizia ed Ecologia n. 32 del 26 novembre 2018
D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 - D. Lgs. 10/09/1993 n. 360. Declassificazione a relitto stradale e sdemanializzazione di una porzione di sedime classificata come strada in località Podenzoi corrispondente al sedime dell'immobile identificato al N.C.E.U. del Comune di Longarone al foglio 11, Sez. B, mappale 619 sub. 5, di mq. 11, individuata al punto 33 del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del Comune di Longarone - Anno 2018. 412

Urbanistica

COMUNE DI AFFI (VERONA)

Decreto n. 65 del 2 gennaio 2019
Approvazione dell'Accordo di Programma tra la Provincia di Verona e il Comune di Affi per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Realizzazione di un impianto semaforico all'intersezione tra le Strade Provinciali 29 e 29/c denominato "dei Gazzoli", e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni. 413

Decreto n. 66 del 2 gennaio 2019
Approvazione dell'accordo di programma tra la Provincia di Verona e il Comune di Affi per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Realizzazione di una rotatoria all' intersezione tra la strada provinciale 29 e via Crivellin" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni. 419

COMUNE DI VELO VERONESE (VERONA)

Decreto del Sindaco n. 4 del 31 dicembre 2018
Approvazione dell'accordo di programma tra il comune di Velo Veronese e la Provincia di Verona, relativo all'opera pubblica denominata "Messa in sicurezza dell'incrocio di ingresso e uscita dalla contrada stander sulla strada provinciale n. 13" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni. 425

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 386825)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 8 del 21 gennaio 2019

Concorsi pubblici indetti con decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 196 del 16/10/2018, per esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di complessive 4 unità di personale. Nomina delle Commissioni esaminatrici, art. 5 comma 3 della Legge regionale 8 agosto 1997, n. 31.

[Concorsi]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge regionale 8 agosto 1997, n. 31, sono nominate le Commissioni Esaminatrici dei concorsi pubblici, per esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di Assistente economico - categoria C, posizione C1 e di n. 2 posti di Specialista economico - categoria D, posizione D1, entrambi indetti con decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 196 del 16/10/2018.

Il Presidente

Premesso che con decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 196 del 16/10/2018 sono stati indetti due concorsi pubblici, per esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di complessive 4 unità di personale, per i seguenti profili e categorie professionali:

- n. 2 posti, di cui uno riservato ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2, del D.Lgs. n. 75 del 25/5/2017, per Assistente economico - categoria C, posizione C1;
- n. 2 posti, di cui uno riservato ai militari volontari congedati senza demerito, per Specialista economico - categoria D, posizione D1;

Atteso che con il medesimo decreto sono stati altresì approvati i requisiti, le procedure di selezione e le modalità per accedervi, come individuati negli allegati "A", "B", parti integranti del medesimo provvedimento e che i relativi bandi sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 107 del 26/10/2018, nonché per estratto sulla Gazzetta Ufficiale, 4ª Serie speciale, n. 89 del 9/11/2018, oltre che nel sito internet della Regione del Veneto, dandosi così adeguata pubblicità ai concorsi e alle modalità di svolgimento delle procedure selettive;

Richiamato l'art. 35, comma 3, lett. e) del D. Lgs. 30/3/2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, in base al quale la composizione delle Commissioni avviene "*esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali*";

Richiamato altresì l'art. 15 dell'allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2144 dell'11/7/2003, "Nuova Disciplina di accesso all'impiego regionale";

Preso atto della composizione delle Commissioni Esaminatrici, così come individuata dal Direttore della Direzione Organizzazione e Personale e di cui all'**Allegato A** al presente decreto;

Considerato altresì che, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della Legge regionale 8 agosto 1997, n. 31, le Commissioni di concorso sono nominate con decreto del Presidente della Giunta Regionale e devono risultare composte da un massimo di tre membri, più eventuali componenti aggiuntivi per specifiche materie e da un segretario di categoria non inferiore alla C;

Visto il Codice di Comportamento dei Dipendenti della Regione del Veneto, di cui all'allegato A alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 38 del 28/1/2014;

Atteso quanto disposto dall'art. 57 del citato D.Lgs. 30/3/2001, n. 165 e, in particolare, il comma 1, lett. a) e 1-*bis*, il quale dispone l'invio dell'atto di nomina delle commissioni di concorso entro tre giorni alla Consigliera di Parità regionale, affinché

verifichi il rispetto della riserva di un terzo dei posti componente di commissione alle donne;

Visti:

- il D.Lgs. 30/3/2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
- le Leggi regionali 8 agosto 1997, n. 31 e 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;
- la Disciplina di accesso all'impiego regionale, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2144 dell'11/7/2003;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, con riferimento, altresì, alla normativa in materia di ineleggibilità, incompatibilità ed inconferibilità;

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di nominare, come da **Allegato A** parte integrante del presente decreto, ai sensi dell'art. 5 della Legge regionale 8 agosto 1997, n. 31, le Commissioni Esaminatrici dei concorsi pubblici indetti con decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 196 del 16/10/2018, per esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di complessive 4 unità di personale, per i seguenti profili e categorie professionali:

- n. 2 posti, di cui uno riservato ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2, del D.Lgs. n. 75 del 25/5/2017, per Assistente economico - categoria C, posizione C1;
- n. 2 posti, di cui uno riservato ai militari volontari congedati senza demerito, per Specialista economico - categoria D, posizione D1;

3. di disporre l'invio del presente decreto alla Consigliera di Parità regionale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 57, comma 1-bis, del D. Lgs. 30/3/2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - X Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 8 del 21 gennaio 2019

COMMISSIONE ESAMINATRICE CONCORSO PUBBLICO PER SOLI ESAMI PER N. 2 POSTI, DI CUI UNO RISERVATO AI SOGGETTI IN POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 75/2017, PER ASSISTENTE ECONOMICO, CATEGORIA C – POSIZIONE C1	
Presidente	FRANCESCO ALBERTI Direttore dell'Unità Organizzativa Organizzazione e Sviluppo presso la Direzione Organizzazione e Personale
Componente	MARIO LA MALFA Posizione Organizzativa Rendicontazione presso la Direzione Lavoro
Componente	SIMONA AGGIO Posizione Organizzativa Bilancio e contabilità presso l'Area Capitale Umano, cultura e programmazione comunitaria
Segretario	GRAZIANA ANGIOLILLO Assistente amministrativo presso la Direzione Organizzazione e Personale

COMMISSIONE ESAMINATRICE CONCORSO PUBBLICO PER SOLI ESAMI PER N. 2 POSTI, DI CUI UNO RISERVATO AI MILITARI VOLONTARI CONGEDATI SENZA DEMERITO, PER SPECIALISTA ECONOMICO, CATEGORIA D - POSIZIONE D1	
Presidente	MICHELE PELLOSO Direttore dell'Unità Organizzativa Sistema dei controlli e delle attività ispettive presso la Segreteria Generale della Programmazione
Componente	CATERINA DE PIETRO Direttore dell'Unità Organizzativa Programmazione e gestione FESR presso la Direzione Programmazione Unitaria
Componente	MICHELE MARCUCCI Posizione Organizzativa Previdenza Obbligatoria e complementare presso la Direzione Organizzazione e Personale
Segretario	ANGELO DIOGUARDI Posizione Organizzativa Rapporti di lavoro flessibili e convenzioni con altri enti presso la Direzione Organizzazione e Personale

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 386525)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 3 del 14 gennaio 2019

Esami organolettici dei vini a denominazione di origine protetta (D.O.)- Legge n. 238 del 12 dicembre 2016 articolo 65 - Decreto 11 novembre 2011 - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii.. Aggiornamento Elenco delle Commissioni di degustazione inerente i presidenti e relativi supplenti e i segretari e relativi supplenti.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento aggiorna l'Elenco delle Commissioni di degustazione- preposte all'esame organolettico per i vini a D.O. di interesse veneto - inerente i presidenti e i relativi supplenti nonché la modifica dei segretari e dei relativi supplenti.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

VISTO il regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009 che stabilisce talune regole di applicazione del regolamento del Consiglio n. 479/2008 riguardante le denominazioni di origine protetta e le indicazioni geografiche, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di taluni prodotti del settore vitivinicolo;

VISTA la legge n. 238 del 12 dicembre 2016 relativa alla "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";

VISTO in particolare il comma 3 dell'articolo 65 della legge sopraccitata che prevede come l'esame organolettico sia effettuato da apposite Commissioni di degustazione per le relative DOCG e DOC nonché i commi 5 e 6 in cui è contemplato che siano peraltro da stabilire le modalità di esecuzione degli esami organolettici per i vini a D.O. e i criteri per il riconoscimento delle relative Commissioni di degustazione;

VISTO il decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze concernente disposizioni in attuazione dell'articolo 15, commi 5, 6 e 7 del decreto legislativo n. 61/2010, attinenti agli esami analitici ed organolettici ed alle attività delle Commissioni di degustazione;

VISTO il decreto ministeriale 16 febbraio 2012 relativo al Sistema nazionale di vigilanza sulle Strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate;

VISTO il decreto ministeriale 14 giugno 2012 relativo all'approvazione dello schema di piano dei controlli, in applicazione dell'articolo 13, comma 17 del decreto legislativo n. 61 dell'8 aprile 2010 recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini;

VISTI i decreti di approvazione dei piani di controllo per le denominazioni di origine venete e di contestuale incarico ai competenti Organismi per lo svolgimento delle attività previste dai pertinenti piani;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii. avente per oggetto "Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta- D.Lgs n. 61 dell'8 aprile 2010, articolo 15. Decreto ministeriale 11 novembre 2011, Commissioni di degustazione - Disposizioni integrative deliberazione della Giunta regionale n. 2467/2011" ed in particolare il punto 2 del deliberato che stabilisce come spetti al Direttore della Sezione Competitività sistemi agroalimentari (ora Direzione Agroalimentare) aggiornare l'Elenco delle Commissioni di degustazione- preposte all'esame organolettico per i vini a D.O. di interesse regionale (Allegato B alla medesima deliberazione)- concernente i presidenti ed i relativi supplenti nonché i segretari ed i relativi supplenti di dette Commissioni;

PRESO ATTO della comunicazione dell'Organismo di controllo Triveneta certificazioni S.R.L.- protocollo n. 2019/003 del 09.01.2019- e acquisita al protocollo regionale n. 8414 del 09.01.2019, inerente la richiesta di aggiornamento dell'Elenco delle Commissioni di degustazione- preposte all'esame organolettico per il vino DOC "delle Venezie" di propria competenza- riguardante i presidenti e relativi supplenti nonché i segretari e relativi supplenti;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'articolo 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 29 giugno 2016 di incarico al Direttore della Direzione Agroalimentare;

RAVVISATA la necessità di aggiornare l'Elenco delle Commissioni di degustazione dei vini a D.O. di interesse veneto.

decreta

1. di aggiornare l'Elenco delle Commissioni di degustazione preposte all'esame organolettico per i vini a denominazione di origine di competenza dei singoli Organismi di controllo di cui all'Allegato B alla deliberazione n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii.;

2. di stabilire che le modifiche di cui al punto 1 sono riportate nell'Allegato B al presente provvedimento che aggiorna l'Elenco delle Commissioni di degustazione- preposte all'esame organolettico dei vini a D.O.- inerente ai presidenti e relativi supplenti nonché ai segretari e relativi supplenti;

3. di stabilire che, in relazione a quanto previsto al punto 1, l'Elenco di cui all'Allegato B della deliberazione n. 1142/2014 e ss.mm.ii. è di conseguenza aggiornato con il nominativo dei presidenti e relativi supplenti nonché dei segretari e relativi supplenti ed è consultabile nel sito della Regione del Veneto al seguente indirizzo: *http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/commissioni-degustazione*;

4. di stabilire che il presente provvedimento e l'Allegato B vengano trasmessi a Triveneta certificazioni S.R.L., Organismo di controllo operante in Veneto nonché a tutti gli altri Organismi di controllo operanti nella Regione Veneto;

5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare integralmente il presente decreto e l'Allegato B nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7. di pubblicare l'intero provvedimento nei siti della Regione Veneto ai seguenti indirizzi: *http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste* e *http://www.piave.veneto.it/web/temi/vitivinicolo*.

Alberto Zannol

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 3 del 14 gennaio 2019 pag. 1/2

Allegato B alla DGR n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii.

DM 11 novembre 2011. Commissioni di degustazione prepone all'esame organolettico per i vini a D.O. di interesse veneto.

Organismo di controllo: SIQURIA S.p.A. (in sigla SQ)

Elenco Commissioni di degustazione		*Presidente*	*Presidente supplente*		*Elenco Segretari e Segretari supplenti*
Commissione SQ 1		Accordini Daniele	Forato Elvio		Torresan Annamaria
Commissione SQ 2		Bertolazzi Luigino	Dalla Valle Innocente		Della Volta Mario
Commissione SQ 3		Fasoletti Emilio	Fiorini Paolo		Civardi Luca
Commissione SQ 4		Carletti Giovanni Battista	Lovato Stefano		Girelli Elia
Commissione SQ 5		Crestani Piergiuseppe	Dal Cin Andrea		Tommasi Fosca
Commissione SQ 6		Nicolis Giuseppe	Ridolfi Cristian		Zanini Corrado
Commissione SQ 7		Tobin Gaetano	Degani Luca		

Organismo di controllo: Valoritalia S.R.L. (in sigla VA)

Elenco Commissioni di degustazione		*Presidente*	*Presidente supplente*		*Elenco Segretari e Segretari supplenti*
Commissioni VA 1		Bigal Antonio	Cenedese Adriano		Agnoli Eliana
Commissioni VA 2		Boranga Giovanni	Loffredo Carmine		Cancian Sara
Commissioni VA 3		Carletti Giovanni Battista	Lorenzon Francesco		Cavalet Elisabetta
Commissioni VA 4		Cavazza Giancarlo	Lovato Stefano		De Cao Francesca
Commissioni VA 5		Cini Gino	Mangiameli Mauro		Giardini Alessandra
Commissioni VA 6		Collovini Loriano	Menini Umberto		Mecchi Andrea
Commissioni VA 7		Costantin Amelio	Pagot Lauro		Nicoletto Rosanna
Commissioni VA 8		Crestani Piergiuseppe	Passador Franco		Zordan Elena
Commissioni VA 9		Curtolo Andrea	Passador Luigi		Gallo Roberta
Commissioni VA 10		Dalla Valle Innocente	Pezzutto Emiliano		
Commissioni VA 11		Durante Giuseppe	Prevarin Giancarlo		
Commissioni VA 12		Equiseto Alessio	Vazzoler Loris		
Commissioni VA 13		Forato Elvio	Zanardo Paolo		
Commissioni VA 14		Fracchetti Gabriele	Passador Franco		
Commissioni VA 15		Fuson Valerio	Zanchetta Narciso		
Commissioni VA 16		Gregoletto Antonella	Zuccarello Franco		
Commissioni VA 17		Equiseto Alessio	Durante Giuseppe		
Commissioni VA 18		Dianin Federico	Borin Francesco		
Commissioni VA 19		Salvan Giorgio	Sartori Antonio		
Commissioni VA 20		Poser Celestino	Spinazzè Antonio		
Commissioni VA 21		Cescon Gabriele	Adami Massimo		
Commissioni VA 22		Cigaia Luigi	Nandi Stefano		
Commissioni VA 23		Pallotta Eugenio	Sanzuol Alberto		

Allegato B al Decreto n. 3 del 14 gennaio 2019 pag. 2/2

Organismo di controllo: Triveneta certificazioni S.R.L.(in sigla TC) per la DOC "delle Venezie"

Elenco Commissioni di degustazione		*Presidente*	*Presidente supplente*		*Elenco Segretari e Segretari supplenti*
Commissione TC 1		Bigal Antonio	Cenedese Adriano		Agnoli Eliana
Commissione TC 2		Boranga Giovanni	Loffredo Carmine		Cancian Sara
Commissione TC 3		Carletti Giovanni Battista	Lorenzon Francesco		Cavalet Elisabetta
Commissione TC 4		Cavazza Giancarlo	Lovato Stefano		De Cao Francesca
Commissione TC 5		Cini Gino	Mangiameli Mauro		Giardini Alessandra
Commissione TC 6		Collovini Loriano	Menini Umberto		Mecchi Andrea
Commissione TC 7		Costantin Amelio	Pagot Lauro		Nicoletto Rosanna
Commissione TC 8		Crestani Piergiuseppe	Passador Franco		Zordan Elena
Commissione TC 9		Curtolo Andrea	Passador Luigi		Torresan Annamaria
Commissione TC 10		Dalla Valle Innocente	Pezzutto Emiliano		Della Volta Mario
Commissione TC 11		Durante Giuseppe	Prevarin Giancarlo		Civardi Luca
Commissione TC 12		Equiseto Alessio	Vazzoler Loris		Girelli Elia
Commissione TC 13		Forato Elvio	Zanardo Paolo		Tommasi Fosca
Commissione TC 14		Fracchetti Gabriele	Passador Franco		Zanini Corrado
Commissione TC 15		Fuson Valerio	Zanchetta Narciso		Gallo Roberta
Commissione TC 16		Gregoletto Antonella	Zuccarello Franco		
Commissione TC 17		Equiseto Alessio	Durante Giuseppe		
Commissione TC 18		Dianin Federico	Borin Francesco		
Commissione TC 19		Salvan Giorgio	Sartori Antonio		
Commissione TC 20		Poser Celestino	Spinazzè Antonio		
Commissione TC 21		Cescon Gabriele	Adami Massimo		
Commissione TC 22		Cigaia Luigi	Nandi Stefano		
Commissione TC 23		Pallotta Eugenio	Sanzuol Alberto		
Commissione TC 34		Accordini Daniele	Forato Elvio		
Commissione TC 25		Bertolazzi Luigino	Dalla Valle Innocente		
Commissione TC 26		Fasoletti Emilio	Fiorini Paolo		
Commissione TC 27		Carletti Giovanni Battista	Lovato Stefano		
Commissione TC 28		Crestani Piergiuseppe	Dal Cin Andrea		
Commissione TC 29		Nicolis Giuseppe	Ridolfi Cristian		
Commissione TC 30		Tobin Gaetano	Degani Luca		

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

(Codice interno: 386517)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 321 del 28 novembre 2018

Acquisizione di un servizio di diffusione radiofonica per favorire l'adesione al volontariato di Protezione Civile su emittenti radiofoniche regionali. Impegno di spesa complessivo di Euro 6.200,00 a favore della società DEA Srl di Castelfranco Veneto (TV) - Via delle Mimose, 12 - Cod. Fisc. e P. IVA 02822070245 - CIG n. Z0C25E1197. D. Lgs. n. 50/2016, articolo 36, comma 2, lettera a).

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'impegno di spesa alla società DEA Srl di Castelfranco Veneto (TV) per l'affidamento del servizio di trasmissione di spot radiofonici sulla diffusione della cultura di Protezione Civile (P.C.) alla popolazione, da trasmettere mediante radio locali a copertura regionale. Spesa complessiva Euro 6.200,00, IVA compresa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • DGR n. 1475 del 18.09.2017 • DGR n. 912 del 26.06.2018; • DGR n. 1433 del 5.09.2017; • Offerta n. 683357 del 12 novembre 2018;

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione Regionale, n. 912 del 26.06.2018, è stato approvato il progetto di comunicazione regionale a carattere pubblicitario per l'anno 2018, demandando ai Direttori delle Strutture regionali competenti l'assunzione dei relativi impegni di spesa a carico dei fondi stanziati sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio corrente;

CONSIDERATA in proposito la deliberazione di Giunta regionale n. 1433 del 5.09.2017, con la quale si è disposto di consolidare il progetto denominato "Scuola Sicura Veneto" nelle scuole primarie e secondarie di primo grado del Veneto che hanno già presentato richiesta di partecipazione, demandando a questa Direzione, tra l'altro, di "assumere ogni atto necessario al buon fine del progetto stesso, comprese le spese per la comunicazione ...";

VISTO in particolare, che nelle premesse della citata DGR n. 1433/2017, si stabilisce di provvedere anche alla realizzazione di materiali divulgativi da diffondere in merito al progetto Scuola Sicura Veneto per conto dell'Assessorato alla Protezione Civile e Polizia Locale sensibilizzando, in particolare, la popolazione scolastica in ordine all'organizzazione territoriale del soccorso in emergenza;

CONSIDERATO che si rende necessaria la trasmissione di spot radiofonici per la diffusione della cultura di Protezione Civile alla popolazione residente, da realizzare mediante emittenti radiofoniche locali che possano garantire la necessaria copertura del territorio veneto;

VISTO l'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016, che prevede che "le stazioni appaltanti procedono ... per importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici" e che, ai sensi dell'art. 32, comma 2, dello stesso D, Lgs. n. 50/2016, per detta procedura il decreto a contrarre può coincidere, in via semplificata, con il provvedimento di affidamento stesso, qualora siano certi il nominativo del prestatore del servizio e l'importo del servizio stesso;

PRESO ATTO dell'esito della trattativa diretta con un unico operatore economico, n. 683357 presentata in MEPA in data 12.11.2018 per la quale la società DEA Srl di Castelfranco Veneto (TV) ha aderito per un importo di Euro 5.081,97, IVA esclusa, da ritenersi congruo sia in relazione all'articolo 26, comma 3, della Legge 488/1999 che rispetto ad analoghi servizi proposti sul mercato da altri operatori economici e che la Società DEA Srl è la sola azienda attualmente iscritta in MEPA che detiene l'esclusiva per la vendita di pubblicità radiofonica di alcune delle emittenti prescelte;

CONSIDERATO che nella proposta di cui trattasi è offerto il servizio per la "messa in onda" di n. 8 spot radiofonici della durata di 30 secondi ciascuno da trasmettere per 7 giorni con 56 passaggi complessivi secondo il calendario depositato agli atti,

puntualmente pianificato con ciascuna delle emittenti radio a diffusione regionale individuate: "Radio Birikina", "Radio Bella e Monella", "Radio Piterpan", "Radio Belluno", "Radio Club 103", "Radio Cortina" e "Radio Più" ;

RITENUTO che tali emittenti, rispetto ad altre realtà radiofoniche locali esistenti, sono in grado di garantire maggiore copertura e diffusione del segnale e maggiori indici di ascolto stimati in circa 650.000 contatti giornalieri, specie in relazione ai target di utenza richiesti dal progetto "Scuola Sicura Veneto" che è rivolto anche ai ragazzi, oltre che al resto della popolazione regionale;

VERIFICATA la regolarità contributiva della sopracitata società attraverso la procedura telematica DURC, conclusasi positivamente in data 16/11/2018 con scadenza il 16/03/2019;

DATO ATTO che la deliberazione n. 912 del 26 giugno 2018 demanda ai Direttori delle Strutture regionali competenti, l'assunzione, con propri atti, degli impegni per la copertura delle spese di pubblicità, a carico di fondi stanziati su pertinenti capitoli del bilancio di previsione 2018-2020;

DATO ATTO che la Direzione Ambiente ha comunicato alla Direzione Protezione Civile e Polizia Locale che l'unico capitolo, a budget della medesima direzione, idoneo per l'acquisto dei servizi in argomento è il 100051 "Attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D. Lgs. n. 112/1998)" ed ha ritenuto, altresì, opportuno che anche la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale provveda ad assumere gli impegni di spesa sul citato capitolo;

RITENUTO di imputare la spesa sul capitolo 100051 "Attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D. Lgs. n. 112/1998)" per la copertura finanziaria delle spese per la trasmissione di spot radiofonici finalizzati alla diffusione della cultura di Protezione Civile in quanto l'oggetto dell'affidamento ha una specifica valenza ambientale e la difesa dell'ambiente rientra per legge tra i compiti assegnati alla Protezione Civile;

DATO ATTO che l'imputazione a tale capitolo di spesa è adeguata poiché l'oggetto dell'affidamento ha una specifica valenza ambientale, evidenziando come anche la difesa dell'ambiente rientri per legge tra i compiti assegnati alla Protezione Civile. A tal proposito si sottolinea come il nuovo "Codice della Protezione Civile" - D.Lgs. n. 1/2018, metta in rilievo che il Servizio della Protezione Civile è il sistema che esercita la funzione costituita "... dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita... e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo." (art. 1 co.1) e puntualizzi inoltre come tra "Le strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile", "il Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente" (art. 13, co.1, lettera f) rappresenti una componente fondamentale del Sistema di P.C. Si ricorda infine come molteplici attività di P.C. siano assunte anche a livello nazionale di concerto con il Ministero dell'Ambiente. Da ciò, non esiste alcuna dicotomia tra ambiente e P.C., anche perché, come è sopra chiarito, la difesa dell'ambiente concorre strutturalmente e per legge ai compiti di difesa assegnati alla P.C.;

RITENUTO, dunque, di affidare attraverso la procedura attivata in MEPA ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016, tale servizio di diffusione radiofonica alla società DEA Srl, con sede a Castelfranco Veneto (TV), C.F. e P.IVA n. 02822070245 per l'importo di Euro 6.200,00 (IVA inclusa);

RITENUTO pertanto di assumere l'impegno di spesa a favore della Ditta DEA Srl, CF e P.iva 02822070245, con sede a Castelfranco Veneto (TV), per l'importo complessivo di € 6.200,00 (IVA inclusa) a valere sul capitolo di spesa 100051 "*Attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D. Lgs. n. 112/1998)*", che presenta sufficiente capienza;

DATO ATTO che la spesa per pubblicità finalizzata alla diffusione radiofonica di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, non è soggetta a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 in quanto è prevista dal "Progetto di comunicazione a carattere pubblicitario anno 2018" approvato con DGR n. 912 del 26 giugno 2018;

RITENUTO di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016, il Direttore dell'Unità Organizzativa Formazione della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale quale Responsabile Unico del Procedimento;

VISTA la L.R. n. 58/1984 e s.m. e i.;
VISTA la L.R. n. 39/01 e s.m. e i.;
VISTO il D. Lgs. n. 177/2005, art. 41;
VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R. n. 2401/2012;
VISTA la L.R. n. 54/2012;
VISTO il D. Lgs. n. 33/2013;
VISTA la L. n. 208/2015
VISTO il D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1433/2017;
VISTA la DGR n. 1475/2017;
VISTA la DGR n. 912/2018;
VISTA la L.R. n. 47/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";
VISTO il DSGP n. 1/2018 "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020";
VISTA la DGR n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020".VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di procedere mediante affidamento diretto - elaborato sul MEPA, ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016 - all'acquisizione del servizio di diffusione di uno spot radiofonico, come indicato nelle premesse, finalizzato a favorire l'adesione al volontariato di Protezione Civile e alla promozione del progetto Scuola Sicura Veneto 2018-2019;
3. di affidare alla società DEA Srl di Castelfranco Veneto (TV) - Via delle Mimose, 12 - Cod. Fisc. e P. IVA 02822070245, la diffusione dello Spot mediante "Radio Birikina", "Radio Bella e Monella", "Radio Piterpan", "Radio Belluno", "Radio Club 103", "Radio Cortina" e "Radio Più", che sono in grado di garantire adeguata copertura a livello regionale, per l'importo di Euro 6.200,00 - IVA ed ogni altro onere inclusi, secondo quanto indicato in premessa;
4. di impegnare la somma di Euro 6.200,00 IVA ed ogni altro onere inclusi, a favore della società DEA Srl come sopra individuata, a valere sul Capitolo cap. 100051, denominato "Attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D. Lgs. n. 112/1998)", Art. 026 P.d.c.U.1.03.02.02.004 "Pubblicità" del Bilancio 2018-2020, esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente capienza;
5. di dare atto che la spesa per "pubblicità" finalizzata alla diffusione di spot radiofonici per la divulgazione della cultura di Protezione Civile di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni ai sensi L.R. n. 1/2011 per le motivazioni espresse in premessa;
6. di dare atto che la presente spesa costituisce un debito commerciale ed è esigibile nel 2018 attestando, altresì, che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio, con le regole di finanza pubblica e che l'obbligazione di cui al presente provvedimento è giuridicamente perfezionata;
7. di liquidare la somma di Euro 6.200,00, IVA e ogni altro onere inclusi, alla ditta DEA Srl di Castelfranco Veneto (TV) - Via delle Mimose, 12 - Cod. Fisc. e P. IVA 02822070245, previa verifica della regolarità del servizio da realizzare entro il 31/12/2018 e su presentazione di regolare documentazione contabile;
8. di comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno assunto col presente atto, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del Decreto Legislativo n. 118/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e sarà trasmesso alla competente sezione della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 173 comma 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;
10. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Soppelsa

(Codice interno: 386518)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 335 del 04 dicembre 2018

Affidamento alla ditta Cuoa Business School di Altavilla Vicentina (VI C.F. e P.I. 02645700242 per l'acquisizione di un servizio di formazione per la tenuta di tre "Corsi per Formatori" (codice 05) per volontari di Protezione civile, tramite trattativa diretta su MePA ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016. CIG n. Z8225CC4A9. Impegno di spesa.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con questo atto si dispone l'impegno di spesa per l'affidamento - tramite MePA alla Ditta Cuoa Business School di Altavilla Vicentina (VI) - C.F. e P.I. 02645700242 - del servizio relativo alla tenuta di tre "Corsi per Formatori" (codice 05) per volontari di Protezione Civile. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D. Lgs. n. 50/2016; DGR n. 1389 del 29 agosto 2017; Offerta n. 380413 del 26/11/2018.

Il Direttore

PREMESSO che con D.Lgs. 1/2018 "Codice della Protezione Civile" si conferma la necessità di provvedere alla formazione delle componenti del Sistema della Protezione Civile e che tale compito è affidato in via principale alle Regioni;

ATTESO che con D.G.R 1389 del 29.08.2017 e successivo D.D.R. 203 del 25.09.2018 della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale sono state definite le linee guida per la formazione e l'addestramento delle componenti del Sistema regionale di Protezione Civile e si è provveduto inoltre alla standardizzazione dei principali percorsi formativi necessari a tale scopo;

CONSIDERATO che nelle previsioni della competente U.O. Formazione si rende necessaria la realizzazione di tre "Corsi per Formatori" (codice 05) per volontari di Protezione Civile, da organizzare tenendo conto delle esigenze formative emerse dalle analisi dei fabbisogni formativi condotte dalla scrivente struttura, indirizzati ai volontari di Protezione Civile in possesso dei requisiti richiesti, ovvero: Volontari di P.C. con almeno cinque anni di iscrizione in Organizzazioni di P.C. iscritte in Albo Regionale e con adeguata e comprovata professionalità curriculare, o professionisti che intendano effettuare attività didattiche, con almeno 5 anni di attività in P.C. e adeguato curriculum;

RITENUTO pertanto necessario provvedere all'affidamento del servizio tecnico-professionale per la realizzazione complessiva di tre corsi di formazione per volontari formatori, con la previsione che potranno partecipare al massimo di trenta discenti per corso, secondo le indicazioni di cui all'Allegato A della D.G.R. n. 1389/2017, ricercando i docenti con le necessarie professionalità presso competenti ditte esterne;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 35 comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. il valore massimo per il predetto servizio è da considerarsi di Euro 22.250,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che per il servizio in oggetto non vi sono convenzioni Consip attive;

VISTO l'art. 37 comma 1 del D.Lgs 50/2016 ai sensi del quale "Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente ed autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000,00 euro ...";

DATO ATTO che, in relazione alle necessità sopra esposte, si ritiene di procedere mediante affidamento diretto, ai sensi 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., tramite Trattativa Diretta sul MePA;

VISTO l'art. 32 comma 2 che stabilisce: "Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti."

RITENUTO quindi di interpellare la ditta Cuoa Business School con sede in Altavilla Vicentina (VI) - Via Marconi 103 - C.F. e P.I. 02645700242 in quanto ditta iscritta in MePa nel bando "Servizi di Formazione" ed in considerazione dei riscontri positivi in ordine alla capacità didattica e alla qualità dimostrata dai docenti;

RISCONTRATO che con la società Cuoa Business School è stata avviata la trattativa diretta n. 678382 del 16/11/2018 indetta mediante la piattaforma informatica M.e.P.A. per l'acquisto di n. 3 "corsi per Formatori" di Protezione Civile per una spesa massima di € 22.250,00;

PRESO ATTO che la ditta Cuoa Business School con sede in Altavilla Vicentina (VI) - Via Marconi 103 - C.F. e P.I. 02645700242 ha offerto un ribasso del 2,92% sull'importo posto a base di trattativa di Euro 22.250,00, per un importo, quindi, di Euro 21.600,30 Iva e oneri fiscali esclusi.

RITENUTA la suddetta offerta congrua e conveniente per la natura e qualità del servizio offerto, che sarà effettuato secondo i programmi approvati con DGR n. 1389/2017 e tenuto conto in relazione agli orari in cui la Ditta deve svolgere la formazione, dando atto che i momenti formativi si svolgeranno anche nelle giornate normalmente riservate alle pause settimanali, ciò per non incidere nelle ordinarie attività lavorative dei volontari che intendono partecipare;

VISTO il CIG rilasciato da ANAC n. Z8225CC4A9 per l'importo di Euro 22.250,00 Iva esclusa;

VERIFICATA la regolarità contributiva della Ditta sopracitata attraverso la procedura telematica DURC conclusasi positivamente in data 02/11/2018 con scadenza il 02/03/2019;

RITENUTO di affidare, ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, il servizio per la realizzazione dei corsi di cui trattasi alla ditta Cuoa Business School - Altavilla Vicentina (VI) - C.F. e P.I. 02645700242, per l'importo di € 26.352,37 (compresa IVA), di cui all'offerta n. 380413 del 26/11/2018, dando atto che saranno svolti entro il prossimo anno 2019;

VERIFICATO che il capitolo 100793 "Azioni di protezione civile a valere sui trasferimenti del fondo regionale (art. 138, c. 16, L. 23/12/2000, n. 388)" presenta sufficiente capienza;

RITENUTO, al fine di assicurare la copertura finanziaria del servizio in oggetto, di impegnare la spesa complessiva di euro 26.352,37 IVA ed ogni altro onere compresi, sul capitolo n. 100793 "Azioni di protezione civile a valere sui trasferimenti del fondo regionale (art. 138, c. 16, L. 23/12/2000, n. 388)", del bilancio 2018-2020, nell'esercizio finanziario 2019, con utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato;

DATO ATTO che la copertura finanziaria dell'obbligazione di spesa di cui al presente provvedimento è assicurata dall'accertamento delle entrate n. 1436/2010, interamente riscosso, disposto a valere sul capitolo di entrata n. 100038 "Assegnazione statale a valere sul fondo regionale di protezione civile (art. 138, c. 16, L. 23/12/2000, n. 388)";

RICHIAMATO il principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/1 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che il "Fondo Pluriennale Vincolato" è formato solo da entrate correnti, vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e riscosse negli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese;

VISTE le dichiarazioni sottoscritte dalla Ditta in ordine a quanto previsto dagli artt. 46-47-76 del DPR n. 445/2000 e dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

RITENUTO di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016, il Direttore dell'Unità Organizzativa Formazione della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale quale Responsabile Unico del Procedimento;

VISTA la L.R. n. 58/1984 e s.m.i.;
VISTA la L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;
VISTO il D. Lgs. n.118/2011;
VISTO l'art. 4 della L.R. n. 54/2012;
VISTO il D. Lgs. n.50/2016;
VISTA la DGR n. 1389/2017;
VISTA la DGR n. 1475/2017;
VISTA la L.R. n. 47/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";
VISTO il D. Lgs. n. 1/2018 "Codice della Protezione Civile";
VISTO il DSGP n. 1/2018 "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020"
VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020";
VISTA la D.G.R. n. 1285 del 10.09.2018;
VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., tramite trattativa diretta sul MePA, all'affidamento diretto del servizio di formazione secondo quanto descritto in premessa, per un importo di Euro 21.600,30 IVA esclusa, ad unico fornitore individuato nella ditta Cuoa Business School - Altavilla Vicentina (VI) - C.F. e P.I. 02645700242, offerta n. 380413 del 26/11/2018;
3. di stabilire che il servizio per i corsi di formazione da effettuare nel 2019 dovrà essere svolto secondo le previsioni della DGR 1389/2017;
4. di impegnare la somma complessiva di Euro 26.352,37, IVA ed ogni altro onere inclusi, a favore della Ditta Cuoa Business School - Altavilla Vicentina (VI) - Villa Valmarana Morosini - Via Marconi 103 - C.F. e P.I. 02645700242 a valere sul capitolo n. 100793 "Azioni di protezione civile a valere sui trasferimenti del fondo regionale (art. 138, c. 16, l. 23/12/2000, n.388)", art. 25 Pdcf U.1.03.02.99.010 "Formazione a personale esterno all'ente" del bilancio 2018-2020, nell'esercizio finanziario 2019, con istituzione del Fondo pluriennale vincolato;
5. di dare atto che la presente spesa costituisce un debito commerciale ed è esigibile nel 2019 attestando, altresì, che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che l'obbligazione di cui al presente provvedimento è giuridicamente perfezionata;
6. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto rientra nella fattispecie di cui all'art. 10 comma 3 lettera a) del D.Lgs 118/2011;
7. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata n. 1436/2010, interamente riscosso, a valere sul capitolo di entrata 100038 "Assegnazione statale a valere sul fondo regionale di protezione civile (art. 138, c. 16, L. 23/12/2000 n. 388)".
8. di dare atto che l'impegno sul capitolo di spesa n. 100793 "Azioni di protezione civile a valere sui trasferimenti del fondo regionale (art. 138, c. 16, l. 23/12/2000, n.388)" è assunto sulla quota di reiscrizione;
9. di liquidare la somma complessiva di Euro 26.352,37, IVA ed ogni altro onere inclusi, alla Ditta Cuoa Business School - Altavilla Vicentina (VI) - C.F. e P.I. 02645700242, previa verifica della regolarità del servizio da realizzare entro il 31/12/2019 e su presentazione di regolare documentazione contabile;
10. di individuare quale Punto Ordinante oltre che soggetto Stipulante per la procedura in oggetto, il Direttore della U.O. Formazione di questa Direzione;
11. di attestare che si provvederà a comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno assunto col presente provvedimento, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del d. Lgs. n. 33/2013;

1. di pubblicare il presente atto integralmente sul BUR.

Luca Soppelsa

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

(Codice interno: 386645)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA n. 36 del 17 dicembre 2018

Affidamento diretto, ai sensi degli artt. 32, c. 2, e 36, c. 2 lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., tramite trattativa diretta sul MePA, dei servizi tecnici di supporto alla verifica e validazione, secondo le previsioni dell'Allegato XXI del D. Lgs. 163/2006, della progettazione esecutiva delle varianti: Lotto 2, Tratta B, Breganze e Laverda; Lotto 3, Tratte C ed E, Sile Est ed Ovest ed interferenze: Lotto 3, tratte D, E e G, dei lavori inerenti la Superstrada Pedemontana Veneta - C.I.G. Z58262A32F. Impegno di spesa dell'importo complessivo di Euro 18.590,46.= (IVA e oneri fiscali inclusi) sul capitolo di spesa n. 103538 del bilancio di esercizio 2018.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approva l'affidamento diretto, ai sensi degli artt. 32, co. 2, e 36, co. 2 lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., tramite Trattativa Diretta sul MePA, dei servizi tecnico-professionali, servizi tecnici di verifica della progettazione esecutiva delle varianti: Lotto 2, Tratta B, Breganze e Laverda, Lotto 3, Tratte C ed E, Sile Est ed Ovest ed interferenze, Lotto 3, tratte D, E e G, dei lavori inerenti la Superstrada Pedemontana Veneta. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Trattativa Diretta sul MePA n. 737649/2018; - R.U.P.: Ing. Elisabetta Pellegrini, Direttore Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta; - D.E. Ing. Nicola Salvatore, Direttore della U.O. Supporto Tecnico - Operativo della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta.

Il Direttore

PREMESSO CHE: la realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta (SPV) costituisce l'intervento più importante attualmente in corso sul territorio regionale ed è inserito nella programmazione nazionale del Programma delle Infrastrutture Strategiche di cui alla cosiddetta Legge Obiettivo, sin dalla prima delibera di programma risalente al 2001 (Delibera CIPE n. 121/2001) e nella programmazione comunitaria, rientrando nella rete TEN-T quale intervento parte del Corridoio Mediterraneo (Est-Ovest) che interessa l'intera Pianura Padana;

l'opera, di competenza regionale, è attualmente in corso di realizzazione, giusta convenzione di concessione sottoscritta dapprima in data 21/10/2009 dal Commissario delegato ex OPCM n. 3802 del 15 agosto 2009 da successivo Atto aggiuntivo in data 18/12/2013, infine dal terzo atto convenzionale di cui all'atto pubblico notarile rep. n. 31601, raccolta n. 17984, a rogito Notaio Dott. Gasparotti del Distretto Notarile di Venezia, sottoscritto in data 29 maggio 2017, tra il Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta della Regione del Veneto (Concedente) e il legale rappresentante del Concessionario "SPV" S.p.a., atto questo sostitutivo della originaria convenzione;

con deliberazione n. 31 del 19 gennaio 2017 è stato conferito, ai sensi dell'art. 19 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i., l'incarico di Direttore della Struttura di Progetto "Superstrada Pedemontana Veneta", nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione, all'ing. Elisabetta Pellegrini;

con deliberazione n. 636 dell'8 maggio 2018 la Giunta regionale ha attribuito all'ing. Elisabetta Pellegrini, Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, l'incarico di nuovo Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per le attività in capo alla Regione del Veneto nel procedimento della concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione;

CONSIDERATO CHE: i progetti definitivi ed esecutivi sono stati approvati dal Commissario delegato per l'Emergenza nominato dal Presidente del Consiglio dei Ministri ed operante con le note speciali modalità derogatorie, anche in sostituzione del CIPE;

dal 1° gennaio 2017 il Commissario ha esaurito i suoi poteri e, pertanto, l'opera è rientrata nelle competenze della Regione del Veneto, soggetto concedente, che ora è tenuta a gestire il procedimento di realizzazione dell'opera, che risulta assoggettata al regime normativo del D.Lgs. 163/2006;

allo stato attuale risulta necessario che il RUP proceda alla "verifica e validazione" delle seguenti progettazioni esecutive, secondo il dettato dell'Allegato Tecnico XXI di cui all'art. 164 del D.Lgs. 163/2006, propedeutiche all'approvazione di alcune varianti non sostanziali ai seguenti Lotti:

- Lotto 2, Tratta B, Breganze e Laverda;
- Lotto 3, Tratte C ed E, Sile Est ed Ovest;
- Interferenze;
- Lotto 3, tratte D, E e G;

la settorialità della materia e l'elevata specificità dei servizi tecnici di verifica e validazione della progettazione esecutiva dei lavori inerenti la Superstrada Pedemontana Veneta, da attuare ai sensi dell'Allegato XXI del D. Lgs. 163/2006 fa ritenere opportuno ricercare un supporto specialistico alla UO Tecnico-Operativa, al fine di assicurare i mezzi e gli strumenti adeguati per lo sviluppo dell'iniziativa, procedere all'affidamento esterno del relativo servizio, in relazione alla realizzazione della predetta infrastruttura;

il servizio in argomento rientra nella fattispecie dei "servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" e pertanto, ai sensi del comma 8 dell'art 31 del D.Lgs. 50/2016, essendo di importo inferiore a € 40.000,00, come presunto in base ai calcoli secondo gli schemi del D.M. 17 giugno 2016, può essere affidato in via diretta ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera a), del citato D.Lgs. 50/2016, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza;

le Pubbliche Amministrazioni, secondo quanto disposto dall'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. (cd. *"Testo Unico del Pubblico Impiego"*), per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, "possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

a. *l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;*
b. *l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;*
c. *la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;*
d. *devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico*";

con nota prot. n. 423428 in data 17/10/2018 il Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio ha richiesto la verifica, ai sensi dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, circa la presenza di professionalità all'interno dell'Amministrazione regionale disponibili a svolgere tale incarico, necessaria e propedeutica ad un eventuale affidamento di servizio tecnico all'esterno;

alla data prevista di scadenza di presentazione delle domande all'interno dell'Amministrazione regionale (24 ottobre 2018), in ordine alla disponibilità a svolgere tale incarico, non è pervenuta alla Struttura di Progetto alcuna domanda;

è stato pertanto consultato l'Elenco regionale dei consulenti e prestatori di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria e le attività tecnico-amministrative connesse, approvato con DD. RR. nn. 978/2015 e integrato con 148/2016, nel rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 50/2016, ove risulta, tra l'altro, iscritto l'Ing. Fabio Muraro, con sede legale in Padova - Via Uruguay n. 20 - P.IVA 03223240288 e C.F. (*omissis*), in possesso dei requisiti tecnico-amministrativi connessi al servizio di verifica richiesto;

le procedure pubbliche di aggiudicazione per l'attribuzione del relativo service tecnico, secondo le ultime disposizioni dell'art. 40, comma 2, D.Lgs. n. 50/2016, entrate in vigore dal 18 ottobre 2018, devono avvenire utilizzando i mezzi di comunicazione elettronica, con l'obbligo delle stazioni appaltanti di dotarsi di una piattaforma telematica di negoziazione per la gestione della gara;

si è provveduto pertanto a esperire procedura diretta tramite il portale acquisti in rete PA "MePA", come previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, secondo le specifiche tecniche dell'Allegato Tecnico XXI di cui all'art. 164 del D.Lgs. 163/2006, con C.I.G. Z58262A32F, prevedendo quale criterio di aggiudicazione quello del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4 lett. c), del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTO che il medesimo ing. Fabio Muraro è iscritto allo Strumento ME Iniziativa "servizi professionali - architettonici, di costruzione, ingegneria, ispezione e catasto stradale" al catalogo MePA e ha offerto un ribasso del 1,50% sull'importo posto a

base di trattativa, pari ad Euro 14.875,12 - Iva e oneri fiscali esclusi -, come da Offerta Economica generata automaticamente dal sistema MePA;

RITENUTA la suddetta offerta congrua e conveniente e quindi di affidare, ai sensi degli artt. 32, co. 2, e 36, co. 2 lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., i servizi tecnico-professionali riguardanti la verifica della progettazione esecutiva di lavori inerenti la Superstrada Pedemontana Veneta, al consulente esterno Ing. Fabio Muraro;

PRESO ATTO CHE a seguito della suddetta offerta, è necessario provvedere all'impegno di spesa come di seguito specificato:

	IMPORTO DI A BASE D'ASTA	€ 14.875,12
A	IMPORTO OFFERTO	€ 14.652,00
B	C.N.P.A.I.A. 4%	€ 586,08
C	IVA 22%	€ 3.352,38
	IMPORTO TOTALE (A+B+C)	€ 18.590,46

VISTO l'art. 32, co. 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale prevede che *"Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti"*;

RITENUTO di nominare per l'esecuzione delle attività afferenti il presente provvedimento, quale Responsabile dell'Esecuzione, l'Ing. Nicola Salvatore, Direttore della U.O. Supporto Tecnico - Operativo della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta;

CONSIDERATO CHE l'obbligazione di spesa è perfezionata ed è esigibile entro il 31/12/2019;

PRESO ATTO di quanto sopra, necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 18.590,46 (IVA e oneri fiscali inclusi) a carico del capitolo n. 103538 "Azioni Regionali per la realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta - Acquisto di Beni e Servizi (Art. 13, L.R.29/12/2017, n.45)," art. 16 "Prestazioni professionali e specialistiche", codice al V^ livello del Piano dei Conti: U.1.03.02.11.999 "Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c." - Missione 10 "Trasporti e diritti alla mobilità" - Programma 5 "Viabilità e infrastrutture stradali" - Titolo 1 "Spese correnti", C.I.G.Z58262A32F, del bilancio regionale 2018-2020, per l'esercizio finanziario 2018;

VISTO il D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;

il D.Lgs. n. 33/2013;

l'Allegato XXI del D. Lgs. 163/2006;

il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., artt. 32, co. 2, 36, co. 2 lett. a), e 37, co. 2;

la L.R. statutaria n. 1/2012;

le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012;

la L.R. 29/12/2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

la D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017;

la D.G.R. n. 81 del 26/01/2018 di approvazione delle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020;

il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 11/01/2018 "Approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di affidare conseguentemente, ai sensi degli artt. 32, co.2, e 36, co. 2 lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il service tecnico di supporto alla verifica e validazione della progettazione esecutiva, secondo le previsioni dell'Allegato XXI del D. Lgs. n. 163/2006, delle varianti: Lotto 2, Tratta B, Breganze e Laverda, Lotto 3, Tratte C ed E, Sile Est ed Ovest, Interferenze, Lotto 3, tratte D, E e G, dei progetti in corso di approvazione della Superstrada Pedemontana Veneta, così come indicati nella Trattativa Diretta esperita tramite MePA al tecnico professionista aggiudicatario Ing. Fabio Muraro, con sede legale in Padova - Via Uruguay n. 20 - P.IVA 03223240288 e C.F. (*omissis*) - C.I.G. Z58262A32F;
3. di nominare per l'esecuzione delle attività afferenti il presente provvedimento quale Responsabile dell'Esecuzione, l'Ing. Nicola Salvatore, Direttore della U.O. Supporto Tecnico - Operativo della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta;
4. di provvedere ad assumere l'impegno di spesa di Euro 18.590,46= (di cui Euro 14.652,00= per la prestazione, Euro 586,08= per Inarcassa al 4% ed infine Euro 3.352,38 per IVA 22%) sul capitolo di spesa n. 103538 "Acquisto di Beni e Servizi (Art. 13, L.R. 29/12/2017, n. 45), art. 16 "Prestazioni professionali e specialistiche", codice al V^ livello del Piano dei Conti: U.1.03.02.11.999 "Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c." - Missione 10 "Trasporti e diritti alla mobilità" - Programma 5 "Viabilità e infrastrutture stradali" - Titolo 1 "Spese correnti", C.I.G. Z58262A32F, del bilancio regionale 2018-2020, per l'esercizio finanziario 2018, che presenta sufficiente disponibilità, a favore dell'Ing. Fabio Muraro, come sopra individuato;
5. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale e che si procederà al pagamento delle relative fatture entro i termini di legge ad avvenuta esigibilità dell'obbligazione;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nella tipologia soggetta a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa sopracitati ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D.Lgs. n 118/2011;
9. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Elisabetta Pellegrini

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Codice interno: 386494)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 405 del 22 novembre 2018

Affidamento diretto, ai sensi degli artt. 32, co.2 e 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., tramite Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), dell'appalto dei lavori urgenti per il monitoraggio e la messa in sicurezza del cornicione e delle facciate di Palazzo Linetti, sito in Venezia, Calle Priuli, Cannaregio 99 e la verifica della linea vita presente in Palazzo della Regione, sito in Venezia S. Lucia, Cannaregio 23, in favore della Ditta "Bincoletto Mario s.r.l.", con sede legale in Via Ermellina, 5, San Donà di Piave (VE), P.IVA: 04003210277. CUP: H77B18000180002 - CIG: Z8A25B34D3. Impegno della spesa pari ad Euro 46.362,13 (IVA inclusa) del bilancio di esercizio 2018 e assunzione delle prenotazioni di spesa a totale copertura del quadro economico sui bilanci di esercizio 2018 e 2019. L.R. n. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approva l'affidamento diretto, ai sensi degli artt. 32, co.2 e 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., tramite Trattativa Diretta sul MePA, dell'appalto dei lavori urgenti per il monitoraggio e la messa in sicurezza del cornicione e delle facciate di Palazzo Linetti, sito in Venezia, Calle Priuli, Cannaregio 99 e la verifica della linea vita presente in Palazzo della Regione, sito in Venezia S. Lucia, Cannaregio 23, in favore della Ditta "Bincoletto Mario s.r.l.", con sede legale in Via Ermellina, 5, San Donà di Piave (VE), P.IVA: 04003210277. CUP: H77B18000180002 - CIG: Z8A25B34D3 e si procede al contestuale impegno della spesa pari ad Euro 46.362,13 (IVA inclusa) del bilancio di esercizio 2018, e alla prenotazione di spesa per gli importi ricompresi nel quadro economico sui bilanci di esercizio 2018 e 2019. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria. Trattativa Diretta sul MePA n.685139/2018; D.D.R. n. 400 del 19/11/2018 e n. 403 del 20/11/2018; R.U.P.: Ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Gestione delle Sedi, presso la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio.

Il Direttore

PREMESSO che:

- l'U.O. "Gestione delle Sedi" della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio provvede alla manutenzione ordinaria ed al corretto mantenimento in efficienza delle componenti edilizie ed impiantistiche installate presso le Sedi centrali della Giunta Regionale del Veneto site in Venezia, Mestre e Marghera e di immobili di proprietà regionale;
- è necessario procedere con urgenza all'esecuzione lavori per il monitoraggio e la messa in sicurezza del cornicione e delle facciate di Palazzo Linetti, sito in Venezia, Calle Priuli, Cannaregio 99 e la verifica della linea vita presente in Palazzo della Regione, sito in Venezia S. Lucia, Cannaregio 23, per le motivazioni espresse nella "Relazione Tecnica" stilata dal R.U.P. in data 09.11.2018, agli atti d'ufficio;
- che, a seguito di indagine di mercato, come indicato nella Relazione Tecnica del R.U.P., è stata individuata la ditta "Bincoletto Mario s.r.l.", con sede legale in Via Ermellina, 5, San Donà di Piave (VE), P.IVA: 04003210277, quale impresa in possesso dei requisiti di tecnico- professionali adeguati per eseguire i suddetti lavori, con la quale avviare una Trattativa Diretta sul MePA, nell'ambito dell'Iniziativa/Bando "Lavori di manutenzione edili", categoria OG1 "Edifici civili e industriali";
- il criterio di aggiudicazione ritenuto più idoneo al caso di specie è quello del "minor prezzo", ai sensi dell'art. 95 co. 4, lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., sull'importo a base di gara, pari ad Euro 38.947,12, IVA esclusa, di cui € 19.945,37= per lavori soggetti a ribasso ed € 19.001,75 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

PRESO ATTO che:

- con proprio Decreto n. 400 del 19/11/2018 è stato nominato il Gruppo di lavoro dell'intervento in oggetto, composto dal personale regionale dipendente preposto alla progettazione, direzione dei lavori, accertamento della regolare esecuzione e ruoli connessi dei lavori in parola, in applicazione all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016;
- con proprio Decreto n. 403 del 20/11/2018 è stato approvato l'avvio della Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), ai sensi degli artt. 32, co.2 e 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., dell'appalto dei lavori urgenti per il monitoraggio e la messa in sicurezza del cornicione e delle facciate di

Palazzo Linetti, sito in Venezia, Calle Priuli, Cannaregio 99 e la verifica della linea vita presente in Palazzo della Regione, sito in Venezia S. Lucia, Cannaregio 23 e sono stati approvati gli elaborati progettuali ed il quadro economico dell'intervento.

RITENUTO di nominare quale Direttore dei Lavori l'ing. Silvia Cagnin, A.P. Facility Management delle Sedi presso la U.O. Gestione delle Sedi della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio.

CONSIDERATO che la Ditta sopra indicata ha offerto un importo pari ad Euro 19.000,00 (Iva esclusa), che corrisponde ad un ribasso percentuale del 4,74 %, per i lavori a misura, che va sommato all'importo di Euro 19.001,75, per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e che il quadro economico dell'appalto viene così rideterminato:

	Oggetto	Importi a base di gara	Importo di aggiudicazione
	Lavori		
A	Importo totale dei lavori a misura	€ 19.945,37	€ 19.000,00
B	Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 19.001,75	€ 19.001,75
C	**Importo Lavori (A + B)**	**€ 38.947,12**	**€ 38.001,75**
	Somme a disposizione		
D	IVA 22% su lavori	€ 8.568,36	€ 8.360,38
E	Incentivi art. 113 D.lgs. 50/16	€ 778,94	€ 778,94
F	Imprevisti e arrotondamenti	€ 1.750,58	€ 2.858,93
G	**Totale somme in amministrazione D+E+F**	**€ 11.052,88**	**€ 11.998,25**
E	**Importo totale dell'appalto C+G**	**€ 50.000,00**	**€ 50.000,00**

RITENUTA la suddetta offerta congrua e conveniente per la natura e qualità dei lavori da espletarsi;

VISTO l'art. 32, co.2 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale prevede che "nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti".

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata e che la stessa è esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

- Euro 49.221,06 (IVA inclusa) entro il 31/12/2018;
- Euro 778,94 corrispondente alla voce E "Incentivi" del quadro economico, entro il 31/12/2019, in quanto gli incentivi verranno erogati dopo l'accertamento della regolare esecuzione dei lavori, che avverrà nell'esercizio 2019;

PRESO ATTO di quanto sopra, necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa per l'importo di Euro 46.362,13 (IVA inclusa) a favore della Ditta "Bincoletto Mario s.r.l.", con sede legale in Via Ermellina, 5, San Donà di Piave (VE), P.IVA: 04003210277, sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché sui locali ed uffici sedi regionali" art. 008 "Beni immobili", P.d.C. U. 2.02.01.09.019 "Fabbricati ad uso strumentale" CUP: H77B18000180002 - CIG: Z8A25B34D3 sul bilancio per l'esercizio 2018 che presenta sufficiente disponibilità.

PRESO ATTO che, a copertura del quadro economico soprariportato, necessità altresì assumere le seguenti prenotazioni di spesa, sul capitolo "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché sui locali ed uffici sedi regionali" art. 008 "Beni immobili", P.d.C. U. 2.02.01.09.019 "Fabbricati ad uso strumentale"

- Prenotazione di Euro 2.858,93 sul bilancio di esercizio 2018, che presenta sufficiente disponibilità, a copertura di eventuali imprevisti ai sensi dell'art 16 del DPR 207/2010;
- Prenotazione di Euro 778,94 sul bilancio di esercizio 2019 quale accantonamento delle somme previste per incentivi ai sensi dell'art. 113 Dlgs 50/2018.

VISTI il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i., per le parti non abrogate e il D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTE la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa è perfezionata;

2. di dare atto che l'obbligazione è esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

- Euro 49.221,06 (IVA inclusa) entro il 31/12/2018;
- Euro 778,94 corrispondente alla voce E "Incentivi" del quadro economico, entro il 31/12/2019, in quanto gli incentivi verranno erogati dopo l'accertamento della regolare esecuzione dei lavori, che avverrà nell'esercizio 2019;

3. di affidare, l'appalto dei lavori urgenti per il monitoraggio e la messa in sicurezza del cornicione e delle facciate di Palazzo Linetti, sito in Venezia, Calle Priuli, Cannaregio 99 e la verifica della linea vita presente in Palazzo della Regione, sito in Venezia S. Lucia, Cannaregio 23, in favore della Ditta "Bincoletto Mario s.r.l.", con sede legale in Via Ermellina, 5, San Donà di Piave (VE), P.IVA: 04003210277;

4. di impegnare l'importo di 46.362,13 (IVA inclusa) a favore di "Bincoletto Mario s.r.l.", con sede legale in Via Ermellina, 5, San Donà di Piave (VE), P.IVA: 04003210277, sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché sui locali ed uffici sedi regionali" art.008 "Beni immobili", P.d.C. U.2.02.01.09.019 "Fabbricati ad uso strumentale" CUP: H77B18000180002 - CIG: Z8A25B34D3 sul bilancio per l'esercizio 2018 che presenta sufficiente disponibilità;

5. di assumere le seguenti prenotazioni di spesa a totale copertura del quadro economico di aggiudicazione, sul capitolo "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché sui locali ed uffici sedi regionali" art. 008 "Beni immobili", P.d.C. U. 2.02.01.09.019 "Fabbricati ad uso strumentale":

- Prenotazione di Euro 2.858,93 sul bilancio di esercizio 2018, che presenta sufficiente disponibilità, a copertura di eventuali imprevisti ai sensi dell'art 16 del DPR 207/2010, CUP: H77B18000180002;
- Prenotazione di Euro 778,94 sul bilancio di esercizio 2019 quale accantonamento delle somme previste per incentivi ai sensi dell'art. 113 D.lgs. 50/2018, CUP: H77B18000180002;

6. di nominare, quale Direttore dei Lavori l'ing. Silvia Cagnin, A.P. Facility Management delle Sedi presso la U.O. Gestione delle Sedi della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

7. di dare mandato al Responsabile Unico del Procedimento, Ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Gestione delle Sedi, di stipulare, in qualità di Punto Ordinante, la Trattativa Diretta sul MePA n. 685139/2018;

8. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si procederà al pagamento delle relative fatture entro i termini di legge;

9. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

10. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;

11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nella tipologia soggetta a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;

13. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa sopracitati ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n 118/2011;

14. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016;

15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n.33/2013;

16. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo gli allegati.

Giulia Tambato

(Codice interno: 386495)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 425 del 14 dicembre 2018

Lavori di realizzazione della pista ciclopedonale dell'ultimo miglio sul sedime della ex Ferrovia Treviso Ostiglia ubicato in Comune di Treviso, a valere sul "PAR FSC Veneto 2007-2013 Attuazione Asse 4 Mobilità sostenibile Linea di intervento 4.4. Piste Ciclabili". Approvazione terza perizia suppletiva e di variante al progetto esecutivo e dichiarazione di pubblica utilità. Progetto "Green Tour Verde in Movimento - Realizzazione ultimo Miglio ex Ferrovia Treviso Ostiglia" SGP VE44P010 CUP H45I15000050008. Impegno di spesa per complessivi Euro 104.240,02, di cui Euro 89.014,42 (IVA 10% inclusa) per i lavori della terza perizia (CIG 6836053963) ed Euro 15.226,60 (CNPAIA e IVA incluse) per le attività della Direzione lavori (CIG 694295106B), utilizzando i fondi di cui alle prenotazioni di spesa assunte con proprio decreto n.232/2018 e correlato accertamento in entrata delle risorse FSC destinate al progetto sul bilancio di esercizio 2018. L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si approva la terza perizia suppletiva e di variante relativa ai lavori in oggetto proposta dal RUP, si aggiornano le competenze spettanti alla Direzione Lavori e si procede al relativo impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro IVA inclusa, di cui Euro 89.014,42 (IVA 10% inclusa) per i lavori ed Euro 15.225,60 (CNPAIA e IVA inclusa) per la Direzione Lavori, utilizzando i fondi di cui alla prenotazioni di spesa assunte con proprio decreto n. 232/2018. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: . Nota Area Tecnica srl 11 Ottobre 2018 e successivi aggiornamenti; . Nota 19 Ottobre 2018 Responsabile Unico Procedimento convocazione conferenza servizi decisoria ex artt.14 e 14 bis L.241/1990; Verbale determinazione positiva conclusione conferenza di servizi decisoria 4 Dicembre 2018.

Il Direttore

Premesso che:

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 2049 del 23 Dicembre 2015 ha approvato il finanziamento dei lavori finalizzati alla realizzazione dell'ultimo miglio sul sedime della ex Ferrovia Treviso Ostiglia, ubicato in Comune di Treviso, a valere sul PAR FSC Veneto 2007-2013 Attuazione Asse 4 Mobilità sostenibile Linea di intervento 4.4. Piste Ciclabili", per un importo complessivo pari ad euro 2.500.000,00;
- la allora Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi è stata individuata quale soggetto attuatore dell'intervento, da realizzarsi nell'ambito della più complessiva attuazione del Progetto strategico regionale "Green Tour Verde in Movimento", approvato con DGR 583/2014;
- con decreto n. 10 del 11 febbraio 2016 del Direttore della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento, per l'affidamento dei lavori in questione, l'Av. Enrico Specchio, ora Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali, in precedenza Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio della Sezione, che esercita i poteri e le funzioni riconosciute per legge al RUP;
- il progetto esecutivo dei lavori è stato approvato con Decreto della scrivente Direzione n.154 del 02 Dicembre 2016;
- all'esito delle procedure di gara i lavori sono stati aggiudicati in via definitiva, con decreto della scrivente Direzione n.101 in data 14.03.2017, a favore del raggruppamento temporaneo di imprese tra Brussi Costruzioni srl, (capofila mandataria) Romano Dino SRL, LF Costruzioni SRL, Petrucco Italia Srl e Mura Srl che ha offerto un prezzo pari ad Euro 970.690,87 ed una riduzione dei tempi di realizzazione dei lavori pari a giorni 123;
- con decreto n. 127 in data 30 Marzo 2017 è stato aggiudicato in via definitiva ad Area Tecnica Srl l'incarico di direzione lavori e coordinamento in fase di sicurezza dell'opera in oggetto;
- che all'esito delle procedure intercorse non è stato possibile raggiungere l'accordo bonario per l'acquisizione di parte delle aree di proprietà della ditta Cappelletto Andreina Srl corrente in Via Indipendenza 5 Treviso, delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile;
- si è reso necessario quindi predisporre una variante al progetto definitivo finalizzata a dare avvio alle procedure espropriative nel rispetto di quanto previsto dal DPR 327/2001 oltre ad introdurre opere di mitigazione ambientale su parte delle aree di proprietà del Comune di Treviso e già oggetto di consegna alla Amministrazione regionale;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 1294 del 10 Settembre us è stato individuato, ai sensi dell'art.6 del DPR 327/2001, l'Ufficio regionale Competente quale autorità espropriante ed individuato quale RUP per il procedimento espropriativo l'Avv. Enrico Specchio RUP dei lavori in oggetto;
- con nota prot. 414786 del 11 Ottobre 2018 è stato dato avviso di avvio del procedimento espropriativo alla ditta esproprianda Cappelletto Andreina, la quale alcuna osservazione ha presentato nei termini di legge;

- con nota prot.n. del 19 ottobre 2018 il RUP ha dato avvio, ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/1990, alla conferenza di servizi in forma decisoria e modalità asincrona, finalizzata alla acquisizione dagli Enti competenti per materia dei necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente;
- la Direzione Lavori ha predisposto le modifiche alla documentazione di variante resesi necessarie a seguito della richiesta di integrazione formulata dal Comune di Treviso quale soggetto invitato a rendere il proprio parere in sede di conferenza di servizi;
- decorso il termine perentorio previsto dal succitato art.14 bis L 241/1990 ed acquisiti i pareri degli Enti interessati, il RUP ha adottato con verbale del 4 Dicembre 2018 la determinazione positiva di conclusione della conferenza di servizi, determinazione che ai sensi dell'art. 14 quater della succitata Legge, è immediatamente efficace e sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati;
- ricorrendo gli estremi di cui all'art. 106 comma 1 lett. c del D.lgs. 50/2017, circa le varianti ai contratti di appalto in corso di validità che non richiedono una nuova procedura di affidamento, si tratta quindi con il presente atto di procedere all'approvazione della suddetta perizia e contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi degli artt. 12 e 13 del D.P.R. n. 327/2001 ed altresì alla rimodulazione del quadro economico, dando atto che l'impegno delle somme risulta necessario per l'esecuzione dei lavori di cui alla perizia e per il completamento del procedimento espropriativo;

Dato atto che:

- in base a quanto previsto dal paragrafo 5.3 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 ss.mm.ii. la spesa derivante dal presente provvedimento, che ammonta complessivamente ad Euro 104.240,02, di cui Euro 89.014,42 (IVA 10% inclusa) per i lavori ed Euro 15.225,60 (CNPAIA e IVA inclusa) per la Direzione Lavori, risulta interamente esigibile nell'esercizio finanziario 2018;
- alla spesa per i lavori e le attività in argomento si farà fronte con le risorse a disposizione a carico del capitolo n. l02456/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 4 PAR FSC 2007-2013: Interventi per la mobilità sostenibile - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.l - del. CIPE 11/01/2011, n.l - del. CIPE 20/01/2012, n.9 - D.G.R. 16/04/2013, N.487) relativo all'Asse 4 del PAR FSC 2007-2013 - art. 008, codice P.d.C. U.2.02.01.09.012 Infrastrutture stradali - CUP H45I15000050008 , con imputazione nell'esercizio finanziario 2018;
- le risorse iscritte sul capitolo di spesa 102456/U risultano correlate al capitolo di entrata 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (Del. CIPE 21/12/2007, N.166 - Del. CIPE 06/03/2009, N.l - Del. CIPE 11/01/2011, N.l - Del. CIPE 20/01/2012, N.9)" assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria e l'accertamento in entrata delle risorse iscritte sul detto capitolo risulta riconducibile a quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato n. 4/2 del D.lgs. 118/2011, che prevede che per i trasferimenti "a rendicontazione" da parte di soggetti che non adottano il medesimo principio della contabilità finanziaria, l'ente beneficiario, a seguito della formale deliberazione da parte dell'ente erogante dell'assegnazione delle risorse, accerta l'entrata negli esercizi "in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa";
- relativamente al quadro economico dei lavori a valere sulle risorse stanziate sul capitolo 102456/U sono stati già assunti i seguenti impegni di spesa per un importo complessivo pari ad € 2.060.807,80 afferenti agli affidamenti effettuati con:DDR n. 35/2016 per spese tecniche per rilievi (€13.829,92), con DDR n. 48/2016 per spese di progettazione (€ 93.563,40), con DDR n. 137/2016 per spese di progettazione (€ 36.430,43), con DDR n. 101 del 14/03/2017 per lavori (€ 1.150.365,46), con DDR n.127/2017 per spese direzione lavori e coordinatore sicurezza (€ 48.860,08), con DDR n.323/2017 per spese di collaudo (€.3.298,88), con DDR 418/2017 per spese di collaudo (€ 4.880,00), con DDR 527/2017 per lavori prima perizia di variante (€ 170.598,22) e con DDR 232/2018 per lavori e spese tecniche seconda perizia di variante (€ 536.695,32), con DDR 376/2018 per spese relative alla perizia di stima delle aree da acquisire in proprietà (€ 2.961,00), al netto delle economie rilevate per un importo pari a € 674,91 in sede di Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2016 a valere sull'impegno di spesa assunto con DDR n. 48/2016;

Preso atto altresì che, come previsto dalla DGR n. 1097 del 13/07/2017 con la quale sono stati individuati, nell'Allegato B delle citata delibera, gli interventi soggetti alle sanzioni previste dalle Delibere CIPE 21/2014 e 57/2016, a causa del tardivo raggiungimento delle OGV, tra i quali risulta compreso l'intervento oggetto del presente atto per il quale risulta applicabile una decurtazione di risorse FSC di Euro 75.000,00;

Rilevato che nella rimodulazione del Quadro economico prevista dal presente atto si tiene conto della sopracitata decurtazione e si prende atto che l'importo delle risorse FSC destinate all'intervento risulta pertanto ridotto ad Euro 2.425.000,00;

Viste le note prot. n. 329517 dell'1.9.2016 e n. 29184 del 27/01/2017 della Direzione Programmazione Unitaria, con cui si autorizza, tra le altre, la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ad assumere gli impegni di spesa per l'attuazione

dell'intervento in oggetto nel limite degli importi programmati e con cui si delega alla registrazione, in sede di impegno, dei relativi accertamenti in entrata delle risorse FSC sul capitolo 100349/E, destinate all'attuazione degli interventi finanziati, ai fini della corretta applicazione di quanto previsto dal paragrafo 3.6 del Principio contabile applicato della competenza finanziaria previsto dal D.Lgs. 118/2011 per l'accertamento delle risorse derivanti da trasferimenti statali che costituiscono "contributi rendicontazione";

Considerato che la disponibilità delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione deriva dal provvedimento di assegnazione delle risorse al PAR Regione Veneto, adottato 1'1.8.2012 dall'ex Direzione Generale per la Programmazione Regione Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica in attuazione del punto 3.1.3 della delibera CIPE n. 166/2007 e s.m. e i. e ai sensi del combinato disposto dei punti 2.10 e 2.12 della Delibera CIPE n. 1/2009, registrato alla Corte dei Conti il 22/08/2012, registro n. 10, foglio n. 17, struttura ora incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la denominazione Dipartimento per le politiche di coesione;

Dato atto che 1'obbligazione di cui al presente atto è perfezionata, si configura quale debito commerciale, e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

Considerato che con proprio Decreto 232 del 13/06/2018 sono state assunte, a totale copertura del quadro economico di spesa, le seguenti prenotazioni sul capitolo 102456, esercizio 2018:

- prenotazione n.5899/2018, il cui valore attuale ammonta a Euro 180.039,00, art. 012 "Terreni", P.d.C. U.2.02.02.01.999 "Altri terreni nac";
- prenotazione n. 5901/2018, il cui valore attuale ammonta a Euro 109.380,11, art. 008 "Beni immobili", P.d.C. U. 2.02.01.09.012 "Infrastrutture stradali";
- prenotazione n.5902/2018, il cui valore attuale ammonta a Euro 74.763,09, art. 018, P.d.C. U.2.02.03.05.001 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti";

Vista la L.R. 54/12 e s.m. e i.;

Vista la L.R. 39/01 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.;

Visto il D.P.R. 207/2010;

Vistele LL.RR. 39/01, 27/2003 e 54/2012;

Visti i Ddr nn. 10, 12, 37 e 154/2016;

Visto il decreto n.101 del 14 Marzo 2017;

Vista la L.R. n. 47 del 29 Dicembre 2017 di approvazione del bilancio pluriennale 2018-2020;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14.03.13,"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA;

Viste le modalità attuative e di monitoraggio previste nel "Manuale per il sistema di gestione e controllo" e il "Manuale operativo delle procedure" per gli interventi finanziati nell'ambito del PAR FSC 2007-2013;

Viste le "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020" approvate con DGR n. 81 del 26/01/2018;

Vista le note del RUP aw. Enrico Specchio in data 18 Luglio 2018;

Vista la nota della Area Tecnica srl in data 11 ottobre 2018 di trasmissione della perizia suppletiva e di variante al progetto definitivo;

Vista la convocazione in data 19 Ottobre 2018 della conferenza di servizi decisoria ex art.14 bis l.241/1990;

Vista la determinazione positiva di conclusione della conferenza di servizi decisoria in data 4 Dicembre 2018

Vista la documentazione agli atti;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. considerare che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare la terza perizia suppletiva e di variante, acquisita agli atti della Direzione, relativa ai lavori di realizzazione della pista ciclopedonale dell'ultimo miglio sul sedime della ex Ferrovia Treviso Ostiglia ubicato in Comune di Treviso, a valere sul "PAR FSC Veneto 2007-2013 Attuazione Asse 4 Mobilità sostenibile Linea di intervento 4.4. Piste Ciclabili" Progetto strategico regionale "Green Tour Verde in Movimento";
3. di dichiarare di pubblica utilità ai sensi degli artt. 12 e 13 del D.P.R. n. 327/2001, le opere di cui al precedente punto 2;
4. di approvare il seguente quadro economico dei lavori in oggetto:

Lavori di realizzazione della pista ciclo pedonale denominata "Ultimo miglio" sull'ex sedime della ferrovia Treviso-Ostiglia, ubicata in Comune di Treviso			
Quadro economico - perizia suppletiva e di variante n. 3			
A LAVORI:			
A1		Lavori	€ 1.655.478,00
A2		oneri per la sicurezza	€ 75.095,91
		TOTALE LAVORI (A1 + A2)	**€ 1.730.573,91**
B SOMME A DISPOSIZIONE:			
B1		Acquisizione aree	€ 135.000,00
B2		Spese generali e somme rese disponibili a seguito della redazione del progetto esecutivo	€ 0,00
B3		Imprevisti ed opere in economia (IVA compresa)	€ 7.057,22
B4		Spese tecniche di progettazione e D.L.	€ 270.000,00
B5		Rilievi, indagini specialistiche e collaudi	€ 45.000,00
B6		Importo relativo all'incentivo di cui art. 113, comma 2 - Dgs 50/2016	€ 34.611,48
B7		IVA al 10% sui lavori (A1+A2)	€ 173.057,39
		IVA al 22% sull'acquisizione delle aree (B1)	€ 29.700,00
		TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 694.426,09**
C DECURTAZIONI			
C1		Fondo Ex Delibera CIPE 21/2014	€ 75.000,00
TOTALE DECURTAZIONI			**€ 75.000,00**
TOTALE GENERALE			**€ 2.500.000,00**

5. di impegnare a favore di Brussi Costruzioni srl capofila mandataria, C.F./P.Iva 00190560268, corrente in Via Foscarini 2/A Nervesa della Battaglia (TV) la somma complessiva di € 89.014,42 (IVA 10% inclusa), utilizzando i fondi di cui alla prenotazione n. 5901/2018, sul capitolo n. 102456/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 4 PAR FSC 2007-2013: Interventi per la mobilità sostenibile - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9 - D.G.R. 16/04/2013, N.487) relativo all'Asse 4 del PAR FSC 2007- art.008, codice P.d.C. U.2.02.01.09.012 Infrastrutture stradali - CUP H45I15000050008 - CIG 6836053963, assunta sul bilancio di esercizio 2018 con proprio decreto n. 232/2018;
6. di impegnare a Favore di Area Tecnica Srl C.F./P.IVA corrente in Via Dolomiti 24 Mas di Sedico (BL) la somma complessiva di € 15.225,60 (CNPAIA e IVA inclusa), utilizzando i fondi di cui alla prenotazione n. 5902/2018, sul capitolo n. 102456/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 4 PAR FSC 2007-2013: Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9 - D.G.R. 16/04/2013, N.487) - art.018, P.d.C. U.2.02. 03-05-001 Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti - CUP H45I15000050008 - CIG 694295106B, assunta sul bilancio di esercizio 2018 con proprio decreto n. 232/2018;
7. di procedere, per le motivazioni indicate nelle premesse, all'accertamento per competenza della somma pari a Euro 104.240,02 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 iscritte sul capitolo di entrata n. 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9)" con codice P.d.C. E.4.02.01.01.003 nell'esercizio finanziario 2018 del bilancio di previsione 2018-2020, con soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri (codice anagrafica 00037548), destinate, in base alla DGR n. 2049 del 23 dicembre 2015, alla copertura

delle spese relative al progetto VE44P010 (CUP C38I13000300008) della Linea 4.4 Piste Ciclabili del PAR FSC Veneto 2007-2013 derivanti dall'assegnazione di risorse disposta con il Provvedimento di messa a disposizione della risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione assegnate al PAR Regione Veneto, adottato il 01/08/2012 dell'ex Direzione Generale per la Programmazione Regione Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (struttura ora incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la denominazione Dipartimento per le politiche di coesione) in attuazione del punto 3.1.3 della delibera CIPE n. 166/2007 e s.m. e i. e ai sensi del combinato disposto dei punto 2.10 e 2.12 della Delibera CIPE n. 1/2009, registrato alla Corte dei Conti il 22/08/2012, registro n. 10, foglio n. 17;

8. di dare atto che le obbligazioni di spesa di cui dispone l'impegno hanno la natura di debito commerciale, sono esigibili entro l'esercizio corrente e non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che le obbligazioni attive e passive derivanti dal presente provvedimento risultano perfezionate e che la copertura finanziaria risulta completa fino al V livello del piano dei conti;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare ai suddetti beneficiari l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n 118/2011;
11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
12. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento dei suddetti lavori all'impresa aggiudicataria ed alla Direzione lavori, su presentazione di fatture, per Stati di Avanzamento dei Lavori, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione degli stessi, secondo quanto previsto dal contratto d'appalto;
13. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
14. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
16. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 386562)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 3 del 15 gennaio 2019

Concorsi pubblici indetti con decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 196 del 16/10/2018, per esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di complessive 4 unità di personale. Integrazione elenchi esonerati dalle prove preselettive.

[Concorsi]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'integrazione degli elenchi dalle prove preselettive dei concorsi pubblici con decreto n. 196 del 16/10/2018, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della Legge regionale 8.8.1997, n. 31, a seguito delle osservazioni presentate.

Il Direttore

Premesso che con decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 196 del 16/10/2018 sono stati indetti due concorsi pubblici, per esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di complessive 4 unità di personale, per i seguenti profili e categorie professionali:

- n. 2 posti, di cui uno riservato ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2, del D.Lgs. n. 75 del 25/5/2017, per Assistente economico - categoria C, posizione C1;
- n. 2 posti, di cui uno riservato ai militari volontari congedati senza demerito, per Specialista economico - categoria D, posizione D1;

Atteso che con il medesimo decreto sono stati altresì approvati i requisiti, le procedure di selezione e le modalità per accedervi, come individuati negli allegati "A", "B", parti integranti del medesimo provvedimento e che i relativi bandi sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 107 del 26/10/2018, nonché per estratto sulla Gazzetta Ufficiale, 4ª Serie speciale, n. 89 del 9/11/2018, oltre che nel sito internet della Regione del Veneto, dandosi così adeguata pubblicità ai concorsi e alle modalità di svolgimento delle procedure selettive;

Richiamato il proprio decreto n. 251 del 20/12/2018, con il quale si è provveduto ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della Legge regionale n. 31/1997 all'ammissione con riserva dei candidati in possesso dei requisiti previsti dai bandi di concorso e all'esclusione dei candidati che invece ne sono risultati privi;

Viste le istanze pervenute dai candidati:

- BOARETTO Diletta, nel concorso per D1 economico;
- BERNARDI Lucia, GABRIELLI Davide, NICOLETTI Emanuela, PAGAN Elisa, VALERIO Francesca, VENA Giulia, VERONESE Mattia e VIANELLO Lara, nel concorso per C1 economico.

Riesaminate le rispettive posizioni in ordine al possesso dei requisiti di ammissione con particolare riferimento al titolo di studio ed alle condizioni per l'ammissione di diritto alle prove scritte dei concorsi in oggetto;

Richiamato l'articolo 5 comma 4 della Legge regionale 8.8.1997, n. 31;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di ammettere per le motivazioni indicate in premessa i seguenti candidati direttamente alle prove scritte dei concorsi pubblici per esami indetti con decreto n. 196 del 16/10/2018:

- BOARETTO Diletta, nel concorso per D1 economico;
- BERNARDI Lucia, GABRIELLI Davide, NICOLETTI Emanuela, PAGAN Elisa, VALERIO Francesca, VENA Giulia, VERONESE Mattia e VIANELLO Lara, nel concorso per C1 economico.

3. di incaricare l'U.O. Affari Giuridici di procedere agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Franco Botteon

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 386672)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 1 del 11 gennaio 2019

Approvazione dell'Elenco regionale delle Fattorie Didattiche della Regione Veneto al 31 dicembre 2018. Legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 e s.m.i. D.G.R. n. 591/2015. Decreto n. 117 dell'8 novembre 2016.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione di quanto previsto dalle disposizioni attuative e operative per lo svolgimento dell'attività di fattoria didattica secondo la legge regionale in materia di attività turistiche connesse al settore primario, si approva l'Elenco regionale delle Fattorie Didattiche al 31 dicembre 2018, con 282 Fattorie iscritte.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di approvare, ai sensi della legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 "Disciplina delle attività turistiche connesse al settore primario" e sm.i., e della D.G.R. n. 591 del 21/04/2015, relativa alle disposizioni applicative della legge con riferimento all'attività didattica, il regime di sospensione per 1 fattoria didattica e la cessazione di 7 fattorie didattiche, così come indicato nell'**Allegato A1** al presente Decreto, e il riconoscimento di 10 nuove fattorie didattiche attive, così come indicato nell'**Allegato A2** al presente Decreto.
2. Di approvare conseguentemente l'Elenco regionale delle Fattorie Didattiche della Regione Veneto, aggiornato alla data del 31 dicembre 2018, per un totale di n. 282 aziende, così come indicato nell'**Allegato A** al presente Decreto, di cui forma parte integrante e sostanziale, composto di n. 34 (trentaquattro) fogli, numerati dal n. 1 al n. 34.
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
4. Di pubblicare il dispositivo e l'**Allegato A** del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e di prevedere che l'Elenco venga reso disponibile agli interessati anche attraverso il sito Internet della Regione.

Mauro Giovanni Viti

Allegati A1 e A2 (*omissis*)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 1 del 11 gennaio 2019 pag. 1/34

ELENCO REGIONALE
DELLE FATTORIE DIDATTICHE
DELLA REGIONE VENETO

REGIONE DEL VENETO
FATTORIE DIDATTICHE

AGGIORNAMENTO AL 31 DICEMBRE 2018

Direzione Turismo

Allegato A al Decreto n. 1 del 11 gennaio 2019 pag. 2/34

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
1	1.BL	"ALBERO DEGLI ALBERI" SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA ALBERO DEGLI ALBERI Valente Anna Via Montesort, 8 - Loc. Valle - 32030 Seren del Grappa (BL) C.U.A.A.: 01213080250 P.IVA: 01213080250
2	2.BL	"AI LARES" SOCIETA' AGRICOLA AI LARES S.S. Molin Polentina Alberto Sede Legale: Via Piave, 4 - 32041 Auronzo di Cadore (BL) Sede Aziendale: Loc. Stabiorco – 32041 Auronzo di Cadore (BL) C.U.A.A.: 00992350256 P.IVA: 00992350256
3	3.BL	"MULINO LA VALLINA" FURLAN LUCIA Furlan Lucia Via Per Schievenin, 25 - 32030 Quero (BL) C.U.A.A.: FRLLCU66S41H124V P.IVA: 00962920252
4	4.BL	"ZUGNI TAURO DE MEZZAN" GUIOTTO ZUGNI TAURO DE MEZZAN MASSIMILIANO Guiotto Zugni Tauro Massimiliano Frazione Grum – 32032 Feltre (BL) C.U.A.A.: GTTMSM49R26D530R P.IVA: 00274230259
5	5.BL	"IL MONDO DI FORTUNATO – OASI NATURALISTICA LAGO DI CORLO" IL MONDO DI FORTUNATO DI BERTELLE GESSICA Bertelle Gessica Sede Legale. Via Anconetta, 36 – 32034 Pedavena –(BL) Sede Aziendale: Via Liberazione, 62 - 32030 Arsiè (BL) CUAA: BRTGSC75T63D530Q P: IVA: 01172490250
6	6.BL	"CASERA DOLADINO" AZIENDA AGRICOLA DOLADINO DI DE PRA RICCARDO De Prà Riccardo Sede Legale: Via Dolada, 31 – 32010 Pieve d'Alpago (BL) Sede Aziendale: Col di Lastra – Curago – 32010 Pieve d'Alpago (BL) CUAA: DPRRCR74H27M089M P. IVA: 01110280250
7	7.BL	"NATURA IN ARMONIA" SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA VIVAIO CANAL Reolon Manuela Via Villa di Pria, 53 – 32035 Santa Giustina (BL) CUAA: 01168490256 P.IVA: 01168490256
8	8.BL	"LE ZERCOLE" AZIENDA AGRICOLA LE ZERCOLE DI NARD EZIA Nard Ezia Via Canal di Limana, 170/E – 32028 Trichiana (BL) C.U.A.A.: NRDZEI60T58A757W P.IVA: 01071310252

Allegato A al Decreto n. 1 del 11 gennaio 2019 pag. 3/34

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
9	9.BL	"FATTORIA DEI FIORI" SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA FATTORIA DEI FIORI Agostini Margherita Via Campaz, 18 – 32037 Sospirolo (BL) CUAA: 01140080258 P. IVA: 01140080258
10	10.BL	"BORGO COE" DAL BORGO MICHELE Dal Borgo Michele Via Coe, 167/A – 32010 Chies d'Alpago (BL) CUAA: DLBMHL73T01A757B P. IVA: 00962660254
11	11.BL	"CASCINA DOLOMITI" CASCINA DOLOMITI SOCIETA AGRICOLA A R.L. Guerriero Valentina Via Cede, 6 – 32030 Cesiomaggiore – (BL) C.U.A.A.: 01139960254 P.IVA: 01139960254
12	12.BL	"BIOCANSIGLIO" CENTRO CASEARIO E AGRITURISTICO DELL'ALTIPIANO TAMBRE-SPERT-CANSIGLIO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA Breda Mirko Località Valmanera del Cansiglio – 32010 Tambre (BL) C.U.A.A.: 00200620250 P.IVA: 00200620250
13	1.PD	"LA MASSERIA" AZIENDA AGRICOLA TRIVELLATO LUCA Trivellato Luca Via del Convento, 18 - 35020 Polverara (PD) C.U.A.A.: TRVLCU81C18G224O P.IVA: 04398520280
14	2.PD	"ALTAURA E MONTE CEVA – IL FILO D'ERBA" AZ. AGR. ALTAURA E MONTE CEVA DI MARIA DALLA FRANCESCA Dalla Francesca Maria Sede Legale: Via Roma, 30 – 35122 Padova (PD) Sedi Aziendali: Via Correr, 25 - Loc. Altaura - 35040 Casale di Scodosia (PD) Via Catajo, 68 - 35041 Battaglia Terme (PD) C.U.A.A.: DLLMRA53C50G224N P.IVA: 03463430284
15	3.PD	"LA CALENDULA" FORNASIERO ETTORE Fornasiero Ettore Via Savellon, 2/A - 35040 Granze (PD) C.U.A.A.: FRNTTR60L15F382C P.IVA: 03286110287
16	4.PD	"CAMPAGNA SALINE" AZ. AGR. CAMPAGNA SALINE DI VERONESE RESIO Veronese Resio Via XXIV Maggio, 28 - 35040 Sant'Elena (PD) C.U.A.A.: VRNRSE43M24F382Q P.IVA: 00748870284

Allegato A al Decreto n. 1 del 11 gennaio 2019 pag. 4/34

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
17	5.PD	"ALLEVAMENTO PINTON" ALLEVAMENTO PINTON DI QUAGLIO DONATELLA Quaglio Donatella Via XX Settembre, 13 - 35010 Vigonza (PD) C.U.A.A.: QGLDTL60R44G224Y P.IVA: 03376880286
18	6.PD	"SCACCHIERA" SCACCHIERA SOC. AGR. DI F. G. E R. RAVAZZOLO, A. CHIES, M. BOSCOLO E L. CASCARILLA S.S. Ravazzolo Richelmo Lungargine G. Rovetta, 38 - 35100 Padova (PD) C.U.A.A.: 03605810286 P.IVA: 03605810286
19	7.PD	"LA BUONA TERRA" SOCIETA' AGRICOLA LA BUONA TERRA S.S. De Marchi Luisa Via Repoise, 73 - 35030 Cervarese S.Croce (PD) C.U.A.A.: 03497780282 P.IVA: 03497780282
20	8.PD	"FATTORIA MORLUNGO" SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA FATTORIA MORLUNGO Capodaglio Mario Via dei Paleoveneti, 5/A - 35042 Este (PD) C.U.A.A.: 04622280289 P.IVA: 04622280289
21	9.PD	"ALLEVAMENTO MASTER" ALLEVAMENTO MASTER S.A.S. SOCIETÀ AGRICOLA Guarnieri Luigi Via Spessa, 97 - 35010 Carmignano di Brenta (PD) C.U.A.A.: 02108280286 P.IVA: 02108280286
22	10.PD	"CORTE MEDIEVALE LA PIGNARA" AZ. AGR. ZANCANELLA SANDRO Zancanella Sandro Via Pignara, 44 - 35043 Monselice (PD) C.U.A.A.: ZNCSDR66A09F382V P.IVA: 02643330281
23	11.PD	"APICOLTURA GATTO IGOR" APICOLTURA GATTO IGOR Gatto Igor Via Ferro Pezzolo, 5/A - 35031 Abano Terme (PD) C.U.A.A.: GTTGRI74C19G224K P.IVA: 03233180284
24	12.PD	"FATTORIA LUNGARGINE" PESAVENTO MICHELA Pesavento Michela Sede Legale: Via Monte Gallo, 9 - 35143 Padova (PD) Sede Aziendale: Via Munerati, 44 – 35143 Padova (PD) C.U.A.A.: PSVMHL65L68G224M P.IVA: 00169690286
25	13.PD	"LA PRIMIZIA" AZIENDA AGRICOLA LA PRIMIZIA SOCIETA' AGRICOLA Trevisan Chiara Via Argine Sinistro, 14 - 35030 Selvazzano Dentro (PD) C.U.A.A.: 03333200289 P.IVA: 03333200289

Allegato A al Decreto n. 1 del 11 gennaio 2019 pag. 5/34

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
26	14.PD	"LA ROSA" NARDIN ROBERTO AGRITURISMO LA ROSA Nardin Riccardo Via Cavallotto, 20 - 35030 Rubano (PD) C.U.A.A.: NRDRRT50P14H625V P.IVA: 00919370288
27	15.PD	"IL CALESSE" DANESE ELISABETTA Danese Elisabetta Via Marconi, 45 - 35010 Vigodarzere (PD) C.U.A.A.: DNSLBT73S56A001L P.IVA: 04792450282
28	16.PD	"LA CORTE" AZIENDA AGRICOLA TERMINE DI SALVAN AUGUSTO Salvan Augusto Via Municipio, 17 - 35040 Villa Estense (PD) C.U.A.A.: SLVGST64P10D442L P.IVA: 03787300288
29	17.PD	"LA REBOSOLA" BALDO LEONARDO E SERGIO S.S. Baldo Leonardo Via Rebosola, 35/B - 35020 Correzzola (PD) C.U.A.A.: 03538120282 P.IVA: 03538120282
30	18.PD	"DEL SANTO" SOCIETA' AGRICOLA DEL SANTO DI PELOSIN ROBERTO E BOROMELLO ENRICO S.S. Pelosin Roberto Via del Santo, 22 - 35010 Loreggia (PD) C.U.A.A.: 03362810289 P. IVA: 03362810289
31	19.PD	"IL BOSCHETTO" SOCIETA' AGRICOLA IL BOSCHETTO DI BELLO LORENZO E FABIO S.S. Bello Fabio Cà Megliadino, 146 - 35044 Montagnana (PD) C.U.A.A.: 04624850287 P. IVA: 04624850287
32	20.PD	"PODERE VILLA ALESSI" PODERE VILLA ALESSI DI GIACOMIN IVANO & C. S.A.S. SOCIETA' AGRICOLA Giacomin Ivano Via S. Pietro, 6 - Loc. Faedo - 35030 Cinto Euganeo (PD) C.U.A.A.: 04236930287 P. IVA: 04236930287
33	21.PD	"A RODA DEA SEGA" AZ. AGR. A RODA DEA SEGA DI BERTI ANTONIO Berti Antonio Via Sega, 2 - 35018 San Martino di Lupari (PD) C.U.A.A.: BRTNTN70E14C743H P. IVA: 03308360282
34	22.PD	"UOVA LAGO" LAGO AZIENDA AGRICOLA DI LAGO A. & C. SOCIETA' AGRICOLA S.S. Lago Maria Alessia Cristina Via Pani, 17 - Fraz. Laghi - 35013 Cittadella (PD) C.U.A.A.: 00337760284 P.IVA: 00337760284

Allegato A al Decreto n. 1 del 11 gennaio 2019 pag. 6/34

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
35	23.PD	"AL GIGLIO" AZIENDA AGRICOLA AL GIGLIO DI RAMPAZZO FRANCO Rampazzo Franco Via Rienza, 39 - 35135 Padova (PD) C.U.A.A.: RMPFNC68H11G224J P.IVA: 02264150281
36	24.PD	"ALLEVAMENTO VENETO OVINI" ALLEVAMENTO VENETO OVINI DI MORANDI DAVIDE Morandi Davide Sedi Aziendali: Via Porcaro,1 - 35022 Anguillara (PD) Via Cavarzere, 28 - 30010 Cona (VE) C.U.A.A.: MRNDVD83S21F382C P. IVA: 04331120289
37	25.PD	"APICOLTURA MIELE PIÙ" APICOLTURA MIELE PIU' DI GIARIN DANIELA Giarin Daniela Via Ponte di Riva, 84 - 35020 Cartura (PD) C.U.A.A.: GRNDNL85P47F382D P.IVA: 04449320284
38	26.PD	"IL BOSCHETTO DELLE LEPRI" CESARO MARA Cesaro Mara Via Argine, 233 – 35040 Piacenza D'Adige (PD) C.U.A.A.: CSRMRA56R53G224I P.IVA: 00123388886
39	27.PD	"ACERO CAMPESTRE" SOCIETA' AGRICOLA ACERO CAMPESTRE S.S. DI GUERRA ALDO E ZULIANI MARZIA Zuliani Marzia Via Calti Pendice, 29 – 35037 Teolo (PD) C. F.: GRRLDA48P06G224L C.U.A.A.: 04536080288 P.IVA: 04536080288
40	28.PD	"VOLTA LA CARTA" MASON MARIAROSA Mason Mariarosa Via Piave, 10/C – 35017 Piombino Dese (PD) C.U.A.A.: MSNMRS66M68C111F P.IVA: 04312450283
41	29.PD	"FATTORIA INVALLE" ZAGGIA ALESSANDRA Zaggia Alessandra Sede Legale: Via G. Garibaldi, 12/A – 35023 Bagnoli di Sopra (PD) Sede Aziendale: Via Vittorio Emanuele, 84 – 35023 Bagnoli di Sopra (PD) C.U.A.A.: ZGGLSN59M68G963D P.IVA: 04670940289
42	30.PD	"IL FLAUTO MAGICO" FRISON ANGELO ALBERTO Frison Angelo Aberto Via Terraglione, 1306/D – 35010 San Giorgio in Bosco (PD) C.U.A.A.: FRSNLL75C08C743Q P.IVA: 04678980287
43	31.PD	"IL TRAMONTO" AZ. AGR. IL TRAMONTO DI DE SOUSA BRACAIS ELISABETE De Sousa Bracais Elisabete Sede Legale: Via p. Maroncelli, 76 – 35129 Padova (PD) Sede Aziendale: Via Bacchiglione Destro, 54 – 35020 Casalserugo (PD) C.U.A.A.: DSSLBT75L53Z128V P.IVA: 04481760280

Allegato A al Decreto n. 1 del 11 gennaio 2019 pag. 7/34

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
44	32.PD	"CA' SAGREDO" AZIENDA AGRITURISTICA CA' SAGREDO DI TODERINI DEI GAGLIARDIS DALLA VOLTA ANDREA Toderini Dei Gagliardis Dalla Volta Andrea Via Matteotti, 185 – 35026 Conselve (PD) C.U.A.A.: TDRNDR70A13A001L P.IVA: 02226430284
45	33.PD	"1, 2, 3 STALLA" SOCIETA' AGRICOLA FRASSON ROBERTO S.S. DI FRASSON ROBERTO E C. Frasson Nicola Sede Legale: Via Penghe, 38 – 35030 Selvazzano Dentro (PD) Sede Aziendale: Via Pelosa, 64 – 35030 Saccolongo (PD) C.U.A.A.: 04457540286 P.IVA: 04457540286
46	34.PD	"CA' LUSTRA" AZIENDA AGRICOLA CA' LUSTRA DI ZANOVELLO FRANCO & C. SAS SOCIETA' AGRICOLA Zanovello Franco Via San Pietro, 50 – 35030 Cinto Euganeo (PD) C.U.A.A.: 02684930288 P.IVA: 02684930288
47	35.PD	"RAGAZZI A QUATTRO ZAMPE" RAGAZZIAQUATTROZAMPE Giuliani Claudia Via Campolongo, 40 – 35020 Due Carrare (PD) C.U.A.A.: GLNCLD76S62G224T P.IVA: 04562960288
48	36.PD	"NOTE AROMATICHE" SAN PIO X SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DAL 1708 DI BETTIO ROSETTA Tono Giorgia Sede Legale: Via Locchi, 11 – 35124 Padova Sede Aziendale: Vicolo San Pio X, 37 – Loc. San Giacomo – 35020 Albignasego (PD) C.U.A.A.: 04666030285 P.IVA: 04666030285
49	37.PD	"AI PRA" SOCIETA' AGRICOLA CHINELLO DI CHINELLO MARINELLA & C. S.S. Chinello Marinella Via Borghetto, 37 – 35020 Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD) C.U.A.A.: 04288620281 P.IVA: 04288620281
50	38.PD	"NATURIAMO" ARBORETUM VIVAI DI MARAZZATO FERNANDA Marazzato Fernanda Via Zeminianella, 1 – 35010 Massanzago (PD) CUAA: MRZFNN61R43M171U P.IVA: 02437720283
51	39.PD	"QUA LA ZAMPA" STOPPA ELISA AZIENDA AGRICOLA Stoppa Elisa Sede Legale: Via Cardinale C. Agostini, 78/1– 35018 San Martino di Lupari (PD) Sede Aziendale: Via Michelangelo, 21 – 35018 San Martino di Lupari (PD) CUAA: STPLSE70S69B563O P.IVA: 04738610288
52	40.PD	AL PONTEALTO" AL PONTE ALTO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE COLIZZI ALESSIO Via PonteAlto, 51 – 35010 Villafranca Padovana (PD) CUAA: 04932830286 P: IVA: 04932830286

Allegato A al Decreto n. 1 del 11 gennaio 2019 pag. 8/34

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
53	41.PD	"NEW HORSE" NEW HORSE DI IRENE BETTIO Bettio Irene Via Gelsi, 27 – 35028 Piove di Sacco (PD) CUAA: BTTRNI86T58G693W P: IVA: 04686830284
54	42.PD	"BARDUCA BIO" AZIENDA AGRICOLA BARDUCA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA Barduca Francesco Via Piovega, 49 – 35010 Borgoricco (PD) CUAA: 04451080289 P. IVA: 04451080289
55	43.PD	"IN PUNTA DI ZOCCOLI" IN PUNTA DI ZOCCOLI SOC. AGRICOLA S.S. Borsetto Silvia Via Ospitale, 32 – 35020 Brugine (PD) C.U.A.A.: 04983820285 P.IVA: 04983820285
56	44.PD	"PANE E BELLEZZA" SOCIETA' AGRICOLA PANE E BELLEZZA DI BARUTTO LUCIANO E BARUTTO GIOVANNA Barutto Giovanna Via Valmarana, 21 – 35022 Anguillara Veneta – (PD) C.U.A.A.: 04958650287 P.IVA: 04958650287
57	45.PD	"CASA IN CAMPAGNA" CASA IN CAMPAGNA DI FRISON FRANCESCA Frison Francesca Sede Legale: Via Ferruzzi Roberto, 22 – 35038 Torreglia (PD) Sede Aziendale: Via Cornaro, 10 – 35038 Torreglia – (PD) C.U.A.A.: FRSFNC89B47G224K P.IVA: 04969280280
58	46.PD	"MONTE VENDA" MONTE VENDA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. Conte Eugenio Sede Legale: Via Mameli, 50/52 – 35020 Albignasego (PD) Sede Aziendale: Via Sassoni, 26 – 35030 Cinto Euganeo (PD) C.U.A.A.: 04803920281 P.IVA: 04803920281
59	47.PD	"CA' DE MEMI" SOCIETA' AGRICOLA CA' DE MEMI DI SCQUIZZATO OTTORINO E C. SOC. SEMPLICE Scquizzato Ottorino Via Roma, 4/B – 35017 Piombino Dese (PD) C.U.A.A.: 04612430282 P.IVA: 04612430282
60	48.PD	"OASI BETTELLA" BETTELLA MARCO Bettella Marco Via Monte Grappa, 10 – 35010 Limena (PD) C.U.A.A.: BTTMRC57P03G224D P.IVA: 03218660284
61	49.PD	"VALLE DELLE GOMBE" FATTORIA VALLE DELLE GOMBE DI MOLON CARLO Molon Carlo Via Calti Pendice, 28 – Loc. Castelnuovo - 35037 Teolo (PD) C.U.A.A.: MLNCRL64C27A001K P.IVA: 02054880287

Allegato A al Decreto n. 1 del 11 gennaio 2019 pag. 9/34

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
62	50.PD	"CARESA'" CARESA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE Badan Giovanni Sede Legale: Via Porto Inferiore, 2 – 35020 Brugine (PD) Sede Aziendale: Via Ospitale, 32 – 35020 Brugine (PD) C.U.A.A.: 04341240283 P.IVA: 04341240283
63	51.PD	"LA CONTARINA'" ROSSETTO MARCO Rossetto Marco Via Carlo Alberto, 53 b – 35010 Grantorto (PD) C.U.A.A.: RSSMRC60E31E145E P.IVA: 00063840284
64	1.RO	"LE BARBARIGHE" AZ. AGR. LE BARBARIGHE DI GAGLIARDO LEONARDO Gagliardo Leonardo Via Barbarighe, 1700 - Loc. Saline - 45030 S. Martino di Venezze (RO) C.U.A.A.: GGLLRD55S07H620P P.IVA: 00215700295
65	2.RO	"IL BOSCO" AGRITURISMO IL BOSCO DI VIGNAGA AGOSTINO Vignaga Agostino Via Tre Martiri, 134 - 45100 Rovigo (RO) C.U.A.A.: VGNGTN57P07H620E P.IVA: 00684660293
66	3.RO	"VALGRANDE" FONDO VALGRANDE DI BIMBATTI MONICA Bimbatti Monica Via Riviera, 849 - Loc. Runzi - 45022 Bagnolo di Po (RO) C.U.A.A.: BMBMNC62H65B582W P.IVA: 01545490292
67	4.RO	"I QUARTI" SOCIETA' AGRICOLA I QUARTI S.S. Maggiolo Diego Via Kennedy, 1290 - 45030 Guarda Veneta (RO) C.U.A.A.: 01489020295 P.IVA: 01489020295
68	5.RO	"LA FRATTESINA" SOCIETA' AGRICOLA LA FRATTESINA DI BASSI DR. DAVIDE E LUCA S.S. Bassi Davide Via Basse, 499/B - 45025 Fratta Polesine (RO) C.U.A.A.: 01462550292 P.IVA: 01462550292
69	6.RO	"L'OCARINA" FECCHIO BENVENUTO Fecchio Benvenuto Via Bologna, 16 - Loc. Grillara - 45012 Ariano nel Polesine (RO) C.U.A.A.: FCCBVN60R29A400W P.IVA: 00895240299
70	7.RO	"AI PAVONI" MALIN RENZO Malin Renzo Via Romea Commerciale, 23 - 45012 Ariano nel Polesine (RO) C.U.A.A.: MLNRNZ73B20A059F P.IVA: 01020620298

Allegato A al Decreto n. 1 del 11 gennaio 2019 pag. 10/34

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
71	8.RO	"CA' BALLARIN" BALLARIN MICHELE Ballarin Michele Via Giaron, 1 - 45010 Rosolina (RO) C.U.A.A.: BLLMHL53H03C111U P.IVA: 01211720295
72	9.RO	"VAL DI RANA" AZ. AGR. VAL DI RANA DI MALAVASI CARLO E FIGLIO S.S. Malavasi Nicolò Sede Legale: Via A. Gramsci, 82 - 45036 Ficarolo (RO) Sede Aziendale: Via Tenuta Spalletti, 1491 - 45027 Trecenta (RO) C.U.A.A.: 01351290299 P.IVA: 01351290299
73	10.RO	"LA PRESA" AZIENDA AGRICOLA LA PRESA DI CESTARI ALDO & C. S.S. Cestari Lucia Via Cornera, 12 - 45019 Taglio di Po (RO) C.U.A.A.: 00675840292 P.IVA: 00675840292
74	11.RO	"LA FRATERNA" GIRELLO MAURO Girello Mauro Via Mentone, 13 - Loc. Tolle - 45018 Porto Tolle (RO) C.U.A.A.: GRLMRA60A16G923U P.IVA: 00809820293
75	12.RO	"BORGATA SAN MARCO" GEREMIA ANTONIO E GIUSEPPE S.S. SOCIETA' AGRICOLA Geremia Antonio Via San Marco, 93 – Fraz. Boara Polesine - 45030 Rovigo (RO) C.U.A.A.: 00118890292 P.IVA: 00118890292
76	13.RO	"CASA RAMELLO" AZ. AGRICOLA RAMELLO DI BELLONI G. Belloni Giuseppe Sede Legale: Vicolo Piave, 4 - 31036 Istrana (TV) Sede Aziendale: Via Bighette, 9 - 45012 Ariano nel Polesine (RO) C.U.A.A.: BLLGPP47D02A400Z P. IVA: 03821790262
77	14.RO	"LE CLEMENTINE" VALLESE LUCIANA Vallese Luciana Via Colombano, 1239-B - 45021 Badia Polesine (RO) C.U.A.A.: VLLLCN46C41L939E P.IVA: 00642720296
78	15.RO	"FENILON" SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI CAGNONI S.S. Cagnoni Giovanni Via Bragola, 107/A – 45025 Fratta Polesine (RO) C.U.A.A.: 01360630295 P.IVA: 01360630295
79	16.RO	"LA GALASSA" SOCIETA' AGRICOLA GALASSA DI ZECCHIN ANDREA E C. S.S. Gioli Giovanna - Zecchin Andrea Via Guccia, 12 - 45010 Gavello (RO) C.U.A.A.: 01525950299 P.IVA: 01525950299

Allegato A al Decreto n. 1 del 11 gennaio 2019 pag. 11/34

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
80	17.RO	"ORTODIDATTICO IL PROFUMO DELLA FRESCHEZZA" ORTODIDATTICO IL PROFUMO DELLA FRESCHEZZA SOCIETA' AGRICOLA S.S. Maggiolo Matteo Via Provvidenza, 684 – 45020 Lusia (RO) C.U.A.A.: 01468210297 P.IVA: 01468210297
81	18.RO	"CORTE CAREZZABELLA" IL FRUTTETO DI SAN MARTINO S.S. DI REATO TOMMASO & C. SOCIETA' AGRICOLA Reato Chiara Via Guglielmo Marconi, 752 – 45030 San Martino di Venezze (RO) CUAA: 01225550290 P.IVA: 01225550290
82	19.RO	"CORTE MILANA" SERAIN LUCA Serain Luca Via Marcanta, 62 – Fraz. Panarella – 45010 Papozze (RO) C.U.A.A.: SRNLCU65E07H620A P.IVA: 01116170299
83	20.RO	"CORTE VENEZIANA" Brullare SAS Società Agricola di Lionello Luigina & C. Lionello Luigina Via Teano, 18 – 45010 Villadose (RO) CUAA: 01404310292 P: IVA: 01404310292
84	21.RO	"CORTE BENETTI" SOCIETA' AGRICOLA CORTE BENETTI S.S. Benetti Fabio Via Quarto, 22 – 45100 Rovigo (RO) CUAA: 01418490296 P. IVA: 01418490296
85	22.RO	"GLI ORTICELLI DI GIULIA" GLI ORTICELLI DI GIULIA Casellato Giulia Sede Legale: Via Togliatti, 6 – 45011 Adria (RO) Sede Aziendale: Località Orticelli, 28/C – 45011 Adria (RO) C.U.A.A.: CSLGLI84S45A059U P.IVA: 01486030297
86	23.RO	"DI FIORE IN FIORE" SOCIETA' AGRICOLA ECOFLORA DI BALDELLI MAURO E GAZZOLA MICHELA S.S. Baldelli Giulia Via Eridania, 3679 – 45030 Calto (RO) C.U.A.A.: 00770850295 P.IVA: 00770850295
87	24.RO	"FORZELLO" AZIENDA AGRICOLA FORZELLO DI ROCCHI MAURA E C. SS Casaro Leonardo Via San Basilio, 5 – 45012 Ariano nel Polesine (RO) C.U.A.A.: 00952940294 P.IVA: 00952940294
88	1.TV	"STORIONE DEL SILE" TROTICOLTURA S. CRISTINA SNC DI F. BRESCIANI & C. Bresciani Francesco Via Chiesa Vecchia, 14 - Loc. S. Cristina - 31055 Quinto di Treviso (TV) C.U.A.A.: 00210010260 P.IVA: 00210010260

Allegato A al Decreto n. 1 del 11 gennaio 2019 pag. 12/34

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
89	2.TV	"APICOLTURA MARCON" APICOLTURA MARCON DI MARCON LUCA Marcon Luca Via Lavaio, 69 - Loc. Selva del Montello- 31040 Volpago del Montello (TV) C.U.A.A.: MRCLCU81D10C957U P.IVA: 04564670265
90	3.TV	"COL MAOR" AGRITURISMO COL MAOR DI PANDOLFO RENATA Pandolfo Renata Sede Legale: Via Palazzo Neville, 7 - Fraz. Castelli - 31010 Monfumo (TV) Sede Aziendale: Via Boschi, 72 - 31040 Pederobba (TV) C.U.A.A.: PNDRNT67A48G408D P.IVA: 02316910260
91	4.TV	"AL VECIO MORARO" SOC. AGR. AL VECIO MORARO DI GAMBARO ALESSIO E GIANNI Gambaro Alessio Via Marignana, 61 - 31021 Mogliano Veneto (TV) C.U.A.A.: 04827490261 P.IVA: 04827490261
92	5.TV	"IL BOSCO VERDE" SOLDAN LORENZO Soldan Lorenzo Sede Legale: Via San Daniele, 6 - 31040 Gorgo al Monticano (TV) Sede Aziendale: Via Ronche, 26 /A - Loc. Cavalier - 31040 Gorgo al Monticano (TV) C.U.A.A.: SLDLNZ65A23F999Q P.IVA: 01958100263
93	6.TV	"L'ALVEARE DEL GRAPPA" L'ALVEARE DEL GRAPPA DI MOROSIN LARA Morosin Lara Via Covolo - 31017 – Crespano del Grappa (TV) C.U.A.A.: MRSLRA79S60A471X P.IVA: 03813780263
94	7.TV	"LA DOLZA" LA DOLZA DI CURTO ENRICO Curto Enrico Via La Dolza, 9 - 31051 Follina (TV) C.U.A.A.: CRTNRC65A28L565O P.IVA: 03874830262
95	8.TV	"BORGO CASONI" INSIEME SI PUO' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE Pagotto Paola Sede Legale: Via Marchesan, 4/D - 31100 Treviso (TV) Sede Aziendale: Via Casoni, 13/B – 31058 Susegana (TV) C.U.A.A.: 01633420268 P.IVA: 01633420268
96	9.TV	"BASEI" SOCIETA' AGRICOLA BASEI S.N.C. DI BASEGGIO IVANO E STEFANI DANIELA Baseggio Ivano – Baseggio Simone Via Vaccari, 11 - 31040 Volpago del Montello (TV) C.U.A.A.: 02497480265 P.IVA: 02497480265
97	10.TV	"CAMPOVERDE" COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA CAMPOVERDE Pozzobon Bruno Via Loreggia di Salvarosa, 36 - 31033 Castelfranco Veneto (TV) C.U.A.A.: 03720200264 P.IVA: 03720200264

Allegato A al Decreto n. 1 del 11 gennaio 2019 pag. 13/34

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
98	11.TV	"PANEGAI" AZ. AGRICOLA PANEGAI DI MOMESSO CRISTINA Momesso Cristina Sede Legale: Via M. D'Azeglio, 33 - 31029 Vittorio Veneto (TV) Sede Aziendale: Via Col di Lana, 16 - Loc. Cozzuolo - 31029 Vittorio Veneto (TV) C.U.A.A.: MMSCST71T68M089S P.IVA: 03652480264
99	12.TV	"BORGOLUCE - TENUTA DI COLLALTO" SOC. AGR. BORGOLUCE Collalto Caterina Sede Legale: Loc. Musile, 2 - 31058 Susegana (TV) Sedi Aziendali: Via Mandre, 43 – 31058 Susegana (TV) Via Marconi, 45 – 31025 Santa Lucia di Piave (TV) C.U.A.A.: 03766630267 P. IVA: 03766630267
100	13.TV	"AL POZZO" AL POZZO DI DE MARCHI AMABILE De Marchi Amabile Via Cal di Monte, 7 - 31033 Castelfranco Veneto (TV) C.U.A.A.: DMRMBL52B58L706C P. IVA: 03590270264
101	14.TV	"DAL CASON… A OGGI" AZIENDA AGRICOLA FRATELLI CORVEZZO DI CORVEZZO RENZO Corvezzo Renzo Via Palù, 17 - 31040 Cessalto (TV) C.U.A.A.: CRVRNZ55B05C580T P. IVA: 03595400262
102	15.TV	"BIOFATTORIA SOCIALE MURIALDO" BIOFATTORIA MURIALDO s.s.a.i.s. Trevisin Nicola Via Cal di Breda, 67 - 31100 - Treviso (TV) C.U.A.A.: 04561580269 P.IVA: 04561580269
103	16.TV	"FATTORIA RIO SELVA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA CAGNIN ANNAMARIA" AZIENDA AGRICOLA CAGNIN ANNAMARIA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA Cagnin Anna Maria Via Rio Serva, 13 - 31022 Preganziol (TV) C.U.A.A.: 03480850266 P.IVA: 03480850266
104	17.TV	"DEMETRA" DEMETRA S.S. SOCIETA' AGRICOLA Bonotto Selena Via Isonzo, 37 - 31027 Spresiano (TV) C.U.A.A.: 03782980266 P. IVA: 03782980266
105	18.TV	"GENERAL FIORONE" AZ. AGR. GENERAL FIORONE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA Zamattia Tiziana Via General Fiorone, 10 - 31044 Montebelluna (TV) C.U.A.A.: 03784400263 P. IVA: 03784400263
106	19.TV	"LEMIRE" AZ. AGR. LEMIRE DI FANTUZZI MICHELE Fantuzzi Michele Via Maset, 55 - 31020 San Pietro di Feletto (TV) C.U.A.A.: FNTMHL79H13C957U P.IVA: 04432660266

Allegato A al Decreto n. 1 del 11 gennaio 2019 pag. 14/34

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
107	20.TV	"CERLETTI" AZIENDA AGRICOLA ANNESSA AD ISTITUTO ENOLOGICO STATALE I.S.I.S.S. G.B. CERLETTI Tervilli Damiana Viale XXVIII Aprile, 20 – 31015 Conegliano (TV) C.U.A.A.: 82003750260 P.IVA: 00286700265
108	21.TV	"COLLE REGINA" SOC. AGR. COLLE REGINA SRL Martinotto Ornella – Zago Marianna Via Boschet, 5 - 31010 Farra di Soligo (TV) C.U.A.A.: 04795640269 P.IVA: 04795640269
109	22.TV	"AL BALCON" AZIENDA AGRICOLA PICCOLIN FEDERICO Piccolin Federico Sede Legale: Via Del Canisel, 2/A - 31049 Valdobbiadene (TV) Sede Aziendale: Strada per Balcon, 7 – Fraz. Pianezze - 31049 Valdobbiadene (TV) C.U.A.A.: PCCFRC51D14L856C P.IVA: 01867060269
110	23.TV	"LATTERIA SOCIALE DI TARZO E REVINE LAGO" LATTERIA SOCIALE COOPERATIVA DI TARZO E REVINE LAGO SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA Grava Lorenzo Via Colmaggiore di Sopra, 51 -31020 Tarzo (TV) C.U.A.A.: 00231740267 P.IVA: 00231740267
111	24.TV	"TOPINAMBUR" SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE TOPINAMBUR Bisetto Ezio Via 33° Reggimento Artiglieria, 24 - 31100 Treviso (TV) C.U.A.A.: 04417080266 P.IVA: 04417080266
112	25.TV	"IL BOSCO" LIVIERI ALESSANDRO Livieri Alessandro Via Prati di Savassa, 40 – 31029 Vittorio Veneto (TV) C.U.A.A.: LVRLSN59R28M089G P.IVA: 01268010269
113	26.TV	"NINO IL CONTADINO" OSELLAME MARCO Osellame Marco Via Levada, 38 – 31040 Volpago del Montello (TV) C.U.A.A.: SLLMRC78R13F443L P.IVA: 04003090265
114	27.TV	"FATTORIA DELLE SPEZIE" SOCIETA' AGRICOLA LA BELLA S.S. Sardi Carlo Sede Legale: Via Mangesa, 13 – 31015 Conegliano (TV) Sede Aziendale: Strada delle Spezie, 43 – 31015 Conegliano (TV) C.U.A.A.: 04876310261 P.IVA: 04876310261

Allegato A al Decreto n. 1 del 11 gennaio 2019 pag. 15/34

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
115	28.TV	"IL CODIBUGNOLO" IL CODIBUGNOLO DI TORRESAN ELENA Torresan Elena Sede Legale: Via Madonna del Covolo, 20/D – 31017 Crespano del Grappa (TV) Sede Aziendale: Via Santa Lucia, 49 - 31017 Crespano del Grappa (TV) C.U.A.A.: TRRLNE83S65F443W P.IVA: 04504510266
116	29.TV	"IL BOSCO DELLE ACACIE" AZIENDA AGRICOLA ABBAZIA DI S. EUSTACHIO DI MICHIELETTO SARA Michieletto Sara Via Ossario, 18 – 31040 Nervesa della Battaglia (TV) C.U.A.A.: MCHSRA69H65L407E P.IVA: 03278810266
117	30.TV	"BOSCHETTO DI CAMPAGNA" GAZZOLA ORIETTA Gazzola Orietta Via Pralonghi, 6 – 31038 Paese (TV) C.U.A.A.: GZZRTT56B58G229I P.IVA: 01316630266
118	31.TV	"VAKA MORA" SOCIETA' AGRICOLA VAKA MORA S.S. Fighera Ivano Via Postioma, 47/A – Fraz. Sala - 31036 Istrana (TV) C.U.A.A.: 01179980261 P.IVA: 01179980261
119	32.TV	"NEL BOSCO INCANTATO" PAULON, SOCIETA' AGRICOLA SS Paulon Adelaide Sede Legale: Viale L.G. Manin, 7 – 31040 Volpago del Montello (TV) Sede Aziendale: Via Fra' Giocondo, 20 – Loc. Venegazzù – 31040 Volpago del Montello (TV) C.U.A.A.: 04576300265 P.IVA: 04576300265
120	33.TV	"BIOFARM MARINA" SIMONCELLO STEFANO Simoncello Stefano Sede Legale: Via Gaidon, 49 – 36022 Cassola (VI) Sede Aziendale: Via Misquile, 21 – 31030 Borso del Grappa (TV) C.U.A.A.: SMNSFN48R03A471G P.IVA: 03161240241
121	34.TV	"LE NOGHERE" ZANIER FEDERICA Zanier Federica Sede Legale: Via Trieste, 41 – 31020 Villorba (TV) Sede Aziendale: Via Pola, 5 – 31020 Villorba (TV) CUAA: ZNRFRC82D41L407Y P. IVA: 03702790266
122	35.TV	"LA FATTORIA DI GERONIMO" LA FATTORIA DI GERONIMO DI MARTIN DIANA Martin Diana Sede Legale: Via 2 Giugno, 11 – 31020 Villorba (TV) Sede Aziendale: Via del Bellato, 27 X – 31050 Ponzano Veneto (TV) CUAA: MRTDNI69T69L407A P. IVA: 04581710268

Allegato A al Decreto n. 1 del 11 gennaio 2019 pag. 16/34

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
123	36.TV	"LO STRALISCO" AZIENDA AGRICOLA LO STRALISCO DI BORTOLETTO MARICA Bortoletto Marica Via P.F. Calvi, 3/F – 31059 Zero Branco (TV) CUAA: BRTMRC87S63L407L P. IVA:04853860262
124	37.TV	"CASADESERGIO" LOT SERGIO Lot Sergio Via Vittoria, 46 – 31020 Refrontolo (TV) C.U.A.A.: LTOSRG49L17G645O P.IVA: 00660040262
125	38.TV	"RICHETON A 4 ZAMPE" SEGATTO SERGIO Segatto Sergio Via Terraglio, 35/A – 31018 Gaiarine (TV) C.U.A.A.: SGTSRG72H23C957Y P.IVA: 02464670260
126	39.TV	"CA' CORNIANI" CA' CORNIANI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE Pozzobon Enrico Via Ca' Corniani, 9 – 31010 Monfumo (TV) C.U.A.A.: 04341510263 P.IVA: 04341510263
127	40.TV	"RECHSTEINER" REICHSTEINER DI FLORIAN VON STEPSKI DOLIWA Von Stepski Doliwa Florian Via Frassenè, 2 – Loc. Piavon - 31046 Oderzo (TV) C.U.A.A.: VNSFRN76S11Z102X P.IVA: 04217720269
128	41.TV	"PORCALOCA" GAMBARO LUIGI Gambaro Luigi Vicolo Schiavonia, 20 – 31032 Casale sul Sile (TV) C.U.A.A.: GMBLGU59B11L736M P.IVA: 02488930260
129	42.TV	"IL BOSCO DI NOCE" BOSCO DELLA SERRAGLIA SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE Volpin Ronny Via Bosco della Serraglia, 26 – 31030 Casier (TV) C.U.A.A.: 04414800260 P.IVA: 04414800260
130	1.VE	"AI LAGHETTI" AZIENDA AGRICOLA PINO FAVARETTO S.S. Favaretto Tiziana Via Marteggia, 11 - Loc. Marteggia - 30020 Meolo (VE) C.U.A.A.: 02971380270 P.IVA: 02971380270
131	2.VE	"CA' MENEGO" AZIENDA AGRICOLA E AGRITURISMO CA' MENEGO S.S. DI SIMONATTO FABIANO & C. Simonatto Fabiano Via Risere, 7 - Fraz. Summaga - 30026 Portogruaro (VE) C.U.A.A.: 03478050275 P.IVA: 03478050275

Allegato A al Decreto n. 1 del 11 gennaio 2019 pag. 17/34

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
132	3.VE	"DA LAURETTA E VITTORINO" LAURETTA E VITTORINO DI BERTOLIN ETTORE E BERTOLIN GIULIANO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE Bertolin Ettore Via Frattin, 52 – Loc. Gardigiano - 30037 Scorzè (VE) C.U.A.A.: 04156140271 P.IVA: 04156140271
133	4.VE	"LA CHIOCCIA" MALVESTIO MARILENA Malvestio Marilena Via Marzabotto, 32 - Loc. Lughetto - 30010 Campagna Lupia (VE) C.U.A.A.: MLVMLN50A60M171E P.IVA: 02478040278
134	5.VE	"LUDOFATTORIA L'OCA PAZZA" PRA' D'ARCA SOCIETA' AGRICOLA DI BALDISSERA ANNA & C. Baldissera Anna Via Caltorta, 18 - 30022 Ceggia (VE) C.U.A.A.: 04040000277 P.IVA: 04040000277
135	6.VE	"ALLA VACCHERIA" SOCIETA' AGRICOLA LONGHIN MARA E SONIA S.S. Longhin Sonia Via G. D'Annunzio, 3 - 30010 Campagna Lupia (VE) C.U.A.A.: 02976930277 P.IVA: 02976930277
136	7.VE	"AL DOGE" TAMAI TIZIANA Tamai Tiziana Via Coda di Gatto, 51 - 30020 Eraclea (VE) C.U.A.A.: TMATZN61H60F826H P.IVA: 02884170271
137	8.VE	"FARM HOUSE" FARM HOUSE S.S. Delponte Patrizia Sede Legale: Via O. Ried, 19 - Loc. Zelarino - 30174 Mestre (VE) Sede Aziendale: Via Gatta, 76/C - Loc. Zelarino - 30174 Mestre (VE) C.U.A.A.: 03376920272 P.IVA: 03376920272
138	9.VE	"BOTTA E CUORE" SOCIETA' AGRICOLA SALVAGNINI S.S. – SOCIETA' SEMPLICE Salvagnini Andrea Sede Legale: Piazzale Alberto Mario, 3 - 45100 Adria (RO) Sede Aziendale: Via Botta, 6 - 30014 Cavarzere (VE) C.U.A.A.: 00571070291 P.IVA: 01528760299
139	10.VE	"BLU VERDERAME" TREVISAN MARZIA Trevisan Marzia Borgo Sindacale, 13 - 30023 Concordia Sagittaria (VE) C.U.A.A.: TRVMRZ62C55G914H P.IVA: 02975030277
140	11.VE	"LA VIA ANTIGA" AZIENDA AGRICOLA LA VIA ANTIGA DI ZANIN CIRO Zanin Ciro Via San Martino, 13 - 30020 Torre di Mosto (VE) C.U.A.A.: ZNNCRI61R30A561R P.IVA: 03049610268

Allegato A al Decreto n. 1 del 11 gennaio 2019 pag. 18/34

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
141	12.VE	"FAVARO ZAIRO" FAVARO ZAIRO Favaro Zairo Via S. Bertazzolo, 8 - Loc. Palazzetto - 30027 San Donà di Piave (VE) C.U.A.A.: FVRZRA51B21H823W P.IVA: 03574210278
142	13.VE	"CASA VECIA" NICOLETTI PIETRO, ARTURO E FORTUNATO SOCIETA' SEMPLICE Nicoletti Arturo Via Rotta, 24 - 30020 Torre di Mosto (VE) C.U.A.A.: 00876170275 P.IVA: 00876170275
143	14.VE	"TAGLIO DEL RE" AZIENDA AGRITURISTICA TAGLIO DEL RE DI DI TOS RITA Di Tos Rita Via Posteselle, 15 - 30016 Jesolo (VE) C.U.A.A.: DTSRTI51R53C388R P.IVA: 02729260279
144	15.VE	"STABLE - GIOCAVALLO" STABLE S.N.C DI BOSCHIERO E. e BOSCHIERO S. Boschiero Eros Via San Paolo, 40 - Loc. Peseggia – 30030 Scorzè (VE) C.U.A.A.: 02334470271 P.IVA: 02334470271
145	16.VE	"GAZZA LADRA - TESSERE" TESSERE SOCIETA' AGRICOLA S.S. Bincoletto Emanuela Via Bassette, 51 - 30025 Noventa di Piave (VE) C.U.A.A.: 00795440270 P.IVA: 00795440270
146	17.VE	"1 ABCD AGRARIO" SOC. AGR. CA' DEL RICCIO DI MONTAGNER & COLLETTO S.S. Montagner Barbara Via Argine Destro, 12 - Loc. Passarella - 30027 San Donà di Piave (VE) C.U.A.A.: 04090740277 P.IVA: 04090740277
147	18.VE	"DIMENSIONE NATURA" CALLEGARO FRANCA Callegaro Franca Sede Legale: Via IV Novembre, 77 - 30010 Camponogara (VE) Sede Aziendale: Via XXV Aprile, 26 - 30010 Campagna Lupia (VE) C.U.A.A.: CLLFNC40R45B554F P. IVA: 03075880272
148	19.VE	"TENUTA CIVRANA" TENUTA CIVRANA SRL – SOCIETA' AGRICOLA Curto Roberto Via Stazione, 2 – Loc.Pegolotte - 30010 Cona (VE) C.U.A.A.: 04471390270 P. IVA: 04471390270
149	20.VE	"PAPAVERI & PAPERE" BOTTAZZIN RAFFAELA & FIGLI SOCIETA' SEMPLICE Marchiori Nicola Via Caltana 1-B - 30036 Santa Maria di Sala (VE) C.U.A.A.: 03376570275 P. IVA: 03376570275

Allegato A al Decreto n. 1 del 11 gennaio 2019 pag. 19/34

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
150	21.VE	"ORIONE" POZZATO ORIETTA Pozzato Orietta Via Don Orione, 69 - Loc. Scaltenigo - 30035 Mirano (VE) C.U.A.A.: PZZRTT69L70C383F P.IVA: 02725010272
151	22.VE	"CORTE FRANCA" FONDAZIONE RAIMONDO FRANCESCHETTI E DI COLA DOTT. GIOVANNI E FAMIGLIE Bonaldo Marco Sede Legale: Via Cavallotti, 13 - 45011 Adria (RO) Sede Aziendale: Via Rossetta - 30014 Cavarzere (VE) C.U.A.A.: 90010400290 P.IVA: 01222840298
152	23.VE	"CA' CODOLO" CA' CODOLO SOCIETA' AGRICOLA S.S. Citon Paola _ Codolo Valter Sede Legale: Via Toreta, 6 – 30141 Sant'Erasmo - Venezia (VE) Sede Aziendale: Via Motte, 18 - 30141 Sant'Erasmo - Venezia (VE) C.U.A.A.: 04217650276 P. IVA: 04217650276
153	24.VE	"L'IMPRONTA" MOZ MORENO Moz Moreno Sede Legale: Via Passo Campalto, 15/A - 30173 Campalto (VE) Sede Aziendale: Via Cimitero, 36 - 30173 Campalto (VE) C.U.A.A.: MZOMRN79R18L736F P. IVA: 03908950276
154	25.VE	"CA' LEALTÀ" SOCIETÀ AGRICOLA CA' LEALTÀ SRL Miatto Rosa Sede Legale: Via Belvedere, 2/A - 30035 Mirano (VE) Sede Aziendale: Strada Durisi, 20 – Loc. Marango – 30021 Caorle (VE) C.U.A.A.: 02955120247 P. IVA: 02955120247
155	26.VE	"IL ROSMARINO" DEFILIPPI PIERGIORGIO Defilippi Piergiorgio Via Pialoi, 68/B - 30020 Marcon (VE) C.U.A.A.: DFLPGR60H06I242C P.IVA: 01740250277
156	27.VE	"BEJAFLOR" BEJAFLOR S.S. Valerio Roberto Via Udine, 34 - 30026 Portogruaro (VE) C.U.A.A.: 03656630278 P.IVA: 03656630278
157	28.VE	"DE FAVERI" Azienda agrituristica De Faveri di De Faveri Mauro De Faveri Mauro Via Rossini, 31 - 30020 Eraclea (VE) C.U.A.A.: DFVMRA87M03H823Y P.IVA: 04469910279

Allegato A al Decreto n. 1 del 11 gennaio 2019 pag. 20/34

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
158	29.VE	"CORTE DEL BRENTA" FRACASSO TOMMASO E SORELLE S.S. SOCIETA' AGRICOLA Fracasso Tommaso Sede Legale: Via Zona Industriale, 118 – 45010 Villadose (RO) Sede Aziendale: Via Padana, 204 – Loc. Malcontenta - 30176 Venezia (VE) C.U.A.A.: 00041090291 P.IVA: 00041090291
159	30.VE	"SETTECENTOALBERI" SETTECENTOALBERI DI TURINI ANGELO GIORGIO Turini Angelo Giorgio Sede: Via Guaiane, 144 – 30020 Noventa di Piave (VE) C.U.A.A.: TRNNLG61B07H501X P.IVA: 09144660587
160	31.VE	"FATTORIA DA GIULIA" SOCIETA' AGRICOLA GIULIA S.S. DI PASQUON GIULIA & C. Società Agricola Giulia S.S. di Pasquon Giulia & C. Pasquon Giulia Via Pra d'Arca, 583 – 30022 Ceggia (VE) CUAA: 04353130273 P: IVA: 04353130273
161	32.VE	"BIO-FATTORIA COLTIVIAMOCI" COLTIVIAMOCI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE Torresin Laura Via Piovego, 31- 30030 Vigonovo (VE) CUAA: 04281290272 P. IVA: 04281290272
162	33.VE	"BIOFATTORIA SOCIALE CASA DI ANNA" SOCIETA' AGRICOLA CASA DI ANNA S.S. Pellegrini Piero Via Giuseppe Sardi, 16 – 30174 Mestre (VE) C.U.A.A.: 04243170273 P.IVA: 04243170273
163	34.VE	"SETTIMO CIELO" SOCIETA' AGRICOLA SETTIMO CIELO S.S. Freund Christine Sede Legale: Via Zaramella, 4 – 30027 San Donà di Piave (VE) Sede Aziendale: Via delle Statue, 4 – 30027 San Donà di Piave (VE) C.U.A.A.: 04352100277 P.IVA: 04352100277
164	35.VE	"VALLE AVERTO" SOCIETA' AGRICOLA SOLIDALIA S.S. Visentin Sabrina Sede Legale: Via Marconi, 33 – 30035 Mirano (VE) Sede Aziendale: Via Pignara, 4 – 30010 Campagna Lupia (VE) C.U.A.A.: 04188180279 P.IVA: 04188180279
165	36.VE	"AGRIOASI" AZ.AGRICOLA- AGRITURISMO-AGRIOASI S.S. SOCIETA' AGRICOLA Simonatto Siro Via Risere, 15 – Loc. Summaga - 30026 Portogruaro (VE) C.U.A.A.: 04487240279 P.IVA: 04487240279

Allegato A al Decreto n. 1 del 11 gennaio 2019 pag. 21/34

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
166	1.VR	"LE BIANCHETTE" SPEROTTO LUCIA Sperotto Lucia Stradella Bianchette, 6 - Loc. Custoza - 37066 Sommacampagna (VR) C.U.A.A.: SPRLCU53H45I821U P.IVA: 02110470230
167	2.VR	"TRE RONDINI" MENGHINI ANTONIO Menghini Antonio Via Belfiore, 47 - Loc. Vigo - 37045 Legnago (VR) C.U.A.A.: MNGNTN64L01E512C P.IVA: 01990290239
168	3.VR	"SAN GABRIELE" CHIAVEGATO STEFANO Chiavegato Stefano Via S. Gabriele, 30 - 37063 Isola della Scala (VR) C.U.A.A.: CHVSFN67E21E349F P.IVA: 02660020237
169	4.VR	"LA VECCHIA FATTORIA" SOCIETA' AGRICOLA LA VECCHIA FATTORIA DI RONCOLATO CRISTINA & C. S.S. Roncolato Cristina Via Muri, 54 - Loc. Bonavicina - 37050 San Pietro di Morubio (VR) C.U.A.A.: 04005030236 P.IVA: 04005030236
170	5.VR	"FATTORIA MARGHERITA" LA MANO 2 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS Savio Giorgio Sede Legale: Via F. Paiola, 8 - 37127 Verona (VR) Sede Aziendale: Via Lino Lovo, 31 - 37050 Oppeano (VR) C.U.A.A.: 02362550234 P.IVA: 02362550234
171	6.VR	"MELOTTI…UN VIAGGIO INTORNO AL RISO…" SOCIETA' AGRICOLA MELOTTI GIUSEPPE & C. S.S. Melotti Giuseppe Via Tondello, 59 - 37063 Isola della Scala (VR) C.U.A.A.: 03391820234 P.IVA: 03391820234
172	7.VR	"EL BACAN" AZ. AGR. BELLE' FRATELLI DI BIMESTRE LOREDANA Bimestre Loredana Via Verona, 11 - 37060 Sona (VR) C.U.A.A.: BMSLDN67B64L781Y P.IVA: 02556080238
173	8.VR	"CORTE ALL'OLMO" CORTE ALL'OLMO DI BRUTTI VANDA Brutti Vanda Strada Vicinale Ca' Nova Toro, 39/A - Loc. Ca' di David - 37135 Verona (VR) C.U.A.A.: BRTVND62T54B073G P.IVA: 02750550234
174	9.VR	"FATTORIA CASA MIA" SOC. AGR. FATTORIA CASA MIA DI ZAMPINI GIOVANNI & C. S.S. Zampini Giovanni Via Ca' Vignega, 1 - Fraz. Ospedaletto - 37026 Pescantina (VR) C.U.A.A.: 03680960238 P.IVA: 03680960238

Allegato A al Decreto n. 1 del 11 gennaio 2019 pag. 22/34

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
175	10.VR	"MUSEO DEL VINO VILLA CANESTRARI" SOCIETA' AGRICOLA VILLA CANESTRARI DI FRANCHI ADRIANA E C. S.N.C. Franchi Adriana Sede Legale: Via D. Broglio, 2 - 37030 Colognola ai Colli (VR) Sede Aziendale: Via Castello, 20 - 37031 Illasi (VR) C.U.A.A.: 03483180232 P. IVA: 03483180232
176	11.VR	"DORALDO" SICA ALDO Sica Aldo Sede Legale: Via Sabotino, 11/C - 37124 Verona (VR) Sede Aziendale: Strada per Montecchio, 11/E - 37127 Verona (VR) C.U.A.A.: SCILDA39S24A399X P. IVA: 02742500230
177	12.VR	"LA GENOVESA" LA GENOVESA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. Salandini Fabio Strada della Genovesa, 31/A- 37135 Verona (VR) C.U.A.A.: 01451600231 P. IVA: 01451600231
178	13.VR	"MALGA VAZZO" BRUNELLI SANDRO, CARLO E FRANCO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE Brunelli Sandro Via Vazzo, 1 - 37030 Velo Veronese (VR) C.U.A.A.: 02428450239 P. IVA: 02428450239
179	14.VR	"SPIGOLO" AZIENDA AGRICOLA SPIGOLO DI RIGO MICHELA Rigo Michela Strada per Montecchio, 6/D - 37127 Verona (VR) C.U.A.A.: RGIMHL72R47L781B P.IVA: 02899720235
180	15.VR	"GIAROL GRANDE" SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA 8 MARZO Pozzerle Luciano Sede Legale: Loc. Cà Verde - 37010 S. Ambrogio di Valpolicella (VR) Sede Aziendale: Via Belluno, 66 - 37113 Verona (VR) C.U.A.A.: 00761910231 P.IVA: 00761910231
181	16.VR	"CORTE OLIANI" VALVERDE BIO DI OLIANI MICHELE Oliani Michele Via Val Bianchi, 3 – 37049 San Zeno in Valle di Villa Bartolomea (VR) C.U.A.A.: LNOMHL79E19E512S P. IVA: 03092950231
182	17.VR	"CORTE ATTÌLEA" CORTE ATTÌLEA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA Tebaldi Alessandro e Tebaldi Emanuela Via del Garda, 7 - 37067 Valeggio sul Mincio (VR) C.U.A.A: 03929750234 P.IVA: 03929750234
183	18.VR	"TERRE DI MOLINA" AZIENDA AGRICOLA ARDARI DI SARTORI AGOSTINO Sartori Agostino Via Bacilieri, 95 – 37022 Molina di Fumane (VR) C.U.A.A.: SRTGTN72P10F861A P.IVA: 03765840230

Allegato A al Decreto n. 1 del 11 gennaio 2019 pag. 23/34

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
184	19.VR	"LA VALVERDE" DA SACCO MARIA GIULIA Da Sacco Maria Giulia Via A. Da Legnago, 21 – 37141 Verona (VR) C.U.A.A.: DSCMGL59M48L781L P.IVA: 03809270238
185	20.VR	"PARCO DI BORGHETTO" MARCHESINI CESARINA Marchesini Cesarina Loc. Monte Borghetto, 13 – 37067 Valeggio sul Mincio (VR) C.U.A.A.: MRCCRN67E58L567J P.IVA: 02494430230
186	21.VR	"LA BORINA" AGRITURISMO LA BORINA S.S.A Bolla Mariangela Via Borina, 209 – 37047 San Bonifacio (VR) C.U.A.A.: 03634370237 P.IVA: 03634370237
187	22.VR	"ALLE TORRICELLE" DAL NEGRO FIORELLA Dal Negro Fiorella Via Bonuzzo S. Anna, 4 – 37128 Verona (VR) C.U.A.A.: DLNFLL58R70L781B P.IVA: 01950790236
188	23.VR	"IL MELO" BERTOLDI BENEDETTA Bertoldi Benedetta Via Piave, 9/B – 37050 Palù (VR) C.U.A.A.: BRTBDT64L61F218N P.IVA: 03247920238
189	24.VR	"APICOLTURA COFFELE" COFFELE FIORENZO Coffele Fiorenzo Via Don Daniele Parlato, 4 – 37035 San Giovanni Ilarione (VR) C.U.A.A.: CFFFNZ70E19H783E P.IVA: 02999240233
190	25.VR	"IL GIARDINO DEI SOGNI" OASI VERDE DI BENITO MERZI Merzi Benito Sede Legale: Via del Garda, 84 – 37067 Valeggio sul Mincio (VR) Sede Aziendale: Loc. San Martino - Platano – 37013 Caprino Veronese (VR) C.U.A.A.: MRZBNT71M19L567V P.IVA: 04003080233
191	26.VR	"REDORO" SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DEL COMM. SALVAGNO MARIO, LORENZO e C. Salvagno Lorenzo Via G. Marconi, 30 – 37023 Grezzana (VR) CUAA: 04335210235 P: IVA: 04335210235
192	27.VR	"IL FRANTOIO DEI 5 SENSI" AZ. AGR. GUGLIELMI DI GUGLIELMI ALESSANDRA Guglielmi Alessandra Via Progni, 77 – 37022 Fumane (VR) CUAA: GGLLSN90C56F861H P. IVA: 04386140232

Allegato A al Decreto n. 1 del 11 gennaio 2019 pag. 24/34

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
193	28.VR	"TENUTA LA PILA" LA PILA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. Sartori Alberto Filippo Sede Legale: Galleria Buenos Aires, 13 - 20124Milano (MI) Sede Aziendale: Via Pila, 42 – Loc. Spinimbecco – 37049 Villa Bartolomea (VR) CUAA: 13192920158 P. IVA: 13192920158
194	29.VR	"EL BOCOLAR" LAVARINI LUCIANO E ROBERTO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE Lavarini Roberto Sede Legale: Via Maso di Cerna – 37020 Sant'Anna d'Alfaedo (VR) Sede Aziendale: Via Fava, 1 –37020 Marano di Valpolicella (VR) CUAA: 03429580230 P. IVA: 03429580230
195	30.VR	"LATTUARIO" AZIENDA AGRICOLA TRE COVONI DI SPIAZZI FERNANDO Spiazzi Fernando Via Col Giovanni Fincato, 282 – 37131Verona (VR) CUAA: SPZFNN55H13L781L P. IVA: 02212910232
196	31.VR	"SG. RANCH" PANGRAZIO PIETRO EUGENIO Pangrazio Pietro Via Argini, 14 – 37050 Palù (VR) CUAA: PNGPTR65H22L781B P. IVA: 03804020232
197	32.VR	"ALLE QUATTRO STAGIONI" MAZZI ALBERTO Mazzi Alberto Via Chioda, 199 – 37136 Verona (VR) CUAA: MZZLRT74H10F861S P. IVA: 03561190236
198	33.VR	"FILO' ALLE RISARE" SOC.AGR. GARDA IN CAMPAGNA 2.0 DI SCALA MARTINA E MATTEOTTI CARMEN S.S. Scala Martina Via Risare, 16– 37016 Garda (VR) CUAA:04552820237 P. IVA: 04552820237
199	34.VR	"CORTE DELLE GIUGGIOLE" MASSIGNAN BEATRICE Massignan Beatrice Via Casino, 2– 37044 Cologna Veneta (VR) CUAA: 04391300235 P. IVA: 04391300235
200	35.VR	"AL MOLINO" AZIENDA AGRICOLA AL MOLINO SOCIETA' SEMPLICE Ceradini Giovanni Via Molino, 303/A – 37020 Dolcè (VR) CUAA: 04453810238 P. IVA: 04453810238
201	36.VR	"FATTORIA LESO" LESO DANIELE Leso Daniele Via La Valle, 3 – 37133 Verona (VR) CUAA: LSEDNL85L26L781Q P. IVA: 03925610234

Allegato A al Decreto n. 1 del 11 gennaio 2019 pag. 25/34

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
202	37.VR	"OASI DEL GARDA" SOC.AGR. PRONTOVERDE DI GATTO& NULLI SOCIETA' SEMPLICE Gatto Federico Via Ca' del Diavolo, 1 – 37017 Lazise (VR) CUAA: 04220570230 P. IVA: 04220570230
203	38.VR	"TENUTA ERMITAGE" TENUTA ERMITAGE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE Gimenez Griselda Romina Via Cengia di Sopra, 9 – 37035 San Giovanni Ilarione (VR) C.U.A.A.: 04389600232 P.IVA: 04389600232
204	39.VR	"CAMPAGNA GRANDE" CAMPAGNA GRANDE SOCIETA' SEMPLICE Scarato Piero Via Carbon, 6 – 37040 Pressana (VR) C.U.A.A.: 04469030235 P.IVA: 04469030235
205	40.VR	"VILLA MERIGHI" SOCIETA' AGRICOLA VILLA MERIGHI SRL Fugatti Paola Via Gaburri , 58 – Loc. San Giorgio in Salici - 37060 Sona (VR) C.U.A.A.: 03906920230 P.IVA: 03906920230
206	41.VR	"CORTE VITTORIA" SOCIETA' AGRICOLA CORTE VITTORIA DI TABARINI MASSIMO E FIGLI S.S. Tabarini Massimo Via Valle Molini, 20– Loc. Custoza – 37066 Sommacampagna (VR) C.U.A.A.: 03927350235 P.IVA: 03927350235
207	42.VR	"MACOLE FARM" L'ERARIO DONATO L'Erario Donato Via San Vincenzo, 8 – 37142 Verona (VR) C.U.A.A.: LRRDNT67H28A509J P.IVA: 03277140236
208	43.VR	"L'OFFICINA DELLE ERBE" ZAMBALDI LAURA Zambaldi Laura Via Campagnola, 6/A – 37060 Sona (VR) C.U.A.A.: ZMBLRA68S68L781U P.IVA: 04011900232
209	44.VR	"TERRE DI SPREA" SOCIETA' AGRICOLA TERRE DI SPREA SOC. AGR. Almonte Filippo Sede Legale: Via Dei Masi, 4 – 37030 Badia Calavena (VR) Sede Aziendale: Località Meneghini, 1 - 37030 Badia Calavena (VR) C.U.A.A.: MRLRCR75S03M172N P.IVA: 03194650234
210	45.VR	"CORTE AGRICOLA MONRO'" AZIENDA AGRICOLA MONRO' Morelato Riccardo Sede Legale: Via U. Zannoni, 14 – 37136 Verona (VR) Sede Aziendale: Via B. Avesani, 21 – 37135 Verona (VR) C.U.A.A.: MRLRCR75S03M172N P.IVA: 03194650234

Allegato A al Decreto n. 1 del 11 gennaio 2019 pag. 26/34

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
211	46.VR	"MONTE LUPPIA" SARTORI GIOVANNI Sartori Giovanni Via Baldino, 10 – Fraz. Albisano – 37010 Torri del Benaco (VR) C.U.A.A.: SRTGNN61R08G489N P.IVA: 02532760234
212	47.VR	"I FRUTTI DEL POZZEOLO" I FRUTTI DEL POZZEOLO DI RUGOLOTTO GIOVANNI Rugolotto Giovanni Via Rugolotti, 10 – 37030 Vestenanova (VR) C.U.A.A.: RGLGNN70R03H783Y P.IVA: 03727290235
213	48.VR	"CROCE DEL GAL" AZIENDA AGRICOLA CROCE DEL GAL DI MOSCONI NARCISO Mosconi Narciso Via Sasse, 22 A - 37132 Verona (VR) C.U.A.A.: MSCNCS61S05L781Y P.IVA: 02188550236
214	49.VR	"L'IPPOCASTANO" NIDO IN FAMIGLIA L'IPPOCASTANO DI FERRARI SABRINA Via Granze, 1501 – 37040 Bevilacqua (VR) C.U.A.A.: FRRSRN79D47E512Y P.IVA: 03941410239
215	1.VI	"DEL MONTE" BORDIN SANDRO Bordin Sandro Via San Rocco, 1 - 36023 Longare (VI) C.U.A.A.: BRDSDR52R18G224B P.IVA: 02453040244
216	2.VI	"LE VALLI" LE VALLI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. Cazzola Paolo Via Valli, 2 - 36040 San Germano dei Berici (VI) C.U.A.A.: 01836840247 P.IVA: 01836840247
217	3.VI	"GIARDINERIA DRAGO" AZIENDA AGRICOLA DRAGO F.LLI DI ENRICO, MARIO E STEFANO DRAGO S.S. Drago Enrico Via Ca' Toalda, 5 - 36015 Schio (VI) C.U.A.A.: 01331240240 P.IVA: 01331240240
218	4.VI	"FONTANA ANGELO" FONTANA ANGELO Fontana Angelo Via delle Prese, 3 - 36055 Nove (VI) C.U.A.A.: FNTNGL67P01A703Y P.IVA: 03024200242
219	5.VI	"IL GRANDE PORTICO" AGRITURISMO IL GRANDE PORTICO SAS SOCIETA' AGRICOLA DI SILVIA FORTE & C. Forte Silvia Via San Cristoforo, 44 - Loc. Motta - 36030 Costabissara (VI) C.U.A.A.: 03672180241 P.IVA: 03672180241

Allegato A al Decreto n. 1 del 11 gennaio 2019 pag. 27/34

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
220	6.VI	"LA SORGENTE SERMONDI" SERMONDI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE Facchinelli Francesco Via Sermondi, 10 - 36020 Castegnero (VI) C.U.A.A.: 00873950240 P.IVA: 00891700247
221	7.VI	"PERON" PERON FLAVIO, PAOLO E MAURIZIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE Peron Flavio Via Roncaglia Vaccheria, 38 - 36060 Schiavon (VI) C.U.A.A.: 02451760249 P.IVA: 02451760249
222	8.VI	"PALAZZETTO ARDI" PALAZZETTO ARDI DI CARIOLARO MICHELA Cariolaro Michela Via Ciron, 4 - Loc. Torri di Confine - 36053 Gambellara (VI) C.U.A.A.: CRLMHL64A56L840L P.IVA: 02731720245
223	9.VI	"IL GIGLIO ROSSO" MIOLA SUSANNA Miola Susanna Sede Legale: Via Cul de Ola, 3 – 36100 Vicenza (VI) Sede Aziendale: Contrà Zoari, 7 - Loc. Castana - 36011 Arsiero (VI) C.U.A.A.: MLISNN64P63L840N P.IVA: 02700890243
224	10.VI	"AL RANCH" PASIN DEVIS Pasin Devis Via Contrà Bernardi, 10 - 36078 Valdagno (VI) C.U.A.A.: PSNDVS70A31L157W P.IVA: 02246030247
225	11.VI	"PARADISO" PERUFFO VALTER Peruffo Valter Via Paradiso, 47 - Fraz. Meledo - 36040 Sarego (VI) C.U.A.A.: PRFVTR58P14E682V P.IVA: 01883520247
226	12.VI	"LA PACHAMAMA" RADIN MAURIZIO Radin Maurizio Via Cobalchini, 5 - 36063 Marostica (VI) C.U.A.A.: RDNMRZ58E04L840U P.IVA: 02523050249
227	13.VI	"DA SAGRARO" DA SAGRARO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE Rigo Arturo Via Olivari, 1 - 36020 Mossano (VI) C.U.A.A.: 03671410243 P.IVA: 03671410243
228	14.VI	"GRUUNTAAL" RODEGHIERO DUILIO Rodeghiero Duilio Via Valle, 69 - 36012 Asiago (VI) C.U.A.A.: RDGDLU44T16A465U P.IVA: 00265320242

Allegato A al Decreto n. 1 del 11 gennaio 2019 pag. 28/34

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
229	15.VI	"AL PICCHIO NERO" RAUMER GIOVANNI Raumer Giovanni Via Zaffonati, 3/d - Loc. Tretto - 36015 Schio (VI) C.U.A.A.: RMRGNN55E04L394J P.IVA: 01961330246
230	16.VI	"LA VALLE DEI FIORI" BERTONCELLO MARIANGELA Bertoncello Mariangela Via San Pietro, 1 - 36065 Mussolente (VI) C.U.A.A.: BRTMNG58H45A703S P.IVA: 03010740243
231	17.VI	"GIULIO DEI BRACHI" SAVEGNAGO GIULIO Savegnago Giulio Via Savegnago, 1 - 36073 Cornedo Vicentino (VI) C.U.A.A.: SVGGLI78S19A459E P.IVA: 03878490246
232	18.VI	"AIDI" AZIENDA AGRICOLA AIDI DI FLAVIO SARTORE Sartore Flavio Via Molette, 70 - 35035 Marano Vicentino (VI) C.U.A.A.: SRTFLV72D02L157H P.IVA: 02615830243
233	19.VI	"PALAZZO ROSSO FARM" AZIENDA AGRICOLA PALAZZO ROSSO FARM DI ZINI SILVIA Zini Silvia Sede Legale: Via Bagnolo, 12 – 36023 Longare (VI) Sede Aziendale: Via Palazzo Rosso, 6 - Loc. Ponte di Lumignano - 36023 Longare (VI) C.U.A.A.: ZNISLV67D58A459E P.IVA: 03542950245
234	20.VI	"AGRIBER" AGRIBER DI BERNARDI AMEDEO & C. SOCIETA' AGRICOLA S.S. Bernardi Amedeo Via Peraro, 108 - Fraz. Longa - 36060 Schiavon (VI) C.U.A.A.: 03739800245 P.IVA: 03739800245
235	21.VI	"LA VALLE DEI RAPACI" FAGAN ALBERTO Fagan Alberto Via Lago di Fimon, 135 - 36057 Arcugnano (VI) C.U.A.A.: FGNLRT51L12L840G P.IVA: 01890310244
236	22.VI	"L'APE NOSTRA AMICA" FANTINATO GIUSEPPE Fantinato Giuseppe Via Piana d'Oriente, 48 - 36065 Mussolente (VI) Loc. San Giovanni - Montegrappa (VI) C.U.A.A.: FNTGPP50H07F829C P.IVA: 02383920242
237	23.VI	"CARLAN AGNESE" CARLAN AGNESE Carlan Agnese Via Castellaro, 24 - 36020 Castegnero (VI) C.U.A.A.: CRLGNS63E51F838S P.IVA: 02899730242

Allegato A al Decreto n. 1 del 11 gennaio 2019 pag. 29/34

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
238	24.VI	"IL CASALE DELLE ERBE" IL CASALE DELLE ERBE DI FATTORI EMANUELA Fattori Emanuela Via Cafarette, 6 - 36050 Bolzano Vicentino (VI) C.U.A.A.: FTTMNL80A47H829X P.IVA: 03394910248
239	25.VI	"LE VESCOVANE" LE VESCOVANE DI SAVOIA RITA MARIA Savoia Rita Maria Via San Rocco, 19 - 36023 Longare (VI) C.U.A.A.: SVARMR47E62F158V P.IVA: 02011940240
240	26.VI	"MONTEROSSO" AZIENDA AGRICOLA MONTEROSSO DI ACCO GIORGIO Acco Giorgio Via Monterosso, 18 - 36040 Brendola (VI) C.U.A.A.: CCAGRG55S05B143F P.IVA: 01891490243
241	27.VI	"AL CONFIN" AL CONFIN DI MAROSTEGAN PAOLO Marostegan Paolo Via Alpiero, 17 - 36043 Camisano Vicentino (VI) C.U.A.A.: MRSPLA79R13L840N P.IVA: 03079940247
242	28.VI	"AL CUCCO" LUCCA MARIANNA Lucca Marianna Loc. Cucco, 2 - 36040 Valdastico (VI) C.U.A.A.: LCCMNN76L56L157G P.IVA: 02819430246
243	29.VI	"FATTORIA DA MARISA" GAIO MARISA Gaio Marisa Via Casara Roveri, 10 - 36045 Alonte (VI) C.U.A.A.: GAIMRS59C71L840L P.IVA: 01974860247
244	30.VI	"LA VEGRA" FIORASO CLAUDIO Fioraso Claudio Via Cà Fusa, 20 - 36030 Sarcedo (VI) C.U.A.A.: FRSCLD63T20L551L P.IVA: 01772620249
245	31.VI	"AGRIFLOOR" SOCIETA' AGRICOLA AGRIFLOOR DI CERANTOLA PAOLO & C. S.S. Cerantola Paolo Via Tre Case, 20 - 36056 Tezze sul Brenta (VI) C.U.A.A.: 02097480244 P. IVA: 02097480244
246	32.VI	"DESY" AZIENDA AGRICOLA AGRITURISTICA DESY DI PONZIO MIRKO Ponzio Mirko Strada di Lobia, 179 – 36100 Vicenza (VI) C.U.A.A.: PNZMRK85A14L840J P.IVA: 03438900247

Allegato A al Decreto n. 1 del 11 gennaio 2019 pag. 30/34

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
247	33.VI	"ALBASPINA" AZIENDA AGRICOLA ALBASPINA DI STORATO ANNA Storato Anna Via Bettanie,11 – 36010 Monticello Conte Otto (VI) C.U.A.A.: STRNNA61L65F514J P.IVA: 02777560240
248	34.VI	"ANGOLO DI PARADISO" ANGOLO DI PARADISO DI BRESOLIN MARIA ALDA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE Johnny Rama Via Laita - S. Pietro, 1- 36070 Altissimo (VI) C.U.A.A.: 03810290241 P.IVA: 03810290241
249	35.VI	"IL CASON DELLE MERAVIGLIE" DALLA RIVA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI PANOZZO CRISTINA E PANOZZO GIUSEPPE Panozzo Cristina Via Rossi, 37 - 36010 Treschè Conca-Roana (VI) C.U.A.A.: 03461780243 P.IVA: 03461780243
250	36.VI	"PONY EXPRESS" MENEGHELLO ADRIANO Meneghello Adriano Sede Legale: Via Camazzole, 44/B - 35010 Carmignano di Brenta (PD) Sede Aziendale: Via San Valentino, 19 - 36050 Pozzoleone (VI) C.U.A.A.: MNGDRN63C10H829O P.IVA: 04520480288
251	37.VI	"MALGA VITTORIA" AZ. AGRITURISTICA MALGA VITTORIA DI CALDERARO SAMUELE Calderaro Samuele Sede Legale: Via G. Leopardi, 6/D – 35010 Onara di Tombolo (PD) Sede Aziendale: Via Nosellari, 11 – 36020 Pove del Grappa (VI) Via Sansughe, 12 – 35013 Cittadella (PD) Sede Fattoria didattica: Via Nosellari, 11 – 36020 Pove del Grappa (VI) C.U.A.A.: CLDSML73E06H355Q P. IVA: 03892630280
252	38.VI	"CA' DELL'AGATA" CA' DELL'AGATA AZ. AGR. DI DALLA COSTA GIANNI Dalla Costa Gianni Via Monte Rosa, 26 - 36030 Zugliano (VI) C.U.A.A.: DLLGNN56T16M199W P.IVA: 01906400245
253	39.VI	"APICOLTURA VALDASTICO" APICOLTURA VALDASTICO SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE Carollo Damiano Via Molan, 12 - 36030 Lugo di Vicenza (VI) C.U.A.A.: 03146330240 P.IVA: 03146330240
254	40.VI	"LA GREPPIA" SCORZATO FABIO Scorzato Fabio Sede Legale: Piazza Ciscato, 14/1 - 36034 Malo (VI) Sede Aziendale: Via Monte Palazzo, 25 - 36034 S.Tomio di Malo (VI) C.U.A.A.: SCRFBA77A16E864C P.IVA: 02916280247

Allegato A al Decreto n. 1 del 11 gennaio 2019 pag. 31/34

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
255	41.VI	"RODEGHIERO PAINTS" RODEGHIERO ANTONIO ALBERTO Rodeghiero Antonio Alberto Via Tibalda, 6 – 36060 Molvena (VI) C.U.A.A.: RDGNTN62B14D750P P.I.: 01540890249
256	42.VI	"L'OASI DELLE API" L'OASI DELLE API - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI MAZZERACCA EGIDIO E DIEGO Mazzeracca Diego Sede Legale: Strada Marchesane, 150 - 36061 Bassano del Grappa (VI) Sede Aziendale: Via Apollonio, 65 – 36061 Bassano del Grappa (VI) C.U.A.A.: 04078380245 P.IVA: 04078380245
257	43.VI	"CONCA D'ORO" SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE A.R.L Polimeni Anna Via Rivoltella Bassa, 20 – 36061 Bassano del Grappa (VI) C.U.A.A.: 03694360243 P.IVA: 03694360243
258	44.VI	"IL RIFUGIO DEI COLORI" PETTENA ELISA Pettena Elisa Sede Legale: Via Dante Alighieri, 3 – 36040 Sarego (VI) Sede Aziendale: Via Fontana Grande, 13/B – 36040 Sarego (VI) C.U.A.A.: PTTLSE50E50I430I P.IVA: 02658190240
259	45.VI	"COL BERETTA" MOCELLIN ANNA Mocellin Anna Via Travaglietta, 27 – Loc. Lepre - 36020 San Nazario (VI) C.U.A.A.: MCLNNA84P43A703O P.IVA: 03999640265
260	46.VI	"AGRIGRA'" CUNIAL SARA Cunial Sara Sede Legale: Viale XI Febbraio, 13 – 36061 Bassano del Grappa (VI) Sedi Aziendali: Loc. Tre Case - Col della Martina – 36020 Cismon del Grappa (VI) Strada G. Giardino, 2 - Loc. Semonzo – 31030 Borso del Grappa (TV) C.U.A.A.: CNLSRA79L48H501R P.IVA: 03494220241
261	47.VI	"HORTUS IN LAB" VIGARDOLETTO SOCIETA' AGRICOLA DI BARAUSSE DOMENICO E CLAUDIO S. S. Barausse Domenico Via Vigardoletto, 1 – 36010 Monticello Conte Otto (VI) C.U.A.A.: 03796790248 P.IVA: 03796790248
262	48.VI	"MALGASIAGO" BISAKHESE DI GNESOTTO MASSIMILIANO Gnesotto Massimiliano Via Toccoli, 18 – 36010 Roana (VI) C.U.A.A.: GNSMSM83P04A703E P.IVA: 03739360240

Allegato A al Decreto n. 1 del 11 gennaio 2019 pag. 32/34

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
263	49.VI	"PIETRIBIASI GIUSEPPE" PIETRIBIASI GIUSEPPE Pietribiasi Giuseppe Via dei Laghi, 223 – 36100 Vicenza (VI) C.U.A.A.: PTRGPP48S18L840I P.IVA: 01411690249
264	50.VI	"RANCH DEI MULINI" LAPO GIULIANA Lapo Giuliana Via Covolo, 17 – 36057 Arcugnano (VI) C.U.A.A.: LPAGLN54A49E671I P.IVA: 01549380242
265	51.VI	"LA CASA DEL BOSCO" AZIENDA AGRICOLA SALTEL SAS DI BALBO PIETRO & C. Balbo Pietro Via San Giorgio, 16 – 36020 Solagna (VI) C.U.A.A.: 02920340243 P.IVA: 02920340243
266	52.VI	"LA RINDOLA" LA RINDOLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE Antoniazzi Elia Sede Legale: Via Bertocchetto, 6 – 36070 San Pietro Mussolino (VI) Sede Aziendale: Via Campanella, 18 – 36070 Altissimo (VI) C.U.A.A.: 03794520241 P.IVA: 03794520241
267	53.VI	"LA PESCHIERA ZENERE NORMA Zenere Norma Sede Legale: Viale Regina Margherita, 9 – 36078 Valdagno (VI) Sede Aziendale: Località Peschiera dei Muzzi, 1 – 36070 Castelgomberto (VI) CUAA: ZNRNRM43T53L551O P. IVA: 03724460245
268	54.VI	"LA DECIMA" SOCIETA' AGRICOLA LA DECIMA S.R.L. Pio Lago Sede Legale: Via Marosticana, 161 – 36031Dueville - VI Sede Aziendale: Via Europa Unita, 26 – 36030 Montecchio Precalcino (VI) CUAA: 02352181206 P. IVA: 02352181206
269	55.VI	"FATTORIA DELLA NON FRETTA" TESORO DI FIMON DI FERRONATO SONIA MARINA Ferronato Sonia Marina Via Commenda, 1 – Loc. Fimon – 36057 Arcugnano (VI) CUAA: FRRSMR58R57G914X P. IVA: 03334700246
270	56.VI	"TIGLIO E QUERCIA" TIGLIO E QUERCIA DI FRANCESCHI MICHELE MARIA Franceschi Michele Maria Contrada Rossati, 10 – 36078 Valdagno (VI) CUAA: FRNMHL69P27L551J P. IVA: 03298670245
271	57.VI	"STORIE DI VITE. LA FATTORIA DIDATTICA DELLA CANTINA PIOVENE PORTO GODI" SOCIETA' AGRICOLA PIOVENE PORTO GODI ALESSANDRO S.S. Piovene Porto Godi Alessandra Via Villa, 14 – Fraz. Toara - 36021 Villaga (VI) C.U.A.A.: 00763110244 P.IVA: 00763110244

Allegato A al Decreto n. 1 del 11 gennaio 2019 pag. 33/34

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
272	58.VI	"CORTE BERTESINA" TAPPARO RENATA Tapparo Renata Strada Bertesina, 270 – 36100 Vicenza (VI) C.U.A.A.: TPPRNT55C64L840F P.IVA: 00925710246
273	59.VI	"FATTORIA VALDASTICO" FATTORIA VALDASTICO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE Benetti Antonio Via Busin, 28 - 36010 Zanè (VI) C.U.A.A.: 02623870249 P.IVA: 02623870249
274	60.VI	"ORTI DI SANT'ANGELO" AZIENDA AGRICOLA ORTI DI SANT'ANGELO DI CAVEDON ALESSANDRO Cavedon Alessandro Sede Legale: Via Martiri di Malga Zonta, 14 – 36015 Schio (VI) Sede Aziendale: Via Giovanni Pascoli – 36035 Marano Vicentino (VI) C.U.A.A.: CVDLSN91A01I531M P.IVA: 03724270248
275	61.VI	"MARIETTA" DAL MAISTRO MARIA Dal Maistro Maria Via Gecchelina, 4/1 – 36030 Monte di Malo (VI) C.U.A.A.: DLMMRA69E53F486I P.IVA: 03794190243
276	62.VI	"JUVENILIA" JUVENILIA SOCIETA' AGRICOLA S.S. Pinton Davide Via Ceresara, 26 – 36015 Schio (VI) C.U.A.A.: 01945650248 P.IVA: 01945650248
277	63.VI	"ALBERTO&ANNA ALPACA" BARUFFATO ALBERTO Baruffato Alberto Sede Legale: Piazza Libertà, 11 – 36050 Monteviale (VI) Sede Aziendale: Via Costigiola, 123 – 36050 Monteviale (VI) C.U.A.A.: BRFLRT85R28L840A P.IVA: 03744740246
278	64.VI	"FATTORIA MASSIGNAN" FATTORIA MASSIGNAN SOCIETA' AGRICOLA IMPRESA SOCIALE S.R.L. Dolcetta Capuzzo Giovanni Via Quintino Sella, 20/bis – 36040 Brendola (VI) C.U.A.A.: 04131970248 P.IVA: 04131970248
279	65.VI	"VILLA FERIANI" FERIANI GIOVANNI Feriani Giovanni Via Borgo, 16 – 36047 Montegalda (VI) C.U.A.A.: FRNGNN71P06L949A P.IVA: 02541680241
280	66.VI	"FATTORIA TURCATO" TURCATO GISELLA Turcato Gisella ContradaTurcati, 1 C – 36076 Recoaro Terme (VI) C.U.A.A.: TRCGLL62T60L551U P.IVA: 02251760241

Allegato A al Decreto n. 1 del 11 gennaio 2019 pag. 34/34

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
281	67.VI	"L'ALBERO DELLA VITA" CUCAROLLO MARIO Cucarollo Mario Sede Legale: Via San Pio X, 25 – 36027 Rosà (VI) Sede Aziendale: Via Roberti, 40 – 36027 Rosà (VI) C.U.A.A.: CCRMRA53A09H556J P.IVA: 02530800248
282	68.VI	"HAKUNA MATATA" BORTOLI FRATELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S. Bortoli Guido Via Garziere, 47 – 36013 Piovene Rocchette (VI) C.U.A.A.: 01804150249 P.IVA: 01804150249

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 386515)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1096 del 08 novembre 2018

Contributo regionale "Borsa di studio universitaria". Tassa regionale per il Diritto allo Studio Universitario. Anno Accademico 2017-2018. Accertamento in entrata - Impegno e liquidazione di spesa [D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 (art. 53, 56 e 57); L.R. 07/04/1998, n. 8 (art. 3, co. 5); L.R. 18/06/1996, n. 15 (art.6)].

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:
Viene accertata l'entrata di € 2.614.053,78 a titolo di Tassa regionale per il diritto allo studio universitario, riscossa dalle Università degli Studi di Padova, di Verona, Cà Foscari e IUAV di Venezia, riferita all'anno accademico 2017-2018, ed impegnata e liquidata a loro favore la corrispondente spesa di € 2.614.053,78.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare atto che la premessa al presente provvedimento ne sia parte integrante e sostanziale;

2. di accertare per competenza l'entrata di € 2.614.053,78, relativa alle Università venete, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo di entrata n. 000186 "Tassa regionale per il diritto allo studio universitario" del bilancio regionale 2018-2020, codice piano dei conti finanziario: E 1.01.01.46.001 "Tassa regionale per il diritto allo studio universitario riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione", risultante dalla differenza tra la Tassa per l'A.A. 2017-2018 riscossa definitivamente al 30/06/2018 (€ 16.143737,43) e la Tassa riscossa provvisoriamente al 31/12/2017 finora accertata con i Decreti del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 1222 del 13/12/2017 e n. 781 del 01/08/2018 (per complessivi € 13.529.683,65), ripartita tra i seguenti debitori:

Università di Padova	C.F. 80006480281	€ 1.814.818,53,
Università Cà Foscari di Venezia	C.F. 80007720271	€ 198.404,63,
Università IUAV di Venezia	C.F. 80009280274	€ 113.747,98,
Università di Verona	C.F. 93009870234	€ 487.082,64,
TOTALE		€ 2.614.053,78;

3. di dare atto che il credito di cui al punto 2 è giuridicamente perfezionato e scade nel corrente esercizio;

4. di impegnare e liquidare, ai sensi art. 56 e 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., coerentemente a quanto indicato in **Allegato A** al presente provvedimento, entro l'esercizio finanziario 2018, la spesa relativa all'obbligazione di € 2.614.053,78, a favore delle Università degli Studi di Padova, di Verona, dell'Università Cà Foscari e IUAV di Venezia, che non costituisce debito commerciale, sul capitolo di spesa n. 071202 "Erogazioni di borse di studio e prestiti d'onore finanziati con il gettito della tassa regionale per il diritto allo studio universitario" del bilancio regionale 2018-2020 approvato con L.R. 29/12/2018, n. 47, che presenta sufficiente disponibilità, art. 002 - "Trasferimenti correnti a amministrazioni locali", codice Piano dei conti finanziario: U 1.04.01.02.008 "Trasferimenti correnti a Università", ripartita a favore dei seguenti beneficiari:

Università di Padova	C.F. 80006480281	€ 1.814.818,53,
Università Cà Foscari di Venezia	C.F. 80007720271	€ 198.404,63,
Università IUAV di Venezia	C.F. 80009280274	€ 113.747,98,
Università di Verona	C.F. 93009870234	€ 487.082,64,
TOTALE		€ 2.614.053,78;

5. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato A "Allegato tecnico contabile T1" relativo ai beneficiari ed alle scadenze di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;

Allegato B "Allegato tecnico contabile T2" relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

7. di dare atto che il mandato di pagamento in ordine alla liquidazione di cui al punto 4 sarà collegata a reversale di incasso a valere sull'accertamento di cui al punto 2 sul capitolo di entrata n. 000186 del bilancio regionale 2018-2020;

8. di liquidare la spesa di € 2.614.053,78 spettante agli Enti beneficiari suindicati avendo essi presentato la pertinente documentazione attestante il diritto di credito;

9. di comunicare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;

10. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata, scade nel corrente esercizio e, ai sensi dell'art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 2, e 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;

12. di dare atto che la Regione ha pubblicato i dati previsti dall'art. 22 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;

13. di comunicare ai soggetti beneficiari del contributo il presente provvedimento ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

14. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

15. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (*omissis)*

(Codice interno: 386603)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1154 del 28 novembre 2018

DGR 1216 del 01/08/2017 - Gara a procedura aperta, ai sensi del D.Lgs n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di attuazione dei piani esecutivi per la realizzazione dell'Obiettivo 14 (Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema della giustizia civile) del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Regione del Veneto, Asse 4. CIG 7187397BA0. Autorizzazione al subappalto a C.O. Gruppo S.r.l. di Bologna (C.F. e P.Iva 04036220376).

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento autorizza il subappalto alla società C.O. Gruppo S.r.l. di Bologna (C.F. e P.Iva 04036220376) ai sensi dell'art.105 comma 4 D.lgs 50/2016. DGR 1216 del 01/08/2017; DDR899 del 11/08/2017della Direzione Formazione e Istruzione; DDR 96 del 20/02/2018 della Direzione Formazione e Istruzione; DDR 577del 13/06/2018 della Direzione Formazione e Istruzione; Contratto d'appalto sottoscritto in data 23/05/2018; Richiesta di autorizzazione al subappalto del 31/10/2018 -Prot. reg.le 442777.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare ai sensi dell'Art. 105 comma 4 D.lgs 50/2016 il subappalto tra l'affidatario del servizio in oggetto RTI con capofila mandataria PricewaterhouseCoopers S.p.a. di Milano e la società C.O. Gruppo S.r.l. di Bologna (C.F. e P.Iva 04036220376), conformemente al contratto di subappalto acquisito dalla Regione del Veneto in data 16/11/2018 al Prot. reg.le 467112, per l'importo di Euro 148.299,10 Iva esclusa e per le prestazioni ivi specificate;
3. di dare atto che si procederà al controllo sulle autodichiarazioni ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/2000;
4. che il pagamento delle prestazioni del subappaltatore verrà effettuato direttamente dalla Stazione Appaltante al subappaltatore, ai sensi dell'Art. 105 comma 13 D.lgs 50/2016;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;
6. di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 386604)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1155 del 28 novembre 2018

DGR 1216 del 01/08/2017 - Gara a procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di attuazione dei piani esecutivi per la realizzazione dell'Obiettivo 14 (Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema della giustizia civile) del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Regione del Veneto, Asse 4. CIG 7187397BA0. Autorizzazione al subappalto a MAAT S.r.l. di Milano (C.F. e P.Iva 06502130963).

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento autorizza il subappalto alla società MAAT S.r.l. di Milano (C.F. e P.Iva 06502130963) ai sensi dell'art.105 comma 4 D.lgs 50/2016. DGR 1216 del 01/08/2017; DDR899 del 11/08/2017della Direzione Formazione e Istruzione; DDR 96 del 20/02/2018 della Direzione Formazione e Istruzione; DDR 577del 13/06/2018 della Direzione Formazione e Istruzione; Contratto d'appalto sottoscritto in data 23/05/2018; Richiesta di autorizzazione al subappalto del 31/10/2018 - Prot. reg.le 442777.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare ai sensi dell'Art. 105 comma 4 D.lgs 50/2016 il subappalto tra l'affidatario del servizio in oggetto RTI con capofila mandataria PricewaterhouseCoopers S.p.a. di Milano e la società MAAT S.r.l. di Milano (C.F. e P.Iva 06502130963), conformemente al contratto di subappalto acquisito dalla Regione del Veneto in data 16/11/2018 al Prot. reg.le 467112, per l'importo di Euro 69.250,97 Iva esclusa e per le prestazioni ivi specificate;
3. di dare atto che si procederà al controllo sulle autodichiarazioni ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/2000;
4. che il pagamento delle prestazioni del subappaltatore verrà effettuato direttamente dalla Stazione Appaltante al subappaltatore, ai sensi dell'Art. 105 comma 13 D.lgs 50/2016;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;
6. di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 386539)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1171 del 30 novembre 2018

Nomina Nucleo di valutazione relativo all'Avviso pubblico, approvato con la DGR n. 1593 del 30/10/2018, per l'erogazione di voucher per l'accesso al Master di alta formazione sulle tematiche attinenti la gestione del cambiamento delle crisi aziendali.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento nomina il nucleo per la valutazione delle richieste di voucher pervenute in risposta all'avviso pubblico approvato con DGR n. 1593 del 30/10/2018, per l'erogazione di voucher per l'accesso al Master di alta formazione sulle tematiche attinenti la gestione del cambiamento e delle crisi aziendali.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di designare i componenti del nucleo di valutazione incaricati di valutare le domande di voucher pervenute in adesione all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 1593 del 30/10/2018, con le modalità indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate e nelle persone di:

- Fabio Menin - Direzione Formazione e Istruzione - Unità Organizzativa Programmazione e gestione formazione professionale e istruzione, dotato di adeguata competenza
- Federica Cocco - Direzione Formazione e Istruzione - Unità Organizzativa Programmazione, gestione formazione professionale e istruzione, dotata di adeguata competenza
- Francesca Noventa - Veneto Lavoro - Esperto, dotata di adeguata competenza

2. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 386573)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1241 del 19 dicembre 2018

DGR n. 1593 del 30/10/2018 - Avviso pubblico per l'erogazione di voucher per l'accesso al Master di alta formazione sulle tematiche attinenti la gestione del cambiamento e delle crisi aziendali. Scorrimento delle domande di voucher a seguito di rinuncia da parte di assegnatario del voucher (DDR n. 1189 del 07/12/2018).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con DDR n. 1189 del 07/12/2018 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria delle domande di voucher e sono stati individuati gli assegnatari di voucher per la partecipazione al Master di alta formazione sulle tematiche attinenti la gestione del cambiamento e delle crisi aziendali. Con il presente provvedimento, a seguito di rinuncia di uno degli assegnatari di voucher si provvede allo scorrimento della graduatoria.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare le risultanze dell'istruttoria di scorrimento i cui risultati sono evidenziati nel seguente allegato, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del seguente provvedimento, come da:

- **Allegato A** "Domande di voucher finanziate"

2. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni di competenza;
3. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 386516)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1250 del 27 dicembre 2018

Approvazione del rendiconto FRI/50126/1989/2016, Titolo progetto: "Le giornate dello Sport", presentato da L.S.MORIN con sede a VENEZIA-MESTRE (VE) - DGR n. 1259 del 01/08/2016, DGR n. 1989 del 6/12/2016 e DDR n. 463 del 07/12/2016. Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte nelle scuole statali e paritarie, secondarie e nei Centri di Formazione Professionale per la realizzazione delle iniziative didattiche nell'ambito di "Le giornate dello Sport". Anno Scolastico 2016 - 2017. Dispone altresì l'accertamento in entrata, ai sensi art. 53, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti già erogati in anticipo ed in acconto, per il progetto FRI/50126/1989/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1259 del 01/08/2016 la Giunta Regionale ha approvato le Linee guida per le modalità di attuazione e l'organizzazione delle "Le giornate dello Sport" in tutte le scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado del Veneto prevedendo fino a un massimo di Euro 100.000,00 a rimborso di eventuali spese sostenute nell'anno scolastico 2016/2017;

PREMESSO CHE con Dgr 1658 del 21/10/2016 l'iniziativa è stata poi estesa anche ai percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati presso gli Organismi di Formazione accreditati;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1989 del 6/12/2016 ha definito il riparto e le modalità di assegnazione delle risorse concedendo all'ente L.S. MORIN un contributo pubblico di € 17.680,02 per la realizzazione del progetto FRI/50126/1989/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 463 del 07/12/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui alla Dgr n. 1989/2016 per un importo complessivo di € 109.842,00 a carico del capitolo n. 100171 del bilancio regionale 2016/2018;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti € 17.680,02;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da L.S. MORIN;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale in data 27/11/2018;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, il verbale di verifica rendicontale in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando una spesa complessiva ammissibile di € 15.893,90 e un finanziamento riconosciuto di € 15.893,90;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale di verifica rendicontale, di modo che si sostanzia un credito regionale pari a € 1.786,12 quale quota capitale;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'accertamento per competenza di € 1.786,12 a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di L.S. MORIN (codice ente 50126, codice fiscale n. 90072720270, Anagrafica reg. le n. 00113804), a valere sul capitolo 100760 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di contributi o somme erogate in eccesso", del bilancio pluriennale di previsione 2018 - 2020, esercizio di imputazione 2018, c.p.c. All.to 6/1 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., principio 3.2, E.3.05.02.03.001 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali";

VISTO il D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29/12/2017 - "Bilancio di Previsione 2018-2020";

VISTA la DGR 10 del 05/01/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il DSGP n. 1 del 11/01/2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2018/2020;

VISTA la DGR n. 81 del 26/01/2018 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018/2020";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da L.S. MORIN (codice ente 50126, codice fiscale n. 90072720270, Anagrafica reg. le n. 00113804), per un importo ammissibile di € 15.893,90 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al contributo di € 17.680,02 per il progetto FRI/50126/1989/2016, Dgr n. 1259 del 01/08/2016, Dgr n 1989 del 6/12/20162017 e DDR n. 463 del 07/12/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 17.680,02;
4. di chiedere a L.S. MORIN entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di € 1.786,12, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti precedentemente erogati.
5. di procedere all'accertamento per competenza di € 1.786,12 a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minore spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di L.S. MORIN (codice ente 50126, codice fiscale n. 90072720270, Anagrafica reg. le n. 00113804), a valere sul capitolo 100760 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di contributi o somme erogate in eccesso", del bilancio pluriennale di previsione 2018 - 2020, esercizio di imputazione 2018, c.p.c. All.to 6/1 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., principio 3.2, E.3.05.02.03.001 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali";

1. di dare atto che la somma di € 1.786,12 in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento ha natura di capitale;
2. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
3. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
4. di comunicare a L.S. MORIN il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
7. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 385585)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2018 del 28 dicembre 2018

Riconoscimento di un contributo a favore delle farmacie pubbliche e private convenzionate per il perfezionamento del processo di dematerializzazione della ricetta medica con l'attivazione della distinta contabile riepilogativa (DCR) elettronica.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si assegna alle Aziende ULSS un finanziamento di euro 600.000,00= per l'anno 2018, da destinarsi alle farmacie pubbliche e private convenzionate che alla data del 30.6.2019 avranno perfezionato il processo di dematerializzazione della ricetta medica comprensivo della DCR elettronica.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

I rapporti tra il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e le farmacie pubbliche e private aperte al pubblico sono disciplinati dall'"*Accordo collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie ai sensi dell'art.8, comma 2, del D.Lgs. n. 502/1992, modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 517/1993 siglato l'8 agosto 1996, modificato ed integrato il 3 aprile 1997*" reso esecutivo con D.P.R. n. 371 dell'8 luglio 1998. In particolare l'art.8 stabilisce che ai fini del pagamento la farmacia consegna le ricette e il relativo documento contabile secondo modalità concordate a livello regionale.

Come ormai noto, dal 2010, in seguito all'entrata in vigore del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*" è iniziato l'effettivo processo di dematerializzazione della ricetta medica cartacea. Infatti l'art. 11, comma 16 di detto decreto legge prevede che, nelle more dell'emanazione dei decreti attuativi di cui all'art. 50, DL 269/2003, al fine di accelerare il conseguimento dei risparmi derivanti dall'adozione delle modalità telematiche per la trasmissione delle ricette mediche del medesimo art. 50, commi nn. 4, 5 e 5-bis, il Ministero dell'economia e delle finanze (di seguito denominato MEF), curi l'avvio della diffusione della procedura telematica, adottando, in quanto compatibili, le modalità tecniche operative di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero della salute, di concerto con il MEF, del 26 febbraio 2010. Stabilisce, inoltre, che l'invio telematico dei predetti dati sostituisce a tutti gli effetti la prescrizione medica in formato cartaceo.

Sotto il profilo normativo, si richiama al riguardo in particolare il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 2015 "Definizione delle modalità di attuazione del comma 2 dell'articolo 13 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modifiche, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, in materia di prescrizioni farmaceutiche in formato digitale", riguardante la circolarità della ricetta dematerializzata; l'art. 1 di detto DPCM prevede, infatti, testualmente recita: "*Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di assistenza farmaceutica convenzionata erogata dietro presentazione di ricetta del Servizio sanitario nazionale in formato cartaceo, il prelievo dei medicinali inclusi nei LEA prescritti su ricetta farmaceutica dematerializzata a carico del Servizio sanitario nazionale (SSN) è effettuabile, presso qualsiasi farmacia pubblica e privata convenzionata con il SSN del territorio nazionale*.".

La gestione elettronica della ricetta che prevede come step conclusivo la completa eliminazione del supporto cartaceo (dematerializzazione), compatibilmente con le modalità alternative previste dal decreto del MEF 2 novembre 2011 atte a salvaguardare l'erogazione di farmaci o prestazioni anche in assenza di collegamento telematico, si colloca nell'ambito del Fascicolo sanitario elettronico (FSE) la cui realizzazione con la recente legge statale di bilancio di previsione11 dicembre 2016, n. 232 -art.1, comma 382- ha ricevuto un ulteriore accelerazione attraverso la realizzazione dell'Infrastruttura nazionale per l'interoperabilità dei Fascicoli Sanitari Elettronici da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, utilizzando l'infrastruttura del Sistema Tessera Sanitaria.

Si evidenzia, inoltre, che il sopra citato decreto MEF 2 novembre 2011 prevede tra l'altro: la sostituzione della ricetta cartacea con la ricetta elettronica generata dal medico prescrittore e la definizione delle modalità operative con cui si andrà a delineare il flusso di attività che coinvolge i diversi soggetti interessati.

Tale innovazione, oltre a rendere possibile un ulteriore potenziamento dell'accuratezza e della tempestività dei controlli di appropriatezza prescrittiva, consente la certificazione dei dati delle ricette sia in fase di prescrizione che di erogazione con il

conseguente miglioramento della qualità dei dati del sistema, evitando errori, duplicazioni ed eventuali truffe e falsificazioni e di conseguenza la semplificazione delle attività di gestione della documentazione cartacea da parte delle Aziende ULSS del Veneto.

A completamento del percorso sopra delineato, è auspicabile giungere nel più breve tempo possibile alla completa dematerializzazione, comprensiva, quindi non solo della ricetta ma anche della distinta contabile riepilogativa (DCR) che le farmacie ad oggi presentano in forma cartacea mensilmente alle AULSS di propria afferenza ai sensi della vigente Convenzione SSN nazionale; ciò con l'obiettivo di minimizzare i costi annui relativi alla gestione aziendale ed elevare il livello dei controlli applicabili.

Il processo di dematerializzazione comporta per le farmacie pubbliche e private convenzionate presenti nel territorio regionale, un progressivo aggiornamento a proprie spese delle dotazioni informatiche in uso.

La Giunta regionale con delibera n. 1919 del 23.12.2015, al fine di consentire l'avvio del progetto sperimentale riguardante il cd. "Farmacup" e l'attuazione alle Direttive in materia di dematerializzazione di cui al succitato DM 2 novembre 2011, aveva riconosciuto alle farmacie un contributo per l'adeguamento informatico di euro 880,00 nell'anno 2015, più un contributo di euro 400,00 alle sole farmacie in *digital divide*, e di euro 440,00 nell'anno 2016 più un contributo di euro 200,00 alle sole farmacie in *digital divide.*

Detto processo non ricomprendeva la DCR.

Tutto ciò premesso, stante l'esigenza come sopra rappresentata di pervenire alla completa dematerializzazione anche della DCR, si propone di riconoscere un contributo alle farmacie esistenti ed operanti al 31.12.2018, che entro il 30.6.2019 avranno interamente adottato la DCR elettronica secondo le funzionalità definite da Azienda Zero -competente in materia ai sensi della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19- e come dalla stessa accertato. L'ammontare del contributo sarà pari all'importo del finanziamento, rapportato al numero complessivo di farmacie esistenti ed operanti al 31.12.2018.

Sotto il profilo finanziario, nel richiamare la delibera di Giunta regionale 21 marzo 2018, n. 326 "*Autorizzazione all'erogazione dei Finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) dell'esercizio 2018 da effettuarsi attraverso l'Azienda Zero. Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, art. 2 comma 4*." che, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 4, della L.R. n. 19/2016, ha autorizzato l'erogazione attraverso Azienda Zero dei finanziamenti della GSA di cui alla DGR n. 1810/2017 e s.m.i., per un importo complessivo pari a euro 364.636.500,00, indicando nel contempo i capitoli di spesa del bilancio di previsione 2018-2020 sui quali tali finanziamenti trovano copertura finanziaria e il decreto del Direttore della Unità Organizzativa Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti, 10 aprile 2018, n. 6 "*Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, art. 2 comma 4 - Erogazione dei finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) da effettuarsi attraverso l'Azienda Zero*" di liquidazione a favore di Azienda Zero dell'importo di euro 339.636.500,00 relativo ai finanziamenti della GSA da effettuarsi per il tramite della stessa, si propone di assegnare alle Aziende ULSS, per la successiva liquidazione alle farmacie aventi diritto, un finanziamento complessivo di euro 600.000,00= nel corrente esercizio finanziario, a carico delle risorse per finanziamenti della GSA stanziate sul capitolo di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente n. 103285 -già nelle disponibilità di Azienda Zero- e imputabile, per quota parte, alla linea di spesa ID n. 00197 denominata "*Farmacia dei servizi"* (punto d1 - DGR n. 1810/2017).

Per tale finalità, si propone di incaricare:

- *Azienda Zero*: di comunicare le funzionalità tecniche necessarie all'attivazione della DCR elettronica alle Associazioni di Categoria rappresentative delle farmacie pubbliche e private convenzionate e di trasmettere alla Direzione regionale Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici entro il 31.7.2019 l'elenco delle farmacie suddivise per Azienda ULSS di appartenenza che al 30.6.2019 risulteranno aver attivato a regime la DCR elettronica;
- *la Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici* di dare esecuzione alla presente delibera, inclusa l'approvazione del riparto di attribuzione dei contributi alle singole farmacie aventi diritto come sopra individuate e suddivise per Azienda ULSS, nonché di definire le direttive rivolte ad Azienda Zero per la gestione dei relativi flussi finanziari, come disposto dalla LR n. 19/2016 e dalla DGR n. 326/2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.P.R. 8 luglio 1998, n. 371 "*Regolamento recante norme concernenti l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private*.";

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "*Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*";

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 4"* e s.m.i.;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47 "*Bilancio di previsione 2018-2020*";

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 2 novembre 2011 (dematerializzazione della ricetta medica cartacea, di cui all'articolo 11, comma 16 del D.L. n. 78/2010);

VISTA la delibera della Giunta regionale del Veneto 7 agosto 2012, n. 1671 "*Realizzazione Progetto Fascicolo Sanitario Elettronico Regionale*";

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione 11 gennaio 2018, n. 1 *"Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020"*;

VISTA la delibera di Giunta regionale 21 marzo 2018, n. 326 "*Autorizzazione all'erogazione dei Finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) dell'esercizio 2018 da effettuarsi attraverso l'Azienda Zero. Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, art. 2 comma 4.*";

VISTO il decreto del Direttore della Unità Organizzativa Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti 10 aprile 2018, n. 6 "*Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, art. 2 comma 4 - Erogazione dei finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) da effettuarsi attraverso l'Azienda Zero*";

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di assegnare alle Aziende ULSS, per le finalità indicate in premessa, un finanziamento pari a euro 600.000,00=;
3. di riconoscere alle farmacie aventi diritto un contributo pari al finanziamento complessivo rapportato al numero totale di farmacie esistenti e operanti al 31.12.2018;
4. di incaricare Azienda Zero di comunicare le funzionalità tecniche necessarie all'attivazione della DCR elettronica alle Associazioni di Categoria rappresentative delle farmacie pubbliche e private convenzionate e di trasmettere alla Direzione regionale Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici entro il 31.7.2019 l'elenco delle farmacie suddivise per Azienda ULSS di appartenenza che al 30.6.2019 risulteranno aver attivato a regime la DCR elettronica;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione della presente delibera, incluse l'approvazione del riparto di attribuzione dei contributi alle singole farmacie aventi diritto, individuate ai sensi del punto 4 e suddivise per Azienda ULSS, nonché la definizione delle direttive rivolte ad Azienda Zero per la gestione dei relativi flussi finanziari, come disposto dalla LR n. 19/2016 e dalla DGR n. 326/2018;
6. di trasmettere il presente provvedimento ad Azienda Zero, alle Aziende ULSS e alle Associazioni di Categoria delle farmacie pubbliche e private convenzionate;
7. di dare atto che il finanziamento assegnato con il presente atto non ha natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, c. 1, D.Lgs 14 marzo 2013, n.33 e s.m.i.;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 385587)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2022 del 28 dicembre 2018

Aggiornamento del sistema dei controlli dell'attività sanitaria nella Regione Veneto.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si procede ad aggiornare il sistema dei controlli dell'attività sanitaria di ricovero e ambulatoriale nella Regione Veneto alla luce delle funzioni assegnate ad Azienda Zero.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Il passaggio da un sistema di finanziamento delle prestazioni sanitarie per fattori produttivi a un sistema riferito al caso trattato ha determinato, negli ultimi anni, profonde modificazioni del ruolo dell'ospedale nella rete dell'assistenza favorendo un miglior uso delle risorse, una maggiore appropriatezza del *setting* assistenziale, una riduzione delle degenze medie ed un miglior utilizzo degli indicatori di efficienza.

Ai sensi dell'art. 8-octies del D. Lgs 30 dicembre 1992, n. 502, è stato introdotto tra l'altro l'obbligo del controllo di appropriatezza delle prestazioni sanitarie erogate dalle strutture di ricovero pubbliche e private accreditate.

La Regione Veneto ha normato la materia con diversi provvedimenti. In sintesi, con la DGR n. 4807 del 28 dicembre 1999 è stato definito l'assetto organizzativo e la metodologia per il controllo dei ricoveri ospedalieri. Il suddetto provvedimento prevedeva l'istituzione, per ciascuna Azienda Ulss, di un Nucleo Aziendale di Controllo, responsabile sia dei controlli interni che delle verifiche sulle prestazioni sanitarie erogate ai propri assistiti da altre strutture pubbliche nonchè private accreditate del territorio di riferimento dell'Azienda ULSS. Successivamente, con la DGR n. 3572 del 21 dicembre 2001, la Giunta Regionale ha modificato l'organizzazione della funzione di controllo esterno articolandola su due livelli successivi, provinciale e regionale, e mantenendo il livello aziendale solo per i controlli interni. Con la DGR n. 4090 del 30 dicembre 2003 è stato aggiornato ulteriormente il sistema dei controlli, con l'istituzione del "Coordinamento Regionale per l'appropriatezza delle prestazioni e il controllo dell'attività sanitaria" (poi Coordinamento regionale per i controlli sanitari, l'appropriatezza, le liste d'attesa e la sicurezza del paziente), la definizione di alcuni indicatori di controllo relativi ai ricoveri ordinari e diurni e l'introduzione dei controlli sulle prestazioni ambulatoriali. Per quanto riguarda l'attività ambulatoriale, con la DGR n. 3535 del 12 novembre 2004 è stato elaborato un programma denominato "Riorganizzazione nell'erogazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale ai fini del contenimento delle liste di attesa" e successivamente con la DGR n. 600 del 13 marzo 2007, di recepimento del Piano Nazionale di contenimento dei tempi di attesa per il triennio 2006-2008, è stata ribadita l'importanza dell'utilizzo delle classi di priorità come strategia fondamentale per la gestione delle liste di attesa secondo principi di appropriatezza clinica, organizzativa e prescrittiva. La DGR n. 2609 del 7 agosto 2007 ha successivamente modificato l'organizzazione del sistema dei controlli, attribuendo la responsabilità degli stessi in capo ai Direttori Generali delle Aziende ULSS, Ospedaliere e IOV e ai Legali Rappresentanti delle strutture private accreditate, suddividendoli in controlli interni ed esterni, questi ultimi disposti dalle Aziende ULSS. Con la DGR n. 938 del 7 aprile 2009, si è provveduto a modificare il sistema in relazione ai nuovi contesti normativi, con particolare riferimento all'incremento dei volumi di prestazioni da controllare in ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 79 della legge 6 agosto 2008, n. 133, di conversione del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008. Si è poi addivenuti, con la DGR n. 3444 del 30 dicembre 2010, ad un ulteriore perfezionamento del sistema dei controlli sanitari rafforzando il principio della responsabilità locale e ponendo maggiore attenzione ai controlli interni in quanto garanzia di miglioramento dell'appropriatezza e dell'efficienza delle strutture sanitarie.

Si deve ora evidenziare l'importante innovazione avvenuta per effetto dell'approvazione della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, che riguarda fondamentalmente due ambiti:

- l'istituzione dell'Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero,

- la riorganizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Ulss con la riduzione di queste da 21 a 9.

Quindi, con deliberazione n. 2174 del 23 dicembre 2016 sono state date le prime disposizioni in materia sanitaria connesse alla riforma del sistema sanitario regionale approvata con la citata legge regionale tra le quali anche l'organizzazione del sistema dei controlli dell'attività sanitaria nella Regione del Veneto (allegato O). In sintesi con tale atto, confermando quanto disposto dalla DGR n. 3444/2010, è stata modificata l'articolazione del sistema dei controlli, organizzandolo su due livelli: un livello addetto al controllo, sia interno che esterno, affidato al Nucleo Aziendale di Controllo (NAC) dell'Azienda Ulss "incorporante" con la soppressione dei NAC delle Aziende Ulss "incorporate"; un secondo livello di supervisione e vigilanza affidato al

Nucleo Regionale di Controllo (NRC) che assorbe le funzioni del Nucleo Provinciale dei Controlli (NPC) che viene soppresso. Vengono, inoltre, precisate le funzioni/competenze del Nucleo Regionale di Controllo. Infine, viene disposto che le funzioni del Coordinamento regionale per i controlli sanitari, l'appropriatezza, le liste d'attesa e la sicurezza del paziente, descritte nella DGR n. 3444/2010 e nella DGR n. 539 del 26 aprile 2016, ad esclusione di quella prevista per le funzioni di supporto amministrativo del Nucleo Regionale di controllo, siano confermate in attesa dell'attivazione di Azienda Zero e eventuali provvedimenti successivi.

Successivamente, con la DGR n. 733 del 29 maggio 2017, sono state attribuite ad Azienda Zero le funzioni che al capoverso 4.4.4. "Strutture e attività a supporto della programmazione" dell'allegato A) alla legge regionale 29 giugno 2012, n. 23 "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012-2016." sono attribuite ai Coordinamenti regionali, al Sistema Epidemiologico Regionale (SER) anche con riferimento alla gestione dei relativi registri" (articolo 2, comma 2, lett. f, della l.r. 19/2016). Per quanto riguarda l'oggetto del presente provvedimento va evidenziato che tra le citate funzioni rientrano anche quelle afferenti al Coordinamento regionale per i controlli sanitari, l'appropriatezza, le liste d'attesa e la sicurezza del paziente. Quindi, con DGR n. 2024 del 6 dicembre 2017 tali funzioni sono state effettivamente attribuite ad Azienda Zero con la contestuale soppressione del Coordinamento, a far data dal 1 gennaio 2018.

Questa importante innovazione rende necessaria una rivisitazione del sistema dei controlli sanitari, fermo restando la funzione di programmazione regionale in materia.

Pertanto, si propone l'aggiornamento del sistema dei controlli dell'attività sanitaria, di cui all'**Allegato A** parte integrante del presente atto e l'aggiornamento della tipologia dei controlli dell'attività sanitaria di cui all'**Allegato B** anch'esso parte integrante del presente atto.

Si conferma che quanto riportato nei documenti di cui agli **Allegati A e B** si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- potenziare i controlli interni al fine di migliorare l'appropriatezza di erogazione delle prestazioni di ricovero ed ambulatoriali e la correttezza di codifica, definendo una funzione di "certificazione interna"

- aumentare il livello di omogeneità delle codifiche e delle modalità di erogazione delle prestazioni, con auspicata riduzione delle contestazioni a livello dei controlli esterni

- ribadire l'importanza degli organi deputati al controllo (Nucleo Aziendale) da una parte, e di quelli di supervisione e vigilanza (Nucleo Regionale) dall'altra, i quali ultimi garantiscono la necessaria imparzialità e omogeneità nello svolgimento dei controlli

- mantenere il sistema il più possibile esplicito e trasparente grazie alla presenza dei Piani annuali di Controllo e favorire una sinergia tra la funzione di pianificazione periferica e la funzione di coordinamento regionale.

I documenti di cui agli **Allegati A e B** sostituiscono integralmente l'Allegato A alla DGR n. 3444/2010.

Quanto disposto dal presente atto decorre dalla data di approvazione dello stesso.

Infine, si dà atto che quanto disposto con il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 8-octies del d. lgs 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

VISTO l'art. 79 della legge n. 133 del 6 agosto 2008;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19;

VISTA la DGR n. 4807 del 28 dicembre 1999;

VISTA la DGR n. 3572 del 21 dicembre 2001;

VISTA la DGR n. 4090 del 30 dicembre 2003;

VISTA la DGR n. 3535 del 12 novembre 2004;

VISTA la DGR n. 600 del 13 marzo 2007;

VISTA la DGR n. 2609 del 7 agosto 2007;

VISTA la DGR n. 938 del 7 aprile 2009;

VISTA la DGR n. 3444 del 30 dicembre 2010;

VISTA la DGR n. 539 del 26 aprile 2016;

VISTA la DGR n. 2174 del 23 dicembre 2016;

VISTA la DGR n. 733 del 29 maggio 2017;

VISTA la DGR n. 2024 del 6 dicembre 2017;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare l'aggiornamento del sistema dei controlli dell'attività sanitaria, di cui all'**Allegato A** parte integrante del presente atto, e l'aggiornamento della tipologia dei controlli dell'attività sanitaria di cui all'**Allegato B** anch'esso parte integrante del presente atto;
2. di stabilire che documenti di cui agli **Allegati A e B** sostituiscono integralmente l'Allegato A alla DGR n. 3444/2010;
3. di disporre la decorrenza del presente atto dalla data di approvazione dello stesso;
4. di approvare le disposizioni ed i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
5. di dare atto che quanto disposto con il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2022 del 28 dicembre 2018

SISTEMA DEI CONTROLLI DELL'ATTIVITA' SANITARIA

1. GESTIONE E RESPONSABILITA' DEI CONTROLLI

La responsabilità della effettuazione dei controlli è in capo al Direttore Generale dell'Azienda ULSS, Ospedaliera, IRCCS, del Legale Rappresentante della struttura privata accreditata.

I controlli si articolano su due livelli:
- controlli interni sulla produzione della stessa Azienda ULSS, Ospedaliera, IRCCS, struttura privata accreditata
- controlli esterni, disposti dalle Aziende ULSS.

I controlli vengono effettuati dal Nucleo Aziendale di Controllo (NAC), istituito con la DGR n. 3444 del 30 dicembre 2010, la cui responsabilità è affidata ad un Dirigente Medico.

I Nuclei Aziendali di Controllo delle Aziende pubbliche dovranno comprendere anche il coordinatore dei processi di prenotazione delle prestazioni ambulatoriali di cui alla DGR n. 212 del 3 febbraio 2010, al fine di poter meglio governare e monitorare il sistema di erogazione delle prestazioni ambulatoriali.

2. CONTROLLI INTERNI

I controlli interni sono considerati obiettivi imprescindibili dei Direttori Generali delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale (ULSS, Ospedaliere, IRCCS, etc…) e dei Legali Rappresentanti delle strutture private accreditate, vengono effettuati per il tramite dei NAC.

I controlli interni hanno le seguenti finalità:
- controllo del sistema di codifica ICD9-CM delle diagnosi e degli interventi utilizzato dai clinici e del rispetto delle direttive regionali in tema di codifica
- controllo delle tipologie di prestazioni sanitarie risultate più critiche a livello aziendale
- verifica della correttezza di gestione delle liste di attesa dei ricoveri programmati secondo le priorità assegnate.

Per quanto concerne la specialistica ambulatoriale, i controlli interni hanno la finalità di:
- accertare l'attivazione di tutti i processi necessari a garantire il rispetto dei tempi massimi di attesa per le prestazioni di cui all'art. 38 della l.r. n. 30/2016;
- verificare l'applicazione delle specifiche cliniche di prioritarizzazione delle prestazioni ambulatoriali definite a livello regionale e/o aziendale;
- accertare la corretta indicazione sulla ricetta delle esenzioni per patologia in relazione alle prestazioni prescritte e la corretta erogazione delle prestazioni, secondo quanto previsto dal D.M. 329 del 28 maggio 1999 e dal DPCM 12 gennaio 2017.

Semestralmente il NAC predispone prospetti riepilogativi relativi agli esiti dei controlli effettuati, da inviare al Nucleo Regionale di Controllo ed alla UOC Ispezioni sanitarie e socio-sanitarie di Azienda Zero.

Ogni anno ciascuna Azienda erogatrice sia pubblica che privata accreditata deve predisporre un proprio "Piano annuale dei controlli interni" che riporti le tipologie di controllo che verranno esaminate nel corso dell'anno; il Piano deve comprendere anche specifiche categorie che siano risultate critiche a livello locale, adeguatamente esplicitate e motivate.
Il Piano va inviato, entro il mese di marzo, al Nucleo Regionale di Controllo (NRC) per la verifica della congruenza e dell'adeguatezza e per l'approvazione.

Oltre a ciò, ogni anno l'Unità Operativa Complessa (UOC) Ispezioni sanitarie e socio-sanitarie di Azienda Zero, di concerto con il Nucleo Regionale di Controllo, definirà i principali indicatori da sottoporre a verifica, sulla base degli esiti dei controlli effettuati negli anni precedenti e delle eventuali indicazioni fornite sia dalle normative nazionali e regionali che dalle stesse Aziende erogatrici.

Qualora nel corso dell'anno dovessero essere evidenziate criticità non previste dal Piano dei Controlli interni ma meritevoli di attenzione e verifica, il Direttore Generale dovrà inviare al Nucleo Regionale di Controllo comunicazione relativa alle nuove tipologie di prestazioni sanitarie che intende sottoporre a controllo, ad integrazione del Piano annuale dei Controlli interni.

3. CONTROLLI ESTERNI

Per controlli esterni si intende l'insieme dei controlli disposti dal Direttore Generale dell'Azienda ULSS sulle prestazioni erogate ai propri assistiti, in regime di ricovero ed ambulatoriale, da altre strutture pubbliche, private accreditate della Regione Veneto o di altre Regioni.

L'attività di controllo è effettuata dai NAC; ciascun NAC effettua i controlli sulle prestazioni di ricovero ed ambulatoriali erogate dalle strutture private accreditate presenti nel proprio territorio e relative ai propri residenti, ai residenti delle altre Aziende ULSS, dandone successiva comunicazione alle Aziende ULSS interessate, ed ai residenti di altre Regioni.
I controlli esterni vanno condotti in modo omogeneo e imparziale su tutti gli erogatori pubblici e privati accreditati.

I controlli esterni relativi all'attività di ricovero hanno la finalità di accertare, mediante verifiche di tipo sanitario condotte sulle SDO e sulle cartelle cliniche:

- l'appropriatezza del setting assistenziale del ricovero rispetto ad eventuali modalità alternative di assistenza
- la rispondenza tra quanto riportato sulla SDO e quanto documentato in cartella clinica
- la correttezza della codifica delle SDO.

I controlli esterni relativi all'attività ambulatoriale hanno l'obiettivo di verificare, mediante l'analisi delle ricette e della relativa documentazione sanitaria:

- la correttezza di compilazione delle impegnative
- l'attivazione di tutti i processi necessari a garantire il rispetto dei tempi massimi di attesa per le prestazioni di cui all'art. 38 della l.r. 30/2016;
- l'applicazione delle specifiche cliniche di prioritarizzazione delle prestazioni ambulatoriali definite a livello regionale e/o aziendale;
- la corretta indicazione sulla ricetta delle esenzioni per patologia in relazione alle prestazioni prescritte e la corretta erogazione delle prestazioni, secondo quanto previsto dal D.M. 329 del 28 maggio 1999 e dal DPCM 12 gennaio 2017.

Semestralmente il NAC predispone prospetti riepilogativi relativi agli esiti dei controlli effettuati, da inviare alla UOC Ispezioni sanitarie e socio-sanitarie di Azienda Zero ed al Nucleo Regionale di Controllo.

Ogni anno ciascuna Azienda ULSS deve predisporre un proprio "Piano annuale dei controlli esterni" che riporti le tipologie di controllo che verranno esaminate nel corso dell'anno; il Piano deve comprendere specifiche categorie che siano risultate critiche a livello locale, adeguatamente esplicitate e motivate.
Il Piano va inviato, entro il mese di marzo, al Nucleo Regionale di Controllo (NRC) per il giudizio definitivo.
Oltre a ciò, ogni anno l'UOC Ispezioni sanitarie e socio-sanitarie di Azienda Zero, di concerto con il Nucleo Regionale di Controllo, definirà i principali indicatori da sottoporre a verifica, sulla base degli esiti dei controlli effettuati negli anni precedenti e delle eventuali indicazioni fornite sia dalle normative nazionali e regionali che dalle stesse Aziende erogatrici.

Qualora nel corso dell'anno dovessero essere evidenziate criticità non previste dal Piano dei Controlli esterni ma meritevoli di attenzione e verifica, il NAC dovrà inviare al Nucleo Regionale di Controllo una comunicazione che specifichi le nuove tipologie di prestazioni sanitarie che intende sottoporre a controllo e le relative motivazioni. Il Nucleo Regionale di Controllo provvederà a dare una valutazione di conformità delle suddette integrazioni alle regole generali del sistema dei controlli.

3.1 MODALITÀ OPERATIVE DEI CONTROLLI ESTERNI

Gli aspetti generali relativi alle modalità operative di esecuzione dei controlli esterni possono essere così riassunti:

1. l'erogatore presso il quale viene effettuato il controllo deve ricevere comunicazione scritta da parte dell'Azienda ULSS che ha disposto il controllo stesso almeno 15 giorni prima della data prefissata, con allegato l'elenco delle prestazioni oggetto della verifica;
2. al momento del controllo devono essere presenti almeno due componenti del NAC dell'Azienda ULSS;
3. i controlli vanno effettuati in presenza di almeno un rappresentante della struttura controllata;
4. le risultanze dei controlli andranno inviate a cura del NAC al Nucleo Regionale di Controllo e all'UOC Ispezioni sanitarie e socio-sanitarie di Azienda Zero. Le scadenze di invio delle risultanze dei controlli, per ciascun anno, sono le seguenti:
   - controlli sull'attività del 1° semestre: entro il mese di ottobre dello stesso anno;
   - controlli sull'attività del 2° semestre: entro il mese di aprile dell'anno successivo.

3.1.1 VERBALI DI CONTROLLO

Le risultanze del controllo vanno registrate su di un apposito verbale che riporti almeno i seguenti dati essenziali:

- identificativo della documentazione clinica controllata (numero SDO, numero impegnativa)
- tipologia di controllo (es. DRG complicato)
- esito (confermato/modificato)
- breve descrizione delle eventuali modifiche apportate.

Nel verbale devono essere individuabili in modo chiaro ed esplicito le prestazioni per le quali non è stato raggiunto un accordo circa l'esito del controllo.

Il verbale deve essere redatto in duplice copia e sottoscritto da entrambe le parti.

La sottoscrizione del verbale comporta l'accettazione di tutti gli esiti registrati sullo stesso.

3.1.2 CONTESTAZIONI E RILIEVI

Qualora vi siano contestazioni da parte della Azienda ULSS, Ospedaliera, IOV, della struttura privata accreditata controllati relativamente ai rilievi effettuati dal NAC, le stesse vanno inviate, per un parere finale, al Nucleo Regionale di Controllo corredate da:

- verbale sottoscritto in occasione del controllo, dal quale si evincano le prestazioni per le quali non è stato raggiunto un accordo tra le parti
- istruttoria necessaria per valutare il caso clinico oggetto di contestazione.

4. ATTIVITA' DI VIGILANZA REGIONALE

La Regione esercita una attività di supervisione sul sistema di erogazione e controllo delle prestazioni prodotte dalle Aziende pubbliche, dagli erogatori privati accreditati e dagli erogatori equiparati che insistono sul suo territorio, oltre che sulla mobilità extraregionale.
Tale attività viene svolta per il tramite del Nucleo Regionale di Controllo e dell'UOC Ispezioni sanitarie e socio-sanitarie di Azienda Zero.

4.1 NUCLEO REGIONALE DI CONTROLLO

Il Nucleo Regionale di Controllo (NRC), che afferisce alla Direzione Programmazione Sanitaria – LEA, rappresenta un organo, al di sopra delle parti, di supervisione dell'attività svolta e di garanzia del corretto funzionamento del sistema; è nominato con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, è presieduto da un esperto di nomina regionale ed è costituito da 5 componenti appartenenti a strutture pubbliche e da 5 componenti proposti dalle associazioni più rappresentative del settore privato, tutti individuati sulla base dell'esperienza maturata in materia di controlli. Dura in carica 3 anni.

Le funzioni del Nucleo Regionale di Controllo sono:
- predisporre e/o aggiornare le direttive operative sull'attività di controllo e sulla valutazione dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, di norma annualmente, in accordo con gli indirizzi della politica sanitaria regionale e conformi all'evoluzione scientifica e tecnologica
- verificare la congruenza e adeguatezza dei Piani Annuali di controllo interno ed esterno e procedere alla loro approvazione
- dirimere le eventuali contestazioni rimaste irrisolte e concluderne l'esame in tempo utile per la redazione del bilancio d'esercizio, fermo restando il rispetto degli obblighi di salvaguardia dell'erario, esprimendo un giudizio insindacabile, fatte salve le palesi difformità di codifica rispetto alle specifiche direttive regionali
- acquisire ulteriori informazioni rispetto a situazioni particolari che emergono dall'analisi dei dati contenuti nell'archivio regionale delle attività di ricovero e di specialistica ambulatoriale erogate dalle strutture pubbliche, private accreditate e dagli erogatori equiparati, dalle segnalazioni dell'UOC Ispezioni sanitarie e socio-sanitarie di Azienda Zero o delle strutture regionali e da considerazioni autonome da parte del NRC stesso
- effettuare analisi comparative sui risultati dei controlli delle singole Aziende ULSS, Ospedaliere, IRCCS, privati accreditati.

L'accordo sulle contestazioni irrisolte si otterrà con il raggiungimento della maggioranza semplice dei presenti.

Il Nucleo Regionale di Controllo è, altresì, incaricato di monitorare l'applicazione delle disposizioni regionali in materia di controlli, ivi comprese quelle relative alle ricadute economiche, comunicando tempestivamente alle strutture regionali competenti, eventuali problematicità/criticità rilevate; questo al fine di consentire all'amministrazione regionale di rendere sempre più chiaro, uniforme e trasparente il sistema dei controlli in materia sanitaria.

4.2 UOC ISPEZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE di Azienda Zero

A seguito dell'approvazione della DGR n. 733/2017 e della DGR n. 2024/2017 il Coordinamento regionale per i controlli sanitari, di cui alla DGR n. 3444/2010, è stato soppresso, con trasferimento delle funzioni, a far data dal 1 gennaio 2018, alla UOC Ispezioni sanitarie e socio-sanitarie di Azienda Zero.

Pertanto le funzioni dell'UOC Ispezioni sanitarie e socio-sanitarie di Azienda Zero comprendono le seguenti azioni:
- affiancare il Nucleo Regionale di Controllo nelle funzioni ad esso attribuite
- attivarsi, in caso di particolari problematiche evidenziate dalle verifiche dei NAC, in modo tale che le

Aziende interessate mettano in atto tutte le azioni correttive necessarie al fine di evitare il ripetersi delle criticità rilevate

- stimolare il miglioramento della compilazione della scheda di dimissione ospedaliera
- fornire elementi utili per l'aggiornamento del documento tecnico-organizzativo sull'attività dei controlli
- predisporre linee guida in tema di codifica delle schede di dimissione ospedaliera
- fornire consulenza e supporto ai NAC nell'attuazione dei controlli interni ed esterni
- procedere ad istruttoria tecnico-professionale su problematiche sollevate dalle strutture erogatrici, su esplicito mandato del Nucleo Regionale di Controllo
- promuovere iniziative formative e di incontro per migliorare la cultura dell'appropriatezza negli operatori preposti ai controlli.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 2022 del 28 dicembre 2018

TIPOLOGIA DEI CONTROLLI DELL'ATTIVITA' SANITARIA

1) CONTROLLI INTERNI

Ciascuna Azienda ULSS, Ospedaliera, IOV, struttura privata accreditata ed erogatore equiparato deve eseguire i controlli interni relativi alle prestazioni di ricovero ed ambulatoriali erogate nell'anno in corso.

1.1 CONTROLLI PRESTAZIONI DI RICOVERO

I controlli dei ricoveri (ordinari e diurni) sono relativi ad almeno il 10% delle cartelle cliniche prodotte nell'anno oggetto di verifica, come previsto dall'Art. 79 della Legge 133 del 6 agosto 2008. I controlli relativi ai ricoveri afferenti ai 108 *drg* ad alto rischio di inappropriatezza di cui alla DGR n. 4277 del 29 dicembre 2009 sono compresi nell'ambito della suddetta quota del 10%.
Le tipologie di prestazioni di ricovero oggetto di controllo verranno definite annualmente nei Piani annuali dei controlli interni e dalla UOC Ispezioni sanitarie e socio-sanitarie di Azienda Zero di concerto con il Nucleo Regionale di Controllo.

Sull'intero campione dovrà anche essere eseguito un controllo relativo alla correttezza della codifica delle diagnosi e degli interventi/procedure. La codifica ICD9-CM deve infatti essere sempre conforme a quanto erogato nel corso del ricovero e corrispondente a quanto indicato nella documentazione presente in cartella clinica.

1.2 CONTROLLI PRESTAZIONI AMBULATORIALI

I controlli potranno riguardare, oltre alle tipologie definite annualmente dalla UOC Ispezioni sanitarie e socio-sanitarie di Azienda Zero di concerto con il Nucleo Regionale di Controllo e dai Piani annuali dei controlli interni, i seguenti indicatori relativi alle modalità di prescrizione ed erogazione delle prestazioni ambulatoriali:
- attribuzione sistematica della classe di priorità e del sospetto diagnostico all'atto della prescrizione
- verifica del rispetto dei protocolli in tema di prioritarizzazione
- verifica della corretta indicazione sulla ricetta delle esenzioni per patologia in relazione alle prestazioni prescritte e della corretta erogazione delle stesse prestazioni, secondo quanto previsto dal D.M. 329 del 28 maggio 1999 e dal DPMC 12 gennaio 2017.
- verifica, su un campione di prestazioni appartenenti alle branche specialistiche comprese nell'allegato A della DGR n. 600 del 13/03/2007, della congruità tra quanto prescritto e quanto erogato, sulla base dell'analisi della documentazione clinica a disposizione.

2) CONTROLLI ESTERNI

I controlli esterni vanno condotti dai Nuclei Aziendali di Controllo (NAC) delle Aziende ULSS in modo omogeneo e imparziale su tutti gli erogatori pubblici della Regione Veneto e sugli erogatori privati accreditati della provincia di appartenenza di ciascuna Azienda ULSS.
I controlli esterni vanno effettuati su un campione pari almeno al 10% dei ricoveri relativi agli assistiti di ciascuna Azienda ULSS, come previsto dall'Art. 79 della Legge 133 del 6 agosto 2008.

2.1 CONTROLLI SUI RICOVERI ORDINARI IN UNITA' OPERATIVE PER ACUTI

I controlli potranno riguardare, oltre alle tipologie definite annualmente dalla UOC Ispezioni sanitarie e

socio-sanitarie di Azienda Zero di concerto con il Nucleo Regionale di Controllo e dal Piano annuale dei controlli esterni, anche le seguenti categorie di ricoveri ordinari:

1) Ricoveri ordinari attribuiti a un *drg* complicato
Si considerano correttamente attribuiti a un *drg* complicato quei ricoveri in cui la durata della degenza sia superiore di almeno un giorno rispetto alla degenza media, definita dalla Regione, del corrispettivo *drg* omologo non complicato, oppure alla degenza media del medesimo *drg* rilevata presso l'erogatore, qualora la sua performance risulti migliore di quella regionale più recente.
Poiché possono essere presenti situazioni in cui è da ritenersi corretta la codifica di diagnosi secondarie che generano un *drg* complicato, pur con degenze inferiori all'omologo *drg* non complicato, risulta indispensabile il controllo della documentazione clinica.

2) Ricoveri ordinari di tipo urgente
Si considerano ricoveri ordinari di tipo urgente quei ricoveri dove il carattere d'urgenza sia evidenziabile e i pazienti siano transitati dal Pronto Soccorso, fatto salvo i ricoveri ad accesso diretto.
Deve essere considerata anomala, e pertanto oggetto di maggiori controlli, la procedura con la quale i ricoveri urgenti vengono effettuati direttamente dai reparti di degenza; fanno eccezione i percorsi alternativi che ciascuna Azienda può organizzare autonomamente al fine di evitare accessi impropri al Pronto Soccorso, come previsto dalle specifiche applicative della DGR n. 600 del 13 marzo 2007 di cui alla Circolare 453219/50.08.00del 10 agosto 2007.

3) Ricoveri ordinari ad elevato rischio di inappropriatezza
Si considerano ricoveri ordinari ad elevato rischio di inappropriatezza i ricoveri afferenti all'elenco dei 108 *drg* di cui alla DGR n. 4277 del 29 dicembre 2009 e in particolare sono da considerarsi potenzialmente inappropriati:
- i ricoveri attribuiti a *drg* chirurgici erogati in regime ordinario con degenza breve (0-2 notti), nel corso dei quali sia stata erogata un'unica prestazione contenuta nel Decreto del Direttore della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria (ora Direzione Programmazione Sanitaria – LEA) n. 40 del 22 marzo 2012
- i ricoveri attribuiti a *drg* medici erogati in regime ordinario con degenza breve (0-2 notti), privi di procedure di cui al Decreto del Direttore della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria (ora Direzione Programmazione Sanitaria – LEA) n. 40 del 22 marzo 2012.

Sull'intero campione dovrà anche essere eseguito un controllo relativo alla correttezza della codifica delle diagnosi e degli interventi/procedure. La codifica ICD9-CM deve infatti essere sempre conforme a quanto erogato nel corso del ricovero e corrispondente a quanto indicato nella documentazione presente in cartella clinica.

Qualora si evidenziasse un errore di codifica, rispetto a linee guida o disposizioni regionali, ripetuto in più del 25% delle cartelle cliniche controllate relative allo stesso *drg*, si dovrà procedere alla verifica dello specifico errore sulla produzione dell'intero anno oggetto di controllo per il medesimo *drg*.

2.2 CONTROLLI SUI RICOVERI DIURNI IN UNITA'OPERATIVE PER ACUTI
I controlli potranno riguardare, oltre alle tipologie definite annualmente dalla UOC Ispezioni sanitarie e socio-sanitarie di Azienda Zero di concerto con il Nucleo Regionale di Controllo e dal Piano annuale dei controlli esterni, anche le seguenti categorie di ricoveri diurni:

1) Ricoveri diurni attribuiti a un *drg* complicato
I ricoveri diurni attribuiti a *drg* complicato si configurano come ricoveri ad alto rischio di inappropriatezza, poiché gli accessi sono programmati e finalizzati alla procedura/terapia relativa alla patologia descritta in diagnosi principale.

2) Ricoveri diurni ad elevato rischio di inappropriatezza
Si definiscono ricoveri diurni ad elevato rischio di inappropriatezza quei ricoveri privi di procedure di cui al

Decreto del Direttore della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria (ora Direzione Programmazione Sanitaria – LEA) n. 40 del 22 marzo 2012.

3) Ricoveri diurni effettuati per le prestazioni ricondotte anche al regime ambulatoriale
I ricoveri diurni effettuati per l'erogazione di prestazioni ricondotte anche al regime ambulatoriale rappresentano una tipologia di ricovero a rischio di inappropriatezza relativamente al setting assistenziale.

Sull'intero campione dovrà anche essere eseguito un controllo relativo alla correttezza della codifica delle diagnosi e degli interventi/procedure. La codifica ICD9-CM deve infatti essere sempre conforme a quanto erogato nel corso del ricovero e corrispondente a quanto indicato nella documentazione presente in cartella clinica.

Qualora si evidenziasse un errore di codifica, rispetto a linee guida o disposizioni regionali, ripetuto in più del 25% delle cartelle cliniche controllate relative allo stesso *drg*, si dovrà procedere alla verifica dello specifico errore sulla produzione dell'intero anno oggetto di controllo per il medesimo *drg*.

2.3 CONTROLLI SUI RICOVERI IN UNITA' OPERATIVE DI RIABILITAZIONE
I controlli relativi ai ricoveri nelle Unità Operative con codici 28, 75 e 56 vanno eseguiti in base ai criteri di appropriatezza di cui alla DGR n. 3913 del 4 dicembre 2007.

2.4 CONTROLLI SUI RICOVERI IN UNITA' OPERATIVE DI LUNGODEGENZA
I controlli relativi ai ricoveri nelle Unità Operative con codice 60 vanno eseguiti in base ai criteri di appropriatezza di cui alla DGR n. 839 dell'8 aprile 2008.

2.5 CONTROLLI SUI RICOVERI IN UNITA' OPERATIVE DI PSICHIATRIA
Questi controlli sono mirati alla verifica della completezza e comprensibilità della cartella clinica, della congruenza tra quanto rilevabile in cartella clinica e quanto codificato in SDO, della correttezza della codifica della SDO e di eventuali altri indicatori che verranno definiti annualmente dalla UOC Ispezioni sanitarie e socio-sanitarie di Azienda Zero di concerto con il Nucleo Regionale di Controllo.

2.6 CONTROLLI SULLE PRESTAZIONI AMBULATORIALI
I controlli potranno riguardare, oltre alle tipologie definite annualmente dalla UOC Ispezioni sanitarie e socio-sanitarie di Azienda Zero di concerto con il Nucleo Regionale di Controllo e dal Piano annuale dei controlli esterni, anche le seguenti categorie di prestazioni ambulatoriali:
- verifica a campione della congruenza ed appropriatezza delle prestazioni erogate attraverso la verifica delle prescrizioni e della relativa documentazione clinica (referti, cartelle ambulatoriali);
- verifica della presenza sulla ricetta della classe di priorità biffata e del sospetto diagnostico;
- verifica della corretta indicazione sulla ricetta delle esenzioni per patologia in relazione alle prestazioni prescritte e della corretta erogazione delle stesse prestazioni, secondo quanto previsto dal D.M. n. 329 del 28 maggio 1999 e dal DPCM 12 gennaio 2017.

2.7 RICADUTE ECONOMICHE DEI CONTROLLI ESTERNI

Le ricadute economiche dei controlli esterni oggetto di eventuali contestazioni si applicano solo dopo la definizione delle contestazioni stesse, che vanno portate al tavolo del Nucleo Regionale di Controllo.

L'analisi delle contestazioni va conclusa in tempo utile per la redazione del bilancio d'esercizio, fermo restando il rispetto degli obblighi di salvaguardia dell'erario, esprimendo un giudizio insindacabile, fatte salve le palesi difformità di codifica rispetto alle specifiche direttive regionali.

35d3b1ff

Le decisioni assunte dal Nucleo Regionale di Controllo in materia di contestazioni sono vincolanti e definitive, nei termini di legge, per tutti i soggetti erogatori pubblici, privati accreditati ed equiparati, con i conseguenti effetti economici e finanziari.

Qualora si evidenziasse un errore di codifica, rispetto a linee guida o disposizioni regionali, ripetuto in più del 25% delle cartelle cliniche controllate relative allo stesso *drg* e si sia pertanto proceduto alla verifica dello specifico errore sulla produzione dell'intero anno oggetto di controllo per il medesimo *drg*, laddove il controllo sull'intera produzione evidenziasse che l'errore riguarda più del 70% dei casi controllati la penalizzazione economica verrà estesa all'intera categoria di ricoveri per l'anno in oggetto; in caso contrario saranno oggetto di penalizzazione solo le cartelle cliniche errate.

In caso di palese violazione in tema di codifica rispetto a linee guida e disposizioni regionali, la penalizzazione economica avrà effetto dalla data di emissione delle disposizioni medesime.

Le ricadute economiche previste sono di seguito indicate.

Ricoveri ordinari attribuiti a un *drg* complicato
I ricoveri ordinari attribuiti a un *drg* complicato e non riconosciuti come tali sono remunerati alla tariffa dell'omologo *drg* non complicato.

Ricoveri diurni attribuiti a un *drg* complicato
I ricoveri diurni attribuiti a un *drg* complicato e non riconosciuti come tali sono remunerati alla tariffa dell'omologo *drg* non complicato.

Ricoveri ordinari ad elevato rischio di inappropriatezza
I ricoveri ordinari brevi (degenza 0-2 notti) attribuiti ad un *drg* medico afferente all'elenco dei 108 *drg* di cui alla DGR n. 4227 del 29 dicembre 2009, privi di procedure di cui al Decreto del Direttore della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria (ora Direzione Programmazione Sanitaria – LEA) n. 40 del 22 marzo 2012, se riconosciuti inappropriati sono remunerati con la tariffa prevista per il ricovero diurno di cui alla colonna C della DGR n. 1805/2011.

I ricoveri ordinari brevi (degenza 0-2 notti) attribuiti a *drg* chirurgico afferenti all'elenco del 108 *drg* di cui alla DGR n. 4227 del 29 dicembre 2009 se riconosciuti inappropriati sono remunerati con abbattimento tariffario del 65% in analogia a quanto disposto dalla DGR n. 1805/2011.

I ricoveri ordinari con degenza superiore a 2 notti, afferenti all'elenco dei 108 *drg* di cui alla DGR n. 4227 del 29 dicembre 2009 verranno monitorati nel tempo.

Ricoveri diurni ad elevato rischio di inappropriatezza
I ricoveri diurni ad elevato rischio di inappropriatezza, privi di procedure di cui al Decreto del Direttore della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria (ora Direzione Programmazione Sanitaria – LEA) n. 40 del 22 marzo 2012, se riconosciuti inappropriati sono remunerati al 10% della tariffa dello specifico *drg*.

Si ribadisce che, per le prestazioni ricondotte anche al regime ambulatoriale, di cui punto 2.2, lett 3), come già indicato nel punto 6.2.B, sottopunto 3) dell'Allegato A alla DGR n. 3444/2010, i ricoveri diurni se riconosciuti inappropriati vengono remunerati al 10% della tariffa dello specifico *drg*.

Ricoveri ordinari e diurni con errori nella codifica della SDO
I ricoveri ordinari e diurni nei quali si riscontrano errori di codifica rispetto a linee guida o disposizioni nazionali e regionali vengono remunerati alla tariffa del *drg* derivante dalla attribuzione della corretta codifica.

Ricoveri ordinari di tipo urgente

I ricoveri ordinari di tipo urgente non riconosciuti tali, se considerati appropriati, vengono monitorati senza ricadute economiche, se considerati inappropriati, sono remunerati alla tariffa di Euro 138.15.

Ricoveri in Unità Operative di Riabilitazione, di Lungodegenza e di Psichiatria
I ricoveri ordinari, se riconosciuti inappropriati secondo quanto indicato ai punti 2.3, 2.4 e 2.5, sono remunerati con la tariffa prevista per il ricovero diurno.
I ricoveri diurni, se riconosciuti inappropriati secondo quanto indicato ai punti 2.3, 2.4 e 2.5 sono remunerati al 10% della tariffa dello specifico *drg*.

(Codice interno: 385588)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2023 del 28 dicembre 2018

Finanziamento del Sistema Regionale Trapianti, per l'anno 2018.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Viene finanziato, per l'anno 2018, il Sistema Regionale Trapianti composto dai Coordinamenti aziendali per i Trapianti, dai 10 Centri per i Trapianti, dalla Banca dei Tessuti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dai Servizi di secondo livello dell'Azienda Ospedaliera di Padova e dal Sistema trapianti dei tessuti oculari dell'Azienda Ulss 3 Serenissima.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

L'attività di trapianto rappresenta un'attività di massima complessità del Servizio Sanitario Regionale del Veneto che nel corso degli anni ha raggiunto e confermato importanti risultati di rilievo nel panorama nazionale ed internazionale attraverso una solida, efficace ed efficiente rete dei trapianti regionale costituita da un Coordinamento Regionale per i Trapianti (CRT), che si occupa del coordinamento H24 delle strutture coinvolte nell'intero percorso di diagnosi e cura che dal prelievo conducono al trapianto, da 12 coordinamenti aziendali, dai Centri di trapianto, da una banca dei tessuti e dal sistema trapianti dei tessuti oculari.

L'impegno costante dell'Amministrazione regionale, del personale ospedaliero, delle associazioni di volontariato del settore e della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, attraverso la formazione del personale, sanitario e non, ed attraverso le campagne di sensibilizzazione ed informazione della cittadinanza, ha permesso di diffondere ulteriormente la cultura della donazione con conseguente incremento nel numero di organi a diposizione del sistema dei trapianti e maggiore capacità di risposta alle esigenze della popolazione.

Oltre a tale contributo, il funzionamento di tutti gli snodi organizzativi presenti nella Regione Veneto è avvenuto in sintonia con i progetti e le finalità che caratterizzano l'attività della comunità trapiantologica nazionale consentendo così di mantenere un ruolo di rilievo nello scenario nazionale.

Il Sistema Trapianti Veneto, nella sua articolazione sopra riportata, ha raggiunto nel corso degli anni importanti traguardi caratterizzati da elevati standard qualitativi e quantitativi.

Si riportano di seguito, per una maggior chiarezza, i componenti del Sistema Regionale Trapianti:

- Coordinamento Regionale per i Trapianti, ubicato presso l'Azienda Ospedaliera di Padova cui spetta la gestione amministrativo-contabile del Coordinamento medesimo
- n. 12 Coordinamenti aziendali per i Trapianti ubicati presso le 9 Aziende Ulss e presso l'Azienda Ospedaliera di Padova, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e l'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS
- n. 10 Centri per i trapianto (n. 5 presso l'Azienda Ospedaliera di Padova, n. 3 presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, n. 1 presso l'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana e n. 1 presso l'Azienda Ulss 8 Berica)
- Servizi di Secondo livello composti dalle Unità Operative di Microbiologia, Anatomia Patologica, Medicina di Laboratorio - sezione urgenze, Medicina Legale e Tossicologia dell'Azienda Ospedaliera di Padova
- Banca dei Tessuti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona

Per quanto riguarda il finanziamento delle attività che vengono svolte all'interno del Sistema Regionale per i Trapianti, si propone, in analogia con quanto già previsto per gli anni scorsi, di assegnare ai diversi attori del citato Sistema un finanziamento massimo complessivo di euro 2.344.100,00 (duemilionitrecentoquarantaquattromilaecento/00).

Il finanziamento complessivo di euro 2.344.100,00 ricomprende al suo interno l'importo massimo complessivo di euro 665.000,00 già assegnato, con la DGR n. 1218 del 14 agosto 2018, al Coordinamento Regionale Trapianti e finalizzato alla realizzazione delle attività di cui al "Piano attività 2018" approvato con la medesima deliberazione. Pertanto il finanziamento complessivo del Sistema si compone di euro 665.000,00 per le attività del Coordinamento Regionale per i Trapianti e di euro 1.679.100,00 per le attività degli altri attori del Sistema Regionale, che afferiscono alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale.

Per quanto riguarda la ripartizione del finanziamento complessivo pari ad euro 1.679.100,00, oggetto del presente atto, il Responsabile del Coordinamento Regionale Trapianti (CRT), con nota acquisita agli atti con prot. n. 485205 del 28 novembre 2018 ha proposto - a parziale modifica della ripartizione effettuata nell'anno 2017 dell'importo complessivo assegnato ai Coordinamenti aziendali che rimane sempre pari ad euro 1.204.100,00 - l'individuazione dei criteri che vengono indicati nell'**Allegato A**, parte integrante del presente atto.

Per quanto riguarda il finanziamento dei Servizi di Secondo Livello (Azienda ospedaliera di Padova), tenuto conto del numero di attivazioni delle varie Unità Operative dell'Azienda Ospedaliera di Padova individuate dalla DGR n. 219/2003 quali Servizi di Secondo Livello, considerato anche lo storico di attivazioni di suddette Unità Operative nel biennio precedente, il Responsabile del CRT ha ritenuto ragionevole proporre, per l'anno in corso, la riduzione di euro 50.000,00 rispetto a quello assegnato con DGR n. 1523 del 25 settembre 2017 per l'anno 2017 che ammontava ad euro 175.000,00. Pertanto il finanziamento per l'anno 2018 ammonta ad euro 125.000,00.

Ha, altresì proposto che la somma di euro 50.000,00, derivante dalla riduzione sopra indicata, venga ripartita come di seguito esposto:

- euro15.000,00 a favore del Coordinamento dell'Azienda Ulss 1 per il progetto, avviato nel 2018, di estensione delle attività di procurement dei tessuti da donatore cadavere (con monitoraggio anche nei giorni festivi e prefestivi), da parte del Coordinamento di Belluno, mediante la presenza diretta del personale di coordinamento, nei presidi di Agordo, Pieve e Auronzo di Cadore;
- euro 15.000,00 a favore del Coordinamento dell'Azienda Ulss 5 per il progetto, avviato nel 2018, di estensione delle attività di procurement dei tessuti da donatore cadavere (con monitoraggio anche nei giorni festivi e prefestivi), da parte del Coordinamento di Rovigo, mediante la presenza diretta del personale di coordinamento, nel presidio di Adria;
- euro 20.000,00 a favore dell'Azienda Ospedaliera di Padova per il progetto pilota regionale di donazione di organi da donatore in asistolia.

Infine il Responsabile del CRT ha proposto di confermare il finanziamento massimo pari ad euro 20.000,00 a favore di ciascuno dei 10 Centri per i Trapianti e di confermare il finanziamento massimo pari ad euro 100.000,00 all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona per la Banca dei Tessuti.

Condividendo quanto presentato dal Responsabile del CRT, si propone di assegnare per il funzionamento del Sistema Trapianti Veneto per l'anno d'attività 2018 - con esclusione del Coordinamento Regionale per i Trapianti - l'importo complessivo di euro 1.679.100,00, secondo la ripartizione in dettaglio indicata nell'**Allegato B** parte integrante del presente atto. Si ricorda che il finanziamento per l'attività del Coordinamento Regionale per i Trapianti, per un importo massimo pari ad euro 665.000,00, è già stato assegnato con DGR n. 1218/2018.

Con il presente provvedimento, sempre inerente il settore trapiantologico, per le attività che vengono svolte all'interno del Sistema trapianti dei tessuti oculari, si propone, anch'esso in analogia con quanto previsto negli anni precedenti, di assegnare all'Azienda Ulss 3 Serenissima, nell'ambito della quale è ubicata la Fondazione Banca degli Occhi del Veneto Onlus, un finanziamento complessivo di euro 300.000,00 (trecentomila/00), per l'anno 2018.

Si deve ora considerare che, a seguito della L.R. 19/2016, con DGR n. 326 del 21 marzo 2018, la Giunta regionale ha autorizzato l'erogazione, attraverso l'Azienda Zero, dei finanziamenti della GSA di cui al Decreto del Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale n. 32/2018, con il quale viene effettuata la programmazione degli interventi sulle linee di finanziamento e dove vengono ad esserci anche le linee di spesa n. 0044 denominata "Sistema regionale trapianti" e n. 0047 denominata "Sistema trapianti: tessuti oculari" afferenti al capitolo di Bilancio regionale n. 103285. Con successivo decreto del Direttore della "U.O. Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti" n. 6 del 10 aprile 2018 si è proceduto a liquidare ad Azienda Zero l'importo di euro 339.636.500,00 relativo ai finanziamenti della GSA da effettuarsi attraverso l'Azienda Zero stessa.

Azienda Zero provvederà all'erogazione del finanziamento di euro 1.679.100,00 a favore dei beneficiari, così come indicati nell'**Allegato B**, come di seguito indicato:

- euro 1.175.370,00, pari al 70% del finanziamento assegnato, a seguito della pubblicazione sul BURV del presente provvedimento
- euro 503.730,00, a saldo del rimanente 30%, su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione da parte dei Direttori generali delle Aziende beneficiare, entro il 30 giugno 2019, di una relazione sull'attività svolta corredata dal rendiconto delle spese sostenute, da approvarsi da parte del Coordinamento Regionale per i Trapianti (CRT).

Azienda Zero provvederà all'erogazione del finanziamento di euro 300.000,00 a favore dell'Azienda Ulss 3 Serenissima, come di seguito indicato:

- euro 210.000,00, pari al 70% del finanziamento assegnato, a seguito della pubblicazione sul BURV del presente provvedimento
- euro 90.000,00, a saldo del rimanente 30%, su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione da parte del Direttore generale dell'Azienda Ulss 3, entro il 30 giugno 2019, di una relazione sull'attività svolta corredata dal rendiconto delle spese sostenute, da approvarsi da parte del Coordinamento Regionale per i Trapianti (CRT).

Si incarica la Direzione Programmazione Sanitaria - LEA dell'esecuzione di quanto disposto con il presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19;

Visto il Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016;

Vista la deliberazione n. 326 del 21 marzo 2018;

Vista la deliberazione n. 1218 del 14 agosto 2018;

Visto il decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 165 del 29 dicembre 2017, successivamente integrato con decreto n. 32 del 26 febbraio 2018;

Visto il decreto del Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR n. 6 del 10 aprile 2018;

Visto l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di assegnare per il funzionamento del Sistema Regionale per i Trapianti alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, secondo i criteri indicati nell'**Allegato A** e secondo la ripartizione in dettaglio indicata nell'**Allegato B** parti integranti del presente atto, un finanziamento massimo per l'anno 2018 pari ad euro 1.679.100,00 (unmilioneseicentosettantanovemilaecento/00), nel corrente esercizio finanziario;
2. di prevedere che alla copertura finanziaria di quanto disposto al punto 1. si provveda a carico dei finanziamenti della GSA previsti per la linea di spesa n. 0044 denominata "Sistema regionale trapianti", sul capitolo di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente n. 103285, di cui al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale decreto n. 32 del 26 febbraio 2018, la cui erogazione attraverso Azienda Zero è stata autorizzata dalla DGR n. 326/2018;
3. di disporre che Azienda Zero provvederà all'erogazione del finanziamento di cui al punto 1. a favore delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale indicate nell'**Allegato B**, come di seguito indicato:

    - euro 1.175.370,00, pari al 70% del finanziamento assegnato, a seguito della pubblicazione sul BURV del presente provvedimento
    - euro 503.730,00, a saldo del rimanente 30%, su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione da parte dei Direttori generali delle Aziende beneficiare, entro il 30 giugno 2019, di una relazione sull'attività svolta corredata dal rendiconto delle spese sostenute, da approvarsi da parte del Coordinamento Regionale per i Trapianti (CRT).

4. di assegnare per il funzionamento del Sistema Trapianti dei tessuti oculari all'Azienda Ulss 3 Serenissima, un finanziamento massimo per l'anno 2018 pari ad euro 300.000,00 (trecentomila/00), nel corrente esercizio finanziario;
5. di prevedere che alla copertura finanziaria di quanto disposto al punto 4. si provveda a carico dei finanziamenti della GSA previsti per la linea di spesa n. 0047 denominata "Sistema trapianti: tessuti oculari", sul capitolo di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente n. 103285, di cui al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale decreto n. 32 del 26 febbraio 2018, la cui erogazione attraverso Azienda Zero è stata autorizzata dalla DGR n.

326/2018;

6. di disporre che Azienda Zero provvederà all'erogazione del finanziamento di euro 300.000,00 a favore dell'Azienda Ulss 3 Serenissima, come di seguito indicato:

    - euro 210.000,00, pari al 70% del finanziamento assegnato, a seguito della pubblicazione sul BURV del presente provvedimento
    - euro 90.000,00, a saldo del rimanente 30%, su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione da parte del Direttore generale dell'Azienda Ulss 3, entro il 30 giugno 2019, di una relazione sull'attività svolta corredata dal rendiconto delle spese sostenute, da approvarsi da parte del Coordinamento Regionale per i Trapianti (CRT).

7. di dare atto gli oneri di cui al presente provvedimento non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di approvare le disposizioni ed i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
10. la Direzione Programmazione Sanitaria - LEA è incaricata dell'esecuzione di quanto disposto con il presente provvedimento;
11. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2023 del 28 dicembre 2018

Criteri di ripartizione del finanziamento ai Coordinamenti aziendali

Area Procurement

Intendendo valorizzare primariamente l'attività di procurement, in proporzione alle dimensioni dell'Azienda valutata, si propone che l'importo pari ad € 1.204.100,00 (quota dell'intero importo pari ad euro 1.679.100,00 che anche nell'anno 2017 era assegnata ai Coordinamenti aziendali), venga cosi ripartito:
- 40% del totale destinato alla "*Quota Fissa*", finalizzata a garantire la base minima di finanziamento delle attività di procurement nelle Aziende e dimensionato secondo le potenzialità di attività, stimate secondo i criteri sotto indicati;
- 60% del totale destinato alla "*Quota Variabile*" secondo criteri di efficienza, produttività e lavoro, misurato in termini di procurement, effettuato nel 2017.

Criteri di ripartizione della Quota Fissa
Si propone che la quota fissa venga, a sua volta, suddivisa in due parti uguali ripartite secondo i seguenti criteri :

- 50% della quota ripartito per fasce considerando il numero di posti letto di Area Critica (Codice SDO 49) nell'anno 2017 (esclusi i posti letto dello IOV): tale indicatore viene impiegato poiché giudicato rappresentativo della potenzialità di donazione multi organo da donatore cadavere a cuore battente ed a cuore fermo (per la sola Azienda Ospedaliera di Padova), in coerenza con quanto previsto dall'Indicatore B 6.1.6 del "progetto Bersaglio" (Sistema di Valutazione delle Performance dei Sistemi Sanitari Regionali dell'istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa).
Sono state individuate tre fasce:
- Fascia A (fino a 35 posti letto di Area Critica per Azienda Sanitaria): € 15.000
- Fascia B (oltre 35 posti letto di Area Critica per Azienda Sanitaria): € 25.000
- Fascia C (Aziende Ospedaliere di Padova e Verona): € 33.000

- 50% della quota ripartito per fasce tenendo conto dei decessi ospedalieri e in Pronto Soccorso, con potenzialità di donazione per i tessuti (0-79 anni), come rilevati dai flussi SDO regionali per l'anno 2017, presso tutti i Presidi Ospedalieri delle Aziende Sanitarie/Ospedaliere (escludendo gli enti di cura privati accreditati o convenzionati con il Servizio Sanitario Regionale Veneto e lo IOV: meno di 100 decessi nel 2017). I decessi ospedalieri vengono considerati come indicatore surrogato dei decessi del territorio, non disponibili di anno in anno.
Sono state individuate 3 fasce:
- Fascia A (fino a 500 soggetti deceduti con potenzialità di donazione): € 10.000
- Fascia B (sopra i 500 e fino a 1.000 soggetti deceduti con potenzialità di donazione): € 23.000
- Fascia C (sopra i 1000 soggetti deceduti con potenzialità di donazione): € 32.000

Criteri di ripartizione della Quota Variabile
Nell'anno corrente si è inteso valorizzare maggiormente l'attività di procurement di multitessuto da donatore cadavere, caratterizzata da una notevole complessità organizzativa (identificazione in tempo utile del potenziale donatore, raccolta dell'anamnesi, acquisizione della non opposizione, attivazione di una sala operatoria per il prelievo) e da una tendenza alla riduzione nell'ultimo biennio.
Pertanto, si propone che la quota variabile venga, a sua volta, suddivisa come segue:
- 50% per l'attività di donazione di organi da donatore cadavere;
- 30% per l'attività di donazione di cornee (rispetto al 35% assegnato per l'anno 2016);
- 15% per l'attività di donazione multi tessuto (rispetto al 10% assegnato per l'anno 2016);
- 5% per l'attività di donazione di tessuti da donatore vivente.

Si propone che il 50% della quota variabile, destinato all'attività di donazione di organi venga così ripartito:
- 40% assegnato per l'efficienza e distribuito secondo l'indicatore dato dal rapporto tra il numero di attivazioni di CAM (Collegio per l'Accertamento della Morte con criteri neurologici) sul numero di posti letto di Area Critica (Codice SDO 49) nell'anno 2017.

- 60% assegnato per il lavoro svolto e distribuito in base alla percentuale di attivazioni di CAM dell'Azienda sul totale delle attivazioni delle CAM a livello regionale nell'anno di riferimento.

Si propone che il 30% destinato all'attività di donazione di cornee venga così ripartito:
- 25% assegnato per l'efficienza e distribuito in base all'indicatore dato dal rapporto fra numero di donatori di cornea prelevati presso i Presidi Ospedalieri (considerati solo i soggetti con decesso intraospedaliero e in Pronto Soccorso) sui decessi avvenuti presso i Presidi Ospedalieri ed in Pronto Soccorso, in età donativa per i tessuti corneali (0-79 anni) delle 12 Aziende Sanitarie e Ospedaliere del Veneto (escludendo gli enti di cura privati accreditati o convenzionati con il Servizio Sanitario Regionale Veneto);
- 75% assegnato per il lavoro svolto e distribuito in base alla percentuale ottenuta confrontando il numero totale di donatori di cornea prelevati da ciascuna Azienda Sanitaria/Ospedaliera con il numero complessivo regionale di donatori di cornea prelevati.

Si propone che il 15% destinato all'attività di donazione multi tessuto venga ripartito interamente sul lavoro svolto in base alla percentuale ottenuta confrontando il numero di totale donatori multi tessuto procurati e prelevati da ciascuna Azienda Sanitaria/Ospedaliera con il numero complessivo regionale di donatori multi tessuto prelevati.

Si propone che il 5% destinato all'attività di donazione di tessuto da vivente venga ripartito interamente sul lavoro svolto in base alla percentuale ottenuta confrontando il numero di donatori viventi procurati e prelevati da ciascuna Azienda Sanitaria/Ospedaliera con il numero complessivo regionale di donatori viventi prelevati.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 2023 del 28 dicembre 2018**

Sistema Regionale per i Trapianti - 2018

AZIENDA	Coordinamenti Aziendali per i Trapianti	Centro Trapianti	Servizi di secondo livello	Banca dei Tessuti	TOTALE	Coordinamento Regionale Trapianti *
1 Dolomiti	84.000				84.000	
2 Marca Trevigiana	197.000	20.000			217.000	
3 Serenissima	117.000				117.000	
4 Veneto Orientale	69.000				69.000	
5 Polesana	108.000				108.000	
6 Euganea	162.000				162.000	
7 Pedemontana	77.000				77.000	
8 Berica	94.000	20.000			114.000	
9 Scaligera	70.000				70.000	
AOUI VR	128.000	60.000		100.000	288.000	
Azienda Ospedaliera PD	144.000	100.000	125.000		369.000	665.000
IOV - IRCCS	4.100				4.100	
	1.254.100	200.000	125.000	100.000	**1.679.100**	665.000

* il finanziamento del Coordinamento Regionale Trapianti è già stato assegnato con DGR n. 1218 del 14 agosto 2018

c881e1a3

(Codice interno: 385575)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2025 del 28 dicembre 2018

Oneri sostenuti dal Servizio Sanitario Regionale derivanti dall'erogazione dei servizi sanitari aggiuntivi correlati alla stagione turistica 2018. Finanziamento di programmi di attività.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, la Giunta Regionale dispone il finanziamento dei programmi di attività presentati dall'Azienda ULSS n. 3 Serenissima, Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale e Azienda ULSS n. 9 Scaligera, finalizzati all'erogazione dei servizi sanitari aggiuntivi correlati alla stagione turistica 2018.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto si caratterizza per essere una delle Regioni italiane a più alta vocazione turistica e a fronte di questo aspetto il sistema sanitario veneto ha saputo rispondere attivando, ove necessario, adeguate strutture sia a presidio delle necessità quotidiane, sia per quelle riferite alla gestione delle urgenze ed emergenze.

In tale contesto e in continuità con i provvedimenti adottati negli esercizi finanziari precedenti, si ritiene opportuno valutare, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, le istanze proposte da particolari realtà aziendali che devono affrontare considerevoli flussi turistici concentrati in particolari periodi del corrente anno, soprattutto quello estivo, al fine di contribuire agli oneri relativi all'allestimento ed alla conduzione di servizi sanitari a supporto di tali attività.

Per l'anno 2018, come avvenuto per gli anni scorsi, sono pervenuti i progetti delle Aziende Ulss 3, 4 e 9 relativi all'erogazione dei servizi sanitari aggiuntivi correlati alla stagione turistica. Si riportano di seguito le note relative ai progetti inviati:

- Azienda ULSS n. 3 Serenissima, nota prot. reg. n. 190875 del 23/5/2018, integrata dalla nota prot. reg. n. 192947 del 24/5/2018;
- Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale, nota prot. reg. n. 203824 del 31/5/2018, integrata dalla nota prot. reg. n. 352923 del 30/8/2018;
- Azienda ULSS n. 9 Scaligera, nota prot. reg. n. 191068 del 23/5/2018, integrata dalla nota prot. reg. n. 223982 del 13/6/2018.

Nello specifico, il progetto dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima, approvato con Delibera del Direttore Generale 21 maggio 2018 n. 1004 e denominato "Vacanze sicure 2018", prevede una serie di iniziative volte a garantire il potenziamento e il miglioramento dei servizi sanitari, in considerazione dell'incremento turistico nella stagione estiva, suddivise tra i Distretti aziendali.

Per il Distretto di Chioggia, il progetto si sviluppa attraverso quattro direttrici:

- "Accoglienza del turista" con un servizio di interpretariato per gli utenti provenienti da Paesi stranieri, con brochure/poster informativi e con un'APP per l'ambulatorio turistico;
- "Assistenza sanitaria" con l'attivazione di un numero unico per l'assistenza, con ambulatori medici e infermieristici nelle località balneari, con un servizio estivo dedicato per dialisi, diabetologia, terapia anticoagulante, un ambulatorio per gli stomatizzati e un servizio SER.D. per le dipendenze, oltre al presidio della località Isola Verde e il potenziamento del personale SUEM 118, del Pronto Soccorso, dell'U.O. Pediatria, dell'U.O. Ortopedia, dell'U.O. Dermatologia, dell'U.O. Radiologia, delle sale operatorie e della medicina di laboratorio;
- "Sicurezza del litorale", con l'attivazione di un servizio di accompagnamento e assistenza delle persone affette da disabilità e con la partecipazione del Dipartimento di Prevenzione per l'implementazione dei controlli sulle attività di somministrazione di alimenti e bevande alcoliche, oltre al potenziamento dei controlli sull'installazione di palchi per le manifestazioni estive e sui possibili infortuni sul lavoro;
- "Progetto Estate Sicura Anziani", con varie azioni di prevenzione delle patologie da elevate temperature nella popolazione anziana.

Per il Distretto di Venezia e per quello di Mestre si ripropone, analogamente all'anno scorso, un potenziamento dei servizi di emergenza con il coinvolgimento della rete dei mezzi di soccorso presenti nel territorio e con l'effettuazione di un orario aggiuntivo da parte del personale. È prevista anche la presenza di due mezzi *Quad* (quadricliclo fuoristrada) mediante una specifica convenzione in grado di raggiungere agevolmente la spiaggia e le dighe.

Considerato il numero dei turisti e le connesse attività di intrattenimento, si ritiene necessaria la presenza di tecnici della prevenzione per tutta la stagione estiva.

I costi complessivi di realizzazione del progetto proposto dall'Azienda ULSS n. 3 Serenissima risultano ammontare a 1.325.840,97 euro.

Il progetto dell'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale, approvato con Delibera del Direttore Generale 17 aprile 2018 n. 304 e successiva integrazione, denominato "Vacanze in salute" definisce l'organizzazione e il potenziamento dei servizi socio sanitari riferiti sia ai residenti che ai turisti. Il progetto è stato articolato secondo una logica di continuità rispetto ai modelli di assistenza primaria degli anni precedenti, prevendo una copertura assistenziale tendente alle 24 ore, mediante l'integrazione dei servizi di assistenza primaria diurna (con i medici di medicina generale e i medici di continuità assistenziale) e di guardia medica notturna. Con riferimento all'area amministrativa risultano consolidate le attività di accoglienza al turista, di supporto alle attività clinico assistenziali, ivi comprese le attività di front e back office.

Nel progetto presentato dall'Azienda sanitaria sono previsti:

- l'attivazione dei punti di primo intervento a Bibione, Caorle e Cavallino, mediante affidamento dei servizi sanitari;
- l'attivazione di pacchetti preventivi nell'ambito internistico/cardiologico, chirurgico e riabilitativo rivolti sia alla popolazione turistica oltre che ai residenti con la collaborazione delle strutture aziendali;
- il coinvolgimento dei medici di medicina generale nella organizzazione e gestione dell'assistenza primaria diurna e della guardia medica notturna turisti;
- il potenziamento dei controlli, dei monitoraggi e dei campionamenti in ambito dell'igiene e della prevenzione;
- la richiesta di supporto alle amministrazioni comunali nell'erogazione del Progetto "Off Limits" oltre che al tradizionale progetto "Vacanze Sicure";
- il miglioramento dei contenuti e della funzionalità dell'informazione in merito ai servizi offerti ai turisti.

La previsione di spesa stimata dall'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale ammonta a 4.148.010,61euro.

Il progetto dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera, approvato con Delibera del Direttore Generale 24 aprile 2018 n. 276 e denominato "Vacanze e Salute", si articola in quattro Aree:

- "Area Sanitaria" prevede il potenziamento del Punto di Primo Intervento dell'Ospedale di Malcesine, l'attivazione di una postazione con auto medica e il potenziamento dell'emodialisi presso il Centro Polifunzionale di Caprino Veronese, l'apertura degli ambulatori di assistenza primaria diurna per turisti, il coinvolgimento dei Dipartimenti e delle UU.OO. aziendali nelle attività di prevenzione e promozione della salute, il potenziamento dell'organico medico e infermieristico del Pronto Soccorso e OBI anche attraverso la collaborazione della Casa di Cura "Ospedale dott. Pederzoli", ospedale privato accreditato e qualificato presidio dell'Ulss, considerata la sua ubicazione: Peschiera del Garda;
- "Area Sociale" prevede la collaborazione e la condivisione delle iniziative territoriali volte a favorire l'accessibilità ai turisti con problematiche particolari e con mobilità ridotta, anziani e persone con forme di disabilità;
- "Area Amministrativa" prevede il potenziamento con un supporto amministrativo del Punto di Primo Intervento di Malcesine e il Pronto Soccorso di Bussolengo, il potenziamento delle attività amministrative di back office per l'assistenza internazionale creando un Nucleo aziendale unico per la mobilità, il consolidamento dell'ufficio stranieri di Bardolino e degli uffici di accettazione amministrativa dell'ospedale;
- "Area della Comunicazione e Marketing" prevede l'utilizzo e l'implementazione del sito web aziendale e delle reti informative, un'APP per i servizi sanitari del Lago di Garda e dell'area montana, un servizio di interpretariato, la predisposizione e distribuzione di brochure/poster e della segnaletica multilingue.

La previsione di spesa dall'Azienda ULSS n. 9 Scaligera è stata stimata a 821.752,40 euro.

Con il presente atto si propone di confermare, anche per l'anno 2018, l'importo complessivo del finanziamento massimo pari ad euro 3.000.000,00 per l'erogazione dei servizi sanitari aggiuntivi correlati alla stagione turistica 2018 a favore delle Aziende Ulss 3, 4 e 9.

A questo fine occorre considerare che, a seguito della L.R. 19/2016, con DGR n. 326 del 21 marzo 2018, la Giunta regionale ha autorizzato l'erogazione, attraverso l'Azienda Zero, dei finanziamenti della GSA di cui al Decreto del Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale n. 32/2018, con il quale viene effettuata la programmazione degli interventi sulle linee di finanziamento e dove viene ad esserci anche la linea di spesa n. 0032 relativa a quanto in oggetto e denominata "Assegnazione di risorse per la copertura dei maggiori oneri sostenuti dal SSR derivanti dall'erogazione dei Servizi Sanitari aggiuntivo da parte di alcune Aziende sanitarie correlati alla Stagione Turistica" afferente al capitolo di Bilancio regionale n. 103285. Con successivo decreto del Direttore della "U.O. Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti" n. 6 del 10 aprile 2018 si è proceduto a liquidare ad Azienda Zero l'importo di euro 339.636.500,00 relativo ai finanziamenti della GSA da

effettuarsi attraverso l'Azienda Zero stessa.

Si propone pertanto di finanziare l'intervento di spesa in oggetto per un importo massimo complessivo di euro 3.000.000,00 per l'esercizio corrente secondo la ripartizione di seguito indicata:

- importo massimo pari ad euro 520.000,00 a favore dell'Azienda Ulss 3 Serenissima
- importo massimo pari ad euro 2.000.000,00 a favore dell'Aziende Ulss 4 Veneto Orientale
- importo massimo pari ad euro 480.000,00 a favore dell'Azienda Ulss 9 Scaligera

con copertura finanziaria a carico dei finanziamenti della GSA previsti per la citata linea di spesa n. 0032 e di disporre che l'Azienda Zero provveda all'erogazione a favore delle citate Aziende Ulss secondo le modalità di seguito indicate:

- pagamento di un importo pari al 70 % del finanziamento assegnato, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento;
- pagamento dell'importo a saldo del finanziamento spettante, sulla base delle determinazioni assunte dalla Direzione Risorse Strumentali SSR, su parere della Direzione Programmazione Sanitaria - LEA, alla quale le Aziende ULSS beneficiarie devono far pervenire, entro il 30 giugno 2019, una relazione illustrativa delle attività svolte e delle spese sostenute per la realizzazione delle attività finanziate con il presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19;

Vista la deliberazione n. 326 del 21 marzo 2018;

Visto il decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 165 del 29 dicembre 2017, successivamente integrato con decreto n. 32 del 26 febbraio 2018;

Visto il decreto del Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR n. 6 del 10 aprile 2018;

Vista la nota dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima prot. reg. n. 190875 del 23 maggio 2018, integrata dalla nota prot. reg. n. 192947 del 24 maggio 2018;

Vista la nota dell'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale prot. reg. n. 203824 del 31 maggio 2018, integrata dalla nota prot. reg. n. 352923 del 30 agosto 2018;

Vista la nota Azienda ULSS n. 9 Scaligera prot. reg. n. 191068 del 23 maggio 2018, integrata dalla nota prot. reg. n. 223982 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di assegnare, per l'anno 2018, l'importo complessivo massimo pari ad euro 3.000.000,00, nel corrente esercizio finanziario, per l'erogazione dei servizi sanitari aggiuntivi correlati alla stagione turistica 2018, a favore delle Aziende Ulss 3 Serenissima, 4 Veneto Orientale e 9 Scaligera, secondo la ripartizione di seguito indicata:

    - importo massimo pari ad euro 520.000,00 a favore dell'Azienda Ulss 3 Serenissima
    - importo massimo pari ad euro 2.000.000,00 a favore dell'Aziende Ulss 4 Veneto Orientale
    - importo massimo pari ad euro 480.000,00 a favore dell'Azienda Ulss 9 Scaligera

2. di prevedere che alla copertura finanziaria di quanto disposto al punto 1. si provveda a carico dei finanziamenti della GSA previsti per la linea di spesa n. 0032 relativa a quanto in oggetto e denominata "Assegnazione di risorse per la copertura dei maggiori oneri sostenuti dal SSR derivanti dall'erogazione dei Servizi Sanitari aggiuntivo da parte di alcune Aziende sanitarie correlati alla Stagione Turistica" afferente al capitolo di Bilancio regionale n. 103285, di cui al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale decreto n. 32 del 26 febbraio 2018, la cui erogazione

attraverso Azienda Zero è stata autorizzata dalla DGR n. 326/2018;

3. di disporre che Azienda Zero provveda all'erogazione degli importi ed a favore delle Aziende Ulss di cui al punto 1. secondo le modalità di seguito indicate:

    - pagamento di un importo pari al 70 % del finanziamento assegnato, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento;
    - pagamento dell'importo a saldo del finanziamento spettante, sulla base delle determinazioni assunte dalla Direzione Risorse Strumentali SSR, su parere della Direzione Programmazione Sanitaria - LEA, alla quale le Aziende ULSS beneficiarie devono far pervenire, entro il 30 giugno 2019, una relazione illustrativa delle attività svolte e delle spese sostenute per la realizzazione delle attività finanziate con il presente provvedimento;

4. di approvare le disposizioni ed i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Legge Regionale n. 1/2011;
6. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria - LEA dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 385577)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2029 del 28 dicembre 2018

Autorizzazione provvisoria all'erogazione agli enti del SSR dei finanziamenti indistinti per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'anno 2019 da effettuarsi attraverso l'Azienda Zero, ai sensi della Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, art. 2, comma 1, lett. b). Avvio della gestione finanziaria dell'esercizio 2019.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale autorizza, in via provvisoria, l'erogazione agli enti del SSR dei finanziamenti indistinti per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'anno 2019, da effettuarsi attraverso l'Azienda Zero, ai sensi della Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, art. 2, comma 1, lett. b).

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Con DGR n.1810/2017 e ss.mm.ii., la Giunta regionale - sentita la competente Commissione consiliare, ai sensi dell'articolo n. 41 comma 1 della L.R. 9 febbraio 2001, n. 5 - ha definito l'ammontare, la destinazione ed i criteri di riparto del FSR sia per l'esercizio 2017, sia per l'esercizio 2018, provvedendo all'assegnazione delle relative risorse agli enti del SSR del Veneto per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza.

Nel corso dell'esercizio 2018, con Intese della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 1 agosto 2018, aventi rep. atti n. 148/CSR/2018, rep. atti n. 149/CSR/2018 e rep. atti n. 151/CSR/2018, è stato effettuato il riparto del Fondo Sanitario Nazionale 2018, delle quote premiali 2018 e delle quote vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale 2018.

Con successiva DGR n. 1781 del 27 novembre 2018 sono stati quindi recepiti i suddetti provvedimenti statali di riparto, adeguando di conseguenza il riparto del Fondo Sanitario Regionale 2018, in linea con i criteri previsti dalla DGR n. 1810/2017 e ss.mm.ii..

Nelle more dell'adozione degli atti formali di determinazione del fabbisogno sanitario standard e delle relative fonti di finanziamento per l'esercizio 2019, ai fini dell'avvio della gestione finanziaria per l'esercizio 2019, allo stato attuale, il quadro finanziario da assumere come riferimento è necessariamente quello determinato dai provvedimenti statali di riparto riferiti al corrente esercizio sopra citati, in quanto gli unici attualmente disponibili, nonché al riparto regionale effettuato con DGR n. 1781/2018.

A tal fine, la DGR n. 1781/2018, in particolare, per l'esercizio 2018 assegna alle Aziende Sanitarie un importo complessivo di euro 8.061.689.728 a titolo di risorse indistinte per l'erogazione dei LEA, come indicato nell'Allegato E alla medesima deliberazione.

Ciò posto, nelle more dell'adozione del provvedimento regionale di riparto delle risorse del FSR per l'esercizio 2019, con la presente deliberazione si propone di autorizzare, in via provvisoria, il trasferimento agli enti del SSR dei finanziamenti indistinti per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'anno 2019, da effettuarsi attraverso l'Azienda Zero, ai sensi della Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, art. 2, comma 1, lett. b). Il trasferimento verrà effettuato su base mensile, mediante appositi atti del direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR, in corrispondenza degli importi erogati in via anticipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed effettivamente incassati nel corso dell'esercizio 2019.

Azienda Zero è incaricata all'erogazione agli enti del SSR dei suddetti importi incassati mensilmente nei limiti dell'importo massimo delle risorse per finanziamenti indistinti di cui all'Allegato E della precitata DGR n. 1781/2018.

L'assegnazione alle Aziende sanitarie del Veneto delle risorse per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'anno 2019, sarà effettuata con successiva apposita deliberazione della Giunta regionale sentita la competente commissione consiliare ai sensi dell'art. 41 comma 1 della L.R. 5/2001.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- Visto il D.Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.;

- Vista la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

- Vista la DGR n. 1810 del 7 novembre 2017 e ss.mm.ii.;

- Vista la DGR n.1781 del 27 novembre 2018;

- Vista la Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016;

- Viste le Intese della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 1 agosto 2018, rep. atti n. 148/CSR, rep. atti n. 149/CSR, rep. atti n. 151/CSR;

delibera

1. di dare atto di quanto evidenziato nelle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare in via provvisoria, nelle more dell'adozione del provvedimento regionale di riparto delle risorse del FSR per l'esercizio 2019, il trasferimento agli enti del SSR delle risorse relative ai finanziamenti indistinti per l'erogazione dei LEA, su base mensile in corrispondenza degli importi erogati in via anticipata nel corso dell'esercizio 2019 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed effettivamente incassati, con riferimento ed entro i limiti massimi degli importi per finanziamenti totali di cui all'Allegato E della DGR n. 1781/2018, da effettuarsi attraverso Azienda Zero, ai sensi della Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, art. 2, comma 1, lett. b);
3. di incaricare il Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR di provvedere con propri atti ad assumere le disposizioni contabili volte a trasferire ad Azienda Zero le risorse di cui al precedente punto 2, in corrispondenza degli importi erogati in via anticipata nel corso dell'esercizio 2019 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed effettivamente incassati, previa delega da parte dei Direttori competenti della loro gestione finanziaria;
4. di dare atto che l'assegnazione alle Aziende sanitarie del Veneto delle risorse per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'anno 2019, sarà effettuata con successiva apposita deliberazione della Giunta regionale sentita la competente commissione consiliare ai sensi dell'art. 41 comma 1 della L.R. 5/2001;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di incaricare la Direzione Risorse Strumentali SSR, dell'esecuzione del presente atto;
7. di trasmettere il presente provvedimento ad Azienda Zero;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 385626)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2040 del 28 dicembre 2018

Approvazione del Piano regionale attuativo della proposta ministeriale per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze - anno 2018.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Attuazione di quanto previsto dall'art. 4 della proposta ministeriale del 2018 per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze di cui all'art. 1, co.1264, della legge 27/12/2006, n. 296.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'art. 1, co. 1264, della legge 27/12/2006, n. 296 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*", al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti, ha istituito presso il Ministero della Solidarietà Sociale il Fondo per le non autosufficienze.

Nella seduta del 31/10/2018 la Conferenza Unificata ha esaminato lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la Famiglia e le disabilità e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della Salute ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante "*Riparto alle regioni del Fondo nazionale per le Non Autosufficienze anno 2018*", sancendo l'intesa ai sensi dell'art. 1, co. 1265 della legge n. 296 del 27/12/2006. Nell'ambito di tale riparto è stata assegnata alla Regione del Veneto la somma di € 35.328.800,00.

Ai fini dell'erogazione delle quote assegnate, la proposta ministeriale conferma quanto stabilito dall'articolo 5 del D.M. 26 settembre 2016; pertanto, le regioni, sono tenute a comunicare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali le modalità di attuazione degli interventi previsti secondo le finalità e le priorità stabilite dall'articolo 2 del medesimo Decreto.

Ciò premesso, con l'odierno provvedimento, tenuto conto dell'urgenza di provvedere all'approvazione del Piano regionale attuativo delle finalità previste dalla proposta ministeriale, si propone l'approvazione del Piano in parola, **Allegato A** al presente provvedimento, da realizzare mediante l'utilizzo della quota del Fondo nazionale per le non autosufficienze assegnata alla Regione del Veneto per l'anno 2018, come da Tabella 2 allegata alla proposta ministeriale per l'anno 2018, nonché lo schema riassuntivo delle azioni e dei relativi importi, **Allegato B** e **Allegato C.**

Il Piano, tenuto conto delle finalità e priorità stabilite dal Decreto interministeriale, definisce, nel quadro delle politiche regionali per la non autosufficienza, gli obiettivi e le priorità che la Regione intende perseguire nell'ambito degli interventi a sostegno della domiciliarità, utilizzando le risorse nazionali aggiuntive rispetto alle risorse regionali già destinate alle prestazioni e ai servizi a favore delle persone non autosufficienti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTO l'art. 1, co. 1264, della Legge 27/12/2006, n. 296;
- VISTO il D.lgs. n. 118 del 2011 e s.m.i.;
- Visto il D.L. 19/6/2015, n. 78 convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 6/8/2015, n. 125;
- Vista la L.R. 18/12/2009, n. 30 "*Disposizioni per la istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza e per la sua disciplina*";
- Vista la L.R. 29/6/2012, n. 23 "*Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio sanitario regionale 2012-2016*";
- VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. 25/10/2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominata "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

- Visto il Decreto interministeriale del 26/9/2016 "*Riparto alle regioni del Fondo nazionale per le Non Autosufficienze anno 2016*";
- Visto il Decreto interministeriale "*Riparto alle regioni del Fondo nazionale per le Non Autosufficienze anno 2018*";
- Vista l'Intesa della Conferenza unificata espressa nella seduta del 30/10/2018 sul riparto del FNA 2018;
- Richiamata la D.G.R. n. 39 del 17/1/2006;
- Richiamata la D.G.R. n. 1859 del 13/06/2006;
- Richiamata la D.G.R. n. 1338 del 30/7/2013;
- Richiamata la D.G.R. n. 571 del 28/4/2017;
- Richiamata la D.G.R. n. 946 del 23/6/2017;
- Richiamata la D.G.R. n. 1837 del 04/12/2018;

delibera

1. di considerare le premesse, l'**Allegato A,** l'**Allegato B** e **l'Allegato C** parti integranti del presente provvedimento;
2. di approvare il Piano regionale attuativo delle finalità previste dalla proposta ministeriale, come riportato nell'**Allegato A**, da realizzare mediante l'utilizzo delle risorse aggiuntive assegnate alla Regione del Veneto a valere su Fondo nazionale per le non autosufficienze per l'anno 2018, come da Tabella 2 allegata al decreto sopra citato;
3. di approvare lo schema riassuntivo delle azioni e dei relativi importi previsti dal Piano regionale di cui al punto precedente come riportato nell'**Allegato B**;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2040 del 28 dicembre 2018

Piano regionale attuativo della proposta ministeriale del 2018
per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze – anno 2018

Premessa

La Regione del Veneto ha sviluppato un sistema di servizi sociali e socio-sanitari con l'obiettivo di sostenere e accompagnare le persone non autosufficienti attraverso politiche di integrazione, che hanno prodotto la realizzazione di una rete territoriale di sostegno sociale, economico, assistenziale, a domicilio, nei centri diurni e nei servizi residenziali. Nel corso del tempo si è intensificato lo sforzo per una maggiore integrazione della rete dei servizi, sia nella direzione di progetti individuali integrati che nella direzione di una programmazione locale e regionale unitaria.

L'approvazione del Piano Socio-Sanitario 2012-2016 (L.R. n. 23 del 2012 "Norme in materia di programmazione socio-*sanitaria"*) ha introdotto importanti elementi di novità anche nelle politiche di programmazione e di organizzazione degli interventi nell'ambito della Non Autosufficienza, che rispondono ai seguenti capisaldi:
- programmare i servizi coerentemente con i bisogni espressi nel contesto regionale;
- garantire l'erogazione uniforme in tutto il territorio regionale dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- confermare il modello regionale di integrazione socio-sanitaria;
- valorizzare le migliori pratiche sviluppate nei territori;
- generare una relazione tra la responsabilità di chi programma e gestisce i servizi, le risorse disponibili e le azioni per migliorare l'appropriatezza degli interventi.

Gli obiettivi del PSSR richiamano i seguenti principi:
- la centralità della persona (che significa sicurezza per il paziente, qualità dell'assistenza, definizione di progetti assistenziali individualizzati);
- l'equità (garanzia di uniformità di appropriatezza assistenziale);
- l'umanizzazione (capacità di accoglienza, accessibilità, relazione, semplificazione delle procedure);
- l'integrazione socio-sanitaria tra ospedale e territorio e tra le realtà locali;
- la responsabilizzazione (rendere conto di quanto e come viene organizzato, offerto ed erogato);
- la sostenibilità (economica, sociale e professionale);
- la continuità del percorso assistenziale;
- il raggiungimento dei bisogni dove si manifestano.

La coniugazione del PSSR 2012-2016 nella Non Autosufficienza, con riferimento alla Domiciliarità

Con DGR 30/7/2013, n. 1338 la Regione del Veneto ha inteso ridefinire le politiche a sostegno delle cure domiciliari per le persone non autosufficienti, avviando un percorso di riforma che ha portato all'istituzione dell'Impegnativa di Cura Domiciliare.

Con tale strumento si è inteso riunire in maniera sistematica l'insieme degli interventi rivolti alle cure domiciliari nell'ambito della Non Autosufficienza, e, nello stesso tempo, ricondurre ad una programmazione e gestione unitaria anche le politiche affini, quali gli interventi di aiuto personale, di promozione dell'autonomia personale e di vita indipendente, la cui programmazione regionale è contenuta nella DGR n. 1859 del 2006 "Linee di indirizzo e disposizioni per la predisposizione del Piano locale della disabilità".

L'obiettivo è stato quello di identificare e qualificare nell'ambito dei servizi programmati a livello regionale per le Cure Domiciliari, con esclusione delle attività di medicina generale e specialistica, e di assistenza infermieristica e riabilitativa, tutte le azioni che si possono configurare tra le prestazioni sanitarie a rilevanza sociale, anche qualora corrispondano ad interventi sostitutivi di carattere economico.

L'Impegnativa di Cura Domiciliare (ICD), alla quale si accede previa valutazione multidimensionale (SVaMA e SVaMDi), viene strutturata in cinque tipologie, mutuamente esclusive, per la risposta a bisogni di bassa e di media intensità, per gli interventi a favore di persone con grave disabilità psichica e intellettiva (promozione dell'autonomia personale e di aiuto personale) e a favore di persone con disabilità fisico-motoria (vita indipendente delle persone disabili).

Le tipologie di ICD previste con la DGR n. 1338 del 2013 che possono essere assegnate alle persone con disabilità gravissima e alto bisogno assistenziale rilevato, sono le ICDm, ICDp e ICDa e ICDsla. Tali ICD sono destinate agli interventi vincolati previsti dall'articolo 3 del D.M. 26 settembre 2016 e sono rivolti a circa 6000 persone con disabilità gravissime e in condizione di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continua nelle 24 ore.

Il sistema della domiciliarità si completa infine con le risorse destinate al sollievo e quelle assegnate ai Comuni o agli enti da essi delegati, per il sostegno all'assistenza tutelare per le persone con presa in carico sociale e socio-sanitaria.

Programma di intervento per il 2018

Con la L.R. 18/12/2009, n. 30 è stato istituito e disciplinato il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, con lo scopo di assicurare alle persone non autosufficienti un sistema regionale di assistenza sociale e socio-sanitaria e di protezione e tutela delle famiglie e soggetti che le assistono.

Il Fondo finanzia, in particolare, gli interventi relativi alla domiciliarità e alla residenzialità, il servizio di telesoccorso e telecontrollo, l'assistenza semiresidenziale di tipo abilitativo ed educativo nei centri diurni per persone con disabilità, in modo integrato con gli altri interventi delle aziende ULSS per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA).

Nell'obiettivo di assicurare una programmazione integrata, unitaria e sinergica degli interventi socio-sanitari secondo gli indirizzi del PSSR 2012-2016, nel Fondo confluiscono le risorse aggiuntive del Fondo nazionale per le non autosufficienze e ogni altro finanziamento derivante dallo Stato o da altri soggetti pubblici destinato alla non autosufficienza.

Per il 2018 le risorse provenienti dal Fondo nazionale per le non autosufficienze, ai sensi dell'art. 1 co. 1265 della legge 27/12/2006, n. 296, assegnate e ripartite con Decreto Interministeriale del 2018, vanno ad integrare il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, confermando, come negli anni precedenti, gli interventi nell'area della domiciliarità, come dettagliato nell'Allegato B.

La banca dati comprensiva dell'intera utenza delle prestazioni socio-sanitarie regionali (si è completato il processo di acquisizione informatica delle valutazioni SVaMA e SVaMDi), consente oggi lo sviluppo di verifiche e valutazioni nell'ambito del processo di programmazione e controllo in area socio-sanitaria. In particolare, l'incrocio tra il flusso dell'Impegnativa di Cura Domiciliare e gli altri flussi regionali in materia di prestazioni domiciliari offre un utile ausilio nella ricomposizione delle prestazioni e delle erogazioni.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 2040 del 28 dicembre 2018

Tavola 2

Integrazione socio-sanitaria
L'articolo 4 del DM 26 settembre 2016 prevede che le Regioni si impegnino a favorire l'integrazione socio-sanitaria nella programmazione degli interventi
3.1 Punti Unici di Accesso
a) prevedere o rafforzare, ai fini della massima semplificazione degli aspetti procedurali, punti unici di accesso alle prestazioni e ai servizi localizzati negli ambiti territoriali di cui alla lettera d), da parte di Aziende Sanitarie e Comuni, così da agevolare e semplificare l'informazione e l'accesso ai servizi sociosanitari;
Descrizione dell'impegno della Regione: Il percorso previsto è già stato condotto, completato e messo a regime negli anni scorsi, come disposto dalla DGR n. 39 del 17 gennaio 2006 "Il sistema della domiciliarità. Disposizioni applicative" e dalla DGR n. 1859 del 13 giugno 2006 "Linee di indirizzo per il sistema della domiciliarità e della residenzialità. Area Disabili".
3.2 Piani personalizzati di assistenza
b) attivare o rafforzare modalità di presa in carico della persona non autosufficiente attraverso un piano personalizzato di assistenza, che integri le diverse componenti sanitaria, sociosanitaria e sociale in modo da assicurare la continuità assistenziale, superando la frammentazione tra le prestazioni erogate dai servizi sociali e quelle erogate dai servizi sanitari di cui la persona non autosufficiente ha bisogno e favorendo la prevenzione e il mantenimento di condizioni di autonomia, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie;
Descrizione dell'impegno della Regione: con la DGR n. 1338 del 30 luglio 2013 "Revisione delle prestazioni costituenti LEA aggiuntivi regionali in ambito socio-sanitario. Istituzione dell'Impegnativa di Cura Domiciliare" si è strutturato un sistema informativo per la gestione dell'impegnativa di cura domiciliare che consente la generazione di dati di flusso che verranno prossimamente incrociati con i flussi delle Cure domiciliari in ambito sanitario e con altre prestazioni predittive di bisogni assistenziali sociosanitario (ad esempio il Telesoccorso). Tali flussi potranno altresì alimentare il Fascicolo sociosanitario individuale.
3.3 Unità Multiprofessionali (UVM)
c) implementare modalità di valutazione della non autosufficienza attraverso unità multiprofessionali UVM, in cui siano presenti le componenti clinica e sociale, utilizzando le scale già in essere presso le Regioni, tenendo anche conto, ai fini della valutazione bio-psico-sociale, nella prospettiva della classificazione ICF, delle condizioni di bisogno, della situazione economica e dei supporti fornibili dalla famiglia o da chi ne fa le veci.

e7a5d4ac

Descrizione dell'impegno della Regione: Con DGR n. 4588/2007 la Regione ha deliberato apposite Linee di indirizzo alle Aziende ULSS e ai Comuni disciplinanti la composizione, il funzionamento e glii strumenti di valutazione delle Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (UVMD), al fine di assicurare l'accesso uniforme dei cittadini ai servizio socio sanitari territoriali. Con la DGR 1804/2014 è stato completato il percorso di costruzione della SVaMDi, Scheda di Valutazione Multidimensionale per le persone con Disabilità. Lo strumento si affianca perciò alla SVaMA (scheda valutazione anziani), consentendo la mappatura e la valutazione di tutte le persone non autosufficienti e disabili prese in carico nel sistema dei servizi socio-sanitari.

3.4 Ambiti territoriali
d) adottare ambiti territoriali di programmazione omogenei per il comparto sanitario e sociale, prevedendo che gli ambiti sociali intercomunali di cui all'articolo 8 della legge 8 novembre 2000, n. 328, trovino coincidenza per le attività di programmazione ed erogazione integrata degli interventi con le delimitazioni territoriali dei distretti sanitari;
Descrizione dell'impegno della Regione; La LR n. 23 del 2012 di approvazione del PSSR 2012 - 2016 e la LR n. 19 del 2016 recante, tra l'altro, disposizioni per l'individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS, hanno confermato il ruolo strategico del modello di Distretto "forte" quale "luogo privilegiato di gestione e coordinamento funzionale ed organizzativo della rete dei servizi socio sanitari e sanitari territoriali".
3.5 Indirizzi per ricomposizione prestazioni
e) formulare indirizzi, dandone comunicazione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero della salute, ferme restando le disponibilità specifiche dei finanziamenti sanitario, sociosanitario e sociale, per la ricomposizione delle prestazioni e delle erogazioni, in contesto di massima flessibilità delle risposte, adattata anche alle esigenze del nucleo familiare della persona non autosufficiente (es.: *budget* di cura).

Descrizione dell'impegno della Regione: In ottemperanza ai principi del Piano Socio sanitario regionale 2012 - 2016 approvato con L.R. n. 23/2012 e di quanto disposto dalla normativa nazionale e dalle indicazioni europee ed internazionali in materia di disabilità, la Giunta regionale del Veneto ha approvato con la DGR n. 2960 del 28 dicembre 2012 la nuova scheda per la Valutazione Multidimensionale delle persone con disabilità. Tale provvedimento ha disposto altresì l'informatizzazione della scheda SVaMDi attraverso una piattaforma web denominata "Sistema Atl@nte web" che consiste in un modulo informativo messo unitariamente a disposizione di tutte le Aziende ULSS, in grado di interagire con i sistemi informatici delle singole Aziende attraverso processi di interoperabilità e di interfacciarsi con l'anagrafe regionale degli utenti del SSR, in adempimento alla normativa vigente in materia di privacy. Con succesivo provvedimento n. 1804 del 6 ottobre 2014 la scheda SVaMDi è stata aggiornata. L'area prioritaria di intervento con le risorse nazionali relative all'annualità 2018 è riferita al supporto della persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso il trasferimento monetario delle Impegnative di Cura Domiciliare disciplinate dalla DGR 1338/2013. Con tale linea di intervento si prevedono attività volte a sostenere sia il percorso di autonomia e autodeterminazione dellla persona disabile, sia il ruolo della famiglie che assistono persone in situazione di disabilità grave e gravissima. Sulla base del piano personalizzato redatto dai Servizi e condiviso con gli interessati è possibile che il trasferimento monetario - differenziato per gravità della condizione di non autosufficienza – consenta:
1) acquisto diretto di personale di assistenza domicilare privata; 2) riconoscimento della attività di cura assicurata direttamente dal care giver familiare; 3) rimborso della quota sociale prevista a carico del familiare in caso di ricovero temporaneo di sollievo presso una struttura residenziale o semiresidenziale socio-sanitaria accreditata.
Tali linee di intervento rientrano nel Piano Locale della Domiciliarità area Anziani non Autosufficienti e area Disabilità (DGR 39/06 e DGR 1859/06) adotattato dai singoli Ambiti Territoriali, quale parte integrante del Piano di Zona. In tale contesto di programmazione Regionale (assegnzione annuale delle risorse FNA), a livello locale in sede di UVDM e attraverso l'utilizzo di appositi sistemi di Valutazione Multidimensionale (SVAMA – SVAMDI) viene definito il processo unitario di integrazione Azienda ULSS/Comuni di valutazione e presa in carico delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR nr. 2040 del 28 dicembre 2018**

Tavola 1

Programma regionale attuativo - utilizzo risorse Fondo nazionale per le non autosufficienze - Anno 2018

Finalità di cui all'articolo 2 e all'articolo 3 del Decreto 26 settembre 2016 ed integrazioni di cui all'articolo 2 della proposta di decreto	Importo destinato alle persone in condizione di disabilità gravissima (pari ad almeno il 50% della quota assegnata)	Importo destinato alle altre persone in condizione di disabilità grave	Totale
		1.365.000,00	1.365.000,00
a) l'attivazione o il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare, anche in termini di ore di assistenza personale e supporto familiare, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenza domiciliari.		Descrizione dell'intervento: l'intervento è eseguito nell'ambito delle linee di azione previste dalla DGR n. 1338 del 2013, tra le quali è compresa quella dell'ADI-SAD, che prevede l'assegnazione ai Comuni di risorse per assistenza tutelare domiciliare.	
	16.158.800,00	15.393.000,00	31.551.800,00
b) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliari nelle forme individuate dalle Regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base del piano personalizzato, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), e in tal senso monitorati.	Descrizione dell'intervento: l'intervento è eseguito nell'ambito dell'impegnativa di Cura Domiciliare di cui alla DGR n. 1338 del 2013. Le regole per l'individuazione dell'utenza sono state definite nell'ambito delle tipologie di ICD denominate ICDa, ICDp, ICDm e ICDsla.	Descrizione dell'intervento: l'intervento è eseguito nell'ambito dell'Impegnativa di Cura Domiciliare di cui alla DGR n. 1338 del 2013. Lo strumento, modulato in funzione della tipologia e grado di bisogno assistenziale individuale, si pone l'obiettivo strategico di garantire la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti sia attraverso contributi economici sia attraverso erogazione di prestazioni e servizi. Tale provvedimento definisce anche le modalità di monitoraggio dell'esito dell'assistenza.	

ea41a76e

ALLEGATO C **DGR nr. 2040 del 28 dicembre 2018**

	1.510.000,00	**902.000,00**	**2.412.000,00**
c) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie, nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari al percorso domiciliare, assumendo l'onere della quota sociale e di altre azioni di supporto individuate nel piano personalizzato, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), e ad esclusione delle prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea.	Descrizione dell'intervento: l'intervento viene erogato nell'ambito della programmazione di residenzialità temporanea a titolo di sollievo di cui alla DGR n. 1338 del 2013, integrata dalla DGR n. 739 del 2015 per le persone affette da SLA.	Descrizione dell'intervento: l'intervento è eseguito nell'ambito delle linee di azione previste dalla DGR n. 1338 del 2013, tra le quali è compresa quella del sollievo: interventi assistenziali in regime di residenzialità temporanea.	
Totale	**17.668.800,00**	**17.660.000,00**	**35.328.800,00**

ea41a76e

(Codice interno: 385635)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2051 del 28 dicembre 2018

Bando approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1166 del 7 agosto 2018 per la concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 27.11.1984, n. 58 e s.m.i. e dell'art. 6 della Legge Regionale 24.01.1992, n. 6 e s.m.i., per il potenziamento delle dotazioni antincendi boschivi delle Organizzazioni di Volontariato convenzionate con la Regione del Veneto. Individuazione delle risorse utili alla concessione dei contributi regionali.
[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento individua le risorse disponibili nel bilancio regionale, da destinare alla concessione di contributi finalizzati all'acquisto di attrezzature, dotazioni di protezione individuale e manutenzione mezzi, per il potenziamento della capacità di intervento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile e Antincendio Boschivo e dell'Associazione Nazionale Alpini, convenzionate con la Regione per lo svolgimento delle attività di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, inserite nelle graduatorie approvate con Decreto del Direttore della Direzione Protezione civile e Polizia locale n. 346 del 7 dicembre 2018 (bando di cui alla DGR n. 1166/2018).

L'Assessore Manuela Lanzarin per l'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, con Deliberazione n. 1166 del 7 agosto 2018 ha approvato l'emanazione di un bando per la formulazione di graduatorie utili alla concessione di contributi regionali, ai sensi dell'art. 14 della Legge regionale 27.11.1984, n. 58 e s.m.i. e dell'art. 6 della Legge regionale 24.01.1992, n. 6 e s.m.i.; in particolare, il bando era finalizzato al potenziamento della capacità di intervento delle Organizzazioni di volontariato che hanno stipulato con la Regione una specifica convenzione per le attività di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi.

Il bando prevedeva la formulazione di quattro distinte graduatorie, relative alle diverse misure per le quali poteva essere richiesto il contributo regionale, ovvero:

- Misura 1: attrezzature dedicate all'antincendio boschivo;
- Misura 2: apparecchiature atte alle comunicazioni radio aib e informatiche;
- Misura 3: dispositivi di protezione individuale antincendio boschivo;
- Misura 4: manutenzioni automezzi e attrezzature dedicati all'attività aib.

Con Decreto n. 214 del 5 ottobre 2018, il Direttore della Direzione Protezione civile e Polizia locale ha provveduto a nominare la Commissione per l'istruttoria delle istanze di contributo, che dovevano essere presentate entro il 1° ottobre 2018. Detta Commissione, in data 4 dicembre 2018 ha presentato il verbale contenente le risultanze dell'attività istruttoria, necessarie per la formulazione delle graduatorie, che sono state approvate con Decreto n. 346 del 7 dicembre 2018.

Ciò premesso, considerata la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa n. 100654, ad oggetto *"Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal Fondo regionale (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 388)"* e n. 100867 *"Trasferimenti per azioni in materia di Protezione Civile a carico del Fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 388)"* del bilancio 2018-2020, con il presente provvedimento si intende individuare l'ammontare dei contributi per l'anno 2018, da destinare alle Organizzazioni di volontariato validamente inserite nelle graduatorie, precisando che si procederà allo scorrimento delle stesse a partire dalla misura 1 fino alla misura 4.

In particolare, si determina in 83.159,43 euro l'importo da destinare ai contributi per l'acquisto di attrezzature dedicate all'antincendio boschivo e di apparecchiature atte alle comunicazioni radio aib e informatiche, a valere sul capitolo n. 100654, ad oggetto *"Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal Fondo regionale (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 388)"* e in 21.925,70 euro, l'importo da destinare ai contributi per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale antincendio boschivo e di servizi per manutenzioni automezzi e attrezzature dedicati all'attività aib, a valere sul capitolo di spesa n. 100867 *"Trasferimenti per azioni in materia di Protezione Civile a carico del Fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 388)"*, a favore delle Organizzazioni che risultano inserite in graduatoria, demandando al Direttore della Direzione Protezione civile e Polizia locale l'assunzione degli impegni di spesa, gli adempimenti previsti dal Bando anche con riferimento alla liquidazione dei contributi e l'assunzione degli atti conseguenti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.
VISTO il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
VISTO il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
VISTA la Legge Regionale 27 novembre 1984, n. 58 e s.m.i.;
VISTA la Legge Regionale 24 gennaio 1992, n. 6 e s.m.i.;
VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39 e s.m.i.;
VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54, art. 2 comma 2. lett. f);
VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 47;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 2516;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2014, n. 2812;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 10 ottobre 2016, n. 1558;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 2 novembre 2016, n. 1751;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2018, n. 1166;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 10 settembre 2018, n. 1285;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2018, n. 81;
VISTO il DSGP n. 1 del 11.01.2018 "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020";

delibera

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di determinare in € 83.159,43 l'importo delle obbligazioni di spesa a favore delle Organizzazioni di Volontariato validamente inserite in graduatoria, per la Misura 1 "attrezzature dedicate all'antincendio boschivo" e Misura 2 "apparecchiature atte alle comunicazioni radio aib e informatiche" previste dal bando di cui alla DGR n. 1166/2018, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Protezione civile e Polizia locale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100654 *"Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal Fondo regionale (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 388)"* del bilancio 2018-2020.
3. Di determinare in € 21.925,70 l'importo delle obbligazioni di spesa a favore delle Organizzazioni di Volontariato validamente inserite in graduatoria, per la Misura 3 "dispositivi di protezione individuale antincendio boschivo" e Misura 4 "manutenzioni automezzi e attrezzature dedicati all'attività aib" previste dal bando, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Protezione civile e Polizia locale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100867 *"Trasferimenti per azioni in materia di Protezione Civile a carico del Fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 388)"* del bilancio 2018-2020.
4. Di dare atto che la Direzione Protezione civile e Polizia locale, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui ai punti 2 e 3, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza.
5. Di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011.
6. Di incaricare il Direttore della Direzione Protezione civile e Polizia locale dell'adozione dei provvedimenti conseguenti all'approvazione del presente atto.
7. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
8. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 385636)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2052 del 28 dicembre 2018

Bando approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1167 del 7 agosto 2018 per la formulazione di graduatorie utili alla concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 27.11.1984, n. 58 e s.m.i., per il potenziamento delle dotazioni delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile. Individuazione delle risorse utili alla concessione dei contributi regionali.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento individua le risorse disponibili nel bilancio regionale, da destinare alla concessione di contributi finalizzati all'acquisto di attrezzature, dotazioni di protezione individuale e manutenzione mezzi, per il potenziamento della capacità di intervento delle Organizzazioni di Volontariato iscritte all'Albo regionale di Protezione Civile e altre forme di partenariato così come descritte nel bando di cui alla DGR n. 1167/2018, inserite nelle graduatorie approvate con Decreto del Direttore della Direzione Protezione civile e Polizia locale n. 366 del 20/12/2018.

L'Assessore Manuela Lanzarin per l'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, con Deliberazione n. 1167 del 7 agosto 2018 ha approvato l'emanazione di un bando per la formulazione di graduatorie utili alla concessione di contributi regionali, ai sensi dell'art. 14 della Legge regionale 27.11.1984, n. 58 e s.m.i.; in particolare, questo bando era finalizzato al potenziamento della capacità di intervento delle Organizzazioni di volontariato nell'ambito degli interventi di protezione civile.

Il bando prevedeva la formulazione di quattro distinte graduatorie, relative alle diverse misure per le quali poteva essere richiesto il contributo regionale, ovvero:

- Misura 1: attrezzature di protezione civile,
- Misura 2: apparecchiature per telecomunicazioni e informatiche,
- Misura 3: dispositivi di protezione individuale e d.p.i. specialistici,
- Misura 4: manutenzioni automezzi e attrezzature.

Si precisa che, oltre alle Organizzazioni di Volontariato iscritte all'Albo regionale, potevano presentare istanza di contributo anche:

- Comuni, Unioni di Comuni, Associazioni di Comuni, dotati di un gruppo comunale o intercomunale di volontariato di protezione civile iscritto all'Albo regionale dei Gruppi di Volontari di Protezione Civile, forme di partenariato non ancora riconosciute a livello di Albo - purché i Gruppi Comunali che ne fanno parte vi siano iscritti.
- Associazioni di Volontariato di Protezione Civile iscritte all'Albo regionale dei Gruppi di Volontari di Protezione Civile, compresi anche i Distretti e i Coordinamenti, forme di partenariato non ancora riconosciute a livello di Albo - purché le Associazioni che ne fanno parte vi siano iscritte e siano iscritte anche al Registro regionale delle OdV ai sensi dell'art. 4 del DLgs n. 117/2017.

Pertanto, potranno beneficiare dello stesso anche i soggetti sopra elencati, purché i Gruppi e le Associazioni di Volontariato da loro riconosciuti siano iscritti all'albo di cui alla DGR n. 2516/2003.

Con Decreto n. 214 del 5 ottobre 2018, il Direttore della Direzione Protezione civile e Polizia locale ha provveduto a nominare la Commissione per l'istruttoria delle istanze di contributo, che dovevano essere presentate entro il 1° ottobre 2018. Detta Commissione, in data 20 dicembre 2018, ha presentato il verbale contenente le risultanze dell'attività istruttoria, necessaria per la formulazione delle graduatorie, che sono state approvate con Decreto n. 366 del 20 dicembre 2018.

Ciò premesso, considerata la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa n. 100654, ad oggetto *"Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal Fondo regionale (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 388)"* e n. 100867 *"Trasferimenti per azioni in materia di Protezione Civile a carico del Fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 388)"* del bilancio 2018-2020, con il presente provvedimento si intende individuare l'ammontare dei contributi per l'anno 2018, da destinare ai soggetti validamente inseriti nelle graduatorie, precisando che si procederà allo scorrimento delle stesse a partire dalla misura 1 fino alla misura 4.

In particolare, si determina in 504.280,14 euro l'importo massimo da destinare ai contributi per l'acquisto di attrezzature di protezione civile e di apparecchiature atte alle comunicazioni radio e informatiche, a valere sul capitolo n. 100654, ad oggetto *"Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal Fondo regionale (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 388)"* e in 175.426,40 euro, il limite massimo da destinare ai contributi per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e specialistici e di servizi per manutenzioni automezzi e attrezzature, a valere sul capitolo di spesa n. 100867 *"Trasferimenti per azioni in materia di Protezione Civile a carico del Fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 388)"*, a favore dei soggetti e delle Organizzazioni di Volontariato che risultano inseriti in graduatoria, demandando al Direttore della Direzione Protezione civile e Polizia locale l'assunzione dei relativi impegni di spesa e degli atti conseguenti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.

VISTO il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117;

VISTO il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

VISTA la Legge Regionale 27 novembre 1984, n. 58 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54, art. 2 comma 2. lett. f);

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 47;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 2516;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 2 novembre 2016, n. 1751;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2018, n. 1167;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 10 settembre 2018, n. 1285;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2018, n. 81;

VISTO il DSGP n. 1 del 11.01.2018 "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020";

delibera

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di determinare in € 504.280,14 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore delle Organizzazioni di Volontariato e dei soggetti previsti dalla DGR n. 1167/2018 validamente inseriti in graduatoria, per la Misura 1 "attrezzature di protezione civile" e Misura 2 "apparecchiature per telecomunicazioni e informatiche", previste dal bando, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Protezione civile e Polizia locale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100654 *"Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal Fondo regionale (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 388)"* del bilancio 2018-2020.
3. Di determinare in € 175.426,40 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore delle Organizzazioni di Volontariato e dei soggetti previsti dalla DGR n. 1167/2018 validamente inseriti in graduatoria, per la Misura 3 "dispositivi di protezione individuale e d.p.i. specialistici" e Misura 4 "manutenzioni automezzi e attrezzature" previste dal bando, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Protezione civile e Polizia locale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100867 *"Trasferimenti per azioni in materia di Protezione Civile a carico del Fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 388)"* del bilancio 2018-2020.
4. Di dare atto che la Direzione Protezione civile e Polizia locale, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui ai punti 2 e 3, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza.

5. Di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011.
6. Di incaricare il Direttore della Direzione Protezione civile e Polizia locale dell'adozione dei provvedimenti conseguenti all'approvazione del presente atto.
7. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
8. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 386817)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2055 del 28 dicembre 2018

Politiche energetiche della Regione del Veneto. Approvazione schema di Protocollo d'intesa con la Società Terna S.p.A. per la pianificazione regionale in materia di energia. (L.R. 27 dicembre 2000, n. 25).

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
La deliberazione approva il testo del nuovo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e la Società Terna S.p.A. che, in continuità a quello approvato con DGR 752/2016, si prefigge l'obiettivo di facilitare lo sviluppo efficiente delle infrastrutture per la produzione e la trasmissione dell'energia elettrica, ambientalmente sostenibile, anche mediante la risoluzione di alcune rilevanti situazioni critiche sulla rete di Trasmissione Nazionale del Veneto, nonché favorire il rilancio economico e sociale dei territori colpiti dagli eventi atmosferici eccezionali di ottobre-novembre 2018 attraverso la ricostruzione e lo sviluppo delle infrastrutture elettriche sul territorio.

L'Assessore Roberto Marcato di concerto con l'Assessore Gianpaolo Bottacin riferisce quanto segue.

Già con la Delibera n 752/2016 questa Giunta Regionale ha riconosciuto come il controllo del consumo di energia ed il maggiore ricorso all'energia da fonti rinnovabili, congiuntamente ai risparmi energetici e ad un aumento dell'efficienza energetica, costituiscano i cardini delle misure da adottare per un futuro sostenibile, sviluppando un'economia improntata all'efficienza energetica, nell'ambito degli obiettivi vincolanti previsti per il 2020 dall'Unione Europea.

In tale ambito la normativa europea e quella nazionale sono copiose, mirando ad obiettivi sempre più ambiziosi traguardati al 2030, ed in questo spinti anche dai mutamenti climatici in atto la cui evoluzione appare sempre più importante.

Conseguentemente anche la Regione del Veneto, nell'esercizio delle sue funzioni di coordinamento e d'indirizzo nei confronti degli enti locali del suo territorio, ha avviato una serie di iniziative volte a promuovere il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili, nonché attività di pianificazione e programmazione energetica, in applicazione dell'art. 2 della L.R. 25/2000, che hanno condotto all'elaborazione del "Piano Energetico Regionale - Fonti rinnovabili - Risparmio Energetico -Efficienza Energetica", approvato dal Consiglio Regionale il 9 febbraio 2017.

In tale ambito riveste particolare importanza anche la possibilità di disporre di un sistema di trasmissione dell'energia che sia efficiente ed ambientalmente sostenibile, con una strategia focalizzata sull'utilizzo di tecnologie avanzate che favoriscono l'ulteriore sviluppo e la diffusione delle fonti rinnovabili, continuando a garantire gli standard di sicurezza del sistema elettrico.

E' in tale ottica e con lo scopo di realizzare concretamente un costruttivo confronto tra le diverse attività di pianificazione e programmazione del settore elettrico, ottimizzando l'integrazione territoriale della rete elettrica, lo sviluppo della produzione da fonti rinnovabili e l'armonizzazione tra pianificazione energetica, elettrica, territoriale e ambientale, che con la succitata DGR è stata approvata l'intesa di collaborazione tra la Regione del Veneto e Terna S.p.A., secondo uno schema di Protocollo d'Intesa.

D'altra parte la rapida evoluzione tecnica e programmatoria del settore intervenuta nel frattempo, la constatazione che nel territorio permangono alcune rilevanti situazioni critiche sulla rete di Trasmissione Nazionale del Veneto che necessitano di trovare soluzione, le conseguenze lasciate dall'evento meteorologicamente straordinario che ad ottobre e novembre 2018 ha colpito la Regione Veneto, determinando gravi danni anche alle linee elettriche a seguito della collisione di alberi di alto fusto contro i conduttori ed i sostegni delle linee elettriche aeree, di frane e smottamenti, con conseguente prolungata interruzione del servizio elettrico, portano a ritenere che sussistano le condizioni per rinnovare ed aggiornare i contenuti del succitato Protocollo d'Intesa.

Va ricordato che la Società Terna S.p.A., proprietaria della Rete Elettrica Nazionale e titolare delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale, gestisce i flussi di energia, i relativi dispositivi di interconnessione e i servizi ausiliari necessari, in termini di programmazione dell'esercizio e controllo in tempo reale, al fine di assicurare in ogni momento l'equilibrio tra l'energia resa disponibile dall'interconnessione e dai produttori nazionali da un lato e i consumi degli utenti finali dall'altro. La Società inoltre predispone e realizza gli interventi di sviluppo attraverso il Piano di Sviluppo (PdS) in modo da assicurare sicurezza e adeguata capacità di trasmissione, nel rispetto dell'ambiente e del territorio.

Rispetto al testo approvato nel 2016, quindi, si propone l'approvazione di uno schema di Protocollo d'Intesa che attualizzi gli interventi da realizzare all'evoluzione tecnologica nel frattempo intervenuta e comprenda un confronto di più ampio raggio sui

temi succitati.

Nello specifico, l'intesa, disciplinata dallo schema di Protocollo allegato al presente atto e del quale costituisce parte integrante e sostanziale (**Allegato A**), oltre a prefiggersi di favorire l'armonizzazione tra i piani di Terna e gli strumenti di pianificazione energetica, territoriale, urbanistica e paesaggistica della Regione, l'analisi ed elaborazione dei dati sul sistema elettrico, funzionali agli aggiornamenti del Piano Energetico Regionale, punta tra l'altro a favorire il rilancio economico e sociale dei territori colpiti dagli eventi atmosferici eccezionali di ottobre-novembre 2018 attraverso la ricostruzione e lo sviluppo delle infrastrutture elettriche sul territorio, a valorizzare ogni possibile sinergia nelle attività di ricostruzione delle diverse tipologie di infrastrutture sul territorio, ad adottare le migliori e più avanzate soluzioni tecnologiche negli interventi sulle infrastrutture elettriche, al fine di perseguire la più alta sostenibilità economica, ambientale e sociale, a promuovere la progettazione partecipata con le Amministrazioni locali e con la popolazione, alla risoluzione di alcune rilevanti situazioni critiche sulla rete di Trasmissione Nazionale del Veneto (quali il riassetto della rete tra le stazioni di Camin, Dolo, Malcontenta e Fusina, la realizzazione della Stazione elettrica di Volpago, la Razionalizzazione elettrica della Media Valle del Piave, il riassetto della rete elettrica dell'Alto Bellunese) come meglio dettagliati nello schema di Protocollo stesso al quale si rinvia.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Direttiva 2009/28/CE;

VISTO il D. Lgs. n. 28 del 3 marzo 201l;

VISTA la L.R. n. 25 del 27 dicembre 2000;

VISTA la D.G.R.V. n. 752 in data 27 maggio 2016;

VISTO il "Piano energetico regionale - fonti rinnovabili - risparmio energetico - efficienza energetica" (PERFER), approvato il 9 febbraio 2017 dal Consiglio Regionale del Veneto;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'intesa di collaborazione tra la Regione del Veneto e Terna S.p.A., secondo lo schema di Protocollo - di cui all' **Allegato A** al presente provvedimento e di cui costituisce parte integrante - che ne stabilisce contenuti, finalità e condizioni, incaricando il Presidente della Giunta regionale, o un suo delegato, alla sua sottoscrizione;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia dell'esecuzione del presente atto;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2055 del 28 dicembre 2018 pag. 1/9

PROTOCOLLO D'INTESA SU INTERVENTI STRAORDINARI PER LA SICUREZZA DEL SISTEMA ELETTRICO E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Il presente Protocollo di Intesa è stipulato il giorno _____ a Venezia tra i seguenti soggetti firmatari:

REGIONE DEL VENETO, con sede a Venezia, Palazzo Balbi Dorsoduro n. 3901, rappresentata dal Presidente Luca Zaia e di seguito denominata per brevità anche "Regione",

E

TERNA S.p.A., con sede legale in Roma, Via Egidio Galbani, n. 70, rappresentata dall'Amministratore Delegato Luigi Ferraris e di seguito denominata per brevità anche "TERNA";

di seguito denominate congiuntamente "le Parti"

VISTI

La Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n.3, recante modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione, che "riconosce la produzione, il trasporto e la distribuzione nazionale dell'energia" tra le materie a legislazione concorrente;
il Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n.79 di "Attuazione alla Direttiva 96/42/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica" ed in particolare l'articolo 3 di disciplina dell'esercizio delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, ivi compresa la gestione unificata della rete di trasmissione nazionale;
il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n.112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
la Legge 21 dicembre 2001 n.443, in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici;
la Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
la Legge 27 ottobre 2003 n.290, di "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 29 agosto 2003 n.239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Delega al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità";
il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, "Norme in materia ambientale", come modificato, tra gli altri, dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n.4, "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale", e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69".

PREMESSO CHE

TERNA S.p.A. – Rete Elettrica Nazionale – fu costituita in attuazione dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 16/03/1999 n.79 (Decreto Bersani), sul riassetto del settore elettrico, ed è proprietaria della rete elettrica di trasmissione nazionale, quale individuata dal Decreto Ministero dell'Industria 25/06/1999 e successivamente ampliata con i successivi Decreti Ministeriali del 23/12/2002, 27/02/2009, 16/11/2009, 26/04/2010 e 22/12/2010;
il Decreto Legislativo n.79/99 dispose anche che ENEL S.p.A. costituisse una società per azioni (G.R.T.N. - Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A.) cui conferire i rapporti inerenti all'attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, ivi compresa la gestione unificata della rete nazionale

(art.3, punto 4): società concessionaria dello Stato per le attività di trasmissione e dispacciamento e le cui azioni l'ENEL S.p.A., cedette a titolo gratuito al Ministero del Tesoro;

la proprietà della rete fu quindi attribuita a TERNA mentre al G.R.T.N. S.p.A. ne fu affidata la gestione e la potestà di deliberare lo sviluppo e la realizzazione degli elettrodotti destinati a farne parte;

il Decreto Legge 29/08/2003 n.239, convertito con modificazioni, nella Legge 27/10/2003 n.290, recante "Disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica", ha previsto all'articolo 1 ter comma 1, l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione e la sua successiva privatizzazione, secondo criteri, modalità e condizioni definiti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché ai sensi dell'articolo 1 ter comma 3, lettera B), l'integrazione o la modifica della concessione già rilasciata con Decreto del 17/07/2000;

con D.P.C.M. del 11/05/2004 (in G.U. n. 115 del 18/05/2004), sono stati dettati i criteri, le modalità e le condizioni per l'unificazione delle proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione. In particolare il provvedimento ha stabilito il trasferimento a TERNA delle attività, delle funzioni, dei beni, dei rapporti giuridici attivi e passivi (ivi inclusa la titolarità delle convenzioni di cui all'articolo 3, commi 8, 9 e 10, del Decreto Legislativo n. 79/1999), già facenti capo a G.R.T.N. S.p.A.; ha disposto anche che, alla data di efficacia del trasferimento, TERNA assumesse la titolarità e le funzioni di Gestore di cui all'articolo 3, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo n.79/1999;

tale trasferimento è stato attuato con contratto di acquisto del relativo ramo di azienda stipulato tra TERNA e G.R.T.N. S.p.A., divenuto efficace in data 01/11/2005;

con il trasferimento TERNA è anche divenuta titolare della concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale già rilasciata al G.R.T.N. S.p.A. con Decreto del Ministero delle attività produttive del 20/04/2005 (pubblicato in G.U. n.98 del 29/04/2005) e successivamente aggiornata con Decreto ministeriale del 15/12/2010 (pubblicato in GU n.4 del 7/1/2011);

TERNA a partire dal 01/11/2005, oltre ad essere proprietaria della Rete Elettrica Nazionale, è quindi titolare delle attività di trasmissione e dispacciamento e delle potestà ad esse connesse;

con Decreto Ministeriale 25 giugno 1999, il Ministero dell'Industria, Commercio e dell'Artigianato (oggi e di seguito Ministero dello Sviluppo Economico, i.e. MISE), ha provveduto ad individuare l'ambito della RTN e con i DM 23 dicembre 2002, 27 febbraio 2009, 16 novembre 2009, 26 aprile 2010 e 22 dicembre 2010 ne ha previsto l'ampliamento;

nell'espletamento del servizio di trasmissione e dispacciamento, TERNA persegue, tra gli altri l'obiettivo di concorrere a promuovere la tutela dell'ambiente e la sicurezza degli impianti;

l'articolo 9 comma 1, dell'atto di concessione, stabilisce che, entro il 31 dicembre di ogni anno, TERNA predisponga un Piano di Sviluppo (di seguito PdS) della RTN da sottoporsi, nei trenta giorni successivi alla sua deliberazione, all'approvazione del MISE;

con Direttiva 21 gennaio 2000, il MICA ha stabilito che il GRTN (ora TERNA S.p.A.) è responsabile dello sviluppo della RTN e che tale attività è finalizzata al conseguimento di obiettivi tra i quali il rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici;

con DM 22 dicembre 2000, il MICA ha stabilito all'articolo 2 comma 1, che il GRTN (ora TERNA S.p.A.) nel predisporre ed aggiornare il menzionato Programma Triennale scorrevole di Sviluppo della RTN (ora Piano di Sviluppo), richieda alle Regioni interessate il parere sugli aspetti di localizzazione di nuovi tratti di rete, di razionalizzazione dei tracciati o di eventuale dismissione dei tratti in esercizio.

CONSIDERATO CHE

TERNA prosegue il suo impegno nel garantire sicurezza, continuità ed affidabilità del servizio elettrico e a tal fine la sostenibilità si configura come uno dei principali abilitatori strategici di generazione di valore per il Paese.

La stessa sostenibilità per TERNA si declina su tre direttrici dirimenti:

- la sostenibilità sistemica, perché ogni opera elettrica viene concepita, progettata e realizzata sulla base di stringenti analisi in grado di massimizzare i benefici sia ambientali che economici per il sistema e i territori;

- la sostenibilità realizzativa, perché ogni opera elettrica prevede un iter approfondito di studio e condivisione preventiva del progetto con le comunità locali ed i cittadini interessati dalle nuove infrastrutture, aumentando sempre più il livello di attenzione per i territori;
- la sostenibilità nell'innovazione, con una strategia focalizzata sull'utilizzo di tecnologie avanzate che favoriscono l'ulteriore sviluppo e la diffusione delle fonti rinnovabili, continuando a garantire gli standard di sicurezza del sistema elettrico.

Particolare attenzione viene altresì posta da TERNA alla resilienza delle proprie infrastrutture rispetto ad eventi metereologici estremi, mettendo in campo interventi proattivi e piani di investimento specifici, a beneficio del sistema elettrico e dei territori.

TERNA riserva il massimo impegno anche al rispetto dell'ambiente e del paesaggio, avendo attenzione alla minimizzazione del consumo di suolo ed alla riduzione della pressione territoriale delle proprie infrastrutture; al riguardo viene analizzata ogni possibilità di razionalizzazione delle reti elettriche esistenti e messe in piena sinergia con i nuovi interventi di sviluppo, affinchè questi ultimi possano rappresentare una opportunità di liberazione di porzioni significative di terreni per le comunità locali.

TERNA sta accompagnando la transizione energetica del Paese e dei territori verso un modello di produzione più moderno, sostenibile, efficiente e rispettoso dell'ambiente, mettendo in campo ogni sforzo per favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili ed al contempo garantendo i più alti standard di qualità e continuità del servizio elettrico.

Le azioni ed i programmi che TERNA sta mettendo in atto nel verso della transizione energetica e della modernizzazione del sistema elettrico, vero e proprio volano per l'economia del Paese, sono definiti ed attuati in piena collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e coerenti con gli indirizzi del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

PREMESSO INOLTRE CHE

La Regione è chiamata ad esprimere un'intesa nel procedimento di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi del Decreto Legge 29 agosto 2003 n.239, convertito con modificazioni dalla Legge 27 ottobre 2003 n. 290 e modificato dall'art. 1, comma 26 della legge 23 agosto 2004 n. 239;

la Regione, inoltre, anche attraverso il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), disciplina la tutela e l'uso del territorio al fine di:

- riorganizzare le competenze esercitate ai diversi livelli istituzionali e promuovere modalità di raccordo funzionale tra i diversi strumenti di programmazione e pianificazione;
- favorire la cooperazione con le Province e gli Enti Locali e valorizzare la concertazione con le forze economiche e sociali nella definizione delle scelte di programmazione e pianificazione;

la Regione disciplina la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale del Veneto al fine di realizzare un omogeneo sviluppo economico nel rispetto delle norme statali e comunitarie per il conseguimento delle seguenti finalità:

- la valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio naturale in ogni sua specificità e diversità biologica;
- lo sviluppo economico e il miglioramento della qualità della vita secondo il criterio di compatibilità ecologica attenendosi alle effettive esigenze e vocazioni dei territori;

la Regione, nell'ambito dei principi derivanti dall'ordinamento comunitario e dalla legislazione nazionale di settore, nell'esercizio delle funzioni di programmazione energetica persegue i seguenti obiettivi generali:

- promuovere il risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia anche attraverso le azioni di assistenza ed informazione, nonché lo sviluppo di servizi rivolti agli utenti finali dell'energia;
- favorire la valorizzazione delle risorse endogene, delle fonti rinnovabili, dell'energia recuperabile da processi produttivi e lo sviluppo della cogenerazione e dei sistemi di produzione distribuita;
- favorire le condizioni di compatibilità ambientale e territoriale e di sicurezza dei processi di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e l'efficienza energetica degli edifici e degli impianti elettrici;

- ridurre e mitigare l'impatto visivo e la pressione degli impianti e delle reti energetiche sui sistemi naturali ed ambientali;
- favorire il miglioramento delle prestazioni dei sistemi energetici con riguardo alle diverse fasi di programmazione, progettazione, esercizio e controllo, in conformità alla normativa tecnica di settore ed alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale;
- contribuire al conseguimento degli obiettivi nazionali di limitazione delle emissioni di gas ad effetto serra posti dal Protocollo di Kyoto.

DATO ATTO CHE

Nel mese di ottobre-novembre 2018 la Regione, ed in particolare la provincia di Belluno, è stata interessata da una perturbazione atmosferica di carattere eccezionale, che ha causato danni di particolare rilievo non solo allo stato dei boschi e all'assetto idrogeologico del territorio, ma anche alle infrastrutture di pubblica utilità, tra le quali le linee elettriche;

detti danni, causati prevalentemente dalla collisione di alberi di alto fusto contro i conduttori ed i sostegni delle linee elettriche aeree, nonché da frane e smottamenti, hanno provocato una interruzione del servizio elettrico ed hanno richiesto un impiego di forze e mezzi eccezionale per il suo ripristino, avvenuto nel giro di pochi giorni ed in stretta collaborazione con la Protezione Civile e le Amministrazioni locali.

Tutto quanto sopra premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente protocollo, le Parti convengono quanto segue:

Articolo 1: Oggetto del protocollo

Il presente protocollo persegue gli obiettivi generali di promozione dello sviluppo sostenibile dei territori della Regione ed è finalizzato in particolare a:

- favorire il rilancio economico e sociale dei territori colpiti dagli eventi atmosferici eccezionali di ottobre-novembre 2018 attraverso la ricostruzione e lo sviluppo delle infrastrutture elettriche sul territorio;
- valorizzare ogni possibile sinergia nelle attività di ricostruzione delle diverse tipologie di infrastrutture sul territorio, al fine di massimizzare efficacia, efficienza e tempismo del ripristino della funzionalità dei diversi servizi di pubblica utilità;
- adottare le migliori e più avanzate soluzioni tecnologiche negli interventi sulle infrastrutture elettriche, al fine di perseguire la più alta sostenibilità economica, ambientale e sociale;
- promuovere la più ampia collaborazione con le Amministrazioni locali e con la popolazione, al fine di ottimizzare i processi di programmazione, progettazione, autorizzazione e realizzazione degli interventi elettrici necessari;
- favorire la più ampia armonizzazione tra pianificazione energetica, elettrica, territoriale ed ambientale;
- favorire il monitoraggio, la gestione e la riqualificazione dell'ambiente al fine del celere recupero della funzionalità del territorio.

Articolo 2: Progettazione partecipata

La Regione e TERNA si impegnano ad adottare le più avanzate modalità di collaborazione, che prevedono una stretta e piena partecipazione delle Amministrazioni locali e della popolazione nella definizione delle azioni e degli interventi necessari sui vari territori.

Verranno messi in atto i più moderni processi di progettazione partecipata e di stakeholder engagement, con l'attivazione di tavoli tecnici con gli uffici regionali, provinciali e comunali, nonché con gli Enti con competenze ambientali che a diverso titolo sono chiamati ad esprimersi nell'ambito dei procedimenti autorizzativi.

Saranno organizzati incontri pubblici con la popolazione per esporre le necessità di intervento sulle infrastrutture elettriche, le modalità di dialogo e confronto con gli stakeholder, le tappe del processo inclusivo e partecipato di costruzione delle decisioni; inoltre, saranno raccolti indicazioni e informazioni territoriali utili al miglior inserimento ambientale delle infrastrutture elettriche.

Articolo 3: Impegni di TERNA

3.1 Coerentemente con quanto stabilito al precedente art.2, TERNA si impegna a:

- collaborare con la Regione e gli Enti Locali, nonché con gli stakeholder e la popolazione, nella promozione ed attuazione di approcci concertativi e volontari di cui al precedente art.1 nella progettazione degli interventi elettrici sul territorio, in particolare per la definizione di corridoi infrastrutturali preferenziali e fasce di fattibilità di tracciato degli impianti, valutando le più innovative alternative tecnologiche;
- favorire l'armonizzazione tra i piani di TERNA e gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, nonché con il sistema dei vincoli paesaggistici ed ambientali in atto nelle diverse realtà territoriali della Regione.

3.2 Impegno di TERNA per la risoluzione di alcune rilevanti situazioni critiche sulla rete di Trasmissione Nazionale del Veneto.

a. Razionalizzazione Venezia Padova

Al fine di migliorare sicurezza di esercizio, flessibilità ed economicità della rete veneta, verrà realizzato un riassetto rete tra le stazioni di Camin, Dolo, Malcontenta e Fusina che interesserà tutti i livelli di tensione. Il principale intervento prevede la realizzazione di una nuova direttrice 380 kV tra le stazioni di Fusina 2, Dolo e Camin.

Il progetto Venezia Padova, con l'obiettivo di poter contribuire alla realizzazione della riqualificazione ambientale dell'area portuale di Marghera e del Vallone Moranzani, prevede la rimozione delle linee aeree presenti e la relativa ricostruzione in cavo interrato secondo un nuovo schema di rete; inoltre, tenendo in debita considerazione il sistema di valori ambientali e culturali dell'Area del Brenta, al fine di rendere maggiormente sostenibile il progetto di elettrodotto a 380 kV Dolo-Camin, quest'ultimo sarà realizzato in cavo interrato.

b. Stazione di Volpago, Elettrodotto Italia-Austria e Elettrodotto 380 kV Trasversale in Veneto

Le porzioni di rete nell'area di Volpago, presentano ridotti margini di sicurezza di esercizio ed inadeguata capacità di trasporto per l'alimentazione dei carichi, con rischio di disservizi diffusi nell'area.

Al fine di collegare i diversi livelli di tensione 380 kV, 220 kV e 132 kV e di ottimizzare la magliatura della rete ed il mutuo soccorso tra infrastrutture esistenti, nonché di rinunciare alla realizzazione di nuovi elettrodotti alle diverse tensioni; infine per minimizzare la pressione ambientale e territoriale proprio dovuta dalla realizzazione di tali nuovi elettrodotti, è prevista la realizzazione di una nuova stazione 380/220/132 kV connessa in entra-esce al 380 kV Sandrigo–Cordignano ed al 220 kV Soverzene–Scorzè, ed i raccordi alla rete 132 kV.

Il progetto prevede:

a) La realizzazione in cavo interrato di nuovi raccordi delle esistenti linee a 132 kV alla futura Stazione (lunghezza 26 km);
b) Brevissimi ingressi delle esistenti linee a 220 e 380 kV alla futura Stazione nell'ordine di complessivi 2,5 Km;
c) Demolizione di tratti di linee esistenti adiacenti ad aree urbanizzate per un totale di 51 Km;
d) La realizzazione della stazione elettrica di Volpago.

Non è più prevista la realizzazione di una nuova linea di interconnessione a 380 kV tra il Veneto e l'Austria, così come riportato nel Piano di Sviluppo 2018 di TERNA, e sono allo studio corridoi alternativi in altre Regioni.

Coerentemente con quanto riportato per la Stazione di Volpago, l'intervento Trasversale in Veneto, che prevedeva la realizzazione di un collegamento a 380 kV tra le direttrici RTN "Sandrigo – Cordignano" e "Venezia Nord – Salgareda", non sarà più realizzato e pertanto tale decisione sarà recepita nel Piano di Sviluppo 2019.

c) Razionalizzazione Media Valle Piave

Per consentire il pieno sfruttamento della produzione idroelettrica, è prevista la realizzazione di una sezione 220 kV presso l'attuale stazione 132 kV di Polpet, opportunamente raccordata alla rete 220 kV e 132 kV. Gli interventi consentono di migliorare l'affidabilità e la qualità del servizio, creando un nodo robusto di rete che, incrementando la resilienza di alimentazione della rete 132 kV, garantisce una risposta ad eventi climatici estremi.

Al fine di minimizzare l'interferenza con l'aeroporto di Belluno, seppure in presenza del parere positivo dell'ENAC e la complessiva riduzione della presenza di elettrodotti nelle aree limitrofe, il progetto in autorizzazione, che ha conseguito il Decreto di Compatibilità ambientale, sarà variato con l'introduzione per la futura linea 220 kV "Polpet – Scorzè" della tecnologia del cavo interrato a 220 kV dalla Nuova stazione di Polpet sino a prima dell'attraversamento del fiume Piave.

d) Riassetto rete Alto Bellunese

Al fine superare rischi per la sicurezza di esercizio locale, limitazioni della capacità di trasporto delle linee esistenti ed al contempo garantire il pieno sfruttamento della produzione idroelettrica locale, è stata inoltrata istanza di autorizzazione alla realizzazione di una nuova stazione 220/132 kV connessa agli elettrodotti 220 kV Soverzene – Lienz e 132 kV Ponte Malon – Pelos – der. Campolongo e un nuovo elettrodotto in cavo interrato a 132 kV tra le CP Somprade – Zuel (Cortina).

TERNA, in linea con i propri orientamenti alla sostenibilità ambientale e alla minimizzazione degli impatti ambientali delle proprie infrastrutture ha già presentato in autorizzazione un progetto che prevede la realizzazione della linea a 132 kV Somprade – Zuel completamente in cavo interrato; per migliorare ulteriormente detto progetto, minimizzando la realizzazione di tratte di elettrodotto in aereo, presenterà al Ministero dello Sviluppo Economico una variante nella quale la lunghezza dei nuovi raccordi in aereo saranno minimizzati. Tutti gli altri elettrodotti, come detto, saranno realizzati in cavo interrato, per una lunghezza complessiva pari a 30,5 km.

3.3 Impegno di TERNA per la realizzazione di interventi di rinnovo.

Al fine di aumentare i livelli di sicurezza ed affidabilità, nonché di resilienza con riferimento particolare ad eventi climatici eccezionali, TERNA ha eseguito ed incrementerà una serie di interventi mirati di rinnovo degli impianti impiegando non solo moderne tecniche costruttive sempre più rispettose dell'ambiente, ma anche materiali e componenti innovativi più performanti.

Tali interventi interesseranno interi elettrodotti o parti di essi, mirando gli stessi prioritariamente nelle aree più critiche.

Verrà completato, inoltre, il piano di installazione di nuovi dispositivi di mitigazione del rischio rottura conduttori per manicotti di ghiaccio, quali dispositivi antirotazionali e distanziatori interfasici; verranno installati a titolo sperimentale nuove tipologie di conduttori di guardia più robusti.

3.4 Impegno di TERNA per la realizzazione di Corridoi Verdi.

Al fine di minimizzare il rischio di collisione delle piante di alto fusto con i conduttori e sostegni della rete elettrica di Trasmissione Nazionale, sarà studiato e progressivamente sviluppato, in stretta collaborazione con la Regione, un progetto di Corridoi Verdi.

Tale progetto predisposto e attuato da TERNA, senza oneri a carico della Regione, convalidato dall'Autorità Forestale regionale, sarà da un lato finalizzato all'aumento della sicurezza del servizio elettrico e dall'altro alla contestuale sostenibilità ambientale delle azioni, con aumento della biodiversità e della funzionalità ecosistemica, e prevede le seguenti attività:

- Determinazione della fascia di taglio inclusiva delle piante potenzialmente interferenti con i tracciati delle linee elettriche esistenti che attraversano boschi o interessate dalla vicinanza di alberi;
- Taglio a raso della vegetazione nella fascia individuata al punto precedente, al fine di incrementare la resilienza delle linee elettriche aeree esposte a rischi meteorologici. A tale taglio andrà associato un progetto di rimboschimento a compensazione dei tagli a raso effettuati;
- Definizione delle modalità e dei tempi di manutenzione delle fasce di taglio e degli eventuali rimboschimenti compensativi.

3.5 Impegno di TERNA per interventi tecnologicamente innovativi di sorveglianza e monitoraggio del territorio e della rete elettrica di Trasmissione Nazionale.

Per aumentare la sicurezza e la resilienza del servizio elettrico, TERNA metterà in atto interventi di manutenzione predittiva e gestione degli asset in tempo reale impiegando le nuove tecnologie oggi disponibili.

In particolare, anche al fine di contribuire al monitoraggio ambientale e alla tutela del patrimonio naturale, in piena sintonia con gli indirizzi dell'azienda alla sostenibilità ed al rispetto per il territorio, TERNA installerà opportuni sensori in punti strategici delle proprie linee elettriche che, combinati con altre tecniche di monitoraggio, quali satelliti e droni, renderanno disponibili un numero tale di dati e informazioni sullo stato di salute degli elettrodotti e del territorio adiacente che consentiranno il loro mantenimento in efficienza e sicurezza e potranno contribuire alla gestione ottimale del territorio.

In collaborazione con la Regione, TERNA avvierà progetti che prevedono:

a) l'installazione di sensori finalizzati a rilevare sovraccarichi, vibrazioni anomale, spostamenti e cedimenti degli elettrodotti;
b) i rilievi da satellite, per quanto oggi le tecnologie rendono disponibili, ed avviare progetti di sviluppo di metodi interpretativi dei dati acquisiti;
c) l'installazione di fibre ottiche e sistemi di elaborazione distribuita e analisi avanzate per creare l'infrastruttura abilitante (sistema IoT);
d) innovativi sistemi di localizzazione guasti, per una rapida ripresa del servizio elettrico;
e) l'installazione su sostegni di telecamere e sensori finalizzati alla protezione e sicurezza fisica degli stessi nonché al monitoraggio ambientale del territorio circostante al fine di rilevare precocemente principi di incendio, smottamenti, crescita vegetazione, ecc.;
f) un sistema di gestione centrale di dati, eventi, video e allarmi che consenta di gestire tempestivamente le procedure di intervento a seconda delle segnalazioni ricevute;
g) il sistema di Data Mining che, nelle situazioni di emergenza, a partire da molteplici fonti di dati/informazioni in input esogene ed endogene, sia in grado di valutare continuativamente il livello di esposizione al rischio del momento e tendenziale, e proporre, di conseguenza, le azioni più opportune da intraprendere.

In un contesto energetico caratterizzato dalla progressiva transizione verso tecnologie e sistemi sempre più distribuiti, digitali e sostenibili, TERNA si impegna, in accordo con la Regione, a valutare la fattibilità tecnica ed economica delle seguenti azioni:

h) interventi di realizzazione di micro-reti alimentate da sistemi ibridi (fonte rinnovabile e sistemi di accumulo) a servizio di località e/o edifici isolati;
i) interventi finalizzati alla transizione energetica dei porti realizzata, a titolo non esaustivo, attraverso: sistemi di generazione ibridi, interventi di efficienza energetica, sistemi per l'elettrificazione delle banchine (c.d. cold ironing), ecc.

3.6 Impegno di TERNA per l'apertura e l'ampliamento di Centri di eccellenza/tecnologici nel territorio del Veneto.

In Veneto TERNA, oltre alle sedi Operative opportunamente dislocate sul territorio ed oltre al modernissimo sistema di Controllo e Conduzione della Rete, possiede già alcuni laboratori specialistici. Nell'ottica della continua crescita interna delle competenze distintive e strategiche, TERNA si impegna a:

a) Ampliare il laboratorio di Villabona (VE) di Analisi oli Minerali con nuova strumentazione sia per Analisi Oli Vegetali, sempre più impiegati nel proprio macchinario grazie alla ecocompatibilità, sia altri materiali innovativi sempre più ecocompatibili (gas isolanti non ad effetto serra, materiali solidi riciclabili);
b) Ampliare il Laboratorio di Villabona (VE) di prova delle protezioni elettriche con nuovi simulatori di sistemi di automazione delle stazioni elettriche, anche in collaborazione con le Università;
c) Costituire a Scorzè un nuovo Centro di Eccellenza sulla Survivability della Rete Elettrica;
d) Stipulare accordi con le varie Università su: Studi di Rete e simulazioni, studi e ricerche per l'impiego dei cavi interrati e studi su LCA (valutazione ciclo di vita degli asset), per meglio indirizzare le scelte future nella costruzione dell'infrastruttura elettrica, anche attraverso tesi ed

elaborati di laurea da parte di studenti e/o dottorandi di ricerca, ovvero favorendo esperienze di coworking, in spazi di lavoro condivisi messi a disposizione da TERNA.

Articolo 4: Impegni della Regione

La Regione si impegna, nel rispetto delle normative comunitaria e nazionale in materia, a:

- collaborare con TERNA nella promozione ed attuazione di approcci concertativi e volontari di cui al precedente art.1 nella progettazione degli interventi elettrici sul territorio, in particolare per la definizione di corridoi infrastrutturali preferenziali e fasce di fattibilità di tracciato degli impianti;
- favorire l'armonizzazione tra i piani di TERNA e gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, nonché con il sistema dei vincoli paesaggistici ed ambientali in atto nelle diverse realtà territoriali della Regione;
- favorire il progetto dei Corridoi Verdi finalizzato da un lato all'aumento della sicurezza del servizio elettrico e dall'altro alla contestuale sostenibilità ambientale delle azioni, con aumento della biodiversità e della funzionalità ecosistemica;
- ottimizzare gli iter autorizzativi per la realizzazione degli interventi inseriti nel presente protocollo, contenendo, per quanto possibile, i tempi necessari per il rilascio dei pareri/nulla osta da parte degli organi regionali preposti, nonché di tutte le autorizzazioni, intese o altri atti necessari di propria competenza.

Articolo 5: Impegni comuni di TERNA e Regione

La realizzazione dell'investimento Razionalizzazione Venezia Padova richiederà, sulla base di valutazioni elaborate da TERNA, un impegno economico complessivo di 420 milioni, di cui 50 milioni saranno finanziati attraverso contributi pubblici, anche col possibile intervento, qualora necessario, di Cassa depositi e prestiti. TERNA si impegna ad attuare tutte le iniziative utili a reperire le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento. La Regione si impegna a collaborare con TERNA nella ricerca degli strumenti finanziari attivabili per pervenire allo scopo, fermo restando che nessun impegno né onere finanziario potranno essere a carico della Regione stessa.

Articolo 6: Commissione tecnica Regione – TERNA

Al fine di poter favorire lo sviluppo e il raggiungimento degli impegni di cui ai precedenti articoli, la Regione e TERNA concordano di attivare una Commissione tecnica di Coordinamento.

La Commissione tecnica è la sede di confronto costruttivo e scambio di informazioni con spirito di leale collaborazione, finalizzato a garantire il flusso reciproco di informazioni e dati di rispettivo interesse, e quanto altro utile allo svolgimento delle rispettive attività istituzionali in attuazione delle finalità del presente protocollo.

Avrà, inoltre, il compito di verificare le criticità della rete elettrica esistente e quella in progetto nel Veneto, nonché le esigenze e criticità territoriali e sociali.

La Commissione si riunirà periodicamente su convocazione concordata.

Alla Commissione parteciperà per TERNA la Direzione Affari Istituzionali e Autorizzazioni, mentre per la Regione parteciperanno l'Area Sviluppo Economico e l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio che, sulla base degli argomenti in discussione, potranno avvalersi delle competenti Direzioni; altri uffici regionali potranno essere coinvolti su particolari tematiche.

Ai lavori della Commissione potranno partecipare, su invito, gli Enti locali di volta in volta interessati.

La Regione per singoli progetti potrà demandare alle Province territorialmente competenti il coordinamento delle attività di progettazione partecipata e di stakeholder engagement.

Articolo 7: Validità, durata e rinnovo del protocollo d'intesa

Il Protocollo d'Intesa ha la durata di 5 anni, con decorrenza dalla data di sottoscrizione.

Il Protocollo d'Intesa potrà essere rinnovato previo consenso delle Parti, dovendosi escludere ogni possibilità di proroga o rinnovazione tacita.

Ciascuna parte ha facoltà di recedere dal presente protocollo d'intesa dandone preavviso, in forma scritta, all'altra parte.

Articolo 8: Disposizioni finali

Il presente protocollo può essere modificato o integrato per concorde volontà dei soggetti sottoscrittori.

Le attività oggetto del presente Protocollo si intendono svolte a titolo gratuito.

per la Regione del Veneto

per TERNA S.p.A.

(Codice interno: 386986)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 25 del 15 gennaio 2019

Individuazione definitiva dei territori colpiti dagli eventi eccezionali di rilevanza regionale riconosciuti con la dichiarazione dello "Stato di crisi" di cui al DPGR n. 103 del 2 settembre 2018, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell'art. 106 c.1 lett. b) della L.R. n. 11/2001.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Atto con il quale si procede all'identificazione definitiva dei territori interessati da eccezionali eventi atmosferici che hanno determinato il riconoscimento da parte della Regione dello "stato di crisi", in quanto di rilevanza regionale, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 *"Interventi a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali"* e dell'art. 106 c.1 lett. b) della L.R. n. 11/2001 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112"*.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Il Veneto è una Regione frequentemente colpita da eventi atmosferici calamitosi di particolare intensità e tali da causare ingenti danni al patrimonio pubblico e privato, determinando, in alcuni casi, gravi situazioni di pericolo per l'assetto territoriale e per l'incolumità dei cittadini.

Le conseguenze anche gravi che vengono normalmente riscontrate a seguito di tali eventi vengono riconosciute, ai sensi della L.R. n. 11/2001, attraverso la *"dichiarazione dello Stato di Crisi"* da parte del Presidente della Regione, con proprio decreto.

In particolare, l'art. 106 della L.R. n. 11/2001 dispone che, al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale, "*il Presidente della Giunta Regionale o l'Assessore delegato, anche su richiesta dei sindaci dei comuni colpiti e informate le province interessate dichiara l'esistenza di stato di crisi per calamità ovvero di eccezionale avversità atmosferica allo scopo di attivare tutte le componenti utili per interventi di protezione civile. Tale provvedimento sostituisce, nei casi citati, il provvedimento previsto all'articolo 2 della L.R. n. 4/1997 - "Interventi a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali" - e costituisce declaratoria di evento eccezionale"*.

La L.R. n. 4/1997 prevede, altresì, che la Giunta regionale adotti il provvedimento di definitiva delimitazione dell'estensione geografica degli eventi calamitosi accertati, principio confermato anche dall'art. 106, c. 1 lett. b), della L.R. n. 11/2001, individuando con lo stesso provvedimento, nei limiti delle disponibilità di bilancio, l'ammontare complessivo dei fondi destinati ai contributi necessari per il ripristino dei beni danneggiati, così come indicato nelle direttive di cui alla Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 14 del 18 novembre 2002.

In ordine a quanto più sopra esposto, si evidenzia che il giorno 1 settembre 2018, fenomeni meteorologici intensi hanno interessato alcuni territori comunali del veronese, causando notevoli allagamenti per l'esondazione dei torrenti Avesa e Negrar per i notevoli afflussi dalla rete minore e dal Progno di Parona e relativi affluenti. Inoltre il torrente Tramigna, nella parte alta, ha risentito di una improvvisa ondata che ha provocato l'innalzamento dei livelli idrometrici e una violenta onda di piena defluita nel torrente Alpone.

Pertanto, con decreto del Presidente della Regione n. 103 del 2 settembre 2018, pubblicato sul BUR n. 94 del 14 settembre 2018, è stato dichiarato lo "stato di crisi" a seguito delle criticità riscontrate, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell'art. 106, comma 1, lett. a) della L.R. n. 11/2001, su tutto il territorio del litorale veneto e del Lago di Garda.

Conclusosi il censimento definitivo dei danni subiti al patrimonio pubblico, al patrimonio privato e alle imprese, le Amministrazioni comunali che hanno comunicato la quantificazione dei danni subiti sono state: Cazzano di Tramigna, Colognola ai Colli, Illasi, Mezzane di Sotto, Monteforte d'Alpone, Negrar, San Martino Buon Albergo, San Pietro in Cariano, Soave, Verona, Zevio, in provincia di Verona.

Scaduto il termine di 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR del DPGR n. 103/18, per poter presentare, ai sensi del comma 3, art. 2 della L.R. n. 4/1997, ulteriori richieste di ampliamento della provvisoria delimitazione dell'estensione geografica dell'evento, si propone di individuare, in via definitiva, i territori colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici occorsi nelle giornate dell'1 e 2 settembre 2018 come specificato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, sulla base del fatto che gli Enti interessati hanno presentato, nei termini convenuti, la quantificazione economica dei danni subìti dai territori di competenza, in base al censimento opportunamente avviato dalla Direzione Protezione Civile e Polizia Locale.

Si sottolinea infine che, ai sensi della L.R. n. 11/2001 e della circolare n. 14 in data 18 novembre 2002 del Presidente della Giunta Regionale, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 118 del 6 dicembre 2002 in attuazione del Decreto Legislativo n. 112/1998 che dispone il trasferimento di compiti e funzioni amministrative, le funzioni relative all'istruttoria delle istanze, presentate dai privati e imprese, di richiesta di contributi necessari a ripristinare i beni danneggiati a seguito di eventi calamitosi, sono affidate al Comune.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTO il D.Lgs. n. 1/2018;
- VISTO il D.Lgs n. 112/1998;
- VISTA la Legge regionale n. 58/1984 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la Legge regionale n. 4/1997;
- VISTA la Legge regionale n. 11/2001;
- VISTA la Circolare n. 14 del 18 novembre 2002, del Presidente della Giunta regionale;
- VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. Di considerare le premesse quali motivazione, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di individuare, ai sensi dell'art. 106 della L.R. n. 11/2001, la delimitazione definitiva dei territori colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nelle giornate dell'1 e 2 settembre 2018 su alcune zone del territorio regionale, così come indicato nell'**Allegato A** del presente provvedimento;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di rinviare a successivo provvedimento l'eventuale assegnazione di risorse, in relazione alle disponibilità di bilancio;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 25 del 15 gennaio 2019

Individuazione definitiva dei territori colpiti dagli eventi eccezionali di rilevanza regionale riconosciuti con la dichiarazione dello "Stato di crisi" di cui al DPGR n. 103 del 2 settembre 2018, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell'art. 106 c.1 lett. b) della L.R. n. 11/2001.

Provincia	Comuni che hanno segnalato spese di prima emergenza e danni al patrimonio di competenza	Comuni che hanno segnalato danni a privati e ad attività economico-produttive
VR	CAZZANO DI TRAMIGNA	CAZZANO DI TRAMIGNA
VR	COLOGNOLA AI COLLI	COLOGNOLA AI COLLI
VR	ILLASI	ILLASI
VR	MEZZANE DI SOTTO	MEZZANE DI SOTTO
VR	MONTEFORTE D'ALPONE	MONTEFORTE D'ALPONE
VR	NEGRAR	NEGRAR
VR	SAN MARTINO BUON ALBERGO	SAN MARTINO BUON ALBERGO
VR	SAN PIETRO IN CARIANO	SAN PIETRO IN CARIANO
VR	SOAVE	SOAVE
VR	VERONA	VERONA
VR	ZEVIO	ZEVIO

57be2207

(Codice interno: 386571)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 26 del 15 gennaio 2019

Individuazione definitiva dei territori colpiti dagli eventi eccezionali di rilevanza regionale riconosciuti con la dichiarazione dello "Stato di crisi" di cui al DPGR n. 84 del 18 luglio 2018, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell'art. 106 c.1 lett. b) della L.R. n. 11/2001.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Atto con il quale si procede all'identificazione definitiva dei territori interessati da eccezionali eventi atmosferici che hanno determinato il riconoscimento da parte della Regione dello "stato di crisi", in quanto di rilevanza regionale, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 "Interventi a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali" e dell'art. 106 c.1 lett. b) della L.R. n. 11/2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112".

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Il Veneto è una Regione frequentemente colpita da eventi atmosferici calamitosi di particolare intensità e tali da causare ingenti danni al patrimonio pubblico e privato, determinando, in alcuni casi, gravi situazioni di pericolo per l'assetto territoriale e per l'incolumità dei cittadini.

Le conseguenze anche gravi che vengono normalmente riscontrate a seguito di tali eventi vengono riconosciute, ai sensi della L.R. n. 11/2001, attraverso la *"dichiarazione dello Stato di Crisi"* da parte del Presidente della Regione, con proprio decreto.

In particolare, l'art. 106 della L.R. n. 11/2001 dispone che, al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale, "*il Presidente della Giunta Regionale o l'Assessore delegato, anche su richiesta dei sindaci dei comuni colpiti e informate le province interessate dichiara l'esistenza di stato di crisi per calamità ovvero di eccezionale avversità atmosferica allo scopo di attivare tutte le componenti utili per interventi di protezione civile. Tale provvedimento sostituisce, nei casi citati, il provvedimento previsto all'articolo 2 della L.R. n. 4/1997 - "Interventi a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali" - e costituisce declaratoria di evento eccezionale*".

La L.R. n. 4/1997 prevede, altresì, che la Giunta regionale adotti il provvedimento di definitiva delimitazione dell'estensione geografica degli eventi calamitosi accertati, principio confermato anche dall'art. 106, c. 1 lett. b), della L.R. n. 11/2001, individuando con lo stesso provvedimento, nei limiti delle disponibilità di bilancio, l'ammontare complessivo dei fondi destinati ai contributi necessari per il ripristino dei beni danneggiati, così come indicato nelle direttive di cui alla Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 14 del 18 novembre 2002.

In ordine a quanto più sopra esposto, si evidenzia che nei giorni 16 e 17 luglio 2018 per fare fronte alle situazioni di criticità dovute alle condizioni meteorologiche avverse hanno comunicato di avere attivato le componenti locali della protezione civile, i comuni di Piacenza D'Adige e Villanova della provincia di Padova; i comuni di Villanova del Ghebbo, Rovigo, Lendinara, Fratta Polesine, Trecenta, Costa di Rovigo della provincia di Rovigo; i comuni di Maser, Cornuda, Monfumo, Crocetta del Montello, Caerano San Marco e Pederobba della provincia di Treviso; il comune di Sorgà della provincia di Verona.

Pertanto, con decreto del Presidente della Regione n. 84 del 18 luglio 2018, pubblicato sul BUR n. 81 del 14 agosto 2018, è stato dichiarato lo "stato di crisi" a seguito delle criticità riscontrate, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell'art. 106, comma 1, lett. a) della L.R. n. 11/2001, in alcuni comuni dei territori delle province di Padova, Rovigo, Treviso e Verona.

Conclusosi il censimento definitivo dei danni subiti al patrimonio pubblico, al patrimonio privato e alle imprese, le Amministrazioni comunali che hanno comunicato la quantificazione dei danni sono state: Badia Polesine, Castelnovo Bariano, Cornuda, Costa di Rovigo, Erbè, Lendinara, Maser, Monfumo, Nogara, Pederobba, Piacenza D'Adige, Sorgà, Trecenta, Villanova del Ghebbo, Villanova di Camposampiero.

Scaduto il termine di 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR del DPGR n. 84/2018, per poter presentare, ai sensi del comma 3, art. 2 della L.R. n. 4/1997, ulteriori richieste di ampliamento della provvisoria delimitazione dell'estensione geografica dell'evento, si propone di individuare, in via definitiva, i territori colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici occorsi nelle giornate dell'1 e 2 settembre 2018 come specificato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, sulla base del fatto che gli Enti interessati hanno presentato, nei termini convenuti, la quantificazione economica dei danni subìti dai territori di competenza, in base al censimento opportunamente avviato dalla Direzione Protezione Civile e Polizia Locale.

Si sottolinea infine che, ai sensi della L.R. n. 11/2001 e della circolare n. 14 in data 18 novembre 2002 del Presidente della Giunta Regionale, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 118 del 6 dicembre 2002 in attuazione del Decreto Legislativo n. 112/1998 che dispone il trasferimento di compiti e funzioni amministrative, le funzioni relative all'istruttoria delle istanze, presentate dai privati e imprese, di richiesta di contributi necessari a ripristinare i beni danneggiati a seguito di eventi calamitosi, sono affidate al Comune.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTA il D.Lgs. n. 1/2018
- VISTO il D.Lgs n. 112/1998;
- VISTA la Legge regionale n. 58/1984 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la Legge regionale n. 4/1997;
- VISTA la Legge regionale n. 11/2001;
- VISTA la Circolare n. 14 del 18 novembre 2002, del Presidente della Giunta regionale;
- VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. Di considerare le premesse quali motivazione, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di individuare, ai sensi dell'art. 106 della L.R. n. 11/2001, la delimitazione definitiva dei territori colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nelle giornate del 16 e 17 luglio 2018 su alcune zone del territorio regionale, così come indicato nell'**Allegato A** del presente provvedimento;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di rinviare a successivo provvedimento l'eventuale assegnazione di risorse, in relazione alle disponibilità di bilancio;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 26 del 15 gennaio 2019

Individuazione definitiva dei territori colpiti dagli eventi eccezionali di rilevanza regionale riconosciuti con la dichiarazione dello "Stato di crisi" di cui al DPGR n. 84 del 18 luglio 2018, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell'art. 106 c.1 lett. b) della L.R. n. 11/2001.

Provincia	Comuni che hanno segnalato spese di prima emergenza e danni al patrimonio di competenza	Comuni che hanno segnalato danni a privati e ad attività economico-produttive
PD	PIACENZA D'ADIGE	PIACENZA D'ADIGE
PD	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO
RO	BADIA POLESINE	
RO	CASTELNOVO BARIANO	CASTELNOVO BARIANO
RO	COSTA DI ROVIGO	COSTA DI ROVIGO
RO	LENDINARA	LENDINARA
RO	TRECENTA	TRECENTA
RO	VILLANOVA DEL GHEBBO	VILLANOVA DEL GHEBBO
TV	CORNUDA	CORNUDA
TV	MASER	MASER
TV	MONFUMO	MONFUMO
TV	PEDEROBBA	PEDEROBBA
VR		ERBE'
VR	NOGARA	NOGARA
VR	SORGA'	SORGA'

d22e97e3

(Codice interno: 386572)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 28 del 15 gennaio 2019

Autorizzazione dei corsi di aggiornamento professionale, specializzazione e qualifica per maestri di sci. I° provvedimento anno 2019. Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 2, artt. 8 e 9.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
La L.R. n. 2/2005, agli articoli 8 e 9, prevede che il rinnovo dell'iscrizione all'albo professionale dei maestri di sci, di validità triennale, sia subordinato alla frequenza di appositi corsi di aggiornamento professionale. La stessa legge stabilisce inoltre che i maestri di sci possano conseguire specializzazioni e qualifiche, il tutto a seguito della frequenza di corsi teorico pratici e del superamento di appositi esami organizzati dal Collegio Regionale Veneto Maestri di Sci, previa intesa con la Giunta regionale. Con il presente provvedimento si intende autorizzare l'organizzazione dei predetti corsi.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, con propria legge 3 gennaio 2005, n. 2, in attuazione della legge quadro 8 marzo 1991, n. 81, ha disciplinato l'ordinamento della professione di maestro di sci, e in particolare:

a. l'art. 8 della L.R. n. 2/2005 detta disposizioni in ordine al conseguimento, da parte dei maestri di sci, di specializzazioni e qualifiche, previa frequenza di corsi teorici e pratici ed il superamento di appositi esami organizzati dal Collegio Regionale Veneto Maestri di Sci (in seguito Collegio), previa intesa con la Giunta regionale;
b. l'art. 9 stabilisce che l'iscrizione all'albo professionale dei maestri di sci, che è condizione per l'esercizio della professione, ha validità triennale ed è rinnovata previa frequenza di corsi di aggiornamento autorizzati dalla Giunta regionale, la quale ne definisce contenuti e modalità di attuazione su proposta del Collegio ed avvalendosi della collaborazione del Consiglio Direttivo del Collegio e della Federazione Italiana Sport Invernali (F.I.S.I.) per le competenze di cui all'art. 8 della legge n. 81/1991; per la parte tecnico didattica dei corsi è previsto invece l'impiego di istruttori nazionali.

La Giunta regionale autorizza l'organizzazione dei predetti corsi e stabilisce, su indicazione del Collegio, l'ammontare delle spese a carico di ciascun partecipante.

Il Presidente del Collegio, con nota del 13.12.2018, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 508640, ha proposto l'organizzazione dei seguenti corsi:

a. aggiornamento professionale;
b. corso di specializzazione per l'insegnamento del freeride;
c. corso di specializzazione per l'insegnamento del freestyle;
d. corso di specializzazione per l'insegnamento ai bambini;
e. corso di specializzazione per l'insegnamento ai diversamente abili;
f. corso di specializzazione in fondo escursionistico;
g. qualifica di direttore di scuola di sci

che si terranno nei mesi di gennaio/marzo/aprile 2019 con le modalità per ciascuno di seguito indicate.

A) CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Per la disciplina alpino sono previsti n. 5 corsi della durata di 3 giorni ciascuno con svolgimento a:

1. Asiago nei giorni 18-19-20 marzo 2019;
2. Alleghe nei giorni 25-26-27 marzo 2019;
3. Cortina d'Ampezzo nei giorni 1-2-3 aprile 2019;
4. Cortina d'Ampezzo nei giorni 8-9-10 aprile 2019;
5. Cortina d'Ampezzo nei giorni 12-13-14 aprile 2019.

Per la disciplina fondo sono previsti n. 2 corsi della durata di 3 giorni ciascuno con svolgimento a:

1. Asiago nei giorni 18-19-20 marzo 2019;
2. Cortina d'Ampezzo nei giorni 1-2-3 aprile 2019.

Per la disciplina snowboard è previsto n. 1 corso della durata di 3 giorni con svolgimento a:

1. Cortina d'Ampezzo nei giorni 1-2-3 aprile 2019.

I partecipanti, nelle diverse discipline, saranno complessivamente 450, circa, e verseranno, per ciascuno dei corsi sopra indicati, una quota pro capite di adesione che potrà variare da Euro 125,00 ad Euro 150,00 (IVA inclusa), a copertura delle spese organizzative, per servizi e per docenti. Le spese di vitto, alloggio e per i trasferimenti saranno invece a carico dei partecipanti.

B) CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER L'INSEGNAMENTO DEL FREERIDE

Il corso di specializzazione in freeride si terrà nei giorni 28-29-30 gennaio 2019 e 29-30-31 marzo 2019 ad Arabba e a Cortina d'Ampezzo.

I partecipanti saranno complessivamente 12, circa, e verseranno ciascuno una quota pro capite di adesione indicativamente di Euro 400,00 (IVA inclusa), a copertura delle per organizzative, per servizi e per docenti. Le spese di vitto, alloggio e per i trasferimenti saranno invece a carico dei partecipanti.

C) CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER L'INSEGNAMENTO DEL FREESTYLE

Il corso di specializzazione in freestyle si terrà nei giorni 28-29-30 gennaio 2019 e 29-30-31 marzo 2019 a Falcade.

I partecipanti saranno complessivamente 12, circa, e verseranno ciascuno una quota pro capite di adesione indicativamente di Euro 400,00 (IVA inclusa), a copertura delle spese organizzative, per servizi e per docenti. Le spese di vitto, alloggio e per i trasferimenti saranno invece a carico dei partecipanti.

D) CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER L'INSEGNAMENTO AI BAMBINI

Il corso di specializzazione per l'insegnamento ai bambini si terrà dal 25 al 30 marzo 2019 ad Alleghe.

I partecipanti saranno complessivamente 10, circa, e verseranno ciascuno una quota pro capite di adesione indicativamente di Euro 250,00 (IVA inclusa), a copertura delle spese organizzative, per servizi e per docenti. Le spese di vitto, alloggio e per i trasferimenti saranno invece a carico dei partecipanti.

E) CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER L'INSEGNAMENTO AI DIVERSAMENTE ABILI

Il corso di specializzazione per l'insegnamento ai diversamente abili si terrà dal 25 al 30 marzo 2019 ad Alleghe.

I partecipanti saranno complessivamente 10, circa, e verseranno ciascuno una quota pro capite di adesione indicativamente di Euro 400,00 (IVA inclusa), a copertura delle spese organizzative, per servizi e per docenti. Le spese di vitto, alloggio e per i trasferimenti saranno invece a carico dei partecipanti.

F) CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN FONDO ESCURSIONISTICO

Il corso di specializzazione infondo escursionistico si terrà dal 25 al 30 marzo 2019 ad Asiago e Cortina d'Ampezzo.

I partecipanti saranno complessivamente 12, circa, e verseranno ciascuno una quota pro capite di adesione indicativamente di Euro 300,00 (IVA inclusa), a copertura delle spese organizzative, per servizi e per docenti. Le spese di vitto, alloggio e per i trasferimenti saranno invece a carico dei partecipanti.

G) CORSO DI QUALIFICA DI DIRETTORE DI SCUOLA DI SCI

Il corso di qualifica di direttore di scuola di sci si terrà dall'8 al 13 aprile 2019 a Belluno.

I partecipanti saranno complessivamente 10, circa, e verseranno ciascuno una quota pro capite di adesione indicativamente di Euro 450,00 (IVA inclusa), a copertura delle spese organizzative, per servizi e per docenti. Le spese di vitto, alloggio e per i trasferimenti saranno invece a carico dei partecipanti.

Il Collegio si riserva di effettuare i corsi di specializzazione e qualifica in base al numero dei partecipanti, che comunque non dovrà essere inferiore a 10 persone per corso.

In funzione della situazione d'innevamento o di organizzazione interna, le sedi potranno inoltre subire variazioni, che verranno tempestivamente comunicate ai soggetti interessati a cura del Collegio.

Considerato che i corsi in parola consentono ai maestri frequentanti di migliorare il proprio livello tecnico e la propria qualificazione professionale, si propone di autorizzare l'organizzazione dei corsi richiesti, di affidare il loro svolgimento al Collegio e di fissare le quote di partecipazione nella misura proposta.

Il presente provvedimento comporta oneri a carico del bilancio regionale, limitatamente alle spese per il funzionamento della Commissione d'esame disciplinata dall'art. 7 della L.R. 2/2005, per la valutazione finale dei partecipanti ai corsi di specializzazione e qualifica, con riferimento ai gettoni di presenza e ai rimborsi spese.

Il gettone di presenza spettante ai componenti esterni all'Amministrazione regionale nominati in seno alla commissione d'esame dei maestri di sci prevista dall'art. 7 della L.R. n. 2/2005, è stato fissato con D.G.R. n. 2955 del 14.10.2008 nella misura di Euro 100,00, oltre a oneri se dovuti, e al rimborso spese per la partecipazione alle riunioni ai sensi dell'art. 187 della L.R. 12/1991 "Organizzazione amministrativa e ordinamento del personale della Regione" e successive modifiche ed integrazioni e in base alle disposizioni della DGR n. 271 del 14/03/2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla Legge regionale n. 14 del 17.05.2016;

VISTO il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTA la Legge regionale n. 45 del 21.12.2018 che approva il bilancio di previsione 2019-2021;

VISTA la Deliberazione n. 271 del 14/03/2017

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 12 del 28.12.2018 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2019-2021;

VISTA la L.R. n. 2/2005 ed in particolare gli articoli 8 e 9 che definiscono la competenza della Giunta regionale in merito all'autorizzazione di corsi di aggiornamento professionale, specializzazione e qualifica per i maestri di sci iscritti all'albo;

VISTA la nota del Collegio Regionale Veneto Maestri di Sci del 13.12.2018, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 508640, conservata agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportato in premessa;

2. di autorizzare, ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. n. 2/2005, lo svolgimento dei corsi di aggiornamento professionale, come di seguito indicato:

    a. n. 5 corsi di aggiornamento professionale per la disciplina alpino, della durata di 3 giorni ciascuno con svolgimento a:

        ◊ Asiago nei giorni 18-19-20 marzo 2019;

◊ Alleghe nei giorni 25-26-27 marzo 2019;
◊ Cortina d'Ampezzo nei giorni 1-2-3 aprile 2019;
◊ Cortina d'Ampezzo nei giorni 8-9-10 aprile 2019;
◊ Cortina d'Ampezzo nei giorni 12-13-14 aprile 2019.

b. n. 2 corsi di aggiornamento professionale per la disciplina fondo, della durata di 3 giorni ciascuno con svolgimento a:

◊ Asiago nei giorni 18-19-20 marzo 2019;
◊ Cortina d'Ampezzo nei giorni 1-2-3 aprile 2019.

c. n. 1 corso di aggiornamento professionale per lo snowboard, della durata di 3 giorni con svolgimento a:

◊ Cortina d'Ampezzo nei giorni 1-2-3 aprile 2019.

3. di autorizzare, ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. n. 2/2005, lo svolgimento dei corsi di specializzazione e qualifica, come di seguito indicato:

- corso di specializzazione in freeride, che si terrà nei giorni 28-29-30 gennaio 2019 e 29-30-31 marzo 2019 ad Arabba e a Cortina d'Ampezzo, per il quale si prevede la partecipazione di circa 12 maestri;
- corso di specializzazione in freestyle, che si terrà nei giorni 28-29-30 gennaio 2019 e 29-30-31 marzo 2019 a Falcade, per il quale si prevede la partecipazione di circa 12 maestri;
- corso di specializzazione per l'insegnamento ai bambini, che si terrà dal 25 al 30 marzo 2019 ad Alleghe, per il quale si prevede la partecipazione di circa 10 maestri;
- corso di specializzazione per l'insegnamento ai diversamente abili, che si terrà dal 25 al 30 marzo 2019 ad Alleghe, per il quale si prevede la partecipazione di circa 10 maestri;
- corso di specializzazione in fondo escursionistico, che si terrà dal 25 al 30 marzo 2019 ad Asiago e Cortina d'Ampezzo, per il quale si prevede la partecipazione di circa 12 maestri;
- corso di qualifica di direttore di scuola di sci si terrà dall'8 al 13 aprile 2019 a Belluno, per il quale si prevede la partecipazione di circa 10 maestri.

4. di stabilire, nella misura di seguito indicata, le quote pro capite per la partecipazione ai corsi di cui ai precedenti punti 2 e 3, che i partecipanti verseranno direttamente al Collegio:

- da Euro 125,00 a Euro 150,00 per i corsi di aggiornamento nelle discipline alpino, fondo, snowboard;
- Euro 400,00 per il corso di specializzazione in insegnamento del freeride;
- Euro 400,00 per il corso di specializzazione in insegnamento del freestyle;
- Euro 250,00 per il corso di specializzazione in insegnamento ai bambini;
- Euro 400,00 per il corso di specializzazione in insegnamento ai diversamente abili;
- Euro 300,00 per il corso di specializzazione in fondo escursionistico;
- Euro 450,00 per il corso di qualifica di direttore di scuola di sci;

5. di dare atto che i costi di cui al precedente punto 4. si intendono IVA inclusa ed al netto delle spese di vitto, alloggio e trasferimenti, che saranno a carico dei partecipanti;

6. di affidare al Collegio, che opererà avvalendosi degli istruttori federali e secondo i criteri e i metodi previsti dalla Federazione Italiana Sport Invernali (F.I.S.I.) ed in accordo con la competente Direzione Beni Attività Culturali e Sport, il compito di espletare i corsi di cui ai precedenti punti 2 e 3, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 8 e 9 della L.R. n. 2/2005. In funzione della situazione d'innevamento o di organizzazione interna, le sedi e le date potranno subire variazioni, che saranno di volta in volta tempestivamente comunicate dal Collegio stesso ai partecipanti ai corsi;

7. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto, e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, ed autorizzandolo a disporre, ove necessario, modifiche di dettaglio non comportanti impegno di spesa per la Regione;

8. di determinare nella misura di Euro 100,00, come specificato nelle premesse, il gettone di presenza spettante ai componenti esterni all'Amministrazione regionale nominati in seno alla commissione d'esame prevista dall'art. 7 della

L.R. 3 gennaio 2005, n. 2. A tale importo vanno aggiunti, oltre ad oneri se dovuti, il rimborso delle spese per la partecipazione alle riunioni, ai sensi dell'art. 187 della L.R. 12/1991 "Organizzazione amministrativa e ordinamento del personale della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

9. di stabilire che l'importo massimo delle obbligazioni di spesa di cui al precedente punto 8, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 03002 "Spese per il funzionamento di consigli, comitati, collegi e commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione ed i rimborsi spese" (art. 187, L.R. 10/06/1991, n. 12 - art. 4, c.1, L.R. 07/11/1995, n. 43) del bilancio regionale di previsione 2019-2021, verrà determinato a posteriori al termine dei lavori della commissione d'esame disciplinata dall'art. 7 della L.R. 2/2005 ed è stimato in Euro 6.000,00, imputabili all'esercizio finanziario 2019;

10. di informare che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33, come modificato dal D. Lgs. 25/05/2016, n. 97.

12. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 386828)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 48 del 21 gennaio 2019

Approvazione del Bando per l'erogazione di "Borse di Studio" per l'Anno Scolastico 2018-2019, a favore degli studenti residenti nel Veneto che frequentano le Istituzioni scolastiche di secondo grado, statali e paritarie. Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, articolo 9. Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 686 del 26 ottobre 2018.

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il Bando per l'erogazione di "Borse di Studio" per l'Anno Scolastico 2018-2019, a favore degli studenti residenti in Veneto che frequentano le Istituzioni scolastiche di secondo grado, statali e paritarie. Le Borse di Studio sono finalizzate all'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, nonché per l'accesso a beni e servizi di natura culturale. Il provvedimento non comporta impegno di spesa.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63: "*Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107"* è uno degli otto decreti attuativi della delega per la riforma del sistema di istruzione scolastica, cosiddetta Buona Scuola.

Al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, tale Decreto ha istituito, all'articolo 9, comma 1, il "*Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio*", finalizzato all'erogazione a favore degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, di borse di studio per l'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, nonché per l'accesso a beni e servizi di natura culturale.

Lo stesso articolo 9 prevede, al comma 2, la somma di € 33.400.000,00 per l'erogazione delle borse di studio per l'anno 2018 e rinvia, al comma 4, ad un successivo Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), la determinazione annuale dell'ammontare degli importi erogabili per ogni singola borsa di studio, le modalità per la richiesta del beneficio e per l'erogazione delle borse di studio, nonché il valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) per l'accesso alla borsa di studio.

Il Decreto MIUR n. 686 del 26 ottobre 2018 concernente i criteri e modalità per l'erogazione delle Borse di Studio per l'anno 2018, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del Decreto legislativo n. 63/2017 ha ripartito tra le Regioni la somma di € 33.400.000,00 a valere sul *"Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio"*, per l'erogazione delle Borse di Studio per l'anno 2018.

Tale Fondo è stato ripartito tra le Regioni come segue:

- per quota parte pari a € 15.000.000,00, in proporzione al numero di famiglie a rischio povertà, risultanti dall'indagine EU-SILC (ISTAT);
- per quota parte pari a € 18.400.000,00, in proporzione al numero di studenti in condizioni di abbandono scolastico nell'anno 2016/2017.

La somma assegnata alla Regione del Veneto è di € 1.761.302,50.

Le "Borse di Studio" sono destinate alle famiglie degli studenti residenti nel territorio regionale frequentanti le istituzioni scolastiche statali e paritarie (private e degli enti locali), nell'adempimento del diritto-dovere di istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione, in base all'articolo 1, comma 3, del Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76.

L'importo di ciascuna Borsa di Studio è determinato in misura non inferiore a € 200,00 e non superiore a € 500,00.

Per poter accedere al beneficio i richiedenti devono appartenere a nuclei familiari che abbiano un livello ISEE non superiore a € 15.748,78, determinato ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159.

Tale indicatore tiene conto dei redditi di tutti i componenti il nucleo familiare, dei patrimoni mobiliari e immobiliari e della composizione del nucleo familiare.

Nel Bando di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono descritte, tra l'altro, le diverse fasi del procedimento e le azioni che devono svolgere i soggetti coinvolti nello stesso, vale a dire il richiedente la Borsa di Studio, l'Istituto scolastico competente, la Regione del Veneto e il MIUR.

Tali azioni si svolgono quasi interamente all'interno della procedura web regionale dedicata all'iniziativa.

Successivamente alla sua approvazione il Bando sarà adeguatamente pubblicizzato sia a cura della Regione del Veneto che di ogni singolo Istituto scolastico.

Si evidenzia che, in merito alla collaborazione degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico (URP), per la miglior riuscita dell'iniziativa, la Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR - Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione, ha espresso parere favorevole con nota prot. n. 10311 dell'11 gennaio 2019.

Ciascun Istituto scolastico, fino all'11/2/2019, ha la possibilità di presentare via web alla Regione del Veneto domanda di accesso alla procedura web regionale dedicata alla gestione delle Borse di Studio.

Il richiedente la "Borsa di Studio", che deve appartenere ad una delle categorie previste dall'articolo 2 del Bando di cui all'**Allegato A**, dal 12/2/2019 al 12/3/2019 dovrà inviare all'Istituzione scolastica frequentata dallo studente, via web, la propria domanda e dovrà presentare la documentazione prevista dall'articolo 5 del Bando con le relative modalità.

Ciascun Istituto scolastico, dal 12/2/2019 al 25/3/2019, svolgerà l'istruttoria informatica delle domande di Borsa di Studio ricevute e le invierà alla Regione del Veneto.

A seguito di tale istruttoria la Regione del Veneto, con decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, individuerà gli importi delle Borse di Studio e gli effettivi beneficiari, infine trasmetterà il relativo elenco al MIUR.

Il MIUR erogherà le Borse di Studio sulla base dell'elenco dei beneficiari trasmesso dalla Regione del Veneto mediante il sistema dei bonifici domiciliati.

Si propone pertanto all'approvazione della Giunta regionale il Bando per la concessione delle "Borse di Studio", per l'Anno Scolastico 2018-2019, contenuto nell'**Allegato A.**

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.lgs. 15 aprile 2005, n. 76 "*Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53*";

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 "*Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)*";

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 63 "*Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107*";

VISTO il Decreto del MIUR n. 686 del 26 ottobre 2018;

VISTO il parere favorevole della la Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR - Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione, espresso con nota prot. n. 10311 dell'11 gennaio 2019, sulla collaborazione degli URP;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;
2. di approvare il Bando per l'erogazione di Borse di Studio per l'Anno Scolastico 2018-2019, contenuto nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, destinate agli studenti residenti in Veneto che frequentano le Istituzioni scolastiche di secondo grado, statali e paritarie;
3. di dare atto che ciascun Istituto scolastico, fino all'11/2/2019, ha la possibilità di presentare via web alla Regione del Veneto domanda di accesso alla procedura web regionale dedicata alla gestione delle Borse di Studio;
4. di precisare che le "Borse di Studio" sono erogate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca mediante il sistema dei bonifici domiciliati e possono essere utilizzate per l'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, nonché per l'accesso a beni e servizi di natura culturale;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente provvedimento e di ogni ulteriore e conseguente atto che a tal fine si rendesse necessario;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, nonché nel sito internet all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 48 del 21 gennaio 2019

BANDO PER LA CONCESSIONE DI
"BORSE DI STUDIO"

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

Articolo 1
Finalità

1. La Borsa di Studio può essere concessa per le spese di acquisto dei libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, per l'accesso ai servizi di natura culturale per l'Anno Scolastico 2018-2019.

2. Non è richiesto alcun giustificativo della spesa.

3. Non è richiesto alcun requisito di merito scolastico.

Articolo 2
Requisiti di ammissione

1. La Borsa di Studio può essere richiesta da persone fisiche, iscritte all'anagrafe tributaria ed aventi il domicilio fiscale in Italia.

2. **Il richiedente deve**:
   a) appartenere ad una delle seguenti categorie:
      – genitore dello studente iscritto, minorenne o maggiorenne;
      – tutore che ha iscritto lo studente sul quale esercita la tutela ai sensi degli articoli 343 e seguenti del codice civile;
      – studente iscritto, se maggiorenne;
   b) appartenere ad un nucleo familiare con un ISEE 2019 in misura non superiore a € 15.748,78;
      – il nucleo familiare del richiedente e l'ISEE sono determinati ai sensi del D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159;
   c) possedere un titolo di soggiorno valido, se ha cittadinanza non comunitaria.

3. **Lo studente deve**:
   a) essere iscritto e frequentare una delle seguenti tipologie di Istituzioni, al fine dell'adempimento del diritto-dovere di istruzione e dell'obbligo di istruzione:
      – scolastiche statali: secondarie di secondo grado;
      – scolastiche paritarie (private e degli enti locali): secondarie di secondo grado;
   b) essere residente in Veneto.

4. La Borsa di Studio non può essere concessa qualora lo studente sia già in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Articolo 3
Risorse

Il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 686 del 26 ottobre 2018, concernente i criteri e modalità per l'erogazione delle Borse di Studio per l'anno 2018, ha ripartito tra le Regioni la somma di € 33.400.000,00 a valere sul *"Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto*

allo studio", per l'erogazione delle Borse di Studio per l'anno 2018. Sono stati assegnati alla Regione del Veneto € 1.761.302,50.

Articolo 4
Importi delle Borse di Studio

1. L'importo di ciascuna Borsa di Studio, di misura non inferiore a € 200,00 e non superiore a € 500,00, sarà determinato in base alle domande validamente pervenute alla Regione del Veneto e alle risorse disponibili.

2. Qualora con le risorse disponibili non sia possibile assegnare la Borsa di Studio a tutti i richiedenti, sarà predisposta apposita graduatoria che assegnerà la Borsa di Studio minima, pari a € 200,00, in ordine di ISEE crescente.

3. A parità di ISEE la Borsa di Studio sarà assegnata a favore dello studente più anziano di età.

Articolo 5
Procedura

1. **Il richiedente**:

   dal 12/2/2019 ed entro il termine perentorio del 12/3/2019 - ore 12.00:
   a) compila ed invia via web la "DOMANDA DI BORSA DI STUDIO", seguendo le ISTRUZIONI che troverà nel sito internet: http://www.regione.veneto.it/istruzione/borsedistudioweb, nella parte riservata al RICHIEDENTE;
   b) si reca presso l'Istituzione scolastica frequentata dallo studente ed esibisce i seguenti documenti:
      - un proprio documento di identità/riconoscimento;
      - il proprio titolo di soggiorno valido, se cittadino non comunitario;
      - il numero identificativo della domanda ricevuto dalla procedura web;

      oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000,
      invia all'Istituzione scolastica copia dei suddetti documenti, nonché la domanda firmata, con una delle seguenti modalità:
      1. fax;
      2. raccomandata (al fine del rispetto del termine farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante);
      3. all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC):
         - tramite mail dalla propria casella di Posta Elettronica Certificata (cosiddetta PEC-ID);
         - tramite la propria casella di posta elettronica non certificata a seguito di processo di scansione;
         - tramite la propria casella di posta elettronica non certificata, con richiesta sottoscritta mediante firma digitale o firma elettronica qualificata;
         - tramite la propria casella di posta elettronica non certificata, utilizzando la carta di identità elettronica o la carta nazionale dei Servizi.

2. **L'Istituzione scolastica**:

   a) dà la più ampia diffusione all'iniziativa;
   b) fino all'11/2/2019, nella persona del Dirigente dell'Istituzione scolastica, ha la possibilità di iscriversi alla procedura informatica, presentando via web alla Regione del Veneto la DOMANDA DI ACCESSO ALLA PROCEDURA "BORSA DI STUDIO", seguendo le ISTRUZIONI che troverà nella pagina internet:
      http://www.regione.veneto.it/istruzione/borsedistudioweb, nella parte riservata al DIRIGENTE SCOLASTICO;
   c) dal 12/2/2019 al 25/3/2019, svolge l'istruttoria informatica delle domande, seguendo le ISTRUZIONI che troverà nel sito internet:

http://www.regione.veneto.it/istruzione/borsedistudioweb, nella parte riservata al DIRIGENTE SCOLASTICO e invierà la domanda alla Regione del Veneto entro le h. 12.00 del 25/3/2019. L'Istituzione scolastica risulta responsabile dell'istruttoria e dell'invio delle domande alla Regione.

3. **La Regione**:
   a) con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, individuerà gli importi delle Borse di Studio e gli effettivi beneficiari e infine trasmetterà i relativi elenchi al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.

4. **Il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca**:
   a) a seguito della ricezione dell'elenco dei beneficiari da parte della Regione del Veneto erogherà le Borse di Studio mediante il sistema dei bonifici domiciliati.

5. **Lo studente avente diritto, o, qualora minore, chi ne esercita la responsabilità genitoriale:**
   a) esige gratuitamente il beneficio, disponibile in circolarità, presso qualsiasi ufficio postale.

Articolo 6
Cause di esclusione dalla Borsa di Studio

1. Sono cause di esclusione dalla Borsa di Studio:
   a) la compilazione della domanda su un supporto diverso dal modulo web di domanda;
   b) l'essere il richiedente un soggetto diverso da uno dei seguenti:
      – genitori dello studente iscritto (minorenne o maggiorenne);
      – tutore, che ha iscritto lo studente sul quale esercita la tutela ai sensi degli articoli 343 e seguenti del codice civile;
      – studente iscritto (se maggiorenne);
   c) la carenza della dichiarazione della residenza dello studente;
   d) la carenza della dichiarazione dell'Istituzione scolastica frequentata;
   e) la carenza della dichiarazione dell'ISEE 2019 del richiedente e del suo nucleo familiare;
   f) la residenza dello studente fuori della Regione del Veneto;
   h) la frequenza di Istituzioni scolastiche diverse da quelle di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a);
   i) l'ISEE del richiedente e del suo nucleo familiare superiore ad € 15.748,78;
   j) la compilazione e l'invio via web della domanda oltre il termine perentorio del 12/3/2019 - ore 12.00 ed in difformità dalle ISTRUZIONI (articolo 5, comma 1, lettera a);
   k) la carenza di esibizione, o di invio secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, lettera b), da parte del richiedente, all'Istituzione scolastica frequentata dallo studente, entro il termine perentorio del 12/3/2019 - ore 12.00, dei seguenti documenti:
      – un proprio documento di identità/riconoscimento;
      – il proprio titolo di soggiorno valido, se cittadino non comunitario;
      – il numero identificativo della domanda ricevuto dalla procedura web (o domanda firmata in caso di invio);
   l) la carenza di conferma, da parte dell'Istituzione scolastica frequentata, anche di uno solo dei seguenti dati:
      – identità del richiedente;
      – iscrizione dello studente all'Istituzione scolastica nell'anno scolastico 2018-2019;
      – frequenza dello studente all'Istituzione scolastica nell'anno scolastico 2018-2019;
   m) la carenza di invio via web della domanda alla Regione del Veneto, da parte dell'Istituzione scolastica, entro il termine perentorio delle ore 12,00 del 25/3/2019.

2. Le eventuali problematiche operative potranno essere definite dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio provvedimento.

Articolo 7
Comunicazione ai beneficiari

1. I richiedenti prendono conoscenza dell'esito della propria domanda mediante accesso al sito internet: http://www.regione.veneto.it/istruzione/borsedistudioweb, parte "Riservato ai richiedenti", link "Accedi a Risorse assegnate", seguendo le istruzioni ivi contenute, che consentiranno di conoscere esclusivamente la propria posizione personale.

2. I soggetti non ammessi, possono proporre contro il provvedimento di rigetto, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale e ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro i termini, rispettivamente, di 60 e di 120 giorni, da effettuarsi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di rigetto sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Articolo 8
Controlli della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà

1. Il beneficiario è sottoposto al controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e la Regione del Veneto si avvarrà, oltre agli altri accessi, anche dell'accesso alla seguente banca dati:
a) attestazioni ISEE (Istituto Nazionale della Previdenza Sociale).

2. La comunicazione di avvio del procedimento di controllo sarà inviata tramite raccomandata con avviso di ricevimento. Il richiedente prenderà conoscenza dell'esito del procedimento di controllo mediante l'accesso al sito internet: http://www.regione.veneto.it/istruzione/borsedistudioweb, entro 180 giorni dal ricevimento della suddetta raccomandata.

Articolo 9
Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e secondo le finalità connesse all'espletamento del Bando.
Il trattamento dei dati sarà effettuato dall'Amministrazione in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, con strumenti cartacei ed informatizzati.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), con sede in Roma, Viale Trastevere 76/A, è "Titolare" del trattamento per l'espletamento del servizio nazionale di erogazione delle borse di studio finalizzate all'assegnazione dei benefici di cui al Fondo Unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio (articolo 9, comma 1, del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 63).

La Regione del Veneto, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901, 30123 Venezia, è Responsabile del trattamento, ai sensi dell'art. 28 GDPR, per l'espletamento della procedura finalizzata all'individuazione degli importi delle borse di studio e degli effettivi beneficiari e alla trasmissione dei relativi elenchi al Ministero.

0cf2afc0

(Codice interno: 386829)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 51 del 21 gennaio 2019

Rettifica all'Allegato A) della DGR n. 2004 del 21.12.2018 "Istituzione del percorso formativo per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci - disciplina alpino, biennio 2019-2020. Legge Regionale 3 gennaio 2005 n. 2, art. 6, commi 4 e 5.".

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
La Giunta regionale, con deliberazione n. 2004 del 21.12.2018 ha istituito il corsi di formazione ad accesso limitato per l'abilitazione all'insegnamento dello sci - disciplina alpino, in collaborazione con il Collegio Regionale Veneto Maestri di Sci, nonché con la Federazione Italiana Sport Invernali (FISI). Con il presente provvedimento si intende disporre, come richiesto dal Collegio Regionale Veneto Maestri di Sci, la modifica di una delle prove di preselezione indicate nel programma riportato nell'allegato alla DGR citata.

L'Assessore Cirstiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 2 "Nuovo ordinamento della professione di maestro di sci", come modificata dalla L.R. 10 agosto 2006, n. 16, disciplina l'ordinamento della professione di maestro di sci, nelle discipline alpino, fondo e snowboard.

Con DGR n. 2004 del 21.12.2018, avente ad oggetto "Istituzione del percorso formativo per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci - disciplina alpino, biennio 2019-2020. Legge Regionale 3 gennaio 2005 n. 2, art. 6, commi 4 e 5.", la Giunta regionale ha approvato l'istituzione del percorso formativo 2019/2020 per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci, disciplina alpino, avvalendosi del Collegio Regionale Veneto Maestri di Sci per lo svolgimento dello stesso.

A tal fine ha indetto, ai sensi del comma 5, dell'art. 6 della Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 2, una prova dimostrativa attitudinale pratica per l'ammissione al corso di formazione per conseguire l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci, disciplina alpino; il superamento della medesima prova dà la facoltà di partecipare al corso di formazione entro cinque anni dal suo superamento.

Con il medesimo provvedimento la Giunta regionale, come richiesto dal Collegio Regionale Veneto Maestri di Sci con nota del 30.11.2018, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 489588, ha approvato il programma della prova attitudinale pratica, riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del provvedimento citato.

Successivamente con nota del 9.1.2019 inviata dal Collegio Regionale Veneto Maestri di Sci e acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 7061, il Presidente del Collegio medesimo ha evidenziato l'errata indicazione di una delle prove previste per i giorni 14 e 15 marzo 2019, indicate nell'Allegato A alla DGR n. 2004/2018, e precisamente "serie di curve sportive ad arco medio" da sostituire con "serie di curve condotte ad arco medio".

Vista la richiesta del Collegio Regionale Veneto Maestri di Sci, relativamente alla disciplina alpino, si ritiene di apportare le modifiche richieste dal medesimo al programma delle prove di preselezione di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della DGR 2004/2018, e di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi.

Il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla Legge regionale n. 14 del 17.05.2016;

VISTA la Legge regionale n. 45 del 21.12.2018 che approva il bilancio di previsione 2019-2021;

VISTA la Legge Regionale 3 gennaio 2005 n. 2, art. 6, commi 4 e 5;

VISTA la DGR n. 2004 del 21/12/2018 "Istituzione del percorso formativo per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci - disciplina alpino, biennio 2019-2020. Legge Regionale 3 gennaio 2005 n. 2, art. 6, commi 4 e 5";

VISTA la nota del 14.09.2018, acquisita al protocollo regionale il 17.09.2018 al n. 374934, conservata agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, con cui il Collegio Regionale Veneto Maestri di Sci ha chiesto di attivare il percorso formativo in oggetto ed inviato la necessaria documentazione a corredo dell'istanza;

VISTA la successiva nota del 9.1.2019, acquisita in pari data al protocollo regionale al n. 7061, conservata agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, con cui il Collegio Regionale Veneto Maestri di Sci ha chiesto la rettifica del programma delle selezioni;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportato in premessa;

2. di disporre la rettifica dell'Allegato A) alla DGR n. 2004/2018 come di seguito indicato: la prova prevista per i giorni 14 e 15 marzo 2019, denominata "serie di curve sportive ad arco medio" è sostituita dalla prova "serie di curve condotte ad arco medio";

3. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;

4. di trasmettere il presente provvedimento al Collegio Regionale Veneto Maestri di Sci;

5. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;

6. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 33/2013, così come modificato dal D.lgs. 97/2016;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione, e nel sito istituzionale della Regione del Veneto.

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 386667)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Avviso per titoli e colloquio per il conferimento dell'incarico di Dirigente Medico - disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, Direttore della struttura complessa "Pronto Soccorso BT".

Bando Prot. n. 3115 del 17 gennaio 2019

Repertorio concorsi n. 1/2019

In esecuzione della deliberazione n. 768 del 30/08/2017, è indetto avviso per titoli e colloquio per il conferimento dell'incarico di Dirigente Medico - disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, Direttore della struttura complessa "Pronto Soccorso BT", Area Medica e delle specialità mediche.

MODALITA' DI CONVOCAZIONE

La data e la sede del colloquio verranno comunicate esclusivamente mediante pubblicazione nel sito aziendale www.aovr.veneto.it nella sezione "Concorsi" almeno 15 giorni prima **senza ulteriore convocazione a domicilio. Contestualmente saranno pubblicati anche l'elenco dei candidati e la composizione della commissione.**

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato per lo stesso periodo o per un periodo più breve, sarà conferito secondo le modalità previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i., del D.P.R. n. 484 del 10.12.1997, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. per l'area della Dirigenza Medica, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 158/2012, convertito nella L. 189 dell'8/11/2012, nonché da quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 343 del 19/3/2013, recante "*Approvazione del documento concernente la disciplina per il conferimento degli incarichi di Direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, e del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189*".

Ai sensi della legge n. 125 del 10.04.1991 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

1. DEFINIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE

Contesto organizzativo in cui si inserisce l'Unità Operativa Complessa (U.O.C.)

L'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (AOUI-VR) è inserita in una rete ospedaliera regionale organizzata secondo il modello hub&spoke: in particolare, oltre ad essere centro hub per la propria provincia, è punto di riferimento regionale per alcune funzioni, quali: cardiochirurgia, chirurgia oncologica, ematologia, trapianti, emergenza neonatale, ustioni, neurochirurgia, chirurgia pediatrica. È altresì centro di eccellenza e di riferimento nazionale per numerose alte specialità e sede di tecnologie ad alta complessità. Oltre agli interventi in emergenza e urgenza, l'AOUI-VR garantisce la presa in carico dei pazienti secondo aggiornati Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA), attraverso attività di ricovero ordinario, week e day-surgery e ambulatoriale complesso (day service). Al proprio interno è organizzata in Dipartimenti ad Attività Integrata, che perseguono la piena integrazione fra le funzioni di assistenza, ricerca e formazione. All'interno i Dipartimenti assumono come modello organizzativo di riferimento quello dell'organizzazione per intensità e per profili di cure, organizzando dove possibile l'assistenza in moduli di Day Surgery e Day Service multidisciplinari, e - per quanto riguarda le degenze ordinarie - in moduli di Week Hospital. Ulteriori informazioni sono disponibili al sito internet aziendale: www.aovr.veneto.it.

Descrizione dell'Unità Operativa Complessa (U.O.C.)

L'U.O.C. di Pronto Soccorso è inserito nel DAI Emergenza e Terapie Intensive. È classificato come DEA di 2° livello con personale medico ed infermieristico di elevata preparazione professionale che garantisce h24 attività diagnostica terapeutica anche ad alta complessità assistenziale coordinandosi con le Unità Operative Complesse presenti in azienda. È inoltre centro HUB per le reti cliniche per patologie tempo-dipendenti quali Rete STEMI, Stroke, Trauma ecc.

Dal punto di vista logistico il Pronto Soccorso della sede di Borgo Trento è ubicato nella nuova struttura del Polo Chirurgico, in stretto collegamento fisico e funzionale con Gruppo Operatorio, Radiologia e Neuroradiologia,

Radiologia-Neuroradiologia-Emodinamica interventistica, Sezione Decisione Clinica. E' dotato di un collegamento verticale diretto con l'elisuperficie.

È composto da un'area di accettazione, un ambulatorio per il triage avanzato, un'area ambulatoriale dedicata ai codici minori (bianchi e verdi), un'area per i codici maggiori (gialli e rossi), un'area riservata alla traumatologia (Trauma Center) e un'area di osservazione breve intensiva (OBI) con finalità di rapido inquadramento diagnostico-terapeutico al fine di ridurre il numero totale dei ricoveri, diminuire i ricoveri impropri o non necessari, favorire una dimissione ponderata e sicura. Inoltre è presente un'area di diagnostica per immagini dedicata operante h24. Sono attivi alcuni percorsi brevi (Fast Track) che consentono in determinate situazioni di inviare l'utente che si presenta al Triage, dopo accettazione e valutazione, direttamente allo specialista allo scopo di accelerare il percorso diagnostico terapeutico.

Lavora - sulla base di un accordo interdipartimentale - in forte integrazione con la Sezione di Decisione Clinica, annesso alla UOC Medicina Generale che accoglie pazienti sulla base di PDTA predefiniti per i quali sono previste durate di ricovero inferiori alle 72 ore.

La UOC di PS BT è attiva nel campo della formazione, organizzando, tramite il Servizio Formazione dell'Azienda corsi certificati di BLS-D, ALS, AHLS (Advanced Hazmat Life Support), corsi di primo soccorso in funzione del d.l. 388, corsi ETC (European Trauma Course).

Competenze che contribuiscono positivamente alla valutazione complessiva del candidato

Il candidato dovrà essere in possesso dei requisiti di ammissione previsti nel presente avviso e dovrà documentare e/o argomentare il possesso di:

1. Conoscenza dell'uso dei sistemi di governance, degli attuali strumenti di pianificazione sanitaria e delle ripercussioni decisionali sulle attività nell'ottica dell'attuazione dell'Atto Aziendale in conformità alle schede di dotazione ospedaliera ex. DGRV 2122/2013.
2. Capacità di gestione delle risorse umane afferenti all'UOC e delle risorse tecnologiche nell'ottica dell'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (sicura, efficace, efficiente e sostenibile).
3. Attestazione di una continua attività di formazione ed aggiornamento anche a carattere manageriale.
4. Curriculum scientifico (pubblicazioni) consono per un'azienda ospedaliero-universitaria.
5. Capacità di favorire, conformemente alla programmazione aziendale, il coinvolgimento responsabile delle varie figure professionali, degli enti, delle associazioni e delle Amministrazioni locali nello sviluppo dell'assistenza, valorizzando le risorse della Comunità locale, sviluppando alleanze con tutte le componenti del sistema socio-sanitario regionale.
6. Capacità di lavorare per obiettivi secondo gli indirizzi aziendali e conoscenza del sistema di budget, con monitoraggio degli indicatori di risultato, organizzando, coerentemente con la programmazione strategica, i servizi e le risorse, nonché monitorandone l'implementazione.
7. Promozione della formazione dell'equipe garantendo lo sviluppo delle competenze dei collaboratori per portarli ad adeguata autonomia clinica ed interventistica nonché esperienza personale nell'area della formazione.
8. Conoscenza ed esperienza nell'attività assistenziale di Pronto Soccorso per la presa in carico e gestione diretta dei pazienti che si presentano in condizioni di emergenza - urgenza.
9. Esperienza e conoscenza della gestione del paziente "critico" in ambito ospedaliero sia per gli aspetti clinico assistenziali che procedurali organizzativi con particolare riguardo ai percorsi dei pazienti con patologie "tempo-dipendenti" (STEMI, Stroke, Trauma, ecc.).
10. Competenza ed esperienza nella diagnosi clinica e strumentale in emergenza urgenza, nel trattamento e stabilizzazione dei pazienti in fase acuta, nella stratificazione del rischio e nella corretta assegnazione dei pazienti al setting adeguato, secondo l'ottica dell'intensità di cura.
11. Esperienza nei principali percorsi assistenziali intra ed extraospedalieri rivolti a categorie "fragili" (es. anziani con problemi sociali, vittime di violenze domestiche ecc.).
12. Capacità nel promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi.
13. Esperienza nell'area della Medicina Critica con particolare riferimento al paziente acuto politraumatizzato e paziente critico medico, organizzata mediante Team.
14. Capacità di gestire maxi emergenze territoriali e massiccio afflusso di feriti.
15. Competenze nella gestione dell'emergenza intraospedaliera.
16. Capacità di eseguire e promuovere studi scientifici nel settore di competenza.
17. Buone capacità e/o attitudini relazionali finalizzate a garantire la positiva soluzione dei conflitti nonché la proficua collaborazione tra le diverse professionalità presenti nelle Unità Operative.
18. Capacità di gestione dei dispositivi medici, in linea con quanto definito dagli accordi di budget, al fine di ottimizzare le risorse in un'ottica di sempre maggiore appropriatezza dell'assistenza erogata.
19. Capacità di sviluppare attività multidisciplinare sia con le Unità Operative ospedaliere che con la medicina del territorio.

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

Gli aspiranti all'incarico devono essere in possesso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R.. 484/1997, dei seguenti requisiti:

2.A Requisiti Specifici

1. iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri; l'iscrizione al corrispondente albo dell'Ordine di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio;

2. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso gli enti di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997 e e al D.M. 23 marzo 2000, n. 184.

3. Curriculum Professionale ai sensi del punto 6) dell'allegato A) della DGRV n. 343/2013 in cui siano documentate specifica attività professionale ed adeguata esperienza.

4. Attestato di Formazione Manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del D.P.R. n. 484 del 10.12.1997. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

2.B Requisiti Generali

1. Cittadinanza Italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Possono altresì partecipare, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.:

- *i familiari dei cittadini di cui al punto precedente purché titolari del diritto soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;*
- *i cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;*
- *i cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato;*
- *i cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;*

2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio;

3. iscrizione nelle liste elettorali;

4. assenza di condanne penali che impediscano l'assunzione presso le pubbliche amministrazioni;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di partecipazione.

3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta su carta semplice - scritta **con sistemi di video scrittura** secondo lo schema FAC SIMILE **di domanda allegato 1),** datata e firmata, deve essere inoltrata entro il termine perentorio del ***30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana***, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, P.le A. Stefani 1, 37126 -Verona.

Qualora il termine di cui sopra cada in un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione all'avviso possono essere inoltrate:

1. **a mezzo del Servizio Postale**, entro la data di scadenza stabilita dall'avviso, con raccomandata A.R. al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona - Piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona;

2. **a mano,** entro la data di scadenza stabilita dall'avviso**,** presso l'Ufficio Protocollo di questa Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona - Piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e il lunedì e mercoledì anche dalle 14.30 alle 16.30. Sabato chiuso. Il giorno di scadenza l'Ufficio Protocollo accetta le domande fino alle ore 12,00 e non oltre.
3. **per via telematica mediante ed esclusivamente dalla propria casella di Posta Elettronica Certificata (PEC)**, all'indirizzo **protocollo.aovr@pecveneto.it,** avendo cura di allegare tutta la docu-mentazione in **formato pdf** possibilmente **in unico file** e indicando nell'oggetto della PEC **il bando cui si intende partecipare completo sia del numero di protocollo che del numero di repertorio.**

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinato all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata di cui deve essere titolare. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria o non appartenente al candidato, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare copia di documento di identità valido e sottoscrivere la domanda.

Anche la domanda inviata con PEC deve essere firmata. La sottoscrizione della domanda di partecipazione all'avviso in oggetto, inviata tramite PEC, deve essere effettuata con uno dei seguenti metodi:

1. Sottoscrizione effettuata tramite firma digitale;
2. Sottoscrizione effettuata mediante carta d'identità elettronica o carta nazionale/regionale dei servizi;
3. Identificazione del candidato da parte del sistema informatico con i diversi strumenti previsti dalla vigente normativa (D.Lgs. 82/2005);
4. Identificazione del candidato da parte del sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale PEC.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande inviate con PEC senza allegati, domande inviate con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura: **si consiglia pertanto di allegare files in formato pdf**.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo salvo quanto previsto in relazione all'invio tramite servizio postale per il quale la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato ha l'onere di comunicare con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

Nella domanda i candidati devono autocertificare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., quanto segue:

- il cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, il codice fiscale, n. telefono e indirizzo e-mail;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, nonché un recapito telefonico. Il candidato ha l'onere di comunicare con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione a riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
- i titoli di cui al punto "Requisiti specifici di ammissione" ed in particolare:

- *l'iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri;*
- *l'anzianità di servizio specifica con le precisazioni richieste, ovvero quanti anni svolti sia nella disciplina specifica e/o in altre equipollenti, e se la stessa sia stata maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, Istituti o Cliniche Universitarie e Istituti Zooprofilattici Sperimentali salvo quanto previsto dal D.P.R. n. 484/1997 (vedi modulo allegato 1 per una corretta compilazione);*
- *la specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, specificando se la stessa sia stata conseguita ai sensi del D.Lgs. 257/91 o del D.Lgs. 368/99; in relazione alla specializzazione va indicata la data, la sede e la denominazione*

*completa della sede universitaria, nella quale è stata conseguita; i titoli di studio conseguiti all'estero devono avere ottenuto, entro la data di scadenza del avviso, la necessaria equipollenza ai corrispondenti titoli di studio rilasciati dalle istituzioni universitarie italiane, secondo la vigente normativa**;***

- *il possesso, qualora già conseguito, dell'attestato di Formazione Manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del D.P.R. n. 484 del 10.12.1997 qualora conseguito. Si ricorda che tale attestato deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dalla nomina; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso;*

- eventuali ulteriori servizi prestati nella disciplina oggetto dell'avviso presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- eventuali servizi prestati nella disciplina oggetto dell'avviso presso privati convenzionati, ospedali classificati o privati non convenzionati con tutte le specificazioni del caso;
- eventuali soggiorni di studio o addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina se svolti in rilevanti strutture italiane o estere di una durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- lo svolgimento di attività didattica come docente universitario o presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;
- di non essere stato dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- eventuali titoli ulteriori (es. corsi di aggiornamento);
- la dichiarazione della conformità all'originale delle copie della documentazione o delle pubblicazioni eventualmente allegate;
- di accettare tutte le indicazioni del bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione delle procedure concorsuali e nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

La domanda di ammissione all'avviso deve essere datata e firmata. La mancanza di firma costituisce motivo di esclusione.

La firma alla domanda non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000.

Al fine di una corretta redazione della domanda si consiglia di seguire scrupolosamente l'allegato 1 "domanda di partecipazione all'avviso".

E' responsabilità del candidato il corretto invio della domanda sia in formato cartaceo che elettronico.

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

1) curriculum professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal candidato, in duplice copia**,** in cui siano documentate le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, nonché la specifica attività professionale nella disciplina oggetto del presente avviso, e sia evidenziata una adeguata esperienza, ai sensi ai sensi del punto 6) dell'allegato A) della DGRV n. 343/2013 facendo riferimento, in particolare, a quanto sotto indicato:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono locate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciate dal Legale Rappresentante dell'Ente;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

1. 3. *alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato.* ***Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere <u>certificate dal Direttore Sanitario</u> sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;***
   4. *all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione con l'indicazione delle* ***ore annue di insegnamento;***
   5. *ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di d****urata non inferiore ad un anno*** *con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/1997;*

6. *alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto nella comunità scientifica.*

I contenuti del curriculum esclusi quelli di cui alle lettere a) e c) possono essere autocertificati dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Pertanto i candidati **DEVONO PRESENTARE** idonea documentazione relativa i punti a) e c), come di seguito indicato, **pena mancata valutazione degli stessi:**

a) tipologia delle istituzioni (di cui alla precedente lettera a) in cui sono locate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività deve essere certificata dalla Direzione Sanitaria delle strutture stesse;

c) la casistica (di cui alla precedente lettera c) con documentazione sottoscritta dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore di Dipartimento o Unità operativa di appartenenza

2) le pubblicazioni: I candidati devono presentare esclusivamente le pubblicazioni più significative degli **ultimi cinque anni** in copia semplice con la dichiarazione di conformità all'originale; non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulta l'apporto del candidato, o che non siano edite a stampa.

Il candidato dovrà altresì inserire l'elenco completo delle pubblicazioni in ordine di data di pubblicazione indicando la tipologia delle singole pubblicazioni e specificando titolo, rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del candidato (1° autore o altro) - (allegato 2);

In alternativa i candidati potranno avvalersi della possibilità di allegare alla domanda di partecipazione la propria produzione scientifica su supporto informatico (CD o pen-drive).

3) un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;

4) fotocopia di un documento di identità valido e fotocopia o autocertificazione del codice fiscale.

Non saranno valutati titoli o documentazione presentati oltre il termine di scadenza

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato.

Fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., in caso di dichiarazioni non veritiere, qualora da successivi controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato ai sensi del D.P.R. 445/2000, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

5. AMMISSIONE ED ESCLUSIONE CANDIDATI

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'A.O.U.I..

Il Direttore Generale dispone con proprio provvedimento l'ammissione od esclusione dei candidati con successiva pubblicazione del provvedimento stesso sul sito aziendale.

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE E MODALITA' DI SELEZIONE

6.A Commissione Esaminatrice

La Commissione è nominata dal Direttore Generale, secondo i criteri previsti dall'art. 15, comma 7-bis, lettera a) del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 343 del 19/3/2013.

La Commissione è composta dal Direttore Sanitario dell'A.O.U.I. Verona, da tre Direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del Ssn.

Le operazioni di sorteggio sono pubbliche. La data e il luogo del sorteggio saranno pubblicati nel sito istituzionale dell'AOUI Verona www.aovr.veneto.it, nella sezione "concorsi", almeno 15 giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

La Commissione riceverà dall'Azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare e presenterà al direttore generale, al termine della procedura selettiva, una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, a seguito dell'esito di un'analisi comparativa riguardante:

- i curricula;
- i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali;
- i volumi dell'attività svolta;
- l'aderenza al profilo ricercato;
- gli esiti del colloquio.

6.B Colloquio e valutazione del curriculum

I candidati saranno convocati al colloquio esclusivamente mediante pubblicazione della data e sede sul sito aziendale www.aovr.veneto.it nella sezione "Concorsi" almeno 15 giorni prima senza ulteriore convocazione a domicilio.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del **curriculum professionale** avviene con riferimento:

− alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime **(massimo punti 5**);

− alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);

− alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);

− alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);

− ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art.9 del DPR n.484/1997 (**massimo punti 2**);

− alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il **colloquio** è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale, per il seguito di competenza, la terna di candidati idonei, accompagnata da una relazione della Commissione, redatta in forma sintetica; la terna dei candidati idonei e la relazione sono pubblicati sul sito internet dell'Azienda prima della nomina.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si precisa che le dichiarazioni rilasciate nella domanda di ammissione al presente avviso saranno trattate ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, per quanto riguarda il procedimento in corso.

8. RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

Decorso il termine massimo per eventuali ricorsi (120 giorni dalla ricezione della comunicazione di idoneità) i candidati potranno ritirare i titoli presentati per la partecipazione al presente avviso presso l'Ufficio Procedure Selettive e Concorsuali e Gestione Organici del Servizio Personale dell'A.O.U.I Verona - Via XXIV Maggio, 37.

9. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.

Il conferimento dell'incarico sarà effettuato dal Direttore Generale, entro 12 mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione.

L'Azienda, in caso di dimissioni o decadenza del dirigente cui è stato conferito l'incarico nei due anni successivi il conferimento dell'incarico stesso, **non procederà** alla sostituzione di quest'ultimo con uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i.:

- l'incarico avrà durata pari a 5 anni con possibilità di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve;
- il Dirigente è sottoposto alle verifiche previste dalla normativa vigente, da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Al momento dell'attribuzione dell'incarico, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona, nella persona del Direttore Generale, e l'incaricato, stipuleranno un contratto di lavoro di diritto privato.

All'assegnatario dell'incarico sarà corrisposto specifico trattamento economico.

L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona, incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro, dipendente o in convenzione, con altre strutture pubbliche o private.

Ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 484 del 10.12.1997 e dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i., il conferimento dell'incarico quinquennale comporta l'obbligo da parte dell'incaricato di conseguire l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, primo comma, lettera d) del citato decreto, al primo corso utile indetto dalle amministrazioni competenti.

Il mancato superamento del primo corso, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Il Direttore neo incaricato è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, decorrenti dalla data di nomina, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi.

Per quanto non previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia ed al D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992, al D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 ed al D.P.R. n. 484 del 10.12.1997, nonché al C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Sanitaria, nonché al contenuto del D.L. 158/2012, convertito nella L. 189/2012 e di quanto contenuto nella Delibera di Giunta Regionale n. 343 del 19 marzo 2013, avente ad oggetto:"*Approvazione del documento concernente la disciplina per il conferimento degli incarichi di Direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, e del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189*".

L'Amministrazione **si riserva la facoltà** di procedere alla revoca del presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'Amministrazione **si riserva la facoltà**, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di direzione, di ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, la relazione della commissione sono pubblicati sul sito internet dell'azienda prima della nomina. Sono altresì pubblicate sul medesimo sito, le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, qualora intendesse nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

Per informazioni rivolgersi all'Area Reclutamento del Servizio Personale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona dalle ore 10.00 alle ore 12.00- sabato e festivi esclusi - Tel. 045/8121645 o 045/8121636 o consultare il sito aziendale "www.aovr.veneto.it".

Direttore UOC Gestione Risorse Umane, Personale universitario in convenzione e rapporti con l'Università Dott.ssa Laura Bonato

(seguono allegati)

ALLEGATO "1"

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona
Piazzale Aristide Stefani, 1
37126 Verona

Il/la sottoscritto/a …… chiede di essere ammesso/a all'avviso per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, rinnovabile, di Dirigente Medico - Direttore della Struttura complessa di "Pronto Soccorso BT" - disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. indetto, **con avviso bando n° 3115 di prot. del 17/1/2019, repertorio concorsi n. 1/2019.**

Ai sensi e per gli effetti previsti dal D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in materia di documentazione amministrativa", **consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci**, nonché della sanzione della decadenza dei benefici conseguiti a seguito di provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera,

D I C H I A R A

- di essere nato/a a ……..…… (prov. ……..) il …….
di risiedere attualmente a ……..……..……..……..… (prov. ……..)
CAP …… in Via ……..……. n. ……
codice fiscale : ……..;
Tel. …….. Cell ……
indirizzo e-mail.....

- indirizzo presso il quale il sottoscritto chiede che venga fatta ogni comunicazione relativa alla presente procedura (se luogo diverso dalla residenza):
Dott. ……..……..
Via ……., n. …… C.A.P. ……
Comune …… (Prov. ……..)

- di essere in possesso della **cittadinanza** _____

ovvero

di essere titolare di una delle posizioni ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. ed in particolare:

- familiare di cittadino titolare di diritto di soggiorno o titolare di diritto di soggiorno permanente;
- cittadino di Paese terzo (indicare quale _____) titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- cittadino di Paese terzo (indicare quale _____) titolare dello status di rifugiato;
- cittadino di Paese terzo (indicare quale _____) titolare dello status di protezione sussidiaria;

- di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di …… **(1)**;

- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari ……;

- di non aver riportato condanne penali;

ovvero di AVER riportato le seguenti condanne penali ……..… **(2)**;

- di essere iscritto al n. ……. dell'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di …….. a decorrere dal …….., e di essere tutt'ora iscritto;

- di essere fisicamente idoneo all'incarico

- di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita in data …… presso l'Università di …….…….. Via …….…… tel. ……;

- di essere in possesso del diploma di specializzazione in ……conseguito ai sensi del D.Lgs. …….. della durata legale di anni …….. presso l'Università di …… in data ……..;

- di essere / non essere in possesso dell'attestato di Formazione Manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del D.P.R. 484/1997;

- di essere in possesso **della seguente anzianità di servizio a tempo indeterminato e/o determinato presso enti del S.S.N. ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 484/1997:**
specificare il tipo di ente o il servizio non verrà valutato (in particolare per gli IRCCS specificare se di natura pubblica o privata):

a) in qualità di Direttore di Struttura Complessa:

a1) nella disciplina di _____ **ovvero nella seguente disciplina equipollente** _____
maturata dal _____ al _____ presso l'U.O.C./Servizio etc. _____
dell'Azienda _____ con sede _____
in qualità di Direttore di Struttura Complessa;

a2) nella seguente "altra" disciplina _____
maturata dal _____ al _____ presso l'U.O.C./Servizio etc. _____
dell'Azienda _____con sede _____
in qualità di Direttore di Struttura Complessa;

b) in qualità di Direttore di Struttura Semplice o Alta Professionalità:

b1) nella disciplina di _____ **ovvero nella seguente disciplina equipollente** _____
maturata presso dal _____ al _____ presso l'U.O.C./Servizio _____
dell'Azienda _____con sede _____
in qualità di Direttore di Struttura Semplice / con incarico di Alta Professionalità (barrare l'incarico);

b2) nella seguente "altra" disciplina _____
maturata presso dal _____ al _____ presso l'U.O.C./Servizio etc. _____
dell'Azienda _____con sede _____
in qualità di Direttore di Struttura Semplice / con incarico di Alta Professionalità (barrare l'incarico)

c) in qualità di Dirigente Medico:

c1) nella disciplina di _____ **ovvero nella seguente disciplina equipollente** _____
maturata dal _____ al _____ presso l'U.O.C./Servizio etc. _____
dell'Azienda _____con sede _____
in qualità di Dirigente Medico;

c2) nella seguente "altra" disciplina _____
maturata dal _____ al _____ presso l'U.O.C./Servizio etc. _____
dell'Azienda _____con sede _____
in qualità di Dirigente Medico

- di avere prestato servizio come dipendente presso **privati convenzionati (*specificare il tipo di ente o il servizio non verrà valutato)*:**
Ente: …… indirizzo …….....……..
profilo professionale …… date: dal ……..... al ….....
□ a tempo determinato □ a tempo indeterminato
□ a tempo pieno □ a tempo parziale (specificare il periodo e la percentuale oraria) …….....……
rapporto cessato per ……..
indicare eventuali periodi di aspettativa
(ripetere questo schema per ogni diverso datore di lavoro)

- di **non essere/essere** stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile **(dichiarazione**

obbligatoria);

- di aver partecipato ai seguenti **soggiorni di studio/addestramento professionale** per attività attinenti alla disciplina nelle seguenti rilevanti strutture italiane/estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori:

Ente: ……..…….
indirizzo …….…….
disciplina …….……
posizione funzionale ……..
Tipologia:
❒ soggiorno di studio dal …….. al ……..
addestramento professionale dal …….....… al ……..

- di aver svolto la seguente **attività didattica** presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario **con l'indicazione delle ore annue di insegnamento:**

Ente/Università: ……..……..
indirizzo ……
in veste di …….……
materia di insegnamento …….…….
dal …….. al …….
– *Diploma scuola formazione personale sanitario:*
anno scolastico …….. insegnamento di …….
Presso ….....…….…….……..
indirizzo …….…….;
per n. ore ……..
– *Diploma universitario*; – *Diploma di specializzazione*; – *Diploma di laurea*;
anno accademico ……..,
insegnamento di ……
presso la scuola di specializzazione ……..
della Facoltà di ……..
dell'Università ……. Per n. ore …….
Indirizzo ……;

(ripetere questo schema per ogni diverso insegnamento)

❒ di allegare l'elenco relativo alla **produzione scientifica** strettamente pertinente alla disciplina negli ultimi 5 anni indicando le pubblicazioni
su riviste nazionali con impact factor negli ultimi 5 anni;
su riviste internazionali con impact factor negli ultimi 5 anni;
ulteriori pubblicazioni degli ultimi 5 anni;

DICHIARA INOLTRE
ai fini della valutazione di merito

❒ di possedere i seguenti ulteriori titoli:
……
……
❒ di aver frequentato i seguenti corsi, convegni, congressi e seminari (numerandoli)
……
……

DICHIARA INFINE

- che le copie dei seguenti documenti allegati alla domanda (indicando se diversi o meno da quelli sopra dichiarati) sono conformi all'originale in mio possesso:
1) ……
2) …….

- che le copie delle seguenti **pubblicazioni** allegate alla domanda sono conformi all'originale in mio possesso (indicare

il titolo della pubblicazione):

1) …….…..……..….
2) ……

- di accettare tutte le indicazioni del bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura e degli adempimenti conseguenti;

A tal fine allega la fotocopia del seguente documento d'identità in corso di validità: …… n. ……. Rilasciato da ……..

Data …….

…….
(firma del candidato)

1) in caso positivo, specificare di quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.

2) in caso affermativo specificare quali. Condanne o procedimenti penali

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

PER LA PRODUZIONE SCIENTIFICA SU SUPPORTO INFORMATICO

Allegato alla presente domanda
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritto, in merito alla domanda di partecipazione all'**avviso per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, rinnovabile, di Dirigente Medico - Direttore della Struttura complessa di "Pronto Soccorso BT" - disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. indetto, con avviso bando n° 3115 di prot. del 17/1/2019, repertorio concorsi n. 1/2019.**

D I C H I A R A

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, in caso di dichiarazioni non veritiere, **che le seguenti PUBBLICAZIONI ALLEGATE SU SUPPORTO INFORMATICO sono conformi agli originali in suo possesso**.

❒ N. _____ Pubblicazione
❒ N. _____ Comunicazione
❒ N. _____ Abstract
Altro ……..
Titolo: ……..
Rivista di pubblicazione: …….
Data di pubblicazione ……. 1° autore 2° autore altro …….

Ripetere questo schema per ogni pubblicazione

A tal fine allega la fotocopia del seguente documento d'identità in corso di validità: ……. n. …….. rilasciato da …….

Firma ……

(Codice interno: 386728)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Farmacia Ospedaliera - Ospedali Riuniti Padova Sud.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n.11 del 17.01.2019 è indetto un Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Farmacia Ospedaliera degli Ospedali Riuniti Padova Sud.

CATEGORIA PROFESSIONALE: FARMACISTA
AREA: AREA DI FARMACIA
DISCIPLINA: FARMACIA OSPEDALIERA

L'incarico avrà durata di cinque anni. L'incarico potrà essere rinnovato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter, co. 2 del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ha definito il profilo professionale del Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Farmacia Ospedaliera degli Ospedali Riuniti Padova Sud, come specificato nell'allegato 1, al presente bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza Italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, co. 2 del D.Lgs. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.08.2013, n. 97.
2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda ULSS prima dell'immissione in servizio.
3. Non aver superato i limiti di età per il collocamento a riposo d'ufficio secondo le disposizioni vigenti. L'eventuale conferimento dell'incarico non modifica le modalità di cessazione dal rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età; in tal caso la durata dell'incarico sarà correlata al raggiungimento del predetto limite.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche;
2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Farmacisti, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina indicata. (art. 5, co.1, lettera b e co. 2 del DPR 484/97), ovvero 10 anni di servizio nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/97.
4. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del DPR 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione, fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito www.aulss6.veneto.it - sezione Concorsi, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto,

dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati Javascript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione COMPLETA del documento di identità (FRONTE e RETRO), cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "*Salva*";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*Conferma ed invio*".
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati - tramite upload - sono:
- Il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, ulteriori titoli di studio, ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

A tale proposito si segnala che è importante inserire nel format, nella sezione POSIZIONE FUNZIONALE tutti i periodi di SERVIZIO svolti dal candidato dall'inizio della CARRIERA, in ordine cronologico e consequenziale. Nel caso il candidato svolga più incarichi in uno stesso periodo, tali ulteriori incarichi potranno essere segnalati nel campo note.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, si clicca sul bottone Conferma ed invia iscrizione. Si precisa che una volta confermata la domanda non è più possibile apporre modifiche. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda. Si consiglia di salvare tale mail.
- STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere alla stampa della domanda ed alla sua firma. La domanda cartacea firmata pena esclusione dalla procedura, deve essere inoltrata all'indirizzo dell'Azienda con gli altri documenti necessari alla Commissione per la valutazione (Tipologia delle istituzioni, tipologia delle prestazioni, eventuali copie pubblicazioni, copia carta d'identità e curriculum formato europeo)

Il mancato inoltro della domanda completa firmata, secondo le istruzioni riportate a pag.4, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo P.E.C.: protocolloaulss6@pecveneto.it, oppure inviando una mail a: iscrizioneconcorsi@aulss6.veneto.it, avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo ENTRO IL TERMINE DI SCADENZA DEL PRESENTE BANDO, SOLO la seguente documentazione:

- domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;
- elenco (modulo allegato A);
- documentazione riferita al profilo professionale di cui all'allegato 1, e relativa a:
  - alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dall'Ente, con riferimento agli ultimi 10 anni;
  - alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

si precisa che, sempre in formato cartaceo, è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché dove possibile per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa): devono essere presentate SOLO le pubblicazioni ritenute più rilevanti degli ultimi 10 anni e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce la struttura oggetto della presente selezione,
- attestato di formazione manageriale;
- curriculum datato e firmato, ai soli fini della pubblicazione nel sito aziendale, successivamente alla partecipazione del candidato al colloquio, come prevede obbligatoriamente la normativa di riferimento (DGRV n. 343/2013, paragrafo

7);
- fotocopia del documento di identità, già allegato alla domanda on-line.

Si precisa inoltre che non saranno oggetto di esame e di valutazione:

- ulteriori documenti allegati alla domanda;

- dichiarazioni a curriculum non presenti nel format di iscrizione on line.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La sopra citata documentazione deve essere inoltrata dal candidato, con una delle seguenti modalità:

- presentazione a mano in busta chiusa indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 6, Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 PADOVA specificando sul frontespizio della busta l'avviso per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 8,30 - 13.00 − 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00.
- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento *al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 6 - Casella postale Aperta 35122 Padova Centro*. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare l'avviso pubblico per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015;
- a mezzo pec al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.aulss6@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata diversa da quella personale, né da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato. La documentazione deve essere allegata in formato PDF.

CRITERI SUL COLLOQUIO E SULLA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, nominata dal Direttore Generale, è composta, come previsto dall'art. 4 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che ha modificato l'art. 15 del D.Lgs. 30.12.21992, n. 502, dal Direttore Sanitario e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Le procedure di sorteggio sono effettuate da apposita Commissione, nominata a tale scopo dal Direttore Generale. La data ed il luogo del sorteggio verrà pubblicata nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dello stesso, nel caso venga nominato un componente che risulti impossibilitato a partecipare alle sedute della Commissione, il sorteggio verrà ripetuto.

Il Direttore Generale, a seguito della verifica, da parte dell'ufficio competente, del possesso dei requisiti generali e specifici da parte dei candidati, con atto deliberativo ammette i candidati all'avviso. Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione scritta. I candidati ammessi saranno convocati con lettera raccomandata, non meno di 15 giorni prima della data fissata per il colloquio. La data del colloquio sarà comunque pubblicata nel sito aziendale.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso, si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/97.

La Commissione prima dello svolgimento del colloquio, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nel relativo verbale, del curriculum dei candidati e procede al effettuare la relativa valutazione. La Commissione ha a disposizione 80 punti (30 punti per il colloquio e 50 per i titoli).

Per la valutazione del Curriculum, che corrisponde alle dichiarazioni conformi rese, a seguito della compilazione del format per l'invio on-line della domanda, nonché di quanto richiesto in forma cartacea, la Commissione dispone fino ad un massimo di 50 punti, con la precisazione che per quanto riguarda la produzione scientifica, sarà considerata solo l'attività svolta negli ultimi 10 anni e la formazione svolta dopo il diploma di specializzazione.

I punti a disposizione per la valutazione dei titoli sono così articolati:

a)	tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:	massimo punti	**5**
b)	posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:	massimo punti	**15**

c)	alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza:	massimo punti	**20**
d)	alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento:	massimo punti	**3**
e)	ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi , convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997:	massimo punti	**2**
f)	produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione di lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:	massimo punti	**5**

La Commissione prima dell'inizio colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati, mediante estrazione a sorte.

I punti relativi al colloquio sono complessivamente 30 ed il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della procedura comparativa, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti a seguito della valutazione complessiva, frutto di un'analisi comparativa riguardante i curricula, i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, i volumi dell'attività svolta, l'aderenza al profilo ricercato, gli esiti del colloquio.

La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata sul sito internet www.aulss6.veneto.it, nell'home page, nella sezione Concorsi e Avvisi.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale, sulla scorta dei risultati dei lavori della Commissione, esamina la terna di candidati selezionati e conferisce l'incarico. Qualora ritenga di attribuire l'incarico a uno dei due dirigenti che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni di tale scelta da parte del Direttore Generale sono pubblicate nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it.

In ogni caso il conferimento è condizionato alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli normativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data del suddetto conferimento.

Ai sensi dell'art. 13 del CCNL dell'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa del SSN - 8.6.2000 - l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato, secondo lo schema individuato dalla Regione Veneto con DGR n. 342 del 19.03.2013. Il rapporto di lavoro è di tipo esclusivo, fatta salva la possibilità di opzione per il rapporto non esclusivo, secondo le modalità e i tempi previsti dalle norme in vigore.

Successivamente alla nomina, prima della sottoscrizione del contratto, l'incaricato dovrà dichiarare, a pena nullità della successiva stipula di contratto, di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal Decreto Legislativo 8.04.2013, n. 39.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei mesi, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012, così come convertito nella Legge 198/2012, sopra citata.

All'assegnatario dell'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dai CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa.

Alla scadenza dell'incarico, il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, da parte del Collegio Tecnico, in conformità all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012 e come convertito dalla Legge 198/2012.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati con la domanda di partecipazione all'avviso saranno restituiti agli interessati, trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi, a seguito di richiesta scritta da parte dell'interessato.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo a seguito richiesta scritta e mediante contrassegno.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.L.vo 30.06.2003 n. 196 - art.13 e del Regolamento Europeo GDPR n.2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 6 Euganea, per le finalità di gestione dell' avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Si precisa, inoltre, conformemente a quanto previsto dalla Regione Veneto, che ha disciplinato la presente materia ai sensi dell'art. 4, c.1 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che i curricula dei candidati che si presenteranno al prescritto colloquio, verranno pubblicati nel sito internet aziendale www.aulss6.veneto.it, con la precisazione che i curricula dei tre candidati che verranno selezionati dalla commissione, saranno pubblicati nel sito prima della decisione del Direttore Generale.

DISPOSIZIONI FINALI

La durata massima del presente procedimento concorsuale è di 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando. Si intende conclusa la procedura con l'atto formale di conferimento incarico, adottato dal Direttore Generale.

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS. In particolare si sottolinea che la presentazione della documentazione e la successiva presenza al colloquio da parte dei candidati, autorizza questa amministrazione alla prescritta pubblicazione nel sito aziendale dei curricula, come sopra precisato.

Si precisa che, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di Direzione, è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione (DGRV n. 343/2013).

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso e di non conferire l'incarico, dandone comunicazione agli interessati.

In via preventiva, l'amministrazione stabilisce che, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente nominato, possa sostituire quest'ultimo con uno dei due professionisti inclusi nella terna iniziale, nell'arco dei due anni successivi al conferimento dell'incarico.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Per informazioni e chiarimenti in merito i candidati potranno rivolgersi a:
Azienda ULSS n. 6 Euganea
Via E.Degli Scovegni 14 - 35131 Padova
U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi
Camposampiero Tel. 049.9324272 - 4270 - e-mail.: **concorsi@aulss6.veneto.it**.

Il Direttore U.O.C.Risorse Umane Dott.ssa Maria Camilla Boato

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO
ULSS6 EUGANEA

Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa
U.O.C. FARMACIA OSPEDALIERA

Ospedali Riuniti Padova Sud "Madre Teresa di Calcutta"
Azienda ULSS n.6 Euganea Regione Veneto

Titolo dell'incarico	Direttore di struttura complessa di Farmacia Ospedaliera – Ospedali Riuniti Padova Sud, dell'Azienda ULSS n. 6 Euganea.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso la struttura complessa di Farmacia Ospedaliera dell'Ospedale con sede negli Ospedali Riuniti Padova Sud "Madre Teresa di Calcutta". Le attività sono assicurate anche per i due ospedali nodi di rete di Conselve e Montagnana. Attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Sistema delle relazioni	Relazioni operative con: Direzione del Dipartimento di afferenza; Direzione Medica dell'Ospedale; Unità Operative degli Ospedali del Distretto n.5 Padova Sud; altre Unità Operative aziendali dell'area Farmaceutica, Dipartimento di Prevenzione; Distretto Socio Sanitario n. 5;
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali; - aspetti relativi al governo clinico; - gestione tecnico - professionale e scientifica della U.O.; - indirizzo e coordinamento nella gestione della politica del farmaco, secondo le linee aziendali.
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	La struttura complessa ha un ruolo trasversale, in quanto svolge un insieme di attività finalizzate alla promozione di un impiego appropriato, efficace e sicuro del farmaco, degli altri beni farmaceutici e dei dispositivi medici. Al tempo stesso, ha il compito di allocare in maniera ottimale le risorse economiche in relazione alle richieste di salute della popolazione, rispettando i vincoli di budget (indirizzi operativi di contenimento della spesa e appropriatezza del farmaco alle Unità Operative degli Ospedali Riuniti Padova Sud e Ospedali nodi di rete di Conselve e Montagnana. Valori dei beni sanitari a bilancio dell'UOC Farmacia Ospedaliera Anno 2017 Prodotti farmaceutici ed emoderivati: € 16.666.570 Dispositivi medici: € 9.186.308

Competenze richieste

Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	• Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.

	• Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Promuovere un clima collaborativo. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. L'attività del farmacista ospedaliero si concretizza in una serie di azioni diversificate che investono la clinica e l'appropriatezza di utilizzo del farmaco e del dispositivo medico, la gestione del rischio correlato al loro utilizzo, la sperimentazione clinica, in una logica di massima integrazione con le varie articolazioni aziendali, all'interno di un sistema di relazione tra i diversi professionisti sanitari per migliorare la qualità delle prestazioni assistenziali.
Governo clinico	• Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi operativi della S.C. con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti. • Deve poter dimostrare, utilizzando la sua specifica esperienza e competenza, la capacità di creare "reti" di collaborazione con altre analoghe UU.OO. dell'Azienda e nell'ambito del Dipartimento di appartenenza, ed essere in grado di sviluppare protocolli operativi omogenei. • Deve dimostrare capacità di analisi delle attività gestite e capacità di gestione in funzione dei cambiamenti organizzativi aziendali. • Il Direttore deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze.
Pratica clinica e gestionale specifica	• Deve possedere elevata competenza professionale e consolidata esperienza nell'ambito dell'attività della Farmacia Ospedaliera sempre più orientata alla clinica e alla ricerca, garantendo la gestione delle attività di farmacia, con particolare riferimento a tematiche aventi carattere clinico-organizzativo-gestionale a valenza aziendale e sovra-aziendale. • Deve promuovere l'individuazione e la promozione dell'innovazione in campo organizzativo, professionale e tecnologico, favorendo l'adozione di nuovi modelli operativi/organizzativi e lo sviluppo di nuovi prodotti/processi con particolare riferimento ai percorsi di acquisizione, gestione, utilizzo di farmaci e dispositivi, sulla base di principi ispirati alla efficienza e alla gestione del rischio. • Deve promuovere e gestire il cambiamento in accordo con gli obiettivi clinici, di appropriatezza e di ricerca aziendali, in un contesto logistico in continua evoluzione. • Deve possedere competenza ed esperienza nella scelta, secondo principi di efficacia, sicurezza e appropriatezza, dei Farmaci e dei Dispositivi Medici maturata all'interno di Commissioni e Gruppi di lavoro specifici. • Deve promuovere e partecipare all'elaborazione di linee guida/PDTA sull'appropriatezza d'uso dei farmaci ad alto costo e curarne la diffusione ed il monitoraggio. • Deve definire i fabbisogni e pianificare la spesa per farmaci e dispositivi medici nonché attuare le attività di monitoraggio e di reporting periodico. Deve possedere le conoscenze economico-gestionali circa le problematiche di specifica competenza. Attraverso l'utilizzo delle tecniche di budgeting partecipa alla definizione degli obiettivi di budget da assegnare alle Unità Operative dell'Ospedale, propone le azioni idonee al loro raggiungimento, monitora l'andamento e propone azioni correttive di contenimento

	dei costi finalizzate in via prioritaria all'appropriatezza di utilizzo dei beni sanitari. • Deve assicurare adeguata informazione al personale sanitario della struttura ospedaliera relativamente agli adempimenti normativi regionali e nazionali e di approfondimento scientifico su specifiche tematiche nell'ambito di competenza. • Deve garantire la gestione delle diverse fasi di acquisizione dei beni farmaceutici, anche in un contesto di acquisti centralizzati, in integrazione con altre unità coinvolte nel processo. • Deve organizzare attività formative e di tutoraggio nelle discipline/tematiche specificamente rivolte al personale della Struttura Complessa di Farmacia e agli altri operatori sanitari della Struttura Ospedaliera, a studenti iscritti ai corsi di Laurea in Farmacia e CTF, Farmacisti in formazione specialistica in Farmacia Ospedaliera.

Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che **devono** essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in unità operative di farmacia ospedaliera con articolata complessità gestionale.

Il Candidato deve dimostrare di possedere comprovata conoscenza, competenza professionale ed esperienza nella definizione dei fabbisogni e nella pianificazione della spesa per farmaci e beni sanitari, nonché nelle attività di monitoraggio e di reporting periodico, anche attraverso una responsabilità di gestione diretta di budget di struttura. Il Candidato deve dimostrare di conoscere e sapere utilizzare le tecniche di budgeting correlate al ruolo specifico.

Il Candidato deve dimostrare di avere documentata esperienza nell'individuazione e promozione dell'innovazione in campo organizzativo, professionale e tecnologico, favorendo l'adozione di nuovi modelli operativi/organizzativi e lo sviluppo di nuovi prodotti/processi con particolare riferimento ai percorsi di acquisizione, gestione, utilizzo di farmaci e beni sanitari, sulla base di principi ispirati alla efficienza e alla gestione del rischio. Deve dimostrare esperienza nello sviluppo di modelli organizzativi su scala sovra-aziendale e provinciale attraverso la riprogettazione dei servizi in un'ottica di centralizzazione e personalizzazione. Deve dimostrare di possedere competenza ed esperienza nella scelta, secondo principi di efficacia, sicurezza e appropriatezza, dei Farmaci e dei Dispositivi Medici, maturata all'interno di Commissioni e Gruppi di lavoro specifici, così come deve avere competenza ed esperienza nella gestione delle diverse fasi di acquisizione dei beni farmaceutici, anche in un contesto di acquisti centralizzati, e di riorganizzazione delle attività di logistica anche con esperienze di esternalizzazione.

Il Candidato deve dimostrare di possedere conoscenza e competenza nella stesura di Istruzioni Operative/Procedure Aziendali/sovraziendali e nell'elaborazione di linee guida/PDTA sull'appropriatezza d'uso dei farmaci ad alto costo.

Comunicazione interna: Documentazione da trasmettere all'Ufficio Concorsi – Sede Camposampiero

Elenco documenti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Io sottoscritto/a _____

nato/a il _____ a _____

con riferimento alla domanda di Avviso per l'attribuzione dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa dell'U.O.C. di _____

presenta i seguenti documenti elencati dettagliatamente, **e dichiara,** sotto la sua personale responsabilità e consapevole delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000**, che i documenti prodotti in fotocopia**, **sono conformi all'originale, in suo possesso:**

☐ **domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;**

☐ **documentazione relativa alla tipologia delle istituzioni;**

☐ **tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. (casistica)**

☐ **attestato di formazione manageriale**

☐ **curriculum datato e firmato**

☐ **fotocopia documento di identità, già inserito nella domanda on-line;**

☐ **copia delle pubblicazioni dettagliate nella domanda on-line e di seguito elencate (si prega di numerarle ed indicarle in ordine cronologico, con riferimento agli ultimi 10 anni):**

1)
2)
3)

Data _____ _____
(firma per esteso in originale del dichiarante)

(Codice interno: 386763)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Geriatria - Ospedali Riuniti Padova Sud.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 21 del 17.01.2019 è indetto un Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Geriatria degli Ospedali Riuniti Padova Sud.

CATEGORIA PROFESSIONALE: MEDICA
AREA: AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE
DISCIPLINA: GERIATRIA

L'incarico avrà durata di cinque anni. L'incarico potrà essere rinnovato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter, co. 2 del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ha definito il profilo professionale del Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Geriatria degli Ospedali Riuniti Padova Sud, come specificato nell'allegato 1, al presente bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza Italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, co. 2 del D.Lgs. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.08.2013, n. 97.
2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda ULSS prima dell'immissione in servizio.
3. Non aver superato i limiti di età per il collocamento a riposo d'ufficio secondo le disposizioni vigenti. L'eventuale conferimento dell'incarico non modifica le modalità di cessazione dal rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età; in tal caso la durata dell'incarico sarà correlata al raggiungimento del predetto limite.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina indicata. (art. 5, co.1, lettera b e co. 2 del DPR 484/97), ovvero 10 anni di servizio nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/97.
4. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del DPR 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione, fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito www.aulss6.veneto.it - sezione Concorsi, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa

la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati Javascript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione COMPLETA del documento di identità (FRONTE e RETRO), cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "*Salva*";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*Conferma ed invio*".
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati - tramite upload - sono:
- Il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, ulteriori titoli di studio, ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

A tale proposito si segnala che è importante inserire nel format, nella sezione POSIZIONE FUNZIONALE tutti i periodi di SERVIZIO svolti dal candidato dall'inizio della CARRIERA, in ordine cronologico e consequenziale. Nel caso il candidato

svolga più incarichi in uno stesso periodo, tali ulteriori incarichi potranno essere segnalati nel campo note.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, si clicca sul bottone Conferma ed invia iscrizione. Si precisa che una volta confermata la domanda non è più possibile apporre modifiche. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda. Si consiglia di salvare tale mail.
- STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere alla stampa della domanda ed alla sua firma. La domanda cartacea firmata pena esclusione dalla procedura, deve essere inoltrata all'indirizzo dell'Azienda con gli altri documenti necessari alla Commissione per la valutazione (Tipologia delle istituzioni, tipologia delle prestazioni, eventuali copie pubblicazioni, copia carta d'identità e curriculum formato europeo)

Il mancato inoltro della domanda completa firmata, secondo le istruzioni riportate a pag.4, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo P.E.C.: protocolloaulss6@pecveneto.it, oppure inviando una mail a: iscrizioneconcorsi@aulss6.veneto.it, avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo ENTRO IL TERMINE DI SCADENZA DEL PRESENTE BANDO, SOLO la seguente documentazione:

- domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;
- elenco (modulo allegato A);
- documentazione riferita al profilo professionale di cui all'allegato 1, e relativa a:
  - alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dall'Ente, con riferimento agli ultimi 10 anni;
  - alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

si precisa che, sempre in formato cartaceo, è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché dove possibile per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa): devono essere presentate SOLO le pubblicazioni ritenute più rilevanti degli ultimi 10 anni e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce la struttura oggetto della presente selezione,
- attestato di formazione manageriale;
- curriculum datato e firmato, ai soli fini della pubblicazione nel sito aziendale, successivamente alla partecipazione del candidato al colloquio, come prevede obbligatoriamente la normativa di riferimento (DGRV n. 343/2013, paragrafo 7);
- fotocopia del documento di identità, già allegato alla domanda on-line.

Si precisa inoltre che non saranno oggetto di esame e di valutazione:

- ulteriori documenti allegati alla domanda;

- dichiarazioni a curriculum non presenti nel format di iscrizione on line.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La sopra citata documentazione deve essere inoltrata dal candidato, con una delle seguenti modalità:

- presentazione a mano in busta chiusa indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 6, Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 PADOVA specificando sul frontespizio della busta l'avviso per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 8,30 - 13.00 − 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00.
- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento *al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 6 - Casella postale Aperta 35122 Padova Centro*. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare l'avviso pubblico per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015;
- **a mezzo pec** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: **protocollo.aulss6@pecveneto.it**. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata diversa da quella personale, né da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato. La documentazione deve essere allegata in formato PDF.

CRITERI SUL COLLOQUIO E SULLA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, nominata dal Direttore Generale, è composta, come previsto dall'art. 4 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che ha modificato l'art. 15 del D.Lgs. 30.12.21992, n. 502, dal Direttore Sanitario e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Le procedure di sorteggio sono effettuate da apposita Commissione, nominata a tale scopo dal Direttore Generale. La data ed il luogo del sorteggio verrà pubblicata nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dello stesso, nel caso venga nominato un componente che risulti impossibilitato a partecipare alle sedute della Commissione, il sorteggio verrà ripetuto.

Il Direttore Generale, a seguito della verifica, da parte dell'ufficio competente, del possesso dei requisiti generali e specifici da parte dei candidati, con atto deliberativo ammette i candidati all'avviso. Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione scritta. I candidati ammessi saranno convocati con lettera raccomandata, non meno di 15 giorni prima della data fissata per il colloquio. La data del colloquio sarà comunque pubblicata nel sito aziendale.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso, si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/97.

La Commissione prima dello svolgimento del colloquio, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nel relativo verbale, del curriculum dei candidati e procede al effettuare la relativa valutazione. La Commissione ha a disposizione 80 punti (30 punti per il colloquio e 50 per i titoli).

Per la valutazione del Curriculum, che corrisponde alle dichiarazioni conformi rese, a seguito della compilazione del format per l'invio on-line della domanda, nonché di quanto richiesto in forma cartacea, la Commissione dispone fino ad un massimo di 50 punti, con la precisazione che per quanto riguarda la produzione scientifica, sarà considerata solo l'attività svolta negli ultimi 10 anni e la formazione svolta dopo il diploma di specializzazione.

I punti a disposizione per la valutazione dei titoli sono così articolati:

a)	tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:	massimo punti	**5**
b)	posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:	massimo punti	**15**
c)	alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella	massimo punti	**20**

	Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza:		
d)	alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento:	massimo punti	**3**
e)	ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi , convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997:	massimo punti	**2**
f)	produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione di lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:	massimo punti	**5**

La Commissione prima dell'inizio colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati, mediante estrazione a sorte.

I punti relativi al colloquio sono complessivamente 30 ed il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della procedura comparativa, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti a seguito della valutazione complessiva, frutto di un'analisi comparativa riguardante i curricula, i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, i volumi dell'attività svolta, l'aderenza al profilo ricercato, gli esiti del colloquio.

La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata sul sito internet www.aulss6.veneto.it, nell'home page, nella sezione Concorsi e Avvisi.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale, sulla scorta dei risultati dei lavori della Commissione, esamina la terna di candidati selezionati e conferisce l'incarico. Qualora ritenga di attribuire l'incarico a uno dei due dirigenti che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni di tale scelta da parte del Direttore Generale sono pubblicate nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it.

In ogni caso il conferimento è condizionato alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli normativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data del suddetto conferimento.

Ai sensi dell'art. 13 del CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN - 8.6.2000 - l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato, secondo lo schema individuato dalla Regione Veneto con DGR n. 342 del 19.03.2013. Il rapporto di lavoro è di tipo esclusivo, fatta salva la possibilità di opzione per il rapporto non esclusivo, secondo le modalità e i tempi previsti dalle norme in vigore.

Successivamente alla nomina, prima della sottoscrizione del contratto, l'incaricato dovrà dichiarare, a pena nullità della successiva stipula di contratto, di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal Decreto Legislativo 8.04.2013, n. 39.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei mesi, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012, così come convertito nella Legge 198/2012, sopra citata.

All'assegnatario dell'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dai CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Alla scadenza dell'incarico, il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, da parte del Collegio Tecnico, in conformità all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012 e come convertito dalla Legge 198/2012.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati con la domanda di partecipazione all'avviso saranno restituiti agli interessati, trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi, a seguito di richiesta scritta da parte dell'interessato.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo a seguito richiesta scritta e mediante contrassegno.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.L.vo 30.06.2003 n. 196 - art.13 e del Regolamento Europeo GDPR n.2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 6 Euganea, per le finalità di gestione dell' avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Si precisa, inoltre, conformemente a quanto previsto dalla Regione Veneto, che ha disciplinato la presente materia ai sensi dell'art. 4, c.1 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che i curricula dei candidati che si presenteranno al prescritto colloquio, verranno pubblicati nel sito internet aziendale www.aulss6.veneto.it, con la precisazione che i curricula dei tre candidati che verranno selezionati dalla commissione, saranno pubblicati nel sito prima della decisione del Direttore Generale.

DISPOSIZIONI FINALI

La durata massima del presente procedimento concorsuale è di 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando. Si intende conclusa la procedura con l'atto formale di conferimento incarico, adottato dal Direttore Generale.

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS. In particolare si sottolinea che la presentazione della documentazione e la successiva presenza al colloquio da parte dei candidati, autorizza questa amministrazione alla prescritta pubblicazione nel sito aziendale dei curricula, come sopra precisato.

Si precisa che, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di Direzione, è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione (DGRV n. 343/2013).

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso e di non conferire l'incarico, dandone comunicazione agli interessati.

In via preventiva, l'amministrazione stabilisce che, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente nominato, possa sostituire quest'ultimo con uno dei due professionisti inclusi nella terna iniziale, nell'arco dei due anni successivi al conferimento dell'incarico.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Per informazioni e chiarimenti in merito i candidati potranno rivolgersi a:
Azienda ULSS n. 6 Euganea
Via E.Degli Scovegni 14 - 35131 Padova
U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi
Camposampiero Tel. 049.9324272 - 4270 - e-mail.: **concorsi@aulss6.veneto.it**.

Il Direttore U.O.C.Risorse Umane Dott.ssa Maria Camilla Boato

(seguono allegati)

Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa
U.O.C. GERIATRIA
"Ospedali riuniti Padova sud - Madre Teresa di Calcutta"
Azienda ULSS n.6 Euganea – Regione Veneto

Titolo dell'incarico	Direttore di struttura complessa di Geriatria, "Ospedali Riuniti Padova Sud-Madre Teresa di Calcutta" – Azienda ULSS n.6-Euganea della Regione Veneto.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso la struttura complessa di Geriatria degli "Ospedale Riuniti Padova Sud - Madre Teresa di Calcutta". Le attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Sistema delle relazioni	Relazioni operative con: Direzione del Dipartimento di afferenza; Direzione Medica dell'Ospedale; Unità Operative del P.O., con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di afferenza; Unità Operative della rete di emergenza-urgenza dell'area di riferimento; Distretti Socio-Sanitari, in primis il Distretto n.5
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O. - indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	L'U.O. di Geriatria è una S.C. dell'Azienda ULSS n.6 Euganea, con sede presso la struttura "Ospedali Riuniti Padova Sud - Madre Teresa di Calcutta". La struttura complessa garantisce l'attività specialistica ambulatoriale, le attività di ricovero ospedaliero, le consulenze per le altre Unità Operative. L'U.O. eroga anche attività specialistica territoriale afferente allo specifico ambito di competenza, in integrazione con le UO Territoriali. Per l'attività di ricovero, l'accettazione dei pazienti è articolata in integrazione con le altre Unità Operative Aziendali, nel rispetto della competenza dei livelli assistenziali. Dati dell'UOC Geriatria riferiti al primo trimestre anno 2017

Posti letto ordinari (medi)	13
Dimissioni ordinarie	72
Di cui con ricovero in urgenza	72
Peso medio DRG	1,58
N° Prestazioni ambulatoriali	1.742
di cui prime visite	445
di cui visite di controllo	1.059
di cui visite multidisciplinari	228

Competenze richieste	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	• Conoscere i concetti di *Mission* e *Vision* dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della *Mission* della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il

	loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali • Promuovere un clima collaborativo.
Governo clinico	• Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti. • Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
Pratica clinica e gestionale specifica	• Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali. • Il Direttore deve avere consolidata competenza professionale nella cura ed assistenza di pazienti anziani, pluripatologici e fragili, con case mix complesso tipico di una struttura ospedaliera per acuti. • Deve possedere consolidata competenza/esperienza nella cura ospedaliera delle principali sindromi geriatriche, nella prevenzione e trattamento delle complicanze dell'anziano ricoverato in struttura. • Il Direttore deve possedere capacità e competenza nella predisposizione di percorsi assistenziali nell'ambito della struttura ospedaliera ed in integrazione con il territorio, basati su linee guida professionali ed organizzative, che rendano uniforme ed appropriata in termini qualitativi e quantitativi nonché di setting assistenziale l'erogazione di prestazioni nell'ambito della disciplina, al fine di sviluppare il miglioramento della continuità delle cure, in rapporto alle esigenze cliniche ed alla condizione di fragilità dei pazienti. • Deve possedere capacità nello sviluppare nuovi modelli organizzativi che ottimizzino la diagnosi e la cura nei vari setting assistenziali, in particolare nei percorsi dell'urgenza-emergenza, al fine di garantire il ricorso appropriato al regime di ricovero. • Deve poter dimostrare, utilizzando la sua specifica esperienza e competenza, la capacità di creare "reti" di collaborazione con altre analoghe UU.OO., ed essere in grado di sviluppare protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA) in collaborazione con i MMG/PLS.

	• Il Direttore deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze. • Deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri, promuovendo l'aggiornamento e le inter-relazioni anche con specialisti di altri centri. • Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato. • Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che: - siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale; - garantiscano l'equità dell'assistenza; - adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia; - favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale; - integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN; - tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.
Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto	
Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che **devono** essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in unità operative ospedaliere con adeguata casistica di pazienti anziani fragili, che operino nei percorsi dell'urgenza-emergenza in integrazione con il Pronto Soccorso. Il Candidato deve possedere capacità di garantire la presa in carico globale del paziente, con esperienza in Valutazione Multidimensionale nonché di elaborazione ed applicazione di Percorsi di Dimissione Protetta e di PDTA in integrazione ospedale-territorio.	

Comunicazione interna: Documentazione da trasmettere all'Ufficio Concorsi – Sede Camposampiero

Elenco documenti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Io sottoscritto/a _____

nato/a il _____ a _____

con riferimento alla domanda di Avviso per l'attribuzione dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa dell'U.O.C. di _____

presenta i seguenti documenti elencati dettagliatamente, **e dichiara,** sotto la sua personale responsabilità e consapevole delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000**, che i documenti prodotti in fotocopia**, **sono conformi all'originale, in suo possesso:**

☐ **domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;**

☐ **documentazione relativa alla tipologia delle istituzioni;**

☐ **tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. (casistica)**

☐ **attestato di formazione manageriale**

☐ **curriculum datato e firmato**

☐ **fotocopia documento di identità, già inserito nella domanda on-line;**

☐ **copia delle pubblicazioni dettagliate nella domanda on-line e di seguito elencate (si prega di numerarle ed indicarle in ordine cronologico, con riferimento agli ultimi 10 anni):**

1)
2)
3)

Data _____ _____
(firma per esteso in originale del dichiarante)

(Codice interno: 386765)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Otorinolaringoiatria - Ospedali Riuniti Padova Sud.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 31 del 17.01.2019 è indetto un Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Otorinolaringoiatria degli Ospedali Riuniti Padova Sud.

CATEGORIA PROFESSIONALE: MEDICA
AREA: AREA CHIRURGICA E DELLE SPECIALITA' CHIRURGICHE
DISCIPLINA: OTORINOLARINGOIATRIA

L'incarico avrà durata di cinque anni. L'incarico potrà essere rinnovato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter, co. 2 del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ha definito il profilo professionale del Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Otorinolaringoiatria degli Ospedali Riuniti Padova Sud, come specificato nell'allegato 1, al presente bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza Italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, co. 2 del D.Lgs. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.08.2013, n. 97.
2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda ULSS prima dell'immissione in servizio.
3. Non aver superato i limiti di età per il collocamento a riposo d'ufficio secondo le disposizioni vigenti. L'eventuale conferimento dell'incarico non modifica le modalità di cessazione dal rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età; in tal caso la durata dell'incarico sarà correlata al raggiungimento del predetto limite.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina indicata. (art. 5, co.1, lettera b e co. 2 del DPR 484/97), ovvero 10 anni di servizio nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/97.
4. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del DPR 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione, fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito www.aulss6.veneto.it - sezione Concorsi, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto,

dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati Javascript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione COMPLETA del documento di identità (FRONTE e RETRO), cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "*Salva*";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*Conferma ed invio*".
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati - tramite upload - sono:
- Il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, ulteriori titoli di studio, ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

A tale proposito si segnala che è importante inserire nel format, nella sezione POSIZIONE FUNZIONALE tutti i periodi di SERVIZIO svolti dal candidato dall'inizio della CARRIERA, in ordine cronologico e consequenziale. Nel caso il candidato svolga più incarichi in uno stesso periodo, tali ulteriori incarichi potranno essere segnalati nel campo note.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, si clicca sul bottone Conferma ed invia iscrizione. Si precisa che una volta confermata la domanda non è più possibile apporre modifiche. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda. Si consiglia di salvare tale mail.
- STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere alla stampa della domanda ed alla sua firma. La domanda cartacea firmata pena esclusione dalla procedura, deve essere inoltrata all'indirizzo dell'Azienda con gli altri documenti necessari alla Commissione per la valutazione (Tipologia delle istituzioni, tipologia delle prestazioni, eventuali copie pubblicazioni, copia carta d'identità e curriculum formato europeo)

Il mancato inoltro della domanda completa firmata, secondo le istruzioni riportate a pag.4, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo P.E.C.: protocolloaulss6@pecveneto.it, oppure inviando una mail a: iscrizioneconcorsi@aulss6.veneto.it, avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo ENTRO IL TERMINE DI SCADENZA DEL PRESENTE BANDO, SOLO la seguente documentazione:

- domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;
- elenco (modulo allegato A);
- documentazione riferita al profilo professionale di cui all'allegato 1, e relativa a:
  - alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dall'Ente, con riferimento agli ultimi 10 anni;
  - alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

si precisa che, sempre in formato cartaceo, è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché dove possibile per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa): devono essere presentate SOLO le pubblicazioni ritenute più rilevanti degli ultimi 10 anni e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce la struttura oggetto della presente selezione,
- attestato di formazione manageriale;
- curriculum datato e firmato, ai soli fini della pubblicazione nel sito aziendale, successivamente alla partecipazione del candidato al colloquio, come prevede obbligatoriamente la normativa di riferimento (DGRV n. 343/2013, paragrafo

7);
- fotocopia del documento di identità, già allegato alla domanda on-line.

Si precisa inoltre che non saranno oggetto di esame e di valutazione:

- ulteriori documenti allegati alla domanda;

- dichiarazioni a curriculum non presenti nel format di iscrizione on line.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La sopra citata documentazione deve essere inoltrata dal candidato, con una delle seguenti modalità:

- presentazione a mano in busta chiusa indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 6, Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 PADOVA specificando sul frontespizio della busta l'avviso per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 8,30 - 13.00 − 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00.
- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento *al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 6 - Casella postale Aperta 35122 Padova Centro*. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare l'avviso pubblico per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015;
- a mezzo pec al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.aulss6@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata diversa da quella personale, né da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato. La documentazione deve essere allegata in formato PDF.

CRITERI SUL COLLOQUIO E SULLA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, nominata dal Direttore Generale, è composta, come previsto dall'art. 4 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che ha modificato l'art. 15 del D.Lgs. 30.12.21992, n. 502, dal Direttore Sanitario e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Le procedure di sorteggio sono effettuate da apposita Commissione, nominata a tale scopo dal Direttore Generale. La data ed il luogo del sorteggio verrà pubblicata nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dello stesso, nel caso venga nominato un componente che risulti impossibilitato a partecipare alle sedute della Commissione, il sorteggio verrà ripetuto.

Il Direttore Generale, a seguito della verifica, da parte dell'ufficio competente, del possesso dei requisiti generali e specifici da parte dei candidati, con atto deliberativo ammette i candidati all'avviso. Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione scritta. I candidati ammessi saranno convocati con lettera raccomandata, non meno di 15 giorni prima della data fissata per il colloquio. La data del colloquio sarà comunque pubblicata nel sito aziendale.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso, si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/97.

La Commissione prima dello svolgimento del colloquio, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nel relativo verbale, del curriculum dei candidati e procede al effettuare la relativa valutazione. La Commissione ha a disposizione 80 punti (30 punti per il colloquio e 50 per i titoli).

Per la valutazione del Curriculum, che corrisponde alle dichiarazioni conformi rese, a seguito della compilazione del format per l'invio on-line della domanda, nonché di quanto richiesto in forma cartacea, la Commissione dispone fino ad un massimo di 50 punti, con la precisazione che per quanto riguarda la produzione scientifica, sarà considerata solo l'attività svolta negli ultimi 10 anni e la formazione svolta dopo il diploma di specializzazione.

I punti a disposizione per la valutazione dei titoli sono così articolati:

a)	tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:	massimo punti	5
b)	posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:	massimo punti	15

c)	alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza:	massimo punti	20
d)	alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento:	massimo punti	3
e)	ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997:	massimo punti	2
f)	produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione di lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:	massimo punti	5

La Commissione prima dell'inizio colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati, mediante estrazione a sorte.

I punti relativi al colloquio sono complessivamente 30 ed il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della procedura comparativa, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti a seguito della valutazione complessiva, frutto di un'analisi comparativa riguardante i curricula, i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, i volumi dell'attività svolta, l'aderenza al profilo ricercato, gli esiti del colloquio.

La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata sul sito internet www.aulss6.veneto.it, nell'home page, nella sezione Concorsi e Avvisi.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale, sulla scorta dei risultati dei lavori della Commissione, esamina la terna di candidati selezionati e conferisce l'incarico. Qualora ritenga di attribuire l'incarico a uno dei due dirigenti che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni di tale scelta da parte del Direttore Generale sono pubblicate nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it.

In ogni caso il conferimento è condizionato alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli normativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data del suddetto conferimento.

Ai sensi dell'art. 13 del CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN - 8.6.2000 - l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato, secondo lo schema individuato dalla Regione Veneto con DGR n. 342 del 19.03.2013. Il rapporto di lavoro è di tipo esclusivo, fatta salva la possibilità di opzione per il rapporto non esclusivo, secondo le modalità e i tempi previsti dalle norme in vigore.

Successivamente alla nomina, prima della sottoscrizione del contratto, l'incaricato dovrà dichiarare, a pena nullità della successiva stipula di contratto, di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal Decreto Legislativo 8.04.2013, n. 39.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei mesi, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012, così come convertito nella Legge 198/2012, sopra citata.

All'assegnatario dell'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dai CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Alla scadenza dell'incarico, il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, da parte del Collegio Tecnico, in conformità all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012 e come convertito dalla Legge 198/2012.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati con la domanda di partecipazione all'avviso saranno restituiti agli interessati, trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi, a seguito di richiesta scritta da parte dell'interessato.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo a seguito richiesta scritta e mediante contrassegno.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.L.vo 30.06.2003 n. 196 - art.13 e del Regolamento Europeo GDPR n.2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 6 Euganea, per le finalità di gestione dell' avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Si precisa, inoltre, conformemente a quanto previsto dalla Regione Veneto, che ha disciplinato la presente materia ai sensi dell'art. 4, c.1 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che i curricula dei candidati che si presenteranno al prescritto colloquio, verranno pubblicati nel sito internet aziendale www.aulss6.veneto.it, con la precisazione che i curricula dei tre candidati che verranno selezionati dalla commissione, saranno pubblicati nel sito prima della decisione del Direttore Generale.

DISPOSIZIONI FINALI

La durata massima del presente procedimento concorsuale è di 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando. Si intende conclusa la procedura con l'atto formale di conferimento incarico, adottato dal Direttore Generale.

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS. In particolare si sottolinea che la presentazione della documentazione e la successiva presenza al colloquio da parte dei candidati, autorizza questa amministrazione alla prescritta pubblicazione nel sito aziendale dei curricula, come sopra precisato.

Si precisa che, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di Direzione, è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione (DGRV n. 343/2013).

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso e di non conferire l'incarico, dandone comunicazione agli interessati.

In via preventiva, l'amministrazione stabilisce che, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente nominato, possa sostituire quest'ultimo con uno dei due professionisti inclusi nella terna iniziale, nell'arco dei due anni successivi al conferimento dell'incarico.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Per informazioni e chiarimenti in merito i candidati potranno rivolgersi a:
Azienda ULSS n. 6 Euganea
Via E.Degli Scovegni 14 - 35131 Padova
U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi
Camposampiero Tel. 049.9324272 - 4270 - e-mail.: concorsi@aulss6.veneto.it.

Il Direttore U.O.C.Risorse Umane Dott.ssa Maria Camilla Boato

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO
ULSS6 EUGANEA

Profilo di ruolo
del Direttore di struttura complessa
OTORINOLARINGOIATRIA
"Ospedali riuniti Padova sud - Madre Teresa di Calcutta"
Azienda ULSS n.6 Euganea – Regione Veneto

Titolo dell'incarico	Direttore di struttura complessa di Otorinolaringoiatria (ORL) con sede presso "Ospedali Riuniti Padova Sud - Madre Teresa di Calcutta" dell'Azienda ULSS n.6 Euganea della Regione Veneto.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di ORL degli "Ospedali Riuniti Padova Sud - Madre Teresa di Calcutta". Attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione Aziendale.
Sistema delle relazioni	Relazioni operative con: Direzione del Dipartimento di afferenza; Direzione Medica dell'Ospedale; Unità Operative dell'Ospedale, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di afferenza; Unità Operative della rete di emergenza-urgenza dell'area di riferimento; Unità delle reti cliniche nell'ambito di competenza; Dipartimento di Prevenzione; Distretti Socio-Sanitari.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico - professionale-scientifica dell'U.O. - indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi
Caratteristiche attuali dell'U.O.C.	L'U.O. di ORL è una S.C. dell'Azienda ULSS n.6 Euganea della Regione Veneto, con sede presso gli "Ospedali Riuniti Padova Sud - Madre Teresa di Calcutta". La struttura garantisce: attività in regime di pronto soccorso, ricovero ospedaliero ordinario, di week-surgery e di day-hospital, ed attività specialistica ambulatoriale, con prenotazione tramite il Centro Unico di Prenotazione–CUP. Dati dell'UOC ORL riferiti all'anno 2017

Posti letto ordinari (medi), con p.l. in week surgery polispecialistico	13
Dimissioni ricoveri ordinari e week surgery	740
di cui in urgenza	133
di cui con DRG chirurgico	604
Peso medio DRG	0,86
N° prestazioni ambulatoriale	13.372
di cui visite	7.461

Competenze richieste	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	• Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere un clima collaborativo
Governo clinico	• Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti. • Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
Pratica clinica e gestionale specifica	• Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali, organizzando i percorsi assistenziali utilizzando appropriatamente i diversi setting assistenziali previsti, ambulatoriale e di ricovero, utilizzando appropriatamente la day-surgery, la week-surgery ed il ricovero ordinario. • Il Direttore deve praticare e gestire le attività chirurgiche sia in regime di elezione che d'urgenza proprie della specialità. Il Direttore deve quindi avere esperienza e competenza nella gestione e nell'esecuzione delle attività proprie della specialità, nei percorsi di trattamento in elezione così come in urgenza. • Il Direttore deve avere esperienza nell'utilizzo delle diverse tecniche chirurgiche, con particolare riferimento alle mini-invasive.

	• Il Direttore deve avere esperienza nell'esecuzione di prestazioni specialistiche specifiche proprie dell'ambito, mostrando competenza nell'organizzazione dell'attività ambulatoriale. • Il Direttore deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato, in particolare deve assicurare l'attività di tutoraggio nell'attività chirurgica a tutti i componenti l'equipe chirurgica a lui affidata al fine di garantire a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze. • Deve poter dimostrare, utilizzando la sua specifica esperienza e competenza, la capacità di creare "reti" di collaborazione con le altre analoghe UU.OO., in primis aziendali, così come deve essere in grado di sviluppare percorsi assistenziali e protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA) in integrazione con il Territorio. • Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che: – siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale; – garantiscano l'equità dell'assistenza; – adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia; – favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale; – integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN; – tengano conto anche delle segnalazioni ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder. • Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato.
Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto	
Il profilo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in centri con adeguata casistica specialistica otorinolaringoiatrica, sia in regime di ricovero, sia di elezione che d'urgenza, sia in regime ambulatoriale. Il Candidato deve aver praticato attività clinica in prima persona, con comprovata pluriennale esperienza. Il Candidato deve possedere una adeguata casistica personale con attività chirurgica. Deve dimostrare di avere esperienza nell'utilizzo delle diverse tecniche interventistiche con particolare riferimento alla tecniche mini-invasive. Deve dimostrare di avere esperienza diretta di esecuzione di attività ambulatoriale specialistica propria dell'ambito a selezione, così come deve dimostrare competenza nell'organizzazione dell'attività e dei percorsi assistenziali ambulatoriali.	

Comunicazione interna: Documentazione da trasmettere all'Ufficio Concorsi – Sede Camposampiero

Elenco documenti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Io sottoscritto/a _____

nato/a il _____ a _____

con riferimento alla domanda di Avviso per l'attribuzione dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa dell'U.O.C. di _____

presenta i seguenti documenti elencati dettagliatamente, **e dichiara,** sotto la sua personale responsabilità e consapevole delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000**, che i documenti prodotti in fotocopia**, **sono conformi all'originale, in suo possesso:**

☐ **domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;**

☐ **documentazione relativa alla tipologia delle istituzioni;**

☐ **tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. (casistica)**

☐ **attestato di formazione manageriale**

☐ **curriculum datato e firmato**

☐ **fotocopia documento di identità, già inserito nella domanda on-line;**

☐ **copia delle pubblicazioni dettagliate nella domanda on-line e di seguito elencate (si prega di numerarle ed indicarle in ordine cronologico, con riferimento agli ultimi 10 anni):**

1)
2)
3)

Data _____ _____
(firma per esteso in originale del dichiarante)

(Codice interno: 386749)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Psichiatria 2 (Ambito territorile Distretto Alta Padovana).

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 20 del 17.01.2019 è indetto un Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Psichiatria 2 (Ambito territoriale Distretto Alta Padovana).

CATEGORIA PROFESSIONALE: MEDICA
AREA: AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE
DISCIPLINA: PSICHIATRIA

L'incarico avrà durata di cinque anni. L'incarico potrà essere rinnovato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter, co. 2 del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ha definito il profilo professionale del Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Psichiatria 2 (Ambito territoriale Distretto Alta Padovana), come specificato nell'allegato 1, al presente bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza Italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, co. 2 del D.Lgs. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.08.2013, n. 97.
2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda ULSS prima dell'immissione in servizio.
3. Non aver superato i limiti di età per il collocamento a riposo d'ufficio secondo le disposizioni vigenti. L'eventuale conferimento dell'incarico non modifica le modalità di cessazione dal rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età; in tal caso la durata dell'incarico sarà correlata al raggiungimento del predetto limite.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina indicata. (art. 5, co.1, lettera b e co. 2 del DPR 484/97), ovvero 10 anni di servizio nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/97.
4. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del DPR 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione, fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito www.aulss6.veneto.it - sezione Concorsi, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto,

dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati Javascript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione COMPLETA del documento di identità (FRONTE e RETRO), cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "*Salva*";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*Conferma ed invio*".
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati - tramite upload - sono:
- Il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, ulteriori titoli di studio, ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

A tale proposito si segnala che è importante inserire nel format, nella sezione POSIZIONE FUNZIONALE tutti i periodi di SERVIZIO svolti dal candidato dall'inizio della CARRIERA, in ordine cronologico e consequenziale. Nel caso il candidato svolga più incarichi in uno stesso periodo, tali ulteriori incarichi potranno essere segnalati nel campo note.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, si clicca sul bottone Conferma ed invia iscrizione. Si precisa che una volta confermata la domanda non è più possibile apporre modifiche. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda. Si consiglia di salvare tale mail.
- STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere alla stampa della domanda ed alla sua firma. La domanda cartacea firmata pena esclusione dalla procedura, deve essere inoltrata all'indirizzo dell'Azienda con gli altri documenti necessari alla Commissione per la valutazione (Tipologia delle istituzioni, tipologia delle prestazioni, eventuali copie pubblicazioni, copia carta d'identità e curriculum formato europeo)

Il mancato inoltro della domanda completa firmata, secondo le istruzioni riportate a pag.4, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo P.E.C.: protocolloaulss6@pecveneto.it, oppure inviando una mail a: iscrizioneconcorsi@aulss6.veneto.it, avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo ENTRO IL TERMINE DI SCADENZA DEL PRESENTE BANDO, SOLO la seguente documentazione:

- domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;
- elenco (modulo allegato A);
- documentazione riferita al profilo professionale di cui all'allegato 1, e relativa a:
  - alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dall'Ente, con riferimento agli ultimi 10 anni;
  - alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

si precisa che, sempre in formato cartaceo, è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché dove possibile per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa): devono essere presentate SOLO le pubblicazioni ritenute più rilevanti degli ultimi 10 anni e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce la struttura oggetto della presente selezione,
- attestato di formazione manageriale;
- curriculum datato e firmato, ai soli fini della pubblicazione nel sito aziendale, successivamente alla partecipazione del candidato al colloquio, come prevede obbligatoriamente la normativa di riferimento (DGRV n. 343/2013, paragrafo

7);
- fotocopia del documento di identità, già allegato alla domanda on-line.

Si precisa inoltre che non saranno oggetto di esame e di valutazione:

- ulteriori documenti allegati alla domanda;

- dichiarazioni a curriculum non presenti nel format di iscrizione on line.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La sopra citata documentazione deve essere inoltrata dal candidato, con una delle seguenti modalità:

- presentazione a mano in busta chiusa indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 6, Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 PADOVA specificando sul frontespizio della busta l'avviso per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 8,30 - 13.00 − 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00.
- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento *al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 6 - Casella postale Aperta 35122 Padova Centro*. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare l'avviso pubblico per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015;
- a mezzo pec al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.aulss6@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata diversa da quella personale, né da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato. La documentazione deve essere allegata in formato PDF.

CRITERI SUL COLLOQUIO E SULLA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, nominata dal Direttore Generale, è composta, come previsto dall'art. 4 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che ha modificato l'art. 15 del D.Lgs. 30.12.21992, n. 502, dal Direttore Sanitario e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Le procedure di sorteggio sono effettuate da apposita Commissione, nominata a tale scopo dal Direttore Generale. La data ed il luogo del sorteggio verrà pubblicata nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dello stesso, nel caso venga nominato un componente che risulti impossibilitato a partecipare alle sedute della Commissione, il sorteggio verrà ripetuto.

Il Direttore Generale, a seguito della verifica, da parte dell'ufficio competente, del possesso dei requisiti generali e specifici da parte dei candidati, con atto deliberativo ammette i candidati all'avviso. Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione scritta. I candidati ammessi saranno convocati con lettera raccomandata, non meno di 15 giorni prima della data fissata per il colloquio. La data del colloquio sarà comunque pubblicata nel sito aziendale.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso, si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/97.

La Commissione prima dello svolgimento del colloquio, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nel relativo verbale, del curriculum dei candidati e procede al effettuare la relativa valutazione. La Commissione ha a disposizione 80 punti (30 punti per il colloquio e 50 per i titoli).

Per la valutazione del Curriculum, che corrisponde alle dichiarazioni conformi rese, a seguito della compilazione del format per l'invio on-line della domanda, nonché di quanto richiesto in forma cartacea, la Commissione dispone fino ad un massimo di 50 punti, con la precisazione che per quanto riguarda la produzione scientifica, sarà considerata solo l'attività svolta negli ultimi 10 anni e la formazione svolta dopo il diploma di specializzazione.

I punti a disposizione per la valutazione dei titoli sono così articolati:

a)	tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:	massimo punti	**5**
b)	posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:	massimo punti	**15**

c)	alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza:	massimo punti	**20**
d)	alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento:	massimo punti	**3**
e)	ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi , convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997:	massimo punti	**2**
f)	produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione di lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:	massimo punti	**5**

La Commissione prima dell'inizio colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati, mediante estrazione a sorte.

I punti relativi al colloquio sono complessivamente 30 ed il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della procedura comparativa, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti a seguito della valutazione complessiva, frutto di un'analisi comparativa riguardante i curricula, i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, i volumi dell'attività svolta, l'aderenza al profilo ricercato, gli esiti del colloquio.

La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata sul sito internet www.aulss6.veneto.it, nell'home page, nella sezione Concorsi e Avvisi.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale, sulla scorta dei risultati dei lavori della Commissione, esamina la terna di candidati selezionati e conferisce l'incarico. Qualora ritenga di attribuire l'incarico a uno dei due dirigenti che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni di tale scelta da parte del Direttore Generale sono pubblicate nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it.

In ogni caso il conferimento è condizionato alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli normativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data del suddetto conferimento.

Ai sensi dell'art. 13 del CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN - 8.6.2000 - l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato, secondo lo schema individuato dalla Regione Veneto con DGR n. 342 del 19.03.2013. Il rapporto di lavoro è di tipo esclusivo, fatta salva la possibilità di opzione per il rapporto non esclusivo, secondo le modalità e i tempi previsti dalle norme in vigore.

Successivamente alla nomina, prima della sottoscrizione del contratto, l'incaricato dovrà dichiarare, a pena nullità della successiva stipula di contratto, di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal Decreto Legislativo 8.04.2013, n. 39.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei mesi, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012, così come convertito nella Legge 198/2012, sopra citata.

All'assegnatario dell'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dai CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Alla scadenza dell'incarico, il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, da parte del Collegio Tecnico, in conformità all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012 e come convertito dalla Legge 198/2012.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati con la domanda di partecipazione all'avviso saranno restituiti agli interessati, trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi, a seguito di richiesta scritta da parte dell'interessato.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo a seguito richiesta scritta e mediante contrassegno.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.L.vo 30.06.2003 n. 196 - art.13 e del Regolamento Europeo GDPR n.2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 6 Euganea, per le finalità di gestione dell' avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Si precisa, inoltre, conformemente a quanto previsto dalla Regione Veneto, che ha disciplinato la presente materia ai sensi dell'art. 4, c.1 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che i curricula dei candidati che si presenteranno al prescritto colloquio, verranno pubblicati nel sito internet aziendale www.aulss6.veneto.it, con la precisazione che i curricula dei tre candidati che verranno selezionati dalla commissione, saranno pubblicati nel sito prima della decisione del Direttore Generale.

DISPOSIZIONI FINALI

La durata massima del presente procedimento concorsuale è di 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando. Si intende conclusa la procedura con l'atto formale di conferimento incarico, adottato dal Direttore Generale.

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS. In particolare si sottolinea che la presentazione della documentazione e la successiva presenza al colloquio da parte dei candidati, autorizza questa amministrazione alla prescritta pubblicazione nel sito aziendale dei curricula, come sopra precisato.

Si precisa che, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di Direzione, è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione (DGRV n. 343/2013).

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso e di non conferire l'incarico, dandone comunicazione agli interessati.

In via preventiva, l'amministrazione stabilisce che, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente nominato, possa sostituire quest'ultimo con uno dei due professionisti inclusi nella terna iniziale, nell'arco dei due anni successivi al conferimento dell'incarico.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Per informazioni e chiarimenti in merito i candidati potranno rivolgersi a:
Azienda ULSS n. 6 Euganea
Via E.Degli Scovegni 14 - 35131 Padova
U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi
Camposampiero Tel. 049.9324272 - 4270 - e-mail.: **concorsi@aulss6.veneto.it**

Il Direttore U.O.C.Risorse Umane Dott.ssa Maria Camilla Boato

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO
ULSS6 EUGANEA

PROFILO DI RUOLO
DEL DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA
PSICHIATRIA 2
PRESSO LA EX ULSS 15 "ALTA PADOVANA"
Ambito territoriale Distretto 4

Titolo dell'incarico	Direttore di struttura complessa di Psichiatria 2, Distretto 4 "Alta Padovana" – Aulss 6 Euganea
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Psichiatria del Distretto 4 "Alta Padovana" – Aulss 6 Euganea. Attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione Aziendale.
Sistema delle relazioni	Relazioni operative con: la Direzione Strategica; le altre direzioni di macrostruttura (di Distretto e di Ospedale); le altre UU.OO. aziendali; i Dipartimenti delle Dipendenze; Area della neuropsichiatria Infantile, dell'Adolescenza e della Famiglia; tutti i componenti della medicina convenzionata (MMG e PLS, specialisti ambulatoriali); i servizi sociali comunali; le strutture residenziali e semiresidenziali del territorio nelle aree ad elevata integrazione socio-sanitaria; le realtà del volontariato e dell'associazionismo.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: gestione tecnica ed economico finanziaria delle risorse assegnate, con particolare riferimento alle risorse umane; gestione della leadership e aspetti manageriali; aspetti relativi al governo clinico; gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O. orientata all'integrazione con la rete ospedaliera e dei servizi socio-sanitari territoriali.
Caratteristiche attuali dell'U.O.C.	L'U.O. di Psichiatria è una S.C. dell'Azienda Ulss 6 Euganea della Regione Veneto, con sede presso l'Ospedale Civile di Camposampiero e di Cittadella La struttura complessa garantisce attività relative alla: - gestione dei percorsi di cura clinico - assistenziali delle diverse patologie afferenti alla U.O., come stabilito dal Piano di Azioni per la salute mentale, a differente intensità assistenziale, in rapporto ai bisogni di cura, ma garantendo la continuità delle cure tra i diversi livelli di intervento: territoriale, ambulatoriale, ospedaliero, riabilitativo residenziale e semiresidenziale, di integrazione sociale; - promozione della salute mentale nella comunità locale, contribuendo a prevenire l'insorgenza della sofferenza psichiatrica, a promuovere interventi precoci negli esordi della malattia e a ridurre lo stigma; - gestione e organizzazione dei servizi territoriali ed ospedalieri, con particolare riferimento alla continuità della presa in carico, evitando la logica prestazionale, e allo sviluppo di percorsi di miglioramento

	continuo della qualità dei processi e degli esiti delle cure, anche grazie all'implementazione di protocolli, procedure (con particolare riferimento agli strumenti di utilizzo clinico - informativo e gestionale) e di indicatori specifici; - implementazione delle iniziative in favore della presa in carico dei familiari, promuovendone la partecipazione, anche grazie al coinvolgimento delle associazioni, nelle diverse fasi della cura, nel rispetto delle diversità culturali, favorendo un clima relazionale positivo; - promozione del coinvolgimento di tutte le risorse umane presenti nella UO anche attraverso la formazione del personale" con particolare riferimento alla figura del case manager all'interno dell'equipe di cura, alla gestione della psicofarmacoterapia e alla redazione di specifici protocolli e procedure, con particolare attenzione all'efficiente utilizzo delle risorse assegnate; - realizzazione di piani di integrazione e collaborazione delle diverse risorse del servizio con le altre strutture di psichiatria dell'Ulss n. 6 Euganea e con le altre strutture e servizi territoriali e di assistenza socio - sanitaria, con particolare riferimento alla Neuropsichiatria Infantile, ai Servizi per le Dipendenze e per la disabilità, ai Distretti, ai Medici di Assistenza Primaria ecc. con l'attuazione di specifici rapporti di collaborazione e di formazione comuni; - conoscenza e competenza nell'utilizzo del Sistema Informatico di Salute Mentale e dei percorsi e processi di Autorizzazione e di Accreditamento Istituzionale per la Salute Mentale per favorire l'implementazione dei modelli di efficacia ed efficienza basata sulle conoscenze legislative, sulla programmazione, sulla scelta di indicatori, sulla verifica dei dati e sul loro corretto invio in Regione; - collaborazione con la Direzione delle Professioni Sanitarie nella verifica dei fabbisogni e l'assegnazione del personale del comparto. Dati dell'UOC Psichiatria (attività riferita al 2017): - n. 3.851 assistiti nel territorio di afferenza in 28 comuni (Borgoricco; Campo San Martino; Campodarsego; Campodoro; Camposampiero; Carmignano Di Brenta; Cittadella; Curtarolo; Fontaniva; Galliera Veneta; Gazzo; Grantorto; Loreggia; Massanzago; Piazzola Sul Brenta; Piombino Dese; San Giorgio Delle Pertiche; San Giorgio In Bosco; San Martino Di Lupari; San Pietro In Gu; Santa Giustina In Colle; Tombolo; Trebaseleghe; Vigodarzere; Vigonza; Villa Del Conte; Villafranca Padovana; Villanova Di Camposampiero) con una popolazione complessiva di 258.100 abitanti; - n. 950 cartelle nuove 2017 e n. 2.901 cartelle esistenti per un totale di 3.851 cartelle aperte; - n. 41.259 prestazioni specialistiche direttamente erogate dalle strutture del Servizio; - n. 22 posti letto ospedalieri ordinari e n. 2 posto letto diurno, 501 dimissioni nel 2017, con una degenza media di 18,7 gg e un tasso di occupazione dei PL di 114%. Il valore totale dei DRG prodotti ammonta a 2.034.832 euro, con un importo DRG medio pari a 4.388,7 euro; - n. 8 strutture residenziali riabilitative con un totale di 72 posti letto, così distribuiti: n. 1 CTRP con 20 posti letto, n. 1 Comunità Alloggio Estensiva con 20 posti letto, n. 3 Comunità Alloggio con 20 posti letto, n. 3 Gruppi Appartamento con 12 posti letto; - n. 8 strutture semiresidenziali.
Competenze richieste	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	• Conoscere il Progetto Obiettivo Regionale per la Tutela Salute Mentale (D.G.R.V. 22/12/2000 n. 4080, D.G.R.V. del 17/06/2008 n. 1616, D.G.R.V. del 09/03/2010 n. 651), Legge del 30/05/2014 n. 81, nuovo P.S.S.R. • Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modellidipartimentali e il loro funzionamento.

	• Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche nel settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgetting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere un clima collaborativo e una cultura dell'integrazione ed approccio multidisciplinare, la partecipazione attiva dei collaboratori, nell'ottica di assicurare un servizio che si orienti ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori • Conoscere principi e modalità di valutazione del personale relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi
Governo clinico	• Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti. • Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
Pratica clinica e gestionale specifica	• Dimostrare di possedere adeguate conoscenze e capacità nei seguenti ambiti: - diagnosi e trattamento delle principali patologie psichiatriche, sulla base di protocolli consolidati secondo linee guida condivise; - competenza nella scelta e uso dei principali trattamenti farmacologici, psicoterapeutici e psicosociali; - elevata competenza e capacità di innovazione clinica, disponendo di adeguate conoscenze specifiche di Clinical Governance e di E.B.M., garantendo l'appropriatezza clinica ed organizzativa, nel rispetto della sicurezza e della centralità del paziente; - conoscenza e sviluppo diretto di strumenti finalizzati al miglioramento della qualità dell'assistenza per il miglioramento della qualità delle cure e garantire la continuità assistenziale da parte della struttura complessa; - conoscenza dei principali strumenti di risk management, di gestione del rischio clinico e dell'audit; - collaborazione clinica multidisciplinare per la gestione

	integrata dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali con le diverse U.O. sanitarie aziendali; - dimostrazione comprovata, in termini quali-quantitativi, delle proprie attività cliniche e assistenziali svolte, ovvero della complessità della casistica trattata, in regime di ricovero, ambulatoriale e nel campo della riabilitazione psicosociale, negli ultimi dieci anni nell'ambito dell'Unità Operativa in cui presta o ha prestato servizio; - dimostrazione comprovata ed attinente attività di produzione e/o pubblicazione scientifica e/o didattica, negli ultimi dieci anni, nell'ambito del proprio campo o settore, coerente con la disciplina; - dimostrazione di una adeguata attività formativa negli ultimi dieci anni; - progettazione e realizzazione di programmi di valutazione del grado di soddisfazione degli utenti; - capacità di creare sinergie con familiari ed associazioni, creando un clima di collaborazione e di relazioni strutturate nei confronti dei principali portatori di interesse presenti nella comunità; - collaborazione con i medici specialisti ospedalieri, territoriali, i MMG e PLS, gli operatori sanitari e sociali, nella predisposizione dei progetti e realizzazione di percorsi clinici, assistenziali e riabilitativi che: siano efficaci, efficienti ed appropriati dal punto di vista clinico, assistenziale ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale; garantiscano l'equità dell'assistenza escludendo interessi personali, professionali e dell'organizzazione; favoriscano un approccio multidimensionale, multi professionale e interculturale; tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.
Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto	
Il profilo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, il candidato deve aver maturato esperienza specifica in unità operative psichiatriche, nella direzione dell'attività ospedaliera, ambulatoriale o riabilitativa, con particolari conoscenze nell'ambito della salute mentale.	

Comunicazione interna: Documentazione da trasmettere all'Ufficio Concorsi – Sede Camposampiero

Elenco documenti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Io sottoscritto/a _____

nato/a il _____ a _____

con riferimento alla domanda di Avviso per l'attribuzione dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa dell'U.O.C. di _____

presenta i seguenti documenti elencati dettagliatamente, **e dichiara,** sotto la sua personale responsabilità e consapevole delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000**, che i documenti prodotti in fotocopia**, **sono conformi all'originale, in suo possesso:**

☐ **domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;**

☐ **documentazione relativa alla tipologia delle istituzioni;**

☐ **tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. (casistica)**

☐ **attestato di formazione manageriale**

☐ **curriculum datato e firmato**

☐ **fotocopia documento di identità, già inserito nella domanda on-line;**

☐ **copia delle pubblicazioni dettagliate nella domanda on-line e di seguito elencate (si prega di numerarle ed indicarle in ordine cronologico, con riferimento agli ultimi 10 anni):**

1)
2)
3)

Data _____ _____
(firma per esteso in originale del dichiarante)

(Codice interno: 386537)

COMUNE DI LIMENA (PADOVA)

Ripubblicazione avviso di mobilità esterna per l'assunzione, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 165/2001 di n. 1 Istruttore amministrativo - cat. giuridica C - profilo assistente di biblioteca a tempo pieno/parziale e indeterminato - Settore II° - Biblioteca.

Il presente avviso di mobilità esterna ha scadenza **martedì 12 febbraio 2019**.

L'avviso potrà essere consultato nel sito istituzionale del Comune di Limena: www.comune.limena.pd.it nella sezione Amministrazione Trasparente, Bandi concorso.

Per comunicazioni ed informazioni: Ufficio personale 049/8844323.

Segretario comunale dott. Peruzzo Roberto

(Codice interno: 386522)

COMUNE DI MONTAGNANA (PADOVA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno ed indeterminato di agente di polizia locale di cat. C.

Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media secondaria di secondo grado di durata quinquennale.

Il termine di presentazione delle domande è fissato entro il **30 giorno della pubblicazione del bando nel Bur.**

Calendario delle prove: le date delle prove verranno pubblicate sul sito Internet del Comune. Qualora le domande pervenute siano superiori a 70 si farà ricorso ad una preselezione.

Il bando integrale e la relativa modulistica sono disponibili sul sito www.comune.montagnana.pd.it. Per maggiori informazioni rivolgersi all'ufficio personale tel. 0429/81247 (int.2).

e-mail: ragioneria.personale@comune.montagnana.pd.it.

Dott. Fabio Ramanzin

(Codice interno: 386543)

COMUNE DI PREGANZIOL (TREVISO)

Avviso di mobilità ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n.165/2001 per passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse soggette a limiti assunzionali finalizzato alla copertura di n. 1 posto di Collaboratore Amministrativo, cat. B3 (ex V q.f.) - presso il Settore V "Servizi al Cittadino e Risorse Umane".

Scadenza termine per la presentazione delle domande: **giovedì 14 febbraio 2019**.

Il testo integrale del bando, i requisiti per partecipare e il modulo per la domanda sono disponibili sul sito internet: www.comune.preganziol.tv.it > Bandi di concorso.

Per informazioni: Comune di Preganziol (TV) Servizio Risorse Umane (tel. 0422 632292-200-228).

Il Responsabile del Settore V - Servizi al Cittadino e Risorse Umane Dott.ssa Teresa Callegari

(Codice interno: 386669)

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VENEZIA)

Avviso pubblico per procedura di mobilità volontaria ex art. 30 del d. lgs.165/2001 per la copertura di n. 1 posto di istruttore amministrativo/amministraivo contabile - cat. C - ccnl regioni ed enti locali, da incardinare presso la struttura dell'ente.

Il Comune di San Michele al Tagliamento ha indetto un avviso pubblico di mobilità per la copertura di un posto di istruttore amministrativo/amministrativo contabile cat. C.

Il bando e la domanda sono scaricabili dal sito www.comunesanmichele.it

Sadenza presentazione domande: **18 febbraio 2019.**

Il Responsabile del Settore Amm.vo dott.ssa Tamara Plozzer

(Codice interno: 386671)

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VENEZIA)

Avviso pubblico per procedura di mobilità volontaria ex art. 30 del d. lgs.165/2001 per la copertura di n. 2 posti di istruttore direttivo tecnico - cat. D - ccnl regioni ed enti locali, da destinare ai servizi tecnici dell'Ente.

Il Comune di San Michele al Tagliamento ha indetto un avviso pubblico di mobilità per la copertura di due posti di istruttore tecnico direttivo, cat. D

Il bando e la domanda di adesione sono scaricabili dal sito www.comunesanmichele.it

Scadenza presentazione domande: **18 febbraio 2019.**

Il Responsabile del Settore Amm.vo dott.ssa Tamara Plozzer

(Codice interno: 386670)

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VENEZIA)

Avviso pubblico per procedura di mobilità volontaria ex art. 30 del d. lgs.165/2001 per la copertura di n. 1 posto di istruttore tecnico - cat. C - ccnl regioni ed enti locali, da destinare ai servizi tecnici dell'ente.

Il Comune di San Michele al Tagliamento ha indetto un avviso pubblico di mobilità pe la copertura di un posto di istruttore tecnico, cat. C.

Il bando e la domanda di adesione sono scaricabili dal sito www.comunesanmichele.it

Scadenza presentazione domande: **18 febbraio 2019.**

Il Responsabile del Settore Amm.vo dott.ssa Tamara Plozzer

(Codice interno: 386710)

COMUNE DI TORRE DI MOSTO (VENEZIA)

Avviso di selezione per mobilità volontaria ex art. 30, D.Lgs 165/2001, per la copertura, con contratto a tempo pieno ed indeterminato, di n. 1 posto di categoria D, profilo professionale Assistente Sociale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO - UFF. PERSONALE

RENDE NOTO

che è indetta una selezione per mobilità volontaria ex art. 30, D.Lgs 165/2001, per la copertura, con contratto a tempo pieno ed indeterminato, di **n. 1 posto** di **categoria D, profilo professionale Assistente Sociale**

SCADENZA BANDO: **ore 12,00 del giorno 18/02/2019**

REQUISITI PER L'AMMISSIONE (dettaglio):
- essere dipendenti a tempo pieno ed indeterminato delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 165/2001 sottoposte a regime di limitazioni assunzionali, con inquadramento nella Categoria D, profilo professionale "Assistente Sociale";

RECAPITI PER INFORMAZIONI:
Comune di Torre di Mosto - Ufficio Segreteria - tel. 0421/324440 int. 7 - e-mail: info@torredimosto.it .

SITO DI PUBBLICAZIONE BANDO:
www.comune.torredimosto.ve.it - Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.

Il Responsabile del Servizio Personale - Mara Clementi

(Codice interno: 386644)

COMUNE DI TORREBELVICINO (VICENZA)

Concorso pubblico per la copertura di un posto a tempo indeterminato e part time 24 ore di istruttore amministrativo contabile - categoria giuridica C posizione economica 1^ riservato alle categorie protette di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1999 n. 68.

Requisiti:
1) diploma di scuola media superiore;
2) appartenenza alle categorie protette di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68 "norme per il diritto al lavoro dei disabili" con esclusione dei privi di vista o ipovedenti essendo la medesima un requisito indispensabile allo svolgimento delle mansioni dei posti da ricoprire (legge 28 marzo 1991, n. 120) in quanto l'attività da svolgere comporta tra l'altro l'elaborazione e la gestione di documenti cartacei prodotti anche da utenti interni/esterni e l'uso di videoterminale;

Scadenza presentazione domande: or**e 12 del giorno lunedì 25 febbraio 2019** .

Il bando integrale può essere scaricato dal sito www.comune.torrebelvicino.vi.it.

Per informazioni telefonare al n. 0445 662113 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 sig. Fontana Urbano.

D.ssa Barbara Fracasso

(Codice interno: 386709)

COMUNE DI VICENZA

Avviso di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 (passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse), di un posto di Istruttore Tecnico a tempo pieno (cat. giur. C).

REQUISITI DI AMMISSIONE:

Ai fini dell'ammissione alla selezione è necessario che i candidati siano in possesso dei requisiti individuati nell'avviso.

Termine di scadenza per la presentazione della domanda: **22 febbraio 2019.**

La domanda di partecipazione alla procedura di mobilità dovrà essere presentata esclusivamente on line attraverso la procedura informatica predisposta sul sito internet del Comune di Vicenza al seguente indirizzo: **www.comune.vicenza.it - link "Pubblicazioni on-line, concorsi pubblici",** dove è disponibile anche il bando in versione integrale.

Per informazioni: Settore Risorse Umane, Organizzazione, Segreteria Generale e Partecipazione, Corso Palladio 98 (tel. 0444/221300-221339).

Il Direttore dott.ssa Micaela Castagnaro

(Codice interno: 386704)

COMUNE DI VICENZA

Avviso di selezione pubblica, per curriculum e prova orale, per la formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato di Assistenti sociali, cat. giur. D dell'ordinamento professionale.

REQUISITI DI AMMISSIONE:

Ai fini dell'ammissione alla selezione è necessario che i candidati siano in possesso dei requisiti individuati nell'avviso.

Termine di scadenza per la presentazione della domanda: **22 febbraio 2019.**

La domanda di partecipazione alla selezione pubblica dovrà essere presentata esclusivamente on line attraverso la procedura informatica predisposta sul sito internet del Comune di Vicenza al seguente indirizzo: **www.comune.vicenza.it - link "Pubblicazioni on-line, concorsi pubblici",** dove è disponibile anche il bando in versione integrale.

Per informazioni: Settore Risorse Umane, Organizzazione, Segreteria Generale e Partecipazione, Corso Palladio 98 (tel. 0444/221300-221339).

Il Direttore dott.ssa Micaela Castagnaro

(Codice interno: 386541)

COMUNE DI VILLAFRANCA PADOVANA (PADOVA)

Avviso pubblico per mobilità volontaria per la copertura di un posto di categoria B3 giuridico, a tempo pieno ed indeterminato, profilo professionale di collaboratore amm.vo per l'area affari generali servizi demografici e culturali - ufficio servizi demografici mediante mobilità esterna. -prot. 491.

Mobilità tra enti soggetti a limitazioni assunzionali per la copertura di un posto di categoria B3 giuridica ai **servizi demografici**, a tempo pieno ed indeterminato, profilo professionale di collaboratore amm.vo, l'Area Affari Generali Servizi Demografici e culturali.

Termine di scadenza per la presentazione delle domande: **22/02/2019 ore 12,30.**

Versione integrale dell'avviso e modulo domanda consultabili sul sito dell'Ente:
http://www.comune.villafranca.pd.it

I colloqui si terranno il giorno **28/02/2019 alle ore 09,30** presso la sede municipale.

Ogni altra informazione relativa al bando può essere richiesta all'Ufficio Personale allo 049/9098920.

Il Responsabile Area Economico-Finanziario Magrin Sergio

(Codice interno: 386313)

IPAB CASA DI RIPOSO DI NOVENTA PADOVANA, NOVENTA PADOVANA (PADOVA)

Concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato nel profilo di "Operatore Socio Sanitario" cat. B pos.ec. B1 - CCNL Funzioni Locali 2016/2018.

Requisiti di ammissione:

- Essere in possesso di Licenza della scuola dell'obbligo e Attestato di Operatore Socio Sanitario rilasciato dalla Regione Veneto, da Scuole Professionali o da altre Scuole di altre Regioni riconosciute equivalenti o titolo equipollente.

- Possedere l'incondizionata idoneità psicofisica alle mansioni del posto da ricoprire accertata ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 e successive modifiche, l'Ente si riserva l'accertamento con apposita visita medica.

Scadenza presentazione domande: **ore 13:00 del giorno Giovedì 28 Febbraio 2019**

Il calendario delle prove verrà pubblicato nel sito dell'Ente

Copia del Bando è a disposizione presso l'Ente Casa di Riposo di Noventa Padovana, via Roma 143 35027 Noventa Padovana (Pd) oppure consultabile nel sito dell'Ente
www.cdrnoventapadovana.it.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ente (tel. 049/625354).

Il Segretario Direttore Dott. Giovanni Luca Avanzi

(Codice interno: 386614)

IPAB CENTRO DI SERVIZI ALLA PERSONA "LUIGI MARIUTTO", MIRANO (VENEZIA)

Avviso di mobilità esterna per un posto a tempo indeterminato pieno e/o parziale di Infermiere.

Avviso di mobilità esterna volontaria per un posto a tempo indeterminato pieno e/o parziale di Infermiere categoria C/C1 del CCNL Regioni e Autonomie Locali.

Termine di presentazone delle dmade: **ore 12.00 del 25 febbraio 2019.**

Il bando è pubblicato sul sito www.casaluigimariutto.it sezione bandi di concorso.

L'istruttore direttivo Silvia Toninello

(Codice interno: 386613)

IPAB CENTRO DI SERVIZI ALLA PERSONA "LUIGI MARIUTTO", MIRANO (VENEZIA)

Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio di Infermiere a tempo determinato pieno e/o parziale.

Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per la formazione di una graduatoria per la stipula di contratti a tempo determinato pieno e/o parziale di Infermiere categoria C/C1 del CCNL Regioni e Autonomie Locali.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.00 del 25 febbraio 2019.**

Il bando è pubblicato sul sito www.casaluigimariutto.it sezione bandi di concorso.

L'istruttore direttivo Silvia Toninello

(Codice interno: 386309)

IPAB SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI (SPES), PADOVA

Indizione concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato di collaboratore tecnico-amministrativo - 5° livello di cui al CCNL FISM.

In esecuzione della determinazione n. 9 del 11/01/2019 è indetto un concorso pubblico per esami per n. 1 posto a tempo indeterminato di "Collaboratore tecnico-amministrativo" in area tecnica, patrimoniale e forniture - 5° livello di cui al CCNL FISM (bando pubblicato integralmente nel sito www.spes.pd.it).

Titoli requisito di ammissione:

1) possesso di un diploma di maturità o titolo di grado superiore di tipo tecnico / amministrativo o equipollente;

Termine di presentazione delle domande: **08/02/2019 ore 13.00**.

Calendario delle prove: **sarà pubblicato sul sito www.spes.pd.it contestualmente alla sede di svolgimento delle prove**.

Per informazioni rivolgersi a: email: personale@spes.pd.it

Il Direttore Generale SPES dott. Siro Facco

(Codice interno: 386308)

IPAB SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI (SPES), PADOVA

Indizione concorso pubblico per esami per la copertura di n. 2 posti a tempo indeterminato di collaboratore amministrativo - 5° livello di cui al CCNL FISM.

In esecuzione della determinazione n. 9 del 11/01/2019 è indetto un concorso pubblico per esami per n. 2 posti a tempo indeterminato di "Collaboratore amministrativo" - 5° livello di cui al CCNL FISM (bando pubblicato integralmente nel sito www.spes.pd.it).

Titoli requisito di ammissione:

1) possesso di un diploma di maturità di tipo amministrativo / contabile ovvero attestato di qualifica professionale di tipo amministrativo / contabile;

Termine di presentazione delle domande: **08/02/2019 ore 13.00**.

Calendario delle prove: **sarà pubblicato sul sito www.spes.pd.it contestualmente alla sede di svolgimento delle prove**.

Per informazioni rivolgersi a: email: personale@spes.pd.it

Il Direttore Generale SPES dott. Siro Facco

(Codice interno: 386686)

UNIONE MONTANA MAROSTICENSE, MAROSTICA (VICENZA)

Concorso pubblico per esami per assunzione a tempo indeterminato e parziale (12 ore settimanali) presso il Comune di Pianezze di n. 1 esecutore amministrativo Cat. B1 ccnl 21/05/2018.

Termine di presentazone delle domande: **ore 12,00 del 12 marzo 2019**.

Il testo integrale del bando e il modello di domanda sono pubblicati nel sito internet dell'Unione Montana Marosticense all'indirizzo www.unionemarosticense.it nella sezione Concorsi pubblici.

Per informazioni rivolgersi a Settore Personale Tel. n. 0424/479239 - 40 e-mail personale@unionemarosticense.it

Il Responsabile Settore 1° - Personale - Massimiliano Cantele

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 386492)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al Lotto n. 2 in sx del fiume Po fra gli stanti 170-188 per un totale di Ha 15.87.37 situati nel territorio comunale di Gaiba (RO).

Si rende noto

che questa Amministrazione intende affidare in concessione, per anni 6, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al **Lotto n. 2** in sx del fiume Po fra gli stanti 170-188 per un totale di Ha 15.87.37 situati nel territorio comunale di Gaiba (RO), ai sensi della DGR n. 783 del 11.03.2005.

1) SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

Possono presentare istanza di partecipazione alla gara, se in possesso dei prescritti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- **Giovani agricoltori** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane agricoltore si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che si insedia nei terreni oggetto del bando per la prima volta come imprenditore agricolo e che possiede le conoscenze e competenze professionali derivanti alternativamente da:

a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

b) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

c) esercizio di attività, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo attestabile dalla regolare iscrizione INPS ai rispettivi ruoli; socio, amministratore di società agricola attestabile da visure camerali.

- **Giovani imprenditori agricoli** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane imprenditore agricolo si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che è già insediato da almeno sei mesi in un'azienda in qualità di capo azienda. L'insediamento coincide con il momento dell'apertura della partita IVA in campo agricolo e l'acquisizione in possesso o detenzione dei terreni agricoli.
- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di **preferenza** (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82).
- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di **prelazione** (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82).
- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82).

2) TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I soggetti di cui al punto n. 1) possono presentare istanza di partecipazione alla gara per l'assegnazione delle aree demaniali suddette. Sono esclusi i soggetti che, negli ultimi 6 anni, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali erano titolari, siano stati destinatari di un provvedimento di decadenza della concessione stessa, da parte dell'Amministrazione concedente, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 ROVIGO, entro e non oltre **le ore 12:00 del giorno 15.02.2019**. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

3) DIRITTI DI PREFERENZA (art. 51 L. 203/1982) E DI PRELAZIONE (art. 4bis L. 203/1982).

Entro il termine di scadenza sopra indicato, **a pena di esclusione** dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non

concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari ad almeno 6 anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B)** al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001).

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al successivo punto n. 4) "CANONE A BASE D'ASTA"**,** sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., da giovani agricoltori o giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto **(diritto di precedenza).**

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 4).

Nel caso in cui i giovani agricoltori e i giovani imprenditori agricoli, come definiti al punto n. 1) del presente avviso, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228, (aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147) entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., di una sola domanda da parte di un giovane agricoltore o di un giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato al successivo punto n. 4) "CANONE A BASE D'ASTA". Qualora siano state presentate più domande, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 4).

L'esercizio del **diritto di precedenza,** ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione,** esercitati rispettivamente ex artt. 51 e 4 bis della L. 203/1982, e su ogni altra manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i. e pervengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio esperirà apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

Alla richiesta e alle dichiarazioni suddette **dovrà essere allegata, pena l'esclusione,** la documentazione sotto indicata, comprovante il possesso dei requisiti sotto elencati alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- **Per la qualifica di Giovane Agricoltore**, si richiede il possesso di **almeno uno** dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

b) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

c) attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale.

- **Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto, Giovane imprenditore Agricolo:**

iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;

iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza da almeno sei mesi in qualità di capo azienda per il Giovane Imprenditore Agricolo;

- **Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L. 203/1982:**

fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

- **Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:**

fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

- **Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:**

a) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;

b) fotocopia del documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni;

c) autocertificazione attestante che il giovane agricoltore si insedia per la prima volta in un'azienda agricola e che possiede i requisiti comprovanti adeguate qualifiche e competenze professionali come indicati al punto 1) del presente avviso e meglio specificati nell'**Allegato B)**;

d) autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi.

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le domande avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

4) CANONE A BASE D'ASTA

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 31,36 per ha, per un totale di **Euro 497,80** aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

5) CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi foglio "Condizioni generali", **Allegato A)** al presente Avviso.

6) INFORMAZIONI GENERALI

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del presente Avviso è l'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Rovigo che approva il presente Avviso, impartendo altresì le ulteriori disposizioni ed istruzioni necessarie al fine di una compiuta realizzazione di quanto previsto dall'avviso stesso.

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Gaiba (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Per informazioni è possibile contattare l'U.O. Genio Civile di Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico, dott.ssa Giovanna Strada tel. 0425 /397207.

7) INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13, D.LGS. N. 196/2003

Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati acquisiti sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative all'esecuzione del presente avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto. Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo.

Ing. Giovanni Paolo Marchetti

ALLEGATO A)

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI ROVIGO
CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nell'area identificata nel Concessione di bene demaniale - **Lotto n. 2** in sx del fiume Po fra gli stanti 170-188 per un totale di Ha 15.87.37 situati nel territorio comunale di Gaiba (RO).

DURATA DELLA CONCESSIONE

La durata della concessione è prevista in anni sei con effetto dalla data del decreto dirigenziale di concessione.

PERIODICITÀ DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **minimo 2 (due) tagli nel corso dell'anno**, orientativamente 1 (uno) in primavera e 1 (uno) in autunno nonché ogni qualvolta l'Autorità Idraulica lo ritenga opportuno. Nelle aree di competenza (arginatura e relativa fascia di rispetto pari a m 4 dall'unghia arginale) si potrà realizzare lo sfalcio, come sopra specificato, in tutto il periodo dell'anno, ad esclusione delle seguenti aree nei seguenti periodi:

- per il periodo 1 marzo – 1 giugno, al fine di non danneggiare le fioriture e permettere il mantenimento del cotico erboso; in caso di necessità (previsione di piene, eccessivo sviluppo della vegetazione, mancato taglio nell'annata precedente, ecc…), può essere previsto il taglio anticipato, provvedendo a tagliare il 75% della superficie del tratto individuato o della sola componente arbustiva in crescita;
- per un buffer di 300 mt dai siti delle garzaie, per il periodo 1 marzo – 30 giugno, in quanto colonie di nidificazione degli Ardeidi.

Per i tratti prospicienti importanti aree di svernamento per il periodo 15 agosto-15 febbraio e per i tratti prospicienti le colonie di nidificazione dei Caradiformi per il periodo 15 aprile - 30 giugno sarà consentito, in entrambi i casi, l'utilizzo solo del trattore con barra falciante, il quale dovrà percorrere il tratto senza sostare, con velocità bassa e costante.
Va precisato poi che ai fini del rispetto delle prescrizioni ambientali la posizione degli habitat aggiornata annualmente (prati di pregio del Po di Maistra, colonie di nidificazione degli Ardeidi, aree di svernamento, colonie di nidificazione dei Caradriformi) sarà disponibile presso l'Ufficio Operativo di Rovigo dell'A.i.po al quale il concessionario dovrà rivolgersi prima di iniziare le attività di concessione.
Al fine di non danneggiare le componenti della Rete Natura 2000, le lavorazioni dovranno essere eseguite conformemente ai tempi e alle modalità operative sopra riportate in sintesi, contenute nelle Linee Guida in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale approvate con Decreto n. 151 del 14.06.2017 a firma del Direttore della Direzione Operativa Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione Veneto, relative alle attività di sfalcio di prodotti erbosi lungo le arginature di competenza dell'A.I.Po. In caso di modifica sia ai tempi che alle modalità operative espresse nel citato documento e/o dovute anche ad aggiornamenti che si effettueranno nel corso degli anni, la ditta concessionaria dovrà adeguarsi alle variazioni apportate.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone, solo nel caso in cui l'importo sia superiore ad € 500,00 (cinquecento/00). Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta del soggetto affidatario, al termine della concessione.
Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi il soggetto aggiudicatario dello sfalcio è tenuto ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.
A garanzia di eventuali danni alle opere idrauliche e del rispetto delle presenti condizioni e degli obblighi che deriveranno dal disciplinare di concessione, il Concessionario dovrà costituire apposita polizza fidejussoria a favore dell'Autorità Idraulica A.I.Po per tutta la durata della concessione e per l'importo di **Euro 8.500,00 (ottomilacinquecento/00)**. Detta polizza, qualora nulla osti da parte dell'A.I.Po, verrà svincolata entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza della concessione.

DANNI A PERSONE O COSE

Nel caso in cui l'aggiudicatario intenda affidare a terzi l'esecuzione dello sfalcio, nel rispetto delle condizioni di cui al

ALLEGATO A)

disciplinare di concessione, resta comunque a carico dell'aggiudicatario ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.
L'Amministrazione regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

INFORMATIVA
Si precisa che la valutazione della superficie di cui all'oggetto è stata determinata su base catastale.

RIMANDO
Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo.

ALLEGATO B)

ISTANZA DI CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI LIBERAMENTE NASCENTI COSTITUENTI IL LOTTO 2 IN SX DEL FIUME PO FRA GLI STANTI 170-188 DI HA 15.87.37 IN COMUNE DI GAIBA (RO).

Le domande inviate alla casella PEC (geniocivilero@pec.regione.veneto.it) devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml. **Domande e/o allegati trasmessi in altri formati diversi (es. .doc, .xls, ecc.) verranno rifiutati così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (es. .zip, .rar, ecc.) anche se contengono file in formati ammessi.**	Alla Regione Veneto Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo Viale della Pace 1/D 45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome)

nato/a _____ in data _____

residente/con sede _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. ____

Codice Fiscale																

Partita IVA											

Tel. n._____ fax n._____ e-mail_____

Cellulare _____ PEC _____

In qualità di:

- ❑ Proprietario
- ❑ Legale rappresentante dell'Azienda Agricola _____ con sede in via _____ Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____ Pec _____
- ❑ Altro, specificare _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE, AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI LIBERAMENTE NASCENTI, LOTTO N. 2 IN SX DEL FIUME PO FRA GLI STANTI 170-188 DI HA 15.87.37 IN COMUNE DI GAIBA (RO).

ALLEGATO B)

Il/la sottoscritto/a relativamente all'istanza sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R. 445/2000

D I C H I A R A
(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

 di essere **GIOVANE AGRICOLTORE** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti, alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- ❑ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- ❑ possedere la licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo); attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
- ❑ possedere attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione in concessione del lotto a bando, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;
- ❑ essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario, risultando **alternativamente** (barrare la casella di riferimento - vedi NOTA):

a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata;
b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; **(*)**
c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola (in società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria) **(*)**.

NOTA: Per le aziende individuali, la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.
Per le società di capitale o cooperative, la data di assunzione della qualità di capo azienda coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.
Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

ALLEGATO B)

OPPURE

 di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- ❑ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- ❑ essersi insediato da almeno sei mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda (*);
- ❑ possedere attestazione di regolare iscrizione all'INPS per almeno sei mesi antecedenti la richiesta di assegnazione; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

OPPURE

 di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO (ai sensi dell'art 2135 c.c., D.Lgs. 99/2004 e della L. 203/82)**

(*)

Nel caso di società o cooperativa le medesime devono essere amministrate da soggetti giovani che devono detenere la maggioranza numerica delle quote.

Nel caso di società di persone (società semplice – s.s. –, società in nome collettivo – s.n.c. –, società in accomandita semplice – s.a.s. –), aventi per oggetto la gestione di un'azienda agricola, il requisito della detenzione della maggioranza numerica delle quote è soddisfatto quando l'atto costitutivo attribuisce al socio giovane la carica di amministratore unico, per cui devono rimanere in capo al giovane socio la rappresentanza della società e il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

D I C H I A R A

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

altresì di voler esercitare:

- ❑ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (co. 4 bis, art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE AGRICOLTORE/IMPRENDITORE AGRICOLO

- ❑ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:

  PROPRIETARIO di fondi contigui ai:
  mappali n._____ foglio_____

  mappali n._____ foglio_____

  AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:
  mappali n. _____ foglio_____

  mappali n._____ foglio_____

- ❑ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica _____)

ALLEGATO B)

❑ **DI MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA** (licitazione privata) per il rilascio della concessione di cui al presente avviso in qualità di imprenditore agricolo/società agricola e/o coltivatore diretto o titolo equiparato ai sensi dell'art 2135 c.c., del D.Lgs. 99/2004, della L. 203/82.

❑ **di essere in regola con tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.**

❑ **di non essere stato destinatario negli ultimi SEI ANNI di un provvedimento di decadenza, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali era titolare, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.**

❑ **di aver preso visione dei luoghi interessati dallo sfalcio.**

ELENCO ALLEGATI:

fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;

fotocopia visura aggiornata CCIAA;

fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;

in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;

in caso di giovane agricoltore, fotocopia del diploma, laurea o attestati di cui al *punto 1), lett. a) e b)* dell'Avviso.

Firma richiedente

Data _____ _____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003.
A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Firma richiedente

Data _____ _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DELLE PERSONE FISICHE (ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679).

Il D.Lgs. n. 196/2003 prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.
L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità l'applicazione della deliberazione della giunta regionale n. 2509 del 08.08.2003 per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di questo Ufficio del Genio Civile in relazione al procedimento avviato. I dati potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è manuale e informatizzata.
I dati, raccolti con il presente modello, verranno inseriti in un archivio informatico dei richiedenti.
I dati potranno essere comunicati ad altri Enti Pubblici o privati.
Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti non si potrà dare seguito alle richieste avanzate e alle istanze inoltrate.
Il titolare del trattamento è: Regione Veneto/Giunta Regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901. Il responsabile del trattamento è il Dirigente responsabile del Genio Civile di Rovigo con sede in Viale della Pace, 1/d – 45100 Rovigo.
Come noto, Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

(Codice interno: 386315)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al Lotto n. 3 in sx del fiume Po fra gli stanti 490-526 per un totale di Ha 31.38.19 situati nel territorio comunale di Adria (RO).

Si rende noto

che questa Amministrazione intende affidare in concessione, per anni 6, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al Lotto n. 3 in sx del fiume Po fra gli stanti 490-526 per un totale di Ha 31.38.19 situati nel territorio comunale di Adria (RO), ai sensi della DGR n. 783 del 11.03.2005.

1) SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

Possono presentare istanza di partecipazione alla gara, se in possesso dei prescritti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- **Giovani agricoltori** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane agricoltore si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che si insedia nei terreni oggetto del bando per la prima volta come imprenditore agricolo e che possiede le conoscenze e competenze professionali derivanti alternativamente da:

a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

b) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

c) esercizio di attività, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo attestabile dalla regolare iscrizione INPS ai rispettivi ruoli; socio, amministratore di società agricola attestabile da visure camerali.

- **Giovani imprenditori agricoli** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane imprenditore agricolo si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che è già insediato da almeno sei mesi in un'azienda in qualità di capo azienda. L'insediamento coincide con il momento dell'apertura della partita IVA in campo agricolo e l'acquisizione in possesso o detenzione dei terreni agricoli.
- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di **preferenza** (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82).
- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di **prelazione** (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82).
- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82).

2) TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I soggetti di cui al punto n. 1) possono presentare istanza di partecipazione alla gara per l'assegnazione delle aree demaniali suddette. Sono esclusi i soggetti che, negli ultimi 6 anni, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali erano titolari, siano stati destinatari di un provvedimento di decadenza della concessione stessa, da parte dell'Amministrazione concedente, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 ROVIGO, entro e non oltre **le ore 12:00 del giorno 15.02.2019**. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

3) DIRITTI DI PREFERENZA (art. 51 L. 203/1982) E DI PRELAZIONE (art. 4bis L. 203/1982).

Entro il termine di scadenza sopra indicato, **a pena di esclusione** dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari ad almeno 6 anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B)** al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982

(introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001).

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al successivo punto n. 4) "CANONE A BASE D'ASTA"**,** sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., da giovani agricoltori o giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto **(diritto di precedenza).**

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 4).

Nel caso in cui i giovani agricoltori e i giovani imprenditori agricoli, come definiti al punto n. 1) del presente avviso, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228, (aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147) entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., di una sola domanda da parte di un giovane agricoltore o di un giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato al successivo punto n. 4) "CANONE A BASE D'ASTA". Qualora siano state presentate più domande, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 4).

L'esercizio del **diritto di precedenza,** ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione,** esercitati rispettivamente ex artt. 51 e 4 bis della L. 203/1982, e su ogni altra manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i. e pervengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio esperirà apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

Alla richiesta e alle dichiarazioni suddette **dovrà essere allegata, pena l'esclusione,** la documentazione sotto indicata, comprovante il possesso dei requisiti sotto elencati alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- **Per la qualifica di Giovane Agricoltore**, si richiede il possesso di **almeno uno** dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

b) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

c) attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale.

- **Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto, Giovane imprenditore Agricolo:**

iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;

iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza da almeno sei mesi in qualità di capo azienda per il Giovane Imprenditore Agricolo;

- **Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L. 203/1982:**

fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

- **Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:**

fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

- **Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:**

a) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;

b) fotocopia del documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni;

c) autocertificazione attestante che il giovane agricoltore si insedia per la prima volta in un'azienda agricola e che possiede i requisiti comprovanti adeguate qualifiche e competenze professionali come indicati al punto 1) del presente avviso e meglio specificati nell'**Allegato B);**

d) autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi.

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le domande avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

4) CANONE A BASE D'ASTA

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 31,36 per ha, per un totale di **Euro 984,14** aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

5) CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi foglio "Condizioni generali", **Allegato A)** al presente Avviso.

6) INFORMAZIONI GENERALI

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del presente Avviso è l'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Rovigo che approva il presente Avviso, impartendo altresì le ulteriori disposizioni ed istruzioni necessarie al fine di una compiuta realizzazione di quanto previsto dall'avviso stesso.

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Adria (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Per informazioni è possibile contattare l'U.O. Genio Civile di Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico, dott.ssa Giovanna Strada tel. 0425 /397207.

7) INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13, D.LGS. N. 196/2003

Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati acquisiti sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative all'esecuzione del presente avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto. Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo.

Ing. Giovanni Paolo Marchetti

ALLEGATO A)

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI ROVIGO
CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nell'area identificata nel Lotto 3 dell'argine in sx del fiume Po fra gli stanti 490-526 per Ha 31.38.19 in Comune di Adria (RO).

DURATA DELLA CONCESSIONE
La durata della concessione è prevista in anni sei con effetto dalla data del decreto dirigenziale di concessione.

PERIODICITÀ DELLO SFALCIO
Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **minimo 2 (due) tagli nel corso dell'anno**, orientativamente 1 (uno) in primavera e 1 (uno) in autunno nonché ogni qualvolta l'Autorità Idraulica lo ritenga opportuno. Nelle aree di competenza (arginatura e relativa fascia di rispetto pari a m 4 dall'unghia arginale) si potrà realizzare lo sfalcio, come sopra specificato, in tutto il periodo dell'anno, ad esclusione delle seguenti aree nei seguenti periodi:

- per il periodo 1 marzo – 1 giugno, al fine di non danneggiare le fioriture e permettere il mantenimento del cotico erboso; in caso di necessità (previsione di piene, eccessivo sviluppo della vegetazione, mancato taglio nell'annata precedente, ecc…), può essere previsto il taglio anticipato, provvedendo a tagliare il 75% della superficie del tratto individuato o della sola componente arbustiva in crescita;
- per un buffer di 300 mt dai siti delle garzaie, per il periodo 1 marzo – 30 giugno, in quanto colonie di nidificazione degli Ardeidi.

Per i tratti prospicienti importanti aree di svernamento per il periodo 15 agosto-15 febbraio e per i tratti prospicienti le colonie di nidificazione dei Caradiformi per il periodo 15 aprile - 30 giugno sarà consentito, in entrambi i casi, l'utilizzo solo del trattore con barra falciante, il quale dovrà percorrere il tratto senza sostare, con velocità bassa e costante.
Va precisato poi che ai fini del rispetto delle prescrizioni ambientali la posizione degli habitat aggiornata annualmente (prati di pregio del Po di Maistra, colonie di nidificazione degli Ardeidi, aree di svernamento, colonie di nidificazione dei Caradriformi) sarà disponibile presso l'Ufficio Operativo di Rovigo dell'A.i.po al quale il concessionario dovrà rivolgersi prima di iniziare le attività di concessione.
Al fine di non danneggiare le componenti della Rete Natura 2000, le lavorazioni dovranno essere eseguite conformemente ai tempi e alle modalità operative sopra riportate in sintesi, contenute nelle Linee Guida in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale approvate con Decreto n. 151 del 14.06.2017 a firma del Direttore della Direzione Operativa Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione Veneto, relative alle attività di sfalcio di prodotti erbosi lungo le arginature di competenza dell'A.I.Po. In caso di modifica sia ai tempi che alle modalità operative espresse nel citato documento e/o dovute anche ad aggiornamenti che si effettueranno nel corso degli anni, la ditta concessionaria dovrà adeguarsi alle variazioni apportate.

ONERI ECONOMICI
Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone. Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta del soggetto affidatario, al termine della concessione.
Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA
Durante l'esecuzione degli interventi il soggetto aggiudicatario dello sfalcio è tenuto ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.
A garanzia di eventuali danni alle opere idrauliche e del rispetto delle presenti condizioni e degli obblighi che deriveranno dal disciplinare di concessione, il Concessionario dovrà costituire apposita polizza fidejussoria a favore dell'Autorità Idraulica A.I.Po per tutta la durata della concessione e per l'importo di **Euro 16.000,00 (sedicimila/00)**.
Detta polizza, qualora nulla osti da parte dell'A.I.Po, verrà svincolata entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza della concessione.

ALLEGATO A)

DANNI A PERSONE O COSE
Nel caso in cui l'aggiudicatario intenda affidare a terzi l'esecuzione dello sfalcio, nel rispetto delle condizioni di cui al disciplinare di concessione, resta comunque a carico dell'aggiudicatario ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.
L'Amministrazione regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

INFORMATIVA
Si precisa che la valutazione della superficie di cui all'oggetto è stata determinata su base catastale.

RIMANDO
Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo.

ALLEGATO B)

ISTANZA DI CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI LIBERAMENTE NASCENTI COSTITUENTI IL LOTTO 3 IN SX DEL FIUME PO FRA GLI STANTI 490-526 DI HA 31.38.19 IN COMUNE DI ADRIA (RO).

Le domande inviate alla casella PEC (geniocivilero@pec.regione.veneto.it) devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml. **Domande e/o allegati trasmessi in altri formati diversi (es. .doc, .xls, ecc.) verranno rifiutati così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (es. .zip, .rar, ecc.) anche se contengono file in formati ammessi.**	Alla Regione Veneto Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo Viale della Pace 1/D 45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome)

nato/a _____ in data _____

residente/con sede _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. ____

Codice Fiscale																

Partita IVA											

Tel. n._____ fax n._____ e-mail_____

Cellulare _____ PEC _____

In qualità di:

- ❑ Proprietario
- ❑ Legale rappresentante dell'Azienda Agricola _____ con sede in via _____ Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____ Pec _____
- ❑ Altro, specificare _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE, AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI LIBERAMENTE NASCENTI, LOTTO N. 3 IN SX DEL FIUME PO FRA GLI STANTI 490-526 DI HA 31.38.19 IN COMUNE DI ADRIA (RO).

ALLEGATO B)

Il/la sottoscritto/a relativamente all'istanza sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R. 445/2000

D I C H I A R A
(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

☐ di essere **GIOVANE AGRICOLTORE** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti, alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- ❑ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- ❑ possedere la licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo); attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
- ❑ possedere attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione in concessione del lotto a bando, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;
- ❑ essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario, risultando **alternativamente** (barrare la casella di riferimento - vedi NOTA):

a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata;
b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; **(*)**
c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola (in società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria) **(*)**.

NOTA: Per le aziende individuali, la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.
Per le società di capitale o cooperative, la data di assunzione della qualità di capo azienda coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.
Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

ALLEGATO B)

OPPURE

 di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- ❑ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- ❑ essersi insediato da almeno sei mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda (*);
- ❑ possedere attestazione di regolare iscrizione all'INPS per almeno sei mesi antecedenti la richiesta di assegnazione; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

OPPURE

 di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO (ai sensi dell'art 2135 c.c., D.Lgs. 99/2004 e della L. 203/82)**

(*)

Nel caso di società o cooperativa le medesime devono essere amministrate da soggetti giovani che devono detenere la maggioranza numerica delle quote.

Nel caso di società di persone (società semplice – s.s. –, società in nome collettivo – s.n.c. –, società in accomandita semplice – s.a.s. –), aventi per oggetto la gestione di un'azienda agricola, il requisito della detenzione della maggioranza numerica delle quote è soddisfatto quando l'atto costitutivo attribuisce al socio giovane la carica di amministratore unico, per cui devono rimanere in capo al giovane socio la rappresentanza della società e il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

D I C H I A R A
(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

altresì di voler esercitare:

- ❑ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (co. 4 bis, art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE AGRICOLTORE/IMPRENDITORE AGRICOLO

- ❑ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:

  PROPRIETARIO di fondi contigui ai:
  mappali n._____ foglio_____

  mappali n._____ foglio_____

  AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:
  mappali n. _____ foglio_____

  mappali n._____ foglio_____

- ❑ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica _____)

ALLEGATO B)

❑ **DI MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA** (licitazione privata) per il rilascio della concessione di cui al presente avviso in qualità di imprenditore agricolo/società agricola e/o coltivatore diretto o titolo equiparato ai sensi dell'art 2135 c.c., del D.Lgs. 99/2004, della L. 203/82.

❑ **di essere in regola con tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.**

❑ **di non essere stato destinatario negli ultimi SEI ANNI di un provvedimento di decadenza, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali era titolare, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.**

❑ **di aver preso visione dei luoghi interessati dallo sfalcio.**

ELENCO ALLEGATI:

fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
fotocopia visura aggiornata CCIAA;
fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
in caso di giovane agricoltore, fotocopia del diploma, laurea o attestati di cui al *punto 1), lett. a) e b)* dell'Avviso.

Firma richiedente

Data _____ _____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003.
A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Firma richiedente

Data _____ _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DELLE PERSONE FISICHE (ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679).

Il D.Lgs. n. 196/2003 prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.
L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità l'applicazione della deliberazione della giunta regionale n. 2509 del 08.08.2003 per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di questo Ufficio del Genio Civile in relazione al procedimento avviato. I dati potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è manuale e informatizzata.
I dati, raccolti con il presente modello, verranno inseriti in un archivio informatico dei richiedenti.
I dati potranno essere comunicati ad altri Enti Pubblici o privati.
Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti non si potrà dare seguito alle richieste avanzate e alle istanze inoltrate.
Il titolare del trattamento è: Regione Veneto/Giunta Regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901. Il responsabile del trattamento è il Dirigente responsabile del Genio Civile di Rovigo con sede in Viale della Pace, 1/d – 45100 Rovigo.
Come noto, Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

(Codice interno: 386316)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo Concessione, per sei anni, delle aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 18/A di 9.83.91 ha tra gli stanti 86 e 102 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO).

AVVISO PUBBLICO

si rende noto che quest'Amministrazione intende affidare in concessione, per sei anni, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 18/A di 9.83.91 ha tra gli stanti 86 e 102 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO), ai sensi della D.G.R. n. 783/2005.

1) SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

Possono presentare istanza di partecipazione alla gara, se in possesso dei prescritti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- **Giovani agricoltori** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. n. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane agricoltore si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che si insedia nei terreni oggetto del bando per la prima volta come imprenditore agricolo e che possiede le conoscenze e competenze professionali derivanti alternativamente da:

a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

b) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

c) esercizio di attività, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo attestabile dalla regolare iscrizione INPS ai rispettivi ruoli; socio, amministratore di società agricola attestabile da visure camerali.

- **Giovani imprenditori agricoli** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. n. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane imprenditore agricolo si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che è già insediato da almeno sei mesi in un'azienda in qualità di capo azienda. L'insediamento coincide con il momento dell'apertura della partita IVA in campo agricolo e l'acquisizione in possesso o detenzione dei terreni agricoli.
- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. n. 203/82) con diritto di **preferenza** (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. n. 203/82).
- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. n. 203/82) con diritto di **prelazione** (concessionario uscente - art. 4 bis, L. n. 203/82).
- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. n. 203/82).

2) TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I soggetti di cui al punto n. 1) possono presentare istanza di partecipazione alla gara per l'assegnazione delle aree demaniali suddette. Sono esclusi i soggetti che, negli ultimi 6 anni, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali erano titolari, siano stati destinatari di un provvedimento di decadenza della concessione stessa, da parte dell'Amministrazione concedente, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 ROVIGO, entro e non oltre **le ore 12:00 del giorno 15.2.2019**. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

3) DIRITTI DI PREFERENZA (art. 51 L. n. 203/1982) E DI PRELAZIONE (art. 4bis L. n. 203/1982).

Entro il termine di scadenza sopra indicato, **a pena di esclusione** dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari ad almeno 6 anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B)** al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. n. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. n. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982

(introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001).

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al successivo punto n. 4) "CANONE A BASE D'ASTA"**,** sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. n. 228/2001 e s.m.i., da giovani agricoltori o giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto **(diritto di precedenza).**

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 4).

Nel caso in cui i giovani agricoltori e i giovani imprenditori agricoli, come definiti al punto n. 1) del presente avviso, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. n. 228/2001, (aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. n. 147/2013) entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. n. 228/2001 e s.m.i., di una sola domanda da parte di un giovane agricoltore o di un giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato al successivo punto n. 4) "CANONE A BASE D'ASTA". Qualora siano state presentate più domande, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 4).

L'esercizio del **diritto di precedenza,** ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. n. 228/2001, **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione,** esercitati rispettivamente ex artt. 51 e 4 bis della L. n. 203/1982, e su ogni altra manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. n. 228/2001 e s.m.i. e pervengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio esperirà apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

Alla richiesta e alle dichiarazioni suddette **dovrà essere allegata, pena l'esclusione,** la documentazione sotto indicata, comprovante il possesso dei requisiti sotto elencati alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- **Per la qualifica di Giovane Agricoltore**, si richiede il possesso di **almeno uno** dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

b) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

c) attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale.

- **Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto, Giovane imprenditore Agricolo:**

iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;

iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza da almeno sei mesi in qualità di capo azienda per il Giovane Imprenditore Agricolo;

- **Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L. n. 203/1982:**

fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

- **Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L. n. 203/1982:**

fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

- **Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. n. 228/2001:**

a) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;

b) fotocopia del documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni;

c) autocertificazione attestante che il giovane agricoltore si insedia per la prima volta in un'azienda agricola e che possiede i requisiti comprovanti adeguate qualifiche e competenze professionali come indicati al punto 1) del presente avviso e meglio specificati nell'**Allegato B);**

d) autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi.

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le domande avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

4) CANONE A BASE D'ASTA

Il canone a base d'asta ammonta ad € 31,36 per ha, per un totale di € 308,55 aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

5) CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi foglio "Condizioni generali", **Allegato A)** al presente Avviso.

6) INFORMAZIONI GENERALI

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del presente Avviso è l'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Rovigo che approva il presente Avviso, impartendo altresì le ulteriori disposizioni ed istruzioni necessarie al fine di una compiuta realizzazione di quanto previsto dall'avviso stesso.

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Ariano nel Polesine (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Per informazioni è possibile contattare l'U.O. Genio Civile di Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico, Dott.ssa Giovanna Strada tel. 0425/397207.

Al presente Avviso si allegano i seguenti:

a. Foglio "Condizioni generali" (**Allegato A**);
b. Fac-simile di istanza di partecipazione alla gara per l'assegnazione in concessione per lo sfalcio delle aree demaniali con dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei requisiti richiesti dal presente Avviso (**Allegato B**).

7) INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13, D.LGS. N. 196/2003

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, i dati acquisiti sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative all'esecuzione del presente avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto. Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo.

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

ALLEGATO A)

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI ROVIGO
CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 18/A di 9.83.91 ha tra gli stanti 86 e 102 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO).

DURATA DELLA CONCESSIONE

La durata della concessione è prevista in sei anni con effetto dalla data del decreto dirigenziale di concessione.

PERIODICITÀ DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **minimo due tagli nel corso dell'anno,** orientativamente uno in primavera e uno in autunno nonché ogni qualvolta l'A.I.Po lo ritenga opportuno.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone solo nel caso in cui l'importo sia superiore ad € 500,00. Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta del soggetto affidatario, al termine della concessione.
Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi il soggetto aggiudicatario dello sfalcio è tenuto ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.
A garanzia di eventuali danni alle opere idrauliche e del rispetto delle presenti condizioni e degli obblighi che deriveranno dal disciplinare di concessione, il concessionario dovrà costituire apposita polizza fidejussoria a favore dell'A.I.Po per tutta la durata della concessione e per l'importo di **€ 6.000,00 (Euro seimila/00)**. Detta polizza, qualora nulla osti da parte dell'A.I.Po, verrà svincolata entro trenta giorni dalla data di scadenza della concessione.

DANNI A PERSONE O COSE

Nel caso in cui l'aggiudicatario intenda affidare a terzi l'esecuzione dello sfalcio, nel rispetto delle condizioni di cui al disciplinare di concessione, resta comunque a carico dell'aggiudicatario ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.
L'Amministrazione regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

INFORMATIVA

Si precisa che la valutazione della superficie di cui all'oggetto è stata determinata su base catastale.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo.

ALLEGATO B)

ISTANZA DI CONCESSIONE IDRAULICA PER LO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI SUL LOTTO N. 18/A DI 9.83.91 HA TRA GLI STANTI 86 E 102 DELL'ARGINE SINISTRO DEL FIUME PO DI GORO IN COMUNE DI ARIANO NEL POLESINE (RO).

Le domande inviate alla casella PEC (geniocivilero@pec.regione.veneto.it) devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml. **Domande e/o allegati trasmessi in altri formati diversi (es. .doc, .xls, ecc.) verranno rifiutati così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (es. .zip, .rar, ecc.) anche se contengono file in formati ammessi.**	Alla Regione Veneto Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo Viale della Pace 1/D 45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome)

nato/a _____ in data _____

residente/con sede _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. ____

Codice Fiscale																

Partita IVA											

Tel. n._____ fax n._____ e-mail_____
Cellulare _____ PEC _____

In qualità di:

- ❑ Proprietario
- ❑ Legale rappresentante dell'Azienda Agricola _____ con sede in via _____ Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____ Pec _____
- ❑ Altro, specificare _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE PER LO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI SUL LOTTO N. 18/A DI 9.83.91 HA TRA GLI STANTI 86 E 102 DELL'ARGINE SINISTRO DEL FIUME PO DI GORO IN COMUNE DI ARIANO NEL POLESINE (RO).

Il/la sottoscritto/a relativamente all'istanza sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del

ALLEGATO B)

D.P.R. n. 445/2000, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R. N.445/2000

DICHIARA
(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

 di essere **GIOVANE AGRICOLTORE** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti, alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- ❑ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- ❑ possedere la licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo); attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
- ❑ possedere attestazione di regolare iscrizione all'I.N.P.S., per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione in concessione del lotto a bando, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;
- ❑ essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario, risultando **alternativamente** (barrare la casella di riferimento - vedi NOTA):

a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata;
b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; **(*)**
c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola (in società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria) **(*)**.

NOTA: Per le aziende individuali, la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.
Per le società di capitale o cooperative, la data di assunzione della qualità di capo azienda coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.
Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

OPPURE

ALLEGATO B)

☐ di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- ❑ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- ❑ essersi insediato da almeno sei mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda (*);
- ❑ possedere attestazione di regolare iscrizione all'I.N.P.S. per almeno sei mesi antecedenti la richiesta di assegnazione; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

OPPURE

☐ di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO (ai sensi dell'art 2135 c.c., D.Lgs. n. 99/2004 e della L. n. 203/82)**

(*)

Nel caso di società o cooperativa le medesime devono essere amministrate da soggetti giovani che devono detenere la maggioranza numerica delle quote.

Nel caso di società di persone (società semplice – s.s. –, società in nome collettivo – s.n.c. –, società in accomandita semplice – s.a.s. –), aventi per oggetto la gestione di un'azienda agricola, il requisito della detenzione della maggioranza numerica delle quote è soddisfatto quando l'atto costitutivo attribuisce al socio giovane la carica di amministratore unico, per cui devono rimanere in capo al giovane socio la rappresentanza della società e il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

DICHIARA

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

altresì di voler esercitare:

❑ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. n. 228/2001) in qualità di GIOVANE AGRICOLTORE/IMPRENDITORE AGRICOLO

❑ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51 della L. n. 203/1982) in qualità di:

☐ PROPRIETARIO di fondi contigui ai:

mappali n._____ foglio_____

mappali n._____ foglio_____

☐ AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:

mappali n. _____ foglio_____

mappali n._____ foglio_____

❑ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art.4 bis della L. n. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica _____)

❑ **DI MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA GARA CON PROCEDURA**

ALLEGATO B)

RISTRETTA (licitazione privata) per il rilascio della concessione di cui al presente avviso in qualità di imprenditore agricolo/società agricola e/o coltivatore diretto o titolo equiparato ai sensi dell'art 2135 c.c., del D.Lgs. n. 99/2004, della L. n. 203/82.

❑ **di essere in regola con tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.**

❑ **di non essere stato destinatario negli ultimi SEI ANNI di un provvedimento di decadenza, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali era titolare, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.**

❑ **di aver preso visione dei luoghi interessati dallo sfalcio**

ELENCO ALLEGATI:

- ☐ fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
- ☐ fotocopia visura aggiornata C.C.I.A.A.;
- ☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di giovane agricoltore, fotocopia del diploma, laurea o attestati di cui al *punto 1), lett. a) e b)* dell'Avviso.

Firma richiedente

Data _____ _____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003.
A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Firma richiedente

Data _____ _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DELLE PERSONE FISICHE (ex art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento U.E. n. 2016/679).

Il D.Lgs. n. 196/2003 prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.
L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità l'applicazione della deliberazione della giunta regionale n. 2509 del 08.08.2003 per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di questo Ufficio del Genio Civile in relazione al procedimento avviato. I dati potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è manuale e informatizzata.
I dati, raccolti con il presente modello, verranno inseriti in un archivio informatico dei richiedenti.
I dati potranno essere comunicati ad altri Enti Pubblici o privati.
Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti non si potrà dare seguito alle richieste avanzate e alle istanze inoltrate.
Il titolare del trattamento è: Regione Veneto/Giunta Regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901. Il responsabile del trattamento è il Dirigente responsabile del Genio Civile di Rovigo con sede in Viale della Pace, 1/d – 45100 Rovigo.
Come noto, Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

(Codice interno: 386314)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al Lotto n. 3 in sx del fiume Po fra gli stanti 335-363 per un totale di Ha 25.62.96 situati nel territorio comunale di Guarda Veneta (RO).

Si rende noto

che questa Amministrazione intende affidare in concessione, per anni 6, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al Lotto n. 3 in sx del fiume Po fra gli stanti 335-363 per un totale di Ha 25.62.96 situati nel territorio comunale di Guarda Veneta (RO), ai sensi della DGR n. 783 del 11.03.2005.

1) SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

Possono presentare istanza di partecipazione alla gara, se in possesso dei prescritti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- **Giovani agricoltori** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane agricoltore si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che si insedia nei terreni oggetto del bando per la prima volta come imprenditore agricolo e che possiede le conoscenze e competenze professionali derivanti alternativamente da:

a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

b) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

c) esercizio di attività, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo attestabile dalla regolare iscrizione INPS ai rispettivi ruoli; socio, amministratore di società agricola attestabile da visure camerali.

- **Giovani imprenditori agricoli** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane imprenditore agricolo si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che è già insediato da almeno sei mesi in un'azienda in qualità di capo azienda. L'insediamento coincide con il momento dell'apertura della partita IVA in campo agricolo e l'acquisizione in possesso o detenzione dei terreni agricoli.
- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di **preferenza** (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82).
- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di **prelazione** (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82).
- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82).

2) TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I soggetti di cui al punto n. 1) possono presentare istanza di partecipazione alla gara per l'assegnazione delle aree demaniali suddette. Sono esclusi i soggetti che, negli ultimi 6 anni, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali erano titolari, siano stati destinatari di un provvedimento di decadenza della concessione stessa, da parte dell'Amministrazione concedente, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 ROVIGO, entro e non oltre **le ore 12:00 del giorno 15.02.2019**. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

3) DIRITTI DI PREFERENZA (art. 51 L. 203/1982) E DI PRELAZIONE (art. 4bis L. 203/1982).

Entro il termine di scadenza sopra indicato, **a pena di esclusione** dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari ad almeno 6 anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B)** al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982

(introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001).

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al successivo punto n. 4) "CANONE A BASE D'ASTA"**,** sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., da giovani agricoltori o giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto **(diritto di precedenza).**

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 4).

Nel caso in cui i giovani agricoltori e i giovani imprenditori agricoli, come definiti al punto n. 1) del presente avviso, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228, (aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147) entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., di una sola domanda da parte di un giovane agricoltore o di un giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato al successivo punto n. 4) "CANONE A BASE D'ASTA". Qualora siano state presentate più domande, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 4).

L'esercizio del **diritto di precedenza,** ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione,** esercitati rispettivamente ex artt. 51 e 4 bis della L. 203/1982, e su ogni altra manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i. e pervengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio esperirà apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

Alla richiesta e alle dichiarazioni suddette **dovrà essere allegata, pena l'esclusione,** la documentazione sotto indicata, comprovante il possesso dei requisiti sotto elencati alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- **Per la qualifica di Giovane Agricoltore**, si richiede il possesso di **almeno uno** dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

b) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

c) attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale.

- **Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto, Giovane imprenditore Agricolo:**

iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;

iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza da almeno sei mesi in qualità di capo azienda per il Giovane Imprenditore Agricolo;

- **Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L. 203/1982:**

fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

- **Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:**

fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

- **Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:**

a) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;

b) fotocopia del documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni;

c) autocertificazione attestante che il giovane agricoltore si insedia per la prima volta in un'azienda agricola e che possiede i requisiti comprovanti adeguate qualifiche e competenze professionali come indicati al punto 1) del presente avviso e meglio specificati nell'**Allegato B);**

d) autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi.

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le domande avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

4) CANONE A BASE D'ASTA

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 31,36 per ha, per un totale di **Euro 803,74** aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

5) CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi foglio "Condizioni generali", **Allegato A)** al presente Avviso.

6) INFORMAZIONI GENERALI

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del presente Avviso è l'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Rovigo che approva il presente Avviso, impartendo altresì le ulteriori disposizioni ed istruzioni necessarie al fine di una compiuta realizzazione di quanto previsto dall'avviso stesso.

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Guarda Veneta (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Per informazioni è possibile contattare l'U.O. Genio Civile di Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico, dott.ssa Giovanna Strada tel. 0425 /397207.

7) INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13, D.LGS. N. 196/2003

Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati acquisiti sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative all'esecuzione del presente avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto. Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo.

Ing. Giovanni Paolo Marchetti

ALLEGATO A)

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI ROVIGO
CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nell'area identificata nel Lotto 3 dell'argine in sx del fiume Po fra gli stanti 335-363 per Ha 25.62.96 in Comune di Guarda Veneta (RO).

DURATA DELLA CONCESSIONE
La durata della concessione è prevista in anni sei con effetto dalla data del decreto dirigenziale di concessione.

PERIODICITÀ DELLO SFALCIO
Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **minimo 2 (due) tagli nel corso dell'anno**, orientativamente 1 (uno) in primavera e 1 (uno) in autunno nonché ogni qualvolta l'Autorità Idraulica lo ritenga opportuno. Nelle aree di competenza (arginatura e relativa fascia di rispetto pari a m 4 dall'unghia arginale) si potrà realizzare lo sfalcio, come sopra specificato, in tutto il periodo dell'anno, ad esclusione delle seguenti aree nei seguenti periodi:

- per il periodo 1 marzo – 1 giugno, al fine di non danneggiare le fioriture e permettere il mantenimento del cotico erboso; in caso di necessità (previsione di piene, eccessivo sviluppo della vegetazione, mancato taglio nell'annata precedente, ecc…), può essere previsto il taglio anticipato, provvedendo a tagliare il 75% della superficie del tratto individuato o della sola componente arbustiva in crescita;
- per un buffer di 300 mt dai siti delle garzaie, per il periodo 1 marzo – 30 giugno, in quanto colonie di nidificazione degli Ardeidi.

Per i tratti prospicienti importanti aree di svernamento per il periodo 15 agosto-15 febbraio e per i tratti prospicienti le colonie di nidificazione dei Caradiformi per il periodo 15 aprile - 30 giugno sarà consentito, in entrambi i casi, l'utilizzo solo del trattore con barra falciante, il quale dovrà percorrere il tratto senza sostare, con velocità bassa e costante.
Va precisato poi che ai fini del rispetto delle prescrizioni ambientali la posizione degli habitat aggiornata annualmente (prati di pregio del Po di Maistra, colonie di nidificazione degli Ardeidi, aree di svernamento, colonie di nidificazione dei Caradriformi) sarà disponibile presso l'Ufficio Operativo di Rovigo dell'A.i.po al quale il concessionario dovrà rivolgersi prima di iniziare le attività di concessione.
Al fine di non danneggiare le componenti della Rete Natura 2000, le lavorazioni dovranno essere eseguite conformemente ai tempi e alle modalità operative sopra riportate in sintesi, contenute nelle Linee Guida in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale approvate con Decreto n. 151 del 14.06.2017 a firma del Direttore della Direzione Operativa Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione Veneto, relative alle attività di sfalcio di prodotti erbosi lungo le arginature di competenza dell'A.I.Po. In caso di modifica sia ai tempi che alle modalità operative espresse nel citato documento e/o dovute anche ad aggiornamenti che si effettueranno nel corso degli anni, la ditta concessionaria dovrà adeguarsi alle variazioni apportate.

ONERI ECONOMICI
Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone. Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta del soggetto affidatario, al termine della concessione.
Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA
Durante l'esecuzione degli interventi il soggetto aggiudicatario dello sfalcio è tenuto ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.
A garanzia di eventuali danni alle opere idrauliche e del rispetto delle presenti condizioni e degli obblighi che deriveranno dal disciplinare di concessione, il Concessionario dovrà costituire apposita polizza fidejussoria a favore dell'Autorità Idraulica A.I.Po per tutta la durata della concessione e per l'importo di **Euro 12.000,00 (dodicimila/00)**.
Detta polizza, qualora nulla osti da parte dell'A.I.Po, verrà svincolata entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza della concessione.

ALLEGATO A)

DANNI A PERSONE O COSE
Nel caso in cui l'aggiudicatario intenda affidare a terzi l'esecuzione dello sfalcio, nel rispetto delle condizioni di cui al disciplinare di concessione, resta comunque a carico dell'aggiudicatario ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.
L'Amministrazione regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

INFORMATIVA
Si precisa che la valutazione della superficie di cui all'oggetto è stata determinata su base catastale.

RIMANDO
Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo.

ALLEGATO B)

ISTANZA DI CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI LIBERAMENTE NASCENTI COSTITUENTI IL LOTTO 3 IN SX DEL FIUME PO FRA GLI STANTI 335-363 DI HA 25.62.96 IN COMUNE DI GUARDA VENETA (RO).

Le domande inviate alla casella PEC (geniocivilero@pec.regione.veneto.it) devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml. **Domande e/o allegati trasmessi in altri formati diversi (es. .doc, .xls, ecc.) verranno rifiutati così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (es. .zip, .rar, ecc.) anche se contengono file in formati ammessi.**	Alla Regione Veneto Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo Viale della Pace 1/D 45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome)

nato/a _____ in data _____

residente/con sede _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. ____

Codice Fiscale																

Partita IVA											

Tel. n._____ fax n._____ e-mail_____

Cellulare _____ PEC _____

In qualità di:

- ❑ Proprietario
- ❑ Legale rappresentante dell'Azienda Agricola _____ con sede in via _____ Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____ Pec _____
- ❑ Altro, specificare _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE, AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI LIBERAMENTE NASCENTI, LOTTO N. 3 IN SX DEL FIUME PO FRA GLI STANTI 335-363 DI HA 25.62.96 IN COMUNE DI GUARDA VENETA (RO).

ALLEGATO B)

Il/la sottoscritto/a relativamente all'istanza sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R. 445/2000

D I C H I A R A
(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

☐ di essere **GIOVANE AGRICOLTORE** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti, alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- ❑ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- ❑ possedere la licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo); attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
- ❑ possedere attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione in concessione del lotto a bando, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;
- ❑ essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario, risultando **alternativamente** (barrare la casella di riferimento - vedi NOTA):

a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata;
b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; **(*)**
c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola (in società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria) **(*)**.

NOTA: Per le aziende individuali, la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.
Per le società di capitale o cooperative, la data di assunzione della qualità di capo azienda coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.
Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

ALLEGATO B)

OPPURE

 di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- ❑ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- ❑ essersi insediato da almeno sei mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda (*);
- ❑ possedere attestazione di regolare iscrizione all'INPS per almeno sei mesi antecedenti la richiesta di assegnazione; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

OPPURE

 di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO (ai sensi dell'art 2135 c.c., D.Lgs. 99/2004 e della L. 203/82)**

(*)

Nel caso di società o cooperativa le medesime devono essere amministrate da soggetti giovani che devono detenere la maggioranza numerica delle quote.

Nel caso di società di persone (società semplice – s.s. –, società in nome collettivo – s.n.c. –, società in accomandita semplice – s.a.s. –), aventi per oggetto la gestione di un'azienda agricola, il requisito della detenzione della maggioranza numerica delle quote è soddisfatto quando l'atto costitutivo attribuisce al socio giovane la carica di amministratore unico, per cui devono rimanere in capo al giovane socio la rappresentanza della società e il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

D I C H I A R A
(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

altresì di voler esercitare:

- ❑ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (co. 4 bis, art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE AGRICOLTORE/IMPRENDITORE AGRICOLO

- ❑ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:

  PROPRIETARIO di fondi contigui ai:
  mappali n._____ foglio_____

  mappali n._____ foglio_____

  AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:
  mappali n. _____ foglio_____

  mappali n._____ foglio_____

- ❑ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica _____)

ALLEGATO B)

❑ **DI MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA** (licitazione privata) per il rilascio della concessione di cui al presente avviso in qualità di imprenditore agricolo/società agricola e/o coltivatore diretto o titolo equiparato ai sensi dell'art 2135 c.c., del D.Lgs. 99/2004, della L. 203/82.

❑ **di essere in regola con tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.**

❑ **di non essere stato destinatario negli ultimi SEI ANNI di un provvedimento di decadenza, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali era titolare, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.**

❑ **di aver preso visione dei luoghi interessati dallo sfalcio.**

ELENCO ALLEGATI:

fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
fotocopia visura aggiornata CCIAA;
fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
in caso di giovane agricoltore, fotocopia del diploma, laurea o attestati di cui al *punto 1), lett. a) e b)* dell'Avviso.

Firma richiedente

Data _____ _____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003.
A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Firma richiedente

Data _____ _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DELLE PERSONE FISICHE (ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679).

Il D.Lgs. n. 196/2003 prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.
L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità l'applicazione della deliberazione della giunta regionale n. 2509 del 08.08.2003 per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di questo Ufficio del Genio Civile in relazione al procedimento avviato. I dati potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è manuale e informatizzata.
I dati, raccolti con il presente modello, verranno inseriti in un archivio informatico dei richiedenti.
I dati potranno essere comunicati ad altri Enti Pubblici o privati.
Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti non si potrà dare seguito alle richieste avanzate e alle istanze inoltrate.
Il titolare del trattamento è: Regione Veneto/Giunta Regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901. Il responsabile del trattamento è il Dirigente responsabile del Genio Civile di Rovigo con sede in Viale della Pace, 1/d – 45100 Rovigo.
Come noto, Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

(Codice interno: 386317)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo Concessione, per sei anni, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 16/C di 13.61.41 ha tra gli stanti 14 e 33 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO).

AVVISO PUBBLICO

si rende noto che quest'Amministrazione intende affidare in concessione, per sei anni, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 16/C di 13.61.41 ha tra gli stanti 14 e 33 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO), ai sensi della D.G.R. n. 783/2005.

1) SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

Possono presentare istanza di partecipazione alla gara, se in possesso dei prescritti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- **Giovani agricoltori** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. n. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane agricoltore si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che si insedia nei terreni oggetto del bando per la prima volta come imprenditore agricolo e che possiede le conoscenze e competenze professionali derivanti alternativamente da:

a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

b) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

c) esercizio di attività, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo attestabile dalla regolare iscrizione INPS ai rispettivi ruoli; socio, amministratore di società agricola attestabile da visure camerali.

- **Giovani imprenditori agricoli** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. n. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane imprenditore agricolo si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che è già insediato da almeno sei mesi in un'azienda in qualità di capo azienda. L'insediamento coincide con il momento dell'apertura della partita IVA in campo agricolo e l'acquisizione in possesso o detenzione dei terreni agricoli.
- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. n. 203/82) con diritto di **preferenza** (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. n. 203/82).
- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. n. 203/82) con diritto di **prelazione** (concessionario uscente - art. 4 bis, L. n. 203/82).
- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. n. 203/82).

2) TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I soggetti di cui al punto n. 1) possono presentare istanza di partecipazione alla gara per l'assegnazione delle aree demaniali suddette. Sono esclusi i soggetti che, negli ultimi 6 anni, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali erano titolari, siano stati destinatari di un provvedimento di decadenza della concessione stessa, da parte dell'Amministrazione concedente, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 ROVIGO, entro e non oltre **le ore 12:00 del giorno 15.2.2019**. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

3) DIRITTI DI PREFERENZA (art. 51 L. n. 203/1982) E DI PRELAZIONE (art. 4bis L. n. 203/1982).

Entro il termine di scadenza sopra indicato, **a pena di esclusione** dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari ad almeno 6 anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B)** al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. n. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. n. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982

(introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001).

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al successivo punto n. 4) "CANONE A BASE D'ASTA"**,** sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. n. 228/2001 e s.m.i., da giovani agricoltori o giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto **(diritto di precedenza).**

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 4).

Nel caso in cui i giovani agricoltori e i giovani imprenditori agricoli, come definiti al punto n. 1) del presente avviso, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. n. 228/2001, (aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. n. 147/2013) entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. n. 228/2001 e s.m.i., di una sola domanda da parte di un giovane agricoltore o di un giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato al successivo punto n. 4) "CANONE A BASE D'ASTA". Qualora siano state presentate più domande, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 4).

L'esercizio del **diritto di precedenza,** ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. n. 228/2001, **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione,** esercitati rispettivamente ex artt. 51 e 4 bis della L. n. 203/1982, e su ogni altra manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. n. 228/2001 e s.m.i. e pervengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio esperirà apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

Alla richiesta e alle dichiarazioni suddette **dovrà essere allegata, pena l'esclusione,** la documentazione sotto indicata, comprovante il possesso dei requisiti sotto elencati alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- **Per la qualifica di Giovane Agricoltore**, si richiede il possesso di **almeno uno** dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

b) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

c) attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale.

- **Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto, Giovane imprenditore Agricolo:**

iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;

iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza da almeno sei mesi in qualità di capo azienda per il Giovane Imprenditore Agricolo;

- **Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L. n. 203/1982:**

fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

- **Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L. n. 203/1982:**

fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

- **Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. n. 228/2001:**

a) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;

b) fotocopia del documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni;

c) autocertificazione attestante che il giovane agricoltore si insedia per la prima volta in un'azienda agricola e che possiede i requisiti comprovanti adeguate qualifiche e competenze professionali come indicati al punto 1) del presente avviso e meglio specificati nell'**Allegato B);**

d) autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi.

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le domande avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

4) CANONE A BASE D'ASTA

Il canone a base d'asta ammonta ad € 31,36 per ha, per un totale di € 426,94 aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

5) CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi foglio "Condizioni generali", **Allegato A)** al presente Avviso.

6) INFORMAZIONI GENERALI

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del presente Avviso è l'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Rovigo che approva il presente Avviso, impartendo altresì le ulteriori disposizioni ed istruzioni necessarie al fine di una compiuta realizzazione di quanto previsto dall'avviso stesso.

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Ariano nel Polesine (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Per informazioni è possibile contattare l'U.O. Genio Civile di Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico, Dott.ssa Giovanna Strada tel. 0425/397207.

Al presente Avviso si allegano i seguenti:

a. Foglio "Condizioni generali" (**Allegato A**);
b. Fac-simile di istanza di partecipazione alla gara per l'assegnazione in concessione per lo sfalcio delle aree demaniali con dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei requisiti richiesti dal presente Avviso (**Allegato B**).

7) INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13, D.LGS. N. 196/2003

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, i dati acquisiti sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative all'esecuzione del presente avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto. Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo.

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

ALLEGATO A)

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI ROVIGO
CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 16/C di 13.61.41 ha tra gli stanti 14 e 33 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO).

DURATA DELLA CONCESSIONE

La durata della concessione è prevista in sei anni con effetto dalla data del decreto dirigenziale di concessione.

PERIODICITÀ DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **minimo due tagli nel corso dell'anno,** orientativamente uno in primavera e uno in autunno nonché ogni qualvolta l'A.I.Po lo ritenga opportuno.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone solo nel caso in cui l'importo sia superiore ad € 500,00. Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta del soggetto affidatario, al termine della concessione.
Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi il soggetto aggiudicatario dello sfalcio è tenuto ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.
A garanzia di eventuali danni alle opere idrauliche e del rispetto delle presenti condizioni e degli obblighi che deriveranno dal disciplinare di concessione, il concessionario dovrà costituire apposita polizza fidejussoria a favore dell'A.I.Po per tutta la durata della concessione e per l'importo di **€ 8.000,00 (Euro ottomila/00)**. Detta polizza, qualora nulla osti da parte dell'A.I.Po, verrà svincolata entro trenta giorni dalla data di scadenza della concessione.

DANNI A PERSONE O COSE

Nel caso in cui l'aggiudicatario intenda affidare a terzi l'esecuzione dello sfalcio, nel rispetto delle condizioni di cui al disciplinare di concessione, resta comunque a carico dell'aggiudicatario ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.
L'Amministrazione regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

INFORMATIVA

Si precisa che la valutazione della superficie di cui all'oggetto è stata determinata su base catastale.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo.

ALLEGATO B)

ISTANZA DI CONCESSIONE IDRAULICA PER LO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI SUL LOTTO N. 16/C DI 13.61.41 HA TRA GLI STANTI 14 E 33 DELL'ARGINE SINISTRO DEL FIUME PO DI GORO IN COMUNE DI ARIANO NEL POLESINE (RO).

Le domande inviate alla casella PEC (geniocivilero@pec.regione.veneto.it) devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml. **Domande e/o allegati trasmessi in altri formati diversi (es. .doc, .xls, ecc.) verranno rifiutati così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (es. .zip, .rar, ecc.) anche se contengono file in formati ammessi.**	Alla Regione Veneto Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo Viale della Pace 1/D 45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome)

nato/a _____ in data _____

residente/con sede _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. ____

Codice Fiscale																

Partita IVA											

Tel. n._____ fax n._____ e-mail_____
Cellulare _____ PEC _____

In qualità di:

- ❑ Proprietario
- ❑ Legale rappresentante dell'Azienda Agricola _____ con sede in via _____ Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____ Pec _____
- ❑ Altro, specificare _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE PER LO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI SUL LOTTO N. 16/C DI 13.61.41 HA TRA GLI STANTI 14 E 33 DELL'ARGINE SINISTRO DEL FIUME PO DI GORO IN COMUNE DI ARIANO NEL POLESINE (RO).

Il/la sottoscritto/a relativamente all'istanza sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del

ALLEGATO B)

D.P.R. n. 445/2000, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R. N.445/2000

DICHIARA
(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

☐ di essere **GIOVANE AGRICOLTORE** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti, alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- ❑ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- ❑ possedere la licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo); attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
- ❑ possedere attestazione di regolare iscrizione all'I.N.P.S., per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione in concessione del lotto a bando, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;
- ❑ essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario, risultando **alternativamente** (barrare la casella di riferimento - vedi NOTA):

a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata;
b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; **(*)**
c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola (in società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria) **(*)**.

NOTA: Per le aziende individuali, la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.
Per le società di capitale o cooperative, la data di assunzione della qualità di capo azienda coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.
Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

OPPURE

ALLEGATO B)

☐ di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- ❑ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- ❑ essersi insediato da almeno sei mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda (*);
- ❑ possedere attestazione di regolare iscrizione all'I.N.P.S. per almeno sei mesi antecedenti la richiesta di assegnazione; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

OPPURE

☐ di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO (ai sensi dell'art 2135 c.c., D.Lgs. n. 99/2004 e della L. n. 203/82)**

(*)

Nel caso di società o cooperativa le medesime devono essere amministrate da soggetti giovani che devono detenere la maggioranza numerica delle quote.

Nel caso di società di persone (società semplice – s.s. –, società in nome collettivo – s.n.c. –, società in accomandita semplice – s.a.s. –), aventi per oggetto la gestione di un'azienda agricola, il requisito della detenzione della maggioranza numerica delle quote è soddisfatto quando l'atto costitutivo attribuisce al socio giovane la carica di amministratore unico, per cui devono rimanere in capo al giovane socio la rappresentanza della società e il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

DICHIARA

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

altresì di voler esercitare:

❑ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. n. 228/2001) in qualità di GIOVANE AGRICOLTORE/IMPRENDITORE AGRICOLO

❑ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51 della L. n. 203/1982) in qualità di:

☐ PROPRIETARIO di fondi contigui ai:

mappali n._____ foglio_____

mappali n._____ foglio_____

☐ AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:

mappali n. _____ foglio_____

mappali n._____ foglio_____

❑ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art.4 bis della L. n. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica _____)

❑ **DI MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA GARA CON PROCEDURA**

ALLEGATO B)

RISTRETTA (licitazione privata) per il rilascio della concessione di cui al presente avviso in qualità di imprenditore agricolo/società agricola e/o coltivatore diretto o titolo equiparato ai sensi dell'art 2135 c.c., del D.Lgs. n. 99/2004, della L. n. 203/82.

❑ **di essere in regola con tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.**

❑ **di non essere stato destinatario negli ultimi SEI ANNI di un provvedimento di decadenza, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali era titolare, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.**

❑ **di aver preso visione dei luoghi interessati dallo sfalcio**

ELENCO ALLEGATI:

- ☐ fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
- ☐ fotocopia visura aggiornata C.C.I.A.A.;
- ☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di giovane agricoltore, fotocopia del diploma, laurea o attestati di cui al *punto 1), lett. a) e b)* dell'Avviso.

Firma richiedente

Data _____ _____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003.
A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Firma richiedente

Data _____ _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DELLE PERSONE FISICHE (ex art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento U.E. n. 2016/679).

Il D.Lgs. n. 196/2003 prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.
L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità l'applicazione della deliberazione della giunta regionale n. 2509 del 08.08.2003 per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di questo Ufficio del Genio Civile in relazione al procedimento avviato. I dati potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è manuale e informatizzata.
I dati, raccolti con il presente modello, verranno inseriti in un archivio informatico dei richiedenti.
I dati potranno essere comunicati ad altri Enti Pubblici o privati.
Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti non si potrà dare seguito alle richieste avanzate e alle istanze inoltrate.
Il titolare del trattamento è: Regione Veneto/Giunta Regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901. Il responsabile del trattamento è il Dirigente responsabile del Genio Civile di Rovigo con sede in Viale della Pace, 1/d – 45100 Rovigo.
Come noto, Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

(Codice interno: 386558)

PROVINCIA DI VICENZA

Asta pubblica - Alienazione di un fabbricato sito in via Bonioli a Lonigo.

I giorni 27.02.2019 in prima battuta, 06.03.2019 in seconda battuta, e 13.03.2019 in terza battuta, alle ore 09.00 presso la Provincia di Vicenza con sede in contrà Gazzolle, 1, 36100 Vicenza, si terrà un pubblico incanto ad offerte segrete in aumento sulla base d'asta ai sensi dell'art. 73, lett. c), e dell'art. 76 del R.D. 827/1924, con aggiudicazione ad incanto unico e definitivo alla migliore offerta, avente ad oggetto l'alienazione del fabbricato sito in via Bonioli a Lonigo, catastalmente individuato in Comune di Lonigo, catasto fabbricati, foglio 3, particella 353, subalterno 6.

Prezzo a base d'asta: euro 105.000,00.

I soggetti interessati debbono far pervenire le offerte, con le modalità di cui al bando integrale, a: Provincia di Vicenza - Ufficio Archivio e Protocollo, contrà Gazzolle 1, 36100 Vicenza, entro e non oltre le **ore 12:00 del giorno 26.02.2019** in prima battuta, 05.03.2019 in seconda battuta, e 12.03.2019 in terza battuta.

Il bando è disponibile sul sito www.provincia.vicenza.it.

Vicenza, li 16 gennaio 2019

Il Direttore Generale dott. Angelo Macchia

AVVISI

(Codice interno: 386642)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Operativa - Concessione Idraulica. Richiesta di rinnovo concessione per mantenere pontile di attracco sul fiume Tagliamento in loc. Bevazzana di S. Michele al Tagliamento e occupazione di area demaniale di mq. 5450 adiacenti il Ristorante di proprietà. Pratica n. N07_0041.

IL DIRETTORE

Direzione Operativa

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico opere idrauliche diverse categorie;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

A V V I S A

ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. n° 1791 dell' 04/09/2012, Artt. 16 e 23

E' pervenuta, a questa Direzione Operativa, richiesta di rinnovo concessione idraulica per mantenere pontile di attracco sul fiume Tagliamento in loc. Bevazzana di S. Michele al Tagliamento e occupazione di area demaniale di mq. 5450 adiacenti il Ristorante di proprietà, come individuato nell'allegata planimetria.

La Regione del Veneto in seguito la trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza in concorrenza alla Direzione Operativa, con le modalità previste dalle norme e regolamenti statali e regionali relative alle richieste di concessione demaniale idraulica, entro e non oltre 20 (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Direttore Ing. Salvatore Patti

Foglio
Nuovo
ale
1
225
2
3
4
227
226
5
45
46
7
19
9
460
471
466
49
48
5
6
11
10
461
Tacuzzo

(Codice interno: 386564)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Operativa Comune di Martellago. Pubblicazione Avviso- Ordinanza con elenco istanze di concessione preferenziale per derivazioni d'acqua superficiale o sotterranea divenuta pubblica ai sensi del DPR 238/99.

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. 238/99, (regolamento di attuazione della L. n. 36/94), elencate in allegato, è in corso la procedura ai sensi della DGR n. 2508 del 28.07.2000, per il rilascio del provvedimento di concessione. Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste di concessione, potranno essere presentate Alla Direzione Operativa - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - (Via Longhena,6 - 30175 Marghera (VE), oppure al Comune di Martellago, entro e non oltre 30 gg dalla data della presente pubblicazione sul Burvet.

N pratica	Bacino	Richiedente	Uso	Portata media [l/s]	Corpo Idrico	Foglio mappale
PDPZa01134	Bacino Scolante della Laguna Veneta	Stradiotto Livio	irriguo	0,5	Pozzo	Fg.03 mapp.873

Direttore Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 386679)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Ordinanza d'istruttoria relativa alla domanda, presentata dall'Azienda Agricola Tavian Gianfranco, di autorizzazione e concessione di derivazione d'acqua sotterranea in Comune di Castelbaldo PD, ad uso irriguo - R.D. n. 1775 del 11/12/1933 - prat. 18/024.

IL DIRETTORE

VISTI il R.D. 1775/1933

la D.G.R. 694/2013

la D.C.R.V. 107/2009

RENDE NOTO

- con domanda in data 23 febbraio 2018, completa di elaborati progettuali, l'Azienda Agricola Tavian Gianfranco, con sede legale in Castelbaldo PD - Via Roma 1, Partita IVA 01960310280, ha chiesto l'autorizzazione alla ricerca d'acqua sotterranea da un pozzo e la concessione di derivazione, in Castelbaldo (Pd), al foglio 21, mappale 180 per una portata media giornaliera derivata di l/s 7,0 ad uso Irriguo (irrigazione vigneto).
- l'avviso relativo alla presentazione della domanda è stato pubblicato nel B.U.R. del Veneto n. Bur n. 70 del 20 Luglio 2018;
- il Distretto delle Alpi Orientali con nota del 10.07.2018 prot. n. 0001506/2018-7.6 ha espresso parere favorevole al prelivo con una portata media nel periodo irriguo di 90 giorni pari a 0,77 l/s ed una portata massima di 4,62 l/s.

Per tutto quanto sopra, giusto quanto disposto dall'art. 7 del citato Regio Decreto n. 1775/1933;

O R D I N A

- di depositare la predetta domanda, corredata degli elaborati progettuali, presso UO Genio Civile Padova (corso Milano 20 - Padova), a disposizione di chiunque abbia interesse legittimo e motivato a consultarla nelle ore d'Ufficio nei 30 giorni successivi decorrenti dal primo giorno di pubblicazione della presente ordinanza, all'albo del Comune ove è stata richiesta la ricerca d'acqua sotterranea;
- di affiggere copia del presente avviso, per 15 giorni consecutivi, all'albo del comune di Castelbaldo (PD). L'ordinanza dovrà essere restituita, nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" comprensiva delle eventuali opposizioni od osservazioni.
- Eventuali motivate opposizioni, osservazioni e comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione alla costruzione e/o l'esercizio della derivazione, potranno essere presentate, dagli aventi legittimo interesse, direttamente al UO Genio Civile Padova (corso Milano 20 Padova), entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
- Copia della presente ordinanza viene inviata inoltre a tutti gli Enti interessati;
- Il presente avviso sostituisce a tutti gli effetti, la visita locale d'istruttoria prevista dal 1° comma dell'art.8 del R.D. n°1775/1933, come previsto dalla D.G.R. n°642 del 22/03/2002, essendo l'Ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

Il Direttore dott. ing. Fabio Galiazzo

(Codice interno: 386538)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Avviso d'istruttoria per concessioni preferenziali di derivazione d'acqua situate in Comune di Cismon del Grappa e Rosà. Protocollo n.14141 del 14/01/2019.

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R 238/99, (regolamento di attuazione della L.n. 36/94), elencate di seguito e situate nei Comuni di Cismon del Grappa e Rosà è in corso la procedura ai sensi della DGR n. 2508 del 28.07.2000, per il rilascio del provvedimento di concessione. Gli elaborati tecnici sono a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza dal giorno 22/01/2019 per 20 giorni consecutivi. Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste concessioni, potranno essere presentate all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza oppure al Comune nel quale ricade la derivazione, entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione sul B.U.R.V.

- Pr.489/BR - ALBERGO RISTORANTE VALSUGANA- uso assimilato igienico da falda sotterranea - l/sec.2.50 -Comune di Cismon del Grappa - Fg. 37 mappale n.779.

- Pr.618/BR - ALPOC SRL- uso antincendio da falda sotterranea - l/sec.0.001 -Comune di Rosà - Fg. 18 mappale n.176.

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 386641)

COMUNE DI CAMPONOGARA (VENEZIA)

Avviso di Pubblicazione e deposito di Adozione Variante al Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Camponogara.

Camponogara, 17.01.2019
Prot. n. 875

IL RESPONSABILE DEL SETTORE USO ED ASSETTO DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica 17 Agosto 1942 n.1150 ed in esecuzione di quanto previsto dall'art.14 della Legge regionale n. 11 del 23.04.2004 relativa a "Norme per il governo del territorio", e mod.sgg., e dalla Delibera di Giunta Regionale Veneto n. 791/2009;

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 26/07/2018 avente per oggetto "Adozione Variante al Piano di Assetto del Territorio",

RENDE NOTO

- che la "Variante al Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Camponogara" adottata ai sensi di Legge con Delibera del Consiglio Comunale N. 39 del 23/07/2018 è composta dai seguenti elaborati:

A- Relazione Tecnica

B- Relazione di Progetto con allegati da B.1 a B.7

C- Relazione Sintetica

D- Norme Tecniche

E- N. 5 Tavole da E.1 a E.4b

F- V.A.S. - Rapporto Ambientale

G- V.A.S. - Sintesi NON Tecnica

Da H a K - Allegati V.A.S. da 1 a 5

- che gli elaborati della Variante al P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio) adottati sono depositati in libera visione al pubblico per la durata di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR della Regione del Veneto ;

- che il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica finalizzati alla procedura di della V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica), sono depositati in libera visione al pubblico per la durata di 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR della Regione del Veneto ;

- che nel periodo di cui sopra gli elaborati, unitamente alla Delibera di adozione, SONO DEPOSITATI e consultabili presso: Comune di Camponogara, Sede Municipale, in Piazza Mazzini 1, presso l'Ufficio Segreteria nonché l'Ufficio Urbanistica; Città Metropolitana di Venezia - Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, Via Forte Marghera 191, Mestre (VE) ; Regione del Veneto - Dipartimento del Territorio Sezione Urbanistica - Calle Priuli, 99 - Cannaregio , 30121 Venezia (VE); Regione del Veneto - Dipartimento del Territorio Sezione Coordinamento Commissioni VAS, VINCA, NUVV - Via Baseggio, 5 , 30174 Mestre (VE); e sono altresì consultabili sul sito internet del Comune di Camponogara ai seguenti link: Delibera: https://www.comune.camponogara.ve.it/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/8/atto/G1XpZekTETT0-A Elaborati: https://www.comune.camponogara.ve.it/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/137/page/3

- che chiunque può formulare osservazioni e//o contributi conoscitivi e valutativi all'Ufficio Protocollo del Comune di Camponogara, Piazza Mazzini 1 - 30010 Camponogara (VE) entro il termine di: a) se relative alla proposta di Variante al P.A.T., entro 30 giorni successivi ai primi 30 di deposito ; b) se relative alla proposta di V.A.S., entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel BUR della Regione del Veneto ; Le osservazioni vanno presentate a mano, tramite PEC o a mezzo posta tradizionale entro i termini di cui sopra.

Il sopra detto deposito viene reso noto al pubblico con l'affissione del presente avviso all'Albo Pretorio on-line e sul sito del Comune di Camponogara, nonché avviso sul B.U.R. Veneto, due quotidiani locali, secondo quanto stabilito dalla L.R. n. 11/2004 e Delibera di Giunta Regionale Veneto n. 791 del 31.3.2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Camponogara, 17.01.2019

Il Capo Settore Uso ed Assetto del Territorio - Arch. Bullo Maurizio

(Codice interno: 386668)

COMUNE DI POSINA (VICENZA)

Avviso di deposito del piano di assetto del territorio intercomunale di Posina e Laghi (p.a.t.i.) e della proposta di rapporto ambientale e sintesi non tecnica di cui alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale di adozione del P.A.T.I. nonché del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica finalizzati al procedimento V.A.S, D.C.C. n.33 del 27/12/2018 in esecuzione di quanto stabilito dalla L.R. n. 11/2004 e s.m.i., dalla D.G.R.V. n. 791 del 31.03.2009, dalla D.G.R.V. n. 1646 del 07.08.2012 e s.m.i.;
si rende noto
- che gli elaborati del PATI adottato sono depositati, unitamente alla delibera di adozione, in libera visione al pubblico, per la durata di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso;
- che il Rapporto Ambientale e la relativa Sintesi non tecnica finalizzati alla procedura di VAS (adottati) sono depositati in libera visione al pubblico, per la durata di 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso;
- che nel periodo di cui sopra, i documenti sono depositati e consultabili presso: Comune di Posina Ufficio Tecnico via Sareo n. 4 - 36010 Posina (VI); Comune di Laghi Ufficio Tecnico via A. Burgmann n. 6 - 36010 Laghi (VI); Provincia di Vicenza Settore Sviluppo Economico e Servizi al Territorio Urbanistica PAT - PATI contrà Gazzolle n. 1 - 36100 Vicenza; Regione Veneto U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV Palazzo Linetti - Calle Priuli n. 99 Cannaregio - 30121 VENEZIA;

SI AVVISA
- che chiunque può presentare eventuali osservazioni e/o contributi conoscitivi all'ufficio protocollo dei rispettivi comuni. L'inoltro può essere effettuato mediante consegna diretta o tramite servizio postale, se relative alla proposta di PATI, entro 30 giorni successivi al periodo di deposito; se relative al Rapporto Ambientale e la relativa Sintesi non tecnica, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

- che la trasmissione delle osservazioni può essere effettuata mediante consegna diretta o tramite servizio postale ai seguenti indirizzi: per il Comune di Posina via Sareo n. 4 - 36010 Posina VI, per il Comune di Laghi via A. Burgmann n. 6 - 36010 Laghi VI o a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo del Comune di Posina posina.vi@cert.ip-veneto.net oppure del Comune di Laghi laghi.vi@cert.ip-veneto.net

Il Sindaco Andrea Cecchellero

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 386646)

COMUNE DI PADOVA

Decreto d'esproprio n. 88 del 24 ottobre 2018

Piano urbanistico attuativo relativo al primo stralcio di un'area di perequazione integrata tra le vie Mons. Bortignon, Testa, Dell'Angelo, Toniolo.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che il Comune di Padova, per la realizzazione del Piano Urbanistico Attuativo relativo al primo stralcio di un'area di perequazione integrata tra le vie Mons. Bortignon, Testa, dell'Angelo, Toniolo, ha pronunciato a favore del Consorzio Urbanistico Margherita di Albignasego con decreto rep. dir. n. 88 del 24.10.2018 l'espropriazione dell'immobile censito al N.C.T. del Comune di Padova:

- foglio 107 mappale 1456 di mq 3403, di proprietà di Azienda ULSS n. 6 Euganea con sede in Padova, con indennità pari ad euro 103.000,00 non assoggettabile ad iva per mancanza di presupposto soggettivo di cui all'art. 4, comma 4, del D.P.R. 26.10.1972 n. 633 "Testo Unico Iva" e non soggetta a ritenuta del 20% trattandosi di persona giuridica.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il dirigente del Settore Patrimonio, Partecipazioni e Avvocatura

(Codice interno: 385824)

COMUNE DI VENEZIA

Estratto di Decreto di asservimento n. 76 Rep. n. 131230 del 15 gennaio 2019 sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità - Art. 22, 1° comma D.P.R. n. 327/2001
Intervento di ristrutturazione impianto di illuminazione pubblica in Rio Terà dei Pensieri - S. Croce - Venezia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per l' "Intervento di ristrutturazione impianto di illuminazione pubblica in Rio Terà dei Pensieri - S. Croce - Venezia" , con proprio decreto n. 76 Rep. n. 131230 del 15/01/2019, emanato ai sensi dell'art.22 del precitato D.P.R., ha costituito delle servitù di elettrodotto sui seguenti immobili, di proprietà delle ditte in corrispondenza degli stessi indicate, sulla base della determinazione urgente delle sotto riportate indennità:

N.	DITTA PROPRIETARIA	DATI CATASTALI				Porzione di facciata interessata dall'asservimento mq	Caratteristiche dell'immobile	Indennità di asservimento TOTALE Euro
				TERRENI	FABBRICATI			
		Sez.	Fg.	Mapp.	Mapp.			
1	**BALDI Tebaldo Maria**	Venezia	11	158	158	0,6	EDIFICATA	35,00
Totale Pratica €								**35,00**
2	**COMUNE DI VENEZIA** con sede a VENEZIA **V.E.R.I.T.A.S. S.P.A.** con sede a VENEZIA	Venezia	11	5635	5635	7	EDIFICATA	341,25
Totale Pratica €								**341,25**
3	**MATTEUCCI Andrea**	Venezia	11	100	100	0,45	EDIFICATA	26,25
	PEDROCCO Nicola **VIANELLO Daniele**	Venezia	11	1596	1596	0,6	EDIFICATA	35,00
Totale Pratica €								**61,25**
4	**LINETTI Guglielmo** **LINETTI Marina**	Venezia	11	107	107	0,25	EDIFICATA	26,25
Totale Pratica €								**26,25**
5	**FASAN Alberto** **FASAN Andrea**	Venezia	11	2006	2006	0,85	EDIFICATA	35,00

	FASAN Giuliano **TRIA Giulia (usufruttuaria parziale)**							
Totale Pratica €								**35,00**
6	**ASILO BAMBINI LATTANTI E SLATTATI G.B. GIUSTINIAN - VENEZIA** con sede a VENEZIA	Venezia	11	109	109	0,85	EDIFICATA	35,00
Totale Pratica €								**35,00**
7	**RIZZI S.N.C. DI RIZZI CLAUDIO E C.** con sede a VENEZIA **ARMONDI Simonetta** **BARBATO Margherita** **BEFFAGNA Fabio** **CASTAGNA Antonietta** **CASTAGNA Lucia** **CAVAZZINA Antonella** **CHILLA Caterina** **CHIMISSO Afra** **CHIOZZINI Giorgio** **CIMA Giuseppe Felice Michele** **DALLA MORA Angela** **DE LUCA Marina** **DI MEGLIO Antonella** **FACCHINETTO Andreina** **FANTINUOLI Diana** **FASAN Gianluca** **FECCHIO Rosanna**;	Venezia	11	86	86	0,28	EDIFICATA	74,38

	GRANDESSO Antonio							
	MAGRIS Gianfranco							
	MARANELLI Giada							
	MARINO Salvatore Leonardo							
	MARIUTTI Roberto							
	MENEGHETTI Annabella							
	MENEGHETTI Loris							
	MENEGHETTI Paola							
	MICHILIN Luigi							
	MORO Elsa							
	MOUHANNA Elias							
	NALON Ezio							
	NEGRETTO Gianni							
	ORAN Roberto							
	PAOLUZZI Enrico							
	PENZO Adriana							
	PUSCHI Claudia							
	ROSIN Annarosa							
	ROSSI Michela							
	SCALFI Laura Claire							
	SCANTAMBURLO Fabio							
	SCANTAMBURLO Valerio							
	SCOCCO Annamaria							
	SETTE Giuseppe							
	SPADA Arianna							
	STROPPA Stefania							
	TEOT Adriana							
	TORRESIN Michela							
	UMBINI Leonilde							

	ZANON Giuliana							
Totale Pratica €								**74,38**
8	**AGENZIA DEL DEMANIO - DIREZIONE REGIONALE VENEZIA** con sede a VENEZIA **GAMMAVENETA S.R.L.** con sede a VENEZIA **PROVEN S.R.L.** con sede a VENEZIA **BUFFON Arrigo** **CANDIANI Francesco** **FACCHIN Barbara** **PALMARIN Virginio** **TOSI Sara**	Venezia	11	84	84	5,85	EDIFICATA	280,00
Totale Pratica €								**280,00**
9	**PELLEGRINI S.p.A.** con sede a VENEZIA **BERNARDI Angela** **CANO AGUILAR Liana Briggih** **CAVEDON Rita** **MARCHI Giuliano** **REGINI Alberto** **REGINI Pier Paolo** **RIZZI Ivana** **SCARAMUZZA Paola**	Venezia	11	83	83	4,99	EDIFICATA	276,50
Totale Pratica €								**276,50**
10	**AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI VENEZIA** con sede a VENEZIA **TESAM IMMOBILIARE S.r.l.**							

	con sede a TREVISO	Venezia	11	1587	1587	6,4	EDIFICATA	358,75
	BARASCIUTTI Michela							
	CARRARO Franco							
	CARRARO Micaela							
	CASASOLA Luisa							
	CASTRO Paolo							
	CENTASSO Tullio							
	DALLA VENEZIA Roberto							
	DALLA VENEZIA Rosangela							
	DALL'ACQUA Fabrizio							
	DALL'ACQUA Stefano							
	D'ANGIO' Francesco							
	DE STEFANI Rosanna							
	FORT Clorinda							
	FRATTI Barbara							
	GIAMBINO Marta							
	GIAMBINO Stefano							
	GIUSTETTI Giuseppina							
	GROSSO Vincenza							
	LEFOSSE Daniela Katia							
	MION Eleonora							
	MONICO Corrado							
	MORO Rosa							
	NACCARATO Lina							
	NARDIN Roberto							
	PARISSENTI Daniela							
	PENZO Michela							

	RAVAGNIN Giuliana **ROSSI Francesco** **SCHIAVON Giuseppe** **SILVESTRI Valentina** **TEDESCHI Claudio** **TRIVELLATO Renato** **VERONESE Elena** **ZAMBON Liliana**							
Totale Pratica €								**358,75**
11	**CORA' Alessandra** **CORA' Silvia** **NICOLATO Giovanna**	Venezia	11	90	90	1,3	EDIFICATA	61,25
Totale Pratica €								**61,25**
12	**PEDROCCO Maurizio**	Venezia	11	1592	1592	1,3	EDIFICATA	61,25
Totale Pratica €								**61,25**
13	**BONALDO Gianni** **BORTOLUZZI Vittoria** **DE GIORGIO Anna** **DE GIORGIO Paolo** **DE LUCA Alma** **FANTIN Ivano** **FANTIN Walter** **SACCARDO Francesca**	Venezia	11				EDIFICATA	
	SACCHIERO Maria Adelia			94	94	1,15		52,50
	TENDERINI Chiara			97	94	1,5		61,25

				96	94	0,36		21,00
Totale Pratica €								**134,75**
14	**AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI VENEZIA** con sede a VENEZIA **T.H. OLIMPIA S.r.l.** con sede a VENEZIA **GIANNI TERESINA** suoi eredi presunti c/o **BIANCAT Roberto** **CARRARO Antonella** **CARRARO Carla** **FARSORA Giuliana** **PAGIN Anna** **PAGIN Bruno** **SCARPA Franco** **SCARPA Roberto** **SGUARIO Roberta**							
		Venezia	11	75	75	2,15	EDIFICATA	113,75
Totale Pratica €								**113,75**

Coloro che dovessero avere qualsivoglia diritto sull'indennità in parola possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro i 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine, l'indennità resta fissata nella sopraddetta somma.

Il Dirigente Arch. Manuel Morschbach

(Codice interno: 386474)

PROVINCIA DI BELLUNO

Determinazione del dirigente Settore Patrimonio Viabilità n. 49 del 15 gennaio 2019

Interventi riguardanti l'adeguamento della viabilità comunale Arina - confine provinciale nel Comune di Lamon. Saldo delle indennità di esproprio. Pagamento e deposito saldo delle indennità di esproprio.

PREMESSO:

- - che in data 20.02.2007 è stato sottoscritto dalla Regione Veneto, dalla Provincia di Belluno e dai Comuni di Arsiè, Fonzaso, Lamon e Sovramonte, il Protocollo d'intesa per l'esecuzione degli interventi e delle azioni di cui al "Piano di attività e di ripristino dell'asta medio alta del fiume Cismon attraverso il recupero e la manutenzione primaria dell'ambiente naturale;
- -che con il suddetto Protocollo è stato concordato di procedere nell'esecuzione degli interventi e delle attività previste nel piano, affidando la funzione di coordinamento alla Amministrazione Provinciale di Belluno nonché anche le funzioni di soggetto attuatore degli interventi previsti, ivi inclusi quelli di adeguamento della viabilità nella frazione di Arina in Comune di Lamon;
- con deliberazione del Commissario straordinario nell'esercizio delle competenze e dei poteri della Giunta Provinciale di Belluno n. 47 del 20.05.2014, è stato approvato il progetto definitivo degli interventi riguardanti l'adeguamento della viabilità comunale Arina - confine provinciale nel Comune di Lamon e che tale provvedimento, in quanto immediatamente eseguibile, è divenuto efficace nella medesima data.

- con determinazione n. 1274 del 27/6/2014 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori riguardanti l'adeguamento della viabilità nella frazione di Arina, nel Comune di Lamon - confine provinciale - per l'importo complessivo di € 660.000,00;

- con determinazione n. 334 del 03/03/2015 è stato variato il quadro economico dei lavori, come di seguito riportato:

A IMPORTO LAVORI

a.1 Importo lavori € 411.119,30

a.2 Oneri per la sicurezza € 5.000,00

TOTALE LAVORI € 416.119,30

B SOMME A DISPOSIZIONE

b.1 IVA sui lavori € 91.546,25

b.2 Spese tecniche, consulenze, analisi € 30.000,00

b.3 Indennizzi, espropri, misure compensative € 20.000,00

b.4 Accantonamento art. 92 D.Lgs. 163/2006 € 9.940,00

b.5 Accantonamento per accordi bonari € 10.000,00

b.6 Assicurazione progettista € 1.400,00

b.7 Spostamento linea Telecom € 6.000,00

b.8 Spese per tassa gare e pubblicità € 1.000,00

b.9 Imprevisti, arrotondamenti, lavori integrativi (oneri inclusi) € 73.994,45

TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE € 243.880,70

TOTALE COMPLESSIVO € 660.000,00

DATO ATTO CHE nel nuovo quadro economico è prevista, tra l'altro, la somma di € 20.000,00 per "Spese per indennizzi, espropri, misure compensative";

CONSTATATO che l'opera è prevista nello strumento urbanistico del Comune di Lamon, giusta apposita variante al P.R.G. approvata dal Consiglio Comunale di Lamon con delibera n. 49 del 12.12.2009, esecutiva in data 31.12.2009, in vigore dal 16.02.2010 e, pertanto il relativo vincolo preordinato all'esproprio deve intendersi apposto ed efficace;

VISTO il decreto n. 708/25524/Esp del 20.06.2014 con il quale, ai sensi dell'art. 22 - bis del D.P.R. n. 327/01 e ss.mm.ii., è stata determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione e contestualmente disposta l'occupazione anticipata dei beni da espropriare per la realizzazione dei lavori indicati in oggetto;

DATO ATTO che il suddetto provvedimento è stato regolarmente notificato ai proprietari interessati, nelle forme degli atti processuali civili e che l'esecuzione è stata effettuata in data 21/07/2014 e in data 22/07/2014, con l'immissione in possesso dei beni e la compilazione dei relativi stati di consistenza;

PRESO ATTO che a seguito delle predette notificazioni, i proprietari dei beni interessati elencati nell'elenco allegato A) alla presente determinazione quale sua parte integrante e sostanziale, hanno comunicato di condividere l'indennità di esproprio come sopra determinata, congiuntamente dichiarando la libera e piena proprietà dei beni e l'assenza di diritti di terzi, giusta dichiarazioni agli atti, mentre da parte di quelli indicati nell'allegato B), pure parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non è stata trasmessa alcuna comunicazione;

VISTA la determinazione n. 1341 del 14.08.2015 con la quale, ai sensi del 3° comma dell'art. 22 - bis del D.P.R. 327/01, è stato disposto il pagamento dell'acconto dell'80% di quanto spettante a quelle ditte che hanno condiviso l'indennità loro proposta, nonchè il deposito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Belluno, a favore di coloro che non la hanno condivisa ovvero da potersi considerare tali;

VISTA la nota n. 01/2016 di prot. del 04.02.2016 con la quale la Commissione Provinciale per la determinazione delle indennità di esproprio di Belluno, ha comunicato di ritenere congrue le indennità provvisorie stabilite con il succitato decreto;

CONSIDERATO che la summenzionata nota è stata notificata alle ditte interessate;

VISTI i Tipi di Frazionamento n. BL0068625 di protocollo, n. BL0068626 di protocollo, n. BL0068628 di protocollo e n. BL0068629 di protocollo approvati dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Belluno - Territorio - in data 12.11.2018;

RITENUTO di dover pertanto disporre il pagamento diretto, ovvero il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, del saldo delle indennità di esproprio determinate in ragione delle effettive aree interessate dai lavori come risultanti dai suddetti Tipi Frazionamento;

CONVENUTO altresì:

- di dover determinare l'indennità di occupazione ai sensi del 5° comma dell'art. 22 - bis del D.P.R. 327/01 anche nei confronti di quelle ditte che, a seguito del frazionamento non risultano essere interessate dalla realizzazione delle opere;

- di corrispondere inoltre l'indennità per l'occupazione temporanea di cui all'art. 49 del D.P.R. 327/01 finalizzata all'esecuzione dei lavori, per il periodo di mesi 14 come da ordinanza n. 259 e n. 28966 di prot. del 01/07/2014;

- di non richiedere la restituzione delle maggiori somme erogate qualora queste non superino l'importo di € 20,00;

ACCERTATA d'ufficio la libera e piena proprietà dei beni assoggettati a procedura espropriativa, così come indicati nella parte dispositiva che segue;

VISTA la conformità della procedura alle disposizioni di legge;

DATO ATTO che i terreni assoggettati ad esproprio, non ricadono all'interno di zone omogenee di tipo A, B, C, e D, come definite dai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Lamon e non opera quindi la ritenuta fiscale prevista dall'art. 35 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm.ii.;

VISTI i prospetti nei quali sono indicate le somme da corrispondere, anche pro quota, ovvero da depositare, che vengono allegati al presente provvedimento quali sua parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di quantificare la spesa nell'importo complessivo di **Euro 5.537,22=** di cui:

- Euro 5.368,98= da liquidare direttamente alle ditte che invece l'hanno condivisa;

- Euro 167,10= da depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia - a favore delle ditte che non hanno accettato l'indennità offerta;

DATO ATTO altresì che tale somma ha esigibilità nel 2019;

DATO ATTO che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183, comma 8, del D.Lgs 267/200, i pagamenti conseguenti al presente impegno sono compatibili con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii., è la sig.ra Maria Zuccolotto;

VISTO il D.P.R. 8.6.2001, n. 327 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n.267 e ss.mm.ii.;

DETERMINA

- di approvare, per i motivi esposti in premessa, secondo quanto risultante dai Tipi di Frazionamento n. BL0068625 di protocollo, n. BL0068626 di protocollo, n. BL0068628 di protocollo e n. BL0068629 di protocollo approvati dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Belluno - Territorio - in data 12.11.2018, i prospetti di liquidazione ovvero deposito e reintroito di maggiori somme depositate, secondo quanto contenuto negli allegati A) e B) al presente provvedimento come sue parti integranti e sostanziali;
- di provvedere pertanto al pagamento dell'indennità di esproprio spettante a saldo, per un importo complessivo di **Euro 5.368,98=**, dovuta per l'espropriazione dei beni necessari, secondo quanto riportato **nell'allegato A) prospetti da n. 1 a n. 19 e da n. 21 a n. 23**;
- di provvedere alla corresponsione dell'indennità di occupazione temporanea di cui all'art. 49 del D.P.R. 327/01 finalizzata all'esecuzione dei lavori, per il periodo di mesi 14 come da ordinanza n. 259 e n. 28966 di prot. del 01/07/2014, a tutte le ditte aventi diritto, ivi inclusa la ditta di cui all'allegato **A) prospetto n. 24** interessata a sola occupazione;
- di provvedere a integrare il deposito, con il saldo complessivo di **Euro 167,10=**, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, delle indennità da ritenersi non condivise dalle ditte indicate **nell'allegato B) prospetti n. 1 a n. 2** che forma parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- di non procedere alla richiesta di restituzione della maggiori somme erogate qualora queste superino i 20,00 Euro come da **allegato A) prospetto n. 20, per un importo complessivo di € 12,72=**;
- di demandare a successivo apposito provvedimento il reintroito delle somme (pari a complessivi **Euro 33,99=**) risultante depositata in eccesso, presso il Ministero Economia e Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Belluno a favore delle ditte **di cui al prospetto n. 3 dell'allegato B)** alla presente determinazione;

  - **di imputare la spesa complessiva di € 5.537,22.=** al c.d.c. 522 Difesa suolo - Capitolo 52222007 "Beni Immobili difesa del suolo" numero impegno n. 134/2019, alla voce "Indennizzi, espropri, misure compensative" del quadro economico variato con determinazione n. 334 del 03/03/2015 del dirigente del Settore Difesa Suolo, Caccia e Pesca sopra indicata, del bilancio 2019 gestione competenza.
- - di dare atto che ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183, comma 8, del D.Lgs 267/200, i pagamenti conseguenti al presente impegno sono compatibili con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;
- - di stabilire che i terreni assoggettati a procedura, in quanto non ricadenti all'interno di zone omogenee di tipo A, B, C, e D, come definite dai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Lamon, non soggiaciono alla ritenuta fiscale prevista all'articolo 35 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm.ii.;
- di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 327/01, è il geom. Maria Zuccolotto;
- di precisare altresì che avverso il provvedimento medesimo potrà essere presentata opposizione da parte di terzi titolari di diritti sui beni per l'ammontare dell'indennità e per la garanzia e che qualora l'opposizione riguardi beni le cui indennità sono state accettate, i relativi importi saranno depositati presso il Ministero Economia e Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia;
- di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, nell'intesa che di esso verrà data notizia ai terzi interessati che risultino titolari di un diritto reale sui beni e che lo stesso diverrà esecutivo decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero dalla data in cui si sarà perfezionata (data di ricezione) l'ultima delle comunicazioni inviate ai terzi;
- di dare atto che i proprietari potranno in qualunque momento percepire le somme depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, per quanto riguarda il saldo, mentre per l'acconto presso la sede di Belluno, con riserva di chiedere in sede giurisdizionale l'importo effettivamente spettante, qualora manchino diritti di terzi sul bene, ovvero in relazione alle quali non siano state presentate opposizioni da parte

di terzi, producendo all'Autorità espropriante una dichiarazione nella quale si assumono ogni responsabilità in riferimento ad eventuali diritti di terzi.

Il dirigente ing. Luigino Tonus

ALLEGATO A)

ELENCO DELLE DITTE E DEI PROPRIETARI CHE HANNO CONDIVISO L'INDENNITÀ DI ESPROPRIO

Prospetto n°1

Beni: C.T. – Comune di Lamon – fg. n. 48 – p.lla n. 225 (ex 43/b), prato di cl. 4^ di mq 16,00 da espropriare in luogo dei mq 15,00 originariamente previsti in sede progettuale.

Ditta: CAMPIGOTTO Florindo omissis proprietario per 1000/1000

Corrispettivo per l'esproprio	€ 143,83
Acconto erogato (giusta mandato n. 4729 del 18.11.2015)	€ 79,20
SOMMA DA EROGARE A SALDO	€ 64,63

Prospetto n°2

Beni: C.T. – Comune di Lamon – fg. n. 48 – p.lla n. 227 (ex 159/d), prato di cl. 4^ di mq 148,00 da espropriare in luogo dei mq 150,00 originariamente previsti in sede progettuale.

Proprietario: LAZZARINI Manuela omissis proprietaria per 1/6

Corrispettivo per l'esproprio	€ 59,51
Acconto depositato da svincolare:	€ 39,54
SOMMA DA EROGARE	€ 19,97

Proprietario: LAZZARINI Mauro omissis proprietario per 1/6

Corrispettivo per l'esproprio	€ 59,51
Acconto depositato da svincolare:	€ 39,54
SOMMA DA EROGARE	€ 19,97

Proprietario: LAZZARINI Stefano omissis proprietario per 1/6

Corrispettivo per l'esproprio	€ 59,51
Acconto depositato da svincolare:	€ 39,54
SOMMA DA EROGARE	€ 19,97

Proprietario: STEFANI Giuseppina omissis proprietaria per 3/6,

Corrispettivo per l'esproprio	€ 178,52
Acconto depositato da svincolare:	€ 118,65
SOMMA DA EROGARE	€ 59,87

Prospetto n° 3

Beni: C.T. – Comune di Lamon – fg. n. 48 – p.lla n. 227 (ex 159/d), prato di cl. 4^ di mq 148,00 da espropriare in luogo dei mq 150,00 originariamente previsti in sede progettuale.

Proprietario: LAZZARINI Manuela omissis proprietaria per 1/6

Corrispettivo per l'esproprio	€ 107,80
Acconto depositato da svincolare:	€ 40,00
SOMMA DA EROGARE	€ 67,80

Proprietario: LAZZARINI Mauro omissis proprietario per 1/6,

Corrispettivo per l'esproprio	€ 107,80
Acconto depositato da svincolare:	€ 40,00
SOMMA DA EROGARE	€ 67,80

Proprietario: LAZZARINI Stefano omissis proprietario per 1/6

Corrispettivo per l'esproprio	€ 107,80
Acconto depositato da svincolare:	€ 40,00
SOMMA DA EROGARE	€ 67,80

Proprietario: STEFANI Giuseppina omissis proprietaria per 3/6,

Corrispettivo per l'esproprio	€ 323,40
Acconto depositato da svincolare:	€ 120,00
SOMMA DA EROGARE	€ 203,40

Prospetto n°4

Beni: C.T. – Comune di Lamon – fg. n. 48 – p.lla n. 229 (ex 47/f), bosco alto di cl. 3^ di mq 244,00 da espropriare in luogo dei mq 250,00 originariamente previsti in sede progettuale

Ditta: CANAL Danila omissis proprietaria per 1/1

Corrispettivo per l'esproprio	€ 1.138,14
Acconto erogato	€ 720,00
SOMMA DA EROGARE A SALDO	€ 418,14

Prospetto n°5

Beni: C.T. – Comune di Lamon – fg. n. 38 – p.lla n. 393 (ex 346/d), pascolo di cl. 1^ di mq 72,00 da espropriare e p.lla n. **394 (ex 346/e),** pascolo di cl. 1^ di mq 21,00 da espropriare per una superficie complessiva di mq 93,00 in luogo dei mq 30,00 originariamente previsti in sede progettuale; **fg. n. 38 – p.lla n. 391 (ex 311/b),** pascolo di cl. 2^ di mq 6,00 da espropriare

Proprietario: MARCHETTI Alberto omissis proprietario per 1/3

Corrispettivo per l'esproprio	€ 181,41
Acconto erogato	€ 54,88
SOMMA DA EROGARE A SALDO	€ 126,53

Proprietario: MARCHETTI Marilena omissis proprietaria per 1/3

Corrispettivo per l'esproprio	€ 181,41
Acconto erogato	€ 54,88
SOMMA DA EROGARE A SALDO	€ 126,53

Proprietario: POLETTI Clementina omissis proprietaria per 1/3

Corrispettivo per l'esproprio	€ 181,41
Acconto erogato	€ 54,88
SOMMA DA EROGARE A SALDO	€ 126,53

Prospetto n°6

Beni: C.T. – Comune di Lamon – fg. n. 39 – p.lla n. 1230 (ex 848/h), bosco alto di cl. 2^ di mq 39,00 da espropriare in luogo dei mq 1,00 originariamente previsti in sede progettuale

Ditta: CAMPIGOTTO Lotario omissis proprietario per 1/1 bene personale

Corrispettivo per l'esproprio	€ 108,65
Acconto erogato	€ 1,60
SOMMA DA EROGARE A SALDO	€ 107,05

Prospetto n°7

Beni: C.T. – Comune di Lamon – fg. n. 39 – p.lla n. 1232 (ex 849/j), bosco alto di cl. 2^ di mq 11,00 da espropriare in luogo dei mq 7,00 originariamente previsti in sede progettuale

Proprietario: CAMPIGOTTO Debora omissis proprietario per 1/3

Corrispettivo per l'esproprio	€ 10,68
Acconto erogato	€ 3,72
SOMMA DA EROGARE A SALDO	€ 6,96

Proprietario: CAMPIGOTTO Pamela omissis proprietario per 1/3

Corrispettivo per l'esproprio	€ 10,68
Acconto erogato	€ 3,72
SOMMA DA EROGARE A SALDO	€ 6,96

Proprietario: CANAL Marisa omissis proprietario per 1/3

Corrispettivo per l'esproprio	€ 10,68
Acconto erogato	€ 3,72
SOMMA DA EROGARE A SALDO	€ 6,96

Prospetto n°8

Beni: C.T. – Comune di Lamon – fg. n. 39 – p.lla n. 1238 (ex 869/p), bosco alto di cl. 2^ di mq 83,00 da espropriare in luogo dei mq 95,00 originariamente previsti in sede progettuale

Proprietario: FAORO Elsa omissis proprietaria per 1/1

Corrispettivo per l'esproprio	€ 703,07
Acconto erogato	€ 449,70
SOMMA DA EROGARE A SALDO	€ 253,37

Prospetto n°9

Beni: C.T. – Comune di Lamon – fg. n. 39 – p.lla n. 1240 (ex 1003/r), bosco alto di cl. 2^ di mq 8,00 da espropriare in luogo dei mq 10,00 originariamente previsti in sede progettuale

Proprietario: FAORO Scolastica omissis proprietaria per 1/1

Corrispettivo per l'esproprio	€ 191,43
Acconto erogato	€ 135,25
SOMMA DA EROGARE A SALDO	€ 56,18

Prospetto n°10

Beni: C.T. – Comune di Lamon – fg. n. 39 – p.lla n. 1242 (ex 870/t), bosco alto di cl. 2^ di mq 47,00; **fg. n. 39 – p.lla n. 1243 (ex 870/u),** bosco alto di cl. 2^ di mq 15,00; **fg. n. 39 – p.lla n. 1244 (ex 870v/),** bosco alto di cl. 2^ di mq 4,00, per una superficie complessiva di mq 66,00 da espropriare in luogo dei mq 50,00 originariamente previsti in sede progettuale

Ditta: ZORZI Adriano omissis proprietario per 1/1

Corrispettivo per l'esproprio	€ 220,48
Acconto erogato	€ 80,00
SOMMA DA EROGARE A SALDO	€ 140,48

Prospetto n°11

Beni: C.T. – Comune di Lamon – fg. n. 39 – p.lla n. 1246 (ex 944/x), prato di cl. 4^ di mq 2,00 da espropriare

Ditta: ZORZI Adriano omissis proprietario per 1/1

Corrispettivo per l'esproprio	€ 453,80
Acconto erogato	€ 353,50
SOMMA DA EROGARE A SALDO	€ 100,30

Prospetto n°12

Beni: C.T. – Comune di Lamon – fg. n. 39 – p.lla n. 913, prato di cl. 4^. **Terreno non più interessato dai lavori**

Proprietario: CAMPIGOTTO Alfredo omissis proprietario per 3/5

Corrispettivo per l'esproprio	€ 151,55
Acconto erogato	€ 123,36

SOMMA DA EROGARE A SALDO	€ 28,19

Proprietario: FORLIN Franca omissis proprietario per 2/5

Corrispettivo per l'esproprio	€ 101,03
Acconto erogato	€ 82,24
SOMMA DA EROGARE A SALDO	€ 18,79

Prospetto n°13

Beni: C.T. – Comune di Lamon – fg. n. 49 – p.lla n. 721 (ex 12/ai), prato di cl. 5^ di mq 86,00 da espropriare in luogo dei mq 90,00 originariamente previsti in sede progettuale;

Proprietario: D'AGOSTINI Gianni omissis proprietario per 2/18

Corrispettivo per l'esproprio	€ 68,99
Acconto erogato	€ 49,94
SOMMA DA EROGARE A SALDO	€ 19,05

Proprietario: D'AGOSTINI Laura omissis proprietario per 2/18

Corrispettivo per l'esproprio	€ 68,99
Acconto erogato	€ 49,94
SOMMA DA EROGARE A SALDO	€ 19,05

Proprietario: D'AGOSTINI Nadia omissis proprietario per 2/18

Corrispettivo per l'esproprio	€ 68,99
Acconto erogato	€ 49,94
SOMMA DA EROGARE A SALDO	€ 19,05

Proprietario: FAORO Scolastica omissis proprietario per 12/18

Corrispettivo per l'esproprio	€ 413,87
Acconto erogato	€ 299,65
SOMMA DA EROGARE A SALDO	€ 114,22

Prospetto n°14

Beni: C.T. – Comune di Lamon – fg. n. 49 – p.lla n. 698 (ex 13/k), prato di cl. 5^ di mq 35,00 da espropriare

Proprietario: FAORO Elsa omissis proprietaria per 1/2 in regime di comunione dei beni con Gaio Narciso

Corrispettivo per l'esproprio	€ 70,38
Acconto erogato (giusta mandato n. 4737 del 18.11.2015)	€ 46,28
SOMMA DA EROGARE A SALDO	€ 24,10

Proprietario: GAIO Narciso omissis proprietario per 1/2 in comunione dei beni con Faoro Elsa residenza

Corrispettivo per l'esproprio	€ 70,38
Acconto erogato	€ 46,28
SOMMA DA EROGARE A SALDO	€ 24,10

Prospetto n°15

Beni: C.T. – Comune di Lamon – fg. n. 49 – p.lla n. 719 (ex 15/ag), prato di cl. 5^ di mq 13,00 da espropriare in luogo dei mq 11,00 originariamente previsti in sede progettuale, **fg. n. 49 – p.lla n. 700 (ex 16/m),** prato di cl. 5^ di mq 15,00
Comune di Lamon – fg. n. 49 – p.lla n. 18, pascolo di cl. 1^. **Terreno non più interessato dall'esproprio**, **fg. n. 49 – p.lla n. 702 (ex 19/o),** prato di cl. 5^ di mq 88,00 da espropriare

Proprietario: TOMMASINI Elisa omissis proprietario per 1/1

Corrispettivo per l'esproprio	€ 790,81
Acconto erogato	€ 539,62

SOMMA DA EROGARE A SALDO € 251,19

Prospetto n°16

Beni: C.T. – Comune di Lamon – fg. n. 49 – p.lla n. 704 (ex 392/q), prato di cl. 4^ di mq 207,00 da espropriare in luogo dei mq 212,00 originariamente previsti in sede progettuale, **fg. n. 49 – p.lla n. 713 (ex 632/z),** prato di cl. 5^ di mq 18,00 da espropriare in luogo dei mq 15,00 originariamente previsti in sede progettuale, **fg. n. 49 – p.lla n. 716 (ex 22/ad),** pascolo di cl. 1^ di mq 19,00 da espropriare; **fg. n. 49 – p.lla n. 717 (ex 22/ae),** pascolo di cl. 1^ di mq 5,00 da espropriare, per una superficie complessiva di mq 24,00 da espropriare in luogo dei mq 20,00 originariamente previsti in sede progettuale

Proprietario: FORLIN Giovanna omissis proprietario per 1/3

Corrispettivo per l'esproprio € 340,61

Acconto erogato € 220,57

SOMMA DA EROGARE A SALDO € 120,04

Proprietario: MALACARNE Antonio omissis proprietario per 1/3

Corrispettivo per l'esproprio € 340,61

Acconto erogato € 220,57

SOMMA DA EROGARE A SALDO € 120,04

Proprietario: MALACARNE Emanuela omissis proprietario per 1/3

Corrispettivo per l'esproprio € 340,61

Acconto erogato € 220,57

SOMMA DA EROGARE A SALDO € 120,04

Prospetto n°17

Beni: C.T. – Comune di Lamon – fg. n. 49 – p.lla n. 706 (ex 23/s), prato di cl. 4^ di mq 508,00 da espropriare in luogo dei mq 510,00 originariamente previsti in sede progettuale.

Ditta: MALACARNE Olivo omissis proprietario per 1/1

Corrispettivo per l'esproprio € 3.469,77

Acconto erogato € 2.216,00

SOMMA DA EROGARE A SALDO € 1.280,77

Prospetto n°18

Beni: C.T. – Comune di Lamon – fg. n. 49 – p.lla n. 708 (ex 633/u), prato di cl. 5^ di mq 48,00 da espropriare; **fg. n. 49 – p.lla n. 710 (ex 634/w),** prato di cl. 5^ di mq 31,00 da espropriare in luogo dei mq 45,00 originariamente previsti in sede progettuale.

Proprietario: CAMPIGOTTO Maria omissis proprietario per 1/2

Corrispettivo per l'esproprio € 303,29

Acconto erogato € 225,40

SOMMA DA EROGARE A SALDO € 77,89

Proprietario: CAMPIGOTTO Rita omissis proprietario per 1/2

Corrispettivo per l'esproprio € 303,29

Acconto erogato € 225,40

SOMMA DA EROGARE A SALDO € 77,89

Prospetto n°19

Beni: C.T. – Comune di Lamon – fg. n. 49 – p.lla n. 712 (ex 636/y), prato di cl. 5^ di mq 65,00 da espropriare

Ditta: CAMPIGOTTO Pasquale omissis proprietario per 1/1

Corrispettivo per l'esproprio € 137,14

Acconto erogato	€ 78,00
SOMMA DA EROGARE A SALDO	€ 59,14

Prospetto n°20

Beni: C.T. – Comune di Lamon – fg. n. 49 – p.lla n. 417, bosco alto di cl. 3^ previsti in esproprio mq 25,00, **fg. n. 49 – p.lla n. 7,** bosco altro di cl. 3^ previsti in esproprio mq 50,00, **terreni non più interessati dai lavori**

Proprietario: CAMPIGOTTO Antonietta fu GIOVANNI omissis comproprietario

Corrispettivo per l'esproprio	€ 6,66
Acconto erogato	€ 10,90
MAGGIORE SOMMA EROGATA (di cui non si richiede la restituzione in quanto inferiore a € 20,00)	€ 4,24

Proprietario: CAMPIGOTTO Sergio omissis comproprietario

Corrispettivo per l'esproprio	€ 6,66
Acconto erogato	€ 10,90
MAGGIORE SOMMA EROGATA (di cui non si richiede la restituzione in quanto inferiore a € 20,00)	€ 4,24

Proprietario: CAMPIGOTTO Ida omissis comproprietario

Corrispettivo per l'esproprio	€ 6,66
Acconto erogato	€ 10,90
MAGGIORE SOMMA EROGATA (di cui non si richiede la restituzione in quanto inferiore a € 20,00)	€ 4,24

Prospetto n°21

Beni: C.T. – Comune di Lamon – fg. n. 49 – p.lla n. 694 (ex 3/g), pascolo di cl. 1^ di mq 150,00 da espropriare in luogo dei mq 165,00 originariamente previsti in sede progettuale; **fg. n. 49 – p.lla n. 696 (ex 4/i),** pascolo di cl. 1^ di mq 42,00 da espropriare in luogo dei mq 43,00 originariamente previsti in sede progettuale. **fg. n. 49 – p.lla n. 5,** pascolo di cl. 1^ previsti in esproprio mq 40,00, **terreno non più interessato dai lavori**

proprietario: MARCHETTI Giovanni omissis proprietario per 500/1000

Corrispettivo per l'esproprio	€ 286,00
Acconto erogato	€ 178,56
SOMMA DA EROGARE A SALDO	€ 107,44

proprietario: MARCHETTI Lino omissis proprietario per 500/1000

Corrispettivo per l'esproprio	€ 286,00
Acconto erogato	€ 178,56
SOMMA DA EROGARE A SALDO	€ 107,44

Prospetto n°22

Beni: C.T. – Comune di Lamon – fg. n. 49 – p.lla n. 692 (ex 404/e), bosco alto di cl. 2^ di mq 242,00 da espropriare in luogo dei mq 270,00 originariamente previsti in sede progettuale

Ditta: CAMPIGOTTO Anna Maria omissis nuda proprietà per 1/2 e piena proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni **con Poletti Ezio**,
FAORO Ornella omissis nuda proprietà per 1/1 in regime di comunione dei beni **con POLETTI Giulio Loris,**
POLETTI Ezio omissis nuda proprietà per 1/1 in regime di comunione dei beni **con CAMPIGOTTO Anna Maria**,
POLETTI Giulio Loris omissis nuda proprietà per 1/1 in regime di comunione dei beni **con FAORO Ornella**,
TOMMASINI Maria omissis usufrutto per 1/1 in regime di comunione dei beni.

Corrispettivo per l'esproprio	€ 739,75
Acconto complessivamente erogato (giusta mandato n. 4754 del 18.11.2015)	€ 432,00
SOMMA DA EROGARE A SALDO	€ 307,75

Prospetto n°23

Beni: Comune di Lamon – fg. n. 49 – p.lla n. 689 (ex. 1/b), bosco alto di cl. 2^ di mq 202,00 e **fg. n. 49 – p.lla n.**

690 (ex. 1/c), bosco alto di cl. 2^ di mq 148,00 per una superficie complessiva da espropriare di mq 350,00 in luogo dei mq 360,00 originariamente previsti in sede progettuale

Ditta: SILINGARDI Luca omissis proprietario per 1/1

Corrispettivo per l'esproprio	€ 866,40
Acconto erogato	€ 460,80
SOMMA DA EROGARE A SALDO	€ 405,60

Prospetto n°24
Ditta interessata da sola occupazione temporanea (art. 49 D.P.R. 327/01)

Beni: C.T. – Comune di Lamon – fg. n. 39 – p.lla n. 850, bosco alto di cl. 2^ di mq 2600,00.

Ditta: CAMPIGOTTO Cirillo omissis proprietario per 1/1

Indennità di occupazione ai sensi dell'art. 49 D.P.R. 327 (ordinanza n. 259/28966 del 01.07.2014)	€ 1,14
SOMMA DA EROGARE PER SOLA OCCUPAZIONE ART. 49 D.P.R. 327/01	**€ 1,14**

Il dirigente
- ing. Luigino Tonus -

ALLEGATO B

ELENCO DELLE DITTE E DEI PROPRIETARI CHE NON HANNO CONDIVISO L'INDENNTÀ DI ESPROPRIO

Prospetto n°1

Beni: C.T. – Comune di Lamon – **fg. n. 39 – p.lla n. 1236 (ex 851/n)** bosco alto di cl. 2^ di mq 16,00 da espropriare in luogo dei mq 5,00 originariamente previsti in sede progettuale

Ditta catastale: DALLA PRIA Angela (Angelina Rosina) di Pietro **omissis** comproprietaria, **DALLA PRIA Carlo** di Pietro **omissis** comproprietario (sconosciuto) trattasi di DALLA PRIA Paolo fu Pietro **omissis** comproprietario, **DALLA PRIA Silvio** di Pietro **omissis** comproprietario, **DALLA PRIA Tranquilla** di Pietro **omissis** comproprietario, **MARCHETTI Pasqua** fu Bortolo **omissis** usufruttuaria parziale, **POLETTI Antonio omissis** comproprietario, **POLETTI Decimo omissis** comproprietario, **POLETTI Filomena omissis** comproprietaria, **POLETTI Giovanni Battista** (Giobatta Giovanni Battista Desiderio) fu Antonio **omissis** comproprietario.

Corrispettivo per l'esproprio	€ 95,94
Acconto depositato	€ 46,84
SOMMA DA DEPOSITARE A SALDO	€ 49,10

Prospetto n°2

Beni: C.T. – Comune di Lamon – **fg. n. 39 – p.lla n. 1248 (ex 1037/z)** prato di cl. 4^ di mq 46,00 da espropriare in luogo dei mq 45,00 originariamente previsti in sede progettuale

Ditta catastale: CAMPIGOTTO Alfredo omissis comproprietario, **CAMPIGOTTO Alfredo omissis** comproprietario, **CAMPIGOTTO Antonio** fu Luigi **omissis** comproprietario, **CAMPIGOTTO Armida**; fu Natale Luigi **omissis** comproprietaria, **CAMPIGOTTO Colomba omissis** comproprietaria, **CAMPIGOTTO Domenica** Filomena fu Luigi **omissis** comproprietaria (deceduta), **CAMPIGOTTO Domenico omissis** comproprietario (deceduto), **CAMPIGOTTO Filomena** fu Natale Luigi **omissis** comproprietaria (deceduta), **CAMPIGOTTO Giuseppina omissis** comproprietaria (deceduta), **CAMPIGOTTO Guerrino fu** Luigi **omissis** comproprietario (deceduto), **CAMPIGOTTO Iolanda** fu Luigi **omissis** comproprietaria, **CAMPIGOTTO Luigia omissis** comproprietario, **CAMPIGOTTO Maddalena omissis** comproprietaria (deceduta), **CAMPIGOTTO Maria omissis** comproprietario.

Corrispettivo per l'esproprio	€ 370,55
Acconto depositato	€ 252,55
SOMMA DA DEPOSITARE A SALDO	€ 118,00

Prospetto n°3

Beni: C.T. – Comune di Lamon – fg. n. 49 – p.lla n. 417, bosco alto di cl. 3^ previsti in esproprio mq 25,00, **fg. n. 49 – p.lla n. 7,** bosco altro di cl. 3^ previsti in esproprio mq 50,00, **terreni non più interessati dai lavori**

Ditta catastale: CAMPIGOTTO Amedeo omissis comproprietario (deceduto), **CAMPIGOTTO Anna (Erminia)** fu Antonio **omissis** comproprietaria (deceduta), **CAMPIGOTTO Antonio omissis** comproprietario (deceduto), **CAMPIGOTTO Antonio** fu Antonio **omissis** comproprietario (deceduto), **CAMPIGOTTO Camillo** fu Antonio **omissis** comproprietario (deceduto), **CAMPIGOTTO Domenico** fu Antonio **omissis** comproprietario (deceduto), **CAMPIGOTTO Gelindo omissis** comproprietario (deceduto), **CAMPIGOTTO Maria** fu Giovanni **omissis** (deceduta) comproprietaria.

Corrispettivo	€ 53,28
Acconto depositato	€ 87,27
MAGGIORE SOMMA DEPOSITATA DA REINTROITARE con apposito provvedimento	€ 33,99

Il dirigente
- ing. Luigino Tonus -

(Codice interno: 386499)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 79 del 14 gennaio 2019

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Decreto di esproprio e di imposizione di servitu' di allagamento ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 3 della Legge Regionale n. 20 del 16/08/2007. Ditta n. 40: Marangon Lorenzo.

Il Dirigente

(omissis)

D E C R E T A

1. nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla Regione Veneto per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno" di disporre l'espropriazione ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 e la costituzione di una servitù di allagamento ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale n. 20 del 16/08/2007 a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - via Barberini, 38 - codice fiscale 97905270589 dei seguenti beni:

Immobili oggetto di esproprio:

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 1° - m.n. 916 (ex 261/b) di are 06.31

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 1° - m.n. 887 (ex 161/a) di are 04.94

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 1° - m.n. 903 (ex 266/a) di are 00.32

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 1° - m.n. 896 (ex 46/b) di are 09.58

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 1° - m.n. 918 (ex 895/b ex 46/a) di are 04.30

Immobili oggetto di imposizione di servitù di allagamento:

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 2° - m.n. 136 di are 119.80 superficie da asservire are 119.80

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 1° - m.n. 915 (ex 261/a) di are 187.17 superficie da asservire are 187.17

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 1° - m.n. 917 (ex 895/a ex 46/a) di are 172.83 superficie da asservire are 172.83

Intestatari catastali:

Marangon Lorenzo nato a Villaverla (VI) il 16/07/1955 c.f. MRNLNZ55L16M032O (proprietario per 1/1)

Indennità di espropriazione già depositata e svincolata in data 10/02/2016, depositata in data 08/11/2018 e corrisposta in data 09/11/2018: € 19.011,15

Indennità di asservimento già depositata e svincolata in data 10/02/2016, depositata in data 08/11/2018 e corrisposta in data 09/11/2018: € 223.497,40

Indennità totale di espropriazione e di asservimento depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti (deposito nazionale n.1227808 / deposito provinciale n. 81888 del 14/11/2013), svincolata con determinazione dirigenziale n. 83 del 10/02/2016, depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti (deposito nazionale n.1329578 / deposito provinciale n. 910731 del 08/11/2018) e corrisposta in data 09/11/2018: € 242.508,55

2. di stabilire che il diritto di servitù idraulica è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- nelle aree soggette alla predetta servitù di allagamento sono lavori ed atti vietati la realizzazione di qualsiasi opera e/o corpo di fabbrica nonché qualsiasi intervento di movimento del terreno che modifichi lo stato, la forma, le dimensioni dell'opera idraulica, compresi spianamenti e/o modifiche plano altimetriche e la trivellazione di pozzi;
- sono assoggettati al parere vincolante dell'Autorità Idraulica le piantumazioni di colture arboree;
- si precisa che le aree adiacenti alle opere idrauliche, su sedime demaniale, sono assoggettate alle disposizioni di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 "Testo unico sulle opere idrauliche".

3. di dare atto che in forza dell'articolo 86 del D.Lgs 112/1998 e dell'articolo 2 della convenzione sottoscritta con la Regione Veneto e richiamata nelle premesse il presente decreto verrà registrato, trascritto e volturato senza indugio a cura della Provincia di Vicenza a favore dello Stato in qualità di beneficiario dell'espropriazione e per ciò stesso le aree acquisite andranno intestate al Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico con diritto di proprietà per 1/1 e alla Regione Veneto con diritto di uso per 1/1 e sulle aree asservite andrà costituito un diritto di servitù idraulica a favore del Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico;

4. di dare altresì atto che l'immissione in possesso è avvenuta in data 16/07/2013 con redazione dello stato di consistenza e verbale di immissione in possesso da parte della Regione Veneto, come da verbale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

5. in applicazione del comma 8 dell'articolo 57 del DPR 131/1986 e del comma 2 dell'articolo 10 del D. Lgs. 347/1990 negli atti di espropriazione per pubblica utilità l'imposta non è dovuta se il beneficiario dell'espropriazione è lo Stato;

(omissis)

7. di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BUR i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

(omissis)

9. che il presente decreto sarà notificato al proprietario catastale nelle forme degli atti processuali civili;

10. Ai sensi dell'art. 25 comma 1 del DPR 327/2001 l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

11. Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati e/o asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. 327/2001;

12. del presente provvedimento verrà data comunicazione all'Agenzia del Demanio - Direzione Territoriale del Veneto e alla Regione Veneto mediante P.E.C;

13. che avverso il presente decreto è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 386503)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 80 del 14 gennaio 2019

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Determinazione di svincolo dell'acconto e del saldo dell'indennità di espropriazione, di asservimento e altri indennizzi espropriativi determinati ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 16: Bibiani Giuseppe e Costalonga Teresa.

Il Dirigente

(omissis)

D E C R E T A

1. nulla osta a che la Ragioneria Territoriale dello Stato Sezione di VICENZA, Servizio di Cassa Depositi e Prestiti, provveda allo svincolo e al pagamento di € 39.911,49 somma depositata a titolo di indennità di espropriazione e di asservimento di cui alla determinazione dirigenziale n. 1005 del 18/11/2013 a favore della ditta:

Bibiani Giuseppe nato a Villaverla (VI) il 18/02/1941 c.f. BBNGPP41B18M032S (proprietario per ½), somma da svincolare € 19.955,75

Costalonga Teresa nata a Bressanvido (VI) il 15/03/1944 c.f. CSTTRS44C55B161V (proprietaria per ½), somma da svincolare € 19.955,74

Indennità complessiva: € 39.911,49 non soggetta a ritenuta, a valere sul deposito nazionale n.1230117 / deposito provinciale n. 81913 del 16/12/2013 della Ragioneria Territoriale dello Stato di Vicenza, Servizio di Cassa Depositi e Prestiti.

La Cassa Depositi e Prestiti sulla suddetta somma provvederà ad erogare anche gli interessi maturati, come per legge.

La Cassa Depositi e Prestiti è esonerata da ogni responsabilità per lo svincolo ed il conseguente pagamento che, con la presente determinazione, è autorizzata ad effettuare in favore degli aventi diritto, fatta eccezione per quanto riguarda gli adempimenti di competenza in ordine alle ritenute erariali che siano eventualmente applicabili alle somme da pagare;

2. nulla osta a che la Ragioneria Territoriale dello Stato Sezione di VENEZIA, Servizio di Cassa Depositi e Prestiti, provveda allo svincolo e al pagamento di € 57.639,25 somma depositata a titolo di saldo dell'indennità di asservimento e altri indennizi espropriativi di cui alla determinazione dirigenziale n. 140 del 22/02/2018 a favore della ditta:

Bibiani Giuseppe nato a Villaverla (VI) il 18/02/1941 c.f. BBNGPP41B18M032S (proprietario per ½), somma da svincolare € 28.819,62

Costalonga Teresa nata a Bressanvido (VI) il 15/03/1944 c.f. CSTTRS44C55B161V (proprietaria per ½), somma da svincolare € 28.819,63

Indennità complessiva: € 57.639,25 non soggetta a ritenuta, a valere sul deposito nazionale n.1329593 / deposito provinciale n. 910735 del 08/11/2018 della Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, Servizio di Cassa Depositi e Prestiti.

La Cassa Depositi e Prestiti sulla suddetta somma provvederà ad erogare anche gli interessi maturati, come per legge.

La Cassa Depositi e Prestiti è esonerata da ogni responsabilità per lo svincolo ed il conseguente pagamento che, con la presente determinazione, è autorizzata ad effettuare in favore degli aventi diritto, fatta eccezione per quanto riguarda gli adempimenti di competenza in ordine alle ritenute erariali che siano eventualmente applicabili alle somme da pagare;

3. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 le somme di cui sono disposti gli svincoli non sono soggette alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità espropriative riferite a terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

4. Copia conforme all'originale del presente provvedimento verrà trasmessa, a cura della Provincia, con posta elettronica certificata (P.E.C.) o raccomandata alla ditta interessata, alla Cassa Depositi e Prestiti - Sezione di Vicenza e Sezione di

Venezia e alla Regione Veneto.

(omissis)

7. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 386524)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 96 del 16 gennaio 2019

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Ordine di liquidazione dell'indennità aggiuntiva di cui all'art. 40 comma 4 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 16: Bibiani Giuseppe.

Il Dirigente

(omissis)

D E C R E T A

1. di approvare il prospetto di saldo predisposto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di ordinare alla Regione Veneto di disporre il pagamento a favore del sig. Bibiani Giuseppe della somma complessiva di € 51.173,20 quale indennità aggiuntiva per proprietario coltivatore diretto, come previsto dall'art. 40 comma 4 del DPR 327/2001;

3. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità espropriative riferite a terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

4. Copia conforme all'originale del presente provvedimento verrà trasmessa, a cura della Provincia, con posta elettronica certificata (P.E.C.) o raccomandata alla ditta interessata e alla Regione Veneto.

(omissis)

7. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo:

Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Indennità aggiuntiva art. 40 comma 4
		mq.	**€/mq.**		**Euro (€)**	**€ 8,45/mq**
DITTA 16: Bibiani Giuseppe nato a Villaverla (VI) il 18/02/1941 c.f. BBNGPP41B18M032S						
COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1 ex 257/a	**881**	1.061	7,47	0%	7.925,67	8.965,45
COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1 ex 268/b	**880**	1.349	7,47	0%	10.077,03	11.399,05
COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1 ex 268/a	**879**	1.290	7,47	0%	9.636,30	10.900,50
COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1 ex 264/a	**883**	1.257	7,47	0%	9.389,79	10.621,65
COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 3 ex 137/b	**456**	361	7,47	20%	2.157,34	3.050,45
COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 3 ex 8/b	**460**	738	7,47	20%	4.410,29	6.236,10
Totale					**43.596,42**	**51.173,20**
Indennità di esproprio già corrisposta						43.596,42

Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Indennità aggiuntiva art. 40 comma 4
		mq.	€/mq.		Euro (€)	€ 8,45/mq
Totale indennità aggiuntiva art. 40 comma 4						51.173,20
SOMMA TOTALE DA LIQUIDARE						**51.173,20**

(Codice interno: 386523)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

III Decreto di esproprio n. Reg. 553 del 20 dicembre 2018 - Prot. 33168/2018

Regione Veneto - Piano Triennale della Viabilità 2006/2008 - Intervento 202/203 - S.R. 348 "Feltrina" - Interventi di adeguamento e messa in sicurezza tra ANZÙ e S. Vittore nel tratto stradale compreso tra le progressive km 48+700 e 51+500.

Il dirigente dell'Ufficio Espropri Ing. Alessandro Romanini, Settore Lavori 1 ed Espropri di Veneto Strade S.p.A., titolata all'esercizio dell'attività espropriativa a cui fanno capo le competenze stabilite dalla legge per il presente procedimento espropriativo, in forza di atto di cessione tra Regione del Veneto e Veneto Strade S.p.A. del 20 dicembre 2002 registrato all'Agenzia delle Entrate n° 2 di Venezia al n° 0123 serie 3^ in data 08.01.2003 - Art. 2) "Oggetto della concessione" comma e) Espropri ed Atto Aggiuntivo registrato all'Agenzia delle Entrate n° 2 di Venezia al n° 216 serie 3^ in data 10.01.2012.

PREMESSO

- che per la realizzazione dell'opera indicata in oggetto è stata avviata l'acquisizione dei beni immobili preordinati all'esproprio secondo la procedura prescritta dal Decreto Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n° 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

CONSIDERATO

- che in data 24/06/2009 è stato approvato dalla società Veneto Strade S.p.A., con proprio provvedimento n° 14403/09, il progetto definitivo datato "06/06/2008" per la realizzazione dei lavori in oggetto e con lo stesso è stata dichiarata la Pubblica Utilità ai sensi di Legge e del D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" art. 12 c. 1 lett. a);
- che i termini dell'efficacia della pubblica utilità dell'opera, in virtù delle proroghe concesse con Atti del Direttore Generale di Veneto Strade S.p.A. n° 21643/14 di prot. del 20/06/2014, n° 15653 del 22.06.16 e n° 14175 del 19.06.17, verranno a scadere in data 22/05/2019;
- che le aree ove è stata realizzata l'opera in oggetto risultano essere regolarmente sottoposte al relativo vincolo preordinato all'esproprio;

CONSIDERATO

- che per le Ditte n° **36+48, 38, 39, 43, 49 e 103** che hanno accettato l'indennità determinata, si è provveduto al pagamento delle stesse;

VISTO

- che si è proceduto all'immissione in possesso anticipata dei beni oggetto dell'esproprio;
- i tipi di frazionamento delle aree occupate, regolarmente approvati dall'Agenzia del Territorio di Belluno;
- le quietanze di pagamento emesse a favore delle medesime ditte;

ACCERTATO

- che gli immobili soggetti ad esproprio risultano nella piena e libera disponibilità dei proprietari espropriati, risultando gli stessi beni, liberi da ipoteche e non interessati da diritti di terzi;

DECRETA

Art. 1)

È pronunciata a favore della **REGIONE VENETO** - con sede in Venezia Dorsoduro n° 3901, P. I.V.A. 80007580279, beneficiaria per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione (nonché l'istituzione delle servitù di passaggio degli immobili di seguito descritti, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà e/o di passaggio in capo al predetto beneficiario dell'esproprio:

Immobili espropriati siti in Comune di **FELTRE**

1) Ditta proprietaria (n° **36+48**):

MARCHET Aldo Agostino nato a Feltre il 28/08/1945, C.F. MRCLGS45M28D530B, proprietario per 1/2;

MARCHET Marilena nata a Feltre il 24/09/1947, C.F. MRCMLN47P64D530T, proprietaria per 1/2.

Indennità definitiva di esproprio: € 1.500,00.

CATASTO FABBRICATI:

da trasferire al DEMANIO STRADALE PROVINCIALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha	Zona PRG
73	**335** ex 328	area urbana	F/1	--	--	00.01.00	E

2) Ditta proprietaria (n° **38**):

ENEL GREEN POWER S.p.A., con sede a Roma, C.F. 10236451000 proprietaria per intero.

Indennità definitiva di esproprio: € 109,95.

CATASTO TERRENI, da trasferire al DEMANIO STRADALE REGIONALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha	Zona PRG
71	**421** ex 333	prato irriguo	2^	0,20	0,09	00.00.30	E
73	**340** ex 19	bosco ceduo	1^	0,04	0,01	00.00.25	E

3) Ditta proprietaria (n° **39**):

SANTUARIO dei SS. VITTORE E CORONA con sede in Feltre, C.F. 82000390250, proprietario per intero.

Indennità definitiva di esproprio: € 639,15.

CATASTO TERRENI, da trasferire al DEMANIO STRADALE REGIONALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha	Zona PRG
73	**330** ex 41	prato	2^	0,74	0,44	00.01.90	E
	332 ex 40	bosco ceduo	1^	0,06	0,01	00.00.40	E
	334 ex 38	prato	3^	0,06	0,04	00.00.20	E

4) Ditta proprietaria (n° **43**):

DURIGHELLO Fabienne nata in Belgio il 22/07/1965, C.F. DRGFNN65L62Z103O, proprietaria per 28/54;

MELCHIORETTO Ivano nato a Feltre il 19/10/1962, C.F. MLCVNI62R19D530U, proprietario per 26/54.

Indennità definitiva di esproprio: € 4.767,92.

CATASTO TERRENI, da trasferire al DEMANIO STRADALE REGIONALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha	Zona PRG

73	**346** ex 119	prato	2^	1,05	0,63	00.02.70	E
	355 ex 117	prato arboreo	3^	1,96	1,31	00.06.32	E
	357 ex 118	seminativo	2^	2,05	1,25	00.04.41	E
	359 ex 121	prato arboreo	3^	0,45	0,30	00.01.44	E

5) Ditta proprietaria (n° **49**):

COMUNE DI FELTRE, con sede a Feltre, C.F. 00133880252, proprietario per intero.

Indennità definitiva di esproprio: € 1.187,25.

CATASTO TERRENI, da trasferire al DEMANIO STRADALE REGIONALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha	Zona PRG
73	**337** ex 312	rel acq es	--	--	--	00.00.01	E

CATASTO FABBRICATI:

da trasferire al DEMANIO STRADALE PROVINCIALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha	Zona PRG
73	**338** ex 311	area urbana	D/1	--	--	00.00.74	E

6) Ditta proprietaria (n° **103**):

RETE FERROVIARIA ITALIANA, con sede a Roma, C.F. 01585570581 proprietario per intero.

Indennità definitiva di esproprio: € 11.000,00. Trattasi di valore definito a consuntivo sulla base di quanto previsto all'Art. 5 della Convenzione tra R.F.I e Veneto Strade del 07.07.2011.

CATASTO FABBRICATI:

da trasferire al DEMANIO STRADALE PROVINCIALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha	Zona PRG
70	**729** ex 638	area urbana	F/1	--	--	00.01.47	E

da trasferire al PATRIMONIO DISPONIBILE STRADALE PROVINCIALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha	Zona PRG
70	**727** ex 638	area urbana	F/1	--	--	00.01.67	E

da assoggettare a **SERVITU' DI PASSAGGIO** a favore di **RETE FERROVIARIA ITALIANA**:

con ogni mezzo, su tutta la superficie del mapp. **727** ex 638 del foglio 70 (Classificato nel P.R.G. in Zona omogenea "E").

Indennità definitiva di servitù: € 550,00. Trattasi di valore definito a consuntivo sulla base di quanto previsto all'Art. 5 della Convenzione tra R.F.I e Veneto Strade del 07.07.2011.

La consistenza degli immobili descritti viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva; il valore complessivo delle indennità di esproprio corrisposte è di **€ 19.204,27**= (trattasi di tutti beni in zona "E"), mentre quello delle indennità di servitù è di **€ 550,00**=, per un totale di **€ 19.754,27**=.

Art. 2)

Questa Autorità espropriante provvederà a notificare, nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori.

Art. 3)

Questa Autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del D.P.R. n° 327/'01, a tutte le formalità necessarie per la registrazione e successiva trascrizione del decreto di esproprio presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura catastale.

Art. 4)

Un estratto del presente decreto di esproprio sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto; il Decreto è consultabile in internet all'indirizzo www.venetostrade.it

Art. 5)

L'opposizione sia dei Proprietari che di coloro i quali hanno ragione d'esperire sulla indennità è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente art. 4).

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n° 241/'90, nonché ai sensi dell'art. 4, comma 2, della Legge 21.07.00 n° 205, si fa presente che avverso il presente decreto, la ditta espropriata potrà ricorrere avanti il T.A.R. Veneto nel termine di 60 giorni dalla notifica dello stesso o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica.

Il Dirigente dell'Uffico Espropriazioni - ing. Romanini Alessandro

Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)

(Codice interno: 386263)

COMUNE DI VENEZIA

Determinazione (DD) n. 67 del 10 gennaio 2019

POR FESR Veneto 2014-2020 - Asse 6 SUS: Determina di approvazione Invito Azione 9.4.1 - sub azione 1 "Edilizia residenziale pubblica" - Intervento n. 2 - Anno 2019 - Non impegno di spesa. Beneficiario potenziale: Comune di Mirano.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE RICERCA FONTI DI FINANZIAMENTO E POLITICHE COMUNITARIE

Premesso

- che con deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 20/12/2018 sono stati approvati il bilancio di previsione ed il documento unico di programmazione per gli esercizi finanziari 2019-2021;
- che con deliberazione di Giunta comunale n. 15 del 31/01/2018 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2018-2020;
- che con disposizione prot. 527042 del 31/10/2017 il Sindaco ha assegnato l'incarico di Dirigente Responsabile del Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie alla dott.ssa Paola Ravenna ai sensi del comma 2 dell'art. 24 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

Visti

- la Deliberazione di Giunta comunale n. 17 del 31 gennaio 2018 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) ed il Piano della Performance per gli anni 2018-2020 che determina, ai sensi dell'art. 169 del d.lgs 267/2000, per affidare gli obiettivi di gestione, unitamente alle dotazioni necessarie, ai Direttori e Dirigenti;

- l'articolo 107 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 in merito alle competenze dei dirigenti ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa;
- l'art. 4 del d.lgs 30 marzo 2001, n. 165, disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti;
- il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 15/06/2016 esecutiva dal 04/07/2016;
- l'articolo 17 del vigente Statuto del Comune di Venezia.

Premesso che

- il Programma Operativo Regionale Veneto 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR), adottato dalla Commissione europea con Decisione (CE) C(2015) 5903 del 17 agosto 2015, ha previsto l'Asse prioritario 6 dedicato allo Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS);
- l'Asse 6 SUS sostiene una serie di azioni integrate finalizzate a rafforzare alcune funzioni di servizio che i poli urbani offrono al territorio e a risolvere problematiche specifiche degli agglomerati urbani attraverso il potenziamento e l'innovazione nell'offerta di servizi a cittadini e imprese, destinando un finanziamento di 77 mln di euro comprensivi della quota comunitaria, nazionale e regionale;
- ai sensi dell'art. 7 del Regolamento UE 1301/2017 relativo al FESR, le città e gli organismi subregionali o locali responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile vengono definite "Autorità urbane" e sono responsabili dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni con ruolo di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 123.6 del Regolamento UE 1303/2013;
- con DGC n. 5 del 19 gennaio 2016, il Comune di Venezia ha individuato il Settore Sviluppo economico, Politiche comunitarie e Processi partecipativi quale Organismo Intermedio (OI) del POR FESR Veneto 2014-2020-Asse 6 SUS, e nel dirigente del suddetto Settore - dott.ssa Paola Ravenna - il responsabile dell'Organismo stesso, per l'esercizio delle funzioni delegate indicate nell'atto di delega che verrà firmato tra Autorità di Gestione e Comune di Venezia, a seguito del buon esito della selezione del Comune di Venezia come Autorità urbana da parte della Regione Veneto;
- con disposizione prot. 0408425 del 1 settembre 2016 e successiva disposizione prot. 527042 del 31 ottobre 2017 il Sindaco ha assegnato l'incarico di Dirigente responsabile del Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie, presso la Direzione Progetti strategici e Politiche Internazionali e di sviluppo, alla dott.ssa Paola Ravenna, ai sensi del comma 2 dell'art. 24 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, confermandone quindi le funzioni di responsabile dell'Organismo Intermedio di Venezia;

Considerato che

- per dare attuazione a quanto previsto dal POR FESR 2014-2020 Asse 6 SUS la Regione del Veneto ha approvato, con DGR n. 258/2016, il bando per la selezione delle Aree urbane e per l'individuazione delle relative Autorità Urbane, al quale il Comune di Venezia ha partecipato con i comuni dell'Area urbana di Venezia costituita dai comuni di Venezia, Marcon, Mirano, Quarto d'Altino, Salzano e Spinea, a seguito di apposito Accordo di Programma, ratificato con DGC n. 2387/2016;

- con decreto n. 29 del 30 giugno 2016 del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione Veneto, Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, è stato approvato l'elenco delle Aree urbane, tra cui l'Area urbana di Venezia, e individuato nel comune capoluogo l'Autorità Urbana;
- con DGR n. 1219/2016 è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) - Comuni capoluogo;
- con decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione Veneto n. 22 del 11 aprile 2017 è stata approvata la SISUS dell'Area urbana di Venezia, che costituisce il quadro degli interventi da attuare nell'ambito dell'Asse 6 del POR FESR Veneto 2014-2020;
- con il medesimo decreto è stata approvata la quota di cofinanziamento per l'Area urbana di Venezia, a valere sul POR FESR 2014-2020;

- con DGR n. 768 del 29 maggio 2017 la Regione del Veneto ha individuato le Autorità urbane quali OI, ai sensi dell'art. 123 par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tra cui quella di Venezia, coincidente con il Comune di Venezia, a cui affidare i compiti relativi alla selezione delle operazioni relativamente all'Asse 6 del POR FESR Veneto 2014-2020 e ha approvato lo schema della convenzione di delega;
- con DGR 226 del 28 febbraio 2017 la Giunta regionale ha individuato AVEPA quale OI ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto;
- con Decreto del Direttore AVEPA n. 137 del 14/07/2017 è stato approvato il "Manuale generale POR FESR Veneto 2014-2020" che definisce le procedure amministrative che l'AVEPA, in qualità di Organismo Intermedio, utilizza durante tutto l'iter del procedimento amministrativo per la gestione delle domande di sostegno presentate;

- con disposizione congiunta del Responsabile del Settore ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie e del Direttore della Direzione Sviluppo Organizzativo e Strumentale, PG 422607 del 06/09/2017, è stato adottato il Manuale delle procedure dell'AU di Venezia, ai sensi del SI.GE.CO. del POR FESR 2014-2020, che definisce le procedure per l'attuazione degli interventi previsti dalla SISUS dell'Area urbana di Venezia, aggiornato, alla luce della successiva riorganizzazione del Comune di Venezia, con disposizione PG 483728 del 10/10/2017;
- con DGC 176 del 2 agosto 2017 è stata approvato lo schema di convenzione per la delega all'Autorità urbana di Venezia delle funzioni/compiti di Organismo Intermedio per la selezione delle operazioni dell'Asse 6 - SUS, incaricando il dirigente pro-tempore dell'AU di Venezia alla sottoscrizione della stessa;
- la convenzione tra l'AU di Venezia, Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie e l'AdG del POR FESR 2014-2020 del Veneto, Direzione Programmazione Unitaria, è stata sottoscritta in data 8/09/2017 rep. Speciale n. 19359/2017;
- sulla base della convenzione sottoscritta dall'AU di Venezia, il Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie ha assunto le funzioni di Organismo Intermedio ed è responsabile dell'attuazione della SISUS dell'Area urbana di Venezia approvata con DDR 22/2017 e della selezione delle operazioni, mentre il circuito finanziario, una volta superata la fase di selezione, tra i beneficiari e l'AdG del POR FESR 2014-2020, è di competenza, sulla base di quanto previsto dalla DGR 226/2017, di AVEPA, pertanto non vi saranno riflessi sul bilancio del Comune di Venezia;

- con la medesima convenzione sopra richiamata sono stati definiti, tra gli altri, i compiti in capo all'AdG FESR e all'AU di Venezia in merito alla gestione finanziaria della SISUS;
- con nota n. 482663 del 9/10/2017 l'AU ha richiesto una modifica alla SISUS, che è stata approvata dall'AdG, come comunicato con nota n. 464431 del 7/11/2017;
- con Disposizione n. PG 585627 del 01/12/2017 il responsabile dell'AU di Venezia ha approvato la versione modificata della SISUS, aggiornamento dicembre 2017;

Atteso che

- con DDR n. 52 del 5 luglio 2017 è stato approvato il documento "Linee Guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle Autorità urbane" completo degli strumenti operativi per la redazione del Manuale, che definisce le fasi del processo di selezione delle operazioni attivate dalla SISUS, da porre in atto con la collaborazione con gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto, tenuto conto dei rispettivi ambiti di competenza, e le procedure di revisione dello stesso manuale e della SISUS;
- in attuazione di quanto previsto dal DDR 52/2017, il Manuale delle procedure dell'AU di Venezia contiene (Sezione II) il processo di selezione delle operazioni ed individuazione del beneficiario, articolato in quattro sottoprocessi, dei

quali il primo è relativo alla predisposizione Avviso/Invito, da approvare con provvedimento dell'OI, previa acquisizione di parere di conformità da parte dell'AdG FESR, ai fini della presentazione delle domande di sostegno da parte dei potenziali beneficiari;
- dopo la pubblicazione dei primi Inviti 2017, a valere sulle Azioni 4.6.2 "Rinnovo materiale rotabile" e 9.4.1 sub azione 1 "Edilizia residenziale pubblica", avvio Intervento n. 1, si intende ora procedere con la pubblicazione degli ulteriori Inviti, in relazione alle previsioni di spesa 2019-2021 concordate con la Regione del Veneto, tra cui quello relativo all'Azione 9.4.1 sub azione 1 "Edilizia residenziale pubblica", intervento n. 2;

Considerato inoltre che

- per tale tipologia di Azione il POR FESR 2014-2020 del Veneto indica come beneficiari ammissibili:
- Ater - Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell'edilizia residenziale pubblica - e Comuni diversi dal Comune di Venezia;
- la SISUS dell'Area urbana di Venezia approvata con DDR 22/2017 e ss.mm.ii., ha definito le aree di intervento dell'azione 9.4.1 sub azione 1 riportando nella mappa allegata alla SISUS le aree marginali/svantaggiate ricadenti nel comune di Venezia e nei comuni dell'Area urbana, con le linee di intervento TPL a servizio delle suddette aree;
- a garanzia del consenso dei Comuni coinvolti nella SISUS è stato sottoscritto tra i comuni di Venezia, Marcon, Mirano, Quarto d'Altino, Salzano, Spinea un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la definizione dei rapporti tra i comuni coinvolti nell'attuazione della SISUS dell'Area urbana di Venezia, approvato con Decreto emesso dal Sindaco del Comune di Venezia, pubblicato sul BUR Veneto n. 116 del 2 dicembre 2016, ratificato con con DGC n. 387 del 12 dicembre 2016;
- il comune di Mirano, ai fini della adesione all'Accordo di Programma sopra richiamato, con DGC n. 169 del 08/11/2016, nell'approvare lo schema del suddetto Accordo, ha individuato l'intervento da gestire direttamente, ovvero la "Ristrutturazione e la messa a norma ed il contenimento energetico dell'immobile di proprietà comunale sito a Mirano in Via dei Dori" e la sua successiva assegnazione a famiglie in condizioni di disagio abitativo da parte dei servizi competenti, ricadente nell'Obiettivo Tematico 9, Azione 9.4.1 sub Azione 1 "Edilizia residenziale pubblica", per un importo di € 50.000,00;
- il suddetto intervento rientra tra gli interventi inseriti nella SISUS dell'Area urbana di Venezia approvata con DDR 22/2017 e ss.mm.ii., identificato come intervento n. 2 dell'Azione 9.4.1 sub azione 1 "Edilizia residenziale pubblica" di importo pari a € 50.000,00 e viene individuato nella mappa delle aree marginali/svantaggiate allegata alla SISUS;

Dato atto che

- l'Autorità di Gestione con nota Prot 529469 del 31/12/2018 (acquisita in entrata con PEC n. 358 del 02/01/2019) ha rilasciato il parere di conformità sul provvedimento di approvazione dell'Invito in oggetto, e che tale parere ne attesta la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2019-2021, tenuto conto del cronoprogramma di spesa relativo all'intervento n. 2 dell'Azione 9.4.1 Sub Azione 1 per l'importo di € 50.000,00;
- secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Venezia, avendo acquisito il parere di conformità da parte dell'AdG, è possibile procedere alla pubblicazione, entro il 2018, dell'Invito relativo all'Azioni 9.4.1 sub azione 1 "Edilizia residenziale pubblica" per un importo di € 50.000,00 di co-finanziamento POR FESR 2014-2020 con beneficiario potenziale il Comune di Mirano, per il recupero di un alloggio ERP, di cui 21 nel comune di Venezia e 1 nel comune di Mirano;

Ritenuto

- pertanto di procedere all'adozione del provvedimento di approvazione dell'Invito per l'Azione 9.4.1 sub azione 1 "Edilizia Residenziale pubblica", Intervento n. 2, in seguito all'acquisizione del parere di conformità da parte dell'AdG del POR FESR 2014-2020 del Veneto prima della pubblicazione dello stesso;

Visti

- l'art. 153, comma 5 , nonché l'art.107 del T.U. d.lgs 267 del 18.08.2000 relativamente al visto di regolarità contabile e alle funzioni e responsabilità della dirigenza;

D E T E R M I N A

1. di approvare, come previsto dal Manuale delle procedure dell'AU di Venezia, l'Invito per il 2018 allegato, relativo alla seguente Azione: 9.4.1 sub azione 1 "Edilizia residenziale pubblica", Intervento 2 - beneficiario potenziale Comune di Mirano. Importo di co-finanziamento POR FESR € 50.000,00 per il recupero di un alloggio ERP nel comune di Mirano.

1. di dare atto che con nota Prot 529469 del 31/12/2018 (acquisita in entrata con PEC n. 358 del 02/01/2019) l'AdG POR FESR 2014-2020 del Veneto ha rilasciato il parere di conformità e che tale parere ne attesta la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2019-2021, tenuto conto del cronoprogramma di spesa relativo all'intervento n. 2 dell'Azione 9.4.1 Sub Azione 1 per l'importo di € 50.000,00;
2. di procedere alla pubblicazione dell'Invito, nella sezione del sito istituzionale dedicata all'Asse 6 del POR FESR del Veneto 2014-2020, al link https://www.comune.venezia.it/it/susvenezia e nel BURVET - Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;
3. di dare atto che la pubblicazione del suddetto Invito sul BURVET non comporta alcun onere finanziario a carico del Comune di Venezia;
4. che la presente determina non comporta impegno di spesa né altri riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio del Comune di Venezia;
5. di nominare responsabile del presente procedimento la Responsabile del Servizio Organismo Intermedio PON METRO e POR FESR SUS: dott.ssa Giuseppina Di Monte;
6. di dare atto che il Dirigente firmatario del presente atto, non si trova in situazione di conflitto d'interesse, e che non sono pervenute segnalazioni di sussistenza di conflitto di interesse in capo al Responsabile del procedimento e al Responsabile dell'istruttoria Enrico Coniglio (art.6 bis della legge n. 241 del 90, dall'art. 6 del DPR n. 62 del 2013, dall'art 42 comma 1 e 2 del D.Lgs. 50/2016 e dal PTPCT del Comune di Venezia approvato con Delibera di Giunta n. 5 del 31/01/2018);
7. di dare atto che il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del d.lgs 267/2000 viene attestato dal responsabile del servizio finanziario con l'apposizione del visto di regolarità contabile, secondo quanto disposto con circolare della Direzione Finanziaria prot. 521135 del 09/11/2016;
8. di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la regolarità contabile ai sensi dell'art. 183, comma 7, del d.lgs 267/2000.

La Dirigente Paola Ravenna

Allegato 1:

POR FESR 2014-2020 Veneto. Autorità urbana di Venezia: Invito per la presentazione della domanda di sostegno nell'ambito dell'Azione 9.4.1. sub azione 1 "Edilizia residenziale pubblica", con beneficiario potenziale il Comune di Mirano - Intervento 2. Importo di co-finanziamento POR FESR € 50.000,00 per il recupero di un alloggio ERP nel comune di Mirano, e relativi allegati:

A. Dichiarazione di proprietà degli immobili;
B. Modello capacità amministrativa e operativa;
C. Modello capacità finanziaria.

COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE: DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI, AMBIENTALI E POLITICHE INTER.LI DI SVILUPPO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: POR FESR Veneto 2014-2020 – Asse 6 SUS: Approvazione Invito Azione 9.4.1 - sub azione 1 “Edilizia residenziale pubblica” - Intervento n. 2 - Anno 2019 - Non impegno di spesa.

Proposta di determinazione (*PDD*) n. 2 del 02/01/2019

Determinazione (DD) n. 67 del 10/01/2019

Fascicolo 2019.I/3/1.14 "POR FESR 2014 -2020 Veneto Asse 6 SUS - Programma Operativo Regionale per lo sviluppo di un piano di crescita sociale ed economica tramite fondi strutturali in tema di mobilità urbana sostenibile e inclusione sociale in ambito"

Il dispositivo atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Ravenna Paola, in data 07/01/2019.

Il visto di regolarità contabile è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 09/01/2019.

COMUNE DI VENEZIA

Direzione Progetti Strategici, Ambientali e Politiche Internazionali e di Sviluppo

Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie

Servizio Organismo Intermedio PON METRO e POR FESR SUS

Responsabile del Procedimento: dott.ssa Giuseppina Di Monte

PDD n. 2 del 2/01/2019

OGGETTO: POR FESR Veneto 2014-2020 – Asse 6 SUS: Approvazione Invito Azione 9.4.1 - sub azione 1 “Edilizia residenziale pubblica” - Intervento n. 2 - Non impegno di spesa.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE RICERCA FONTI DI FINANZIAMENTO E POLITICHE COMUNITARIE

Premesso

- che con deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 20/12/2018 sono stati approvati il bilancio di previsione ed il documento unico di programmazione per gli esercizi finanziari 2019-2021;
- che con deliberazione di Giunta comunale n. 15 del 31/01/2018 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2018-2020;
- che con disposizione prot. 527042 del 31/10/2017 il Sindaco ha assegnato l’incarico di Dirigente Responsabile del Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie alla dott.ssa Paola Ravenna ai sensi del comma 2 dell'art. 24 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

Visti

- la Deliberazione di Giunta comunale n. 17 del 31 gennaio 2018 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) ed il Piano della Performance per gli anni 2018-2020 che determina, ai sensi dell'art. 169 del d.lgs 267/2000, per affidare gli obiettivi di gestione, unitamente alle dotazioni necessarie, ai Direttori e Dirigenti;
- l’articolo 107 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 in merito alle competenze dei dirigenti ivi compresa l’assunzione degli impegni di spesa;

- l'art. 4 del d.lgs 30 marzo 2001, n. 165, disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti;
- il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 15/06/2016 esecutiva dal 04/07/2016;
- l'articolo 17 del vigente Statuto del Comune di Venezia.

Premesso che

- il Programma Operativo Regionale Veneto 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR), adottato dalla Commissione europea con Decisione (CE) C(2015) 5903 del 17 agosto 2015, ha previsto l'Asse prioritario 6 dedicato allo Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS);
- l'Asse 6 SUS sostiene una serie di azioni integrate finalizzate a rafforzare alcune funzioni di servizio che i poli urbani offrono al territorio e a risolvere problematiche specifiche degli agglomerati urbani attraverso il potenziamento e l'innovazione nell'offerta di servizi a cittadini e imprese, destinando un finanziamento di 77 mln di euro comprensivi della quota comunitaria, nazionale e regionale;
- ai sensi dell'art. 7 del Regolamento UE 1301/2017 relativo al FESR, le città e gli organismi subregionali o locali responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile vengono definite "Autorità urbane" e sono responsabili dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni con ruolo di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 123.6 del Regolamento UE 1303/2013;
- con DGC n. 5 del 19 gennaio 2016, il Comune di Venezia ha individuato il Settore Sviluppo economico, Politiche comunitarie e Processi partecipativi quale Organismo Intermedio (OI) del POR FESR Veneto 2014-2020-Asse 6 SUS, e nel dirigente del suddetto Settore – dott.ssa Paola Ravenna - il responsabile dell'Organismo stesso, per l'esercizio delle funzioni delegate indicate nell'atto di delega che verrà firmato tra Autorità di Gestione e Comune di Venezia, a seguito del buon esito della selezione del Comune di Venezia come Autorità urbana da parte della Regione Veneto;
- con disposizione prot. 0408425 del 1 settembre 2016 e successiva disposizione prot. 527042 del 31 ottobre 2017 il Sindaco ha assegnato l'incarico di Dirigente responsabile del Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie, presso la Direzione Progetti strategici e Politiche Internazionali e di sviluppo, alla dott.ssa Paola Ravenna, ai sensi del comma 2 dell'art. 24 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, confermandone quindi le funzioni di responsabile dell'Organismo Intermedio di Venezia;

Considerato che

- per dare attuazione a quanto previsto dal POR FESR 2014-2020 Asse 6 SUS la Regione del Veneto ha approvato, con DGR n. 258/2016, il bando per la selezione delle Aree urbane e per l'individuazione delle relative Autorità Urbane, al quale il Comune di Venezia ha partecipato con i comuni dell'Area urbana di Venezia costituita dai comuni di Venezia, Marcon, Mirano, Quarto d'Altino, Salzano e Spinea, a seguito di apposito Accordo di Programma, ratificato con DGC n. 2387/2016;
- con decreto n. 29 del 30 giugno 2016 del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione Veneto, Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, è stato approvato l'elenco delle Aree urbane, tra cui l'Area urbana di Venezia, e individuato nel comune capoluogo l'Autorità Urbana;
- con DGR n. 1219/2016 è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) – Comuni capoluogo;
- con decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione Veneto n. 22 del 11 aprile 2017 è stata approvata la SISUS dell'Area urbana di Venezia, che costituisce il quadro degli interventi da attuare nell'ambito dell'Asse 6 del POR FESR Veneto 2014-2020;
- con il medesimo decreto è stata approvata la quota di cofinanziamento per l'Area urbana di Venezia, a valere sul POR FESR 2014-2020;
- con DGR n. 768 del 29 maggio 2017 la Regione del Veneto ha individuato le Autorità urbane quali OI, ai sensi dell'art. 123 par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tra cui quella di Venezia, coincidente con il Comune di Venezia, a cui affidare i compiti relativi alla selezione delle operazioni relativamente all'Asse 6 del POR FESR Veneto 2014-2020 e ha approvato lo schema della convenzione di delega;
- con DGR 226 del 28 febbraio 2017 la Giunta regionale ha individuato AVEPA quale OI ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto;
- con Decreto del Direttore AVEPA n. 137 del 14/07/2017 è stato approvato il "Manuale generale POR FESR Veneto 2014-2020" che definisce le procedure amministrative che l'AVEPA, in qualità di Organismo Intermedio, utilizza durante tutto l'iter del procedimento amministrativo per la gestione delle domande di sostegno presentate;
- con disposizione congiunta del Responsabile del Settore ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie e del Direttore della Direzione Sviluppo Organizzativo e Strumentale, PG 422607 del 06/09/2017, è stato adottato il Manuale delle procedure dell'AU di Venezia, ai sensi del SI.GE.CO. del POR FESR 2014-2020, che definisce le procedure per l'attuazione degli interventi previsti dalla SISUS dell'Area urbana di Venezia, aggiornato, alla luce della successiva riorganizzazione del Comune di Venezia, con disposizione PG 483728 del 10/10/2017;

- con DGC 176 del 2 agosto 2017 è stata approvato lo schema di convenzione per la delega all'Autorità urbana di Venezia delle funzioni/compiti di Organismo Intermedio per la selezione delle operazioni dell'Asse 6 – SUS, incaricando il dirigente pro-tempore dell'AU di Venezia alla sottoscrizione della stessa;
- la convenzione tra l'AU di Venezia, Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie e l'AdG del POR FESR 2014-2020 del Veneto, Direzione Programmazione Unitaria, è stata sottoscritta in data 8/09/2017 rep. Speciale n. 19359/2017;
- sulla base della convenzione sottoscritta dall'AU di Venezia, il Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie ha assunto le funzioni di Organismo Intermedio ed è responsabile dell'attuazione della SISUS dell'Area urbana di Venezia approvata con DDR 22/2017 e della selezione delle operazioni, mentre il circuito finanziario, una volta superata la fase di selezione, tra i beneficiari e l'AdG del POR FESR 2014-2020, è di competenza, sulla base di quanto previsto dalla DGR 226/2017, di AVEPA, pertanto non vi saranno riflessi sul bilancio del Comune di Venezia;
- con la medesima convenzione sopra richiamata sono stati definiti, tra gli altri, i compiti in capo all'AdG FESR e all'AU di Venezia in merito alla gestione finanziaria della SISUS;
- con nota n. 482663 del 9/10/2017 l'AU ha richiesto una modifica alla SISUS, che è stata approvata dall'AdG, come comunicato con nota n. 464431 del 7/11/2017;
- con Disposizione n. PG 585627 del 01/12/2017 il responsabile dell'AU di Venezia ha approvato la versione modificata della SISUS, aggiornamento dicembre 2017;

Atteso che

- con DDR n. 52 del 5 luglio 2017 è stato approvato il documento "Linee Guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle Autorità urbane" completo degli strumenti operativi per la redazione del Manuale, che definisce le fasi del processo di selezione delle operazioni attivate dalla SISUS, da porre in atto con la collaborazione con gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto, tenuto conto dei rispettivi ambiti di competenza, e le procedure di revisione dello stesso manuale e della SISUS;
- in attuazione di quanto previsto dal DDR 52/2017, il Manuale delle procedure dell'AU di Venezia contiene (Sezione II) il processo di selezione delle operazioni ed individuazione del beneficiario, articolato in quattro sottoprocessi, dei quali il primo è relativo alla predisposizione Avviso/Invito, da approvare con provvedimento dell'OI,

previa acquisizione di parere di conformità da parte dell'AdG FESR, ai fini della presentazione delle domande di sostegno da parte dei potenziali beneficiari;

- dopo la pubblicazione dei primi Inviti 2017, a valere sulle Azioni 4.6.2 "Rinnovo materiale rotabile" e 9.4.1 sub azione 1 "Edilizia residenziale pubblica", avvio Intervento n. 1, si intende ora procedere con la pubblicazione degli ulteriori Inviti, in relazione alle previsioni di spesa 2019-2021 concordate con la Regione del Veneto, tra cui quello relativo all'Azione 9.4.1 sub azione 1 "Edilizia residenziale pubblica", intervento n. 2;

Considerato inoltre che

- per tale tipologia di Azione il POR FESR 2014-2020 del Veneto indica come beneficiari ammissibili:
  - Ater - Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell'edilizia residenziale pubblica - e Comuni diversi dal Comune di Venezia;
  - la SISUS dell'Area urbana di Venezia approvata con DDR 22/2017 e ss.mm.ii., ha definito le aree di intervento dell'azione 9.4.1 sub azione 1 riportando nella mappa allegata alla SISUS le aree marginali/svantaggiate ricadenti nel comune di Venezia e nei comuni dell'Area urbana, con le linee di intervento TPL a servizio delle suddette aree;
  - a garanzia del consenso dei Comuni coinvolti nella SISUS è stato sottoscritto tra i comuni di Venezia, Marcon, Mirano, Quarto d'Altino, Salzano, Spinea un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la definizione dei rapporti tra i comuni coinvolti nell'attuazione della SISUS dell'Area urbana di Venezia, approvato con Decreto emesso dal Sindaco del Comune di Venezia, pubblicato sul BUR Veneto n. 116 del 2 dicembre 2016, ratificato con con DGC n. 387 del 12 dicembre 2016;
  - il comune di Mirano, ai fini della adesione all'Accordo di Programma sopra richiamato, con DGC n. 169 del 08/11/2016, nell'approvare lo schema del suddetto Accordo, ha individuato l'intervento da gestire direttamente, ovvero la "Ristrutturazione e la messa a norma ed il contenimento energetico dell'immobile di proprietà comunale sito a Mirano in Via dei Dori" e la sua successiva assegnazione a famiglie in condizioni di disagio abitativo da parte dei servizi competenti, ricadente nell'Obiettivo Tematico 9, Azione 9.4.1 sub Azione 1 "Edilizia residenziale pubblica", per un importo di € 50.000,00;
  - il suddetto intervento rientra tra gli interventi inseriti nella SISUS dell'Area urbana di Venezia approvata con DDR 22/2017 e ss.mm.ii., identificato come intervento n. 2 dell'Azione 9.4.1 sub azione 1 "Edilizia residenziale pubblica" di importo pari

a € 50.000,00 e viene individuato nella mappa delle aree marginali/svantaggiate allegata alla SISUS;

Dato atto che

- l'Autorità di Gestione con nota Prot 529469 del 31/12/2018 (acquisita in entrata con PEC n. 358 del 02/01/2019) ha rilasciato il parere di conformità sul provvedimento di approvazione dell'Invito in oggetto, e che tale parere ne attesta la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2019-2021, tenuto conto del cronoprogramma di spesa relativo all'intervento n. 2 dell'Azione 9.4.1 Sub Azione 1 per l'importo di € 50.000,00;
- secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Venezia, avendo acquisito il parere di conformità da parte dell'AdG, è possibile procedere alla pubblicazione, entro il 2018, dell'Invito relativo all'Azioni 9.4.1 sub azione 1 "Edilizia residenziale pubblica" per un importo di € 50.000,00 di co-finanziamento POR FESR 2014-2020 con beneficiario potenziale il Comune di Mirano, per il recupero di un alloggio ERP, di cui 21 nel comune di Venezia e 1 nel comune di Mirano;

Ritenuto

- pertanto di procedere all'adozione del provvedimento di approvazione dell'Invito per l'Azione 9.4.1 sub azione 1 "Edilizia Residenziale pubblica", Intervento n. 2, in seguito all'acquisizione del parere di conformità da parte dell'AdG del POR FESR 2014-2020 del Veneto prima della pubblicazione dello stesso;

Visti

- l'art. 153, comma 5 , nonché l'art.107 del T.U. d.lgs 267 del 18.08.2000 relativamente al visto di regolarità contabile e alle funzioni e responsabilità della dirigenza;

D E T E R M I N A

1. di approvare, come previsto dal Manuale delle procedure dell'AU di Venezia, l'Invito per il 2018 allegato, relativo alla seguente Azione: 9.4.1 sub azione 1 "Edilizia residenziale pubblica", Intervento 2 - beneficiario potenziale Comune di Mirano. Importo di co-finanziamento POR FESR € 50.000,00 per il recupero di un alloggio ERP nel comune di Mirano.

1. di dare atto che con nota Prot 529469 del 31/12/2018 (acquisita in entrata con PEC n. 358 del 02/01/2019) l'AdG POR FESR 2014-2020 del Veneto ha rilasciato il parere di conformità e che tale parere ne attesta la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2019-2021, tenuto conto del cronoprogramma di spesa relativo all'intervento n. 2 dell'Azione 9.4.1 Sub Azione 1 per l'importo di € 50.000,00;
2. di procedere alla pubblicazione dell'Invito, nella sezione del sito istituzionale dedicata all'Asse 6 del POR FESR del Veneto 2014-2020, al link https://www.comune.venezia.it/it/susvenezia e nel BURVET – Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;
3. di dare atto che la pubblicazione del suddetto Invito sul BURVET non comporta alcun onere finanziario a carico del Comune di Venezia;
4. che la presente determina non comporta impegno di spesa né altri riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio del Comune di Venezia;
5. di nominare responsabile del presente procedimento la Responsabile del Servizio Organismo Intermedio PON METRO e POR FESR SUS: dott.ssa Giuseppina Di Monte;
6. di dare atto che il Dirigente firmatario del presente atto, non si trova in situazione di conflitto d'interesse, e che non sono pervenute segnalazioni di sussistenza di conflitto di interesse in capo al Responsabile del procedimento e al Responsabile dell'istruttoria Enrico Coniglio (art.6 bis della legge n. 241 del 90, dall'art. 6 del DPR n. 62 del 2013, dall'art 42 comma 1 e 2 del D.Lgs. 50/2016 e dal PTPCT del Comune di Venezia approvato con Delibera di Giunta n. 5 del 31/01/2018);
7. di dare atto che il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del d.lgs 267/2000 viene attestato dal responsabile del servizio finanziario con l'apposizione del visto di regolarità contabile, secondo quanto disposto con circolare della Direzione Finanziaria prot. 521135 del 09/11/2016;
8. di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la regolarità contabile ai sensi dell'art. 183, comma 7, del d.lgs 267/2000.

La Dirigente
Paola Ravenna

Allegato 1:

POR FESR 2014-2020 Veneto. Autorità urbana di Venezia: Invito per la presentazione della domanda di sostegno nell'ambito dell'Azione 9.4.1. sub azione 1 "Edilizia residenziale pubblica", con beneficiario potenziale il Comune di Mirano - Intervento 2. Importo di co-finanziamento POR FESR € 50.000,00 per il recupero di un alloggio ERP nel comune di Mirano, e relativi allegati:

A. Dichiarazione di proprietà degli immobili;

B. Modello capacità amministrativa e operativa;

C. Modello capacità finanziaria.

CITTA' DI VENEZIA

Direzione Finanziaria
Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria

PDD/ 2019 / 2

Espletati gli accertamenti si esprime:

- ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, parere favorevole di regolarità contabile e si prende atto che il provvedimento non comporta impegno di spesa;

- ai sensi dell'art.183 comma 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, visto di regolarità contabile.

Il Dirigente Responsabile

Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020
AUTORITÀ URBANA DI VENEZIA

INVITO

per la presentazione della domanda di sostegno secondo i criteri e le modalità di seguito riportate

Il POR FESR 2014-2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C(2015) 5903 *final* del 17.08.2015. Il presente Invito dà attuazione all'**ASSE 6 "*Sviluppo Urbano Sostenibile*"**
Priorità di investimento 9 (b) "Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali
Obiettivo specifico 9.4 "**Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali, sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo**"
Azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili."
Sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica", Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti

Intervento n. 2 - Potenziale Beneficiario: Comune di Mirano

INDICE

Finalità dell'Invito
Art. 1. Finalità e oggetto dell'Invito
Art. 2. Dotazione finanziaria
Art. 3. Localizzazione

Soggetti beneficiari
Art. 4. Soggetti ammissibili

Ammissibilità tecnica degli interventi
Art. 5. Tipologie di intervento
Art. 6. Spese ammissibili
Art. 7. Spese non ammissibili

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni
Art. 8. Coerenza strategica con la SISUS e Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale
Art. 9. Applicazione dei principi trasversali

Caratteristiche del sostegno
Art. 10. Forma, soglie ed intensità del sostegno
Art. 11. Cumulabilità dei finanziamenti
Art. 12. Obblighi a carico del beneficiario

Presentazione delle domande e istruttoria
Art. 13. Termini e modalità di presentazione della domanda
Art. 14. Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo
Art. 15. Criteri di selezione

Attuazione, verifiche e controlli
Art. 16. Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi
Art. 17. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno
Art. 18. Verifiche e controlli del sostegno
Art. 19. Rinuncia e decadenza del sostegno

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali
Art. 20. Informazioni generali
Art. 21. informazione e pubblicità
Art. 22. Disposizioni finali e normativa di riferimento
Art. 23. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR

Allegati
Allegato A: Dichiarazione di proprietà degli immobili
Allegato B: Modello di Capacità amministrativa e operativa
Allegato C. Modello di Capacità finanziaria

Finalità dell'Invito

Articolo 1
Finalità e oggetto dell'Invito

1. Il presente Invito è finalizzato a dare attuazione al POR FESR 2014-2020 del Veneto, Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile, Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia ed in particolare all'Azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali".

2. L'azione 9.4.1 prevede il recupero del patrimonio immobiliare esistente, sfitto, destinato all'edilizia residenziale pubblica finalizzato alla tutela del diritto alla casa per i cittadini a basso reddito che non hanno accesso né agli alloggi sul libero mercato né a quelli a canone agevolato, attraverso interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia. L'azione contempla l'adozione di tecniche costruttive volte a favorire il risparmio e l'efficientamento energetico, con l'utilizzo di materiali e tecnologie necessari a migliorare il livello energetico degli alloggi.

3. L'obiettivo specifico al quale mira l'Azione 9.4.1 è di favorire processi di miglioramento socio–economico e di rigenerazione urbana e territoriale agendo su un'offerta residenziale ampia, diversificata e adeguata alle esigenze di comunità urbane sempre più complesse e frastagliate, sia per composizione dei nuclei famigliari che per possibilità economica. L'Azione contribuirà al raggiungimento di questo obiettivo intervenendo nel recupero del patrimonio immobiliare pubblico a destinazione residenziale attualmente sfitto.

4. Il presente Invito dà attuazione all'Azione 9.4.1 sub-azione 1 della SISUS dell'Area urbana di Venezia, "Edilizia Residenziale Pubblica", Intervento 2 "Ristrutturazione con efficientamento energetico di alloggio ERP di proprietà del Comune di Mirano"; oggetto del presente Invito è la ristrutturazione con efficientamento energetico di n. 1 alloggio ERP.

5. Le finalità dell'Invito si inquadrano nel contesto delineato dagli strumenti di programmazione dell'Area urbana di Venezia, ed in particolare dai relativi Piani di Zona. L'Azione è coerente anche dal punto di vista delle sfide climatiche cui la SISUS cerca di far fronte: in particolare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile di Venezia ha evidenziato, rispetto al patrimonio esistente, una proporzione quasi paritaria tra le emissioni dovute all'edilizia residenziale e quelle dell'edilizia commerciale. Ne deriva una necessità di azioni che permettano una riqualificazione di entrambi i settori.

6. Ai fini dell'Invito, si riportano le seguenti definizioni:
   - AdG: Autorità di Gestione del POR FESR del Veneto 2014-2020, designata con DGR n. 2289 del 30/12/2016;
   - Autorità Urbane (AU): Città e organismi subregionali o locali responsabili dell'attuazione delle strategie integrate di sviluppo urbano sostenibile (SISUS);
   - Area urbana di Venezia: area costituita dai comuni di Venezia, Marcon, Mirano, Salzano, Spinea e Quarto d'Altino.
   - Autorità Urbana di Venezia (AU): Comune di Venezia che funge da Organismo Intermedio nell'ambito dell'Asse 6 del POR FESR 2014-2020 per l'Area urbana di Venezia, è stata individuata quale OI con DGR n. 768 del 29/05/2017.

- SISUS dell'Area urbana di Venezia: costituisce il quadro della selezione delle singole operazioni, è stata approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto (DDR) n. 22 dell'11/04/2017, aggiornata a dicembre 2017, ed è consultabile, compresa la Mappa delle aree marginali/degradate con mappatura georeferenziata degli interventi OT9-OT4 sul sito dell'AU http://www.comune.venezia.it/it/susvenezia;
- AVEPA: Organismo Intermedio (OI) ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 individuato con DGR n. 226 del 21/03/2017 per la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto
- SIU: Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu.

7. La documentazione richiamata nel presente Invito, elencata di seguito, è disponibile secondo le modalità di seguito indicate:
   - Manuale procedurale Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 (di cui alla DGR Veneto n. 825/2017, successivamente modificato con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 8 del 08/02/2018): contiene indicazioni e strumenti per assicurare una efficace e sana gestione finanziaria del Programma Operativo regionale. Il Manuale è disponibile al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sigeco
   - SISUS dell'Area urbana di Venezia: approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto (DDR) n. 22 dell'11/04/2017, aggiornata a dicembre 2017, ed è consultabile sul sito dell'AU http://www.comune.venezia.it/it/susvenezia;
   - Mappa delle aree marginali/degradate con mappatura georeferenziata degli interventi OT9-OT4, allegata alla SISUS dell'Area urbana di Venezia, consultabile sul sito dell'AU http://www.comune.venezia.it/it/susvenezia;
   - Manuale delle procedure dell'AU di Venezia: approvato con disposizione PG422607 del 6/09/2017, aggiornato con disposizione PG 483728 del 10/10/2017, descrive le procedure adottate al fine di garantire un sistema di gestione e controllo adeguato all'espletamento dei compiti delegati dall'AdG all'Autorità urbana, consultabile sul sito dell'AU: http://www.comune.venezia.it/it/susvenezia.

8. L'Invito garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'art. 8 del medesimo Regolamento".

Articolo 2
Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria per la realizzazione dell'Azione oggetto del presente Invito, in base a quanto previsto dalla SISUS dell'Area urbana di Venezia approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 22 dell'11/04/2017 è pari a € 3.642.000,00 di cofinanziamento POR FESR 2014-2020.

2. La dotazione finanziaria dell'Intervento 2 dell'Azione 9.4.1 sub-azione 1 previsto dalla SISUS dell'Area urbana di Venezia, oggetto del presente invito, è di € 50.000,00 di cofinanziamento POR FESR 2014-2020 per la ristrutturazione con efficientamento energetico di n. 1 alloggio entro il 2019.

3. In relazione alla stessa Azione 9.4.1 sub azione 1 “ERP”, sono previsti due nuovi Inviti destinati ad ATER Venezia, in attuazione dell’intervento 1 della SISUS nel corso del 2019, e un terzo Invito relativo all’intervento 3 della SISUS, sempre nel corso del 2019.

Articolo 3
Localizzazione

1. Le aree ammissibili sono state individuate sulla base del POR FESR, sulla base dei Criteri di selezione e valutazione delle Aree urbane – Tipologia “Città Capoluogo” e Tipologia “Città polo”, così come individuati dal Comitato di sorveglianza del 03/02/2016 e sulla base delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) così come approvate con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 22 dell’11/04/2017 per le AU capoluogo, in coerenza con le finalità dell’intervento.

2. L’intervento oggetto del presente invito sarà localizzato nel comune di Mirano. Informazioni dettagliate sulla localizzazione dell’intervento sono disponibili presso gli Uffici dell'Autorità urbana di Venezia.

3. L’intervento si concentrerà in particolare a servizio delle aree degradate/marginali, come individuate dalla Mappa delle aree marginali/degradate con mappatura georeferenziata degli interventi OT 9 - OT 4 e corrispondenza con linee TPL di intervento, allegata alla SISUS dell'Area urbana di Venezia. Destinatari dell’intervento sono le fasce sociali escluse e marginali sotto il profilo socio-economico e con limitazioni di accesso ai servizi pubblici, individuate in due principali macro gruppi: persone con requisiti per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica (ERP), secondo quanto stabilito dalla LR Veneto n.10/96; persone che rappresentano le cosiddette nuove forme di marginalità sociale.

Soggetti beneficiari

Articolo 4
Soggetti ammissibili

1. I Soggetti che possono partecipare al seguente Invito sono individuati nel rispetto di quanto indicato dal POR FESR, dalle Linee Guida “Orientamenti per la Programmazione dell’Asse 6 – SUS e delle SISUS”, dai Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016 e successive modifiche ed integrazioni, così come suddivisi tra criteri relativi all’ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento “Modalità operative per l’applicazione dei criteri di selezione delle operazioni” (d’ora in poi Modalità applicazione criteri) e sulla base degli interventi indicati nella stessa SISUS.

2. I soggetti ammissibili sono, secondo quanto previsto dal POR FESR 2014-2020 Asse 6 SUS per l'Azione 9.4.1, sub azione 1: Comuni (diversi dal comune di Venezia), ATER, Aziende speciali istituite dai comuni nel settore dell'edilizia residenziale pubblica.

3. Il Soggetto ammissibile al seguente Invito, relativo all'Intervento 2 dell'Azione 9.4.1 sub azione 1, è il Comune di Mirano.
(*criterio di cui alla lettera a) dell'art. 15 del presente Invito*)

4. Il bene oggetto di intervento deve risultare nella proprietà o nel pieno possesso dei soggetti richiedenti; a tal fine il soggetto deve produrre idonea documentazione come precisato al successivo art. 13.

5. I soggetti devono essere in possesso della capacità amministrativa ed operativa (art. 125, c. 3, lett. c-d Reg. UE 1303/2013), verificata sulla base dell'esperienza amministrativa e tecnica del soggetto nella realizzazione di progetti similari dimostrata, mediante atto formale, dalla qualifica ed esperienza, almeno biennale del personale e dell'esperienza maturata dalla struttura in precedenti progetti similari.
(*criterio di cui alla lettera e*) *dell'art. 15 del presente Invito*)

6. I soggetti devono essere in possesso della capacità finanziaria dimostrata, all'atto della domanda nel SIU, dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione, a cui allegare il programma triennale dei lavori pubblici ed elenco annuale, con relativo provvedimento di approvazione, o in alternativa altro strumento di programmazione comunale, con relativo provvedimento di approvazione, da cui si evinca l'impegno del soggetto a realizzare l'intervento, per l'importo corrispondente a quello indicato nella domanda di sostegno, la cui realizzazione è prevista nell'anno 2019. Nel caso in cui tale strumento non sia ancora stato approvato, il soggetto, all'atto della domanda nel SIU, allega dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale si impegna a produrre la suddetta documentazione, completa di tutti i riferimenti all'intervento come sopra specificati, con relativo provvedimento di approvazione, entro 90 giorni dalla scadenza dei termini di cui all'art. 13 co. 5;

7. I requisiti di cui ai punti precedenti devono sussistere alla data di presentazione della domanda, a pena di inammissibilità; la capacità, amministrativa, operativa e finanziaria, deve essere mantenuta, a pena di revoca del sostegno, per tutta la durata del progetto.

8. In caso di variazione del soggetto titolare della domanda di sostegno si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 e ss.mm.ii., sezione III par.3.3.

Ammissibilità tecnica degli interventi

Articolo 5
Tipologie di intervento

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il POR FESR, le Linee Guida "Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS", i "Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS" approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento Modalità applicazione criteri, nonché a quanto previsto nella SISUS.

2. Le tipologie di interventi ammissibili, relative all'Intervento 2 “Ristrutturazione con efficientamento energetico di alloggio ERP di proprietà del Comune di Mirano” dell'Azione 9.4.1 sub-azione 1 della SISUS dell'Area urbana di Venezia, sono:
   Interventi - di cui al DPR n. 380/2001 - di recupero del patrimonio immobiliare pubblico esistente: interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia, rivolti alla riqualificazione degli immobili esistenti rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedire l’abitabilità e l’assegnazione. Sono compresi, negli interventi anzidetti, quelli rivolti all’adeguamento normativo, in termini di:
   - igiene edilizia;
   - benessere per gli utenti;
   - sicurezza statica;
   - sicurezza impianti;
   - accessibilità;
   - risparmio energetico, anche in fase di gestione.

   (criteri di cui alla lettera f) dell’art. 15 del presente Invito)

3. Gli interventi devono inoltre possedere i seguenti elementi relativi all’ammissibilità tecnica:
   - mirare al recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali;
   - adottare tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio energetico e l’efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard energetico disponibile per la tipologia di edifici interessati dall’intervento. A tal proposito dovrà essere dimostrato il raggiungimento di un miglior standard energetico secondo le modalità previste dalla legge;
   - avere dimensione finanziaria massima pari ad euro 120.000,00 per unità abitativa recuperata; eventuali valori eccedenti detta cifra saranno a carico del beneficiario;
   - rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale).

   (criteri di cui alla lettera g) dell’art. 15 del presente Invito)

   Gli interventi devono inoltre rispettare le caratteristiche progettuali e tipologia d’intervento, di costo totale delle opere e relativa quota di finanziamento pubblico, nonché la localizzazione dell’intervento medesimo, presentate in fase di “Strategia” approvata con decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 22 dell'11/04/2017.
   Gli interventi inoltre devono:
   - essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni
   - garantire l’ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione
   - essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR
   - garantire la non sovrapponibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici.
   - essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente;
   - avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi;
   - dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto;

(criteri di cui alla lettera i) dell'art. 15 del presente Invito)

4. Gli interventi devono essere conformi con la normativa di settore e con la normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente, tra cui:
   - Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss. mm. e relativi decreti e regolamenti attuativi;
   - Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico per l'edilizia" e successive modificazioni e integrazioni;
   - LR 3 novembre 2017, n. 39 "Norme in materia di Edilizia Residenziale Pubblica"
   - Per l'applicazione della LR 9 marzo 1995, n. 10 "Norme per il riordinamento degli enti di edilizia residenziale pubblica", e successive modificazioni e integrazioni, e della LR 2 aprile 1996, n. 10 "Disciplina per l'assegnazione e la fissazione dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica", e successive modificazioni e integrazioni, si rinvia a quando disposto dalla LR 39/2017;
   - DGR 12 aprile 2002, n. 897 "Determinazione dei costi massimi ammissibili per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata" e successive modificazioni e integrazioni; si rinvia per quanto applicabile al Provvedimento del Consiglio Regionale 28 ottobre 2008, n. 72 – prot. n. 12953 "Programma regionale per l'Edilizia residenziale pubblica 2007 – 2009";
   - DGR 28 settembre 2015, n. 1258 "Decreti del 26 giugno 2015 emanati dal Ministero dello sviluppo economico relativi alla metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici, agli schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ed all'adeguamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici, pubblicati nel S.O. n. 39 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.162 del 15 luglio 2015. Disposizioni attuative.";
   - Decisione 2012/21/UE (9380) SIEG;
   - Comunicazione 2012/C 8/02 SIEG.

   La progettazione deve essere sviluppata a livello almeno di "progetto definitivo", ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 50 del 18.04.2016. Il progetto deve essere regolarmente approvato ed il relativo provvedimento deve essere allegato all'istanza. Deve inoltre essere presentato un dettagliato cronoprogramma delle fasi di realizzazione per ogni singolo programma costruttivo, con l'indicazione della data di inizio e fine dei lavori nonché di messa a disposizione delle unità abitative di edilizia residenziale pubblica.

5. Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro il 31/12/2019.
   Il progetto si considera concluso ed operativo quando:
   - le attività siano state effettivamente realizzate, l'opera sia funzionale ovvero siano state acquisite tutte le autorizzazioni previste (ad es. agibilità, autorizzazione sanitarie o all'esercizio della specifica attività) e/o i macchinari, impianti, mezzi ecc. siano funzionanti;
   - le spese siano state sostenute (spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente - titolo di spesa - emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nell'Invito);
   - abbia realizzato l'obiettivo/gli obiettivi per cui è stato ammesso a finanziamento.

6. Non sono ammissibili i progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima del 22/04/2016 e in ogni caso prima della presentazione della domanda di sostegno, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65, comma 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013).

7. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono ritenersi ammissibili se legittime ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 e se funzionali alla realizzazione del progetto/al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. La richiesta di variante deve pervenire ad AVEPA e all'AU di riferimento (per AVEPA protocollo@cert.avepa.it; per AU di Venezia ricerca.finanziamenti@pec.comune.venezia.it), completa di tutta la pertinente documentazione tecnico-amministrativa.

Articolo 6
Spese ammissibili

1. Sono considerate "Spese ammissibili":
   i costi previsti dal Quadro Tecnico Economico – Q.T.E. dell'intervento, redatto in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con deliberazione 12.04.2002. n. 897 del 12/04/2002 e ss.mm.ii., nel rispetto dei limiti percentuali previsti per i massimali degli "oneri reali di progettazione" e delle "spese generali" (ad esempio: rilievi, accertamenti ed indagini, allacciamenti ai servizi pubblici, spese per pubblicità, spese di accatastamento, ecc.).
   Le spese ammissibili in conformità alla deliberazione di Giunta regionale n.897/2002 modificata con successiva DGR n. 4078 del 19.12.2006, possono essere ricondotte al "Costo Totale dell'Intervento" che è composto dalle seguenti voci di costo: "Costo di Costruzione", "Oneri di Urbanizzazione", "Oneri reali di Progettazione" e "Spese generali".
   In particolare:
   - il "Costo di Costruzione" rappresenta il costo per la realizzazione dell'edificazione o il recupero dell'immobile;
   - gli "Oneri di urbanizzazione" sono determinati in misura pari al valore reale corrisposto al Comune, ovvero nel caso di diretta esecuzione, in misura pari ai costi definiti con l'Amministrazione comunale; in caso di interventi in aree p.e.e.p. o similari il valore è pari a quanto speso per l'attuazione da parte del Comune e comunque, secondo le disposizioni previste dall'art. 35 della legge 22.10.1971, n. 825 e successive modifiche e integrazioni;
   - gli "Oneri reali di progettazione" non supereranno l'8% del "Costo di Costruzione";
   - le "Spese generali" non supereranno il 13% del "Costo di costruzione" ed "Oneri di Urbanizzazione".

2. Le spese sono ritenute ammissibili, sulla base di quanto previsto dal DDR 22/2017, a far data dal 22/04/2016.

3. Per tutte le spese relative al progetto deve essere mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata.

4. In generale, per gli aspetti relativi all'ammissibilità delle spese si rinvia a quanto previsto al riguardo dal Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020, di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 6/06/2017 e ss.mm.ii, sezione II (in particolare dal 2.1 al 2.2.8, da 2.4.1 a 2.4.4, 2.6, 2.7), in coerenza a quanto previsto al comma 1 del presente articolo, nonché al successivo art. 7 fatto

salvo quanto specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (DPR n. 22/2018).

5. L'IVA non recuperabile è spesa ammissibile. In sede di presentazione della domanda di sostegno, il soggetto richiedente, in base ai valori storici, deve indicare l'importo dell'IVA non recuperabile, sulla quale, successivamente, in sede di ammissione, potrà essere apportata un'eventuale rettifica al ribasso. Il soggetto richiedente è tenuto a dimostrare, attraverso idonea documentazione, l'avvenuto calcolo della quota dell'IVA come sopra riportato.

6. Nel caso di Progetti Generatori di Entrate si rinvia, ove applicabile, all'art. 61 del Reg. UE 1303/2013 secondo quanto previsto dal Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020, di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 6/06/2017 e ss.mm.ii., sezione II, par. 2.9.2, 2.9.3.

Articolo 7
Spese non ammissibili

1. Ulteriori spese non rientranti all'interno nel Q.T.E. di cui al richiamato comma 1 dell'art. 6 sono da considerarsi come "Spese non ammissibili". Sono da considerare come "spese non ammissibili" le voci di costo per gli "imprevisti", gli incentivi per funzioni tecniche per la progettazione, ai sensi della normativa vigente; sono altresì non ammissibili le spese di personale. Si rinvia inoltre al Manuale generale del POR, sezione II par. 2.3.1 e 2.3.2 relativi alle spese non ammissibili. E' fatto salvo quanto specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (DPR n. 22/2018).

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni

Articolo 8
Coerenza strategica con la SISUS e Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale

1. Gli interventi devono garantire*:*
   - una logica integrata degli interventi nel quadro della SISUS;
   - la coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS;

   il contributo delle operazioni al raggiungimento degli indicatori di output previsti dal POR FESR, come definiti nella SISUS; l'invito concorre al perseguimento dei valori target al 2023 (la SISUS prevede 77 unità abitative ripristinate nell'Area urbana di Venezia per l'Azione 9.4.1);

   - la complementarietà e demarcazione tra POR FESR e PON Città Metropolitane;
   - la coerenza con la programmazione e pianificazione di settore;
   - la presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali, come individuati dalla SISUS;

   (criteri di cui alla lettera b) dell'art. 15 del presente Invito)

2. Tra gli interventi ammissibili si darà priorità a interventi che:

- prediligano una buona qualità della riqualificazione di immobili esistenti tramite innovatività nelle modalità di recupero e l'utilizzo di elementi tecnologici;
- garantiscano la migliore efficienza ed economicità;
- garantiscano celerità nella realizzazione e nel conseguimento dell'obiettivo di risposta al bisogno della popolazione-target in condizioni di fragilità economico-sociale;
- prevedano soluzioni tecnologiche proprie di un sistema domotico per ospiti anziani e disabili;
- siano orientati verso l'uso di materiali a basso impatto.

(criteri di cui alla lettera c) dell'art. 15 del presente Invito)

Articolo 9
Applicazione dei principi trasversali

1. Gli interventi devono inoltre garantire l'applicazione dei seguenti principi trasversali:
   - Promozione della parità fra uomini e donne;
   - Non discriminazione, tramite: abbattimento delle barriere architettoniche e secondo il principio del "design for all"; messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi dell'art. 3 della LR n. 10/1996 e sulla base dei requisiti di cui all'art.2 della medesima legge; messa a disposizione e assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi dell'art. 3 della LR n. 10/1996 e sulla base dei requisiti di cui all'art.2 della medesima legge;
   - sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente minimizzando gli impatti ambientali di investimenti infrastrutturali, tramite: utilizzo di tecniche architettoniche e modalità costruttive orientate ai principi dell'edilizia sostenibile sia dal punto di vista dei materiali che del risparmio energetico, privilegiando dove possibile gli appalti verdi (in linea con la nuova Direttiva 2014/24/UE).
   - il rispetto del principio di trasparenza viene perseguito attraverso procedure in linea con la normativa relativa (D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 – Trasparenza nella pubblica amministrazione – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e smi).

   (criteri di cui alla lettera d) dell'art. 15 del presente Invito)

<u>Caratteristiche del sostegno</u>

Articolo 10
Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il sostegno, nella forma di contributo in conto capitale (cofinanziamento POR FESR), è concesso nella misura massima del 100% del "Costo Totale dell'Intervento" di cui all'art. 6 del presente invito per una dimensione finanziaria massima pari a 120.000, euro per unità abitativa recuperata, e nei limiti della dotazione finanziaria di cui all'art. 2.
2. Per gli aspetti relativi agli aiuti di stato si rinvia a quanto previsto al riguardo dal Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 e ss.mm.ii. sezione III par.5, alla Decisione 2012/21/UE (9380) SIEG che disciplina la materia degli aiuti di stato per l'edilizia sociale e alla Comunicazione 2012/C 8/02 SIEG.

Articolo 11
Cumulabilità dei finanziamenti

1. Si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06/06/2017 e ss.mm.ii, sezione III par. 4.2.

Articolo 12
Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
   a) tenere una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi finanziati (individuata univocamente da cod. CUP del progetto oggetto di finanziamento) o una contabilità separata del progetto e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento, predisponendo un "fascicolo di progetto". I beneficiari, nel corso di esecuzione dell'intervento, sono tenuti ad utilizzare un sistema contabile distinto per il progetto che consenta di ottenere estratti riepilogativi, analitici e sinottici, dell'operazione oggetto di finanziamento. In particolare il sistema contabile, fondato su documenti giustificativi soggetti a verifica, deve fornire:
      1. riepiloghi delle spese sostenute che riportino per ciascun documento giustificativo gli estremi dello stesso e del pagamento;
      2. quadri sinottici per le varie tipologie di spesa;
   b) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni (oppure 5 anni per i non aiuti di Stato) dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo cartaceo o informatico separato, tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, messa a disposizione degli organismi di controllo, relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
   c) garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 71 Reg. UE n.1303/2013;
   d) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione come dettagliato nell'art. 21 del presente Invito;
   e) accettare la pubblicazione sui portali istituzionali dell'AU, di AVEPA, della Regione, dello Stato e dell'Unione europea dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Reg. (UE) 1303/2013) e l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. UE 1303/2013;
   f) assicurare il rispetto dei termini indicati dall'Invito per l'inizio del progetto, la sua conclusione, la presentazione delle rendicontazioni e della domanda di erogazione del contributo, nel rispetto del manuale generale del POR;
   g) comunicare all'AU e all'AVEPA l'eventuale rinuncia al contributo;
   h) segnalare variazioni al soggetto titolare della domanda di sostegno entro 30 giorni e secondo le modalità previste all'art. 4 del presente Invito e secondo le modalità previste alla sezione III par. 3.3 del manuale procedurale del POR;
   i) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di sostegno presentate ed entro i termini stabiliti dal relativo provvedimento di concessione del finanziamento;
   j) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nelle domande di sostegno, fatto salvo quanto previsto all'art. 5 co. 7 del presente Invito;
   k) rispettare le normative in materia di appalti pubblici, edilizia, urbanistica, tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra

uomo e donna, di inserimento dei disabili, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa;

l) collaborare e accettare i controlli che la Regione del Veneto, AVEPA e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;

m) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dall'AdG, dall'AVEPA e all'AU, in merito allo stato di attuazione degli interventi;

n) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente tramite Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno e/o necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;

o) nel caso di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, notificare per iscritto al responsabile del procedimento la documentazione di valore probante relativa al caso di forza maggiore e circostanze eccezionali, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia in grado di provvedervi; a tal proposito si rimanda al Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020 di cui all'All. A alla DGR n. 825 del 6/06/2017 e ss.mm.ii, sezione III par. 4.3;

p) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di revoca, in quanto pienamente ed esclusivamente responsabile nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti terzi coinvolti nelle attività per le proprie prestazioni e supportandone tutti i rischi tecnici ed economici, come pure le conseguenze pregiudizievoli, azioni e omissioni che comportino ogni genere di responsabilità, nonché l'applicazione di penalità da cui derivino obblighi di pagamento di danni.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 13
Termini e modalità di presentazione della domanda

1. Il soggetto richiedente compila e presenta la domanda di sostegno esclusivamente tramite SIU-Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto-la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu.

2. La domanda di sostegno deve risultare completa di tutte le informazioni e i dati richiesti e di tutta la documentazione prevista dall'Invito, di seguito elencata:
   - CUP definitivo dell'intervento
   - Progettazione definitiva ai sensi dell'art. 23 del Dlgs n. 50/2016 e art.24 DPR n. 207/2010 (normativa in vigore, in via transitoria, fino all'emanazione dei previsti decreti ministeriali):
     a) relazione generale;
     b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
     c) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
     d) elaborati grafici;
     e) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
     f) calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere h) ed i) del DPR 207/2010;
     g) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;

h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
i) piano particellare di esproprio;
l) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
m) computo metrico estimativo;
n) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
o) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n).
Con eventuale dichiarazione del Rup, come indicato all'art. 23, co. 9 del D.lgs. 50/2016, possono essere stabiliti i contenuti progettuali della progettazione che, in relazione alle caratteristiche ed all'importanza dell'opera da realizzare, potrebbero non richiedere la predisposizione di alcuni elaborati. Tale eventuale dichiarazione deve essere obbligatoriamente allegata alla documentazione sopra elencata.

- provvedimento amministrativo di approvazione del richiamato progetto definitivo;
- autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice dei contratti e dalla normativa di settore. Nel caso in cui l'Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto di assenso comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale Ente che dimostri l'avvenuto avvio del procedimento e dovrà produrre le autorizzazioni entro il termine di 90 gg dalla data di presentazione della domanda di sostegno;
- determina a contrarre con relativo capitolato tecnico, nel caso di procedure di appalto già avviate all'atto della presentazione della domanda di sostegno;
- Attestato di Prestazione Energetica (APE) in corso di validità, relativo allo stato di fatto precedente l'esecuzione dei lavori, redatto in conformità alla DGR 28/9/2015, n. 1258 (attuativa dei decreti interministeriali del 26/6/2015) e registrato mediante invio telematico alla Regione del Veneto unicamente tramite l'applicativo Ve.Net.energia-edifici (non sono considerati come validamente registrati gli APE inviati con modalità diverse dall'invio telematico suddetto) a cura dei professionisti, tramite le proprie credenziali di accesso; si specifica inoltre che l'APE può essere redatta anche per più unità immobiliari facenti parte dello stesso edificio, ai sensi del comma 4 dell'art.6 del D.Lgs.192 del 19.08.2005 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia".
- cronoprogramma di realizzazione dell'intervento, coerente con le tempistiche previste dal POR FESR 2014-2020, per la regolare e completa attuazione delle singole iniziative;
- Eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese (22 aprile 2016))
- Qualora necessaria, attestazione relativa alla Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. (Direttiva 92/43/CE e ss.mm.ii. art. 6 se non rinvenibile all'interno di atti o documenti allegati alla domanda (es. titoli autorizzativi, provvedimento di approvazione del progetto)
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato A), con indicazioni sull'immobile oggetto di intervento, specificando indirizzo, estremi catastali e diritto posseduto (es. proprietà esclusiva oppure comproprietà o diritto superficiario); a tale dichiarazione va allegata la documentazione attestante il titolo/diritto sull'immobile oggetto di intervento;
- documentazione attestante la capacità amministrativa ed operativa di cui all'art. 4 co. 5 (Allegato B) con allegati i CV del personale impiegato nel progetto;

- documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art. 4 co. 6 (Allegato C);
- eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui all'art. 13 co. 2;
- documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15 ove non desumibili dalla domanda di sostegno (es. dichiarazioni) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento) attraverso la produzione di un'apposita relazione da parte del soggetto richiedente attestante per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi, come indicato nell'art. 15 co 3, max 1500 caratteri per criterio.

Le seguenti dichiarazioni saranno sottoscritte in SIU:

- dichiarazione attestante il rispetto dei criteri di cui alla lettera g) allegato A3 DDR 52/2017: si ricorda che i criteri dovranno essere adeguatamente illustrati all'interno della documentazione progettuale da trasmettere.
- dichiarazione attestante il rispetto dei principi trasversali di cui alla lettera d) allegato A3 DDR 52/2017: Modalità operative per l'applicazione dei Criteri di selezione delle operazioni.

La documentazione allegata va firmata digitalmente soltanto ove necessario (documentazione capacità amministrativa, operativa e finanziaria; eventuale procura/delega; eventuale attestazione Vinca; dichiarazione sul titolo esistente sugli immobili oggetto di intervento).

La domanda in formato pdf dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente o da un suo delegato.
Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche.
Nel caso di domande sottoscritte digitalmente da soggetto delegato, copia della delega o di documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma.

3. La dimensione degli allegati non deve superare i 5 MB per singolo file; per informazioni su come ridurre la dimensione del file e su altri aspetti relativi alla presentazione della domanda di sostegno si rinvia al seguente indirizzo http://www.avepa.it/presentazioni-domande-por-fesr-2014-2020. I soggetti richiedenti sono invitati a inserire immagini a bassa risoluzione, ad esempio, all'interno di relazioni o elaborati.

4. Ciascuna domanda di sostegno può essere presentata per una sola azione/sub-azione e deve essere presentata da un solo soggetto.

5. I termini di scadenza per la presentazione della domanda di sostegno sono fissati entro 45 giorni solari a partire dalla data di approvazione dell'Invito. Qualora il termine di presentazione coincida con un giorno non lavorativo oppure un sabato, il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

6. Il soggetto richiedente procede all'accreditamento accedendo al link http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu attraverso apposito modulo per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema; l'accesso all'applicativo per la presentazione delle domande è garantito, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, ai singoli richiedenti o ai soggetti da questi delegati, previa autorizzazione all'accesso al servizio e rilascio di identificativo e password.

7. L'istruttoria sulla ricevibilità della domanda verrà condotta tramite applicativo SIU. L'applicativo SIU provvede alla raccolta delle domande con conseguente protocollazione ed accertamento della ricevibilità. La domanda viene dichiarata ricevibile o non ricevibile. L'AU provvede alla comunicazione di avvio del procedimento, stabilendo in complessivi 120 giorni il termine per la chiusura del procedimento. L'istruttoria sarà effettuata su tutti i progetti aventi requisiti di ricevibilità.

8. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online.

9. La domanda di sostegno, una volta presentata, non è più modificabile. È possibile sostituirla con un'altra entro il termine previsto dal presente Invito per la presentazione delle domande. La sostituzione avviene tramite la compilazione di una nuova domanda nel SIU che sostituisce la precedente, da far pervenire nei termini e nelle modalità previsti dal presente Invito.

10. Le dichiarazioni rese nella domanda sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

11. Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale dell'Invito e delle modalità di presentazione di cui ai commi 1-12, la domanda non è ricevibile qualora:
    - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
    - non sia presentata nei termini di cui ai commi precedenti;
    - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Invito.

    La domanda è inammissibile qualora non sia corredata delle informazioni/dichiarazioni richieste relativamente alla tipologia del soggetto richiedente, degli interventi ammissibili, nel rispetto dei criteri di selezione di cui al presente Invito.

12. Nel corso dell'istruttoria potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione. È prevista la regolarizzazione da art. 71 co. 3 DPR 445/2000. Nel caso di errori palesi si rinvia alla Sezione III, par. 4.4 del Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020 di cui all'All. A alla DGR n. 825 del 6/06/2017 e ss.mm.ii.

Valutazione e approvazione delle domande

Articolo 14
Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo

1. In coerenza con quanto stabilito con la DGR n. 226 del 28/02/2017, per le azioni dell'Asse 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile" del POR FESR 2014-2020, l'istruttoria e l'ammissibilità a finanziamento delle domande di sostegno dei potenziali beneficiari verrà effettuata da AVEPA e dalle Autorità urbane; ai sensi della medesima DGR, la Regione del Veneto si avvale di AVEPA

quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

2. Per la valutazione delle domande, l'attività istruttoria sarà svolta internamente dallo staff dell'AU, avvalendosi eventualmente del supporto di esperti appartenenti ad altre Direzioni dell'Amministrazione comunale-AU dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Invito. Tali requisiti saranno attestati con l'indicazione del ruolo ricoperto all'interno dell'organizzazione comunale, verificabile attraverso CV pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, o forniti ad hoc. Ogni soggetto valutatore sarà tenuto alla compilazione di una dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse, al fine di garantirne l'indipendenza della valutazione delle domande di sostegno. L'attività istruttoria si svolge sulla base della suddivisione dei criteri di selezione inserita nel documento "Modalità operative per l'applicazione dei Criteri di selezione delle operazioni" (Allegato A3 delle Linee Guida per la predisposizione del Manuale delle Procedure delle Autorità Urbane di cui al DDR n. 52/2017) e comporterà la verifica da parte dell'AU della qualità delle operazioni e della rilevanza per SISUS e POR FESR 2014-2020. L'attività istruttoria, che sarà tracciata dalla compilazione di una check-list sulla base dell'Allegato A4 del DDR n.52/2017, prevede le seguenti fasi:
   - verifica della rispondenza delle domande di sostegno ai criteri di selezione approvati dal CdS del POR FESR Veneto 2014-2020 il 15.12.2016;
   - richiesta ed acquisizione di eventuali integrazioni e/o modifiche di dettaglio tramite PEC, che verranno caricate nel SIU, prima della formulazione dell'esito istruttorio;
   - formulazione dell'esito istruttorio.

   Se positivo, l'esito viene tempestivamente comunicato dall'AU ad AVEPA tramite apposita comunicazione, che procederà all'istruttoria sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica.
   In caso di esito negativo dell'istruttoria, l'OI ne comunica l'esito al soggetto richiedente e procede come da normativa in materia di procedimento amministrativo: la domanda in tal caso diventa non ammissibile.
   L'attività istruttoria sarà adeguatamente documentata attraverso verbali delle sedute, compilazione di check list e produzione di ogni altro atto utile alla documentazione del processo.
   Per lo svolgimento di questa fase verranno applicate le procedure definite in sede di designazione ad OI, secondo quanto previsto nel Modello Organizzativo e di Funzionamento trasmesso con PEC254610 del 26.05.2017, al quale si rimanda. Si fa particolare riferimento a:
   - procedure ad uso del personale dell'OI per garantire che sia identificato il personale che occupa "posti sensibili" (vale a dire qualsiasi posto il cui occupante potrebbe causare effetti negativi all'integrità e al funzionamento dell'istituzione in virtù della posizione ricoperta) e che controlli adeguati (compresi se del caso, la rotazione e la politica della separazione delle funzioni) vengano applicati a tali posti;
   - regole in materia di etica ed integrità di comportamento (riferite ad esempio al conflitto di interessi, utilizzo di informazioni ufficiali e di risorse pubbliche, regali e benefits, ecc.) e procedure per la diffusione di tali regole e dei relativi aggiornamenti al personale;
   - procedure relative alla segnalazione degli illeciti (cd whistleblowing) comprensiva delle procedure per la tutela del segnalante.

   L'attività istruttoria dell'AU si conclude entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'Invito. Segue l'istruttoria da parte di AVEPA. L'approvazione delle operazioni, tenuto conto degli esiti istruttori sulla valutazione delle domande, avviene a seguito di apposita Commissione congiunta AVEPA-AU, convocata da AVEPA, all'interno della quale evidenziano le risultanze dell'attività di verifica svolta relativa all'ammissibilità tecnica dei progetti. Questa specifica

fase viene registrata mediante verbale/check list dalla Commissione congiunta, che viene caricato in SIU. Tenendo conto degli esiti istruttori, che possono anche aver modificato la domanda di sostegno così come inizialmente formulata, l'AU conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le risultanze istruttorie relative ai singoli progetti presentati dai beneficiari sono approvate entro 10 giorni dalla data del verbale della Commissione congiunta con provvedimento dell'Autorità Urbana, che presenterà i seguenti contenuti minimi obbligatori:

- approvazione delle operazioni e relativi contenuti;
- individuazione del beneficiario (coerentemente con la SISUS);
- definizione dell'importo.

3. A conclusione della fase di approvazione delle operazioni, il provvedimento viene trasmesso ad AVEPA che predispone il decreto di concessione del contributo e relativo impegno di spesa.

4. La procedura di cui al presente articolo è coerente con il Manuale per le procedure dell'Autorità urbana di Venezia.

Articolo 15
Criteri di selezione

1. Come previsto dall'Allegato A3 al DDR n.52/2017 e in coerenza con il Manuale delle Procedure dell'Autorità urbana di Venezia, approvato con disposizione dirigenziale PG 422607 del 06/09/2017, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
   - l'AU di Venezia sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni (criteri lettere a, b, c, d);
   - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica (criteri lettere e, f, g, i).

2. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
a) *Relativi alla coerenza del beneficiario con il POR FESR e la SISUS*	Coerenza del beneficiario individuato rispetto alle tipologie indicate dal POR FESR e dalla SISUS: Comuni, ATER, Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell'Edilizia residenziale pubblica		
b) *Relativi alla coerenza strategica e alla qualità della proposta progettuale*	- Presenza di una logica integrata degli interventi nel quadro delle SISUS		
	- Coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS		
	- Contributo delle operazioni al raggiungimento degli indicatori di output previsti dal POR FESR		

pag. 19/29

	- Complementarietà e demarcazione tra POR FESR e PON Città Metropolitane		
	- Coerenza con la programmazione e pianificazione di settore		
	- presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali		
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	**Criterio**	**Attribuzione punteggio**	**Punteggio massimo** (assenza del criterio = 0)
c) *Relativi ad elementi di valutazione richiesti dall'Invito .* *A seconda di quanto richiesto dall'Invito, si darà priorità ad interventi che:*	- prediligano una buona qualità della riqualificazione di immobili esistenti tramite innovatività nelle modalità di recupero e l'utilizzo di elementi tecnologici;		1
	- garantiscano la migliore efficienza ed economicità;		1
	- garantiscano celerità nella realizzazione e nel conseguimento dell'obiettivo di risposta al bisogno della popolazione-target in condizioni di fragilità economico-sociale;		1
	- prevedano soluzioni tecnologiche proprie di un sistema domotico per ospiti anziani e disabili;		1
	- siano orientati verso l'uso di materiali a basso impatto.		1
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
d) *Relativi all'applicazione dei principi trasversali*	- promozione della parità fra uomini e donne		
	- coerenza con il principio di non discriminazione, tramite: - abbattimento delle barriere architettoniche e secondo il principio del "design for all"; - messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi dell'art. 3 della LR n. 10/1996 e sulla base dei requisiti di cui all'art.2 della medesima legge;		
	- principio dello sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di		

pag. 20/29

	preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente minimizzando gli impatti ambientali di investimenti infrastrutturali tramite l' utilizzo di tecniche architettoniche e modalità costruttive orientate ai principi dell'edilizia sostenibile sia dal punto di vista dei materiali che del risparmio energetico, privilegiando dove possibile gli appalti verdi (in linea con la nuova Direttiva 2014/24/UE).		
	- il rispetto del principio di trasparenza viene perseguito attraverso procedure in linea con la normativa relativa (D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 – Trasparenza nella pubblica amministrazione – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e smi)		
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
e) *Relativi al potenziale beneficiario*			
	Capacità amministrativa, finanziaria,operativa (art. 125 co.3 lett.c-d, Reg.UE 1303/2013) del beneficiario		
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
f) *Tipologie di intervento*	Interventi – di cui al DPR n. 380/2001 – di recupero del patrimonio immobiliare pubblico esistente: interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia, rivolti alla riqualificazione degli immobili esistenti rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedire l'abitabilità e l'assegnazione. Sono compresi, negli interventi anzidetti, quelli rivolti all'adeguamento normativo, in termini di: - igiene edilizia; - benessere per gli utenti; - sicurezza statica; - sicurezza impianti; - accessibilità; - risparmio energetico anche in fase di gestione.		
Istruttoria ammissibilità	**Criterio**	**Presenza del requisito**	

pag. 21/29

tecnica			
		SI	NO
g) *Ulteriori elementi:* *(di cui alla lettera g) "Tali interventi devono"*	mirare al recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali;		
	adottare tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio energetico e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard energetico disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento. A tal proposito dovrà essere dimostrato il raggiungimento di un miglior standard energetico secondo le modalità previste dalla legge;		
	avere dimensione finanziaria massima pari ad euro 120.000,00 per unità abitativa recuperata; eventuali valori eccedenti detta cifra saranno a carico del beneficiario;		
	rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale).		
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
h) *Ulteriori elementi generali:* *(di cui alla lettera h) "In generale, gli interventi devono")*	- essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente;		
	- avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi		
	- essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni		
	- garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione		
	- essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR		
	- dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto		
	- garantire la non sovrapponibilità della spesa e mancanza di doppio		

	finanziamento con altri fondi pubblici.		

3. La rispondenza della domanda di sostegno ai criteri di selezione non desumibili (es. relativi ai criteri di cui alla lett. C) dalle dichiarazioni o dagli elaborati richiesti (di cui all'art. 13 co.2, ultimo punto), dovrà essere dimostrata attraverso la produzione di apposita relazione attestante, per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi.

4. I progetti che sulla base dei criteri di valutazione di cui al punto c) totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 3 punti non saranno ammessi al contributo.

5. Ove necessario, in fase di istruttoria delle domande di sostegno, e in conformità a quanto disposto dal Si.Ge.Co. del POR FESR 2014-2020, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'azione 9.4.1 Sub-Azione 1, per quanto riguarda la valutazione dei criteri di valutazione non meramente tecnici, con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

Attuazione, verifiche e controlli

Articolo 16
Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi

1. Le tempistiche di avvio e conclusione delle attività sono fissate, entro il 31/12/2019, come indicato all'art. 5 co.5 e 6

2. Per quanto riguarda le variazioni del soggetto beneficiario e delle operazioni, si rinvia a quanto già indicato agli artt. 4 e 5 del presente Invito e in generale alla sezione III par. 3.2 e 3.3 del Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020, di cui all'All. A alla DGR n. 825 del 6/06/2017 e ss.mm.ii.

3. Il beneficiario può presentare preventiva e motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento:
   - per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a consultare AU e AdG;
   - per altre cause/casistiche di proroga, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta all'AU di Venezia (ricerca.finanziamenti@pec.comune.venezia.it), inserendo per conoscenza l'AdG programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it e AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a consultare AU e AdG; in tal caso sarà l'AU ad esprimersi sulla richiesta tenuto conto di tutte le condizioni e i vincoli sopra riportati.

Articolo 17
Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. Il beneficiario è tenuto a presentare la domanda di pagamento mediante l'applicativo SIU, corredata di tutta la documentazione necessaria alla quantificazione/determinazione della spesa; una volta presentata non è più modificabile.

2. La domanda di pagamento, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da un soggetto munito

di delega/un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda. La documentazione allegata va firmata digitalmente soltanto ove necessario.

3. Solo nel caso in cui non siano ancora iniziati i controlli di cui all'art. 18 del presente Invito, il beneficiario potrà sostituire la domanda di pagamento, compilando una nuova domanda in SIU, fino al termine di scadenza per la sua presentazione indicato nel presente Invito e nella comunicazione di finanziabilità, previa formale richiesta di annullamento/rinuncia all'AVEPA di quella già presente a sistema. La nuova domanda, debitamente sottoscritta, deve pervenire nei termini e nelle modalità previsti.

4. In coerenza al manuale procedurale del POR di cui alla DGR n. 825/2017 e ss.mm.ii, sezione II par. 2.5.1, il soggetto beneficiario può presentare domanda di pagamento dell'anticipo pari al 40% del contributo POR FESR concesso. La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere corredata di idonea garanzia fideiussoria sottoscritta in originale, fornita da una banca, da una Società-Compagnia Assicuratrice/Banca/Intermediario finanziario iscritto all'Albo ex art. 106 T.U.B. della Banca d'Italia (c.d. "Albo Unico") con scadenza pari alla durata del progetto maggiorata di ulteriori 180 giorni, e comunque prorogabile se non diversamente comunicato da AVEPA, con la quale il fideiussore si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare l'importo garantito con la fideiussione. Nel caso di beneficiario ente pubblico, quale strumento di garanzia può essere fornito un atto rilasciato dall'organo decisionale dell'ente pubblico stesso, nel quale questo si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo viene revocato.

   Il testo della fideiussione o dell'atto rilasciato dall'organo decisionale deve essere redatto secondo gli schemi approvati e resi disponibili al seguente link http://www.avepa.it/modulistica-generale-por-fesr-2014-2020 (rispettivamente "Schema tipo fideiussioni POR FESR 2014-2020" e "Fac-simile garanzia anticipo per Enti Pubblici").
   In previsione delle disposizioni previste dalla legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, articolo 11, la quota garantita corrisponderà alla quota capitale relativa all'anticipo, calcolata fino alla data di scadenza della fideiussione. AVEPA procede al pagamento della quota di anticipo pari al 40% del sostegno concesso.
   Qualora la domanda di anticipo ricada in arco temporale in cui la procedura di affidamento da parte di un ente pubblico non sia stata ancora espletata o conclusa, nell'impossibilità quindi di disporre dell'importo dell'affidamento determinato, gli importi da considerare ai fini della domanda di pagamento e relativa garanzia a supporto della stessa, saranno valutati come da comunicazione di finanziamento.

   Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020, di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 6/06/2017 e ss.mm.ii, sezione II, par. 2.5.1.

5. Il numero degli acconti richiedibile è subordinato all'entità della spesa ammessa:
   - inferiore a 100.000,00 euro, n. 1 acconto;
   - tra 100.000,00 e 500.000,00 euro, n. 2 acconti;
   - superiore a 500.000,00 euro, n. 3 acconti.
   Per quanto riguarda le operazioni di affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori.
   La competenza dell'esecuzione del pagamento è in capo all'AVEPA la quale garantisce l'erogazione del contributo entro i termini previsti dall'art. 132 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Previa presentazione della domanda di pagamento corredata della documentazione giustificativa delle spese e ad esperita istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento in acconto del sostegno per l'importo derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. Qualora sia stata pagata la quota di anticipo del sostegno tale quota può essere cumulata con gli importi oggetto degli acconti, fino a concorrere al 80% del sostegno concesso.
La richiesta di acconto non può essere avanzata nei tre mesi precedenti alla data prevista per la conclusione dell'operazione.
Si precisa che in sede di prima domanda di pagamento (acconto) ed in ogni caso (se non già prodotta) in fase di saldo insieme alla comunicazione di fine lavori, tra gli altri documenti, il beneficiario dovrà produrre attestazione/certificazione di avvio dei lavori del Direttore dei Lavori, nonché del cartello di cantiere.
Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020, di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 6/06/2017 e ss.mm.ii., sezione II, par. 2.5.2 per indicazioni relative agli acconti.

6. Con riferimento al saldo, entro il termine indicato per la conclusione del progetto il soggetto beneficiario deve presentare la domanda di pagamento, corredata della documentazione giustificativa delle spese. Successivamente, esperita l'istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento del saldo del sostegno per la quota derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. La mancata presentazione della richiesta di saldo, entro i termini prescritti (compreso l'eventuale periodo di presentazione tardiva pari a massimo 20 giorni con applicazione di riduzione del contributo spettante pari all'1% al giorno), in assenza di gravi e comprovati motivi, che devono essere comunicati alla struttura dell'AVEPA competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale decadenza totale o parziale dei benefici concessi.
Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020, di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 6/06/2017 e ss.mm.ii., sezione II, par. 2.5.2.

7. Le fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto dovranno riportare nella causale/oggetto della fattura la dicitura: "Spesa cofinanziata a valere sul POR FESR 2014-2020, Azione 9.4.1."; ove, per la natura del giustificativo di spesa, non sia possibile riportare tale dicitura, il titolo idoneo a giustificare la spesa del progetto dovrà arrecare apposito annullo.

8. Con riferimento agli strumenti di pagamento ammissibili si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020, di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 6/06/2017 e ss.mm.ii., sezione II par. 2.8.

9. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare per i contratti di appalto:
   - deliberazione/decreto a contrarre;
   - avviso pubblico;
   - comprova avvenute pubblicazioni dell'avviso pubblico;
   - provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
   - elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;
   - documentazione a supporto dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
   - certificato casellario giudiziale;
   - verbali di gara;

- comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
- atto di aggiudicazione definitiva;
- comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
- comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
- documentazione antimafia, se dovuta;
- copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ex lege n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex lege n. 136 del 2010.

Per i contratti di subappalto:

- dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
- richiesta di autorizzazione al subappalto;
- contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex lege n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex lege n. 136 del 2010;
- documentazione a supporto sussistenza requisiti generali e speciali;
- informazione antimafia, se dovuta;
- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
- autorizzazione al subappalto.

10. AVEPA fornirà i necessari riferimenti per la rendicontazione dell'operazione e le modalità di erogazione del contributo, compresa la documentazione da trasmetter ai fini della presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconto, saldo).

11. Si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020, di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 6/06/2017 e ss.mm.ii, sezione II par. 2.7 per il periodo di eleggibilità delle spese.

12. Per i requisiti della documentazione relativa alla spesa, pena la non ammissibilità della medesima, si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020, di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 6/06/2017 e ss.mm.ii, sezione III par. 2.2.1.

13. L'iter per la valutazione dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, da parte di AVEPA. La procedura istruttoria, descritta nel Manuale Unico procedurale POR-FESR Veneto 2014-2020 per l'azione 9.4.1, approvato con Decreto n. 132 del 18/7/2018, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, è completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

Articolo 18
Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione del Veneto, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n.1303/2013, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, i controlli di I e di II livello, comprese verifiche in loco nonché sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni

successivi al pagamento del saldo del contributo al beneficiario al fine di verificare e accertare, a titolo esemplificativo, quanto segue:

- il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Invito;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso il beneficiario deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione, di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nei termini previsti nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo.

5. Per ulteriori specificazioni, si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 e ss.mm.ii., sezione III par.2.2, 2.2.1, 2.2.2.

Articolo 19
Rinuncia e decadenza del sostegno

1. Qualora il beneficiario non rispetti quanto previsto dal presente Invito in materia di obblighi, attuazione dell'intervento, verifiche e controlli, e in generale siano comunque riscontrate irregolarità come definite all'art. 2, punto 36) del Regolamento UE n. 1303/2013, si provvederà ad accertare la decadenza totale o parziale dal contributo. Si rinvia al manuale generale del POR sezione I par.2.3.

2. In caso di rinuncia volontaria al contributo concesso da parte del beneficiario, la rinuncia al sostegno deve essere comunicata ad AVEPA, all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it; AVEPA provvederà ad adottare il provvedimento di revoca ed il beneficiario deve restituire l'eventuale beneficio già erogato.

pag. 27/29

3. In caso di decadenza di una parte o del saldo del contributo già pagato, si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 e ss.mm.ii, sezione III, par. 4.6.

4. In merito agli obblighi di "Stabilità delle operazioni", ai sensi dell'art. 71 del Reg. UE 1303/2013, gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione saranno recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali

Articolo 20
Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Invito e dei relativi allegati saranno disponibili sul sito web dell'Autorità urbana di Venezia all'indirizzo www.comune.venezia.it/susvenezia nonché alla pagina dell'AdG e nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET).

2. Il Responsabile del Procedimento per l'AU è il Responsabile dell'Autorità Urbana di Venezia, o suo delegato; contatti: sus.comune@comune.venezia.it.
Per AVEPA: dirigente di AVEPA – Area Gestione FESR o suo delegato.

3. Gli atti connessi al presente Invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
- Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie, S. Marco 4299 – 30124 Venezia;
- l'Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova (PD).
L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii..

4. Per ulteriori specifiche tecniche sul SIU si rinvia al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu.

Articolo 21
Informazione e pubblicità

1. Si rinvia alla sezione III par. 4.5 del Manuale procedurale del POR POR FESR 2014-2020 di cui all'All. A alla DGR n. 825 del 6/06/2017 e ss.mm.ii, per quanto concerne le disposizioni in materia di informazione e pubblicità.
2. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul sito istituzionale dell'AU, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale http://bandi.regione.veneto.it e http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020

Articolo 22
Disposizioni finali e normativa di riferimento

pag. 28/29

1. Per quanto non previsto nel presente Invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, in particolare:
   - Decisione (CE) C(2015) 5903 final la Commissione Europea che ha approva il POR FESR 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto;
   - "Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 16/12/2016 e ss.mm.ii, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per la predisposizione del Manuale delle Autorità urbane, e sulla base degli interventi indicati nella stessa SISUS;
   - Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
   - Reg. UE 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
   - DPR n. 22/2018 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020DPR n. 196/2008 Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione (vigente sino all'entrata in vigore del nuovo regolamento);
   - LR 9 marzo 1995, n. 10 "Norme per il riordinamento degli enti di edilizia residenziale pubblica" e successive modificazioni e integrazioni;
   - LR 2 aprile 1996, n. 10 "Disciplina per l'assegnazione e la fissazione dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica" e successive modificazioni e integrazioni;
   - Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico per l'edilizia" e successive modificazioni e integrazioni;
   - DGR 12 aprile 2002, n. 897 "Determinazione dei costi massimi ammissibili per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata" e successive modificazioni e integrazioni;
   - Provvedimento del Consiglio Regionale 28 ottobre 2008, n. 72 – prot. n. 12953 "Programma regionale per l'Edilizia residenziale pubblica 2007 – 2009";
   - Decisione 2012/21/UE (9380) relativa all'applicazione delle disposizioni dell'art. 106, par. 2, del TFUE agli aiuti di Stato per cui le Autorità pubbliche sono esentate dall'obbligo di notificare alla Commissione europea le compensazioni di servizio pubblico per talune categorie di SIEG, tra i quali rientra espressamente l'edilizia sociale.
   - Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss. mm. e relativi decreti e regolamenti attuativi.
   - DGR n.2289 del 30/12/2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e Controllo" (SI.GE.CO.) del POR FESR 2014-2020, da ultimo modificato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 8 del 08/02/2018.

2. L'AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 23
Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". Nell'ambito del presente invito, i trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.

2. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

5. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it.

6. I Responsabili esterni del trattamento sono, per AVEPA, il legale rappresentante e, per l'Autorità urbana di Venezia, l'avv. Francesca Gravili.

7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, il diritto di chiedere al Delegato al trattamento dei dati e ai responsabili esterni del trattamento, indicati nel presente articolo, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente invito.

Programma Operativo Regionale – POR 2014–2020– Parte FESR
Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
Asse Prioritario 6 Sviluppo Urbano Sostenibile
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia

Azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili"

Sub-azione "1. Edilizia Residenziale Pubblica. Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti"

DICHIARAZIONE SU REQUISITI E CONDIZIONI (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto_____

nato a_____il_____ residente a_____

PROV_____CAP_____Via_____n°_____

(cod. fiscale _____) in qualità (indicazione titolo legittimante)_____di

_____

natura giuridica_____codice ATECO_____

con sede legale in_____

PROV_____CAP_____Via_____n°_____

Codice Fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |

Partita IVA | | | | | | | | | | | |

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4, c. ….. dell'Avviso/Invito approvato con atto n. ____ del __/__/___ ,

CAPACITA' FINANZIARIA

- le opere oggetto della presente domanda di sostegno sono inserite nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici o in altro strumento di programmazione (*specificare*) approvato con provvedimento n……del……..;
- le opere sono individuate mediante i seguenti identificativi: codice intervento "…….." CUP ……. titolo "……..." importo €…… anno di realizzazione ….. scala di priorità …….

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

- copia fotostatica fronte-retro di documento in corso di validità (tipo di documento) _____ rilasciato da _____ n. _____ del _____
- Programma Triennale dei Lavori Pubblici o altro strumento di programmazione, con relativo provvedimento di approvazione.

Nel caso di strumento di programmazione non ancora approvato, il sottoscritto si impegna a trasmettere a produrre la suddetta documentazione, completa di tutti i riferimenti all'intervento, con relativo provvedimento di approvazione, entro 90 gg dalla presentazione della domanda di sostegno.

Luogo e data Firma del dichiarante

_____ _____

Programma Operativo Regionale – POR 2014–2020– Parte FESR
Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
Asse Prioritario 6 Sviluppo Urbano Sostenibile
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia

Azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili"

Sub-azione "1. Edilizia Residenziale Pubblica. Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Bando/avviso/invito: **(riportare il riferimento all'atto di apertura dei termini di presentazione della domanda di sostegno)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a_____ il_____, residente in _____ via _____ C.F. _____, in qualità di _____ dell'ATER/Comune/altro di _____ con sede legale in _____ prov _____ CAP _____ via _____ cod. fiscale _____ p.IVA _____

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

in relazione ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 dell'invito pubblico:
- che i beni immobili oggetto di intervento sono quelli di seguito elencati;
- che per gli immobili non di proprietà o diritto di superficie, viene allegata dichiarazione/presa d'atto alla realizzazione delle opere da parte del beneficiario non titolare rilasciata dal soggetto titolare (allegato x) *eventuale*;
- di impegnarsi a garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 71 del Reg. UE n. 1303/2013.

codice	comune	indirizzo	dati catastali (foglio, mappale, subalterno)	diritto posseduto[1]

Si allegano le visure catastali degli immobili e la fotocopia del documento di identità del dichiarante.

Data _____ il Dichiarante _____

1 Proprietà, diritto di superficie, oppure altro proprietario.

Programma Operativo Regionale – POR 2014–2020– Parte FESR
Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
Asse Prioritario 6 Sviluppo Urbano Sostenibile
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia

Azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili"

Sub-azione "1. Edilizia Residenziale Pubblica. Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti"

DICHIARAZIONE SU REQUISITI E CONDIZIONI (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto_____

nato a_____il_____ residente a_____

PROV_____CAP_____Via_____n°_____

(cod. fiscale _____) in qualità (indicazione titolo legittimante)_____di

_____

natura giuridica_____codice ATECO_____

con sede legale in_____

PROV_____CAP_____Via_____n°_____

Codice Fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |

Partita IVA | | | | | | | | | | | |

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

CAPACITA' AMMINISTRATIVA E OPERATIVA

- in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. …., c. ….. dell'Avviso/Invito approvato con *atto* n. ____ del __/__/___ , al progetto è assegnato (____ indicare estremi atto di assegnazione) il seguente personale:

Addetto	**Categoria**	**Professionalità**	Esperienza amministrativa/tecnica in progetti similari (progetti realizzati nel settore e/o appalti pubblici relativi al settore e/o progetti cofinanziati da fondi europei, nazionali o regionali) (almeno *biennale*)

Nota per la compilazione: si ricorda che la capacità del soggetto richiedente viene valutata nel suo **complesso** e deve essere dimostrata sulla base dell'esperienza degli addetti in progetti similari, così come specificato nella tabella; nel complesso all'interno del soggetto richiedente devono essere almeno presenti le competenze in progetti e in appalti pubblici realizzati nel settore.

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

- copia fotostatica fronte-retro di documento in corso di validità (tipo di documento) _____ _____ rilasciato
- da _____ n. _____ del _____
- Curriculum vitae relativo al personale elencato in tabella (obbligatorio)
- *Altra documentazione* (indicare quale) (eventuale)

Luogo e data Firma del dichiarante

_____ _____

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data Firma del dichiarante

_____ _____

(Codice interno: 386259)

COMUNE DI VENEZIA

Determinazione (DD) n. 68 del 10 gennaio 2019

POR FESR Veneto 2014-2020 - Asse 6 SUS: Determina di approvazione Invito Azione 9.4.1 - sub azione 1 "Edilizia residenziale pubblica" - Intervento n. 4 - Non impegno di spesa. Beneficiario potenziale: Comune di Spinea.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE RICERCA FONTI DI FINANZIAMENTO E POLITICHE COMUNITARIE

Premesso

- che con deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 20/12/2018 sono stati approvati il bilancio di previsione ed il documento unico di programmazione per gli esercizi finanziari 2019-2021;
- che con deliberazione di Giunta comunale n. 15 del 31/01/2018 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2018-2020;
- che con disposizione prot. 527042 del 31/10/2017 il Sindaco ha assegnato l'incarico di Dirigente Responsabile del Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie alla dott.ssa Paola Ravenna ai sensi del comma 2 dell'art. 24 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

Visti

- la Deliberazione di Giunta comunale n. 17 del 31 gennaio 2018 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) ed il Piano della Performance per gli anni 2018-2020 che determina, ai sensi dell'art. 169 del d.lgs 267/2000, per affidare gli obiettivi di gestione, unitamente alle dotazioni necessarie, ai Direttori e Dirigenti;

- l'articolo 107 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 in merito alle competenze dei dirigenti ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa;
- l'art. 4 del d.lgs 30 marzo 2001, n. 165, disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti;
- il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 15/06/2016 esecutiva dal 04/07/2016;
- l'articolo 17 del vigente Statuto del Comune di Venezia.

Premesso che

- il Programma Operativo Regionale Veneto 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR), adottato dalla Commissione europea con Decisione (CE) C(2015) 5903 del 17 agosto 2015, ha previsto l'Asse prioritario 6 dedicato allo Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS);
- l'Asse 6 SUS sostiene una serie di azioni integrate finalizzate a rafforzare alcune funzioni di servizio che i poli urbani offrono al territorio e a risolvere problematiche specifiche degli agglomerati urbani attraverso il potenziamento e l'innovazione nell'offerta di servizi a cittadini e imprese, destinando un finanziamento di 77 mln di euro comprensivi della quota comunitaria, nazionale e regionale;
- ai sensi dell'art. 7 del Regolamento UE 1301/2017 relativo al FESR, le città e gli organismi subregionali o locali responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile vengono definite "Autorità urbane" e sono responsabili dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni con ruolo di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 123.6 del Regolamento UE 1303/2013;
- con DGC n. 5 del 19 gennaio 2016, il Comune di Venezia ha individuato il Settore Sviluppo economico, Politiche comunitarie e Processi partecipativi quale Organismo Intermedio (OI) del POR FESR Veneto 2014-2020-Asse 6 SUS, e nel dirigente del suddetto Settore - dott.ssa Paola Ravenna - il responsabile dell'Organismo stesso, per l'esercizio delle funzioni delegate indicate nell'atto di delega che verrà firmato tra Autorità di Gestione e Comune di Venezia, a seguito del buon esito della selezione del Comune di Venezia come Autorità urbana da parte della Regione Veneto;
- con disposizione prot. 0408425 del 1 settembre 2016 e successiva disposizione prot. 527042 del 31 ottobre 2017 il Sindaco ha assegnato l'incarico di Dirigente responsabile del Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie, presso la Direzione Progetti strategici e Politiche Internazionali e di sviluppo, alla dott.ssa Paola Ravenna, ai sensi del comma 2 dell'art. 24 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, confermandone quindi le funzioni di responsabile dell'Organismo Intermedio di Venezia;

Considerato che

- per dare attuazione a quanto previsto dal POR FESR 2014-2020 Asse 6 SUS la Regione del Veneto ha approvato, con DGR n. 258/2016, il bando per la selezione delle Aree urbane e per l'individuazione delle relative Autorità Urbane, al

quale il Comune di Venezia ha partecipato con i comuni dell'Area urbana di Venezia costituita dai comuni di Venezia, Marcon, Mirano, Quarto d'Altino, Salzano e Spinea, a seguito di apposito Accordo di Programma, ratificato con DGC n. 2387/2016;

- con decreto n. 29 del 30 giugno 2016 del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione Veneto, Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, è stato approvato l'elenco delle Aree urbane, tra cui l'Area urbana di Venezia, e individuato nel comune capoluogo l'Autorità Urbana;
- con DGR n. 1219/2016 è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) - Comuni capoluogo;
- con decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione Veneto n. 22 del 11 aprile 2017 è stata approvata la SISUS dell'Area urbana di Venezia, che costituisce il quadro degli interventi da attuare nell'ambito dell'Asse 6 del POR FESR Veneto 2014-2020;
- con il medesimo decreto è stata approvata la quota di cofinanziamento per l'Area urbana di Venezia, a valere sul POR FESR 2014-2020;
- con DGR n. 768 del 29 maggio 2017 la Regione del Veneto ha individuato le Autorità urbane quali OI, ai sensi dell'art. 123 par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tra cui quella di Venezia, coincidente con il Comune di Venezia, a cui affidare i compiti relativi alla selezione delle operazioni relativamente all'Asse 6 del POR FESR Veneto 2014-2020 e ha approvato lo schema della convenzione di delega;
- con DGR 226 del 28 febbraio 2017 la Giunta regionale ha individuato AVEPA quale OI ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto;
- con Decreto del Direttore AVEPA n. 137 del 14/07/2017 è stato approvato il "Manuale generale POR FESR Veneto 2014-2020" che definisce le procedure amministrative che l'AVEPA, in qualità di Organismo Intermedio, utilizza durante tutto l'iter del procedimento amministrativo per la gestione delle domande di sostegno presentate;
- con disposizione congiunta del Responsabile del Settore ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie e del Direttore della Direzione Sviluppo Organizzativo e Strumentale, PG 422607 del 06/09/2017, è stato adottato il Manuale delle procedure dell'AU di Venezia, ai sensi del SI.GE.CO. del POR FESR 2014-2020, che definisce le procedure per l'attuazione degli interventi previsti dalla SISUS dell'Area urbana di Venezia, aggiornato, alla luce della successiva riorganizzazione del Comune di Venezia, con disposizione PG 483728 del 10/10/2017;
- con DGC 176 del 2 agosto 2017 è stata approvato lo schema di convenzione per la delega all'Autorità urbana di Venezia delle funzioni/compiti di Organismo Intermedio per la selezione delle operazioni dell'Asse 6 - SUS, incaricando il dirigente pro-tempore dell'AU di Venezia alla sottoscrizione della stessa;
- la convenzione tra l'AU di Venezia, Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie e l'AdG del POR FESR 2014-2020 del Veneto, Direzione Programmazione Unitaria, è stata sottoscritta in data 8/09/2017 rep. Speciale n. 19359/2017;
- sulla base della convenzione sottoscritta dall'AU di Venezia, il Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie ha assunto le funzioni di Organismo Intermedio ed è responsabile dell'attuazione della SISUS dell'Area urbana di Venezia approvata con DDR 22/2017 e della selezione delle operazioni, mentre il circuito finanziario, una volta superata la fase di selezione, tra i beneficiari e l'AdG del POR FESR 2014-2020, è di competenza, sulla base di quanto previsto dalla DGR 226/2017, di AVEPA, pertanto non vi saranno riflessi sul bilancio del Comune di Venezia;
- con la medesima convenzione sopra richiamata sono stati definiti, tra gli altri, i compiti in capo all'AdG FESR e all'AU di Venezia in merito alla gestione finanziaria della SISUS;
- con nota n. 482663 del 9/10/2017 l'AU ha richiesto una modifica alla SISUS, che è stata approvata dall'AdG, come comunicato con nota n. 464431 del 7/11/2017;
- con Disposizione n. PG 585627 del 01/12/2017 il responsabile dell'AU di Venezia ha approvato la versione modificata della SISUS, aggiornamento dicembre 2017;

Atteso che

- con DDR n. 52 del 5 luglio 2017 è stato approvato il documento "Linee Guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle Autorità urbane" completo degli strumenti operativi per la redazione del Manuale, che definisce le fasi del processo di selezione delle operazioni attivate dalla SISUS, da porre in atto con la collaborazione con gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto, tenuto conto dei rispettivi ambiti di competenza, e le procedure di revisione dello stesso manuale e della SISUS;
- in attuazione di quanto previsto dal DDR 52/2017, il Manuale delle procedure dell'AU di Venezia contiene (Sezione II) il processo di selezione delle operazioni ed individuazione del beneficiario, articolato in quattro sottoprocessi, dei quali il primo è relativo alla predisposizione Avviso/Invito, da approvare con provvedimento dell'OI, previa acquisizione di parere di conformità da parte dell'AdG FESR, ai fini della presentazione delle domande di sostegno da parte dei potenziali beneficiari;
- dopo la pubblicazione dei primi Inviti 2017, a valere sulle Azioni 4.6.2 "Rinnovo materiale rotabile" e 9.4.1 sub azione 1 "Edilizia residenziale pubblica", avvio Intervento n. 1, si intende ora procedere con la pubblicazione degli ulteriori Inviti, in relazione alle previsioni di spesa 2019-2021 concordate con la Regione del Veneto, tra cui quello relativo all'Azione 9.4.1 sub azione 1 "Edilizia residenziale pubblica", intervento n. 4;

Considerato inoltre che

- per tale tipologia di Azione il POR FESR 2014-2020 del Veneto indica come beneficiari ammissibili:

- Ater - Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell'edilizia residenziale pubblica - e Comuni diversi dal Comune di Venezia;
- la SISUS dell'Area urbana di Venezia approvata con DDR 22/2017 e ss.mm.ii., ha definito le aree di intervento dell'azione 9.4.1 sub azione 1 riportando nella mappa allegata alla SISUS le aree marginali/svantaggiate ricadenti nel comune di Venezia e nei comuni dell'Area urbana, con le linee di intervento TPL a servizio delle suddette aree;
- a garanzia del consenso dei Comuni coinvolti nella SISUS è stato sottoscritto tra i comuni di Venezia, Marcon, Mirano, Quarto d'Altino, Salzano, Spinea un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la definizione dei rapporti tra i comuni coinvolti nell'attuazione della SISUS dell'Area urbana di Venezia, approvato con Decreto emesso dal Sindaco del Comune di Venezia, pubblicato sul BUR Veneto n. 116 del 2 dicembre 2016, ratificato con con DGC n. 387 del 12 dicembre 2016;
- il comune di Spinea, ai fini della adesione all'Accordo di Programma sopra richiamato, con DCC n. 68 del 08/11/2016, nell'approvare lo schema del suddetto Accordo, ha individuato gli interventi da gestire direttamente, ovvero la ristrutturazione di n. 3 unità abitative di proprietà del comune di Spinea, nell'ambito dell'Azione 9.4.1 sub Azione 1 "Edilizia residenziale pubblica", per un importo di € 50.000,00;
- i suddetti intervento rientrano tra quelli inseriti nella SISUS dell'Area urbana di Venezia approvata con DDR 22/2017 e ss.mm.ii., identificati come intervento n. 4 dell'Azione 9.4.1 sub azione 1 "Edilizia residenziale pubblica" per un importo pari a € 50.000,00 e individuati nella mappa delle aree marginali/svantaggiate allegata alla SISUS;

Dato atto che

- l'Autorità di Gestione con nota Prot 529523 del 31/12/2018 (acquisita in entrata con PEC n. 362 del 02/01/2019) ha rilasciato il parere di conformità sul provvedimento di approvazione dell'invito in oggetto, e che tale parere ne attesta la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2019-2021 tenuto conto del cronoprogramma di spesa relativo all'intervento n. 4 dell'Azione 9.4.1 Sub Azione 1 per l'importo di € 50.000,00;
- secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Venezia, avendo acquisito il parere di conformità da parte dell'AdG, è possibile procedere alla pubblicazione, entro il 2018, dell'Invito relativo all'Azioni 9.4.1 sub azione 1 "Edilizia residenziale pubblica" per un importo di € 50.000,00 di co-finanziamento POR FESR 2014-2020 con beneficiario potenziale il Comune di Mirano, per il recupero di un alloggio ERP, di cui 21 nel comune di Venezia e 1 nel comune di Mirano;

Ritenuto

- pertanto di procedere all'adozione del provvedimento di approvazione dell'Invito per l'Azione 9.4.1 sub azione 1 "Edilizia residenziale pubblica", Intervento n. 4, in seguito all'acquisizione del parere di conformità da parte dell'AdG del POR FESR 2014-2020 del Veneto prima della pubblicazione dello stesso;

Visti

- l'art. 153, comma 5 , nonché l'art.107 del T.U. d.lgs 267 del 18.08.2000 relativamente al visto di regolarità contabile e alle funzioni e responsabilità della dirigenza;

D E T E R M I N A

1. di approvare, come previsto dal Manuale delle procedure dell'AU di Venezia, l'Invito per il 2018 allegato, relativo alla seguente Azione: 9.4.1 sub azione 1 "Edilizia residenziale pubblica", Intervento 4 - beneficiario potenziale Comune di Spinea. Importo di co-finanziamento POR FESR € 50.000,00 per il recupero di 3 alloggi ERP nel comune di Spinea.

1. di dare atto che con nota 529523 del 31/12/2018 (acquisita in entrata con PEC n. 362 del 02/01/2019) l'AdG POR FESR 2014-2020 del Veneto ha rilasciato il parere di conformità e che tale parere ne attesta la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2019-2021, tenuto conto del cronoprogramma di spesa relativo all'intervento n. 4 dell'Azione 9.4.1 Sub Azione 1 per l'importo di € 50.000,00;
2. di procedere alla pubblicazione dell'Invito, nella sezione del sito istituzionale dedicata all'Asse 6 del POR FESR del Veneto 2014-2020, al link https://www.comune.venezia.it/it/susvenezia e nel BURVET - Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;
3. di dare atto che la pubblicazione del suddetto Invito sul BURVET non comporta alcun onere finanziario a carico del Comune di Venezia;

4. che la presente determina non comporta impegno di spesa né altri riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio del Comune di Venezia;
5. di nominare responsabile del presente procedimento la Responsabile del Servizio Organismo Intermedio PON METRO e POR FESR SUS: dott.ssa Giuseppina Di Monte;
6. di dare atto che il Dirigente firmatario del presente atto, non si trova in situazione di conflitto d'interesse, e che non sono pervenute segnalazioni di sussistenza di conflitto di interesse in capo al Responsabile del procedimento e al Responsabile dell'istruttoria Enrico Coniglio (art.6 bis della legge n. 241 del 90, dall'art. 6 del DPR n. 62 del 2013, dall'art 42 comma 1 e 2 del D.Lgs. 50/2016 e dal PTPCT del Comune di Venezia approvato con Delibera di Giunta n. 5 del 31/01/2018);
7. di dare atto che il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del d.lgs 267/2000 viene attestato dal responsabile del servizio finanziario con l'apposizione del visto di regolarità contabile, secondo quanto disposto con circolare della Direzione Finanziaria prot. 521135 del 09/11/2016;
8. di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la regolarità contabile ai sensi dell'art. 183, comma 7, del d.lgs 267/2000.

La Dirigente Paola Ravenna

Allegato 1:

POR FESR 2014-2020 Veneto. Autorità urbana di Venezia: Invito per la presentazione della domanda di sostegno nell'ambito dell'Azione 9.4.1. sub azione 1 "Edilizia residenziale pubblica", con beneficiario potenziale il Comune di Spinea - Intervento 4. Importo di co-finanziamento POR FESR € 50.000,00 per il recupero di 3 alloggi ERP nel comune di Spinea, e relativi allegati:

A. Dichiarazione di proprietà degli immobili;
B. Modello capacità amministrativa e operativa;
C. Modello capacità finanziaria.

COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE: DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI, AMBIENTALI E POLITICHE INTER.LI DI SVILUPPO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: POR FESR Veneto 2014-2020 – Asse 6 SUS: Approvazione Invito Azione 9.4.1 - sub azione 1 “Edilizia residenziale pubblica” - Intervento n. 4 - Non impegno di spesa.

Proposta di determinazione (*PDD*) n. 3 del 02/01/2019

Determinazione (DD) n. 68 del 10/01/2019

Fascicolo 2019.I/3/1.14 "POR FESR 2014 -2020 Veneto Asse 6 SUS - Programma Operativo Regionale per lo sviluppo di un piano di crescita sociale ed economica tramite fondi strutturali in tema di mobilità urbana sostenibile e inclusione sociale in ambito"

Il dispositivo atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Ravenna Paola, in data 07/01/2019.

Il visto di regolarità contabile è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 09/01/2019.

COMUNE DI VENEZIA

Direzione Progetti Strategici, Ambientali e Politiche Internazionali e di Sviluppo

Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie

Servizio Organismo Intermedio PON METRO e POR FESR SUS

Responsabile del Procedimento: dott.ssa Giuseppina Di Monte

PDD n. 3 del 2/01/2019

OGGETTO: POR FESR Veneto 2014-2020 – Asse 6 SUS: Approvazione Invito Azione 9.4.1 - sub azione 1 “Edilizia residenziale pubblica” - Intervento n. 4 - Non impegno di spesa.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE RICERCA FONTI DI FINANZIAMENTO E POLITICHE COMUNITARIE

Premesso

- che con deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 20/12/2018 sono stati approvati il bilancio di previsione ed il documento unico di programmazione per gli esercizi finanziari 2019-2021;
- che con deliberazione di Giunta comunale n. 15 del 31/01/2018 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2018-2020;
- che con disposizione prot. 527042 del 31/10/2017 il Sindaco ha assegnato l’incarico di Dirigente Responsabile del Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie alla dott.ssa Paola Ravenna ai sensi del comma 2 dell'art. 24 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

Visti

- la Deliberazione di Giunta comunale n. 17 del 31 gennaio 2018 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) ed il Piano della Performance per gli anni 2018-2020 che determina, ai sensi dell'art. 169 del d.lgs 267/2000, per affidare gli obiettivi di gestione, unitamente alle dotazioni necessarie, ai Direttori e Dirigenti;
- l’articolo 107 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 in merito alle competenze dei dirigenti ivi compresa l’assunzione degli impegni di spesa;
- l’art. 4 del d.lgs 30 marzo 2001, n. 165, disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti;

- il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 15/06/2016 esecutiva dal 04/07/2016;
- l'articolo 17 del vigente Statuto del Comune di Venezia.

Premesso che

- il Programma Operativo Regionale Veneto 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR), adottato dalla Commissione europea con Decisione (CE) C(2015) 5903 del 17 agosto 2015, ha previsto l'Asse prioritario 6 dedicato allo Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS);
- l'Asse 6 SUS sostiene una serie di azioni integrate finalizzate a rafforzare alcune funzioni di servizio che i poli urbani offrono al territorio e a risolvere problematiche specifiche degli agglomerati urbani attraverso il potenziamento e l'innovazione nell'offerta di servizi a cittadini e imprese, destinando un finanziamento di 77 mln di euro comprensivi della quota comunitaria, nazionale e regionale;
- ai sensi dell'art. 7 del Regolamento UE 1301/2017 relativo al FESR, le città e gli organismi subregionali o locali responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile vengono definite "Autorità urbane" e sono responsabili dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni con ruolo di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 123.6 del Regolamento UE 1303/2013;
- con DGC n. 5 del 19 gennaio 2016, il Comune di Venezia ha individuato il Settore Sviluppo economico, Politiche comunitarie e Processi partecipativi quale Organismo Intermedio (OI) del POR FESR Veneto 2014-2020-Asse 6 SUS, e nel dirigente del suddetto Settore – dott.ssa Paola Ravenna - il responsabile dell'Organismo stesso, per l'esercizio delle funzioni delegate indicate nell'atto di delega che verrà firmato tra Autorità di Gestione e Comune di Venezia, a seguito del buon esito della selezione del Comune di Venezia come Autorità urbana da parte della Regione Veneto;
- con disposizione prot. 0408425 del 1 settembre 2016 e successiva disposizione prot. 527042 del 31 ottobre 2017 il Sindaco ha assegnato l'incarico di Dirigente responsabile del Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie, presso la Direzione Progetti strategici e Politiche Internazionali e di sviluppo, alla dott.ssa Paola Ravenna, ai sensi del comma 2 dell'art. 24 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, confermandone quindi le funzioni di responsabile dell'Organismo Intermedio di Venezia;

Considerato che

- per dare attuazione a quanto previsto dal POR FESR 2014-2020 Asse 6 SUS la Regione del Veneto ha approvato, con DGR n. 258/2016, il bando per la selezione

delle Aree urbane e per l'individuazione delle relative Autorità Urbane, al quale il Comune di Venezia ha partecipato con i comuni dell'Area urbana di Venezia costituita dai comuni di Venezia, Marcon, Mirano, Quarto d'Altino, Salzano e Spinea, a seguito di apposito Accordo di Programma, ratificato con DGC n. 2387/2016;

- con decreto n. 29 del 30 giugno 2016 del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione Veneto, Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, è stato approvato l'elenco delle Aree urbane, tra cui l'Area urbana di Venezia, e individuato nel comune capoluogo l'Autorità Urbana;
- con DGR n. 1219/2016 è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) – Comuni capoluogo;
- con decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione Veneto n. 22 del 11 aprile 2017 è stata approvata la SISUS dell'Area urbana di Venezia, che costituisce il quadro degli interventi da attuare nell'ambito dell'Asse 6 del POR FESR Veneto 2014-2020;
- con il medesimo decreto è stata approvata la quota di cofinanziamento per l'Area urbana di Venezia, a valere sul POR FESR 2014-2020;
- con DGR n. 768 del 29 maggio 2017 la Regione del Veneto ha individuato le Autorità urbane quali OI, ai sensi dell'art. 123 par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tra cui quella di Venezia, coincidente con il Comune di Venezia, a cui affidare i compiti relativi alla selezione delle operazioni relativamente all'Asse 6 del POR FESR Veneto 2014-2020 e ha approvato lo schema della convenzione di delega;
- con DGR 226 del 28 febbraio 2017 la Giunta regionale ha individuato AVEPA quale OI ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto;
- con Decreto del Direttore AVEPA n. 137 del 14/07/2017 è stato approvato il "Manuale generale POR FESR Veneto 2014-2020" che definisce le procedure amministrative che l'AVEPA, in qualità di Organismo Intermedio, utilizza durante tutto l'iter del procedimento amministrativo per la gestione delle domande di sostegno presentate;
- con disposizione congiunta del Responsabile del Settore ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie e del Direttore della Direzione Sviluppo Organizzativo e Strumentale, PG 422607 del 06/09/2017, è stato adottato il Manuale delle procedure dell'AU di Venezia, ai sensi del SI.GE.CO. del POR FESR 2014-2020, che definisce le procedure per l'attuazione degli interventi previsti dalla SISUS dell'Area urbana di Venezia, aggiornato, alla luce della successiva riorganizzazione del Comune di Venezia, con disposizione PG 483728 del 10/10/2017;
- con DGC 176 del 2 agosto 2017 è stata approvato lo schema di convenzione per la delega all'Autorità urbana di Venezia delle funzioni/compiti di Organismo Intermedio

per la selezione delle operazioni dell'Asse 6 – SUS, incaricando il dirigente pro-tempore dell'AU di Venezia alla sottoscrizione della stessa;

- la convenzione tra l'AU di Venezia, Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie e l'AdG del POR FESR 2014-2020 del Veneto, Direzione Programmazione Unitaria, è stata sottoscritta in data 8/09/2017 rep. Speciale n. 19359/2017;
- sulla base della convenzione sottoscritta dall'AU di Venezia, il Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie ha assunto le funzioni di Organismo Intermedio ed è responsabile dell'attuazione della SISUS dell'Area urbana di Venezia approvata con DDR 22/2017 e della selezione delle operazioni, mentre il circuito finanziario, una volta superata la fase di selezione, tra i beneficiari e l'AdG del POR FESR 2014-2020, è di competenza, sulla base di quanto previsto dalla DGR 226/2017, di AVEPA, pertanto non vi saranno riflessi sul bilancio del Comune di Venezia;
- con la medesima convenzione sopra richiamata sono stati definiti, tra gli altri, i compiti in capo all'AdG FESR e all'AU di Venezia in merito alla gestione finanziaria della SISUS;
- con nota n. 482663 del 9/10/2017 l'AU ha richiesto una modifica alla SISUS, che è stata approvata dall'AdG, come comunicato con nota n. 464431 del 7/11/2017;
- con Disposizione n. PG 585627 del 01/12/2017 il responsabile dell'AU di Venezia ha approvato la versione modificata della SISUS, aggiornamento dicembre 2017;

Atteso che

- con DDR n. 52 del 5 luglio 2017 è stato approvato il documento "Linee Guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle Autorità urbane" completo degli strumenti operativi per la redazione del Manuale, che definisce le fasi del processo di selezione delle operazioni attivate dalla SISUS, da porre in atto con la collaborazione con gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto, tenuto conto dei rispettivi ambiti di competenza, e le procedure di revisione dello stesso manuale e della SISUS;
- in attuazione di quanto previsto dal DDR 52/2017, il Manuale delle procedure dell'AU di Venezia contiene (Sezione II) il processo di selezione delle operazioni ed individuazione del beneficiario, articolato in quattro sottoprocessi, dei quali il primo è relativo alla predisposizione Avviso/Invito, da approvare con provvedimento dell'OI, previa acquisizione di parere di conformità da parte dell'AdG FESR, ai fini della presentazione delle domande di sostegno da parte dei potenziali beneficiari;

- dopo la pubblicazione dei primi Inviti 2017, a valere sulle Azioni 4.6.2 “Rinnovo materiale rotabile” e 9.4.1 sub azione 1 “Edilizia residenziale pubblica”, avvio Intervento n. 1, si intende ora procedere con la pubblicazione degli ulteriori Inviti, in relazione alle previsioni di spesa 2019-2021 concordate con la Regione del Veneto, tra cui quello relativo all’Azione 9.4.1 sub azione 1 “Edilizia residenziale pubblica”, intervento n. 4;

Considerato inoltre che

- per tale tipologia di Azione il POR FESR 2014-2020 del Veneto indica come beneficiari ammissibili:
  - Ater - Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell’edilizia residenziale pubblica - e Comuni diversi dal Comune di Venezia;
  - la SISUS dell’Area urbana di Venezia approvata con DDR 22/2017 e ss.mm.ii., ha definito le aree di intervento dell'azione 9.4.1 sub azione 1 riportando nella mappa allegata alla SISUS le aree marginali/svantaggiate ricadenti nel comune di Venezia e nei comuni dell’Area urbana, con le linee di intervento TPL a servizio delle suddette aree;
  - a garanzia del consenso dei Comuni coinvolti nella SISUS è stato sottoscritto tra i comuni di Venezia, Marcon, Mirano, Quarto d'Altino, Salzano, Spinea un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la definizione dei rapporti tra i comuni coinvolti nell’attuazione della SISUS dell'Area urbana di Venezia, approvato con Decreto emesso dal Sindaco del Comune di Venezia, pubblicato sul BUR Veneto n. 116 del 2 dicembre 2016, ratificato con con DGC n. 387 del 12 dicembre 2016;
  - il comune di Spinea, ai fini della adesione all’Accordo di Programma sopra richiamato, con DCC n. 68 del 08/11/2016, nell’approvare lo schema del suddetto Accordo, ha individuato gli interventi da gestire direttamente, ovvero la ristrutturazione di n. 3 unità abitative di proprietà del comune di Spinea, nell’ambito dell’Azione 9.4.1 sub Azione 1 “Edilizia residenziale pubblica”, per un importo di € 50.000,00;
  - i suddetti intervento rientrano tra quelli inseriti nella SISUS dell’Area urbana di Venezia approvata con DDR 22/2017 e ss.mm.ii., identificati come intervento n. 4 dell’Azione 9.4.1 sub azione 1 “Edilizia residenziale pubblica” per un importo pari a € 50.000,00 e individuati nella mappa delle aree marginali/svantaggiate allegata alla SISUS;

Dato atto che

- l'Autorità di Gestione con nota Prot 529523 del 31/12/2018 (acquisita in entrata con PEC n. 362 del 02/01/2019) ha rilasciato il parere di conformità sul provvedimento di approvazione dell'invito in oggetto, e che tale parere ne attesta la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2019-2021 tenuto conto del cronoprogramma di spesa relativo all'intervento n. 4 dell'Azione 9.4.1 Sub Azione 1 per l'importo di € 50.000,00;
- secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Venezia, avendo acquisito il parere di conformità da parte dell'AdG, è possibile procedere alla pubblicazione, entro il 2018, dell'Invito relativo all'Azioni 9.4.1 sub azione 1 "Edilizia residenziale pubblica" per un importo di € 50.000,00 di co-finanziamento POR FESR 2014-2020 con beneficiario potenziale il Comune di Mirano, per il recupero di un alloggio ERP, di cui 21 nel comune di Venezia e 1 nel comune di Mirano;

Ritenuto

- pertanto di procedere all'adozione del provvedimento di approvazione dell'Invito per l'Azione 9.4.1 sub azione 1 "Edilizia residenziale pubblica", Intervento n. 4, in seguito all'acquisizione del parere di conformità da parte dell'AdG del POR FESR 2014-2020 del Veneto prima della pubblicazione dello stesso;

Visti

- l'art. 153, comma 5 , nonché l'art.107 del T.U. d.lgs 267 del 18.08.2000 relativamente al visto di regolarità contabile e alle funzioni e responsabilità della dirigenza;

D E T E R M I N A

1. di approvare, come previsto dal Manuale delle procedure dell'AU di Venezia, l'Invito per il 2018 allegato, relativo alla seguente Azione: 9.4.1 sub azione 1 "Edilizia residenziale pubblica", Intervento 4 - beneficiario potenziale Comune di Spinea. Importo di co-finanziamento POR FESR € 50.000,00 per il recupero di 3 alloggi ERP nel comune di Spinea.
1. di dare atto che con nota 529523 del 31/12/2018 (acquisita in entrata con PEC n. 362 del 02/01/2019) l'AdG POR FESR 2014-2020 del Veneto ha rilasciato il parere di conformità e che tale parere ne attesta la copertura finanziaria sul bilancio regionale

2019-2021, tenuto conto del cronoprogramma di spesa relativo all'intervento n. 4 dell'Azione 9.4.1 Sub Azione 1 per l'importo di € 50.000,00;

2. di procedere alla pubblicazione dell'Invito, nella sezione del sito istituzionale dedicata all'Asse 6 del POR FESR del Veneto 2014-2020, al link https://www.comune.venezia.it/it/susvenezia e nel BURVET – Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;
3. di dare atto che la pubblicazione del suddetto Invito sul BURVET non comporta alcun onere finanziario a carico del Comune di Venezia;
4. che la presente determina non comporta impegno di spesa né altri riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio del Comune di Venezia;
5. di nominare responsabile del presente procedimento la Responsabile del Servizio Organismo Intermedio PON METRO e POR FESR SUS: dott.ssa Giuseppina Di Monte;
6. di dare atto che il Dirigente firmatario del presente atto, non si trova in situazione di conflitto d'interesse, e che non sono pervenute segnalazioni di sussistenza di conflitto di interesse in capo al Responsabile del procedimento e al Responsabile dell'istruttoria Enrico Coniglio (art.6 bis della legge n. 241 del 90, dall'art. 6 del DPR n. 62 del 2013, dall'art 42 comma 1 e 2 del D.Lgs. 50/2016 e dal PTPCT del Comune di Venezia approvato con Delibera di Giunta n. 5 del 31/01/2018);
7. di dare atto che il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del d.lgs 267/2000 viene attestato dal responsabile del servizio finanziario con l'apposizione del visto di regolarità contabile, secondo quanto disposto con circolare della Direzione Finanziaria prot. 521135 del 09/11/2016;
8. di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la regolarità contabile ai sensi dell'art. 183, comma 7, del d.lgs 267/2000.

La Dirigente
Paola Ravenna

Allegato 1:

POR FESR 2014-2020 Veneto. Autorità urbana di Venezia: Invito per la presentazione della domanda di sostegno nell'ambito dell'Azione 9.4.1. sub azione 1 "Edilizia residenziale pubblica", con beneficiario potenziale il Comune di Spinea - Intervento 4. Importo di co-

finanziamento POR FESR € 50.000,00 per il recupero di 3 alloggi ERP nel comune di Spinea, e relativi allegati:

A. Dichiarazione di proprietà degli immobili;

B. Modello capacità amministrativa e operativa;

C. Modello capacità finanziaria.

CITTA' DI VENEZIA

Direzione Finanziaria
Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria

PDD/ 2019 / 3

Espletati gli accertamenti si esprime:

- ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, parere favorevole di regolarità contabile e si prende atto che il provvedimento non comporta impegno di spesa;

- ai sensi dell'art.183 comma 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, visto di regolarità contabile.

Il Dirigente Responsabile

Programma Operativo Regionale – POR 2014–2020– Parte FESR
Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
Asse Prioritario 6 Sviluppo Urbano Sostenibile
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia

Azione "9.4.1. Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili"

Sub-azione "1. Edilizia Residenziale Pubblica. Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti"

DICHIARAZIONE SU REQUISITI E CONDIZIONI (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto_____

nato a_____il_____ residente a_____

PROV_____CAP_____Via_____n°_____

(cod. fiscale _____) in qualità (indicazione titolo legittimante)_____di

_____

natura giuridica_____codice ATECO_____

con sede legale in_____

PROV_____CAP_____Via_____n°_____

Codice Fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |

Partita IVA | | | | | | | | | | | |

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4, c. ….. dell'Avviso/Invito approvato con atto n. ____ del __/__/___ ,

CAPACITA' FINANZIARIA

- le opere oggetto della presente domanda di sostegno sono inserite nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici o in altro strumento di programmazione (*specificare*) approvato con provvedimento n……del……..;

le opere sono individuate mediante i seguenti identificativi: codice intervento "…….." CUP ……. titolo "……..." importo €…… anno di realizzazione ….. scala di priorità …….

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

- copia fotostatica fronte-retro di documento in corso di validità (tipo di documento) _____ rilasciato da _____ n. _____ del _____

- Programma Triennale dei Lavori Pubblici o altro strumento di programmazione, con relativo provvedimento di approvazione.

Nel caso di strumento di programmazione non ancora approvato, il sottoscritto si impegna a trasmettere a produrre la suddetta documentazione, completa di tutti i riferimenti all'intervento, con relativo provvedimento di approvazione, entro 90 gg dalla presentazione della domanda di sostegno.

Luogo e data Firma del dichiarante

_____ _____

Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020
AUTORITÀ URBANA DI VENEZIA

INVITO

per la presentazione della domanda di sostegno secondo i criteri e le modalità di seguito riportate

Il POR FESR 2014-2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C(2015) 5903 *final* del 17.08.2015. Il presente Invito dà attuazione all'**ASSE 6 "*Sviluppo Urbano Sostenibile*"**
Priorità di investimento 9 (b) "Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali
Obiettivo specifico 9.4 "**Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali, sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo**"
Azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali"
Sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica", Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili.

Intervento n. 4 - Potenziale Beneficiario: Comune di Spinea

INDICE

Finalità dell'Invito
Art.1. Finalità e oggetto dell'Invito
Art. 2. Dotazione finanziaria
Art. 3. Localizzazione

Soggetti beneficiari
Art. 4. Soggetti ammissibili

Ammissibilità tecnica degli interventi
Art. 5. Tipologie di intervento
Art. 6. Spese ammissibili
Art.7. Spese non ammissibili

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni
Art. 8. Coerenza strategica con la SISUS e Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale
Art. 9. Applicazione dei principi trasversali

Caratteristiche del sostegno
Art. 10. Forma, soglie ed intensità del sostegno
Art. 11. Cumulabilità dei finanziamenti
Art. 12. Obblighi a carico del beneficiario

Presentazione delle domande e istruttoria
Art. 13. Termini e modalità di presentazione della domanda
Art. 14. Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo
Art. 15. Criteri di selezione

Attuazione, verifiche e controlli
Art. 16. Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi
Art. 17. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno
Art. 18. Verifiche e controlli del sostegno
Art. 19. Rinuncia e decadenza del sostegno

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali
Art. 20. Informazioni generali
Art. 21. informazione e pubblicità
Art. 22. Disposizioni finali e normativa di riferimento
Art. 23. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR

Allegati
Allegato A: Dichiarazione di proprietà degli immobili
Allegato B: Modello di Capacità amministrativa e operativa
Allegato C. Modello di Capacità finanziaria

Finalità dell'Invito

Articolo 1
Finalità e oggetto dell'Invito

1. Il presente Invito è finalizzato a dare attuazione al POR FESR 2014-2020 del Veneto, Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile, Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia ed in particolare all'Azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali".

2. L'azione 9.4.1 prevede il recupero del patrimonio immobiliare esistente, sfitto, destinato all'edilizia residenziale pubblica finalizzato alla tutela del diritto alla casa per i cittadini a basso reddito che non hanno accesso né agli alloggi sul libero mercato né a quelli a canone agevolato, attraverso interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia. L'azione contempla l'adozione di tecniche costruttive volte a favorire il risparmio e l'efficientamento energetico, con l'utilizzo di materiali e tecnologie necessari a migliorare il livello energetico degli alloggi.

3. L'obiettivo specifico al quale mira l'Azione 9.4.1 è di favorire processi di miglioramento socio–economico e di rigenerazione urbana e territoriale agendo su un'offerta residenziale ampia, diversificata e adeguata alle esigenze di comunità urbane sempre più complesse e frastagliate, sia per composizione dei nuclei famigliari che per possibilità economica. L'Azione contribuirà al raggiungimento di questo obiettivo intervenendo nel recupero del patrimonio immobiliare pubblico a destinazione residenziale attualmente sfitto.

4. Il presente Invito dà attuazione all'Azione 9.4.1 sub-azione 1 della SISUS dell'Area urbana di Venezia, "Edilizia Residenziale Pubblica", Intervento 4 "Ristrutturazione con efficientamento energetico di 3 alloggi ERP di proprietà del Comune di Spinea"; oggetto del presente Invito è la ristrutturazione con efficientamento energetico di n. 3 alloggi ERP.

5. Le finalità dell'Invito si inquadrano nel contesto delineato dagli strumenti di programmazione dell'Area urbana di Venezia, ed in particolare dai relativi Piani di Zona. L'Azione è coerente anche dal punto di vista delle sfide climatiche cui la SISUS cerca di far fronte: in particolare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile di Venezia ha evidenziato, rispetto al patrimonio esistente, una proporzione quasi paritaria tra le emissioni dovute all'edilizia residenziale e quelle dell'edilizia commerciale. Ne deriva una necessità di azioni che permettano una riqualificazione di entrambi i settori.

6. Ai fini dell'Invito, si riportano le seguenti definizioni:
   - AdG: Autorità di Gestione del POR FESR del Veneto 2014-2020, designata con DGR n. 2289 del 30/12/2016;
   - Autorità Urbane (AU): Città e organismi subregionali o locali responsabili dell'attuazione delle strategie integrate di sviluppo urbano sostenibile (SISUS);
   - Area urbana di Venezia: area costituita dai comuni di Venezia, Marcon, Mirano, Salzano, Spinea e Quarto d'Altino.
   - Autorità Urbana di Venezia (AU): Comune di Venezia che funge da Organismo Intermedio nell'ambito dell'Asse 6 del POR FESR 2014-2020 per l'Area urbana di Venezia, è stata individuata quale OI con DGR n. 768 del 29/05/2017.

- SISUS dell'Area urbana di Venezia: costituisce il quadro della selezione delle singole operazioni, è stata approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto (DDR) n. 22 dell'11/04/2017, aggiornata a dicembre 2017, ed è consultabile, compresa la Mappa delle aree marginali/degradate con mappatura georeferenziata degli interventi OT9-OT4 sul sito dell'AU http://www.comune.venezia.it/it/susvenezia;
- AVEPA: Organismo Intermedio (OI) ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 individuato con DGR n. 226 del 21/03/2017 per la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto
- SIU: Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu.

7. La documentazione richiamata nel presente Invito, elencata di seguito, è disponibile secondo le modalità di seguito indicate:
   - Manuale procedurale Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 (di cui alla DGR Veneto n. 825/2017, successivamente modificato con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 8 del 08/02/2018): contiene indicazioni e strumenti per assicurare una efficace e sana gestione finanziaria del Programma Operativo regionale. Il Manuale è disponibile al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sigeco
   - SISUS dell'Area urbana di Venezia: approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto (DDR) n. 22 dell'11/04/2017, aggiornata a dicembre 2017, ed è consultabile sul sito dell'AU http://www.comune.venezia.it/it/susvenezia;
   - Mappa delle aree marginali/degradate con mappatura georeferenziata degli interventi OT9-OT4, allegata alla SISUS dell'Area urbana di Venezia, consultabile sul sito dell'AU http://www.comune.venezia.it/it/susvenezia;
   - Manuale delle procedure dell'AU di Venezia: approvato con disposizione PG422607 del 6/09/2017, aggiornato con disposizione PG 483728 del 10/10/2017, descrive le procedure adottate al fine di garantire un sistema di gestione e controllo adeguato all'espletamento dei compiti delegati dall'AdG all'Autorità urbana, consultabile sul sito dell'AU: http://www.comune.venezia.it/it/susvenezia.

8. L'Invito garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'art. 8 del medesimo Regolamento".

Articolo 2
Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria per la realizzazione dell'Azione oggetto del presente Invito, in base a quanto previsto dalla SISUS dell'Area urbana di Venezia approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 22 dell'11/04/2017 è pari a € 3.642.000,00 di cofinanziamento POR FESR 2014-2020.

2. La dotazione finanziaria dell'Intervento 4 dell'Azione 9.4.1 sub-azione 1 previsto dalla SISUS dell'Area urbana di Venezia, oggetto del presente invito, è di € 50.000,00 di cofinanziamento POR FESR 2014-2020 per la ristrutturazione con efficientamento energetico di n. 3 alloggi entro il 2019.

3. In relazione alla stessa Azione 9.4.1 sub azione 1 “ERP”, sono previsti due nuovi Inviti destinati ad ATER Venezia, in attuazione dell’intervento 1 della SISUS nel corso del 2019, e un terzo Invito relativo all’intervento 3 della SISUS, sempre nel corso del 2019.

Articolo 3
Localizzazione

1. Le aree ammissibili sono state individuate sulla base del POR FESR, sulla base dei Criteri di selezione e valutazione delle Aree urbane – Tipologia “Città Capoluogo” e Tipologia “Città polo”, così come individuati dal Comitato di sorveglianza del 03/02/2016 e sulla base delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) così come approvate con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 22 dell’11/04/2017 per le AU capoluogo, in coerenza con le finalità dell’intervento.

2. Gli interventi oggetto del presente invito saranno localizzati nel comune di Spinea. Informazioni dettagliate sulla localizzazione dell’intervento sono disponibili presso gli Uffici dell'Autorità urbana di Venezia.

3. Gli interventi si concentreranno in particolare a servizio delle aree degradate/marginali, come individuate dalla Mappa delle aree marginali/degradate con mappatura georeferenziata degli interventi OT 9 - OT 4 e corrispondenza con linee TPL di intervento, allegata alla SISUS dell'Area urbana di Venezia. Destinatari dell’intervento sono le fasce sociali escluse e marginali sotto il profilo socio-economico e con limitazioni di accesso ai servizi pubblici, individuate in due principali macro gruppi: persone con requisiti per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica (ERP), secondo quanto stabilito dalla LR Veneto n.10/96; persone che rappresentano le cosiddette nuove forme di marginalità sociale.

<u>Soggetti beneficiari</u>

Articolo 4
Soggetti ammissibili

1. I Soggetti che possono partecipare al seguente Invito sono individuati nel rispetto di quanto indicato dal POR FESR, dalle Linee Guida “Orientamenti per la Programmazione dell’Asse 6 – SUS e delle SISUS”, dai Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016 e ss.mm.ii., così come suddivisi tra criteri relativi all’ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento “Modalità operative per l’applicazione dei criteri di selezione delle operazioni” (d’ora in poi Modalità applicazione criteri) e sulla base degli interventi indicati nella stessa SISUS.

2. I soggetti ammissibili sono, secondo quanto previsto dal POR FESR 2014-2020 Asse 6 SUS per l'Azione 9.4.1, sub azione 1: Comuni (diversi dal comune di Venezia), ATER, Aziende speciali istituite dai comuni nel settore dell'edilizia residenziale pubblica.

3. Il Soggetto ammissibile al seguente Invito, relativo all'Intervento 4 dell'Azione 9.4.1 sub azione 1, è il Comune di Spinea.

(*criterio di cui alla lettera a) dell'art. 15 del presente Invito*)

4. Il bene oggetto di intervento deve risultare nella proprietà o nel pieno possesso dei soggetti richiedenti; a tal fine il soggetto deve produrre idonea documentazione come precisato al successivo art. 13.

5. I soggetti devono essere in possesso della capacità amministrativa ed operativa (art. 125, c. 3, lett. c-d Reg. UE 1303/2013), verificata sulla base dell'esperienza amministrativa e tecnica del soggetto nella realizzazione di progetti similari dimostrata, mediante atto formale, dalla qualifica ed esperienza, almeno biennale del personale e dell'esperienza maturata dalla struttura in precedenti progetti similari.
(*criterio di cui alla lettera e*) *dell'art. 15 del presente Invito*)

6. I soggetti devono essere in possesso della capacità finanziaria dimostrata, all'atto della domanda nel SIU, dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione, a cui allegare il programma triennale dei lavori pubblici ed elenco annuale, con relativo provvedimento di approvazione, o in alternativa altro strumento di programmazione comunale, con relativo provvedimento di approvazione, da cui si evinca l'impegno del soggetto a realizzare gli interventi, per l'importo corrispondente a quello indicato nella domanda di sostegno, la cui realizzazione è prevista nell'anno "xxxx". Nel caso in cui tale strumento non sia ancora stato approvato, il soggetto, all'atto della domanda nel SIU, allega dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale si impegna a produrre la suddetta documentazione, completa di tutti i riferimenti all'intervento come sopra specificati, con relativo provvedimento di approvazione, entro 90 giorni dalla scadenza dei termini di cui all'art. 13 co. 5;

7. I requisiti di cui ai punti precedenti devono sussistere alla data di presentazione della domanda, a pena di inammissibilità; la capacità, amministrativa, operativa e finanziaria, deve essere mantenuta, a pena di revoca del sostegno, per tutta la durata del progetto.

8. In caso di variazione del soggetto titolare della domanda di sostegno si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 e ss.mm.ii., sezione III par.3.3.

Ammissibilità tecnica degli interventi

Articolo 5
Tipologie di intervento

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il POR FESR, le Linee Guida "Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS", i "Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS" approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento Modalità applicazione criteri, nonché a quanto previsto nella SISUS.

2. Le tipologie di interventi ammissibili, relative all'Intervento 4 "Ristrutturazione con efficientamento energetico di 3 alloggi ERP di proprietà del Comune di Spinea" dell'Azione 9.4.1 sub-azione 1 della SISUS dell'Area urbana di Venezia, sono:

Interventi - di cui al DPR n. 380/2001 - di recupero del patrimonio immobiliare pubblico esistente: interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia, rivolti alla riqualificazione degli immobili esistenti rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedire l'abitabilità e l'assegnazione. Sono compresi, negli interventi anzidetti, quelli rivolti all'adeguamento normativo, in termini di:

- igiene edilizia;
- benessere per gli utenti;
- sicurezza statica;
- sicurezza impianti;
- accessibilità;
- risparmio energetico, anche in fase di gestione.

(criteri di cui alla lettera f) dell'art. 15 del presente Invito)

3. Gli interventi devono inoltre possedere i seguenti elementi relativi all'ammissibilità tecnica:
   - mirare al recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali;
   - adottare tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio energetico e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard energetico disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento. A tal proposito dovrà essere dimostrato il raggiungimento di un miglior standard energetico secondo le modalità previste dalla legge;
   - avere dimensione finanziaria massima pari ad euro 120.000,00 per unità abitativa recuperata; eventuali valori eccedenti detta cifra saranno a carico del beneficiario;
   - rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale).
     (criteri di cui alla lettera g) dell'art. 15 del presente Invito)

Gli interventi devono inoltre rispettare le caratteristiche progettuali e tipologia d'intervento, di costo totale delle opere e relativa quota di finanziamento pubblico, nonché la localizzazione dell'intervento medesimo, presentate in fase di "Strategia" approvata con decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 22 dell'11/04/2017.
(criteri di cui alla lettera g) dell'art. 15 del presente Invito)

Gli interventi inoltre devono:

- essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni:
- garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione;
- essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR;
- garantire la non sovrapponibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici;
- essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente;
- avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi;
- dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto;

(criteri di cui alla lettera i) dell'art. 15 del presente Invito)

4. Gli interventi devono essere conformi con la normativa di settore e con la normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente, tra cui:
   - Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss. mm. e relativi decreti e regolamenti attuativi;
   - Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico per l'edilizia" e successive modificazioni e integrazioni;
   - LR 3 novembre 2017, n. 39 "Norme in materia di Edilizia Residenziale Pubblica"
   - Per l'applicazione della LR 9 marzo 1995, n. 10 "Norme per il riordinamento degli enti di edilizia residenziale pubblica", e successive modificazioni e integrazioni, e della LR 2 aprile 1996, n. 10 "Disciplina per l'assegnazione e la fissazione dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica", e successive modificazioni e integrazioni, si rinvia a quando disposto dalla LR 39/2017;
   - DGR 12 aprile 2002, n. 897 "Determinazione dei costi massimi ammissibili per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata" e successive modificazioni e integrazioni; si rinvia per quanto applicabile al Provvedimento del Consiglio Regionale 28 ottobre 2008, n. 72 – prot. n. 12953 "Programma regionale per l'Edilizia residenziale pubblica 2007 – 2009";
   - DGR 28 settembre 2015, n. 1258 "Decreti del 26 giugno 2015 emanati dal Ministero dello sviluppo economico relativi alla metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici, agli schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ed all'adeguamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici, pubblicati nel S.O. n. 39 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.162 del 15 luglio 2015. Disposizioni attuative.";
   - Decisione 2012/21/UE (9380) SIEG;
   - Comunicazione 2012/C 8/02 SIEG.

   La progettazione deve essere sviluppata a livello almeno di "progetto definitivo", ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 50 del 18.04.2016. Il progetto deve essere regolarmente approvato ed il relativo provvedimento deve essere allegato all'istanza. Deve inoltre essere presentato un dettagliato cronoprogramma delle fasi di realizzazione per ogni singolo programma costruttivo, con l'indicazione della data di inizio e fine dei lavori nonché di messa a disposizione delle unità abitative di edilizia residenziale pubblica.

5. Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro il 31/12/2019.
   Il progetto si considera concluso ed operativo quando:
   - le attività siano state effettivamente realizzate, l'opera sia funzionale ovvero siano state acquisite tutte le autorizzazioni previste (ad es. agibilità, autorizzazione sanitarie o all'esercizio della specifica attività) e/o i macchinari, impianti, mezzi ecc. siano funzionanti;
   - le spese siano state sostenute (spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente - titolo di spesa - emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nell'Invito);
   - abbia realizzato l'obiettivo/gli obiettivi per cui è stato ammesso a finanziamento.

6. Non sono ammissibili i progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima del 22/04/2016 e in ogni caso prima della presentazione della domanda di sostegno, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65, comma 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013).

7. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono ritenersi ammissibili se legittime ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 e se funzionali alla realizzazione del progetto/al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. La richiesta di variante deve pervenire ad AVEPA e all'AU di riferimento (per AVEPA protocollo@cert.avepa.it; per AU di Venezia ricerca.finanziamenti@pec.comune.venezia.it) completa di tutta la pertinente documentazione tecnico-amministrativa.

Articolo 6
Spese ammissibili

1. Sono considerate "Spese ammissibili":
   i costi previsti dal Quadro Tecnico Economico – Q.T.E. dell'intervento, redatto in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con deliberazione 12.04.2002. n. 897 del 12/04/2002 e ss.mm.ii., nel rispetto dei limiti percentuali previsti per i massimali degli "oneri reali di progettazione" e delle "spese generali" (ad esempio: rilievi, accertamenti ed indagini, allacciamenti ai servizi pubblici, spese per pubblicità, spese di accatastamento, ecc.).
   Le spese ammissibili in conformità alla deliberazione di Giunta regionale n.897/2002 modificata con successiva DGR n. 4078 del 19.12.2006, possono essere ricondotte al "Costo Totale dell'Intervento" che è composto dalle seguenti voci di costo: "Costo di Costruzione", "Oneri di Urbanizzazione", "Oneri reali di Progettazione" e "Spese generali".
   In particolare:
   - il "Costo di Costruzione" rappresenta il costo per la realizzazione dell'edificazione o il recupero dell'immobile;
   - gli "Oneri di urbanizzazione" sono determinati in misura pari al valore reale corrisposto al Comune, ovvero nel caso di diretta esecuzione, in misura pari ai costi definiti con l'Amministrazione comunale; in caso di interventi in aree p.e.e.p. o similari il valore è pari a quanto speso per l'attuazione da parte del Comune e comunque, secondo le disposizioni previste dall'art. 35 della legge 22.10.1971, n. 825 e successive modifiche e integrazioni.;
   - gli "Oneri reali di progettazione" non supereranno l'8% del "Costo di Costruzione";
   - le "Spese generali" non supereranno il 13% del "Costo di costruzione" ed "Oneri di Urbanizzazione".

2. Le spese sono ritenute ammissibili, sulla base di quanto previsto dal DDR 22/2017, a far data dal 22/04/2016.

3. Per tutte le spese relative al progetto deve essere mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata.

4. In generale, per gli aspetti relativi all'ammissibilità delle spese si rinvia a quanto previsto al riguardo dal Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020, di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 6/06/2017 e ss.mm.ii., sezione II, (in particolare dal 2.1 al 2.2.8, da 2.4.1 a 2.4.4, 2.6, 2.7), in coerenza a quanto previsto al comma 1 del presente articolo, nonché al successivo articolo 7,

fatto salvo quanto specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 ((DPR n. 22/2018).”.

5. L’IVA non recuperabile è spesa ammissibile. In sede di presentazione della domanda di sostegno, il soggetto richiedente, in base ai valori storici, deve indicare l’importo dell’IVA non recuperabile, sulla quale, successivamente, in sede di ammissione, potrà essere apportata un’eventuale rettifica al ribasso. Il soggetto richiedente è tenuto a dimostrare, attraverso idonea documentazione, l’avvenuto calcolo della quota dell’IVA come sopra riportato.

6. Nel caso di Progetti Generatori di Entrate si rinvia, ove applicabile, all’art. 61 del Reg. UE 1303/2013 secondo quanto previsto dal Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020, di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 6/06/2017 e ss.mm.ii., sezione II, par. 2.9.2, 2.9.3.

Articolo 7
Spese non ammissibili

1. Ulteriori spese non rientranti all’interno nel Q.T.E. di cui al richiamato comma 1 dell’art. 6 sono da considerarsi come “Spese non ammissibili”. Sono da considerare come “spese non ammissibili” le voci di costo per gli “imprevisti”, gli incentivi per funzioni tecniche per la progettazione, ai sensi della normativa vigente; sono altresì non ammissibili le spese di personale. Si rinvia inoltre al Manuale generale del POR, sezione II par. 2.3.1 e 2.3.2 relativi alle spese non ammissibili. E’ fatto salvo quanto specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell’art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (DPR n. 22/2018).

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni

Articolo 8
Coerenza strategica con la SISUS e Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale

1. Gli interventi devono garantire*:*
   - una logica integrata degli interventi nel quadro della SISUS;
   - la coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS;
   - il contributo delle operazioni al raggiungimento degli indicatori di output previsti dal POR FESR, come definiti nella SISUS: l’invito concorre al perseguimento dei valori target al 2023 (la SISUS prevede 77 unità abitative ripristinate nell’Area urbana di Venezia per l’Azione 9.4.1);
   - la complementarietà e demarcazione tra POR FESR e PON Città Metropolitane;
   - la coerenza con la programmazione e pianificazione di settore;
   - la presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali, come individuati dalla SISUS;

   (criteri di cui alla lettera b) dell’art. 15 del presente Invito)

2. Tra gli interventi ammissibili si darà priorità a interventi che:
   - prediligano una buona qualità della riqualificazione di immobili esistenti tramite innovatività nelle modalità di recupero e l’utilizzo di elementi tecnologici;
   - garantiscano la migliore efficienza ed economicità;

- garantiscano celerità nella realizzazione e nel conseguimento dell'obiettivo di risposta al bisogno della popolazione-target in condizioni di fragilità economico-sociale;
- prevedano soluzioni tecnologiche proprie di un sistema domotico per ospiti anziani e disabili;
- siano orientati verso l'uso di materiali a basso impatto.

(criteri di cui alla lettera c) dell'art. 15 del presente Invito)

Articolo 9
Applicazione dei principi trasversali

1. Gli interventi devono inoltre garantire l'applicazione dei seguenti principi trasversali:
   - Promozione della parità fra uomini e donne;
   - Non discriminazione, tramite: abbattimento delle barriere architettoniche e secondo il principio del "design for all"; messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi dell'art. 3 della LR n. 10/1996 e sulla base dei requisiti di cui all'art.2 della medesima legge;messa a disposizione e assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi dell'art. 3 della LR n. 10/1996 e sulla base dei requisiti di cui all'art.2 della medesima legge;
   - sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente minimizzando gli impatti ambientali di investimenti infrastrutturali, tramite: utilizzo di tecniche architettoniche e modalità costruttive orientate ai principi dell'edilizia sostenibile sia dal punto di vista dei materiali che del risparmio energetico, privilegiando dove possibile gli appalti verdi (in linea con la nuova Direttiva 2014/24/UE).
   - il rispetto del principio di trasparenza viene perseguito attraverso procedure in linea con la normativa relativa (D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 - Trasparenza nella pubblica amministrazione - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e smi).

(criteri di cui alla lettera d) dell'art. 15 del presente Invito)

<u>Caratteristiche del sostegno</u>

Articolo 10
Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il sostegno, nella forma di contributo in conto capitale (cofinanziamento POR FESR), è concesso nella misura massima del 100% del "Costo Totale dell'Intervento" di cui all'art. 6 del presente invito per una dimensione finanziaria massima pari a 120.000, euro per unità abitativa recuperata, e nei limiti della dotazione finanziaria di cui all'art. 2.
2. Per gli aspetti relativi agli aiuti di stato si rinvia a quanto previsto al riguardo dal Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 e ss.mm.ii., sezione III par.5, alla Decisione 2012/21/UE (9380) SIEG che disciplina la materia degli aiuti di stato per l'edilizia sociale e alla Comunicazione 2012/C 8/02 SIEG.

Articolo 11
Cumulabilità dei finanziamenti

1. Si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06/06/2017 e ss.mm.ii, sezione III par. 4.2.

Articolo 12
Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
   a) tenere una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi finanziati (individuata univocamente da cod. CUP del progetto oggetto di finanziamento) o una contabilità separata del progetto e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento, predisponendo un "fascicolo di progetto". I beneficiari, nel corso di esecuzione dell'intervento, sono tenuti ad utilizzare un sistema contabile distinto per il progetto che consenta di ottenere estratti riepilogativi, analitici e sinottici, dell'operazione oggetto di finanziamento. In particolare il sistema contabile, fondato su documenti giustificativi soggetti a verifica, deve fornire:
      1. riepiloghi delle spese sostenute che riportino per ciascun documento giustificativo gli estremi dello stesso e del pagamento;
      2. quadri sinottici per le varie tipologie di spesa;
   b) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni (oppure 5 anni per i non aiuti di Stato) dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo cartaceo o informatico separato, tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, messa a disposizione degli organismi di controllo, relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
   c) garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 71 Reg. UE n.1303/2013;
   d) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione come dettagliato nell'art. 21 del presente Invito;
   e) accettare la pubblicazione sui portali istituzionali dell'AU, di AVEPA, della Regione, dello Stato e dell'Unione europea dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Reg. (UE) 1303/2013) e l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. UE 1303/2013;
   f) assicurare il rispetto dei termini indicati dall'Invito per l'inizio del progetto, la sua conclusione, la presentazione delle rendicontazioni e della domanda di erogazione del contributo, nel rispetto del manuale generale del POR;
   g) comunicare all'AU e all'AVEPA l'eventuale rinuncia al contributo;
   h) segnalare variazioni al soggetto titolare della domanda di sostegno entro 30 giorni e secondo le modalità previste all'art. 4 del presente Invito e secondo le modalità previste alla sezione III par. 3.3 del manuale procedurale del POR;
   i) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di sostegno presentate ed entro i termini stabiliti dal relativo provvedimento di concessione del finanziamento;
   j) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nelle domande di sostegno, fatto salvo quanto previsto all'art. 5 co. 7 del presente Invito;

k) rispettare le normative in materia di appalti pubblici, edilizia, urbanistica, tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna, di inserimento dei disabili, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa;
l) collaborare e accettare i controlli che la Regione del Veneto, AVEPA e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
m) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dall'AdG, dall'AVEPA e all'AU, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
n) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente tramite Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno e/o necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
o) nel caso di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, notificare per iscritto al responsabile del procedimento la documentazione di valore probante relativa al caso di forza maggiore e circostanze eccezionali, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia in grado di provvedervi; a tal proposito si rimanda al Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020 di cui all'All. A alla DGR n. 825 del 6/06/2017 e ss.mm.ii, sezione III par. 4.3;
p) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di revoca, in quanto pienamente ed esclusivamente responsabile nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti terzi coinvolti nelle attività per le proprie prestazioni e supportandone tutti i rischi tecnici ed economici, come pure le conseguenze pregiudizievoli, azioni e omissioni che comportino ogni genere di responsabilità, nonché l'applicazione di penalità da cui derivino obblighi di pagamento di danni.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 13
Termini e modalità di presentazione della domanda

1. Il soggetto richiedente compila e presenta la domanda di sostegno esclusivamente tramite SIU-Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto-la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu.

2. La domanda di sostegno deve risultare completa di tutte le informazioni e i dati richiesti e di tutta la documentazione prevista dall'Invito, di seguito elencata:
   - CUP definitivo dell'intervento
   - Progettazione definitiva ai sensi dell'art. 23 del Dlgs n. 50/2016 e art.24 DPR n. 207/2010 (normativa in vigore, in via transitoria, fino all'emanazione dei previsti decreti ministeriali):
     a) relazione generale;

     b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;

     c) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;

     d) elaborati grafici;

e) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;

f) calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere h) ed i) del DPR 207/2010;

g) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;

h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;

i) piano particellare di esproprio;

l) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;

m) computo metrico estimativo;

n) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;

o) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n).

Con eventuale dichiarazione del Rup, come indicato all'art. 23, co. 9 del D.lgs. 50/2016, possono essere stabiliti i contenuti progettuali della progettazione che, in relazione alle caratteristiche ed all'importanza dell'opera da realizzare, potrebbero non richiedere la predisposizione di alcuni elaborati. Tale eventuale dichiarazione deve essere obbligatoriamente allegata alla documentazione sopra elencata.

- provvedimento amministrativo di approvazione del richiamato progetto definitivo;
- autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice dei contratti e dalla normativa di settore. Nel caso in cui l'Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto di assenso comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale Ente che dimostri l'avvenuto avvio del procedimento e dovrà produrre le autorizzazioni entro il termine di 90 gg dalla data di presentazione della domanda di sostegno;
- determina a contrarre con relativo capitolato tecnico, nel caso di procedure di appalto già avviate all'atto della presentazione della domanda di sostegno;
- Attestato di Prestazione Energetica (APE) in corso di validità, relativo allo stato di fatto precedente l'esecuzione dei lavori, redatto in conformità alla DGR 28/9/2015, n. 1258 (attuativa dei decreti interministeriali del 26/6/2015) e registrato mediante invio telematico alla Regione del Veneto unicamente tramite l'applicativo Ve.Net.energia-edifici (non sono considerati come validamente registrati gli APE inviati con modalità diverse dall'invio telematico suddetto) a cura dei professionisti, tramite le proprie credenziali di accesso; si specifica inoltre che l'APE può essere redatta anche per più unità immobiliari facenti parte dello stesso edificio, ai sensi del comma 4 dell'art.6 del D.Lgs.192 del 19.08.2005 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia
- cronoprogramma di realizzazione dell'intervento, coerente con le tempistiche previste dal POR FESR 2014-2020, per la regolare e completa attuazione delle singole iniziative;

- Eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese (22 aprile 2016))
- Qualora necessaria, attestazione relativa alla Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. (Direttiva 92/43/CE e ss.mm.ii. art. 6 se non rinvenibile all'interno di atti o documenti allegati alla domanda (es. titoli autorizzativi, provvedimento di approvazione del progetto)
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato A), con indicazioni sull'immobile oggetto di intervento, specificando indirizzo, estremi catastali e diritto posseduto (es. proprietà esclusiva oppure comproprietà o diritto superficiario); a tale dichiarazione va allegata la documentazione attestante il titolo/diritto sull'immobile oggetto di intervento;
- documentazione attestante la capacità amministrativa ed operativa di cui all'art. 4 co. 5 (Allegato B) con allegati i CV del personale impiegato nel progetto;
- documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art. 4 co. 6 (Allegato C);
- eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui all'art. 13 co. 2;
- documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15 ove non desumibili dalla domanda di sostegno (es. dichiarazioni) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento) attraverso la produzione di un'apposita relazione da parte del soggetto richiedente attestante per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi, come indicato nell'art. 15 co 3, max 1500 caratteri per criterio.

Le seguenti dichiarazioni saranno sottoscritte in SIU:

- dichiarazione attestante il rispetto dei criteri di cui alla lettera g) allegato A3 DDR 52/2017: si ricorda che i criteri dovranno essere adeguatamente illustrati all'interno della documentazione progettuale da trasmettere.
- dichiarazione attestante il rispetto dei principi trasversali di cui alla lettera d) allegato A3 DDR 52/2017: Modalità operative per l'applicazione dei Criteri di selezione delle operazioni.

La documentazione allegata va firmata digitalmente soltanto ove necessario (documentazione capacità amministrativa, operativa e finanziaria; eventuale procura/delega; eventuale attestazione Vinca; dichiarazione sul titolo esistente sugli immobili oggetto di intervento;)

La domanda in formato pdf dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente o da un suo delegato.

Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche.

Nel caso di domande sottoscritte digitalmente da soggetto delegato, copia della delega o di documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma.

3. La dimensione degli allegati non deve superare i 5 MB per singolo file; per informazioni su come ridurre la dimensione del file e su altri aspetti relativi alla presentazione della domanda di sostegno si rinvia al seguente indirizzo http://www.avepa.it/presentazioni-domande-por-fesr-2014-2020. I soggetti richiedenti sono invitati a inserire immagini a bassa risoluzione, ad esempio, all'interno di relazioni o elaborati.

4. Ciascuna domanda di sostegno può essere presentata per una sola azione/sub-azione e deve essere presentata da un solo soggetto.

5. I termini di scadenza per la presentazione della domanda di sostegno sono fissati entro 45 giorni solari a partire dalla data di approvazione dell'Invito. Qualora il termine di presentazione

coincida con un giorno non lavorativo oppure un sabato, il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

6. Il soggetto richiedente procede all'accreditamento accedendo al link http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu attraverso apposito modulo per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema; l'accesso all'applicativo per la presentazione delle domande è garantito, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, ai singoli richiedenti o ai soggetti da questi delegati, previa autorizzazione all'accesso al servizio e rilascio di identificativo e password.

7. L'istruttoria sulla ricevibilità della domanda verrà condotta tramite applicativo SIU. L'applicativo SIU provvede alla raccolta delle domande con conseguente protocollazione ed accertamento della ricevibilità. La domanda viene dichiarata ricevibile o non ricevibile. L'AU provvede alla comunicazione di avvio del procedimento, stabilendo in complessivi 120 giorni il termine per la chiusura del procedimento. L'istruttoria sarà effettuata su tutti i progetti aventi requisiti di ricevibilità.

8. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online.

9. La domanda di sostegno, una volta presentata, non è più modificabile. È possibile sostituirla con un'altra entro il termine previsto dal presente Invito per la presentazione delle domande. La sostituzione avviene tramite la compilazione di una nuova domanda nel SIU che sostituisce la precedente, da far pervenire nei termini e nelle modalità previsti dal presente Invito.

10. Le dichiarazioni rese nella domanda sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

11. Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale dell'Invito e delle modalità di presentazione di cui ai commi 1-12, la domanda non è ricevibile qualora:
    - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
    - non sia presentata nei termini di cui ai commi precedenti;
    - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Invito.

    La domanda è inammissibile qualora non sia corredata delle informazioni/dichiarazioni richieste relativamente alla tipologia del soggetto richiedente, degli interventi ammissibili, nel rispetto dei criteri di selezione di cui al presente Invito.

12. Nel corso dell'istruttoria potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione. È prevista la regolarizzazione da art. 71 co. 3 DPR 445/2000. Nel caso di errori palesi si rinvia alla Sezione III, par. 4.4 del Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020 di cui all'All. A alla DGR n. 825 del 6/06/2017 e ss.mm.ii.

pag. 17/29

Valutazione e approvazione delle domande

Articolo 14
Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo

1. In coerenza con quanto stabilito con la DGR n. 226 del 28/02/2017, per le azioni dell'Asse 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile" del POR FESR 2014-2020, l'istruttoria e l'ammissibilità a finanziamento delle domande di sostegno dei potenziali beneficiari verrà effettuata da AVEPA e dalle Autorità urbane; ai sensi della medesima DGR, la Regione del Veneto si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

2. Per la valutazione delle domande, l'attività istruttoria sarà svolta internamente dallo staff dell'AU, avvalendosi eventualmente del supporto di esperti appartenenti ad altre Direzioni dell'Amministrazione comunale-AU dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Invito. Tali requisiti saranno attestati con l'indicazione del ruolo ricoperto all'interno dell'organizzazione comunale, verificabile attraverso CV pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, o forniti ad hoc. Ogni soggetto valutatore sarà tenuto alla compilazione di una dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse, al fine di garantirne l'indipendenza della valutazione delle domande di sostegno. L'attività istruttoria si svolge sulla base della suddivisione dei criteri di selezione inserita nel documento "Modalità operative per l'applicazione dei Criteri di selezione delle operazioni" (Allegato A3 delle Linee Guida per la predisposizione del Manuale delle Procedure delle Autorità Urbane di cui al DDR n. 52/2017) e comporterà la verifica da parte dell'AU della qualità delle operazioni e della rilevanza per SISUS e POR FESR 2014-2020. L'attività istruttoria, che sarà tracciata dalla compilazione di una check-list sulla base dell'Allegato A4 del DDR n.52/2017, prevede le seguenti fasi:
   - verifica della rispondenza delle domande di sostegno ai criteri di selezione approvati dal CdS del POR FESR Veneto 2014-2020 il 15.12.2016;
   - richiesta ed acquisizione di eventuali integrazioni e/o modifiche di dettaglio tramite PEC, che verranno caricate nel SIU, prima della formulazione dell'esito istruttorio;
   - formulazione dell'esito istruttorio.

   Se positivo, l'esito viene tempestivamente comunicato dall'AU ad AVEPA tramite apposita comunicazione, che procederà all'istruttoria sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica.
   In caso di esito negativo dell'istruttoria, l'OI ne comunica l'esito al soggetto richiedente e procede come da normativa in materia di procedimento amministrativo: la domanda in tal caso diventa non ammissibile.
   L'attività istruttoria sarà adeguatamente documentata attraverso verbali delle sedute, compilazione di check list e produzione di ogni altro atto utile alla documentazione del processo.
   Per lo svolgimento di questa fase verranno applicate le procedure definite in sede di designazione ad OI, secondo quanto previsto nel Modello Organizzativo e di Funzionamento trasmesso con PEC254610 del 26.05.2017, al quale si rimanda. Si fa particolare riferimento a:
   - procedure ad uso del personale dell'OI per garantire che sia identificato il personale che occupa "posti sensibili" (vale a dire qualsiasi posto il cui occupante potrebbe causare effetti negativi all'integrità e al funzionamento dell'istituzione in virtù della posizione ricoperta) e che controlli adeguati (compresi se del caso, la rotazione e la politica della separazione delle funzioni) vengano applicati a tali posti;
   - regole in materia di etica ed integrità di comportamento (riferite ad esempio al conflitto di interessi, utilizzo di informazioni ufficiali e di risorse pubbliche, regali e benefits,

ecc.) e procedure per la diffusione di tali regole e dei relativi aggiornamenti al personale;
- procedure relative alla segnalazione degli illeciti (cd whistleblowing) comprensiva delle procedure per la tutela del segnalante.

L'attività istruttoria dell'AU si conclude entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'Invito. Segue l'istruttoria da parte di AVEPA. L'approvazione delle operazioni, tenuto conto degli esiti istruttori sulla valutazione delle domande, avviene a seguito di apposita Commissione congiunta AVEPA-AU, convocata da AVEPA, all'interno della quale evidenziano le risultanze dell'attività di verifica svolta relativa all'ammissibilità tecnica dei progetti. Questa specifica fase viene registrata mediante verbale/check list dalla Commissione congiunta, che viene caricato in SIU. Tenendo conto degli esiti istruttori, che possono anche aver modificato la domanda di sostegno così come inizialmente formulata, l'AU conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le risultanze istruttorie relative ai singoli progetti presentati dai beneficiari sono approvate entro 10 giorni dalla data del verbale della Commissione congiunta con provvedimento dell'Autorità Urbana, che presenterà i seguenti contenuti minimi obbligatori:
- approvazione delle operazioni e relativi contenuti;
- individuazione del beneficiario (coerentemente con la SISUS);
- definizione dell'importo.

3. A conclusione della fase di approvazione delle operazioni, il provvedimento viene trasmesso ad AVEPA che predispone il decreto di concessione del contributo e relativo impegno di spesa.

4. La procedura di cui al presente articolo è coerente con il Manuale per le procedure dell'Autorità urbana di Venezia.

Articolo 15
Criteri di selezione

1. Come previsto dall'Allegato A3 al DDR n.52/2017 e in coerenza con il Manuale delle Procedure dell'Autorità urbana di Venezia, approvato con disposizione dirigenziale PG 422607 del 06/09/2017, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
   - l'AU di Venezia sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni (criteri lettere a, b, c, d);
   - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica (criteri lettere e, f, g, i).

2. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
a) *Relativi alla coerenza del*	Coerenza del beneficiario individuato rispetto alle tipologie indicate dal POR		

beneficiario con il POR FESR e la SISUS	FESR e dalla SISUS: Comuni, ATER, Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell'Edilizia residenziale pubblica		
b) *Relativi alla coerenza strategica e alla qualità della proposta progettuale*	- Presenza di una logica integrata degli interventi nel quadro delle SISUS		
	- Coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS		
	- Contributo delle operazioni al raggiungimento degli indicatori di output previsti dal POR FESR		
	- Complementarietà e demarcazione tra POR FESR e PON Città Metropolitane		
	- Coerenza con la programmazione e pianificazione di settore		
	- presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali		
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	**Criterio**	**Attribuzione punteggio**	**Punteggio massimo** (assenza del criterio = 0)
c) *Relativi ad elementi di valutazione richiesti dall'Invito .* *A seconda di quanto richiesto dall'Invito, si darà priorità ad interventi che:*	- prediligano una buona qualità della riqualificazione di immobili esistenti tramite innovatività nelle modalità di recupero e l'utilizzo di elementi tecnologici;		1
	- garantiscano la migliore efficienza ed economicità;		1
	- garantiscano celerità nella realizzazione e nel conseguimento dell'obiettivo di risposta al bisogno della popolazione-target in condizioni di fragilità economico-sociale;		1
	- prevedano soluzioni tecnologiche proprie di un sistema domotico per ospiti anziani e disabili;		1
	- siano orientati verso l'uso di materiali a basso impatto.		1
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
d) *Relativi all'applicazione dei principi trasversali*	- promozione della parità fra uomini e donne		
	- coerenza con il principio di non discriminazione, tramite: - abbattimento delle barriere architettoniche e secondo il principio del "design for all"; - messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria		

pag. 20/29

	comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi dell'art. 3 della LR n. 10/1996 e sulla base dei requisiti di cui all'art.2 della medesima legge;		
	- principio dello sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente minimizzando gli impatti ambientali di investimenti infrastrutturali tramite l' utilizzo di tecniche architettoniche e modalità costruttive orientate ai principi dell'edilizia sostenibile sia dal punto di vista dei materiali che del risparmio energetico, privilegiando dove possibile gli appalti verdi (in linea con la nuova Direttiva 2014/24/UE).		
	- il rispetto del principio di trasparenza viene perseguito attraverso procedure in linea con la normativa relativa (D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 - Trasparenza nella pubblica amministrazione - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e smi)		
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
e) *Relativi al potenziale beneficiario*			
	Capacità amministrativa, finanziaria,operativa (art. 125 co.3 lett.c-d, Reg.UE 1303/2013) del beneficiario		
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
f) *Tipologie di intervento*	Interventi - di cui al DPR n. 380/2001 - di recupero del patrimonio immobiliare pubblico esistente: interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia, rivolti alla riqualificazione degli immobili esistenti rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedire l'abitabilità e l'assegnazione. Sono compresi, negli interventi anzidetti, quelli rivolti all'adeguamento normativo, in termini		

pag. 21/29

	di: - igiene edilizia; - benessere per gli utenti; - sicurezza statica; - sicurezza impianti; - accessibilità; - risparmio energetico anche in fase di gestione.		
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
g) *Ulteriori elementi:* *(di cui alla lettera g) "Tali interventi devono"*	mirare al recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali;		
	adottare tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio energetico e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard energetico disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento. A tal proposito dovrà essere dimostrato il raggiungimento di un miglior standard energetico secondo le modalità previste dalla legge;		
	avere dimensione finanziaria massima pari ad euro 120.000,00 per unità abitativa recuperata; eventuali valori eccedenti detta cifra saranno a carico del beneficiario;		
	rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale).		
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
h) *Ulteriori elementi generali:* *(di cui alla lettera h) "In generale, gli interventi devono")*	- essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente;		
	- avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi		
	- essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla		

	dimensione finanziaria delle operazioni		
	- garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione		
	- essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR		
	- dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto		
	- garantire la non sovrapponibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici.		

3. La rispondenza della domanda di sostegno ai criteri di selezione non desumibili (es. relativi ai criteri di cui alla lett. c) dalle dichiarazioni o dagli elaborati richiesti (di cui all'art. 13 co.2, ultimo punto), dovrà essere dimostrata attraverso la produzione di apposita relazione attestante, per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi.

4. I progetti che sulla base dei criteri di valutazione di cui al punto c) totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 3 punti non saranno ammessi al contributo.

5. Ove necessario, in fase di istruttoria delle domande di sostegno, e in conformità a quanto disposto dal Si.Ge.Co. del POR FESR 2014-2020, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'azione 9.4.1 Sub-azione 1, per quanto riguarda la valutazione dei criteri di valutazione non meramente tecnici, con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

Attuazione, verifiche e controlli

Articolo 16
Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi

1. Le tempistiche di avvio e conclusione delle attività sono fissate, entro il 31/12/2019, come indicato all'art. 5 co.5 e 6.

2. Per quanto riguarda le variazioni del soggetto beneficiario e delle operazioni, si rinvia a quanto già indicato agli artt. 4 e 5 del presente Invito e in generale alla sezione III par. 3.2 e 3.3 del Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020, di cui all'All. A alla DGR n. 825 del 6/06/2017 e ss.mm.ii.

3. Il beneficiario può presentare preventiva e motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento:
   - per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a consultare AU e AdG;
   - per altre cause/casistiche di proroga, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta all'AU di Venezia (ricerca.finanziamenti@pec.comune.venezia.it), inserendo per conoscenza l'AdG programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it e AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a consultare AU e AdG; in tal caso sarà l'AU ad esprimersi sulla richiesta tenuto conto di tutte le condizioni e i vincoli sopra riportati.

Articolo 17
Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. Il beneficiario è tenuto a presentare la domanda di pagamento mediante l'applicativo SIU, corredata di tutta la documentazione necessaria alla quantificazione/determinazione della spesa; una volta presentata non è più modificabile.

2. La domanda di pagamento, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da un soggetto munito di delega/un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda. La documentazione allegata va firmata digitalmente soltanto ove necessario.

3. Solo nel caso in cui non siano ancora iniziati i controlli di cui all'art. 18 del presente Invito, il beneficiario potrà sostituire la domanda di pagamento, compilando una nuova domanda in SIU, fino al termine di scadenza per la sua presentazione indicato nel presente Invito e nella comunicazione di finanziabilità, previa formale richiesta di annullamento/rinuncia all'AVEPA di quella già presente a sistema. La nuova domanda, debitamente sottoscritta, deve pervenire nei termini e nelle modalità previsti.

4. In coerenza al manuale procedurale del POR di cui alla DGR n. 825/2017 e ss.mm.ii, sezione II par. 2.5.1, il soggetto beneficiario può presentare domanda di pagamento dell'anticipo pari al 40% del contributo POR FESR concesso. La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere corredata di idonea garanzia fideiussoria sottoscritta in originale, fornita da una banca, da una Società-Compagnia Assicuratrice/Banca/Intermediario finanziario iscritto all'Albo ex art. 106 T.U.B. della Banca d'Italia (c.d. "Albo Unico") con scadenza pari alla durata del progetto maggiorata di ulteriori 180 giorni, e comunque prorogabile se non diversamente comunicato da AVEPA, con la quale il fideiussore si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare l'importo garantito con la fideiussione.
   Nel caso di beneficiario ente pubblico, quale strumento di garanzia può essere fornito un atto rilasciato dall'organo decisionale dell'ente pubblico stesso, nel quale questo si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo viene revocato.
   Il testo della fideiussione o dell'atto rilasciato dall'organo decisionale deve essere redatto secondo gli schemi approvati e resi disponibili al seguente link http://www.avepa.it/modulistica-generale-por-fesr-2014-2020 (rispettivamente "Schema tipo fideiussioni POR FESR 2014-2020" e "Fac-simile garanzia anticipo per Enti Pubblici").
   In previsione delle disposizioni previste dalla legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, articolo 11, la quota garantita corrisponderà alla quota capitale relativa all'anticipo, calcolata fino alla data di scadenza della fideiussione. AVEPA procede al pagamento della quota di anticipo pari al 40% del sostegno concesso.
   Qualora la domanda di anticipo ricada in arco temporale in cui la procedura di affidamento da parte di un ente pubblico non sia stata ancora espletata o conclusa, nell'impossibilità quindi di disporre dell'importo dell'affidamento determinato, gli importi da considerare ai fini della domanda di pagamento e relativa garanzia a supporto della stessa, saranno valutati come da comunicazione di finanziamento.
   Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020, di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 6/06/2017 e ss.mm.ii, sezione II, par. 2.5.1.

5. Il numero degli acconti richiedibile è subordinato all'entità della spesa ammessa:
   - inferiore a 100.000,00 euro, n. 1 acconto;
   - tra 100.000,00 e 500.000,00 euro, n. 2 acconti;
   - superiore a 500.000,00 euro, n. 3 acconti.

Per quanto riguarda le operazioni di affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori.
La competenza dell'esecuzione del pagamento è in capo all'AVEPA la quale garantisce l'erogazione del contributo entro i termini previsti dall'art. 132 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Previa presentazione della domanda di pagamento corredata della documentazione giustificativa delle spese e ad esperita istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento in acconto del sostegno per l'importo derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. Qualora sia stata pagata la quota di anticipo del sostegno tale quota può essere cumulata con gli importi oggetto degli acconti, fino a concorrere al 80% del sostegno concesso.
La richiesta di acconto non può essere avanzata nei tre mesi precedenti alla data prevista per la conclusione dell'operazione.
Si precisa che in sede di prima domanda di pagamento (acconto) ed in ogni caso (se non già prodotta) in fase di saldo insieme alla comunicazione di fine lavori, tra gli altri documenti, il beneficiario dovrà produrre attestazione/certificazione di avvio dei lavori del Direttore dei Lavori, nonché del cartello di cantiere.
Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020, di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 6/06/2017 e ss.mm.ii., sezione II, par. 2.5.2 per indicazioni relative agli acconti.

6. Con riferimento al saldo, entro il termine indicato per la conclusione del progetto il soggetto beneficiario deve presentare la domanda di pagamento, corredata della documentazione giustificativa delle spese. Successivamente, esperita l'istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento del saldo del sostegno per la quota derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. La mancata presentazione della richiesta di saldo, entro i termini prescritti (compreso l'eventuale periodo di presentazione tardiva pari a massimo 20 giorni con applicazione di riduzione del contributo spettante pari all'1% al giorno), in assenza di gravi e comprovati motivi, che devono essere comunicati alla struttura dell'AVEPA competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale decadenza totale o parziale dei benefici concessi.
Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020, di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 6/06/2017 e ss.mm.ii., sezione II, par. 2.5.2.

7. Le fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto dovranno riportare nella causale/oggetto della fattura la dicitura: "Spesa cofinanziata a valere sul POR FESR 2014-2020, Azione 9.4.1."; ove, per la natura del giustificativo di spesa, non sia possibile riportare tale dicitura, il titolo idoneo a giustificare la spesa del progetto dovrà arrecare apposito annullo.

8. Con riferimento agli strumenti di pagamento ammissibili si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020, di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 6/06/2017 e ss.mm.ii., sezione II par. 2.8.

9. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare per i contratti di appalto:
   - deliberazione/decreto a contrarre;
   - avviso pubblico;
   - comprova avvenute pubblicazioni dell'avviso pubblico;
   - provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
   - elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;

- documentazione a supporto dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
- certificato casellario giudiziale;
- verbali di gara;
- comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
- atto di aggiudicazione definitiva;
- comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
- comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
- documentazione antimafia, se dovuta;
- copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ex lege n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex lege n. 136 del 2010.

Per i contratti di subappalto:

- dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
- richiesta di autorizzazione al subappalto;
- contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex lege n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex lege n. 136 del 2010;
- documentazione a supporto sussistenza requisiti generali e speciali;
- informazione antimafia, se dovuta;
- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
- autorizzazione al subappalto.

10. AVEPA fornirà i necessari riferimenti per la rendicontazione dell'operazione e le modalità di erogazione del contributo, compresa la documentazione da trasmettere ai fini della presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconto, saldo).

11. Si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020, di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 6/06/2017, sezione II par. 2.7 per il periodo di eleggibilità delle spese.

12. Per i requisiti della documentazione relativa alla spesa, pena la non ammissibilità della medesima, si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020, di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 6/06/2017, sezione III par. 2.2.1.

13. L'iter per la valutazione dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, da parte di AVEPA. La procedura istruttoria, descritta nel Manuale Unico procedurale POR-FESR Veneto 2014-2020 per l'azione 9.4.1, approvato con Decreto n. 132 del 18/7/2018, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, è completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

Articolo 18
Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione del Veneto, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n.1303/2013, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, i controlli di I e di II livello, comprese verifiche in loco nonché sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo del contributo al beneficiario al fine di verificare e accertare, a titolo esemplificativo, quanto segue:
   - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
   - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Invito;
   - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso il beneficiario deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
   - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;
   - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione, di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nei termini previsti nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo.

5. Per ulteriori specificazioni, si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 e ss.mm.ii., sezione III par.2.2, 2.2.1, 2.2.2.

Articolo 19
Rinuncia e decadenza del sostegno

1. Qualora il beneficiario non rispetti quanto previsto dal presente Invito in materia di obblighi, attuazione dell'intervento, verifiche e controlli, e in generale siano comunque riscontrate irregolarità come definite all'art. 2, punto 36) del Regolamento UE n. 1303/2013, si provvederà

ad accertare la decadenza totale o parziale dal contributo. Si rinvia al manuale generale del POR sezione I par.2.3.

2. In caso di rinuncia volontaria al contributo concesso da parte del beneficiario, la rinuncia al sostegno deve essere comunicata ad AVEPA, all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it; AVEPA provvederà ad adottare il provvedimento di revoca ed il beneficiario deve restituire l'eventuale beneficio già erogato.

3. In caso di decadenza di una parte o del saldo del contributo già pagato, si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 e ss.mm.ii, sezione III, par. 4.6.

4. In merito agli obblighi di "Stabilità delle operazioni", ai sensi dell'art. 71 del Reg. UE 1303/2013, gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione saranno recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali

Articolo 20
Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Invito e dei relativi allegati saranno disponibili sul sito web dell'Autorità urbana di Venezia all'indirizzo www.comune.venezia.it/susvenezia nonché alla pagina dell'AdG e nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET).

2. Il Responsabile del Procedimento per l'AU è il Responsabile dell'Autorità Urbana di Venezia, o suo delegato; contatti: sus.comune@comune.venezia.it.
   Per AVEPA: dirigente di AVEPA – Area Gestione FESR o suo delegato.

3. Gli atti connessi al presente Invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
   - Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie, S. Marco 4299 – 30124 Venezia;
   - l'Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova (PD).
   L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii..

4. Per ulteriori specifiche tecniche sul SIU si rinvia al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu.

Articolo 21
Informazione e pubblicità

1. Si rinvia alla sezione III par. 4.5 del Manuale procedurale del POR POR FESR 2014-2020 di cui all'All. A alla DGR n. 825 del 6/06/2017 e ss.mm.ii per quanto concerne le disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

2. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno

diffusi tramite la loro pubblicazione sul sito istituzionale dell'AU, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale http://bandi.regione.veneto.it e http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020

Articolo 22
Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente Invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, in particolare:
   - Decisione (CE) C(2015) 5903 final la Commissione Europea che ha approva il POR FESR 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto;
   - "Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 16/12/2016 e ss.mm.ii, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per la predisposizione del Manuale delle Autorità urbane, e sulla base degli interventi indicati nella stessa SISUS;
   - Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
   - Reg. UE 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
   - DPR n. 22/2018 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
   - LR 9 marzo 1995, n. 10 "Norme per il riordinamento degli enti di edilizia residenziale pubblica" e successive modificazioni e integrazioni;
   - LR 2 aprile 1996, n. 10 "Disciplina per l'assegnazione e la fissazione dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica" e successive modificazioni e integrazioni;
   - Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico per l'edilizia" e successive modificazioni e integrazioni;
   - DGR 12 aprile 2002, n. 897 "Determinazione dei costi massimi ammissibili per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata" e successive modificazioni e integrazioni;
   - Provvedimento del Consiglio Regionale 28 ottobre 2008, n. 72 – prot. n. 12953 "Programma regionale per l'Edilizia residenziale pubblica 2007 – 2009";
   - Decisione 2012/21/UE (9380) relativa all'applicazione delle disposizioni dell'art. 106, par. 2, del TFUE agli aiuti di Stato per cui le Autorità pubbliche sono esentate dall'obbligo di notificare alla Commissione europea le compensazioni di servizio pubblico per talune categorie di SIEG, tra i quali rientra espressamente l'edilizia sociale.
   - Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina

vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss. mm. e relativi decreti e regolamenti attuativi.

- DGR n.2289 del 30/12/2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e Controllo" (SI.GE.CO.) del POR FESR 2014-2020, da ultimo modificato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 8 del 08/02/2018.

2. L'AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 23
Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". Nell'ambito del presente invito, i trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.

2. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

5. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it.

6. I Responsabili esterni del trattamento sono, per AVEPA, il legale rappresentante e, per l'Autorità urbana di Venezia, l'avv. Francesca Gravili.

7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, il diritto di chiedere al Delegato al trattamento dei dati e ai responsabili esterni del trattamento, indicati nel presente articolo, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente invito.

Programma Operativo Regionale – POR 2014–2020– Parte FESR
Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
Asse Prioritario 6 Sviluppo Urbano Sostenibile
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia

Azione "9.4.1. Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili"

Sub-azione "1. Edilizia Residenziale Pubblica. Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Bando/avviso/invito: **(riportare il riferimento all'atto di apertura dei termini di presentazione della domanda di sostegno)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a_____ il_____, residente in _____ via _____ C.F. _____, in qualità di _____ dell'ATER/Comune/altro di _____ con sede legale in _____ prov _____ CAP _____ via _____ cod. fiscale _____ p.IVA _____

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

in relazione ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 dell'invito pubblico:
- che i beni immobili oggetto di intervento sono quelli di seguito elencati;
- che per gli immobili non di proprietà o diritto di superficie, viene allegata dichiarazione/presa d'atto alla realizzazione delle opere da parte del beneficiario non titolare rilasciata dal soggetto titolare (allegato x) *eventuale*;
- di impegnarsi a garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 71 del Reg. UE n. 1303/2013.

codice	comune	indirizzo	dati catastali (foglio, mappale, subalterno)	diritto posseduto[1]

Si allegano le visure catastali degli immobili e la fotocopia del documento di identità del dichiarante.

Data _____ il Dichiarante _____

1 Proprietà, diritto di superficie, oppure altro proprietario.

Programma Operativo Regionale – POR 2014–2020– Parte FESR
Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
Asse Prioritario 6 Sviluppo Urbano Sostenibile
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia

Azione "9.4.1. Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili"

Sub-azione "1. Edilizia Residenziale Pubblica. Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti"

DICHIARAZIONE SU REQUISITI E CONDIZIONI (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto_____

nato a_____il_____ residente a_____

PROV_____CAP_____Via_____n°_____

(cod. fiscale _____) in qualità (indicazione titolo legittimante)_____di

_____

natura giuridica_____codice ATECO_____

con sede legale in_____

PROV_____CAP_____Via_____n°_____

Codice Fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |

Partita IVA | | | | | | | | | | | |

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

CAPACITA' AMMINISTRATIVA E OPERATIVA

- in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. …., c. ….. dell'Avviso/Invito approvato con *atto* n. ____ del __/__/___ , al progetto è assegnato (____ indicare estremi atto di assegnazione) il seguente personale:

Addetto	**Categoria**	**Professionalità**	Esperienza amministrativa/tecnica in progetti similari (progetti realizzati nel settore e/o appalti pubblici relativi al settore e/o progetti cofinanziati da fondi europei, nazionali o regionali) (almeno *biennale*)

Nota per la compilazione: si ricorda che la capacità del soggetto richiedente viene valutata nel suo **complesso** e deve essere dimostrata sulla base dell'esperienza degli addetti in progetti similari, così come specificato nella tabella; nel complesso all'interno del soggetto richiedente devono essere almeno presenti le competenze in progetti e in appalti pubblici realizzati nel settore.

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

copia fotostatica fronte-retro di documento in corso di validità (tipo di documento) _____

- rilasciato da _____ n. _____ del _____
- Curriculum vitae relativo al personale elencato in tabella (obbligatorio)
- *Altra documentazione* (indicare quale) (eventuale)

Luogo e data Firma del dichiarante

_____ _____

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data Firma del dichiarante

_____ _____

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 387037)

COMMISSARIO DELEGATO PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA DERIVANTE DALLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE VERIFICATESI NEI GIORNI DAL 25 AL 28 GIUGNO 2017, IL 4, 5 E 10 AGOSTO 2017 NEL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO - OCDPC 515/2018

Ordinanza n. 1 del 11 gennaio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 515 del 27 marzo 2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017 nel territorio della Regione Veneto - Impegno di spesa di cui all'Allegato 4 e all'allegato 5 del Piano autorizzato dal Dipartimento di Protezione civile con nota n. POST/0036535 del 21/06/2018 nonché quanto autorizzato con nota dipartimentale n. POST/0072857 del 17/12/2018 a seguito di integrazioni e approfondimenti.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Decreto del Presidente della Regione n. 91 del 26 giugno 2017, integrato con successivo decreto n. 115 del 19/07/2017, è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell'art. 106 co. 1 lett. a) della L.R. n. 11/200 in ordine agli eccezionali fenomeni verificatisi dal 25 al 28 giugno 2017 che hanno colpito i territori individuati con DGR n. 1566 del 03/10/2017;
- con Decreto del Presidente della Regione n. 139 del 5 agosto 2017, pubblicato sul BUR n. 79 del 14 agosto 2017 è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell'art. 106, co. 1 lett. a) della L.R. n. 11/2001 in ordine agli eccezionali fenomeni verificatisi il 4 e 5 agosto 2018 e che hanno interessato i territori individuati con DGR n. 1661 del 17/10/2017;
- con Decreto del Presidente della Regione n. 144 del 10 agosto 2017, pubblicato sul BUR n. 82 del 22 agosto 2017, è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell'art. 106, co. 1 lett. a) della L.R. n. 11/2001 il 10 agosto 2017 e che hanno interessato i territori individuati con successiva DGR n. 1699 del 24/10/2017 e successive modifiche ed integrazioni;
- Con Delibera del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2017 è stato dichiarato lo "stato di emergenza", ai sensi e per gli effetti dell'allora vigente art. 5 co. 1 e 1-bis della legge 24 febbraio 1992, n. 225, in conseguenza dei citati eventi meteorologici, fino al centottantesimo giorno dalla data del provvedimento.
- L'art 1 co. 4 della citata DCM prevede che per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della ricognizione in ordine agli effettivi e indispensabili fabbisogni, si provveda nel limite di euro 6.700.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'allora vigente art. 5 co. 5 quinquies dell'allora vigente legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- con successiva Ordinanza n. 515 del 27 marzo 2018, pubblicata nella G.U.R.I. n. 80 del 6 aprile 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Direttore della Struttura di progetto gestioni post-emergenze connesse ad eventi calamitosi ed altre attività emergenziali della Regione del Veneto Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza causata dagli eventi in argomento, specificatamente sui territori individuati con i provvedimenti di Giunta regionale più sopra richiamati;
- con Ordinanza n. 1 del 27 aprile 2018 il Commissario delegato ha nominato il Soggetto Attuatore per lo svolgimento delle funzioni necessarie alla realizzazione degli interventi di somma urgenza ed urgenti per il ripristino idraulico e idrogeologico e per i primi adempimenti connessi alla situazione emergenziale in atto.
- con in riferimento allo scadere delle stato di emergenza di cui alla citata DCM del 22/12/2017 fissato in 180 giorni ai sensi della precedente L. 225/92, con nota n. 197833 del 28/05/2018 il Presidente della Regione ha richiesto l'adeguamento dello Stato di emergenza per complessivi 12 mesi ai sensi della nuova normativa D.Lgs n. 1/2018 (cosiddetto Codice di protezione civile). Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 24 luglio 2018 ha accolto la richiesta e conseguentemente la scadenza dello stato di emergenza viene quindi stabilita al 20/06/2019.

Dato atto che:

- il Commissario delegato, con nota prot. n. 188702 del 22 maggio 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, co. 3 dell'O.C.D.P.C. n. 515/2018 succitata;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto principalmente riferimento alla ricognizione avviata nelle fasi di prima emergenza dalla struttura regionale di Protezione Civile e trasmessa al Commissario Delegato con nota n.

152269 in data 23/04/2018, nonché alle integrazioni e aggiornamenti richiesti al Soggetto attuatore di cui alla OC 1/2018, e alle segnalazioni pervenute da parte degli Enti locali a seguito di una prima ricognizione speditiva attuata dal Commissario con note in data 13 aprile 2018 vari protocolli;

- l'indicato Piano degli interventi di cui all'art. 1 co. 3 dell'O.C.D.P.C. n. 515/2018 risulta ripartito in n. 2 sezioni (accantonamenti e attività/interventi) per un ammontare complessivo di 6,7 milioni di euro;
- con nota prot. n. POST/0036535 del 21 giugno 2018 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il piano degli interventi di cui al punto precedente per l'importo complessivo di € 5.139.016,21, come di seguito rappresentato, richiedendo ulteriori approfondimenti, per alcune/attività interventi proposti, per la somma di € 1.560.983,79;
- con nota n. 465863 del 15/11/2018 il Commissario Delegato, a seguito di ricognizione presso gli Enti competenti, ha trasmesso le ulteriori specificazioni in merito agli interventi "sospesi" di cui alla sopra citata autorizzazione dipartimentale;
- con nota n. POST/0072857 del 17/12/2018 il Capo Dipartimento si è espresso in merito alle ulteriori specificazioni fornite dal Commissario delegato, autorizzando ulteriori n. 21 interventi per l'importo (corretto) di € 653.780,64;
- in definitiva, come specificato nella nota dipartimentale sopra citata, l'importo complessivo del Piano degli interventi approvato è pari a 5.792.796,85 (cifra corretta) come meglio di seguito dettagliato, restando da pianificare la somma di 907.203,15 rispetto lo stanziamento di cui alla OCDPC n. 515/2018:

Tabella 1

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELLA OCDPC N. 515/2018					**Autorizzato con nota del Dipartimento di Protezione civile n. POST/0036535 del 21/06/2018.**	**Ulteriore Autorizzato con nota del Dipartimento di Protezione civile N. POST/0072857 del 17/12/2018**	**Totale Auotirzzato con note dipartimentali n. POST/0036535 del 21/06/2018, e n. POST/0072857 del 17/12/2018**
2	**Interventi - Descrizione**	**Soggetti Beneficiari**	**Proposta Interventi Finanziabili**	**Tipologia ai sensi della OCDPC n. 515/2021**	**Riferimento allegato di dettaglio**			
3	accantonamenti per Contributi per autonoma sistemazione - art 2 - OCDPC n. 515/2018	Famiglie sgomberate	19.816,09	**Accanto-namenti**		19.816,09		19.816,09
4	Spese e accantonamenti per rimborsi al Volontariato - art 7 - OCDPC n. 515/2018	Volontariato	100.000,00	**Accanto-namenti**		100.000,00		100.000,00
5	Spese e accantonamenti ore di lavoro straordinario prestate dal personale non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni nelle fasi emergenziali di primo soccorso nei primi venti giorni delle emergenze in argomento - art	Personale delle amministrazioni pubbliche	200.000,00	**Accanto-namenti**		200.000,00		200.000,00

	8 - OCDPC n. 515/2018							
6	interventi realizzati nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dai predetti eventi calamitosi	Comuni, Province, Prefetture, Forze Armate dell'Ordine e Vigili del Fuoco	300.257,38	**A**	*Allegato 1*	260.736,89	19.229,27	279.966,16
7	attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi	Comuni, Province, Prefetture, Forze Armate dell'Ordine e Vigili del Fuoco	2.289.743,53	**B**	*Allegato 2*	1.627.113,23	120.827,65	1.747.940,88
8	gli interventi di difesa idrogeologica segnalati con nota n. 176873 del 14/05/2018 dal soggetto attuatore nominato ai sensi della OC n. 1/2018	Regione Veneto - Direzione Operativa	346.000,00	**B**	*Allegato 3*	346.000,00		346.000,00
9			1.480.000,00	**C**		1.200.000,00	280.000,00	1.480.000,00
10	attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi	Comuni	1.186.250,00	**B**	*Allegato 4*	826.250,00	33.723,72	859.973,72
11		Consorzi di Bonifica	521.100,00			321.100,00	200.000,00	521.100,00
12	gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni	Comuni	256.833,00	**C**	*Allegato 5*	238.000,00		238.000,00
13	**TOTALE**		**6.700.000,00**	**0,00**	**0,00**	**5.139.016,21**	**653.780,64**	**5.792.796,85**

Considerato che, per quanto concerne le entrate delle risorse finanziarie:

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2017 di dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza agli eccezionali fenomeni verificatisi il 4 e 5 agosto 2018 nel territorio della Regione del Veneto, all'art. 1 co. 4 stabilisce che per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della ricognizione in ordine agli effettivi ed indispensabili fabbisogni, si provvede nel limite di Euro 6.700.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 5 co. 5 *quinquies* dell'allora vigente Legge 24 febbraio 1992, n. 225, che presenta le necessarie disponibilità;
- l'art. 3 co. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 515/2018 dispone che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla presente ordinanza si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 16 maggio 2014, nel limite massimo di Euro 6.700.000,00
- con nota del Dipartimento nazionale di Protezione civile prot. n. ABI/040036 del 10 luglio è stato disposto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 6089 di Euro 3.350.000,00 a titolo di anticipazione del 50% delle somme stanziate con Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2017;
- che con quietanza n. 1 in data 07/08/2018 è stata accertata la riscossione sulla contabilità speciale n. 6089 della somma di € 3.350.000,00 a titolo di anticipazione del 50 % di cui al punto precedente;
- con nota del Dipartimento nazionale di Protezione civile prot. n. ABI/72200 del 13 dicembre 2018 è stato disposto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 6089 di ulteriori Euro 2.350.000,00 a titolo di anticipazione delle somme stanziate con Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2017;
- che con quietanza n. 2 in data 17/12/2018 è stata accertata la riscossione sulla contabilità speciale n. 6089 della somma di € 2.350.000,00 di cui al punto precedente;
- ad oggi, come riportato nell'**Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6089,** risultano accertate risorse nella contabilità speciale n. 6089 per la somma di € 6.700.000,00 (**riga 7, colonna 2**) e riscosse somme per € 5.700.000,00 (**riga 7, colonna 3**);

Considerato che, per quanto concerne le uscite delle risorse finanziarie:

- ad oggi, come riportato nell'**Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6089,** sono stati:
- a) approvati gli elenchi relativi agli interventi di difesa idrogeologica, giusta Ordinanza 2/2018, impegnando le corrispondenti somme necessarie per la copertura degli oneri da esse derivanti, a valere sulle somme accertate nella predetta Contabilità, per la cifra complessiva di € 1.546.000,00 **(riga 2, colonna 5, dell'allegato A);**
- b) approvati gli elenchi relativi agli interventi dei Comuni e di Altre pubbliche amministrazioni con riferimento agli allegati nn. 1 e 2 del Piano degli interventi autorizzato dal Dipartimento di protezione civile con nota n. POST/0036535 del 21 giugno 2018 per la somma complessiva di € 1.887.850,12 **(riga 3, colonna 5, dell'allegato A)**;
- conseguentemente risulta, una disponibilità ad impegnare sull'accertato pari a € 3.266.149,88 **(riga 3, colonna 6, dell'allegato A);**

Considerato che

- nell'ambito del Piano degli interventi OCDPC 515/2018 autorizzato ad oggi per la somma complessiva di € 5.792.796,85 (cifra corretta) con note dipartimentali n. POST/0036535 del 21/06/2018 e n. POST/0072857 del 17/12/2018 come indicato nella "Tabella 1" piu sopra riportata (riga 13 colonna H) restano da approvare e impegnare a valere sulla contabilità speciale n. 6089, i seguenti elenchi di attività ed interventi per la somma complessiva di € 2.039.130,64 come di seguito specificato:

1. € 19.229,27 per "*interventi realizzati nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi in argomento*" di varie pubbliche amministrazioni, dettagliati **nell'allegato B** al presente provvedimento, con riferimento all'allegato n.1 del Piano degli interventi, disposto ai sensi della OCDPC n. 515/2018 e come da ultimo autorizzato con nota dipartimentale del 17/12/2018 ad integrazione della precedente nota del 21/06/2018;
2. € 120.827,65 per "*attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi*" di varie pubbliche amministrazioni, dettagliate **nell'allegato C** al presente provvedimento, con riferimento all'allegato n. 2 del Piano degli interventi, disposto ai sensi della OCDPC n. 515/2018 e come da ultimo autorizzato con nota dipartimentale del 17/12/2018 ad integrazione della precedente nota del 21/06/2018;
3. **€** 280.000,00 per "*interventi di difesa idrogeologica*" segnalati con nota n. 176873 del 14/05/2018 dal soggetto attuatore nominato ai sensi della OC n. 1/2018, dettagliati **nell'allegato D** al presente provvedimento, con riferimento all'allegato n. 3 del Piano degli interventi, disposto ai sensi della OCDPC n. 515/2018 e come da ultimo autorizzato con nota dipartimentale del 17/12/2018 ad integrazione della precedente nota del 21/06/2018;
4. € 859.973,72 per *"attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi*" di Comuni, dettagliate **nell'allegato E** al presente provvedimento, con riferimento all'allegato n. 4 del Piano degli interventi, disposto ai sensi della OCDPC n. 515/2018 e come autorizzato con nota dipartimentale del 21/06/2018 per la somma di € 826.250,00, successivamente integrata di ulteriori € 33.723,72 con nota dipartimentale del 17/12/2018;

5. € 521.100,00 per "*attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi*" di Consorzi di Bonifica, dettagliate **nell'allegato F** al presente provvedimento, con riferimento all'allegato n. 4 del Piano degli interventi, disposto ai sensi della OCDPC n. 515/2018 e come autorizzato con nota dipartimentale del 21/06/2018 per la somma di € 321.100,00, successivamente integrata di ulteriori € 200.000,00 con nota dipartimentale del 17/12/2018;
6. € 238.000,00 per "*interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni"* di Comuni, dettagliati **nell'allegato G** al presente provvedimento, con riferimento all'allegato n. 5 del Piano degli interventi, disposto ai sensi della OCDPC n. 515/2018 e come autorizzato con nota dipartimentale del 21/06/2018;

ACCERTATO CHE:

- le disponibilità residue ad impegnare sull'accertato sono pari a € 3.266.149,88 come più sopra evidenziato e altresì dettagliato nell'**Allegato A - riga 3, colonna 6;**
- conseguentemente la citata somma di € 2.039.130,64 di cui agli **allegati** da **B** a **G** risulta impegnabile sulle risorse residue di cui al punto precedente;

Ritenuto, pertanto :

- di approvare, nell'ambito del Piano degli interventi OCDPC 515/2018, come autorizzato dal Capo del Dipartimento di Protezione con nota prot. n. POST0036535 del 21/06/2018 e nota n. POST/0072857 del 17/12/2018, gli elenchi delle attività/interventi per un ammontare complessivo di € 2.039.130,64, come dettagliato agli **allegati** da **B** a **G** più sopra specificati e che formano parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
- di impegnare la somma complessiva di € 2.039.130,64 sulla contabilità speciale n. 6089, intestata "C.D. DIR.ST.R.VENETO O. 515-18" a valere sulla disponibilità di cui **all'allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6089** (**riga 3, colonna 6),** che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, per il finanziamento delle attività/interventi a favore degli Enti come specificati nei quadri da **B a G** allegati al presente provvedimento;

- di disporre che le attività/ interventi di cui agli **allegati da B a G** dovranno essere rendicontati dagli Enti beneficiari, entro 180 giorni dalla adozione della presente Ordinanza, secondo le modalità che saranno comunicate con successiva nota commissariale, salvo motivate richieste di proroga.

Visto:

- il D. Lgs. n.1/2018;
- OCDPC n. 515/2018;
- Viste le precedenti Ordinanze Commissariali

D I S P O N E

Art. 1
(Valore delle premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2
(Approvazione degli elenchi per le attivita'/interventi di cui al Piano autorizzato con note dipartimentali del 21/06/2018 e del 17/12/2018)

1. Sono approvati, nell'ambito del Piano degli interventi di cui alla OCDPC n. 515/2018, autorizzato ad oggi per la somma complessiva di € 5.792.796,85 (cifra corretta), con note dipartimentali n. POST/0036535 del 21/06/2018 e n. POST/0072857 del 17/12/2018, i seguenti elenchi di attività ed interventi per la somma complessiva di € 2.039.130,64, **allegati** da **B** a **G** che formano parte integrale e sostanziale del presente provvedimento:
    a. per € 19.229,27 - **allegato B** - "*interventi realizzati nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi in argomento*" di varie pubbliche amministrazioni, con riferimento all'allegato n. 1 del Piano degli interventi, disposto ai sensi della OCDPC n. 515/2018 e come da ultimo autorizzato con nota dipartimentale del 17/12/2018 ad integrazione della precedente nota del 21/06/2018;
    b. per € 120.827,65 - **allegato C** - "*attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi*" di varie pubbliche amministrazioni, con riferimento all'allegato n. 2 del Piano degli interventi, disposto ai sensi della OCDPC n. 515/2018 e come da ultimo autorizzato con nota dipartimentale del 17/12/2018 ad integrazione della precedente nota del

21/06/2018;

c. per € 280.000,00 - **allegato D** - "*interventi di difesa idrogeologica*" segnalati con nota n. 176873 del 14/05/2018 dal soggetto attuatore nominato ai sensi della OC n. 1/2018, con riferimento all'allegato n. 3 del Piano degli interventi, disposto ai sensi della OCDPC n. 515/2018 e come da ultimo autorizzato con nota dipartimentale del 17/12/2018 ad integrazione della precedente nota del 21/06/2018;

d. per € 859.973,72 - **allegato E** - "*attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi*" di Comuni, con riferimento all'allegato n. 4 del Piano degli interventi, disposto ai sensi della OCDPC n. 515/2018 e come autorizzato con nota dipartimentale del 21/06/2018 per la somma di € 826.250,00, successivamente integrata di ulteriori € 33.723,72, con nota dipartimentale del 17/12/2018;

e. per € 521.100,00 - **allegato F** - *"attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi*" di Consorzi di Bonifica, con riferimento all'allegato n. 4 del Piano degli interventi, disposto ai sensi della OCDPC n. 515/2018 e come autorizzato con nota dipartimentale del 21/06/2018 per la somma di € 321.100,00, successivamente integrata di ulteriori € 200.000,00 con nota dipartimentale del 17/12/2018;

f. per € 238.000,00 - **allegato G** - "*interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni"* di Comuni, con riferimento all'allegato n. 5 del Piano degli interventi, disposto ai sensi della OCDPC n. 515/2018 e come autorizzato con nota dipartimentale del 21/06/2018;

Art. 3
(Impegno di spesa)

1. E' impegnata la somma complessiva di 2.039.130,64 sulla contabilità speciale n. 6089, intestata "C.D. DIR.ST.R.VENETO O. 515-18" a valere sulla disponibilità di cui **all'allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6089** (**riga 3, colonna 6),** che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, per il finanziamento delle attività/interventi a favore degli Enti come specificati negli **allegati** da **B** a **G,** di cui al precedente art 2.

Art. 4
(Rendicontazione)

1. Le attività/ interventi di cui agli **allegati** da **B** a **G** dovranno essere rendicontati dagli Enti beneficiari, entro 180 giorni dalla adozione della presente Ordinanza, secondo le modalità che saranno comunicate con successiva nota commissariale, salvo motivate richieste di proroga.

Art. 5
(Ulteriori disposizioni)

1. Il presente provvedimento può formare oggetto di successiva integrazione sulla base di specifiche esigenze o criticità che dovessero emergere in relazione all'attuazione degli interventi.

Art. 6
(Pubblicazione)

1. La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito internet del Commissario delegato.

Il Commissario Delegato ing. Alessandro De Sabbata

COMMISSARIO DELEGATO PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA DERIVANTE DALLE ECCEZIONALI AVVERSITÀ ATMOSFERICHE VERIFICATESI NEI GIORNI DAL 25 AL 28 GIUGNO 2017, IL 4, 5 E 10 AGOSTO 2017 NEL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
O.C.D.P.C. n. 515 del 27 marzo 2018

ALLEGATO A - O.C. n. 1/2019

IL COMMISSARIO DELEGATO

Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6089

ai sensi della OCDPC n. 515/2018 - eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017

n.	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	ENTRATE			USCITE					
				IMPEGNI			LIQUIDAZIONI		
	tipologia	accertamento	riscossione	provvedimento	importo impegnato	RESIUDO DISPONIBILITA' A IMPEGNARE SU ACCERTATO	provvedimento	importo pagato	RESIUDO DISPONIBILITA' A LIQUIDARE SU RISCOSSO
1	> STANZIAMENTO: Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 515/2018 (pari a 6,7 milioni di euro);	6.700.000,00							
2	> RISCOSSIONE 1^ RATA del 50% - quietanza n. 1 del 07/08/2018		3.350.000,00	**OC n. 2/2018** Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 515 del 27 marzo 2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017 nel territorio della Regione Veneto – Approvazione degli elenchi degli interventi urgenti di difesa idrogeologica relativi all'evento del 4-5 agosto 2017 - Attività del Soggetto Attuatore.	1.546.000,00	5.154.000,00			
3	> RISCOSSIONE 2^ RATA - quietanza n. xxx del xxxx		2.350.000,00	**OC n. 3/2018** Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 515 del 27 marzo 2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017 nel territorio della Regione Veneto – Impegno di spesa di cui all'Allegato 1 e all'allegato 2 del Piano autorizzato dal Dipartimento di Protezione civile con nota n. POST/0036535 del 21/06/2018	1.887.850,12	3.266.149,88	Dec.C. n. 1/2018, 2/2018, 3/2018, 4/2018, 5/2018, 6/2018	**353.195,81**	
4				**OC n. 1/2019 - presente provvedimento** - Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 515 del 27 marzo 2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017 nel territorio della Regione Veneto – Impegno di spesa di cui all'Allegato 4 e all'allegato 5 del Piano autorizzato dal Dipartimento di Protezione civile con nota n. POST/0036535 del 21/06/2018 nonché quanto autorizzato con nota dipartimentale n. POST/0072857 del 17/12/2018 a seguito di integrazioni e approfondimenti	2.039.130,64	1.227.019,24			
5									
6									
7	**TOTALE OCDPC n. 411/2016**	**6.700.000,00**	**5.700.000,00**		**5.472.980,76**	**1.227.019,24**		**353.195,81**	**5.346.804,19**

COMMISSARIO DELEGATO PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA DERIVANTE DALLE ECCEZIONALI AVVERSITÀ ATMOSFERICHE VERIFICATESI NEI GIORNI DAL 25 AL 29 GIUGNO 2017 IL 4 5 E 10 AGOSTO 2017 NEL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
O.C.D.P.C. n. 515 del 27 marzo 2018

ALLEGATO B - O.C. n. 1/2019

IL COMMISSARIO DELEGATO

Interventi realizzati nella fase di prima emergenza - Amministrazioni pubbliche varie - di cui all'allegato 1 del Piano degli interventi OCDPC 515/2018, autorizzato dal Dipartimento di Protezione civile con nota n. POST/0036535 del 21/06/2018 e n. POST/0072857 del 17/12/2018

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
codice N.	TIPO ENTE 2	NOME ENTE	PROV	EVENTO DEL	DPGR	TIPO ATTIVITA' /OPERA DI RIPRISTINO	LOCALITA' - DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO DI STIMA importo €	STATO DELL'ATTIVITA'/INTERVENTO	SPESE GIA' SOSTENUTE A VALERE SU BILANCIO DELL'ENTE - importo €	IMPORTO FINANZIABILE - AUTORIZZATO
54	COMUNE	MEL	BL	25/06/2017	DPGR 091-2017	Interventi su infrastrutture viarie e dei trasporti	Strada forestale Malga Canidi - Malga Mont in località Col de Varnada. Cedimento di un tratto di banchina stradale in corrispondenza di una curva, dovuta ad acque di ruscellamento. Intervento di ripristino: vista la frequantazione a scopo turistico del tratto di strada interessato dall'evento e visto che il danno si trovava in corrispondenza di una curva molto pericolosa per eventuali ciclisti in arrivo, attraverso un pronto intervento con l'Unione Montana Val Belluna si è proceduto con la ricostruzione della banchina/scarpata attraverso opere di ingegneria naturalistica.	10.000,00	3) concluso	€ 4.000,00	€ 4.000,00
90	COMUNE	VITTORIO VENETO	TV	25/06/2017	DPGR 091-2017	Interventi su beni culturali/vincolati	PALAZZO TORRES (MUSEO DEL CENEDESE)	500,00	3) concluso	€ 500,00	€ 500,00
94	COMUNE	VITTORIO VENETO	TV	25/06/2017	DPGR 091-2017	Spese pubbliche per attività di prima emergenza: prima assistenza (pasti e generi di conforto)	MAGAZZINO DI VIA DEL MACELLO	500,00	3) concluso	€ 300,00	€ 300,00
699a	PREFETTURE	PREFETTURA DI TREVISO UTG	TV	25/06/2017	DPGR 091-2017	spese su beni mobili in patrimonio	vari danni ad autovetture della brigata vittorio veneto	4.819,22	3) concluso		€ 4.819,22
205	COMUNE	Ariano nel Polesine	RO	10/08/2017	DPGR 144/2017	Interventi su strutture sanitarie	Riparazione danni cimiteri	40.000,00	3) concluso	€ 3.172,00	€ 3.172,00
374	COMUNE	Cessalto	TV	10/08/2017	DPGR 144/2017	Intervento pubblico su prprietà privata	Cessalto, frazione di San Anastasio - Ripristino coperura blocco loculi	4.435,00	3) concluso	€ 2.888,05	€ 2.888,05
421	COMUNE	ERACLEA	VE	10/08/2017	DPGR 144/2017	Interventi su strutture scolastiche/universitarie	Scuola elementare di Stretti -ripristino boiler danneggiato a servizio della mensa	1.000,00	3) concluso	€ 256,20	€ 256,20
440B	COMUNE	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	VE	10/08/2017	DPGR 144/2017	Interventi su edificio pubblico strategico o rilevante	Sistemazione copertura nel cimitero comunale del Capoluogo	860,00	3) concluso	€ 854,00	€ 854,00
296	COMUNE	TAGLIO DI PO	RO	10/08/2017	DPGR 144/2017	Interventi su infrastrutture viarie e dei trasporti	Taglio di Po - impianto di videosorveglianza	8.000,00	3) concluso	€ 2.439,80	€ 2.439,80
							TOTALE	70.114,22	-	14.410,05	€ 19.229,27

COMMISSARIO DELEGATO PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA DERIVANTE DALLE ECCEZIONALI AVVERSITÀ ATMOSFERICHE VERIFICATESI NEI GIORNI DAL 25 AL 28 GIUGNO 2017, IL 4, 5 E 10 AGOSTO 2017 NEL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
O.C.D.P.C. n. 515 del 27 marzo 2018

ALLEGATO C - O.C. n. 1/2019

IL COMMISSARIO DELEGATO

Attività poste in essere anche in termini di somma urgenza - Amministrazioni pubbliche varie - di cui all'allegato 2 del Piano degli interventi OCDPC 515/2018, autorizzato dal Dipartimento di Protezione civile con nota n. POST/0036535 del 21/06/2018 e n. POST/0072857 del 17/12/2018

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
codice N.	TIPO ENTE 2	NOME ENTE	PROV	EVENTO DEL	DPGR	TIPO ATTIVITA' /OPERA DI RIPRISTINO	LOCALITA' - DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO DI STIMA Importo €	STATO DELL'ATTIVITA'/INTERVENTO	SPESE GIA' SOSTENUTE A VALERE SU BILANCIO DELL'ENTE - importo €	IMPORTO FINANZIABILE - AUTORIZZATO
51	COMUNE	MEL	BL	25/06/2017	DPGR 091-2017	Interventi su infrastrutture viarie e dei trasporti	Località Zelant. Strada Comunale Carve - Zelant. Sollevamento di tratti consistenti del manto di copertura stradale, a causa di infiltrazione acqua di ruscellamento tra il cassonetto stradale e l'asfalto dovuto all'esondazione di una vallecola. Intervento di ripristino: scarifica, sistemazione cassonetto stradale e rifacimento dell'asfalto	20.000,00	3) concluso	€ 18.866,06	€ 18.866,06
111	COMUNE	VITTORIO VENETO	TV	25/06/2017	DPGR 091-2017	Interventi su strutture scolastiche/universitarie	COSMO DI VIA PONTAVAI	80.000,00	3) concluso	€ 9.882,00	€ 9.882,00
200	COMUNE	Ariano nel Polesine	RO	10/08/2017	DPGR 144/2017	Interventi su infrastrutture viarie e dei trasporti	territorio comunale	16.000,00	3) concluso	€ 15.992,98	€ 15.992,98
423	COMUNE	ERACLEA	VE	10/08/2017	DPGR 144/2017	Interventi su strutture scolastiche/universitarie	Scuola materna di Torre di Fine - ripristino recinzione abbattuta da albero caduto	7.000,00	3) concluso	€ 6.954,00	€ 6.954,00
465	COMUNE	PORTOGRUARO	VE	10/08/2017	DPGR 144/2017	Interventi su edificio pubblico strategico o rilevante	Capoluogo, Via Verga: risistemazione del manto di copertura	11.000,00	3) concluso		€ 11.000,00
269	COMUNE	ROSOLINA	RO	10/08/2017	DPGR 144/2017	Interventi su edificio pubblico strategico o rilevante	Rosolina capoluogo - ripristino coperture edicole loculi e relativa lattoneria	7.000,00	3) concluso		€ 7.000,00
652	PROVINCIA	CITTA' METROPLITANA DI VENEZIA	VE	10/08/2017	DPGR 144/2017	Interventi su infrastrutture viarie e dei trasporti	Comune Cavallino Treporti e Jesolo Concordia Sagittaria - Riparazione barriere di Sicurezza	50.000,00	3) concluso	€ 43.139,00	€ 43.139,00
657	PROVINCIA	CITTA' METROPLITANA DI VENEZIA	VE	10/08/2017	DPGR 144/2017	Interventi su infrastrutture viarie e dei trasporti	S.P. n. 57 nei comuni di Torre di Mosto ed Eraclea; S.P. n. 59 in comune di San Stino di Livenza. Asfaltatura definitiva dei tratti di pavimentazione ripristininati a seguito caduta alberi	10.000,00	3) concluso	€ 7.993,61	€ 7.993,61
							TOTALE	201.000,00	-	102.827,65	€ 120.827,65

COMMISSARIO DELEGATO PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA DERIVANTE DALLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE VERIFICATESI NEI GIORNI DAL 25 AL 28 GIUGNO 2017, IL 4, 5 E 10 AGOSTO 2017 NEL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
O.C.D.P.C. n. 515 del 27 marzo 2018

ALLEGATO D - O.C. n. 1/2019

IL COMMISSARIO DELEGATO

Interventi di difesa idrogeologica - Soggetto attuatore di cui alla O.C. n. 1/2018 -
di cui all'allegato 3 del Piano degli interventi OCDPC 515/2018 ,
autorizzato dal Dipartimento di Protezione civile con nota n. POST/0036535 del 21/06/2018 e n. POST/0072857 del 17/12/2018

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
codice N.	TIPO ENTE 2	NOME ENTE	PROV	EVENTO DEL	DPGR	TIPO ATTIVITA' /OPERA DI RIPRISTINO	LOCALITA' - DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO DI STIMA Importo €	STATO DELL'ATTIVITA'/INTERVENTO	SPESE GIA' SOSTENUTE A VALERE SU BILANCIO DELL'ENTE - importo €	IMPORTO FINANZIABILE - AUTORIZZATO
686	REGIONE VENETO	REGIONE DEL VENETO - DIREZIONE OPERATIVA	VE	10/08/2017	DPGR 144/2017	Interventi di difesa idrauliche e geologica	Interventi straordinari ed urgenti di esbosco degli alberi caduti e di abbattimento di quelli pericolosi negli alvei, golene e pinete demaniali dei comuni di Eraclea, San Donà di Piave, Musile di Piave, Jesolo, Cavallino treporti	280.000,00	Non avviato		€ 280.000,00
							TOTALE	280.000,00	-	-	€ 280.000,00

COMMISSARIO DELEGATO PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA DERIVANTE DALLE ECCEZIONALI AVVERSITÀ ATMOSFERICHE VERIFICATESI NEI GIORNI DAL 25 AL 28 GIUGNO 2017, IL 4, 5 E 10 AGOSTO 2017 NEL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
O.C.D.P.C. n. 345 del 27 marzo 2018

ALLEGATO E - O.C. n. 1/2019

IL COMMISSARIO DELEGATO

Attività poste in essere anche in termini di somma urgenza - COMUNI -
di cui all'allegato 4 del Piano degli interventi OCDPC 515/2018 ,
autorizzato dal Dipartimento di Protezione civile con nota n. POST/0036535 del 21/06/2018 e n. POST/0072857 del 17/12/2018

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
codice N.	TIPO ENTE 2	NOME ENTE	PROV	EVENTO DEL	DPGR	TIPO ATTIVITA' /OPERA DI RIPRISTINO	LOCALITA' - DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO DI STIMA importo €	STATO DELL'ATTIVITA'/INTERVENTO	SPESE GIA' SOSTENUTE A VALERE SU BILANCIO DELL'ENTE - importo €	IMPORTO FINANZIABILE - AUTORIZZATO
8	COMUNE	ENEGO	VI	25/06/2017	DPGR 091-2017	Spese per noleggio/movimentazione materiali e mezzi	Fosse di Mezzo e Fosse di Sotto. Rimozione detriti e fango	18.000,00	2) avviato e in corso	€ 3.769,80	€ 18.000,00
9	COMUNE	ENEGO	VI	25/06/2017	DPGR 091-2017	Spese per rimozione materiali e conferimento in discarica	Fosse di Mezzo e Fosse di Sotto. Rimozione detriti e fango	15.500,00	2) avviato e in corso	€ 8.676,85	€ 15.500,00
12	COMUNE	ENEGO	VI	25/06/2017	DPGR 091-2017	Interventi su infrastrutture viarie e dei trasporti	Fosse di Mezzo e Fosse di Sotto. Ripristino viabilità locale	35.000,00	2) avviato e in corso	€ 10.032,65	€ 35.000,00
15	COMUNE	ENEGO	VI	25/06/2017	DPGR 091-2017	Interventi su infrastrutture a rete / condutture idriche-fognarie	Fosse di Mezzo e Fosse di Sotto. Ripristino linee fognarie e di smaltimento acque meteoriche	43.000,00	2) avviato e in corso	€ 2.000,00	€ 43.000,00
48	COMUNE	LUSIANA	VI	25/06/2017	DPGR 091-2017	Interventi su infrastrutture viarie e dei trasporti	VIA DEL COLLARE DI LUSIANA. TRATTASI DI CEDIMENTO DI UN TRATTO DI UN MURO DI SOSTEGNO DELLA STRADA COMUNALE. SI PREVEDE UN INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO E SISTEMAZIONE	48.500,00	2) avviato e in corso	€ 57.300,00	€ 48.500,00
49	COMUNE	LUSIANA	VI	25/06/2017	DPGR 091-2017	Interventi su infrastrutture viarie e dei trasporti	VIA XAUSA DI LUSIANA. TRATTASI DI CEDIMENTO DI UN TRATTO DI UN MURO DI SOSTEGNO DELLA STRADA COMUNALE. SI PREVEDE UN INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO E SISTEMAZIONE	45.000,00	2) avviato e in corso	€ 46.400,00	€ 45.000,00
50	COMUNE	LUSIANA	VI	25/06/2017	DPGR 091-2017	Interventi su infrastrutture viarie e dei trasporti	VIA POZZA DI LUSIANA. TRATTASI DI CEDIMENTO DI UN TRATTO DI UN MURO DI SOSTEGNO DELLA STRADA COMUNALE. SI PREVEDE UN INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO E SISTEMAZIONE	23.500,00	2) avviato e in corso	€ 35.500,00	€ 23.500,00
66	COMUNE	MIANE	TV	25/06/2017	DPGR 091-2017	Spese per noleggio/movimentazione materiali e mezzi	Via De Gasperi - danneggiamento pavimentazione marciapiede lungo la viabilità comunale	5.000,00	2) avviato e in corso	€ -	€ 5.000,00
74	COMUNE	REVINE LAGO	TV	25/06/2017	DPGR 091-2017	Spese per noleggio/movimentazione materiali e mezzi	REVINE LAGO	5.000,00	2) avviato e in corso	€ 572,18	€ 5.000,00
76	COMUNE	REVINE LAGO	TV	25/06/2017	DPGR 091-2017	Spese per rimozione materiali e conferimento in discarica	REVINE LAGO	5.000,00	2) avviato e in corso	€ 2.891,40	€ 5.000,00
86	COMUNE	TARZO	TV	25/06/2017	DPGR 091-2017	Interventi su infrastrutture viarie e dei trasporti	Loc. Arfanta - Realizzazione muro di contenimento altro tipo di sostegno - Rifacimento sede stradale con relativi drenaggi - Barriere di protezione laterale	120.000,00	2) avviato e in corso	€ 25.376,37	€ 120.000,00
93	COMUNE	VITTORIO VENETO	TV	25/06/2017	DPGR 091-2017	Interventi su beni culturali/vincolati	MUNICIPIO ED UFFICI STACCATI	120.000,00	2) avviato e in corso	€ 40.000,00	€ 120.000,00
103	COMUNE	VITTORIO VENETO	TV	25/06/2017	DPGR 091-2017	Interventi su edificio pubblico strategico o rilevante	NUOVA CASERMA VIGILI DEL FUOCO DI VIA PASCOLI	35.000,00	2) avviato e in corso	€ 83.720,74	€ 35.000,00
125	COMUNE	VITTORIO VENETO	TV	25/06/2017	DPGR 091-2017	Interventi su infrastrutture viarie e dei trasporti	IMPIANTI SEMAFORICI	7.500,00	2) avviato e in corso	€ 5.000,00	€ 7.500,00
178	COMUNE	AURONZO DI CADORE	BL	04/08/2017	DPGR 139/2017	Interventi su infrastrutture viarie e dei trasporti	STRADA COMUNALE VAL DA RIN-MALON	70.000,00	2) avviato e in corso	€ 13.200,00	€ 70.000,00
393	COMUNE	Cavallino Treporti	VE	10/08/2017	DPGR 144/2017	Spese per rimozione materiali e conferimento in discarica	Rimozione ceppaie	50.000,00	2) avviato e in corso	€ 15.646,50	€ 50.000,00
450	COMUNE	JESOLO	VE	10/08/2017	DPGR 144/2017	Interventi su infrastrutture viarie e dei trasporti	Territorio comunale - Sistemazioni stradali, marciapiedi e sottoservizi, segnaletica stradale, illuminazione pubblica e impianti semaforici	85.000,00	2) avviato e in corso	-	€ 85.000,00
454	COMUNE	JESOLO	VE	10/08/2017	DPGR 144/2017	Interventi su edificio pubblico strategico o rilevante	Via Belluno e Via Levantina - Riparazioni alloggi comunali, colonia comunale e recinzioni scuole	15.000,00	2) avviato e in corso	-	€ 15.000,00
260N	COMUNE	PORTO VIRO	RO	10/08/2017	DPGR 144/2017	Spese per rimozione materiali e conferimento in discarica	COMUNE PORTO VIRO - STIMA SMALT. VERDE	15.000,00	2) avviato e in corso		€ 15.000,00
576	COMUNE	San Stino di Livenza	VE	10/08/2017	DPGR 144/2017	Spese per rimozione materiali e conferimento in d	Capoluogo – parchi e viali alberati da tagliare alberature danneggi	15.250,00	2) avviato e in corso	€ 25.000,00	€ 15.250,00
279	COMUNE	TAGLIO DI PO	RO	10/08/2017	DPGR 144/2017	Spese per rimozione materiali e conferimento in discarica	Taglio di Po - spese per rimozione materiali (legname e laterizio) e smaltimento	50.000,00	2) avviato e in corso	€ -	€ 50.000,00
284	COMUNE	TAGLIO DI PO	RO	10/08/2017	DPGR 144/2017	Interventi su edificio pubblico strategico o rilevante	Taglio di Po - Via L. da Vinci n. 26. Palestra 1 - Parte del controsoffitto e della copertura asportata dal vento. Finestratura perimetrale completamente danneggiata e irrecuperabile. Messa in sicurezza parte di copertura rimanente. Raccolta detriti. Rifacimento copertura e serramenti	200.000,00	2) avviato e in corso	€ 28.823,72	€ 28.723,72
295	COMUNE	TAGLIO DI PO	RO	10/08/2017	DPGR 144/2017	Interventi su beni culturali/vincolati	Taglio di Po - piazza IV Novembre - danni al monumento ai caduti	5.000,00	2) avviato e in corso	€ -	€ 5.000,00
							TOTALE 1/1	1.031.250,00	-	403.910,21	€ 859.973,72

COMMISSARIO DELEGATO PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA DERIVANTE DALLE ECCEZIONALI AVVERSITÀ ATMOSFERICHE VERIFICATESI NEI GIORNI DAL 25 AL 28 GIUGNO 2017, IL 4, 5 E 10 AGOSTO 2017 NEL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
O.C.D.P.C. n. 515 del 27 marzo 2018

ALLEGATO F - O.C. n. 1/2019

COMMISSARIO DELEGATO

Attività poste in essere anche in termini di somma urgenza - CONSORZI DI BONIFICA - di cui all'allegato 4 del Piano degli interventi OCDPC 515/2018, autorizzato dal Dipartimento di Protezione civile con nota n. POST/0036535 del 21/06/2018 e n. POST/0072857 del 17/12/2018

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
codice N.	TIPO ENTE 2	NOME ENTE	PROV	EVENTO DEL	DPGR	TIPO ATTIVITA' /OPERA DI RIPRISTINO	LOCALITA' - DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO DI STIMA importo €	STATO DELL'ATTIVITA'/INTERVENTO	SPESE GIA' SOSTENUTE A VALERE SU BILANCIO DELL'ENTE - importo €	IMPORTO FINANZIABILE - AUTORIZZATO
305	CONSORZIO BONIFICA	CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO	RO	10/08/2017	DPGR 144/2017	Interventi di difesa idrauliche e geologica	PORTO VIRO - IDROVORA SADOCCA E FABBRICATI ANNESSI - RIPRISTINO MANTO DI COPERTURA, INFISSI, GRONDAIE, PLUVIALI E SCOSSALINE	29.700,00	Avviato		€ 29.700,00
306	CONSORZIO BONIFICA	CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO	RO	10/08/2017	DPGR 144/2017	Interventi di difesa idrauliche e geologica	PORTO VIRO - IDROVORA MEA SPECCHIONI E FABBRICATI ANNESSI -RIPRISTINO MANTO DI COPERTURA, INFISSI, GRONDAIE, PLUVIALI E SCOSSALINE	54.700,00	Avviato		€ 54.700,00
307	CONSORZIO BONIFICA	CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO	RO	10/08/2017	DPGR 144/2017	Interventi di difesa idrauliche e geologica	PORTO VIRO - IDROVORA CA' GIUSTINIAN E FABBRICATI ANNESSI - RIPRISTINO MANTO DI COPERTURA, INFISSI, GRONDAIE, PLUVIALI E SCOSSALINE	92.600,00	Avviato		€ 92.600,00
308	CONSORZIO BONIFICA	CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO	RO	10/08/2017	DPGR 144/2017	Interventi su beni culturali/vincolati	PORTO VIRO - IDROVORA CHIAVICHETTA - RIPRISTINO MANTO DI COPERTURA, INFISSI, GRONDAIE, PLUVIALI E SCOSSALINE	34.100,00	Avviato		€ 34.100,00
314	CONSORZIO BONIFICA	CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO	RO	10/08/2017	DPGR 144/2017	Interventi su edificio pubblico strategico o rilevante	TAGLIO DI PO - CENTRO DI EMERGENZA PER LA BONIFICA REGIONALE - RIPRISTINO MANTO DI COPERTURA, INFISSI, GRONDAIE, PLUVIALI E SCOSSALINE	40.000,00	Avviato		€ 40.000,00
315	CONSORZIO BONIFICA	CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO	RO	10/08/2017	DPGR 144/2017	Interventi su edificio pubblico strategico o rilevante	TAGLIO DI PO - CENTRO OPERATIVO CONSORZIALE - RIPRISTINO MANTO DI COPERTURA, INFISSI, GRONDAIE, PLUVIALI E SCOSSALINE	45.000,00	Avviato		€ 45.000,00
317	CONSORZIO BONIFICA	CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO	RO	10/08/2017	DPGR 144/2017	Interventi di difesa idrauliche e geologica	PORTO VIRO - IDROVORA VALLESINA - RIPRISTINO MANTO DI COPERTURA, INFISSI, GRONDAIE, PLUVIALI E SCOSSALINE	25.000,00	Avviato		€ 25.000,00
598	CONSORZIO BONIFICA	CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE	VE	10/08/2017	DPGR 144/2017	Interventi su edificio pubblico strategico o rilevante	TUTTO IL COMPRENSORIO DEL CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE	200.000,00	Avviato		€ 200.000,00
							TOTALE	521.100,00	-	-	€ 521.100,00

COMMISSARIO DELEGATO PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA DERIVANTE DALLE ECCEZIONALI AVVERSITÀ ATMOSFERICHE VERIFICATESI NEI GIORNI DAL 25 AL 28 GENNAIO 2017, 4, 5 E 10 AGOSTO 2017 NEL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
O.C.D.P.C. n. 515 del 27 marzo 2018

ALLEGATO G - O.C. n. 1/2019

IL COMMISSARIO DELEGATO

Interventi urgenti volti ad evitare situazioni di rischio o maggiori danni - COMUNI -
di cui all'allegato 5 del Piano degli interventi OCDPC 515/2018 ,
autorizzato dal Dipartimento di Protezione civile con nota n. POST/0036535 del 21/06/2018 e n. POST/0072857 del 17/12/2018

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
codice N.	TIPO ENTE 2	NOME ENTE	PROV	EVENTO DEL	DPGR	TIPO ATTIVITA' /OPERA DI RIPRISTINO	LOCALITA' - DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO DI STIMA Importo €	STATO DELL'ATTIVITA'/INTERVENTO	SPESE GIA' SOSTENUTE A VALERE SU BILANCIO DELL'ENTE - importo €	IMPORTO FINANZIABILE - AUTORIZZATO
35	COMUNE	FOLLIINA	TV	25/06/2017	DPGR 091-2017	Interventi su strutture scolastiche/universitarie	ISTITUTO COMPRENSIVO DI FOLLINA E TARZO VIA SANAVALLE, 13 - CAPOLUOGO DI FOLLINA necessita urgente manutenzione della copertura in quanto la grandinata ha causato la rottura e lo sgretolamento di molti coppi con notevoli infiltrazioni d'acqua	150.000,00	2) avviato e in corso	€ 6.365,81	€ 150.000,00
37	COMUNE	FOLLIINA	TV	25/06/2017	DPGR 091-2017	Interventi su infrastrutture a rete / condutture idriche-fognarie	DIVERSE VIABILITA' COMUNALI E PROVINCIALI DEL TERRITORIO COMUNALE necessita urgente intervento di pulizia delle reti fognarie di raccolta delle acque meteoriche che non sono in grado di scaricare l'ingente quantità di acqua in quanto intasate a causa dei detriti trasportati dall'abbondante pioggia/grandinata	50.000,00	2) avviato e in corso	€ 5.302,73	€ 50.000,00
703	COMUNE	FREGONA	TV	25/06/2017	DPGR 091-2017	Interventi su edificio pubblico strategico o rilevante	SCUOLA MEDIA VIA ROMA	16.000,00	2) avviato e in corso	3.121,98	€ 16.000,00
578	COMUNE	San S.tino di Livenza	VE	10/08/2017	DPGR 144/2017	Interventi su strutture scolastiche/universitarie	Tutto il territorio comunale - coperture e serramenti edifici scolastici	22.000,00	2) avviato e in corso	€ 22.000,00	€ 22.000,00
							TOTALE	€ 238.000,00		€ 36.790,52	€ 238.000,00

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 386576)

COMUNE DI LONGARONE (BELLUNO)

Determinazione del Responsabile dell'Area Urbanistica, Edilizia ed Ecologia n. 31 del 26 novembre 2018

D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 - D. Lgs. 10/09/1993 n. 360. Declassificazione a relitto stradale e sdemanializzazione di una porzione di sedime classificata come strada in località Castellavazzo identificata al foglio 12, Sez. B, strade/parte, di mq. 35 circa, individuata al punto 34 del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del Comune di Longarone - Anno 2018.

Il Responsabile dell'Area Urbanistica, Edilizia ed Ecologia

(omissis)

DETERMINA

1. di declassificare a relitto stradale e sdemanializzare la porzione di sedime in loc. Castellavazzo, identificata al Fg. 12, Sez. B, strade/parte, di mq. 35 circa, individuata al punto 34 del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del Comune di Longarone - Anno 2018, dando atto che la metratura esatta risulterà da apposito frazionamento catastale, come individuata con la campitura in colore giallo nella planimetria allegata;

2. di trasferire, conseguentemente, la suddetta porzione di sedime nel patrimonio disponibile del Comune;

3. di pubblicare la presente determinazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, dando atto che la stessa, ai sensi dell'articolo 3, comma 5 del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, avrà efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione;

4. di trasmettere la presente determinazione entro un mese dalla data di pubblicazione, al Ministero LL.PP. Ispettorato Generale per la Circolazione e Sicurezza Stradale di Roma, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'articolo 226 del Nuovo Codice della Strada, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del D.P.R. 16/12/1992, n. 495.

Il Responsabile Area Urbanistica, Edilizia ed Ecologia Mauro Sacchet

Allegato: (omissis)

(Codice interno: 386597)

COMUNE DI LONGARONE (BELLUNO)

Determinazione del Responsabile dell'Area Urbanistica, Edilizia ed Ecologia n. 32 del 26 novembre 2018

D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 - D. Lgs. 10/09/1993 n. 360. Declassificazione a relitto stradale e sdemanializzazione di una porzione di sedime classificata come strada in località Podenzoi corrispondente al sedime dell'immobile identificato al N.C.E.U. del Comune di Longarone al foglio 11, Sez. B, mappale 619 sub. 5, di mq. 11, individuata al punto 33 del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del Comune di Longarone - Anno 2018.

Il Responsabile dell'Area Urbanistica, Edilizia ed Ecologia

(omissis)

DETERMINA

1. di declassificare a relitto stradale e sdemanializzare la porzione di sedime in loc. Podenzoi, corrispondente al sedime dell'immobile identificato al N.C.E.U. del Comune di Longarone al foglio 11, Sez. B, mappale 619 sub. 5, di mq. 11, individuata al punto 33 del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del Comune di Longarone - Anno 2018, come individuata con la campitura in colore rosso nella planimetria allegata;

2. di trasferire, conseguentemente, la suddetta porzione di sedime nel patrimonio disponibile del Comune di Longarone;

3. di pubblicare la presente determinazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, dando atto che la stessa, ai sensi dell'articolo 3, comma 5 del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, avrà efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione;

4. di trasmettere la presente determinazione entro un mese dalla data di pubblicazione, al Ministero LL.PP. Ispettorato Generale per la Circolazione e Sicurezza Stradale di Roma, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'articolo 226 del Nuovo Codice della Strada, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del D.P.R. 16/12/1992, n. 495.

Il Responsabile Area Urbanistica, Edilizia ed Ecologia Mauro Sacchet

Allegato: (omissis)

Urbanistica

(Codice interno: 386238)

COMUNE DI AFFI (VERONA)

Decreto n. 65 del 2 gennaio 2019

Approvazione dell'Accordo di Programma tra la Provincia di Verona e il Comune di Affi per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Realizzazione di un impianto semaforico all'intersezione tra le Strade Provinciali 29 e 29/c denominato "dei Gazzoli", e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

IL SINDACO

PREMESSO:

- Che con delibera di Consiglio Provinciale n. 31 del 19 luglio 2017 sono stati approvati gli indirizzi, criteri operativi e tempistica per assegnare ai Comuni del territorio contributi agli investimenti per la realizzazione di opere pubbliche finalizzate al suddetto miglioramento della sicurezza su strade provinciali;
- Che il Comune di Affi, in data 26.06.2018 con prot. n. 6077, ha presentato istanza alla Provincia di Verona per l'assegnazione di un contributo in conto capitale per realizzare un impianto semaforico all'intersezione tra la S.P. 29 e la S.P. 29/C all'incrocio denominato "Dei Gazzoli";

CONSIDERATO che con delibera di Giunta Provinciale n. 103 del 14/09/2018 è stato assegnato al Comune di Affi il contributo per la realizzazione di un impianto semaforico all'intersezione tra la S.P. 29 e la S.P. 29/C all'incrocio denominato "Dei Gazzoli" per un ammontare di € 25.000,00;

DATO ATTO che con nota protocollata in entrata in data 30/11/2018 n. 12394 la Provincia di Verona ci ha trasmesso l'accordo di programma che il Comune di Affi ha approvato con delibera di Giunta Comunale n. 163 del 11/12/2018;

PRESTO ATTO:

- Che il medesimo accordo è stato sottoscritto digitalmente dal Sindaco in data 13/12/2018 e trasmesso nella stessa data con protocollo n. 12865 alla Provincia di Verona per l'acquisizione della firma digitale da parte del Presidente del medesimo Ente;
- Che in data 21.12.2018, acquisito al protocollo n. 13217, è pervenuto l'accordo di programma sottoscritto digitalmente in data 14.12.2018 dal Presidente della Provincia di Verona;

PRESO ATTO che detto accordo non comporta variazione agli strumenti urbanistici, giusto l'art. 34 del D.lgs 267/2000 e pertanto non necessita di ratifica in Consiglio Comunale;

RITENUTO di approvare l'accordo di programma per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Realizzazione di un impianto semaforico all'intersezione tra le strade Provinciali 29 e 29/C denominato "dei Gazzoli", e per l'erogazione de contributo a titolo di compartecipazione della spesa da parte della Provincia di Verona, sottoscritto con firma digitale in data 13/12/2018 dal Sindaco del Comune di Affi ed in data 14/12/2018 dal Presidente della Provincia di Verona, allegato al presente decreto, protocollo del Comune di Affi n. 13217/2018);

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 34 comma 4 del D.lgs 267/2000, l'accordo di programma, consistente nel regolazione delle condizioni per la realizzazione di un opera pubblica e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, è approvato con atto formale del Sindaco e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione ;

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m. ed i.;

VISTI:

- Il D.Lgs n. 267/2000 - TUOEL e s.m. ed i.;
- La legge n. 241/1990 e ss.mm.ii;
- Lo Statuto Comunale;

DECRETA

Di approvare l'accordo di programma tra la Provincia di Verona e il Comune di Affi per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Realizzazione di un impianto semaforico all'intersezione tra le strade Provinciali 29 e 29/C denominato dei Gazzoli" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni;

DISPONE

La pubblicazione al BUR Veneto del presente decreto e dell'accordo di programma allegato.

Il sindaco Bonometti Roberto

PROVINCIA DI VERONA **COMUNE DI AFFI**

ACCORDO DI PROGRAMMA
tra la Provincia di Verona e il Comune di Affi per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata " realizzazione di un impianto semaforico all'intersezione tra le strade Provinciali 29 e 29/C denominato "dei Gazzoli", e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

FRA

- il Comune di Affi, di seguito denominato "Comune", C.F. 00683030233, rappresentato dal Sindaco pro tempore Roberto Bonometti,

e

- la Provincia di Verona, di seguito denominata "Provincia", C.F. 00654810233, rappresentata dal Presidente Manuel Scalzotto,

premesso che:
- con deliberazione di Consiglio provinciale n. 31 del 19 luglio 2017 sono stati approvati indirizzi, criteri operativi e tempistica per assegnare ai Comuni del territorio contributi agli investimenti per la realizzazione di opere pubbliche finalizzate al suddetto miglioramento della sicurezza su strade provinciali;
- nello stesso provvedimento é stata prevista la sottoscrizione di apposito accordo di programma con i Comuni beneficiari del contributo, nel quale disciplinare le rispettive competenze e in particolare assegnare al Comune le funzioni di stazione appaltante dell'opera pubblica e di autorità espropriante per l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, con piena assunzione da parte del Comune stesso di ogni onere di azione e/o difesa in sede legale in rapporto a qualsiasi fase procedimentale;
- dal 9 maggio 2018, protocollo 27630 al 29 giugno 2018 é stato pubblicato l'avviso pubblico per le manifestazioni di interesse da parte dei Comuni finalizzate al miglioramento della sicurezza esclusivamente sulle strade provinciali;
- con nota del 27 giugno 2018, protocollo provinciale 38546, il Comune di Affi ha presentato istanza per l'assegnazione di un contributo in conto capitale per migliorare le condizioni di sicurezza sulla viabilità provinciale attraversante il territorio comunale;
- in particolare la richiesta si riferisce all'opera "realizzazione di un impianto semaforico all'intersezione tra le strade Provinciali 29 e 29/C denominato "dei Gazzoli";

viste le istruttorie del settore sviluppo del territorio per la verifica della sussistenza delle misure di miglioramento della sicurezza stradale e della congruità della spesa e del servizio gestione bilancio per l'accertamento di inesistenza di pendenze o controversie tra la "Provincia" e il "Comune" concernenti entrate tributarie ed extratributarie iscritte nel bilancio provinciale;

si stipula e si conviene quanto segue:

Articolo 1
(Premesse)

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Articolo 2
(Oggetto)

1. La "Provincia" e il "Comune" convengono di procedere alla conclusione del presente accordo di programma per la realizzazione dell'opera pubblica "realizzazione di un impianto semaforico all'intersezione tra le strade Provinciali 29 e 29/C denominato "dei Gazzoli".
2. "Provincia" e "Comune" danno atto che il "Comune" è soggetto competente in via prevalente sull'opera pubblica sopracitata.
3. La spesa presunta per la realizzazione dell'opera è di euro 25.000,00 (euro venticinquemila/00).
4. La "Provincia" assegna al "Comune" il contributo agli investimenti di euro 25.000,00 (euro venticinquemila/00), per la realizzazione della suddetta opera.

Articolo 3
(Impegni del "Comune")

1. Il "Comune" è stazione appaltante dell'opera pubblica indicata al precedente articolo 2, in quanto soggetto competente. Se per l'opera pubblica si rendessero necessarie l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, il "Comune" è autorità espropriante.
2. Il "Comune" assume l'impegno:
a) di finanziare la spesa dell'opera, per la parte eccedente il contributo provinciale;
b) di acquisire i necessari pareri, autorizzazioni, nulla osta e quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale.

Articolo 4
(Impegni della "Provincia")

1. La "Provincia" si obbliga a esaminare le istanze di autorizzazioni e nulla osta sul progetto definitivo entro 3 (tre) mesi dalla consegna alla "Provincia" dei relativi elaborati come definiti dal Codice dei Contratti pubblici.
2. La "Provincia" si obbliga a corrispondere al "Comune" un contributo agli investimenti di euro 25.000,00, a titolo di concorso nella spesa per la realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 2, comma 1, pari alla somma direttamente assunta dal comune (al netto di ulteriori eventuali finanziamenti o contributi, comunque denominati, da enti pubblici o soggetti privati).
3. La "Provincia" si impegna a pagare il contributo di euro 25.000,00 al "Comune":
- per il 50% entro novanta giorni dalla presentazione alla "Provincia" del progetto esecutivo (o, definitivo, se dichiarato dal RUP del Comune idoneo alla cantierizzazione definitivo approvato);
- per il 50% entro novanta giorni dalla presentazione della relazione acclarante finale delle spese effettivamente sostenute e documentate, fatto salvo quanto indicato al successivo articolo 5.

Articolo 5
(Definitiva determinazione a consuntivo del contributo straordinario)

1. Le Parti concordano che il contributo straordinario viene rideterminato nella misura pari a quella direttamente finanziata dal comune come da quadro economico finale contenente le spese effettivamente sostenute e documentate, come risultante da relazione acclarante finale, qualora la spesa risultasse inferiore al quadro economico presentato al momento dell'istanza.
2. Qualora il "Comune" non procedesse nell'opera dopo la riscossione del primo acconto del contributo, ne dovrà dare tempestiva comunicazione alla "Provincia".
3. La comunicazione del "Comune" deve essere accompagnata dal formale provvedimento che elimina l'opera dalla programmazione comunale; in questo caso il "Comune" si impegna a restituire alla "Provincia" le somme già riscosse entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di desistenza, oltre alla somma di euro 500,00 a titolo di spese istruttorie.

Articolo 6
(Collaudo e consegna delle opere)

1. Dalla data dell'intervenuto collaudo le opere relative all'opera pubblica "realizzazione di un impianto semaforico all'intersezione tra le strade Provinciali 29 e 29/C denominato "dei Gazzoli", verranno prese in carico dalla "Provincia" e dal "Comune" per le opere di competenza, secondo lo schema infrastrutturale che farà parte integrante del progetto definitivo/esecutivo dell'opera da presentare alla Provincia per le autorizzazioni.
2. La "Provincia" potrà comunque sempre disporre l'apertura al regolare transito veicolare e pedonale e la presa in carico provvisoria dell'opera pubblica "realizzazione di un impianto semaforico all'intersezione tra le strade Provinciali 29 e 29/C denominato "dei Gazzoli" a lavori ultimati, anche solo per tratte funzionali, in pendenza del collaudo tecnico-amministrativo.
3. Il Comune si impegna ad assumere direttamente i lavori di rifacimento o messa in sicurezza viabilistica ove emergano vizi in fase di collaudo o anche, occulti, nel decennio successivo, assumendosi direttamente le eventuali controversie con gli operatori economici realizzatori.

Articolo 7
(Aspetti patrimoniali e manutenzione)

1. La "Provincia" si impegna a includere nel proprio demanio stradale le nuove opere stradali per le parti che saranno evidenziate in uno specifico elaborato di schema infrastrutturale che farà parte integrante del progetto definitivo dell'opera da presentare alla Provincia per le autorizzazioni.
2. La manutenzione e la gestione delle suddette infrastrutture saranno curate dalla "Provincia", ad eccezione di quanto previsto al successivo comma 4.
3. Nel caso di deviazioni delle sedi stradali provinciali originarie, ove il tratto da dismettere abbia ancora funzioni di viabilità lo stesso sarà declassificato a comunale, ove invece costituisca relitto dovrà essere frazionato e resterà in capo alla Provincia.
4. Il "Comune" si impegna ad accettare a proprio carico:
- tutti gli oneri amministrativi ed economici connessi all'attivazione, alla fornitura e alla manutenzione della pubblica illuminazione sull'intersezione,
- tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde all'interno dell'intersezione.

Articolo 8
(Durata)

1. Il presente accordo ha validità fino al pagamento del saldo del contributo provinciale di cui all'articolo 4, comma 3.

Articolo 9
(Approvazione)

1. Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Sindaco del "Comune" e pubblicato sul Bollettino Ufficiale a spese e cura del "Comune".

Articolo 10
(Efficacia dell'accordo di programma)

1. Il presente "Accordo" diventa efficace e vincolante per i soggetti sottoscrittori dopo che sarà approvato secondo le regole previste dagli ordinamenti di ciascuno e sarà sottoscritto digitalmente, come previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 241/1990.

Articolo 11
(Vigilanza)

1. Sull'esecuzione del presente accordo è costituito, come previsto dall'articolo 34, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il collegio di vigilanza formato da:
- Sindaco del "Comune" o suo delegato, con funzioni di Presidente;
- Presidente della "Provincia", o suo delegato.
2. Al collegio di vigilanza è attribuito il compito di vigilare sulla piena, sollecita e corretta attuazione dell'accordo di programma, nel rispetto degli indirizzi enunciati, e di risolvere le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione dell'accordo stesso.

3. Il suddetto collegio si avvarrà della struttura di coordinamento composta dal dirigente del settore sviluppo del territorio della “Provincia” e dal responsabile dell’area tecnica del “Comune”.

Articolo 12
(Spese di bollo e di registrazione)

1. Il presente atto è esente dall’imposta di bollo come previsto dall’articolo 1, secondo capoverso, e dal punto 16 dell’allegato B al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni.
2. Il presente atto è esente da registrazione come previsto dall’articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, e dall’articolo 1 della tabella allegata al suddetto decreto.

Per il Comune di Affi

Il Sindaco Roberto Bonometti

Per la Provincia di Verona

Il Presidente Manuel Scalzotto

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi dell’articolo 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

(Codice interno: 386557)

COMUNE DI AFFI (VERONA)

Decreto n. 66 del 2 gennaio 2019

Approvazione dell'accordo di programma tra la Provincia di Verona e il Comune di Affi per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Realizzazione di una rotatoria all' intersezione tra la strada provinciale 29 e via Crivellin" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

IL SINDACO

PREMESSO:

- Che con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 31 del 19 luglio 2017 sono stati approvati indirizzi, criteri operativi e tempistica per assegnare ai Comuni del territorio contributi agli investimenti per la realizzazione di opere pubbliche finalizzate al suddetto miglioramento della sicurezza su strade provinciali;
- Che il Comune di Affi, in data 14.06.2018 con prot. 5552, ha presentato istanza alla Provincia di Verona per l'assegnazione di un contributo in conto capitale per migliorare le condizioni di sicurezza sulla viabilità provinciale, mediate la realizzazione di una nuova rotatoria all'intersezione tra Via Crivellin e la S.P. 29;

CONSIDERATO che con delibera di Giunta Provinciale n. 102 del 14/09/2018 è stato assegnato al Comune di Affi il contributo per la realizzazione della rotatoria all'intersezione tra Via Crivellin e la S.P. 29, per un ammontare di € 75.010,00;

DATO ATTO che con nota n. 72604 del 30/11/2018 la Provincia di Verona ci ha trasmesso l'accordo di programma che il Comune di Affi deve ha approvato con delibera di Giunta Comunale n. 162 del 11/12/2018;

PRESO ATTO

- che il medesimo accordo è stato sottoscritto con firma digitale dal Sindaco in data 13/12/2018 e trasmesso nella stessa data con protocollo n. 12863 alla Provincia di Verona per l'acquisizione della firma digitale da parte del Presidente del medesimo Ente;
- Che in data 21.12.2018, acquisito al protocollo n. 13212, è pervenuto l'accordo di programma sottoscritto digitalmente in data 14.12.2018 dal Presidente della Provincia di Verona;

RITENUTO di approvare l'accordo di programma per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la strada provinciale 29 e Via Crivellin" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione della spesa da parte della Provincia di Verona, sottoscritto con firma digitale in data 13/12/2018 dal Sindaco del Comune di Affi ed in data 14/12/2018 dal Presidente della Provincia di Verona, allegato al presente decreto, protocollo del Comune di Affi n. 13212/2018);

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 34 comma 4 del D.lgs 267/2000, l'accordo di programma, consistente nella regolazione delle condizioni per la realizzazione di un'opera pubblica e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, è approvato con atto formale del Sindaco e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTI:

- Il D.Lgs n. 267/2000 - TUOEL e s.m. ed i.;
- La legge n. 241/1990 e ss.mm.ii;
- Lo Statuto Comunale;

DECRETA

1. Di approvare l'accordo di programma tra la Provincia di Verona e il Comune di Affi per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la strada provinciale 29 e Via Crivellin" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni;

DISPONE

La pubblicazione al BUR Veneto del presente decreto e dell'accordo di programma allegato.

Il sindaco Bonometti Roberto

PROVINCIA DI VERONA **COMUNE DI AFFI**

ACCORDO DI PROGRAMMA
tra la Provincia di Verona e il Comune di Affi per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la strada provinciale 29 e via Crivellin" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

FRA

- il Comune di Affi, di seguito denominato "Comune", 00683030233, rappresentato dal Sindaco pro tempore Roberto Bonometti,

e

- la Provincia di Verona, di seguito denominata "Provincia", C.F. 00654810233, rappresentata dal Presidente Manuel Scalzotto,

premesso che:
- con deliberazione di Consiglio provinciale n.31 del 19 luglio 2017 sono stati approvati indirizzi, criteri operativi e tempistica per assegnare ai Comuni del territorio contributi agli investimenti per la realizzazione di opere pubbliche finalizzate al suddetto miglioramento della sicurezza su strade provinciali;
- nello stesso provvedimento é stata prevista la sottoscrizione di apposito accordo di programma con i Comuni beneficiari del contributo, nel quale disciplinare le rispettive competenze e in particolare assegnare al Comune le funzioni di stazione appaltante dell'opera pubblica e di autorità espropriante per l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, con piena assunzione da parte del Comune stesso di ogni onere di azione e/o difesa in sede legale in rapporto a qualsiasi fase procedimentale;
- dal 24 aprile 2018, protocollo 24623 al 29 giugno 2018 é stato pubblicato l'avviso pubblico per le manifestazioni di interesse da parte dei Comuni finalizzate al miglioramento della sicurezza sulle strade provinciali;
- con nota del 15 giugno 2018, protocollo provinciale 36227, il Comune di Affi, ha presentato istanza per l'assegnazione di un contributo in conto capitale per migliorare le condizioni di sicurezza sulla viabilità provinciale attraversante il territorio comunale;
- in particolare la richiesta si riferisce all'opera " realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la strada provinciale 29 e via Crivellin".

viste le istruttorie del settore sviluppo del territorio per la verifica della sussistenza delle misure di miglioramento della sicurezza stradale e della congruità della spesa e del servizio gestione bilancio per l'accertamento di inesistenza di pendenze o controversie tra la "Provincia" e il "Comune" concernenti entrate tributarie ed extratributarie iscritte nel bilancio provinciale;

si stipula e si conviene quanto segue:

Articolo 1
(Premesse)

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Articolo 2
(Oggetto)

1. La "Provincia" e il "Comune" convengono di procedere alla conclusione del presente accordo di programma per la realizzazione dell'opera pubblica "realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la strada provinciale 29 e via Crivellin";
2. "Provincia" e "Comune" danno atto che il "Comune" è soggetto competente in via prevalente sull'opera pubblica sopracitata.
3. La spesa presunta per la realizzazione dell'opera, compreso il contributo regionale e dei privati è di euro 600.000,00 (euro seicentomila/00).
4. La "Provincia" assegna al "Comune" il contributo agli investimenti di euro 75.010,00 (euro settantacinquemiladieci/00).

Articolo 3
(Impegni del "Comune")

1. Il "Comune" è stazione appaltante dell'opera pubblica indicata al precedente articolo 2, in quanto soggetto competente. Se per l'opera pubblica si rendessero necessarie l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, il "Comune" è autorità espropriante.
2. Il "Comune" assume l'impegno:
a) di finanziare la spesa dell'opera, per la parte eccedente il contributo provinciale;
b) di acquisire i necessari pareri, autorizzazioni, nulla osta e quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale.

Articolo 4
(Impegni della "Provincia")

1. La "Provincia" si obbliga a esaminare le istanze di autorizzazioni e nulla osta sul progetto definitivo entro 3 (tre) mesi dalla consegna alla "Provincia" dei relativi elaborati come definiti dal Codice dei Contratti pubblici.
2. La "Provincia" si obbliga a corrispondere al "Comune" un contributo agli investimenti di euro 75.010,00 a titolo di concorso nella spesa per la realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 2, comma 1, pari alla somma direttamente assunta dal comune (al netto di ulteriori eventuali finanziamenti o contributi, comunque denominati, da enti pubblici o soggetti privati).
3. La "Provincia" si impegna a pagare il contributo di euro 75.010,00 al "Comune":
- per il 50% entro novanta giorni dalla presentazione alla "Provincia" del progetto esecutivo (o, definitivo, se dichiarato dal RUP del Comune idoneo alla cantierizzazione definitivo approvato);
- per il 50% entro novanta giorni dalla presentazione della relazione acclarante finale delle spese effettivamente sostenute e documentate, fatto salvo quanto indicato al successivo articolo 5.

Articolo 5
(Definitiva determinazione a consuntivo del contributo straordinario)

1. Le Parti concordano che il contributo straordinario viene rideterminato nella misura pari a quella direttamente finanziata dal comune come da quadro economico finale contenente le spese effettivamente sostenute e documentate, come risultante da relazione acclarante finale, qualora la spesa risultasse inferiore al quadro economico presentato al momento dell'istanza.
2. Qualora il "Comune" non procedesse nell'opera dopo la riscossione del primo acconto del contributo, ne dovrà dare tempestiva comunicazione alla "Provincia".
3. La comunicazione del "Comune" deve essere accompagnata dal formale provvedimento che elimina l'opera dalla programmazione comunale; in questo caso il "Comune" si impegna a restituire alla "Provincia" le somme già riscosse entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di desistenza, oltre alla somma di euro 500,00 a titolo di spese istruttorie.

Articolo 6
(Collaudo e consegna delle opere)

1. Dalla data dell'intervenuto collaudo le opere relative all'opera pubblica "realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la strada provinciale 29 e via Crivellin", verranno prese in carico dalla "Provincia" e dal "Comune" per le opere di competenza, secondo lo schema infrastrutturale che farà parte integrante del progetto definitivo/esecutivo dell'opera da presentare alla Provincia per le autorizzazioni.
2. La "Provincia" potrà comunque sempre disporre l'apertura al regolare transito veicolare e pedonale e la presa in carico provvisoria dell'opera pubblica " realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la strada provinciale 29 e via Crivellin", a lavori ultimati, anche solo per tratte funzionali, in pendenza del collaudo tecnico-amministrativo.
3. Il Comune si impegna ad assumere direttamente i lavori di rifacimento o messa in sicurezza viabilistica ove emergano vizi in fase di collaudo o anche, occulti, nel decennio successivo, assumendosi direttamente le eventuali controversie con gli operatori economici realizzatori.

Articolo 7
(Aspetti patrimoniali e manutenzione)

1. La "Provincia" si impegna a includere nel proprio demanio stradale le nuove opere stradali per le parti che saranno evidenziate in uno specifico elaborato di schema infrastrutturale che farà parte integrante del progetto definitivo dell'opera da presentare alla Provincia per le autorizzazioni.
2. La manutenzione e la gestione delle suddette infrastrutture saranno curate dalla "Provincia", ad eccezione di quanto previsto al successivo comma 4.
3. Nel caso di deviazioni delle sedi stradali provinciali originarie, ove il tratto da dismettere abbia ancora funzioni di viabilità lo stesso sarà declassificato a comunale, ove invece costituisca relitto dovrà essere frazionato e resterà in capo alla Provincia.
4. Il "Comune" si impegna ad accettare a proprio carico:
- tutti gli oneri amministrativi ed economici connessi all'attivazione, alla fornitura e alla manutenzione della pubblica illuminazione sull'intersezione,
- tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde all'interno dell'intersezione".

Articolo 8
(Durata)

1. Il presente accordo ha validità fino al pagamento del saldo del contributo provinciale di cui all'articolo 4, comma 3.

Articolo 9
(Approvazione)

1. Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Sindaco del "Comune" e pubblicato sul Bollettino Ufficiale a spese e cura del "Comune".

Articolo 10
(Efficacia dell'accordo di programma)

1. Il presente "Accordo" diventa efficace e vincolante per i soggetti sottoscrittori dopo che sarà approvato secondo le regole previste dagli ordinamenti di ciascuno e sarà sottoscritto digitalmente, come previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 241/1990.

Articolo 11
(Vigilanza)

1. Sull'esecuzione del presente accordo è costituito, come previsto dall'articolo 34, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il collegio di vigilanza formato da:
- Sindaco del "Comune" o suo delegato, con funzioni di Presidente;
- Presidente della "Provincia", o suo delegato.

2. Al collegio di vigilanza è attribuito il compito di vigilare sulla piena, sollecita e corretta attuazione dell'accordo di programma, nel rispetto degli indirizzi enunciati, e di risolvere le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione dell'accordo stesso.
3. Il suddetto collegio si avvarrà della struttura di coordinamento composta dal dirigente del settore sviluppo del territorio della "Provincia" e dal responsabile dell'area tecnica del "Comune".

Articolo 12
(Spese di bollo e di registrazione)

1. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo come previsto dall'articolo 1, secondo capoverso, e dal punto 16 dell'allegato B al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni.
2. Il presente atto è esente da registrazione come previsto dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, e dall'articolo 1 della tabella allegata al suddetto decreto.

Per il Comune di Affi

Il Sindaco Roberto Bonometti

Per la Provincia di Verona

Il Presidente Manuel Scalzotto

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

(Codice interno: 386560)

COMUNE DI VELO VERONESE (VERONA)

Decreto del Sindaco n. 4 del 31 dicembre 2018

Approvazione dell'accordo di programma tra il comune di Velo Veronese e la Provincia di Verona, relativo all'opera pubblica denominata "Messa in sicurezza dell'incrocio di ingresso e uscita dalla contrada stander sulla strada provinciale n. 13" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

IL SINDACO

Premesso che:

- per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di Comuni, di Province e Regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il Presidente della Regione o il Presidente della Provincia o il Sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 63 del 04/12/2018 è stato approvato lo schema di accordo di programma finalizzato alla regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "*MESSA IN SICUREZZA DELL'INCROCIO DI INGRESSO E USCITA DALLA CONTRADA STANDER SULLA STRADA PROVINCIALE N. 13*" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni;
- in data 14/12/2018 è stato sottoscritto l'Accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 D.lgs n. 267/2000, tra il Comune di Velo Veronese e la Provincia di Verona, finalizzato alla realizzazione del suddetto progetto;

Atteso che ai sensi del comma 4 dell'art. 34 del DLgs 267/2000 s.m.i., l'accordo è approvato con atto formale del Sindaco ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Assunta la competenza ai sensi dell'Art. 50 DLgs 267/00 s.m.i.;

DECRETA

di approvare l'Accordo di programma sottoscritto in data 14/12/2018 tra il Comune di Velo Veronese e la Provincia di Verona, finalizzato alla regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "*MESSA IN SICUREZZA DELL'INCROCIO DI INGRESSO E USCITA DALLA CONTRADA STANDER SULLA STRADA PROVINCIALE N. 13*" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni;

Di disporre ai competenti Uffici di provvedere, ai sensi del succitato comma 4 dell'art. 34, alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e all'Albo Pretorio e sul sito Ufficiale del Comune di Velo Veronese.

Il Sindaco Mario Varalta